



COMUNE DI NAPOLI

8 F 9 N C B 9 7 9 B H F 5 @ G 9 F J N = B 5 B N 5 F =

(ALLEGATO C)

SERVIZIO BILANCIO COMUNALE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

**2014 - 2016
EMENDATA**

Comune di

Napoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

INTRODUZIONE

La relazione previsionale e programmatica, documento di programmazione obbligatorio che copre un intervallo di tempo triennale, è un allegato al Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 170 ex D.lgs 267/2000 e ss.ii.mm., ed individua quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio in corso e quelli del triennio. L'approvazione di questo documento comporta che le dotazioni di bilancio vengano ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. La relazione illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa, la relazione è redatta per Programmi e per Progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento. Per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso, ed è data specifica motivazione delle scelte adottate. Il programma quindi si presenta come la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria, inoltre l'entità di tutti i programmi di spesa, ovvero il complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), rappresenta la relazione tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse utilizzate nei programmi).

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE			
Comune di		Napoli	
1.1.1	- Popolazione legale al censimento	2011	n. 962003
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 d.l.vo n.77/1995)		n. 959052
	di cui maschi		n. 454660
	femmine		n. 504392
	nuclei familiari		n. 377487
	comunita'/convivenze		n. 506
1.1.3	- Popolazione all' 1.1.2012 (penultimo anno precedente)		n. 961106
1.1.4	- Nati nell'anno	n. 8735	
1.1.5	- Deceduti nell'anno	n. 9859	
	saldo naturale		n. -1124
1.1.6	- Immigrati nell'anno	n. 22688	
1.1.7	- Emigrati nell'anno	n. 23618	
	saldo migratorio		n. -930
1.1.8	- Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)		n. 959052
	di cui:		
1.1.9	- In eta' prescolare (0/6 anni)		n. 66535
1.1.10	- In eta' scuola obbligo (7/14 anni)		n. 84051
1.1.11	- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n. 177737
1.1.12	- In eta' adulta (30/65 anni)		n. 471336
1.1.13	- In eta' senile (oltre 65 anni)		n. 159393
1.1.14	- Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2008	10%
		2009	10%
		2010	9%
		2011	9%
		2012	9%
1.1.15	- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2008	10%
		2009	10%
		2010	10%
		2011	11%
		2012	10%
1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n. 979261 2006

1.01.17 Livello di istruzione della popolazione residente

TITOLO DI STUDIO	% Popolazione
Laurea	9,80%
Diploma	24,40%
Licenza media inferiore	29,20%
Licenza elementare	24,30%
Alfabeti senza titolo di studio	9,60%
Analfabeti	1,70%

1.01.18 Condizione socio-economica delle famiglie

CLASSI DI REDDITO FAMILIARE	% Famiglie
espresso in Euro	
fino a	
oltre...	

1.2 - TERRITORIO

Comune di Napoli

1.2.1 - Superficie in Km².

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

◦ Laghi	n.	<input type="text"/>
◦ Fiumi e torrenti	n.	15
◦ Canali artificiali	n.	6
		21

1.2.3 - STRADE

◦ Strade statali Km	<input type="text"/>
◦ Strade provinciali Km	<input type="text"/>
◦ Strade comunali Km	1100
◦ Strade vicinali Km	<input type="text"/>
◦ Autostrade Km	94

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
◦ Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	<input type="text" value="Deliberazione del C.C. N. 137 DEL LUGLIO 2003"/>	
◦ Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	<input type="text" value="Decreto P.G.R.C. 323/11 giugno 2004 - Burc n. 29 del 14/06/2004"/>	
◦ Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/>	
◦ Piano di edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	<input type="text" value="Legge 167/1962 e legge n. 219/81"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
◦ Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/>	
◦ Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/>	
◦ Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	<input type="text" value="Piano attività commerciale ex Dl.gs. n 114/98"/>	
◦ Altri strumenti (specificare)	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/>	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art.12, comma 7, D.L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in m²)

AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>
P.I.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>

1.3 - SERVIZI			
Comune di		Napoli	
1.3.1 - PERSONALE			
1.3.1.1			
	Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
	D3	563	487
	D1	1888	1621
	C	4171	3850
	B3	156	150
	B1	2499	2495
	A	993	1015
	DIRIGENTI	180	100
1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso			
	Totale personale di ruolo n.	9363	
	Totale personale fuori ruolo n.	355	

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
D3		214	187
D1		311	237
C		328	186
B3		71	40
B1		1548	1169
A		993	928
1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
D3		67	59
D1		86	78
C		142	119
B3		0	
B1		0	
A		0	
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
D3		37	7
D1		405	310
C		1760	1712
1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio

NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attivita' promiscua deve essere scelta l'area di attivita' prevalente

1.3.2 - STRUTTURE														
Comune di Napoli														
TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
			Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016				
1.3.2.1 - Asili nido	n°	40	posti n°	1519	posti n°	1519	posti n°	1519	posti n°	6398				
1.3.2.2 - Scuole materne comunali	n°	70	posti n°	6398	posti n°	6398	posti n°	6398	posti n°	17917				
1.3.2.2 - Scuole materne statali	n°		posti n°	17917	posti n°	17917	posti n°	17917	posti n°	43252				
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	309	posti n°	43252	posti n°	43252	posti n°	43252	posti n°	32205				
1.3.2.4 - Scuole medie	n°		posti n°	32205	posti n°	32205	posti n°	32205	posti n°	370				
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	15	posti n°	370	posti n°	370	posti n°	370	posti n°	32205				
1.3.2.6 - Farmacie comunali			n°		n°		n°		n°					
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.														
			Bianca	km		km		km		km				
			Nera	km		km		km		km				
			Mista	km	1107	km	1112	km	1117	km	1122			
1.3.2.8 - Esistenza depuratore			si		no	si		no	si		no			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				km			km			km				
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato			si		no	si		no	si		no			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini			n.	14		n.	14		n.	17		n.	17	
			hq.	206		hq.	206		hq.	231		hq.	231	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz.pubblica			n.			n.			n.			n.		
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				km			km			km			km	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali														
			civile	qli		qli		qli		qli		qli		
			industriale	qli		qli		qli		qli		qli		
			raccolta differenziata	qli		qli		qli		qli		qli		
1.3.2.15 - Esistenza discarica			si		no	si		no	si		no	si		no
1.3.2.16 - Mezzi operativi			n.	23		n.	23		n.	23		n.	23	
1.3.2.17 - Veicoli			n.	255		n.	255		n.	255		n.	255	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati			si		no	si		no	si		no	si		no
1.3.2.19 - Personal computer			n.			n.			n.			n.		
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)														

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI								
Comune di Napoli								
TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	2	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°		n°		n°		n°	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	16	n°	16	n°	14	n°	12
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°		n°		n°		n°	

Segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1	DENOMINAZIONE CONSORZIO/I	1.3.3.1.2	COMUNE/I ASSOCIATO/I (Indicare il numero totale ed i nomi)
		N° totale	Nomi
	Ente d'Ambito Napoli-Volturno	Vari	Tutti i Comuni dell'A.T.O. 2, Province di Napoli e Caserta
	Consorzio di Gestione e Manutenzione degli Impianti di Depurazione dei Liquami – Napoli in liquidazione	0	(Il Comune di Napoli è unico componente)
	Agenzia Napoletana per l'Energia e l'Ambiente	7	A.N.M. S.p.A., C.T.P. S.p.A., Unione Industriali di Napoli, E.N.E.L. S.p.A., A.B.C. Napoli, Napoletanagas S.p.A., Provincia di Napoli
1.3.3.2.1	DENOMINAZIONE AZIENDA	1.3.3.2.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
		N° totale	Nomi
	A.R.I.N. - Azienda Speciale in liquidazione	0	
	A.B.C. - Napoli Azienda Speciale	0	
1.3.3.3.1	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	1.3.3.3.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
		N° totale	Nomi
1.3.3.4.1	DENOMINAZIONE S.p.A.	1.3.3.4.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
		N° totale	Nomi
	Elpis s.r.l.	0	(Il Comune di Napoli è unico socio)
	Napoli Sociale S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è unico socio)
	Napoli Servizi S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è unico socio)
	GE.S.A.C. S.p.A.	3	Provincia di Napoli, Aliport s.r.l., F2i S.p.A.
	Autostrade Meridionali S.p.A.	Vari	Autostrade per l'Italia S.p.A., Eredi De Sangro Maria Adonelle, Provincia di Napoli, altri con meno del 2%
	Napoli Orientale S.c.p.A. In liquidazione	10	Unione Industriali di Napoli, Confcommercio, Confartigianato, Banco di Napoli S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Provincia di Napoli, C.C.I.A.A. di Napoli, Sinloc, A.C.E.N., A.P.I. di Napoli
	Terme di Agnano S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Napoli Holding s.r.l.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Mostra d'Oltremare S.p.A.	3	Provincia di Napoli, Regione Campania, C.C.I.A.A. di Napoli
	A.S.I.A. - Napoli S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Bagnolifutura S.p.A. di trasformazione urbana	2	Regione Campania, Provincia di Napoli
	S.I.R.E.N.A. - Città Storica S.c.p.A.	3	A.C.E.N. di Napoli, Regione Campania, Unione Industriali di Napoli
	CEINGE – Biotecnologie Avanzate S.c.a r.l.	4	E.F.I. S.p.A., C.C.I.A.A. di Napoli, Provincia di Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II
	Centro Agro Alimentare di Napoli S.c.p.A.	Vari	Intesa San Paolo S.p.A., C.C.I.A.A. di Napoli, Provincia di Napoli, Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Comune di Volla, Regione Campania, altri con meno del 2%
	STOA' – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa S.c.p.A.	Vari	C.C.I.A.A. di Napoli, Equitalia S.p.A., Università l'Orientale, Italia Lavoro S.p.A., Provincia di Napoli, Unione Industriali di Napoli, altri con meno del 2%
1.3.3.5.1	SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE	1.3.3.5.2	SOGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI
		N° totale	Nomi
1.3.3.6.1	UNIONE DI COMUNI (se costituita) N°		COMUNI UNITI (indicare i nomi per ciascuna unione)
		N° totale	Nomi
1.3.3.7.1	ALTRO (specificare)		

Segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1	DENOMINAZIONE CONSORZIO/I	1.3.3.1.2	COMUNE/I ASSOCIATO/I (Indicare il numero totale ed i nomi)
		N° totale	Nomi
	Ente d'Ambito Napoli-Volturno	Vari	Tutti i Comuni dell'A.T.O. 2, Province di Napoli e Caserta
	Consorzio di Gestione e Manutenzione degli Impianti di Depurazione dei Liquami – Napoli in liquidazione	0	(Il Comune di Napoli è unico componente)
	Agenzia Napoletana per l'Energia e l'Ambiente	7	A.N.M. S.p.A., C.T.P. S.p.A., Unione Industriali di Napoli, E.N.E.L. S.p.A., A.B.C. Napoli, Napoletanagas S.p.A., Provincia di Napoli
1.3.3.2.1	DENOMINAZIONE AZIENDA	1.3.3.2.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
		N° totale	Nomi
	A.R.I.N. - Azienda Speciale in liquidazione	0	
	A.B.C. - Napoli Azienda Speciale	0	
1.3.3.3.1	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	1.3.3.3.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
		N° totale	Nomi
1.3.3.4.1	DENOMINAZIONE S.p.A.	1.3.3.4.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
		N° totale	Nomi
	Elpis s.r.l	0	(Il Comune di Napoli è unico socio)
	Napoli Sociale S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è unico socio)
	Napoli Servizi S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è unico socio)
	GE.S.A.C. S.p.A.	3	Provincia di Napoli, Aliport s.r.l., F2i S.p.A.
	Autostrade Meridionali S.p.A.	Vari	Autostrade per l'Italia S.p.A., Eredi De Sangro Maria Adonelle, Provincia di Napoli, altri con meno del 2%
	Napoli Orientale S.c.p.A. In liquidazione	10	Unione Industriali di Napoli, Confcommercio, Confartigianato, Banco di Napoli S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Provincia di Napoli, C.C.I.A.A. di Napoli, Sinloc, A.C.E.N., A.P.I. di Napoli
	Terme di Agnano S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Napoli Holding s.r.l.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Mostra d'Oltremare S.p.A.	3	Provincia di Napoli, Regione Campania, C.C.I.A.A. di Napoli
	A.S.I.A. - Napoli S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Bagnolifutura S.p.A. di trasformazione urbana	2	Regione Campania, Provincia di Napoli
	S.I.R.E.N.A. - Città Storica S.c.p.A.	3	A.C.E.N. di Napoli, Regione Campania, Unione Industriali di Napoli
	CEINGE – Biotecnologie Avanzate S.c.a r.l.	4	E.F.I. S.p.A., C.C.I.A.A. di Napoli, Provincia di Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II
	Centro Agro Alimentare di Napoli S.c.p.A.	Vari	Intesa San Paolo S.p.A., C.C.I.A.A. di Napoli, Provincia di Napoli, Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Comune di Volla, Regione Campania, altri con meno del 2%
	STOA' – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa S.c.p.A.	Vari	C.C.I.A.A. di Napoli, Equitalia S.p.A., Università l'Orientale, Italia Lavoro S.p.A., Provincia di Napoli, Unione Industriali di Napoli, altri con meno del 2%
1.3.3.5.1	SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE	1.3.3.5.2	SOGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI
		N° totale	Nomi
1.3.3.6.1	UNIONE DI COMUNI (se costituita) N°		COMUNI UNITI (indicare i nomi per ciascuna unione)
		N° totale	Nomi
1.3.3.7.1	ALTRO (specificare)		

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1	1) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	ACCORDO DI PROGRAMMA per la realizzazione del Piano Sociale di Zona 2013-2015
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Napoli ASL Napoli 1 Centro
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	L'Accordo ha durata annuale
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	L'Accordo è operativo
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	21/11/13

1.3.4.1	2) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo fra il Comune di Napoli e la Regione Campania per la realizzazione dei Progetti "Una Rete per le donne", "Città Amica", "Casa della cultura delle differenze", Donne e scienza :ricerca,innovazione e spin off imprenditoriale
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	Per il progetto "Una Rete per le donne" 1.685.000,00 completamente finanziato dalla Regione Campania- Il progetto "Città Amica" completamente finanziato dalla Regione Campania.
Durata dell'accordo	triennale
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	operativo
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	07/11/11

1.3.4.1	3) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo fra il Comune di Napoli e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga per il progetto " Viva Scampia Viva"
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	Progetto finanziato interamente (€ 390.00,00) dal Dipartimento politiche Antidroga della presidenza del Consiglio dei Ministri
Durata dell'accordo	biennale
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	operativo
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	04/02/14

1.3.4.1	4) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	PROTOCOLLO d'intesa fra gli Ordini Professionali, Comitati/commissioni di Pari opportunità e il Comune di Napoli per la costituzione di un Tavolo di Concertazione finalizzato alla promozione delle Politiche di Genere.
Altri soggetti partecipanti	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Ordine dei Medici Chirurghi e odontoiatri della Provincia di Napoli, Ordine degli Avvocati di Napoli, ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Napoli, Ordine dei dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Napoli, Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti di Napoli e provincia, Ordine nazionale dei Biologi, Ordine dei Giornalisti della Campania, Ordine dei Notai
Impegni di mezzi finanziari	nessuno
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	operativo
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	Delibera Giunta Comunale n. 2280 del 30/12/2010

1.3.4.1	5) ACCORDO DI PROGRAMMA
----------------	--------------------------------

OGGETTO	Accordo tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per la realizzazione del "Programma Servizi Prima infanzia" (progetti Asili Nido aperti a Luglio", "Baby-Sitting" e "Mamme Accoglienti")
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	il progetto è completamente finanziato dalla Regione Campania per un importo totale € 732.335,88 di cui per "Mamme Accoglienti" euro 275.000
Durata dell'accordo	triennale
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	22/04/13
1.3.4.1	6) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	PROTOCOLLO d'intesa per la creazione di una rete fra il Comune di Napoli e l'Ordine dei dottori commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC)
Altri soggetti partecipanti	ODCEC
Impegni di mezzi finanziari	nessuno
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	operativo
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	08/03/13
1.3.4.1	7) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Convenzione con il Ministero della Giustizia a favore dei condannati con sentenza penale definitiva che vogliono usufruire della sospensione condizionale della pena mediante svolgimento del lavoro di pubblica utilità consistente nella prestazione di attività non retribuita a favore della collettività. Deliberazione di G.C.n.179 del 15.03.2012.
Altri soggetti partecipanti	Associazioni di volontariato
Impegni di mezzi finanziari	€ 600,00 per la stipula della polizza INAIL € 8.000,00 per la stipula della polizza Responsabilità civile verso terzi
Durata dell'accordo	Annuale rinnovabile tacitamente, con prossima scadenza marzo 2014
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	già operativo
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	12/03/12
1.3.4.1	8) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per lo svolgimento di un tirocinio di formazione e di orientamento a beneficio di studenti universitari compresi quelli che frequentano corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca e studi o corsi di perfezionamento.
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	Annuale rinnovabile tacitamente, con prossima scadenza 09/09/2014
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	già operativo
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	09/09/03
1.3.4.1	9) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Protocollo d'intesa per offrire agli indigenti che usufruiscono del trasporto funebre gratuito la celebrazione religiosa delle esequie
Altri soggetti partecipanti	Comunità di S. Agidio ACAP Napoli Onlus
Impegni di mezzi finanziari	

Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	Delibera di approvazione dello schema ed autorizzazione alla sottoscrizione-G.C. n. 1127 del 25/06/2010
1.3.4.1	10) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Progetto Nausica
Altri soggetti partecipanti	Ministero dei Trasporti e Infrastrutture
Impegni di mezzi finanziari	€ 3.600.000,00
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	esito favorevole al finanziamento nota Ministero Trasporti prot. 11313 del 24.03.2013
- gia' operativo	
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1	11) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per l'aggiornamento del SistemaTarffario UNICO CAMPANIA
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Province Comune di Avellino, Comune di Benevento, Comune Di Caserta, Comune di Salerno, Consorzio UNICO CAMPANIA
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	15/07/2005(delibera di presa d'atto-G.c: n 478 del 26.01.2006
1.3.4.1	12) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Attuazione degli interventi sulla rete ferroviaria nell'area napoletana
Altri soggetti partecipanti	FS S.p.a.- Treno Alta VelocitàS. p. A.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	00/01/1900
1.3.4.1	13)ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Interventi per le opere ferroviarie relative all'ingresso a Napoli dell'Alta Velocità
Altri soggetti partecipanti	Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Regione Campania, Provincia di Napoli, Ferrovie dello Stato, TAV
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	0/1/00
1.3.4.1	14) ACCORDO DI PROGRAMMA

OGGETTO	Per la realizzazione del nodo di interscambio Cilea tra la linea metropolitana 1 della città di Napoli e la ferrovia Circumflegrea
Altri soggetti partecipanti	Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Regione Campania, SEPSA-società esercizio pubblicoservizi S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	si
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	13.3.2001 Delibera Commissario straordinario del 19.04.2001
1.3.4.1	15) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico in sede propria, sul tracciato della dismessa ferroviaria Alifana, per il collegamento dell'area nrd-ovest di Napoli con la linea metropolitana del comune di Napoli
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania - Comune di Napoli-Comune di Mugano -Comune di Villarica
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	si
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	13.3.2001 Delibera Commissario straordinario del 19.04.2001
1.3.4.1	16) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione del nodo di interscambio Cilea tra la linea metropolitana 1 la ferrovia Circumflegrea
Altri soggetti partecipanti	Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Regione Campania, SEPSA-società esercizio pubblico servizi S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	si
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	0,989837963
1.3.4.1	17) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Per la realizzazione delle opere connesse all'adeguamento e potenziamento della stazione di San Giovanni a Barra
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Rete ferroviaria italiana RFI S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	si
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	15.04.2004 Giunta Comunale n.3331
1.3.4.1	18) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per 350 Mld per l'approvazione e la realizzazione di interventi di edilizia pubblica nel Comune di Napoli
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Impegni di mezzi finanziari	€ 180.759.914,68
Durata dell'accordo	5 anni già in proroga di ulteriori 5 anni - oltre 3 anni riguardante l'atto aggiuntivo
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	si
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	03.08.1994 atto- aggiuntivo 03.08.1999
1.3.4.1	19) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Attuazione del programma di interventi urbanistico - edilizio previsti dal Programma di Riqualificazione e del Piano di Recupero del Quartiere Scampia
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, I.A.C.P. della Provincia di Napoli
Impegni di mezzi finanziari	€ 11.362.052,00
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	0,107881944
1.3.4.1	20) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione di un centro Hospice per la terapia del dolore e cure palliative da realizzarsi nel complesso ospedaliero "A. Cardarelli"
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	si
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	G.C. n.1547 del 10.05.2004 ; n. 2204 del 30.06.2004
1.3.4.1	21) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione del progetto di riqualificazione del patrimonio immobiliare ex Risanamento sito in zona Arenaccia, con modifica dei prospetti esterni, in variante alla strumentazione urbanistica
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	si
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	27.09.2005 (delibere di proposta al Consiglio di ratifica - G.C. n 1177 del 01.04.2005; G.C. n. 2891 del 22.07.2005; G.C. n. 3421 del 29.09.2005; delibera di ratifica - G.C. n. 83 del 26.10.2005
1.3.4.1	22) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione estiva del Teatro san carlo di Napoli
Altri soggetti partecipanti	Fondazione Teatro di san Carlo, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per esso la Soprintendenza per i beni Ambientali ed Architettonici di Napoli, Agenzia del Demanio-Filiale Campania, Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti-Servizi Integrati Infrastrutture
Impegni di mezzi finanziari	€ 769.200,00

Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	delibera G.C n. 4145 del 07.11.2005
1.3.4.1	23) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per la variazione alla disciplina urbanistica contenuta nell'art 144 delle NTA della variante al PRG del Comune di Napoli approvata con DPGRC n. 323/2004
	Provincia di Napoli, Autorità Portuale di Napoli Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	12.07.2005 (delibera di approvazione dello schema-G.C. 2668 dell'11.07.2005, delibera di proposta al consiglio di ratifica-G.C. n. 2756 del 12.07.2005)
1.3.4.1	24) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Protocollo d'Intesa per il recupero, il restauro e la valorizzazione del Centro storico di Napoli Patriminio dell'UNESCO
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Arcidiocesi di Napoli, Minisero per i beni e le attività Culturali, UNESCO (adesione)
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	2007/2013
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	00/01/1900
1.3.4.1	25) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Atto integrativo all'Accordo di Programma del 3/8/1999 e all'Atto Aggiuntivo del 04.08.1999 sottoscritto dal Ministero dei Lavori pubblici , dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica
, Regione Campania	Ministero dei Lavori Pubblici
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	delibera G.C. 2628 del 19.11. 2007
1.3.4.1	26) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per l'approvazione della variante urbanistica sottesa al programma d'interventi infrastrutturali accessori al Centro Agroalimentare di Napoli-Volla
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune diVolla, Centro Agroalimentare di Napoli s.c.p.a.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	

L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1	23.12.2004 (delibera di presa d'atto - G.C. n.202 del 24.01.2005)
OGGETTO	27) ACCORDO DI PROGRAMMA
	Atto aggiuntivo all'accordo di programma quadro sottoscritto in data 18.12.2003 per la gestione del Sistema "Campania Arte Card"
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania Sovrintendenze, MIBAC competenti, ANM, UNICO Campania, SEPSA S.p.A.,
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	G.C. n. 699 del 22.01.2007
OGGETTO	28) ACCORDO DI PROGRAMMA
	Accordo di Programma per la realizzazione delle attività di integrazione socio-sanitarie del Piano Sociale di zona
Altri soggetti partecipanti	ASL Napoli
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	L'accordo ha la stessa durata del Piano Sociale di Zona
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1	29) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per l'istituzione della nuova struttura tariffaria UNICONAPOLI
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	G.C. n.211 del 06.02.2004
1.3.4.1	30) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per la disciplina degli interventi urbanistico-edilizi finalizzati alla riqualificazione del rione San Gaetano a Miano di Napoli
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, I.A.C.P.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	G.C. n. 3379 del 10.01.2004
1.3.4.1	31) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e Tutela delle acque, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, e Bagnoli Futura S.p.A., per l'attuazione del piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli

Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'ambiente, Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, Regione
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	05.07.2017 e atto modificativo in data 15.11.2007 Delibera di presa d'atto-G.C. n. 4008 del 13.12.2007
1.3.4.1	32) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Atto integrativo all'accordo di Programma del 03.08.1994 e all'atto aggiuntivo del 04.08.1999 per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Napoli
Altri soggetti partecipanti	Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Campania
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	delibera di approvazione dello schema-G.C. n. 1914 del 10.05.2005
1.3.4.1	33) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno, la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'I.N.A.I.L. la Fintecna S.p.A., l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e l'Agenzia del Demanio per la realizzazione del Centrom Polifunzionale della Polizia dello Stato
Altri soggetti partecipanti	Regione, Provincia, Comune ,Ministero degli Interni, INAIL, Fintecna
Impegni di mezzi finanziari	legge 219/2006 finanziamento 2007 fondi INAIL
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	G.C. n. 3194 del 22.10.2004; G.C. n. 4049 del 20.12.2004
1.3.4.1	34) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma per la disciplina degli interventi urbanistico-edilizi finalizzati al recupero dei bassi in un'area dei quartieri spagnoli a ridosso di via Toledo
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, SIRENA Città Storica s.c.p.a.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	15.09.2005 (delibera di approvazione dello schema-G.C. n. 3334 del 14.09.2005)
1.3.4.1	35) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente. Il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il COMUNE DI Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse nazionale di "Napoli Orientale
Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'ambiente, Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, Regione

Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	G.C. n. 3544 del 15.11.2007
1.3.4.1	36) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, e la s.c.p.a. Città della Scienza per la realizzazione all'interno del complesso della città della Scienza del Museo del corpo umano denominato "Corporea"
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, comune di Napoli Città della Scienza s.c.p.a.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	G.C. 546 dell'08.02.2007
1.3.4.1	37) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di Programma stipulato tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania, il CONAI, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, e l'ASIA per l'adozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti
Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania, il CONAI, la Provincia di
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	delibera di presa d'atto-G.C. n. 667 del 15.05.2011
1.3.4.1	38) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di recupero edilizio a carattere sperimentale da realizzare con i fondi della Legge 457/78 art. 2 lettera F) per il solo Modulo E dell'Accordo di Programma -Recupero dell'immobile di via Cristallini n. 73
Altri soggetti partecipanti	Ministero Infrastrutture e Trasporti Regione Campania
Impegni di mezzi finanziari	€ 2.000.000,00
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
	03/08/1994
1.3.4.1	39) ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di recupero edilizio a carattere sperimentale da realizzare con i fondi della Legge n. 457/78 art. 2 lettera F) per il solo Modulo E dell'Accordo di Programma - Restauro e risanamento conservativo dell'edificio sito in Napoli alla salita Miradois 8/d sede dell'Istituto Cardinale Mimmi.
Altri soggetti partecipanti	Ministero dei Lavori Pubblici Regione Campania
Impegni di mezzi finanziari	€ 1.738.720,51

Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1	03/08/1994
OGGETTO	40) ACCORDO DI PROGRAMMA
	Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di recupero edilizio a carattere sperimentale da realizzare con i fondi della Legge n. 457/78 art. 2 lettera F per il solo Module E dell'Accordo di Programma – Restauro e risanamento conservativo dell'edificio dell'ex convento Gesù alle Monache in via Settembrini, 101.
Altri soggetti partecipanti	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Regione Campania
Impegni di mezzi finanziari	€ 1.939.745,05
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	si
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1	03/08/1994
OGGETTO	41) ACCORDO DI PROGRAMMA
	Protocollo d'Intesa – Progetto di Valorizzazione dell'area della Gaiola e della villa di Pollione a Posillipo e realizzazione del nuovo museo archeologico dell'area flegre napoletana presso i padiglioni 7 e 8 della Mostra d'oltremare.
Altri soggetti partecipanti	Mostra d'oltremare S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	€ 2.500.000,00 POR campania FESR 2007/2013 – Asse 1 – Obiettivo specifico 1 d) - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	si, delibera di approvazione in corso di pubblicazione
- gia' operativo	
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3	1)ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti di Napoli per la collaborazione, da parte degli studenti dell'Accademia, ad attività in occasione di eventi di rilevanza turistico-culturale (Maggio dei Monumenti, Natale a Napoli etc.).
Altri soggetti partecipanti	Accademia delle Belle Arti di Napoli
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Almeno un biennio a decorrere dalla sottoscrizione del Protocollo
Indicare la data di sottoscrizione	14/10/2013 (Delibera di Giunta Comunale di autorizzazione alla sottoscrizione n. 697 del 18.09.2013)
1.3.4.3	2) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli ed altri Comuni e Province italiani per la creazione di un Network delle grandi destinazioni italiane per il Turismo Sostenibile
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Rimini, Comune di Firenze, Comune di Roma, Comune di Venezia, Comune di Milano
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Tre anni dalla sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione	

Ottobre 2013 (Delibera di Giunta Comunale di autorizzazione alla sottoscrizione n. 348 del 10.05.2013)

1.3.4.3

3) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Proroga convenzione Repertorio n.80464 del 26 gennaio 2012 – Miglioramento della riscossione tramite ruolo della Tarsu di cui al capo III del D.Lgs. 507/1993, giusta deliberazione di G.C.

Altri soggetti partecipanti

Equitalia Sud S.p.a. (già Equitalia Polis S.p.a.)

Impegni di mezzi finanziari

€ 1.600.000,00

Durata

dalla data di stipula sino al 31.12.2011

Indicare la data di sottoscrizione

04/11/12

1.3.4.3

4) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Aggiudicazione definitiva della gara per la riscossione spontanea e coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie: ICI, TARSU, COSAP e Canoni di Fognatura e Depurazione, giusta determinazione n.1 del 04.05.2011 del Servizio Riscossione delle Entrate, 1 ^ Direzione Risorse Strategiche, registrata all'indice generale 13.05.2011 n.891

Altri soggetti partecipanti

A.T.I. costituita da Equitalia Sud S.p.a. E Engineering Tributi S.p.a.

Impegni di mezzi finanziari

1.540.465,33

Durata

Anni 6

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3

5) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Affidamento, ai sensi dell'art.57 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006, della riscossione sollecitata Tarsu e relativa riscossione coattiva, posta in essere nel 2011, giusta determinazione n.2 del 04.10.2011 del Servizio Riscossione delle Entrate, I Direzione Risorse Strategiche

Altri soggetti partecipanti

A.T.I. costituita da Equitalia Sud S.p.a. / Engineering Tributi S.p.a.

Impegni di mezzi finanziari

411.534,67

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3

6) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Affidamento ai sensi dell'art.57 comma 5 del D.lgs. n.163/2006 delle attività di riscossione sollecitata Tarsu, di competenza comunale, posta in essere nell'anno 2012 e relativa riscossione coattiva.

Altri soggetti partecipanti

A.T.I. costituita da Equitalia Sud S.p.a. E Engineering Tributi S.p.a.

Impegni di mezzi finanziari

100.000,00

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3

7) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Affidamento ai sensi dell'art.57 comma 5 del D.lgs. n.163/2006 delle attività afferenti alla gestione dei procedimenti relativi all'invio degli inviti di pagamento Tares anno 2013, nonché della riscossione sollecitata Tarsu riferita all'anno 2009 e precedenti con la relativa riscossione coattiva per gli inadempienti

Altri soggetti partecipanti	A.T.I. costituita da Equitalia Sud S.p.a. E Engineering Tributi S.p.a.
Impegni di mezzi finanziari	1.100.000,00
Durata	

Indicare la data di sottoscrizione

--

1.3.4.3**OGGETTO****8) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**

Protocollo d'Intesa tra il Tribunale per i Minorenni di Napoli, l' ASL Na 1 Centro, Comune di Napoli-Assessorato Famiglia e Pari opportunità- e Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" finalizzato alla realizzazione di un servizio di collaborazione per la mediazione familiare denominato "Punto d'Incontro per la Mediazione Familiare"

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

senza impegno di spesa

Durata

biennale-rinnovabile per un altro biennio

--

Indicare la data di sottoscrizione

01/02/2012

1.3.4.3**OGGETTO****9) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**

Convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" Facoltà di Sociologia per le "Azioni progettuali e comuni per le politiche giovanili, comunicazione ed ascolto di Napoli Città Giovane ed Osservatorio Giovanile"

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

biennale

--

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3**OGGETTO****10) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**

Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - struttura di missione Dipartimento della Gioventù e Comune di Napoli per la realizzazione delle attività previste dal Piano Locale Giovani II

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

€ 104.000,00 cofinanziamento comunale

Durata

triennale

--

Indicare la data di sottoscrizione

15/06/12

1.3.4.3**OGGETTO****11) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**

Accordo di Collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - struttura di Missione Dipartimento della Gioventù e Comune di Napoli per la realizzazione di "Azioni di sostegno alle politiche per la casa rivolte ai cittadini giovani"

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari Euro 150.000,00 cofinanziamento comunale

Durata biennale- prorogato

Indicare la data di sottoscrizione 13/11/09

1.3.4.3
OGGETTO **12) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**
 Convenzione tra Regione Campania – Area Generale di Coordinamento 18 Assistenza Sociale -e Comune di Napoli relativa all'Avviso Pubblico "Giovani Attivi" di cui al Decreto Regione Campania n. 283 del 28/07/2011

Altri soggetti partecipanti Associazioni giovanili

Impegni di mezzi finanziari

Durata triennale

Indicare la data di sottoscrizione 13/06/12

1.3.4.3
OGGETTO **13) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**
 Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli, Provincia di Napoli, Associazione Atelier Multimediale e alcuni Istituti Scolastici napoletani per la realizzazione, nell'ambito del progetto "Web Tv per la scuola", di attività ed azioni di promozione e diffusione di buone pratiche didattiche e progettuali attraverso l'uso della tv via Web.

Altri soggetti partecipanti Provincia di Napoli (Assessorato alle Politiche formative), Associazione Atelier Multimediale, ITIS Galileo Ferraris, IPIA di Miano, IPCST Vittorio Veneto, 28° CD, I.C. Viriglio IV, IPIA Casanova, ISS M.Pagano, IS Isabella d'Este, 44° CD, ISS Nitti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione delibera G.C. n.300 del 3/5/2012 di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione

1.3.4.3
OGGETTO **14) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**
 Protocollo d'Intesa per la promozione e lo sviluppo di una rete dei servizi educativi tra le città di Milano-Torino-Bologna-Genova-Firenze-Napoli

Altri soggetti partecipanti Comuni di Milano-Torino-Bologna-Genova-Firenze

Impegni di mezzi finanziari

Durata Fino alla conclusione del mandato amministrativo di ciascuna amministrazione partecipante

Indicare la data di sottoscrizione delibera G.C. n.336 del 10/5/2012 di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione

1.3.4.3
OGGETTO **15) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**
 Protocollo d'Intesa per la realizzazione della ricerca sociale "Giovani e legalità: indagine conoscitiva del fenomeno a Napoli" prevista nel progetto "La rete della Legalità" promosso da Associazione Italiana Cultura e Sport (A.I.C.S.) con il sostegno finanziario della Fondazione con il Sud

Altri soggetti partecipanti Associazione Italiana Cultura e Sport- Comitato Provinciale di Napoli – Ufficio Scolastico per la Regione Campania – Ambito territoriale XI Napoli

Impegni di mezzi finanziari	nessun impegno di mezzi finanziari
Durata	Fino alla conclusione dell'iter di valutazione della ricerca sociale
Indicare la data di sottoscrizione	delibera G.C. n.771 del 25/10/2013 di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione
1.3.4.3 OGGETTO	16) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli -Assessorato alla Scuola e all'Istruzione- e il CIRED – Centro Interistituzionale di Ricerca ed Elaborazione Didattica- finalizzato alla creazione di un rapporto di collaborazione e cooperazione tra Istituzioni
Altri soggetti partecipanti	CIRED – Centro Interistituzionale di Ricerca ed Elaborazione Didattica
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Durata triennale
Indicare la data di sottoscrizione	29 giugno 2013 – Presa d'atto della sottoscrizione con delibera di G.C. n.810 del 14/11/2013
1.3.4.3 OGGETTO	17) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Protocollo di intesa in materia di abusivismo edilizio, difesa del suolo, tutela dell'incolumità delle popolazioni esposte ai rischi del territorio.
Altri soggetti partecipanti	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 65 del 09.02.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	4 anni
Indicare la data di sottoscrizione	23/04/12
1.3.4.3 OGGETTO	18) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Protocollo d'intesa per l'attuazione di una rete di cooperazione finalizzata allo sviluppo del territorio comunale.
Altri soggetti partecipanti	CUR (Comitato Universitario Regionale di Coordinamento) Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 74 del 14.02.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	36 mesi
Indicare la data di sottoscrizione	19/03/12
1.3.4.3 OGGETTO	19) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Protocollo di intesa per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di manutenzione ordinaria e potenziamento pubblica illuminazione di piazza Barracche.
Altri soggetti partecipanti	Cassa Edile Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 160 del 08.03.2012;
Impegni di mezzi finanziari	

Durata del Protocollo d'Intesa

Indicare la data di sottoscrizione

26/03/12

1.3.4.3

20) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Protocollo di intesa finalizzato a contrastare il fenomeno delle frodi assicurative e il caro tariffe

Altri soggetti partecipanti

Viasat Group spa

Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 176 del 15.03.2012;

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo d'Intesa

Indicare la data di sottoscrizione

04/05/12

1.3.4.3

21) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Protocollo di intesa finalizzato a contrastare il fenomeno delle frodi assicurative e il caro tariffe

Altri soggetti partecipanti

E.U.I. Limited (Con Te.it)

Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 177 del 15.03.2012;

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo d'Intesa

Indicare la data di sottoscrizione

04/05/12

1.3.4.3

22) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Protocollo di intesa per la realizzazione di percorsi educativi volti a porre l'attenzione sulle problematiche della devianza minorile e dell'inclusione sociale

Altri soggetti partecipanti

Ministero della Giustizia, Istituto Penale Minorenni di Nisida, alcune istituzioni scolastiche cittadine, Associazione Marano Ragazzi Spot Festival

Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 212 del 30.03.2012;

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo d'Intesa 3 anni

Indicare la data di sottoscrizione

16/04/12

1.3.4.3

23) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Protocollo di intesa per la realizzazione, nell'ambito del progetto "Web TV per la scuola" di attività ed azioni di promozione e diffusione di buone pratiche didattiche e progettuali attraverso l'uso della tv via web

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Napoli, Associazione Atelier Multimediale e alcuni istituti scolastici cittadini

Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative - delibera di presa d'atto - G.C. n. 300 del 03.05.2012;

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	24/02/12
1.3.4.3	24) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo di intesa per l'adozione da parte del Comune di Napoli di un piano organizzativo in funzione di prevenzione della corruzione
Altri soggetti partecipanti	Ministero per la P.A. e la semplificazione; Ministro dell'Interno, ANCI Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Generale - delibera di presa d'atto con indicazione dei criteri per la nomina dei componenti del Comune di Napoli - G.C. n. 382 del 24.05.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	17/05/12
1.3.4.3	25) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo di intesa avente ad oggetto il tema della organizzazione della festa dei Gigli di Barra e la predisposizione di attività finalizzate ad impedire fenomeni di infiltrazione camorristica
Altri soggetti partecipanti	Municipalità VI, Comitato Organizzatore della Festa dei Gigli di Barra Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Polizia Locale - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 376 del 24.05.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	30/05/12
1.3.4.3	26) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Accordo finalizzato alla costituzione di un partenariato
Altri soggetti partecipanti	Scuola internazionale KIP Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 415 del 31.05.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	2 anni
Indicare la data di sottoscrizione	12/07/12
1.3.4.3	27) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Schema di accordo per la realizzazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità delle cure domiciliari e alla promozione dell'invecchiamento attivo
Altri soggetti partecipanti	International Association of Lion's clubs distretto 108 Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 433 del 31.05.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	3 anni
Indicare la data di sottoscrizione	14/12/12

1.3.4.3	28) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo di intesa finalizzato alla riqualificazione di ambiti urbani
Altri soggetti partecipanti	ADI Associazione per il Disegno Industriale, delegazione Campania Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 536 del 05.07.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	4 anni
Indicare la data di sottoscrizione	26/07/12
1.3.4.3	29) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Accordo di collaborazione scientifica per attività di studi e ricerche finalizzate al recupero, alla salvaguardia e allo sviluppo del Centro storico di Napoli
Altri soggetti partecipanti	Università degli Studi di Napoli Federico II Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 540 del 05.07.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	4 anni
Indicare la data di sottoscrizione	18/06/12
1.3.4.3	30) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Accordo di collaborazione per la realizzazione di attività in materia di abbattimento di barriere architettoniche
Altri soggetti partecipanti	Peepul Onlus Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 888 del 14.12.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	2 anni
Indicare la data di sottoscrizione	19/04/13
1.3.4.3	31) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Accordo di collaborazione sui temi della finanza di progetto. Istituzione dell'Ossevatorio comunale per la Finanza di Progetto.
Altri soggetti partecipanti	Associazione per la Finanza di Progetto Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Direzione Infrastrutture, Direzione Patrimonio, Direzione Ambiente, Direzione Finanza e Programmazione - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 971 del 20.12.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	fino al termine della consiliatura
Indicare la data di sottoscrizione	27/03/13
1.3.4.3	32) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO	Protocollo d'intesa per lo sviluppo di azioni di collaborazione volte a favorire l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile attraverso la promozione della filiera dell'Edilizia ecosostenibile (Nearly Zero Energy Buiding).
Altri soggetti partecipanti	Camera di Commercio di Napoli Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del Mare. - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 211 del 29.03.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	2 anni
Indicare la data di sottoscrizione	07/05/13
1.3.4.3	33) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per l'instaurazione di un rapporto di collaborazione per il perseguimento della "mobilità responsabile", con particolare riguardo alla sicurezza stradale.
Altri soggetti partecipanti	Automobile Club di Napoli (ACN) Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 184 del 21.03.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	08/05/13
1.3.4.3	34) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per il coordinamento delle iniziative di supporto ai familiari delle vittime innocenti della criminalità.
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Napoli, Regione Campania, Provincia di Napoli, Questura di Napoli, Comando Provinciale Carabinieri, Comando Provinciale Guardia di Finanza, INPS, Direzione Provinciale del Lavoro, Camera di Commercio, Direzione Regionale Scolastica, ANCI, Fondazione Pol.i.s., Consiglio Notarile di Napoli, Ordine degli Avvocati, Istituto banco Napoli Fondazione, Associazione S.O.S. Impresa, F.A.I., Associazione A.L.L.A.C.C.O S.O.S. Impresa, Associazione Libera, Coordinamento Campano per le vittime innocenti della criminalità. Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 136 del 05.03.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	18/10/12
1.3.4.3	35) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per l'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico per il Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale".
Altri soggetti partecipanti	Mostra d'Oltremare, Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Direzione Regionale VVF Campania, Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO - delibera di presa d'atto - G.C. n. 199 del 28.03.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	71 20/12/12

1.3.4.3	36) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per il contrasto al lavoro irregolare nel settore edile.
Altri soggetti partecipanti	DTL (Direzione Territoriale del Lavoro di Napoli), INAIL, INPS, ASL NAI, A.C.E.N., Organizzazioni sindacali territoriali FENEAL-UIL-FILCA-CISL-FILLEA-CGIL, Cassa Edile Provincia di Napoli, Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni-igiene e ambiente di lavoro della Provincia di Napoli. Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO -delibera di presa d'atto - G.C. n. 200 del 28.03.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	06/02/13
1.3.4.3	37) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la realizzazione di una collaborazione istituzionale per la realizzazione di azioni di capacity building nell'ambito del programma integrato di interventi "Grande Napoli"
Altri soggetti partecipanti	Ministro per la Coesione Territoriale, Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione. Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 270 del 24.04.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	Fino al 31/12/2015
Indicare la data di sottoscrizione	23/04/13
1.3.4.3	38) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Centro di Ricerca Operativa sull'Accessibilità degli Spazi Pubblici (CROASP)
Altri soggetti partecipanti	Ordine Ingegneri Provincia di Napoli, Ordine Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori di Napoli e Provincia, Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli, Facoltà di Ingegneria – Università Federico II, Facoltà di Architettura – Università Federico II, ACEN – Associazione Costruttori Edili Napoli, Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per: Soprintendenza beni architettonici, paesaggistici..., soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico..., soprintendenza speciale beni archeologici; Associazione Peepul – dalla parte dei disabili o.n.l.u.s. Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO -delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 56 del 07.02.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	2 anni
Indicare la data di sottoscrizione	13/02/13
1.3.4.3	39) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la realizzazione della stazione Capodichino – Linea 1 metropolitana di Napoli
Altri soggetti partecipanti	GE.S.A.C. Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - delibera di presa d'atto - G.C. n. 369 del 17.05.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	

Indicare la data di sottoscrizione

15/02/13

1.3.4.3

40) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Patto per Napoli sicura

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Napoli, Regione Campania, Prefettura di Napoli
 Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 257 del 19.04.2013;

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo d'Intesa 3 anni

Indicare la data di sottoscrizione

03/10/12

1.3.4.3

41) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Iniziative per contribuire alla diffusione della cultura della prevenzione e della legalità tra i giovani studenti della scuola primaria nonché tra i docenti e il personale amministrativo scolastico della città di Napoli

Altri soggetti partecipanti

Inail, Regione Campania, Osservatorio per la Sicurezza sul Lavoro del Comune di Napoli, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Direzione Regionale del Lavoro
 Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 520 del 23.05.2013;

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo d'Intesa 2 anni

Indicare la data di sottoscrizione

18/04/13

1.3.4.3

42) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Costituzione del Comitato Promotore di "Napoli città senza confini" per la realizzazione di una Esposizione Permanente delle eccellenze commerciali e produttive di ciascun Paese partecipante.

Altri soggetti partecipanti

Corpo Consolare di Napoli, Osservatorio del Lavoro del Comune di Napoli
 Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 614 del 08.08.2013;

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo d'Intesa 30/06/16

Indicare la data di sottoscrizione

01/07/13

1.3.4.3

43) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Protocollo d'intesa per l'attuazione di prelievo e gestione di pneumatici fuori uso abbandonati nel territorio delle Province di Napoli e Caserta

Altri soggetti partecipanti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Prefettura di Napoli, Prefettura di Caserta, Comune di Caserta, Incaricato del Ministero dell'Interno per il fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti in Campania, Ecopneus S.C.P.A., vari produttori e importatori di pneumatici
 Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del Mare. Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 573 del 28.08.2013;

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo d'Intesa

Indicare la data di sottoscrizione

73 20/06/13

1.3.4.3	44) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la realizzazione di attività e iniziative sui temi dell'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania
Altri soggetti partecipanti	Miur Campania, Associazione Meridiani Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 619 del 13.08.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	3 anni
Indicare la data di sottoscrizione	26/06/13
1.3.4.3	45) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la costituzione di un partenariato finalizzato alla redazione della Proposta Progettuale "Recupero-funionalizzazione e valorizzazione del Complesso Monumentale di Castel Nuovo" afferente al Polo Aggregatore Palazzo Reale
Altri soggetti partecipanti	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania – Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Soprintendenza BAPSAE di Napoli e Provincia Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Cultura, Turismo e Sport - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 207 del 27.03.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	04/04/13
1.3.4.3	46) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la costituzione di un partenariato finalizzato alla redazione della Proposta Progettuale "Recupero-funionalizzazione e valorizzazione del Complesso Monumentale di S. Domenico Maggiore" afferente al Polo Aggregatore Museo Archeologico
Altri soggetti partecipanti	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania – Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Soprintendenza BAPSAE di Napoli e Provincia – Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei – Istituto Scolastico "Alfonso Casanova" Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Cultura, Turismo e Sport - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 208 del 27.03.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	04/04/13
1.3.4.3	47) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per il coinvolgimento, nelle attività del Comune di Napoli, degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, sotto la responsabilità dei docenti, per l'attuazione di una serie di iniziative didattiche, storico-artistiche, teatrali, concertistiche, di manutenzione e di restauro di opere di arte pubblica e quant'altro
Altri soggetti partecipanti	Accademia delle Belle Arti di Napoli Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Cultura, Turismo e Sport - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 697 del 05.08.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	2 anni
Indicare la data di sottoscrizione	14/10/13

1.3.4.3	48) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Convenzione finalizzata a promuovere una esperienza formativa rivolta ai neo laureati e giovani dottori commercialisti
Altri soggetti partecipanti	ODCEC (Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli) Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 102 del 08.02.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	15/01/13
1.3.4.3	49) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la valorizzazione del progetto Campania>Artecard
Altri soggetti partecipanti	Scabec spa (Società Campana Beni Culturali) Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Cultura, Turismo e Sport - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 105 del 09.01.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	15/10/13
1.3.4.3	50) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la concessione in comodato d'uso gratuito di locali siti nell'edificio di via Ventaglieri 35 da destinare ad Istituto Scolastico Superiore, ad oggi sede della succursale del liceo "E.P. Fonseca".
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Napoli Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi, Direzione Centrale Patrimonio - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 907 del 14.12.2012;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	11/11/13
1.3.4.3	51) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per instaurare un rapporto di collaborazione e cooperazione finalizzato alla creazione di un dialogo efficace tra istituzioni e per intracciare relazioni, ascoltare bisogni, trovare risposte condivise nella continua interazione tra scuola e territorio.
Altri soggetti partecipanti	C.I.R.E.D. - Centro Interistituzionale di Ricerca ed Elaborazione Didattica Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi - delibera di presa d'atto - G.C. n. 810 del 14.11.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	29/06/13
1.3.4.3	52) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per realizzare forme di collaborazione nelle attività legate ai processi di politica del lavoro
Altri soggetti partecipanti	Italia Lavoro s.p.a.

	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 849 del 20.11.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	31/12/14
Indicare la data di sottoscrizione	20/09/13
1.3.4.3	53) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per sviluppare studi e azioni sinergiche per interventi tesi alla valorizzazione degli ambiti e delle infrastrutture presenti nella aprte contigua dei territori di entrambi i Comuni
Altri soggetti partecipanti	Comune di Portici, FS Sistemi Urbani srl Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto - delibera di presa d'atto - G.C. n. 55 del 07.02.2014;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	02/12/15
Indicare la data di sottoscrizione	02/12/13
1.3.4.3	54) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la realizzazione di un istituto superiore in Pianura.
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Napoli Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Infrastrutture e Lavori Pubblici, IX Municipalità Soccavo Pianura - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 957 del 13.12.2013;
Impegni di mezzi finanziari	Quadro economico € 358.622,10
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	10/02/14
1.3.4.3	55) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la collaborazione sulle attività di contrasto all'evasione ed elusione tributaria.
Altri soggetti partecipanti	Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Equitalia sud Spa Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Centrale Servizi Finanziari - delibera di presa d'atto - G.C. n. 460 del 21.06.2013;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	09/04/13
1.3.4.3	56) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Convenzione per il completamento delle opere di recupero conservativo e adeguamento funzionale dell'edificio di proprietà comunale sito in via del Sole
Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Centrale Patrimonio - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 300 del 30.04.2013;
Impegni di mezzi finanziari	

Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	27/06/13
1.3.4.3	57) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per l'ottimizzazione delle procedure relative all'esame degli elaborati progettuali relativi alla <u>riqualificazione del tratto di costa compreso fra largo Sermoneta ed il Molosiglio.</u>
Altri soggetti partecipanti	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia. Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO - delibera di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n. 168 del 18.03.2014;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	19/03/14
1.3.4.3	58) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa per consolidare la collaborazione nel campo della ricerca e della valorizzazione del patrimonio storico delle scuole di Napoli
Altri soggetti partecipanti	Associazione Scuole Storiche Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Cultura, Turismo e Sport -delibera di presa d'atto - G.C. n. 98 del 27.02.2014;
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Protocollo d'Intesa	
Indicare la data di sottoscrizione	23/01/14
1.3.4.3	59) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione di una forma di collaborazione e coordinamento per l'avvio del processo di attuazione del Grande Progetto ""Centro Storico di Napoli, valorizzazione del Sito UNESCO""
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Arcidiocesi di Napoli, Ministero per i beni e le attività culturali e paesaggistici della Campania, Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise . Approvazione schema di Protocollo e autorizzazione alla sottoscrizione con Delibera di Giunta Comunale n. 406 del 25.05.2012
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	fino al 31.12.2015
Indicare la data di sottoscrizione	29/05/12
1.3.4.3	60) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	Protocollo d'intesa finalizzato all'attuazione del Grande Progetto ""Polo Fieristico Regionale ""
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania e Mostra d'Oltremare S.p.a. Approvazione schema di Protocollo e autorizzazione alla sottoscrizione con Delibera di Giunta Comunale n. 405 del 25.05.2012
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	fino al 31.12.2015

Indicare la data di sottoscrizione	29/05/12
1.3.4.3 OGGETTO	61) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli finalizzato a definire gli impegni delle parti in merito al finanziamento per il completamento del Grande Progetto Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale(e) – opere civili e tecnologiche – della Linea “1” della Metropolitana di Napoli. Presa d'atto dello schema così come modificato e ratifica della sottoscrizione.
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania Approvazione schema di Protocollo e autorizzazione alla sottoscrizione con Delibera di Giunta Comunale n. 203 del 28.03.2013
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	fino al 31.12.2015
Indicare la data di sottoscrizione	14/11/12
1.3.4.3 OGGETTO	62) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Protocollo d'intesa finalizzato all'attuazione del Grande Progetto "" Completamento Linea 6 della Metropolitana di Napoli - Mostra Municipio - Lotto S. Pasquale (esclusa) - Municipio (inclusa).
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania. Approvazione schema di Protocollo e autorizzazione alla sottoscrizione con Delibera di Giunta Comunale n. 404 del 25.05.2012
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	fino al 31.12.2015
Indicare la data di sottoscrizione	29/05/12
1.3.4.3 OGGETTO	63) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Protocollo d'intesa per l'attuazione del Grande Progetto ""Riqualificazione Urbana Area Portuale Napoli Est"".
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Comitato Naplest, Unione Industriali, ACEN e Fintecna. Presa d'atto e approvazione del Protocollo d'intesa con Delibera di Giunta Comunale n. 268 del 22.04.2013
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	fino al 31.12.2015
Indicare la data di sottoscrizione	18/03/13
1.3.4.3 OGGETTO	64) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Convenzione sottoscritta con la Direzione Generale per la Gestione e Manutenzione degli Edifici del Complesso Giudiziario di Napoli per la riqualificazione del Complesso di Castel Capuano, compreso tra gli interventi previsti dal Grande Progetto "Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito Unesco".
Altri soggetti partecipanti	Direzione Generale per la Gestione e Manutenzione degli Edifici del Complesso Giudiziario di Napoli
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	fino al 31.12.2015

Indicare la data di sottoscrizione

30.12.2013

1.3.4.3

65) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

OGGETTO

Contratto di valorizzazione urbana ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Comune di Napoli, per il Completamento del restauro degli edifici di archeologia industriale ex Corradini a San Giovanni a Teduccio

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

€ 20.000.000,00 ente finanziatore ministero Infrastrutture e Trasporti € 1.515.749,00 autofinanziate

Durata

Entro 31 dicembre 2017

Indicare la data di sottoscrizione

31/07/13

OGGETTO

Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO"

Altri soggetti partecipanti

Regione Campania, Arcidiocesi di Napoli, Provveditorato Interregionale OO.PP. Per la Campania e il Molise, Ministero dei Beni Culturali – Direzione Reg. per i Beni culturali e paesaggistici della Campania

Impegni di mezzi finanziari

€ 100.000.000,00 Por FESR Campania 2007-2013 Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.2

Durata

Entro 31 dicembre 2015

Indicare la data di sottoscrizione

29/05/12

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO
Riferimenti normativi	Art. 14 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "TUEL"
Funzioni o servizi	Adempimenti connessi alla gestione dei servizi di stato civile, di anagrafe e all'organizzazione e all'espletamento delle consultazioni elettorali e/o referendarie che si terranno nel triennio 2013/2015
Trasferimenti di mezzi finanziari	Nell'anno 2014 si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, mentre nel 2015 si terranno le Elezioni Regionali e nel 2016 le Elezioni Amministrative. Per le prime due consultazioni elettorali, è previsto il rimborso, previa valutazione ed ammissione da parte delle Amministrazioni deleganti, delle spese sostenute e rendicontate dal Comune di Napoli, mentre per l'anno 2016 la spesa elettorale è quasi interamente a carico dell'Amministrazione comunale
Unità di personale trasferito	Non è previsto l'utilizzo di alcuna unità di personale trasferito, dal momento che tali attività vedranno l'impiego esclusivo personale dell'Amministrazione Comunale.
1.3.5.1	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO
Riferimenti normativi	D.lgs. 112/98 art.139 c.2 lett.f
Funzioni o servizi	interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica
Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
Unità di personale trasferito	nessuno
1.3.5.1	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO
Riferimenti normativi	Legge n. 23/1996
Funzioni o servizi	I Comuni devono provvedere alle spese varie di ufficio e all'arredo degli edifici scolastici destinati a sede di scuole materne, elementari e medie (art. 32 L. 23/96). L'Ente locale può delegare alle singole istituzioni scolastiche, che ne facciano richiesta, funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine l'Ente locale assicura le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate (art. 3.4 L. 23/1996)
Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
Unità di personale trasferito	nessuna
1.3.5.1	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO
Riferimenti normativi	D. Lgs. 112/98, art. 139, c. 2, lett. A
Funzioni o servizi	I Comuni esercitano, anche di intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative all'educazione degli adulti
Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
Unità di personale trasferito	nessuno
1.3.5.1	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO
Riferimenti normativi	D. Lgs. 112/98, art. 139, c. 1, lett. A
Funzioni o servizi	Istituzione, aggregazione, fusione, soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione

Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
Unita' di personale trasferito	nessuno

1.3.5.2 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Riferimenti normativi	L.R. 4/05
Funzioni o servizi	Interventi finalizzati all'esercizio del diritto all'istruzione
Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
Unita' di personale trasferito	nessuna

1.3.5.2 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Riferimenti normativi	L. 62/00 – D.P.C.M. 106/01
Funzioni o servizi	Assegnazione borse di studio da parte dei Comuni individuati dalla Regione Campania come soggetti a tanto deputati
Trasferimenti di mezzi finanziari	€ 3.334.736,00 (per l'anno 2010)
Unita' di personale trasferito	nessuna

1.3.5.2 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Riferimenti normativi	L.R. 4/05 (L. 448/98)
Funzioni o servizi	Fornitura di libri di testo agli alunni
Trasferimenti di mezzi finanziari	€ 3.082.995,00 per l'a.s. 2012/2013 € 1.734.159,00 per l'a.s. 2013/2014
Unita' di personale trasferito	nessuna

1.3.5.3 VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Si evidenzia che, a fronte dell'attuazione da parte del Comune di interventi finalizzati all'esercizio del diritto all'istruzione in base alla L.R. 4/2005, da diversi anni non viene stanziata alcuna risorsa economica da parte della Regione Campania

Comune di Napoli

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

ATTIVITA'	UNITA'	ADDETTI
INDUSTRIA	7275	38532
COMMERCIO	19655	40655
ALTRI SERVIZI	22180	98374
ISTITUZIONI	1138	69474

*I dati riportati sono relativi a quelli risultanti dal Censimento ISTAT anno 2011

Comune di Napoli

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Comune di Napoli

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	6	7	
o Tributarie	866.100.725,51	916.307.822,31	997.047.827,63	947.792.248,90	947.199.111,00	946.939.111,00	-4,94%
o Contributi e trasferimenti correnti	165.202.649,74	150.270.941,40	246.580.614,39	205.854.738,59	78.306.495,89	65.275.970,17	-16,52%
o Extratributarie	241.953.680,54	237.459.668,97	221.918.677,81	215.729.846,91	208.455.441,69	204.410.845,99	-2,79%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.273.257.055,79	1.304.038.432,68	1.465.547.119,83	1.369.376.834,40	1.233.961.048,58	1.216.625.927,16	-6,56%
o Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.273.257.055,79	1.304.038.432,68	1.465.547.119,83	1.369.376.834,40	1.233.961.048,58	1.216.625.927,16	-6,56%
o Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	321.466.077,92	242.223.388,51	1.297.907.602,57	957.070.820,68	78.792.987,08	281.567.321,59	-26,26%
o Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti							0,00%
o Accensione mutui passivi	48.500.000,00	5.500.000,00	818.640.127,78	755.954.611,33	18.668.393,99	0,00	-7,66%
o Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento.	0,00	0,00	0,00	0,00			
-finanziamento investimenti	0,00						0,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	369.966.077,92	247.723.388,51	2.116.547.730,35	1.713.025.432,01	97.461.381,07	281.567.321,59	-19,07%
o Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.643.223.133,71	1.551.761.821,19	4.082.094.850,18	3.582.402.266,41	1.831.422.429,65	1.998.193.248,75	-12,24%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE							
Comune di Napoli							
2.2.1 - Entrate tributarie							
2.2.1.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	Esercizio in corso Previsione	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
o Imposte	226.865.007,35	319.238.680,88	382.426.199,97	276.210.688,50	273.740.000,00	273.480.000,00	-27,77%
o Tasse	173.333.686,64	177.461.996,31	245.757.915,00	296.549.111,00	296.459.111,00	296.459.111,00	20,67%
o Tributi speciali ed altre entrate proprie	465.902.031,52	419.607.145,12	368.863.712,66	377.500.850,13	377.000.000,00	377.000.000,00	2,34%
TOTALE	866.100.725,51	916.307.822,31	997.047.827,63	950.260.649,63	947.199.111,00	946.939.111,00	-4,69%
IMPOSTA SUGLI IMMOBILI							
2.2.1.2	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso Anno 2013	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2014	Esercizio in corso Anno 2013	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2014	Esercizio in corso Anno 2013	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2014	
o IMU I Casa	6 per mille (detr. € 200,00)	A2,A3,A4,A5,A6,A7 esentate; A1,A8,A9 6 per mille (detr. € 200,00)	€ 15.904.917,36	€ 2.600.000,00			2.600.000,00
o IMU II Casa	ordinaria: 10,6 per mille; fitti concordati: 8 per mille; fitti concordati a giovani coppie: 6,6 per mille.	ordinaria: 10,6 per mille; fitti concordati: 8 per mille; fitti concordati a giovani coppie: 6,6 per mille.	€ 89.087.076,39	€ 87.200.000,00			87.200.000,00
o Fabbricati produttivi	ordinaria: 10,6 per mille;	ordinaria: 10,6 per mille;					0,00
o Altro	immobili di categoria D: 3 per mille.	immobili di categoria D: 3 per mille.			€ 107.328.355,41	€ 110.000.000,00	110.000.000,00
TOTALE			104.991.993,75	89.800.000,00			199.800.000,00

2.2.1.3

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

<p>IMU</p> <p>L'applicazione dell'IMU propria, disposta dal cosiddetto decreto Salva Italia (decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazione dalla legge 22 dicembre n° 214), dopo le rilevanti modifiche subite per l'anno di imposta 2013, ha subito, per l'anno di imposta 2014, ulteriori modifiche.</p> <p>La più rilevante di tali innovazioni è l'abolizione dell'imposta per le abitazioni principali non di lusso (categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6 e A7) e le relative pertinenze.</p> <p>Come è noto il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato dall'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 28 gennaio 2013, prevede, ai sensi delle lettere a) e g) del comma 8 dell'articolo 243-bis della legge n° 267/2000, l'obbligo di applicare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nella misura massima.</p> <p>Quanto innanzi, pertanto, comporta la necessità di deliberare, come già avvenuto nel 2013, le seguenti aliquote di imposta massime applicabili: aliquota ordinaria del 10,6 per mille, aliquota del 6 per mille per l'abitazione principale di lusso e le relative pertinenze, aliquota del 10,6 per mille (di cui il 7,6 per mille allo Stato e il 3 per mille al Comune) per gli immobili di categoria catastale D.</p> <p>Tuttavia, considerato che nel Comune di Napoli permangono gravi tensioni abitative, che richiedono interventi volti ad incentivare le locazioni, a titolo di abitazione principale, degli alloggi, ed in particolare quelle a favore delle giovani coppie, l'Amministrazione, nell'ambito della politica della casa perseguita dall'Ente, ha ritenuto opportuno incentivare, anche nel 2014, la stipula di contratti di locazione conformi ai contratti-tipo definiti dall'Accordo Territoriale di cui alla legge n° 431/1998, ed in particolare quelli a favore di giovani coppie, deliberando le seguenti aliquote di imposta: aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431 (ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo), e aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a "giovani coppie" con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431.</p>
<p>TASI</p> <p>L'articolo 1 – comma 639 – della legge n° 147/2013 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Servizi (TASI), destinata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili forniti dal Comune.</p> <p>La disciplina del nuovo tributo riprende in buona parte quella dell'IMU, si pensi, ad esempio, a quanto disposto in materia di soggettività attiva e passiva, base e valore imponibile, versamenti.</p> <p>Per quanto concerne l'anno di imposta 2014, la normativa TASI prevede delle limitazioni all'autonomia dei comuni nella determinazione delle aliquote: in primo luogo stabilisce che l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, incrementabile fino ad un massimo del 3,3 per mille a condizione che l'incremento dello 0,8 per mille sia destinato a finanziare agevolazioni a favore delle abitazioni principali; in secondo luogo dispone che la somma delle aliquote IMU e TASI per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota IMU massima consentita per legge (6 per mille per le abitazioni principali e 10,6 per mille per gli altri immobili).</p> <p>Alla luce di quanto innanzi e considerata l'abolizione, a partire dall'anno di imposta 2014, dell'IMU dovuta per le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno applicare, per il 2014, il nuovo tributo solo alle abitazioni principali non di lusso e alle relative pertinenze escludendo, dalla tassazione 2014, tutti gli altri immobili.</p> <p>L'Amministrazione ha determinato, pertanto, l'aliquota del 3,3 per mille per le sole abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, destinando, conformemente al dettato normativo, il gettito di imposta corrispondente allo 0,8 per mille (quantificato in circa € 20.000.000) in detrazioni a favore dei contribuenti. Tali detrazioni sono state quantificate in € 150 per ogni abitazione principale con rendita catastale fino a € 300, e in € 100 per ogni abitazione principale con rendita catastale oltre i € 300.</p>
<p>TARI</p> <p>L'articolo 1 – commi 639 e 704 – della citata legge n° 147/2013 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 in sostituzione della TARES, la Tassa sui Rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni.</p> <p>La disciplina della TARI riprende la normativa TARES, di cui è diretta discendente, con la particolarità che, nel calcolo dell'importo totale dovuto dai contribuenti, è stata soppressa, rispetto alla TARES, la maggiorazione di € 0,30 a metro quadrato per i servizi indivisibili, il cui gettito era destinato interamente allo Stato.</p> <p>Pertanto, per la determinazione della tariffa, la normativa TARI, analogamente a quanto disposto per la TARES, rimanda alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158. Tali disposizioni non lasciano all'Ente alcuna discrezionalità circa la classificazione delle categorie di utenze (suddivise in abitative e non abitative) e prevedono una formula matematica per la distribuzione più equilibrata del costo totale, determinando una tariffa specifica per ogni categoria, proporzionale alle quantità di rifiuti prodotti e alle superfici occupate.</p> <p>Si fa presente, inoltre, che la determinazione delle tariffe è vincolata alla predisposizione, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, del Piano Economico Finanziario, in cui viene quantificato il Costo del Servizio, interamente da coprire con il tributo in questione.</p> <p>Nonostante la similitudine con la TARES, l'impatto sulla cittadinanza, per il primo anno di applicazione della TARI, sarà considerevole, sia per la quantificazione del tributo, sia per le norme che regolano i rapporti tra l'Ente ed il cittadino.</p> <p>Necessiterà, quindi, assicurare, come già fatto nel corso del 2013 con la TARES, la massima pubblicizzazione del regolamento di applicazione della TARI, che costituisce il principale strumento, a disposizione del cittadino, per conoscere le peculiarità del nuovo tributo, gli obblighi che ne derivano di conseguenza, nonché le procedure di gestione.</p>

COSAP	
Relativamente al COSAP, pur dovendo recuperare risorse indispensabili per la manovra di bilancio, l'Amministrazione ha dovuto necessariamente tener conto della grave crisi economica che investe, in particolar modo, le attività commerciali, sicché ha ritenuto opportuno non modificare, per l'anno 2014, le Tariffe.	
IMPOSTA DI SOGGIORNO	
Per quanto concerne l'Imposta di Soggiorno l'Amministrazione ha ritenuto opportuno non modificare, per l'anno 2014, le Tariffe deliberate nel 2013.	
Si rammenta che tali tariffe – considerato che il gettito del tributo in questione è finalizzato al finanziamento e sviluppo del turismo, con conseguente ricaduta positiva su tutte le attività economiche ad esso collegate – sono state determinate tenendo conto anche dell'apposito tavolo di concertazione che l'Amministrazione ha avviato con le associazioni di categoria delle strutture ricettive, sottoscrivendo un apposito accordo in materia di tariffe e modalità di gestione del tributo.	
Alla luce di quanto innanzi, nel rispetto del principio di gradualità previsto dall'articolo 4 del decreto sul Federalismo Fiscale Municipale (decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23) e del Regolamento Comunale – come modificato alla luce di quanto stabilito in sede di concertazione con le associazioni di categoria – l'Amministrazione ha confermato le tariffe dell'Imposta di Soggiorno per le strutture ricettive alberghiere e residenze turistico alberghiere deliberate nel 2013, ovvero: 5 stelle L € 5,00; 5 stelle € 4,00; 4 stelle € 2,50; 3 stelle € 1,50; 2 stelle € 1,00; 1 stella € 1,00; € 1,00 per le strutture ricettive extraalberghiere (ad esclusione degli Ostelli della Gioventù) è € 1,00.	
Si fa presente, infine, che tutte le tariffe si applicano ad ogni pernottamento di ogni singola persona, riferiscono a notte per persona fino ad un massimo di 10 pernottamenti.	

2.2.1.4 **Per l' ICI indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni :** **55,06** %

2.2.1.5 **Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruita' del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

IMU	
Alla luce di quanto illustrato nel precedente punto 2.2.1.3 e al fine di assicurare, per l'anno 2014, un gettito in linea con le esigenze di Bilancio, l'Amministrazione ha determinato le seguenti aliquote di imposta:	
a) Aliquota ordinaria del 10,6 per mille;	
b) Aliquota ridotta del 6 per mille per l'unità immobiliare di categoria A1, A8 o A9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo dell'imposta e del suo nucleo familiare, e relative pertinenze e una detrazione di € 200,00;	
c) Aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431, ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo;	
d) Aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a "giovani coppie" con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431, ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo;	
e) Aliquota del 3 per mille – il cui gettito è di competenza del Comune – per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, che si aggiunge all'aliquota standard del 7,6 per mille prevista per i medesimi immobili e il cui gettito è riservato allo Stato.	

2.2.1.6 **Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi**

SERVIZIO ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	
dirigente: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga	
IMU/ICI	
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga	
TASI	
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga	
TARI/TARES/TARSU	
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga	
COSAP	
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga	
IMPOSTA DI SOGGIORNO	
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga	
SERVIZIO RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	
dirigente: dott Raffaele Mucciariello	

IMU/ICI funzionario responsabile attività di riscossione: dott Raffaele Mucciariello
TASI funzionario responsabile attività di riscossione: dott Raffaele Mucciariello
TARI/TARES/TARSU funzionario responsabile attività di riscossione: dott Raffaele Mucciariello
COSAP funzionario responsabile attività di riscossione: dott Raffaele Mucciariello
IMPOSTA DI SOGGIORNO funzionario responsabile attività di riscossione: dott Raffaele Mucciariello
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO dirigente: dott. Bruno Ricci
IMU/ICI funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci
TASI funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci
TARI/TARES/TARSU funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci
COSAP funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci
IMPOSTA DI SOGGIORNO funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci

2.2.1.7

Altre considerazioni e vincoli

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti							
Comune di Napoli							
2.2.2.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
○ Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	71.418.167,12	67.699.227,16	157.340.925,57	111.910.017,13	79.748.498,72	77.573.304,85	-28,87%
○ Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	87.969.407,55	78.134.832,52	79.756.371,49	71.149.229,63	6.280.368,16	0,00	-10,79%
○ Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	2.939.585,00	6.419.731,00	8.433.515,93	1.734.159,00	1.734.159,00	31,37%
○ Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	25.000,00	103.000,00	837.600,00	629.000,00	29.000,00	29.000,00	-24,90%
○ Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	5.790.075,07	1.394.296,72	2.225.986,33	1.629.600,00	175.000,00	175.000,00	-26,79%
TOTALE	165.202.649,74	150.270.941,40	246.580.614,39	193.751.362,69	87.967.025,88	79.511.463,85	-21,42%

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il sistema della **fiscalità municipale** delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 finalizzato alla soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali aventi carattere di generalità e permanenza e la sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni degli enti locali - con **entrate proprie** (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi) e con **risorse di carattere perequativo**.

A regime, dal 2014, il decreto legislativo prevedeva l'attribuzione diretta dei cespiti derivanti dalla fiscalità immobiliare, con la sostituzione del Fondo di riequilibrio con **Fondo perequativo**. La legge di stabilità per il 2014 ha altresì **ridefinito la disciplina di alimentazione del fondo di solidarietà** comunale (istituito dalla precedente legge di stabilità), ai fini dell'assegnazione ai comuni del gettito IMU di loro spettanza in forma territorialmente equilibrata, stabilendone la sua **quantificazione annuale** e i criteri di **riparto a decorrere dall'anno 2014** (commi 729-731).

In particolare, l'**ammontare** annuale del **Fondo** è determinato nei seguenti importi:

- □ **6.647,1 milioni** per l'anno **2014**,
- □ **6.547,1 milioni** di euro per **gli anni 2015 e successivi**.

La dotazione del Fondo per l'anno 2014 risulta decurtata di 30 milioni di euro rispetto a quanto sopra indicato, in quanto utilizzata a parziale copertura degli oneri derivanti dal finanziamento di 40 milioni di euro per l'anno 2014 del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, istituito dall'art. 23, comma 11, del D.L. 95/2012. Nel bilancio per l'anno 2014, il Fondo di solidarietà risulta dotato di 6.617,1 milioni di euro.

Tali importi sono comprensivi della quota, pari a **943 milioni annui**, quale **compensazione**, in forma di trasferimenti erariali, della perdita da parte dei comuni del gettito IMU relativo agli immobili ad uso produttivo classificati nel **gruppo catastale D**, che ai sensi del comma 380, lett. f), viene, a partire dal 2013, interamente riservata allo Stato.

Inoltre, per il triennio 2014-2016, una quota pari a 60 milioni di euro è distratta dalle finalità del Fondo per essere destinata specificamente al finanziamento delle unioni di comuni nonché delle fusioni di comuni.

Ai fini **dell'alimentazione del Fondo**, si prevede che la suddetta dotazione sia assicurata, per ciascuno degli anni considerati, per un importo pari a **4.717,9 milioni** di euro attraverso una **quota dell'imposta municipale propria**, di spettanza dei comuni, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che viene a tal fine **versata all'entrata** del bilancio dello Stato nei singoli esercizi.

. La ripartizione del fondo è effettuata nel rispetto dei seguenti criteri:

- Conferma neutralizzazione degli effetti finanziari derivanti dal riassetto IMU 2013;
- Conferma incidenza trasferimenti soppressi su risorse 2012 e 2013 per Sicilia e Sardegna;
- Riduzioni spending review;
- Soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e istituzione TASI;
- Clausola di salvaguardia in ragione delle risorse ad aliquota base;
- Con riferimento ai Comuni delle regioni a statuto ordinario, il 10 per cento dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarietà comunale è accantonato per essere redistribuito, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base dei fabbisogni standard a approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale.

Infine per l'anno **2014** è attribuito al Fondo di solidarietà comunale un contributo aggiuntivo di **500 milioni** di euro, finalizzato a finanziare la previsione, da parte dei comuni, di **detrazioni dalla TASI a favore dell'abitazione principale** e delle pertinenze della stessa, nonché dei familiari dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Tali risorse possono essere utilizzate dai comuni anche per finanziare detrazioni in favore dei cittadini iscritti all'AIRE.

Per il Comune di Napoli, prendendo ad esempio la serie storica 2011 2012 2013, si significa una contrazione decisa dell'andamento dell'entità del fondo – al di là delle denominazioni - in questione:

2011	507	Milioni di euro
2012	426	Milioni di euro
2013	382	Milioni di euro

Il taglio del 2014 si può stimare in una percentuale del 11,1% rispetto al taglio spending review del 2013. La stima non considera eventuali aggravii derivanti dall'applicazione della clausola di salvaguardia sul Fondo di Solidarietà Comunale disciplinato dal comma 380-ter della Legge 220 del 2012.

2.2.2.3

2.2.2.4

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convezioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

2.2.2.5

Altre considerazioni e vincoli

2.2.3 - Proventi extratributari**Comune di Napoli**

2.2.3.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
○ Proventi dei servizi pubblici	116.062.246,46	129.767.652,38	112.930.477,87	114.085.125,35	112.743.060,87	112.768.955,56	1,02%
○ Proventi dei beni dell' Ente	37.991.466,40	42.382.036,96	37.210.939,87	41.877.480,48	46.078.142,50	39.744.046,06	12,54%
○ Interessi su anticipazioni e crediti	8.169.107,52	9.084.318,95	6.209.608,35	5.474.523,22	4.130.432,14	4.074.267,97	-11,84%
○ Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	3.150.400,00	1.525.400,00	2.787.500,00	1.150.100,00	1.115.000,00	1.115.000,00	-58,74%
○ Proventi diversi	76.580.460,16	54.700.260,68	62.780.151,72	53.142.617,86	44.388.806,18	46.708.576,40	-15,35%
TOTALE	241.953.680,54	237.459.668,97	221.918.677,81	215.729.846,91	208.455.441,69	204.410.845,99	-2,79%

2.2.3.2 **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

2.2.3.3 **Dimostrazione dei proventi dei beni dell' Ente iscritti in rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

2.2.3.4 **Altre considerazioni e vincoli**

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale							
Comune di Napoli							
2.2.4.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
ENTRATE	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
○ Alienazione di beni patrimoniali	25.236.542,82	40.006.121,00	31.006.600,00	20.010.260,00	50.943.164,24	52.216.668,35	-35,46%
○ Trasferimenti di capitale dallo Stato	67.351.934,92	16.187.490,77	660.931.075,29	664.412.571,22	22.860.065,35	227.353.855,00	0,53%
○ Trasferimenti di capitale dalla Regione	217.250.628,15	183.510.736,94	603.014.283,49	267.282.598,24	453.798,24	446.798,24	-55,68%
○ Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	13.839,01	13.841,88	34.646,40	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-56,71%
○ Trasferimenti di capitale da altri soggetti	11.613.133,02	2.505.197,92	2.920.997,39	5.350.391,22	4.520.959,25	1.535.000,00	83,17%
TOTALE	321.466.077,92	242.223.388,51	1.297.907.602,57	957.070.820,68	78.792.987,08	281.567.321,59	-26,26%

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Comune di Napoli							
2.2.5.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
	8.135.446,94	400.000,00	100.000,00	3.000.000,00			2900,00%
TOTALE	8.135.446,94	400.000,00	100.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	2900,00%

2.2.5.2 Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Il decreto sblocca debito P.A. (Dl n. 35/2013) ha previsto per i Comuni una proroga di due anni, 2013 e 2014, della possibilità di utilizzare gli oneri provenienti dalle trasformazioni urbanistiche per la spesa corrente, ma l'Amministrazione Comunale ha deciso di non avvalersi di questa di questa deroga.

2.2.5.5 Altre considerazioni e vincoli

2.2.6 - Accensione di prestiti							
Comune di Napoli							
2.2.6.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
◦ Finanziamenti a breve termine	582.335,07	1.500.000,00	1.700.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	17,65%
◦ Assunzioni di mutui e prestiti	48.500.000,00	5.500.000,00	818.640.127,78	755.954.611,33	18.668.393,99	0,00	-7,66%
◦ Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	49.082.335,07	7.000.000,00	820.340.127,78	757.954.611,33	18.668.393,99	0,00	-7,60%

2.2.6.2 Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa							
Comune di Napoli							
2.2.7.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 Esercizio in corso Previsione	Anno 2014 Previsione del bilancio annuale	Anno 2015 1° anno successivo	Anno 2016 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
o Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00%

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2014 – 2016

SEZIONE 3

SEZIONE 3

AREE STRATEGICHE E SETTORI DI INTERVENTO

PROGRAMMAZIONE 2014 -2016

CONSIDERAZIONI SULLE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA VARIAZIONE DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE – PROGRAMMAZIONE

Alcune importanti normative, come il D. L. n. 174/2012 (convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012) concernente “disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali - adempimenti degli enti locali in materia di controlli interni”, ed il D. Lgs. 118/2011 (parzialmente integrato e modificato dalla L.124/2013) recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, hanno di fatto imposto agli enti locali una importante revisione dei propri strumenti di programmazione, gestione e controllo.

A seguito dell’approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, avvenuto con deliberazione n. n. 4 del 28/2/2013, la funzione di controllo strategico, svolta in modo programmato nell’ambito di un piano annuale elaborato dal Direttore Generale, è volta ad offrire agli organi di indirizzo politico elementi finalizzati sia alla valutazione dell’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, che alla valutazione dello stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate.

Le attività realizzate nel 2013, nell’ambito del Piano annuale di controllo strategico adottato dal Direttore Generale, sono state incentrate sulla verifica della coerenza tra gli strumenti di programmazione, alcuni dei quali risalenti alla passata consiliatura, e la nuova struttura organizzativa dell’ente, in modo da renderli coerenti alla strutturazione degli indirizzi strategici espressi nel Programma elettorale e di mandato del Sindaco.

Una prima analisi degli strumenti di pianificazione – programmazione, ossia il Programma elettorale e di mandato e la Relazione Previsionale e Programmatica, ha evidenziato un notevole divario tra i due documenti sia sotto l’aspetto contenutistico che sotto l’aspetto puramente strutturale.

La vigente versione della relazione previsionale programmatica, presenta la sola articolazione in programmi e progetti, quasi esclusivamente descrittivi, per lo più coincidenti con le attività delle strutture organizzative e la distribuzione delle deleghe politiche; tale impianto poco si coniuga con le priorità programmatiche e strategiche individuate nel Programma elettorale e di mandato e con l’attuale modello organizzativo dell’ente, a seguito del processo di riorganizzazione che ha avuto inizio con l’adozione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n. 589 del 20/07/12 e che ha comportato importanti modifiche, sia a livello di macrostruttura che a livello di uffici dirigenziali per i quali sono stati ridefiniti il sistema di codifica nonché l’esplicitazione delle funzioni, materie ed attività attribuite.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Al fine di rendere immediatamente comprensibili gli indirizzi strategici e le indicazioni programmatiche espresse dal Sindaco, è stata elaborata una prima strutturazione del Programma elettorale e di mandato, mediante la definizione di uno schema contenente l'indicazione dei programmi e dei progetti, appositamente codificati, oltre alle linee di azione, individuate quali fondamentali per l'Amministrazione.

Il programma elettorale e di mandato, che fissa gli indirizzi per il quinquennio e individua le aree di priorità, nonché gli interventi strategici, si compone di 5 specifici programmi :

- 1) spazio e comunità
- 2) la città che funziona
- 3) beni comuni
- 4) le politiche dell'ambiente
- 5) le politiche sociali

Ai programmi sopradescritti se ne aggiunge un altro dal titolo "il programma dei cittadini" in cui, sono state raccolte e selezionate, al fine di integrare il programma politico, le proposte inviate dai cittadini/elettori al sito dedicato al programma elettorale, www.sindacopernapoli.it.

Al riguardo, occorre precisare che le predette proposte sono state inglobate nello specifico programma/progetto di competenza, in quanto in alcuni casi simili o complementari alle linee di azione individuate dal Sindaco. Inoltre, per completezza del documento di programmazione, nonché di informazione sulle attività/iniziativa realizzate dall'Amministrazione, sono stati aggiunti programmi/progetti non esplicitati nel programma elettorale ma che hanno comportato l'adozione, da parte dell'Ente, di significativi atti e/o l'attuazione di interventi di rilevanza strategica, quali ad esempio, il programma "la città dei giovani", inserito nell'area delle politiche sociali, oltre ad azioni estrapolate dal discorso del Sindaco di presentazione del Programma elettorale in Consiglio Comunale.

Il processo dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al citato D. Lgs. 118/2011, parzialmente integrato e modificato dalla L.124/2013, trattandosi di una innovazione impegnativa e complessa, ha comportato una graduale attuazione della riforma degli ordinamenti contabili pubblici; l'avvio della sperimentazione è, infatti, iniziata nel 2012, interessando circa 100 enti ed è stata poi estesa per il 2014 ad ulteriori 300 enti.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Altra innovazione, introdotta dalla nuova disciplina, è l'adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica; tale strumento permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; inoltre, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il 3 aprile 2014, in Conferenza Unificata, è stata sancita l'Intesa concernente il decreto legislativo correttivo e integrativo del D. Lgs. n. 118 del 2011, riguardante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2014 e l'entrata a regime della riforma, che interesserà tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, decorrerà dal 1 gennaio 2015 (art.9 del decreto legge n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124).

Tuttavia, stante quanto sopra rappresentato, per la programmazione relativa all'anno 2014, è risultato essenziale ed inevitabile superare il vigente modello della Relazione Previsionale e Programmatica, adottando, in via sperimentale, un nuovo ed adeguato documento di programmazione capace di interpolare, trasfondere le linee di indirizzo strategiche, contenute nel programma elettorale e di mandato, ed i programmi ed i progetti dell'attuale Relazione Previsionale e Programmatica.

Il nuovo documento è organizzato secondo una struttura gerarchica; infatti, partendo dall'area strategica, intesa come la direttrice di livello più aggregato e rilevabile dal programma elettorale e di mandato del Sindaco, sono stati poi individuati i settori di intervento, nell'ambito dei quali si inseriscono i programmi ed i progetti della Relazione Previsionale e Programmatica. Il documento, così rielaborato, garantisce una visione d'insieme necessaria sia in fase di programmazione che di controllo strategico e gestionale.

In riferimento alle aree strategiche, la descrizione sintetica riportata per ciascuna di essa è tratta dall'esplicitazione delle azioni tracciate nel programma elettorale e/o estrapolata dal discorso programmatico del Sindaco al Consiglio Comunale.

A seguire è riportata, distinta per area, la sintesi delle principali azioni realizzate dal 2011 al 2013.

Al fine di supportare, la fase di cambiamento, anche se in via sperimentale, è stato elaborato uno schema di raffronto e raccordo tra le aree strategiche, i settori di intervento ed i programmi e progetti dell'attuale Relazione Previsionale e Programmatica.

La parte del documento relativo alle Municipalità, in accordo con la previsione regolamentare, che prevede uno specifico allegato, è contenuta in un allegato analogo a quello utilizzato negli anni precedenti.

ELENCO AREE STRATEGICHE E SETTORI DI INTERVENTO

Pr.	Aree Strategiche	Pr.	Settori di intervento
1	<i>Spazio e comunità</i>	1.1	Urbanistica
		1.2	Mobilità - Trasporti - Viabilità
		1.3	Controllo e Sicurezza del territorio
		1.4	Riqualificazione del centro cittadino e delle periferie – centro storico e patrimonio unesco
		1.5	Strade e grandi assi viari
2	<i>La città che funziona</i>	2.1	Programmazione economica - finanziaria
		2.2	Partecipate
		2.3	Patrimonio dell'ente
		2.4	Un comune efficiente
		2.5	E-government
		2.6	Smart city
		2.7	Sport e impianti sportivi
		2.8	Città metropolitana

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

3	<i>Beni comuni</i>	3.1	Sviluppo e lavoro
		3.2	Cultura
		3.3	Territorio
		3.4	Verde cittadino
		3.5	Salute
		3.6	Legalità
		3.7	Scuola / Università
4	<i>Le politiche per l'ambiente</i>	4.1	Rifiuti: differenziata - porta a porta - riciclo
		4.2	Tutela dell'ambiente
5	<i>Politiche sociali</i>	5.1	La città dei bimbi
		5.2	La città dei giovani
		5.3	Lotta alle diseguaglianze
		5.4	Pianificazione sociale

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

SCHEMA DI RAFFRONTO E RACCORDO

AREA STRATEGICA N. 1 - SPAZIO E COMUNITA'

codif.	SETTORI DI INTERVENTO	STRUTTURA	PROGRAMMA RPP	DENOMINAZIONE PROGRAMMA RPP	RIFERIMENTO PROGRAMMA / PROGETTO RPP	ASSESSORE DI RIFERIMENTO E DELEGA
1.1	urbanistica	dcpt	600 540 800	<ul style="list-style-type: none"> Promozione e sviluppo della nuova disciplina urbanistica generale La riqualificazione urbana e lo sviluppo edilizio Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio 	1) progr. 600: tutto 2) progr. 540 per: suiep - condono - antiabusivismo 3) progr. 800: prog. 5 (progetto urbact - useact)	PISCOPO - URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA
1.2	mobilità - trasporti - viabilità	dcil	300 800	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio 	1) progr. 800: prog. 1 - 2 - e 6 2) progr. 300: prog. 7	CALABRESE - PARCHEGGI / MOBILITA' URBANA / IMPIANTI TECNOLOGICI / PORTO DI NAPOLI SINDACO - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE / METROPOLITANA
1.3	controllo e sicurezza del territorio	sapl dpga	400 300	<ul style="list-style-type: none"> Il controllo del territorio Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità 	1) progr. 400 2) progr. 300: prog. 8 (Protezione civile)	SINDACO - SICUREZZA URBANA E POLIZIA MUNICIPALE SODANO - PROTEZIONE CIVILE
1.4	riqualificazione del centro cittadino e delle periferie - centro storico e patrimonio unesco	dcpt dcil	540 800 700	<ul style="list-style-type: none"> La riqualificazione urbana e lo sviluppo edilizio Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio La tutela ed il miglioramento dell'ambiente 	1) progr. 540 (escluso il prog. suiep - condono - antiabusivismo) 2) progr. 800: prog. 3 - 4 e 8 3) progr. 700: prog. 7 - 7.1 (arredo urbano)	FUCITO - EDILIZIA PUBBLICA PISCOPO - CENTRO STORICO / EDIFICI STORICI E SITO UNESCO CALABRESE - COORDINAMENTO DEI GRANDI PROGETTI SODANO - DECORO E ARREDO URBANO / PUBBLICA ILLUMINAZIONE
1.5	strade e grandi assi viari	dcil	800	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio 	1) progr. 800: prog. 7	CALABRESE - STRADE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

AREA STRATEGICA N. 2 - LA CITTA' CHE FUNZIONA

2.1	programmazione economica - finanziaria	dcyf	100	<ul style="list-style-type: none"> Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti ed allo sviluppo 	progr. 100: prog. 1 - 2 - 3 e 5	PALMA - PROGRAMMAZIONE ECONOMICA / BILANCIO / CONTROLLO DELLA SPESA / TRIBUTI
2.2	partecipate	dcyf	100	<ul style="list-style-type: none"> Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti ed allo sviluppo 	progr. 100: prog. 4	PALMA - POLITICHE DI DIREZIONE - COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COMPETENTI AI RISPETTIVI SETTORI
2.3	patrimonio dell'ente	dcpa	200 550	<ul style="list-style-type: none"> La valorizzazione del patrimonio comunale Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cimiteriale 	1) programma 200: prog. da 1 a 15 2) programma 550	FUCITO - PATRIMONIO / POLITICHE DELLA CASA / IMPIANTI TECNOLOGICI / CIMITERI
2.4	un comune efficiente	dpga dgen dpsg sape saav dpcc cuag dcil dcpa	1300 1400 500 200 110	<ul style="list-style-type: none"> L'attuazione del processo di riforma dell'ente comune e lo sviluppo organizzativo Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del comune La programmazione e l'attuazione delle oo.pp. (per la parte concernente il supporto operativo ed amministrativo ai rup) La valorizzazione del patrimonio comunale Reperimento ed impiego dei finanziamenti europei 	1) progr. 1300 2) progr. 1400 3) progr. 500 – prog. supporto operativo ed amministrativo ai rup – punto c) 4) progr. 200: prog. da 16 a 18 5) progr. 110	SINDACO - PROMOZIONE DELLA PACE / DIFESA E ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE / RELAZIONI ED EVENTI INTERNAZIONALI / FINANZIAMENTI EUROPEI / TOPONOMASTICA MOXEDANO - PERSONALE / AVVOCATURA / ANAGRAFE E STATO CIVILE / CENTRO UNICO DEGLI ACQUISTI FUCITO - RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE / AUTOPARCHI COMUNALI CALABRESE - COORDINAMENTO DEI GRANDI PROGETTI E PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E OO. PP.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

2.5	e-government	sasi dpga	1500	• Diffusione ed erogazione dei servizi al cittadino	progr. 1500	SINDACO - INFORMATIZZAZIONE ALIBERTI - COMUNICAZIONE
2.6	smart city	dcam	700	• La tutela ed il miglioramento dell'ambiente	progr. 700: prog. 6	SODANO - SMART CITY
2.7	sport e impianti sportivi	dccu	1110 500	• Promozione e sviluppo delle attività sportive e iniziative per lo sport • La programmazione e l'attuazione delle oo.pp.	1) progr. 1110 2) progr. 500 (punto b – infrastrutture per lo sport)	SINDACO - SPORT / IMPIANTI SPORTIVI
2.8	città metropolitana	dpga	1400	• Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del comune	parte del programma 1400	SINDACO - CITTA' METROPOLITANA

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

AREA STRATEGICA N. 3 - BENI COMUNI

3.1	sviluppo e lavoro	dscm dccu dpga	900 1000 1100 1400	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico cittadino • Il sistema distributivo della città di napoli • Promozione e sviluppo delle attività culturali turistiche e del tempo libero • Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del comune 	1) progr. 900 2) progr. 1000 3) progr. 1100 - prog. 4 4) progr. 1400 (eventi strategici e di rilievo internazionale)	PANINI - LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE / TUTELA DEI CONSUMATORI DANIELE – TURISMO SINDACO – RELAZIONI ED EVENTI INTERNAZIONALI
3.2	cultura	dccu	1100	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e sviluppo delle attività culturali turistiche e del tempo libero 	1100: prog. 1 - 2 e 3	DANIELE - CULTURA / BIBLIOTECHE E ARCHIVI
3.3	territorio	dcam	300 700	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità (per la parte concernente la sicurezza geologica suolo e sottosuolo e sicurezza abitativa) • La tutela ed il miglioramento dell'ambiente 	1) progr. 300: prog. da 1 a 6 2) progr. 700: prog. 2 - 3 - 4 - 5 e 9	SODANO - AMBIENTE / POLITICHE ENERGETICHE / BONIFICHE / SICUREZZA ABITATIVA CALABRESE – SUOLO E SOTTOSUOLO/CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
3.4	verde cittadino	dcam	700	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela ed il miglioramento dell'ambiente 	progr. 700: prog. 7 (7.2 – 7.3)	SODANO - PARCHI E GIARDINI
3.5	salute	dcam dcwe	700 1200	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela ed il miglioramento dell'ambiente • Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali 	1) progr. 700: prog. 10 2) progr. 1200: prog.5 e 11	SODANO - AMBIENTE GAETA - SANITA' / RAPPORTI CON ENTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI
3.6	legalità	dpga	1220	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche per la diffusione della cultura e la legalità 	progr. 1220	SINDACO - POLITICHE ANTICORRUZIONE - ANTIRACKET E ANTIUSURA
3.7	scuola / università	dcwe	1210 500	<ul style="list-style-type: none"> • Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio • La programmazione e l'attuazione delle oo.pp. 	1) progr. 1210 2) progr. 500 (punto a - infrastrutture scolastiche)	PALMIERI - SCUOLA / ISTRUZIONE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

AREA STRATEGICA N. 4 - POLITICHE PER L'AMBIENTE

4.1	rifiuti: differenziata - pap - riciclo	dcam	700	• La tutela ed il miglioramento dell'ambiente	progr. 700: prog. 8	SODANO - RIFIUTI / IGIENE DELLA CITTA'
4.2	tutela dell'ambiente	dcam	700	• La tutela ed il miglioramento dell'ambiente	progr. 700: prog. 1 - 11 e 12	SODANO - AMBIENTE / MARE / TUTELA DEGLI ANIMALI

AREA STRATEGICA N. 5 - POLITICHE SOCIALI

5.1	la città dei bimbi (infanzia e adolescenza)	dcwe	1200	• Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali	progr. 1200: prog. 6	GAETA - POLITICHE SOCIALI
5.2	la città dei giovani	dcwe	1200	• Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali	progr. 1200: prog. 7	CLEMENTE - GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI - CREATIVITA' E INNOVAZIONE
5.3	lotta alle diseguaglianze	dcwe	1200	• Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali	progr. 1200: prog. 2 - 3 - 4 - 8 - 9 - 10 e	GAETA - POLITICHE SOCIALI / FAMIGLIA SINDACO - PARI OPPORTUNITA'
5.4	pianificazione sociale	dcwe	1200	• Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali	progr. 1200: prog. 1	GAETA - POLITICHE SOCIALI

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

INDICE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
(Programmi e Progetti)

n	Cod. Progr.	Titolo Programma	Assessore di riferimento	Cod. Progetto	TITOLO PROGETTO	Cod. Struttura di riferimento	STRUTTURA DI RIFERIMENTO
1	100	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti ed allo sviluppo	Palma	1	Politiche tariffarie e fiscali	DCSF	Direzione centrale servizi finanziari
				2	Aumento delle entrate comunali proprie: recupero evasione	DCSF	Direzione centrale servizi finanziari
				3	Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo	DCSF	Direzione centrale servizi finanziari
				4	Pianificazione e controllo delle Aziende Partecipate	DCSF	Direzione centrale servizi finanziari
				5	Programmazione Economico – Finanziaria	DCSF	Direzione centrale servizi finanziari
2	110	Reperimento ed impiego dei finanziamenti europei	Sindaco	0	Reperimento ed impiego dei finanziamenti europei	DPGA	Dipartimento gabinetto del sindaco
3	200	La valorizzazione del patrimonio comunale	Fucito	1	Nuova gestione del patrimonio immobiliare	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				2	Reingegnerizzazione dei processi interni	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				3	Formazione continua del personale	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				4	Piano di dismissione del patrimonio immobiliare	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				5	Valorizzazione di immobili di proprietà comunale di interesse commerciale - storico e/o strategico	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				6	Razionalizzazione dei fitti passivi	DCPA	Direzione centrale patrimonio

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

3	200	La valorizzazione del patrimonio comunale	Fucito	7	Acquisizione immobili al patrimonio comunale	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				8	Gestione del contenzioso	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				9	Assegnazione di immobili agli aventi diritto a valle di interventi di edilizia sostitutiva condotti dai competenti servizi	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				10	Politiche per la casa	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				11	Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale a reddito	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				12	Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale a reddito	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				13	Manutenzione ordinaria di sedi ed uffici comunali	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				14	Manutenzione straordinaria di sedi ed uffici di proprietà comunale	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				15	Gestione impianti tecnologici per sedi ed uffici di proprietà comunale (ascensori e impianti di riscaldamento)	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				16	Adeguamento al decreto legge della cosiddetta "spending review" riguardo alla riduzione della spesa per le auto della Pubblica Amministrazione e conseguente riduzione del parco veicolare di proprietà comunale.	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				17	Adeguamento al decreto legge della cosiddetta "spending review" riguardo alla riduzione della spesa per gli uffici della Pubblica Amministrazione e conseguente riduzione delle sedi operative degli autoparchi comunali razionalizzando le risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni.	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				18	Riorganizzazione degli Uffici e Servizi dell'Area della Logistica attraverso la razionalizzazione delle risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni, in coerenza con quanto previsto dal decreto legge della cosiddetta "spending review" e secondo le disposizioni organizzative n.28 e 38 del Direttore Generale.	DCPA	Direzione centrale patrimonio

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

4	300	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità	Calabrese Sodano	1	Gli interventi per la mitigazione del rischio e per la tutela dell'incolumità dei cittadini	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				2	Sicurezza geologica e sottosuolo	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				3	Interventi di manutenzione ordinaria biennale su cavità, costoni pendii, muri di sostegno ed aree accessorie	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				4	Opere di contenimento in tufo	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				5	Muri di contenimento	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				6	Manutenzione straordinaria in via Rotondelle	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				7	Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale	DCIL	Direzione centrale infrastrutture - lavori pubblici e mobilità
				8	Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile	DPGA	Dipartimento gabinetto del sindaco
5	400	Il controllo del territorio	Sindaco	1	Legalità	SAPL	Servizio autonomo polizia locale
				2	Sicurezza	SAPL	Servizio autonomo polizia locale
				3	Tutela dell'ambiente	SAPL	Servizio autonomo polizia locale
				4	Formazione	SAPL	Servizio autonomo polizia locale
				5	Informazione	SAPL	Servizio autonomo polizia locale

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

6	500	La programmazione e l'attuazione delle oo.pp.	Palmieri Sindaco Calabrese	a	Infrastrutture Scolastiche	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				b	Infrastrutture per lo Sport	DCCU	Direzione centrale cultura - turismo e sport
				c	Supporto Operativo ed Amministrativo ai R.U.P.	DCIL	Direzione centrale infrastrutture - lavori pubblici e mobilità
7	540	Edilizia residenziale pubblica	Piscopo Fucito	0	Settore condono edilizio	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Settore antiabusivismo	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Settore sportello unico edilizia privata	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Sub progetto: Programma di Recupero Urbano di Ponticelli	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Sub progetto: Programma di Recupero Urbano di Soccavo	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Sub progetto: Programma di Recupero Urbano di Poggioreale	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Sub progetto: contratto di quartiere di Pianura	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Sub progetto: Riqualificazione e recupero urbano di varie aree occupate da complessi E.R.P	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Sub progetto: Edilizia sostitutiva sui fabbricati pesanti	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Sub progetto: Interventi nell'area nord - Quartiere Scampia	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

8	550	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cimiteriale	Fucito	1	Attivazione della riforma del Servizio Cimiteri Cittadini	DCPA	Direzione centrale patrimonio
				2	Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale	DCPA	Direzione centrale patrimonio
9	600	Promozione e sviluppo della nuova disciplina urbanistica generale	Piscopo	0	Promozione e sviluppo della pianificazione urbanistica generale	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Sviluppo della pianificazione urbanistica attuativa	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				0	Ricerca e comunicazione per la pianificazione	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
10	700	La tutela ed il miglioramento dell'ambiente	Sodano Calabrese	1	Lotta all'inquinamento	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				2	Azioni per lo sviluppo dell'uso di energie rinnovabili	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				3	Bonifica del suolo e del sottosuolo	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				4	Conservazione del paesaggio	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				5	Azioni per la difesa idrogeologica e la sicurezza abitativa	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				6	Progetto Napoli smart city	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				7	Increto del sistema delle aree verdi 7.1 - Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici 7.2 - Realizzazione e gestione di parchi - giardini - e aree verdi 7.3 - azioni per la gestione delle fontanine - beverini - specchi d'acqua	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				8	Tutela dell'igiene cittadina	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				9	Controllo e potenziamento del sistema di smaltimento delle acque	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				10	Potenziamento degli interventi di sanità pubblica	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				11	Tutela della fauna	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare
				12	Valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità	DCAM	Direzione centrale ambiente - tutela del territorio e del mare

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

11	800	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio	Calabrese Piscopo Sindaco Sodano	1	Ampliamento ed adeguamento della rete metropolitana (manutenzione/nuove linee)	DCIL	Direzione centrale infrastrutture - lavori pubblici e mobilità
				2	Piano urbano della mobilità sostenibile	DCIL	Direzione centrale infrastrutture - lavori pubblici e mobilità
				3	Grande progetto: Il centro storico di Napoli, valorizzazione del Sito Unesco POE FESR 2007/2013.	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				4	Gestione del sito Unesco	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				5	Programma URBACT II – Progetto USEACT Urbact sustainable Environmental Actions	DCPT	Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
				6	Piani urbano parcheggi	DCIL	Direzione centrale infrastrutture - lavori pubblici e mobilità
				7	La gestione, adeguamento e manutenzione delle infrastrutture stradali primarie (grandi assi viari)	DCIL	Direzione centrale infrastrutture - lavori pubblici e mobilità
				8	Illuminazione Pubblica, Ventilazione Gallerie, Orologi storici	DCIL	Direzione centrale infrastrutture - lavori pubblici e mobilità
12	900	Politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico cittadino	Panini	1	Politiche e strumenti per favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati o disoccupati	DCSM	Direzione centrale sviluppo economico - ricerca e mercato del lavoro
				2	Riqualificazione del tessuto economico cittadino e sviluppo dell'imprenditorialità	DCSM	Direzione centrale sviluppo economico - ricerca e mercato del lavoro
13	1000	Il sistema distributivo della città di napoli	Panini	1	Il Commercio, l'Artigianato e i Mestieri. La Pubblicità e le sue regole.	DCSM	Direzione centrale sviluppo economico - ricerca e mercato del lavoro
				2	I Mercati di Napoli. Il Sistema Agroalimentare ed il commercio sulle aree pubbliche.	DCSM	Direzione centrale sviluppo economico - ricerca e mercato del lavoro
				3	Tutela dei consumatori e della identità delle produzioni locali	DCSM	Direzione centrale sviluppo economico - ricerca e mercato del lavoro

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

14	1100	Promozione e sviluppo delle attività culturali turistiche e del tempo libero	Daniele	1	Progettazione culturale e spazi per la cultura	DCCU	Direzione centrale cultura - turismo e sport
				2	Valorizzazione del Patrimonio artistico	DCCU	Direzione centrale cultura - turismo e sport
				3	Valorizzazione archivi e biblioteche	DCCU	Direzione centrale cultura - turismo e sport
				4	Promozione turistica	DCCU	Direzione centrale cultura - turismo e sport
15	1110	Promozione e sviluppo delle attività sportive e iniziative per lo sport	Sindaco	1	Promozione delle attività sportive e valorizzazione del sistema degli impianti	DCCU	Direzione centrale cultura - turismo e sport
				2	Iniziative per lo sport	DCCU	Direzione centrale cultura - turismo e sport
16	1200	Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali	GaetaClementeSindaco	1	Le azioni di sistema	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				2	Anziani	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				3	Disabili	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				4	Contrasto alla Povertà e Interventi per le persone senza dimora	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				5	Salute Mentale	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				6	Infanzia e adolescenza	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				7	Politiche per i giovani	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				8	Famiglia	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				9	Mainstreaming di genere e politiche antidiscriminatorie	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				10	Migranti e rom	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				11	Dipendenze	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

17	1210	Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio	Palmieri	1	Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				2	Attività educative rivolte all'infanzia	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
				3	Educazione degli adulti	DCWE	Direzione centrale welfare e servizi educativi
18	1220	Politiche per la diffusione della cultura e la legalità	Sindaco	0	Politiche per la diffusione della cultura della legalità	DPGA	Dipartimento gabinetto del sindaco
19	1300	L'attuazione del processo di riforma dell'ente comune e lo sviluppo organizzativo	Sindaco	0	L'attuazione del processo di riforma dell'ente comune e lo sviluppo organizzativo	DGEN	Direzione generale
20	1400	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del comune	Sindaco Fucito Moxedano Palma	1	Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco	DPGA	Dipartimento gabinetto del sindaco
				2	Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale	DPSG	Dipartimento segreteria generale
				3	Recupero dell'efficacia e dell'efficienza dell'Avvocatura	SAAV	Servizio autonomo avvocatura comunale
				4	Supporto tecnico e normativo all'azione del Consiglio comunale	DPCC	Dipartimento consiglio comunale
				5	Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti	SAPE	Servizio autonomo personale
				6	Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile	DCSF	Direzione centrale servizi finanziari
				7	Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni	DPGA	Dipartimento gabinetto del sindaco
				8	Acquisti e gare	SAGA	Servizio autonomo centro unico per gli acquisti

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

21	1500	Diffusione ed erogazione dei servizi al cittadino	Sindaco Aliberti	0	Web e nuovi media	DPGA	Dipartimento gabinetto del sindaco
				0	Rete fonia dati	SASI	Servizio autonomo sistemi informativi
				0	Server farm	SASI	Servizio autonomo sistemi informativi
				0	Microinformatica, Sicurezza Informatica individuale, Gestione dei collegamenti con Enti esterni (CIE, INA/SAIA), Gestione operativa terminali anagrafici	SASI	Servizio autonomo sistemi informativi
				0	Gestione dei collegamenti con Enti esterni (CIE, INA / SAIA)	SASI	Servizio autonomo sistemi informativi
				0	Sviluppo applicativi	SASI	Servizio autonomo sistemi informativi
				0	Ufficio stampa	DPGA	Dipartimento gabinetto del sindaco
				0	Comunicazione istituzionale	DPGA	Dipartimento gabinetto del sindaco
				0	Urp	DPSG	Dipartimento segreteria generale

AREA STRATEGICA – N. 1: SPAZIO E COMUNITA'

Napoli deve tornare ad essere una città bella, vivibile e organizzata. La pianificazione urbana deve avere una funzione strategica; la città e i quartieri si devono confrontare su di una idea di città condivisa, gestita in modo ordinato, dove l'inclusione sociale parta con la fine della segregazione spaziale che tanta brutta edilizia ha prodotto.

Occorre tornare allo spirito della pianificazione, promuovendo una vera urbanistica consensuale dove, in Consiglio Comunale, tutta la città sia coinvolta e mobilitata sulle scelte strategiche che riguardano la collettività; creare le condizioni per una rigenerazione urbana che protegga e promuova un nuovo futuro industriale, occupazionale e produttivo, ispirato all'economia della conoscenza. E' necessario promuovere una reindustrializzazione di Napoli, legata alle nuove economie.

A Napoli si deve andare a piedi e l'utilizzo delle macchine, che inquinano, va disincentivato in modo radicale, prevedendo ZTL estese ed un sistema di telecamere che deve vigilare sulle corsie preferenziali; ovviamente, deve essere garantito il pieno diritto alla mobilità grazie ai mezzi pubblici disponibili tutta la notte durante i week end. Saranno potenziati i sistemi di circumvallazione e al centro si arriverà col metrò, lasciando le auto presso i parcheggi di interscambio. I napoletani e i pendolari devono potersi muovere in città coi mezzi pubblici in modo economico, efficiente, rapido e sicuro anche mediante la promozione di un sistema integrato di parcheggi di scambio o rotazione con l'istituzione di tariffe integrate parcheggio-trasporto pubblico, l'adozione di tariffe speciali per i mezzi pubblici sia per le famiglie numerose, sia per i lavoratori di quelle aziende che hanno approvato il Piano di spostamenti casa-lavoro e consentire il trasporto di biciclette sui mezzi pubblici.

Napoli deve ripartire immediatamente e rafforzare il decoro di questa città; decoro significa tante cose, significa anche eliminare le buche delle strade, quindi spendere di più e meglio per mantenere le strade cittadine per ridurre contestualmente la spesa pubblica, il contenzioso giudiziario legato alle cause per danni alle cose e alle persone.

Napoli deve tornare a guardare il mare; la gente deve passeggiare sul lungomare, senza auto. Saranno avviati ed attivati progetti per la mobilità sostenibile come il car ed il bike sharing elettrico; inoltre, lo sviluppo del porto deve essere prioritario, per i commerci, la cantieristica, i turisti. Il centro storico deve tornare a essere il cuore pulsante della città, attrattore di turisti che possano percorrerlo in comodità a piedi; le telecamere devono garantire la sicurezza urbana che deve essere assicurata ovunque. Se il Centro è il cuore di Napoli, la periferia ne è il corpo, la parte preponderante. Un'alta percentuale di popolazione cittadina risiede in periferia e l'intento è di riportare la periferia al centro. Occorrerà, pertanto, procedere con gli interventi di sostituzione edilizia dei prefabbricati post-sisma e con l'abbattimento delle Vele; rigenerare i quartieri-dormitorio, la cui popolazione deve essere disseminata in un territorio da rifertilizzare.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Parallelamente, bisognerà valorizzare i centri storici delle municipalità, per ridare senso a quelle comunità, alle identità locali, mediante le pedonalizzazioni che vanno estese alle aree dotate di infrastrutture e va potenziato tutto il sistema di trasporto pubblico verso il Centro.

A Napoli est si procederà con la riqualificazione del patrimonio edilizio, storico-artistico e ambientale. In questa area c'è, innanzitutto, l'esigenza di procedere alla delocalizzazione di imprese inquinanti, consolidare fortemente le bonifiche sulle quali già ci sono fondi stanziati e lavori avviati; inoltre, la grande scommessa è quella ovviamente di far politicamente arretrare il Presidente della Regione, pur nel rispetto del suo ruolo, dalla sua convinzione di realizzare a Napoli Est l'inceneritore. Con l'inceneritore potremmo avere tanti soldi pubblici ma pochi posti di lavoro e inquinamento ambientale. La zona orientale può ritornare ad essere una "porta" fra Golfo di Napoli e Vesuvio, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturalistico e artistico.

A Napoli ovest bisogna ripartire da Bagnoli, dove occorre rivedere, rimodulare e rimettere in moto quello che è stato fatto fino ad oggi; saranno create le condizioni perché a Bagnoli si possa immediatamente ripartire per rilanciare l'innovazione tecnologica, la ricerca, il terziario, la piccola e media impresa, il turismo, iniziando dalla bonifica, procedendo con la rimozione della colmata a mare al fine di restituire la grande spiaggia ai bagnolesi, ai napoletani e a tutti i turisti che vogliono venire a Napoli. La valorizzazione di Bagnoli deve integrarsi con gli altri attrattori da proteggere come le Terme di Agnano e la Mostra d'Oltremare. A Fuorigrotta, è necessario procedere ad alcune pedonalizzazioni che si accompagnino all'arredamento di aree da valorizzare; inoltre si procederà con interventi di sostituzione edilizia dei prefabbricati pesanti nei quartieri di Pianura e Soccavo, realizzati nel post-terremoto.

A Napoli nord si partirà da Scampia con l'abbattimento delle Vele e la costruzione dei nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica già previsti dal piano di riqualificazione, come i 32 alloggi di via fratelli Cervi. La rigenerazione del quartiere può essere accelerata con la localizzazione dell'Università e la costruzione di uno studentato. Il problema principale resta la povertà delle attività commerciali o di piccolo artigianato che l'indotto legato all'università potrebbe risolvere; un'altra ipotesi, per fertilizzare il territorio può essere un accordo fra Comune e Iacp (l'ente che possiede le case popolari) per la cessione dei locali ubicati sotto i portici di Scampia, e l'attivazione di prestiti d'onore e microcredito. Occorre aumentare la qualità urbana di quest'area con un programma integrato di recupero e valorizzazione dei centri storici, pedonalizzazioni e la messa a sistema di nuovi attrattori; inoltre, bisogna accelerare la localizzazione della Protezione Civile nel quartiere, già prevista da accordi pubblici, dismettere le caserme, completare l'Asse Mediano e potenziare i parcheggi di interscambio auto-metro.

Il centro storico di Napoli è il cuore pulsante artistico ed intellettuale di Napoli e non può essere lasciato all'incuria; la sicurezza urbana deve essere la priorità, affinché turisti, attività produttive e cittadini tornino a viverlo e a trarne giovamento economicamente per i suoi valori storico-artistici. Il centro storico deve essere vivo e non solo un reperto monumentale ma una nuova occasione è offerta dall'Unesco che ha dichiarato il centro di Napoli patrimonio mondiale dell'Umanità.

L'Unesco impone l'adozione di un Piano di gestione, che interagisca con il Piano regolatore, ed attraverso lo stesso dovranno dialogare tutti i soggetti che possiedono o hanno l'utilizzo dei beni del centro storico, per mettere i monumenti a sistema e far vivere l'area attraverso una strategia ragionata che faccia della fruizione e della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale la priorità.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Bisogna restituire il mare ai napoletani, rigenerare via Marina, piazza Municipio, che deve essere valorizzata anche alla luce degli importanti ritrovamenti archeologici emersi, estendendo passeggiate pedonali che colleghino la piazza con il porto, e che giungano al molo di San Vincenzo. Saranno pedonalizzati il lungomare, attrezzato con la grande pista ciclabile che da San Giovanni arriva a Bagnoli, e via Caracciolo. L'altra grande porta del centro è piazza Garibaldi, alla quale deve essere garantito decoro. Saranno valorizzati i centri commerciali naturali, i vecchi mercatini, come il borgo di Sant'Antonio, la Duchesca, Borgo Orefici e Piazza Mercato, della quale devono essere restaurate le importanti testimonianze artistiche. La protezione, anche dal commercio ambulante abusivo, deve essere garantita a tutte le strade commerciali. È fondamentale avviare un piano di restauro del patrimonio edilizio del centro storico, attraverso innovative forme di partenariato e leasing di recupero. Vomero e Chiaia devono essere protette dagli assalti delle macchine, soprattutto durante le sere dei week end. Più polizia municipale in strada significa mobilità ordinata e sicura, garantendo sia il diritto alla quiete e all'accesso del proprio quartiere da parte dei residenti sia il diritto dei giovani a divertirsi in modo disciplinato; inoltre, molti immobili comunali in disuso o non adeguatamente sfruttati devono essere messi a disposizione di associazioni di cittadini che li valorizzino, tessendo legami sociali e creando comunità e fiducia.

AREA STRATEGICA – N. 2: LA CITTA' CHE FUNZIONA

Far funzionare il Comune è un minimo obiettivo di civiltà da raggiungere. In questi anni, le risorse pubbliche sono state gestite male, occorre mettere in ordine i conti; il problema delle riscossioni delle entrate è stato trascurato e il Comune si è trovato in una crescente difficoltà finanziaria, ma la verità è che molte risorse sono state sprecate. Possiamo, quindi, impegnarci per una gestione all'insegna del rigore, contro gli sprechi i privilegi, e tutti i meccanismi clientelari che hanno caratterizzato l'Amministrazione comunale negli ultimi anni per raggiungere un riequilibrio delle condizioni della finanza comunale, anche riducendo i corrispettivi destinati alla gran parte delle società partecipate, intensificando i controlli sulle gestioni aziendali e o riducendo il numero dei componenti dei consigli di amministrazione. Il Comune di Napoli deve funzionare come tanti altri Comuni, puntando anche su forme di democrazia diretta e sui criteri per la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle amministrazioni. Occorre riorganizzare la macchina amministrativa, mettere in sicurezza le casse del Comune, gestire meglio le risorse preziose a disposizione, come le risorse umane e il patrimonio immobiliare; abbiamo lavoratori d'eccellenza che vanno valorizzati, che sono mortificati da un clima lavorativo deprimente causato, innanzitutto dalla malapolitica, una malattia che investe, a cascata, dai dirigenti fino ai lavoratori. Vanno gestite meglio anche le risorse materiali come lo straordinario patrimonio dell'ente, le case del comune; la gestione del patrimonio immobiliare è in perdita, gli alloggi del comune sembrano essere un problema molto più che una risorsa.

Occorre quindi, lavorare, affinché la gestione del patrimonio immobiliare sia informata ai principi della massima sensibilità sociale e del diritto alla casa, che è un diritto fondamentale. La casa che il Comune di Napoli deve assicurare ai meno abbienti deve essere dignitosa e deve essere attribuita ai soggetti che effettivamente ne hanno diritto.

L'azione di riequilibrio e risanamento contemplerà anche i debiti fuori bilancio prediligendo il bilancio partecipato, perché siano i cittadini a decidere come devono essere spesi i loro soldi esatti tramite le tasse; sarà necessario risolvere le difficoltà nelle riscossioni e delle entrate previste perché tutti devono pagare il giusto, il Comune deve tornare ad essere un buon pagatore.

La gestione delle società partecipate dal Comune è stata molto spesso finalizzata alla costruzione di clientele, mortificando i lavoratori onesti, è necessario organizzare un ridisegno del sistema delle partecipate, accorpando alcuni soggetti, a cominciare dalle società che si occupano della mobilità (ANM, Metronapoli, NapoliPark), creando un soggetto unico della mobilità in città, sarà possibile ottenere considerevoli economie e guadagni di scala, migliorando significativamente i termini dell'offerta dei servizi pubblici in città. Bisogna valorizzare i lavoratori, lavoratori d'eccellenza che sono mortificati da un clima lavorativo deprimente causato, innanzitutto dalla mala politica; serve l'istituzione di sistemi reali di valutazione del lavoro dei dipendenti e dei dirigenti, saranno costituiti nuclei di valutazione terzi e imparziali, non ci saranno più premialità a pioggia ma si incentiveranno le eccellenze.

Il Comune ha da poco costituito una web Tv, non senza polemiche; i servizi giornalistici del Comune devono essere l'occhio del cittadino sull'operato dell'amministrazione, politici inclusi. La Web Tv e i giornali del Comune devono diventare gli strumenti di trasparenza per favorire il controllo da parte dei cittadini sull'operato dell'amministrazione. Il «federalismo municipale» è una truffa ai danni del Sud, bisognerà impegnarsi a chiedere un posto nella Copaff, la Commissione sul federalismo, e ad entrare nella Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Dovranno essere definiti cronoprogramma sui progetti per la città in corso; inoltre, è necessario passare al workflow management, tutti gli atti devono essere gestiti in formato

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

elettronico e firmati digitalmente, la carta deve sparire e tutti i documenti devono essere accessibili on line e, attraverso la firma digitale, i cittadini devono chiedere e ottenere tutto comodamente da casa.

Una città che funziona, è una città smart, una città capace di attivare strategie tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città con il capitale umano, intellettuale e sociale grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni; il Wi-Fi è un diritto e il Comune deve approfondire il massimo sforzo per renderlo disponibile dovunque.

Compito dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere vivibile la città anche per quanto riguarda la fruizione dei centri sportivi e la praticabilità dello sport, perché lo sport significa aggregazione, significa socializzazione, significa mente sana in corpo sano; ci sarà, pertanto, l'impegno massimo per creare le condizioni affinché tutti, giovani e diversamente abili, potranno praticare lo sport.

Occorre, inoltre, pensare e agire metropolitano creando una task force che si occupi delle problematiche attuative della Città Metropolitana di Napoli; inoltre, una città che recuperi un sano rapporto con se stessa deve guardare al futuro per recuperare il ruolo che la storia le assegna: quella di capitale di rango europeo, ecco perché l'amministrazione pubblica deve porsi esplicitamente l'obiettivo di candidare la città come sede di una istituzione europea, considerato che l'Italia è sottorappresentata in ambito comunitario.

AREA STRATEGICA – N. 3: BENI COMUNI

I beni comuni sono dei cittadini e hanno come obiettivo primario quello di soddisfare i diritti della cittadinanza. Il governo dei beni comuni può essere diretto dal Sindaco, ma devono essere soprattutto i cittadini i protagonisti di questa politica; il Comune, quindi, insieme ai cittadini, deve governare i beni comuni come cuore dei diritti fondamentali, dei diritti inviolabili dell'uomo, innanzitutto il diritto alla salute, il diritto all'ambiente e quindi anche alla tutela del territorio, che deve essere messo in sicurezza contro sismi e dissesto idrogeologico. Il territorio, come altri beni comuni (lavoro, cultura, verde, ecc..) appartiene alla comunità e alla comunità non può essere sottratto né il godimento, né la possibilità di partecipare al governo ed alla gestione.

La cura delle malattie e la sanità sono un diritto universale non negoziabile, che aiuta anche le imprese giacché è la collettività che si fa carico della salute dei lavoratori; va, pertanto, istituito un garante per la salute, il registro dei tumori e delle malattie epidemiologiche che, insieme a campagne di prevenzione, restituisca ai napoletani consapevolezza e conoscenza sul primo bene comune: la salute. Napoli è la città che ha il più alto numero di obesità infantile, segno evidente che va fatto molto anche in termini di igiene, di diverse modalità di nutrizione, di comunicazione, Napoli deve essere all'avanguardia non solo sulla green economy ma anche sulle scelte virtuose in termini di alimentazione. In una fase di contenimento dei costi del servizio sanitario il sindaco, primo responsabile della tutela della salute in città, deve concordare una mappa dei servizi essenziali garantiti e monitorare la qualità degli stessi per denunciare qualsiasi riduzione dei livelli essenziali di assistenza.

Secondo i principi sanciti dalla Costituzione, ed alla luce della disciplina contenuta nel T.U.E.L., spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale; come i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e l'utilizzazione del territorio e lo sviluppo economico.

Il lavoro è il bene pubblico per eccellenza, un diritto sancito dall'articolo 1 della nostra Costituzione. Lo Statuto deve quindi recepire la Carta europea dei diritti fondamentali che sancisce «Il diritto dei lavoratori all'informazione e alla consultazione nell'ambito dell'impresa» (art. 27), oltre al diritto di accesso ai servizi di collocamento. Il Comune, al di là delle competenze normative, ma quale soggetto politico-istituzionale, ha l'obbligo di vigilare su beni comuni come lavoro, cultura, ambiente.

Una nuova politica può definire le condizioni perché si creino nuovi posti di lavoro, una nuova politica deve creare fiducia, offrire occasioni per Napoli. Eventi come l'American Cup, il World Urban Forum e il Forum delle Culture sono opportunità positive per il bene della città; sono occasioni di rilancio del turismo e della diffusione della cultura nonché di stimolo per lo sviluppo economico perché possono portare lavoro.

Garantendo l'ordine pubblico e la sicurezza, il turismo può tornare a offrire nuovi lavori; è opportuno incentivare più sgravi fiscali per i Bed & Breakfast e il turismo, le chiese di Napoli devono essere aperte e visitabili per i turisti, a Napoli Est occorre dare impulso affinché si realizzi la Zona Franca Urbana, che attraverso le misure di defiscalizzazione previste, dia impulso all'imprenditorialità. La defiscalizzazione nelle aree industriali deve promuovere riconversioni territoriali, sostenere i distretti dell'economia della conoscenza e i poli di energie alternative e rinnovabili. E' necessario risanare l'ambiente, attraverso l'avvio ed il completamento di tutte le bonifiche previste, soprattutto nelle aree che più hanno sofferto l'inquinamento ambientale: Chiaiano, Napoli Est, Bagnoli, Scampia.

Questa sindacatura si caratterizzerà anche per una forte attività di contrasto alle illegalità; non saranno tollerate neanche piccole illegalità, sarà definito di un sistema di regole certe e funzionali, per tutti: cittadini, imprese, associazioni, investitori con sanzioni certe contro corruzione, malgoverno, mafie locali,

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

abusi edilizi, ricatti ed altri reati commessi sul territorio. Ci sarà lo sportello antiracket e antiusura non solo presso il Comune ma in tutte le Municipalità, attueremo progetti molto importanti ed ambiziosi sull'anticorruzione e nell'ambito del rispetto della legalità.

Vanno recuperati i sentieri naturalistici che uniscono le colline e al centro della città, come le pedamentine, che devono diventare la porta di accesso al Parco metropolitano delle colline di Napoli e come già al Borgo Orefici, bisogna puntare a trasformare i bassi di Napoli in attività di artigianato.

A privati va affidata una parte degli spazi verdi esistenti, concedendo loro la possibilità di costituire piccole attività commerciali ecocompatibili nel 10% dell'area concessa e in cambio manuterranno il verde restante a disposizione.

Occorre virare verso le energie verdi, promuovere la solarizzazione degli edifici pubblici; attraverso gli sgravi, vanno stimolati la rigenerazione urbana e l'edilizia ecocompatibile, e ancora sgravi per favorire la musica, l'arte e l'occupazione delle piazze per attività autoprodotte dai migliori fermenti giovanili cittadini.

Bisogna lavorare affinché Napoli abbia servizi pubblici di qualità come ad esempio il verde e le fognature.

Più verde significa migliore qualità della vita, significa rendere Napoli una città viva, allegra; sarà, pertanto, dedicato impegno alla cura del verde anche al fine di favorire l'accesso e la fruizione di tutti i parchi e i giardini.

Altro bene comune, prezioso e di tutti è l'acqua, intorno al quale da qualche tempo si sta combattendo un conflitto tra interessi diversi, tra coloro che mirano a conseguire profitti dalla gestione di questa risorsa e i cittadini che considerano la distribuzione dell'acqua potabile come un elemento caratterizzante il loro status di cittadinanza, al pari del godimento di altri beni comuni, come il paesaggio, l'ambiente, la cultura, la sanità.

Sull'acqua non si deve fare profitto; occorre, quindi, trasformare la natura giuridica dell'Arin Spa e farla ridiventare un braccio operativo della pubblica amministrazione comunale.

Per quanto concerne la scuola, i fondi Pon scuola devono essere utilizzati per progetti di inclusione sociale per quelle scuole che affrontano i problemi di marginalità più grave; saranno realizzati progetti contro gli abbandoni scolastici e Scampia sarà portata ai livelli di scolarità degli altri quartieri. Per i giovani dei quartieri difficili, saranno necessari corsi per le professioni artigianali tradizionali. Saranno promossi accordi di orientamento e coordinamento con le Università, affinché i migliori giovani vengano negli Enti pubblici a portare il loro contributo e Napoli deve tornare ad essere una capitale di studio per gli studenti fuori sede.

Napoli deve tornare a coprire il ruolo di grande capitale della cultura, delle scienze e delle Arti; saranno, pertanto, incentivati sgravi e concessioni, anche al fine di favorire lo sviluppo di nuovi posti di lavoro; si procederà alla promozione di contratti di comodato, soprattutto per immobili in attesa di essere riattati, a favore di artisti, per farne atelier e sale musicali, oltre, a lanciare un'agenzia comunale per il microcredito specializzata nel sovvenzionare attività ad alto tasso di creatività ed innovatività, per giovani e creativi.

AREA STRATEGICA – N. 4: POLITICHE PER L'AMBIENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Molti studi hanno dimostrato che per riciclare è necessario realizzare un sistema di raccolta PaP (porta a porta) che, a Napoli, è stato messo in opera in aree pilota con risultati al di sopra della media nazionale. Non è vero, quindi, che i napoletani non sono civici o vanno “educati”. Laddove si realizza il PaP, i napoletani si comportano come e meglio di molti, e fra le aree pilota non ci sono stati solo i quartieri bene, ma anche aree tradizionalmente considerate “più svantaggiate”.

Il Comune di Napoli ha bisogno di un forte impegno verso la realizzazione di un sistema di differenziata spinta, promuovendo anche il riuso ed il riutilizzo dei rifiuti. La raccolta porta a porta della frazione “umida” è quella più frequente e le isole ecologiche distribuite sul territorio danno l'opportunità ai cittadini di depositare il materiale differenziato anche tutti i giorni. Una volta realizzato il PaP in tutta la città, è opportuno migliorare la qualità delle frazioni raccolte; inoltre, a titolo di riconoscimento dello sforzo realizzato, dovrà essere garantito un elemento premiale ai cittadini attivando su tutta la città il sistema premiante della tariffa puntuale, l'obiettivo è premiare economicamente chi si comporta correttamente. Una grande scommessa è quella ovviamente di far politicamente arretrare il Presidente della Regione, pur nel rispetto del suo ruolo, dalla sua convinzione di realizzare a Napoli Est l'inceneritore, con il quale potremmo avere tanti soldi pubblici ma pochi posti di lavoro e inquinamento ambientale. Al fine di liberare la città da quello che è stato accumulato dalle precedenti amministrazioni saranno adottate le prime misure urgenti per affrontare la gestione integrata dei rifiuti e misure di prevenzione e riduzione della produzione degli stessi, oltre, ad individuare iniziative volte alla realizzazione di un corretto ciclo di gestione dei rifiuti. Fra le priorità ci sarà la creazione di impianti di compostaggio anaerobici e la trasformazione degli impianti STIR in impianti di TMM con estrusore.

Sarà opportuno definire un Piano per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti di Napoli che preveda tutte le migliori pratiche italiane ed europee di prevenzione dei rifiuti, quali ad esempio: la pubblicizzazione continua degli indici di qualità dell'acqua di Napoli ed installazione di fontane pubbliche gratuite che dispensino acqua microfiltrata e gassata; il recupero di prodotti freschi invenduti della distribuzione commerciale che sono ancora consumabili ma che non sono più vendibili per l'approssimarsi della data di scadenza ed indirizzarli verso strutture di assistenza ai bisognosi; promuovere la vendita di prodotti alla spina e la vendita con vuoto a rendere, ridurre la pubblicità inutile mediante la fornitura a tutte le famiglie napoletane di un adesivo nel quale indicare la propria volontà a non ricevere più pubblicità postale e, tramite ordinanza, a rendere divieto inserire pubblicità nelle buche dei cittadini che hanno manifestato tale volontà applicando l'adesivo nei pressi della buca delle lettere, sostenere un marchio di qualità garantito dal Sindaco che contraddistingua le strutture ricettive che scelgono la sostenibilità ambientale e la filiera corta, i prodotti locali e di qualità. Inoltre, risulta necessario creare una Consulta Animalista, il cui parere sia obbligatorio in tutti i casi in cui siano coinvolti gli animali.

AREA STRATEGICA – N. 5: LE POLITICHE SOCIALI

Di fronte alla crisi economica, è necessario rilanciare una politica dell'inclusione, con proposte che realmente combattano i fenomeni di marginalità sociale che incidono sull'insicurezza urbana. Saranno tutelati tutti i diritti, e considerati come prioritari il riconoscimento dei diritti di cittadinanza di ognuno, la lotta ad ogni forma di discriminazione di ogni genere, la sanità, oltre alle politiche familiari, come la conciliazione dei tempi, le pari opportunità, la dialettica di genere, promuovendo spazi e momenti di partecipazione autentica.

Saranno promossi strumenti partecipativi come il Forum sociale perché i cittadini devono poter valutare l'impegno dell'Amministrazione; il buon welfare si basa sulla responsabilità collettiva e sulla responsabilizzazione dei cittadini. Occorrerà creare un garante sulle problematiche della disabilità al fine di promuovere politiche di emancipazione e autonomia rivolte alle persone diversamente abili, aprire in ogni municipalità un "front office" per la mediazione dei conflitti e la tutela delle vittime di reato; inoltre, le istituzioni dovranno fare rete per scongiurare i fenomeni di esclusione sociale.

Partendo dalla bassissima percentuale di donne nel mercato del lavoro, ai roghi dei campi rom a Ponticelli, ai disagi per i migranti, ai raid omofobici, sarà necessario impegnarsi in un grande dialogo con la città affinché Napoli torni a essere una città aperta, inclusiva e solidale. Saranno attivate iniziative e progetti finalizzati alla lotta alle discriminazioni a supporto delle tematiche legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, quindi, progetti di prevenzione del disagio delle adolescenti lesbiche e degli adolescenti gay nella scuola, nonché progetti di formazione degli insegnanti, degli operatori sociali, e degli operatori degli URP. Inoltre, anche a Napoli ci sarà la giornata contro l'omofobia e sarà dato il via all'istituzione del registro delle unioni civili. Napoli sarà, ancora di più rispetto al passato, la città della Pace, città proiettata in Europa ma città saldamente ancorata nel Mediterraneo, ed una città multietnica.

Napoli sarà la città dei bimbi, delle donne e della famiglia; sarà potenziata l'offerta territoriale di asili nido pubblici ed il verde e gli spazi pubblici destinati al gioco dei bambini e delle famiglie; sarà migliorata l'offerta di servizi di prevenzione e presa in carico delle donne maltrattate o vittime di violenza ed impedita la pubblicità lesive della dignità della donna, nonché, il sostegno alla genitorialità vulnerabile, estendendo la sperimentazione dell'adozione sociale e dell'educativa domiciliare, sottoscrivendo un vero e proprio Patto formativo interistituzionale tra Comune, Scuola e ASL per l'educazione critica degli adolescenti.

SINTESI DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE REALIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE - DAL 2011 AL 2013 - IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

➤ SPAZIO E COMUNITA'

PIANIFICAZIONE URBANISTICA CONDIVISA:

2012

• Com. stampa del consiglio del 9/3/12: La partecipazione dei cittadini in materia urbanistica in Commissione

La Commissione urbanistica ha analizzato le criticità dei Pua relative ad un controllo pubblico non sempre efficace sugli stessi che rappresentano la concreta realizzazione delle scelte urbanistiche e si è riunita per istruire un'ipotesi di disciplina regolamentare che consenta ai cittadini di partecipare alle trasformazioni Urbane. La Commissione ha impostato le linee generali per due importanti atti normativi finalizzati: il primo alla partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbanistiche ed il secondo a garanzia della qualità architettonica ed urbana negli interventi di trasformazione.

• maggio: il consiglio afferma il primato della pianificazione urbanistica perseguita con il contributo della partecipazione dei cittadini, contro la proposizione di provvedimenti legislativi di condono edilizio, sospensione o revoca delle demolizioni degli immobili abusivi e l'adesione dell'amm.ne comunale ai principi che esprimono il territorio come bene comune (delib. di cc. n. 11 del 14/5/12).

• Com. stampa della giunta del 14/5/12 su condono o sanatoria edilizia

Il Consiglio comunale di Napoli approva la delibera, proposta dagli assessori all'urbanistica ed ai beni comuni e alla democrazia partecipativa, che respinge ogni iniziativa tendente alla riapertura di termini e/o alla proposizione di nuovi provvedimenti legislativi di condono o di sanatoria edilizia, di sospensione o di revoca delle demolizioni degli immobili abusivamente edificati fuori dai limiti ammessi dalla vigente legislazione statale e regionale. “Con questa decisione – spiega l'assessore ai beni comuni e alla democrazia partecipativa – l'Amministrazione comunale ribadisce di riconoscersi esclusivamente nei principi costituzionali che affermano il territorio come bene comune, irrinunciabile, da tutelare per le future generazioni, utilizzando

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

lo strumento della pianificazione urbanistica partecipata e condivisa qual è quella vigente nel territorio comunale di Napoli” (delib. di cc. n. 11 del 14/5/12).

2013

• com.stampa del consiglio del 17/6/13: In commissione urbanistica discussione della partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane.

La commissione urbanistica ha affrontato l'argomento della proposta consiliare "Regolamento della partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane"; la proposta persegue l'obiettivo di far partecipare i cittadini alle trasformazioni urbane innanzitutto con l'informazione, poi attraverso procedure di consultazione ed infine con veri interventi di progettazione partecipata. L'assessore all'urbanistica, oltre a condividere i principi di fondo della proposta, ha annunciato che la giunta si appresta ad approvare "la carta sullo spazio pubblico" (approvata con delib. di gc. n. 521 dell'11/7/13).

• luglio: approvata (con delib. di gc. n. 521 dell'11/7/13) "la carta sullo spazio pubblico"; documento adottato al termine dei lavori della II biennale dello spazio pubblico tenutosi a roma dal 16 al 18/5/13, in linea con quanto espresso dalla convenzione europea del paesaggio.

Commissione urbanistica

2013

• febbraio: l'amministrazione approva il disciplinare di funzionamento della commissione urbanistica, ex art. 6 delle norme di attuazione della variante generale al Prg.

• luglio: il consiglio comunale nomina gli 8 componenti della Commissione Urbanistica ai sensi dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale.

Altri interventi

Programma europeo di cooperazione territoriale urbact II

• 2012 - il programma si pone in continuità con urbact I; la rete tematica useact, a cui napoli partecipa in qualità di capofila, mira all'individuazione di azioni integrate per una pianificazione urbana capace di sviluppare nuove opportunità insediative, adatte a persone e imprese, basato sull'esistente, senza consumo di nuovo suolo ed utilizzando tecnologie innovative sostenibili in campo edilizio. Il progetto è stato approvato il 23/4/12 e la prima fase si concluderà il 31/10/12.

• 2013 – maggio: svoltosi a viladecans (spagna) il seminario di apertura della rete tematica useact (azioni per lo sviluppo urbano sostenibile), del programma europeo urbact II, dedicato principalmente al tema della pianificazione con una specifica sessione riservata agli strumenti di pianificazione

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

e di pianificazione di governance per la gestione della crescita urbana e del riuso delle aree urbane (napoli partecipa alla rete tematica useact in qualità di capofila).

2012

- settembre: bagnoli – spiaggia libera dei napoletani: in coerenza con la variante per l'area occidentale, il consiglio comunale ha approvato la delibera n. 40 del 25/9/2012 che fa sua la delibera d' iniziativa popolare sostenuta da 13mila napoletani che impegna sindaco e giunta a destinare ad uso balneare gratuito tutta la costa tra nisida e la pietra.
- dicembre: l'amministrazione aderisce alla "Carta sui modelli urbani sostenibili" (cd. "Carta di Malaga") e alla Piattaforma Cat-Med.

2013

- gennaio: il dipartimento urbanistica sottoscrive un accordo di collaborazione scientifica con il dipartimento urbanistica dell'università federico II per una ricerca progettuale per la rigenerazione della linea di costa della città, in particolare il tratto di costa prospiciente la rotonda diaz e via caracciolo, con riferimento alla valorizzazione dell'area soggetta al "vincolo indiretto" da largo sermoneta al castel dell'ovo. Ad agosto, l'amministrazione prende atto degli esiti della ricerca condotta dal dipartimento di progettazione urbana e urbanistica dell'Università degli studi di napoli federico II e adotta le linee guida, desunte dalla suddetta ricerca, quali basi per i successivi approfondimenti progettuali.
- agosto: su proposta dell'assessore all'urbanistica piscopo, la giunta ha adottato la variante al piano urbanistico attuativo relativo all'ambito 6 -Mostra- di cui all'art.28 delle norme di attuazione della variante al prg per la zona occidentale, che prevede la progettazione di 2 varchi d'ingresso alla mostra.
- piano città – ex area corradini: L' intervento proposto è stato ammesso a finanziamento per un importo di 20 mln€ . La riqualificazione del complesso ex Corradini prevede una destinazione a distretto di produzione artistico e culturale e spazi per attività ricettive e per il tempo libero. A dicembre 2013 approvata la delibera per la bonifica dell'area.

Democrazia partecipativa

2011 – luglio: approvati gli indirizzi per la predisposizione di modifiche statutarie e regolamentari;

2012

- aprile: approvato il “regolamento per il funzionamento delle consulte cittadine” su i temi di maggiore interesse per la città. Creazione di un sistema di democrazia partecipativa attraverso strumenti condivisi ed accessibili, per la determinazione ed attuazione delle politiche pubbliche locali, che renda obbligatorio per gli amministratori tenere conto degli esiti di tale partecipazione.
- luglio: approvato il regolamento per la partecipazione al consiglio comunale dei cittadini extracomunitari
- luglio: approvata l'estensione del voto ai sedicenni e ai residenti extracomunitari in occasione del referendum consultivo.

2013

- gennaio: approvati i principi per la gestione ed il governo dei beni comuni della città.
- giugno: istituito, con decreto sindacale, l'osservatorio cittadino permanente sui beni comuni della città, nell'ottica di piena sinergia e collaborazione con la società civile, con funzioni di studio, analisi, proposta e controllo sulla tutela della gestione dei beni comuni.

MOBILITA – TRASPORTI – VIABILITA’

Potenziamento dei parcheggi di interscambio e realizzazione parcheggi

a) Parcheggi di interscambio

inaugurato ad ottobre 2011 il parcheggio del Frullone e ad agosto 2012 il parcheggio di Pianura

b) Parcheggi pertinenziali

inaugurato ad ottobre 2013 il parcheggio di piazza Muzii

Apertura notturna di metropolitane e funicolari durante il fine settimana

2011/2013 – garantito il prolungamento degli orari di servizio delle metropolitane e delle funicolari, in occasione delle festività natalizie e di grandi eventi, sportivi e/o culturali.

Promozione di servizi per la mobilità sostenibile

a) Car sharing elettrico

1) Progetto Bee-green mobility sharing

aprile 2013: dopo una prima sperimentazione realizzata a settembre 2012, parte il servizio di car sharing eco-compatibile offerto dall’azienda Nhp (40 auto elettriche Renault Twizy e 27 punti di distribuzione)

2) Progetto Ci.Ro. (City Roaming)

• luglio 2013: presentato, al Maschio Angioino, il progetto sperimentale ideato dall'Associazione Napoli Città Intelligente e finanziato dal MIUR con il bando sulle Smart City che non riguarda solo car e van sharing elettrico, ma un sistema evoluto per la gestione delle variabili di traffico urbano. I "Ciro Points", chioschi multimediali collocati lungo il perimetro delle aree ZTL, consentiranno di iscriversi, identificarsi per accedere ai servizi, gestire l'uso del veicolo e richiedere ed ottenere permessi ed autorizzazioni.

• novembre 2013: la giunta approva i progetti per l'installazione dei punti Ci.Ro. (City Roaming) in piazza degli Artisti, largo Castello, piazza Museo Nazionale e piazza Vittoria. (dgc n. 804 del 14/11/2013)

• dicembre 2013: l’ordinanza sindacale n.1891 del 24 dicembre dispone la realizzazione di 5 stalli Ci.ro. in p.zza Museo Nazionale, 6 stalli in piazza degli Artisti, 4 stalli in Largo Castello. Il servizio di car e van sharing è fornito mediante l'impiego di 11 autovetture e 4 furgoni a trazione elettrica.

b) Bike sharing elettrico

2012

settembre: l'Amministrazione Comunale aderisce all'avviso, pubblicato dal Ministero dell'Ambiente, per la presentazione di manifestazioni di interesse relative alla sperimentazione del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero (progetto e-bike 0)

dicembre: con decreto 50659 il Ministero dell'Ambiente ammette il Comune di Napoli al progetto e-bike 0 con l’assegnazione di 50 biciclette

2013

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- maggio: con dgc n. 331 del 9 maggio, l'Amministrazione approva il Programma Operativo di Dettaglio per la partecipazione al progetto e-bike 0
- agosto: con dgc n. 623 del 13 agosto l'Amministrazione approva il nuovo Programma Operativo di Dettaglio per la partecipazione al progetto e-bike 0, assegnando all'Anea lo svolgimento delle attività di coordinamento, monitoraggio e realizzazione della campagna informativa del progetto.

Sviluppo del porto

2012 - agosto: il consiglio esprime assenso al perfezionamento sul nuovo piano regolatore portuale.

Realizzazione della pista ciclabile da san giovanni a bagnoli

2012 - novembre: inaugurato il primo tratto della pista ciclabile che va da Bagnoli a piazza Garibaldi.

Istituzione di ztl

2011-novembre: istituita la ztl centro antico/storico

2012

- marzo: istituita la ztl di Chiaia, in occasione dell'America's Cup World Series poi prorogata.
- maggio: istituita la ztl del mare, resa definitiva a novembre

2013

- ottobre: istituita la zona pedonale di San Martino
- ottobre: entra in vigore la nuova ztl "Tarsia-Pignasecca-Dante"

Potenziamento del trasporto pubblico locale

Metropolitana linea 1

2012

- settembre: aperta al pubblico la stazione Toledo della Linea 1.

2013

- settembre: inaugurata l'uscita Montecalvario della stazione Toledo.
- dicembre: inaugurata la stazione di piazza Garibaldi
- dicembre: l'anello della Linea 1" della metropolitana di Napoli (Centro direzionale – Capodichino – Di Vittorio), che consentirà anche il collegamento con Piscinola, è interamente finanziato; l'opera prevede un investimento complessivo di oltre 600 milioni, di cui 300 messi a disposizione dalla Regione Campania, 113 dal governo e circa 180 dal Comune di Napoli.

Metropolitana linea 6

2012

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- maggio: sottoscritto protocollo tra Regione e Comune finalizzato all'attivazione di una forma di collaborazione per l'avvio del processo di attuazione del grande progetto "Completamento Linea 6 - Mostra-Municipio" lotto san Pasquale (escluso) lotto Mergellina (incluso).

2013

- gennaio: la Regione autorizzata un anticipo pari al 20% dell'importo, per un totale di 34,6 milioni di euro (i soldi sbloccati serviranno per il completamento del lotto compreso tra San Pasquale, stazione esclusa, e piazza Municipio, stazione inclusa).

Tram senza fili

- marzo 2013: funzionante la tratta che collega piazza Municipio con via Stadera a Poggioreale

Bus

2013

- febbraio: approvata la bozza di convenzione tra Comune - Anm ed Anea per l'acquisto di autobus a basse emissioni.
- marzo: deliberato un contributo ad Anm di 5 milioni di euro per la manutenzione degli autobus.
- maggio: sottoscritto accordo tra Anm, Ctp e Eav srl per la nascita della "Rete trasporti pubblici della Città Metropolitana di Napoli; l'accordo prevede lo scambio di mezzi e personale per rispondere al fabbisogno di Napoli e della provincia.

CONTROLLO E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Gli agenti della polizia municipale sono costantemente impegnati in operazioni di contrasto a fenomeni di illegalità, quali:

- a) parcheggiatori abusivi
- b) merce contraffatta e merce cinese fuorilegge;
- c) occupazioni abusive;
- d) costruzioni abusive;
- e) mercatini abusivi
- f) controllo della movida: controllo di locali, effettuazione test alcolemico, ritiro patenti e sequestro dei mezzi
- g) controllo trasporto scolastico
- h) sversamento illecito di rifiuti

2013

contrasto al fenomeno del parcheggio abusivo e controlli nelle zone della movida

- o.s. n. 29 del 14/2/13: disposizioni finalizzate a contrastare il fenomeno legale del parcheggio abusivo.
- 1/3: a seguito di un'operazione condotta dall'unità operativa Avvocata, denunciati 10 parcheggiatori e 30 automobilisti per la violazione dell'o.s. n. 29 del 14/2/13
- 4/3: blitz tra via Toledo e via Partenope, bloccati 19 parcheggiatori abusivi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- 3/6: effettuata azione di controllo e repressione sui parcheggiatori abusivi e sulla guida sotto effetto di alcol e stupefacenti nelle zone di Bagnoli, Fuorigrotta e Posillipo: accertate 50 violazioni all'ordinanza sindacale di febbraio e ritirate 9 patenti.
- 9/6: continuano i controlli nelle zone della movida: 66 parcheggiatori verbalizzati e 13 patenti ritirate per riscontri positivi all'alcol ed all'uso di stupefacenti.
- 22/6: dall'entrata in vigore dell'ordinanza sindacale del 14/2/13 sono stati elevati 1540 verbali per un ammontare di 1 milione e 780 mila €, i cittadini possono fare segnalazioni utilizzando un numero di telefono ed una mail dedicata. A gestire le segnalazioni e a programmare gli interventi è la task force istituita presso il reparto radiomobile di via de Giaxa.
- 30/7: operazione task-force anti parcheggiatori abusivi: nell'ambito delle operazioni finalizzate ad assicurare legalità e sicurezza contrastando il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, la task-force anti parcheggiatori ha deferito all'Autorità Giudiziaria un parcheggiatore che svolgeva la sua illegale attività in Via Grande Archivio; inoltre, sono stati verbalizzati 25 parcheggiatori abusivi e sequestrati i proventi di tale attività.
- 14/9: denunciati 16 parcheggiatori abusivi nella zona di Chiaia.
- 24/9: controlli a tappeto da Napoli est a Napoli ovest: fermati e verbalizzati 83 parcheggiatori abusivi.
- 26/9: in occasione della partita Napoli - Sassuolo, fermati e verbalizzati 23 parcheggiatori abusivi nella zona di Fuorigrotta.
- 22/10: arrestato parcheggiatore abusivo nella zona di Chiaia, a seguito di denuncia da parte di un cittadino che da tempo subiva minacce estorsive.
- 4/11: in occasione della commemorazione dei defunti, elevati 92 verbali nei confronti di altrettanti parcheggiatori abusivi e sequestrati circa 730 euro quali proventi dell'attività illecita;
- 18/11: verbalizzati 25 parcheggiatori abusivi nella zona del Centro Storico e nella zona di Chiaia, elevate multe per 14.592 euro e sequestrati circa 330 euro quali proventi dell'attività illecita.

Progetto "Stupefacente . . . la vita !"

- 19/5: parte il progetto "Stupefacente . . . la vita !" un'iniziativa del Comune, (finanziata dal Dipartimento Politiche antidroga c/o la Presidenza del consiglio dei ministri) per la prevenzione e controllo del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; che prevede 19 azioni di controllo programmate per i week end dei prossimi 6 mesi.
- 27/5: accordo tra comune ed associazioni per evitare le stragi del sabato sera mediante la distribuzione di buoni - taxi del valore di 5 € per chi risulta positivo all'etilometro e la distribuzione di locandine informative sugli effetti provocati dall'abuso di alcol e sostanze stupefacenti.
- 16/6: Bagnoli, Coroglio e Capo Posillipo: le zone dove nel week end sono stati effettuati maggiori controlli, un'ulteriore tappa del progetto " stupefacente . . . la vita", che hanno determinato il ritiro di 12 patenti, il sequestro di alcune autovetture con contrassegno assicurativo falso e contravvenzioni a 17 parcheggiatori abusivi.
- 23/9: sono ripresi nella notte tra sabato e domenica i controlli sulla guida in stato di ebbrezza, riscontrati 23 casi.

contrasto allo sversamento/smaltimento illecito di rifiuti

- 13/3: il nucleo tutela ambiente della polizia locale sequestra un cantiere in via Santa Maria a Cubito (Chiaiano) dove operai smantellavano senza alcuna precauzione una copertura di lastre di amianto di un'officina meccanica.
- 10/8: accertati i seguenti illeciti: a) ai Camaldoli, alcuni condomini sono stati sorpresi mentre abusivamente facevano eseguire l'immissione in fogna delle acque reflue; b) in un cantiere in via Scalesia venivano demolite senza alcuna precauzione lastre di amianto rimosse da una tettoia; c) in via Santa Maria ai Monti un locale officina-elettrauto, risultava non in regola per lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi.
- 3/9: sequestrato un cantiere edile del Vomero che sversava il materiale delle demolizioni in una zona dietro l'ippodromo di Agnano.
- 9/9: sacchetto selvaggio - elevati circa 30 verbali a cittadini e turisti per il conferimento dei rifiuti indifferenziati al di fuori dell'orario consentito.
- 9/10: scoperta, nel tratto costiero del quartiere di San Giovanni a Teduccio, fabbrica di pellami che sversava abusivamente i liquami della lavorazione senza alcun sistema di depurazione.
- 28/11: sequestrato cantiere edile, all'interno di un condominio in via Casanova, per sversamento illecito di tubi di amianto e sanzionati i responsabili di una ditta di ristrutturazione di esercizi commerciali, operante in p.zza Vittoria, che sversavano sacchi diintonaci e macerie nei cassonetti destinati alla differenziata.

controllo dei veicoli a noleggio e per gli scuolabus

- 19/3: operazione di controllo degli scuolabus nel quartiere Fuorigrotta; tale operazione rientra nel quadro di un generale programma di intervento che ha già interessato, nell'ultimo mese, i quartieri di Soccavo, Ponticelli e Scampia;
- maggio: intensificati i controlli nei quartieri di Poggioreale e Miano;
- luglio: intensificati i controlli all'aeroporto di Capodichino, in considerazione dell'aumento del flusso turistico, nei confronti dei taxi e veicoli a noleggio;
- 13/11: controllati oltre 100 pulmini gialli, nei quartieri di San Giovanni a Teduccio, Miano, San Lorenzo, Pendino e Poggioreale, parte dei quali sono risultati privi della licenza comunale all'esercizio dell'attività;
- 26/11: controllati, nel quartiere Fuorigrotta, circa 30 pulmini gialli, buona parte dei quali è risultata in regola con la vigente normativa.

repressione del commercio abusivo - della vendita di merce contraffatta - del contrabbando

- 23/4: arrestati 4 contrabbandieri e sequestrati 1 q. di sigarette e 1,5 kg di hashish nella zona di piazza Garibaldi;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- maggio: a seguito di numerosi esposti inoltrati dai cittadini di Materdei gli agenti dell'u.o. Avvocata intervengono per reprimere il commercio abusivo e le occupazioni di suolo all'esterno delle attività commerciali;
- giugno: 30 unità della municipale presidiano l'area dei 2 decumani e controllano i varchi della ztl del centro antico: sequestrati 4 ciclomotori, elevati 62 verbali per divieto di sosta e guida senza casco, contravvenzionati 9 parcheggiatori e 12 controlli a pubblici esercizi per occupazione abusiva di suolo;
- luglio: in intervento della polizia municipale di Fuorigrotta nell'area mercatale Canzanella con il sequestro di un ingente quantitativo di merce contraffatta, stecche di sigarette e pane non imbustato pronto per la vendita;
- luglio: individuati 3 depositi e sequestrata merce contraffatta a seguito di un controllo a p.zza Mancini e via s. Candita;
- luglio: intensificati i controlli per furto di merce a seguito di numerose denunce presentate dai negozianti;
- 19 e 20/8: sequestrati, a p.zza Garibaldi, circa 80 kg di marchi in metallo ed etichette in stoffa contraffatte;
- 6/9: sequestrati due depositi contenenti grandi quantitativi di merce contraffatta, uno in vico Tre Re a Toledo e l'altro in via Cesare Sessale;
- 14/9: sequestrato notevole quantitativo di merce, nell'ambito del controllo dell'abusivismo commerciale: 700 borse, 10.000 cover per smartphones, 3200 cinture, 530 cappelli, 280 maglie, 180 pantaloni e 5000 bracciali;
- 24/9: sequestrate centinaia di borse e cinture in vendita illegalmente nella zona del mercato Caramanico;
- 26/9: effettuata operazione di controllo sull'abusivismo commerciale nell'area mercatale di via Galiani (quartiere Chiaia);
- 18/10: chiusa attività commerciale gestita dai cinesi, in via Argine, perché i locali non rispettavano le più elementari norme sulla sicurezza del lavoro;
- 19/10: Rinvenuti circa 70.000 cd e dvd a seguito di controllo di capannoni abusivi e sequestrato un autocarro che trasportava quintali di pesce e militari in pessime condizioni igieniche con frigorifero guasto e non revisionato dal 2011;
- 4/11: in occasione della commemorazione dei defunti, verbalizzati 4 abusivi del commercio dei fiori; sequestrati circa 200 fasci di fiori donati all'istituto don Bosco dei padri salesiani
- 11/11: p.zza Garibaldi, c.so Umberto e c.so Luccioliberate dai venditori di prodotti contraffatti ed allontanati centinaia di cittadini di etnia rom; l'operazione ha portato anche alla denuncia di 3 cittadini extracomunitari ed al sequestro di 7000 dvd/cd e 400 prodotti di cosmetici illegali.
- 15/11: eseguita operazione disposta dalla direzione distrettuale antimafia finalizzata a contrastare un'organizzazione criminale specializzata nella falsificazione di documenti di persone e veicoli;
- 18/11: sequestrata merce contraffatta in via Toledo e p.zza Trieste e Trento (400 cover per cellulari, 76 borse oltre a centinaia di cappelli e sciarpe)
- 20/11: controllati 28 esercenti nella zona dei Vergini al rione Sanità, ed accertate 12 violazioni per occupazione abusiva del suolo;
- 27/11: sgomberata l'area mercatale di via Ferrara da operatori commerciali abusivi;
- 28/11: operazione di contrasto alla contraffazione in piazza Mancini, sequestrati circa 50.000 capi di abbigliamento ed accessori oltre a circa 10.000 dvd/cd;
- 7/12: sequestrati 3 maxi depositi di merce illegale, in via Galileo Ferraris.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

controllo stalli e contrassegni per disabili

- luglio: una task force composta da motociclisti della radiomobile e personale di Napolipark effettua un controllo a tappeto nella zona tra via Santa Lucia e piazza Municipio sull'utilizzo dei contrassegni di parcheggio per disabili con il ritiro di 80 contrassegni falsi o utilizzati impropriamente

antiabusivismo

- 3/6: operazione anti abusivismo a Ponticelli, a seguito di denunce ed esposti dei residenti, che ha consentito la demolizione di 30 baracche di ferro, destinate a box auto;
- luglio: sequestrato dalla polizia ambientale, in via Montagna Spaccata, un suolo agricolo di 5000 mq adibito abusivamente ad officine e demolizioni di rimorchi e camion;
- 24/7: l'assessore al patrimonio illustra il piano per contrastare il fenomeno delle costruzioni abusive che durante il periodo estivo subisce una grossa impennata; il piano farà leva su 3 punti: 1) il censimento completo delle opere abusive, 2) il potenziamento di una task force dei vigili urbani, formata per intervenire tempestivamente sulle segnalazioni e bloccare sul nascere le costruzioni, 3) l'istituzione di un numero verde dedicato, al quale i cittadini potranno rivolgersi;
- 25/7: blitz della polizia municipale al parco Ruffo, quartiere Posillipo, per apporre i sigilli a lavori di costruzioni eseguiti senza le necessarie autorizzazioni;
- 1/8: scattano i sigilli per il parcheggio fuorilegge in via Aniello Falcone, intervento di carabinieri e polizia locale, la procura dispone il sequestro preventivo ed ipotizza violazioni alla normativa urbanistica ed ambientale.
- 9/8: scattano i sigilli per la piattaforma a-solarium del circolo Canottieri realizzata sulla scogliera del lungomare, la piattaforma aveva una concessione demaniale per una palestra all'aperto ma era stata trasformata in un solarium.
- 30/8: sgomberati 27 alloggi comunali occupati abusivamente, nel quartiere san Giovanni;
- 30/9: importante operazione di polizia giudiziaria, condotta dalla guardia costiera e dagli agenti della polizia municipale, nello specchio d'acqua e relativo tratto di banchina, della rotonda "Nazario Sauro".
- 3/10: eliminati centinaia di paletti abusivi, in alcune vie dei quartieri spagnoli e della zona dei tribunali, che servivano per riservare posti auto sul suolo pubblico ai residenti;
- 16/10: sequestrata una vasta area nella selva di Chiaiano, sottoposta a vincolo paesaggistico, essendo stata riscontrata la presenza in opera di un manto bituminoso oltre ad un manufatto abusivo ad uso abitativo;
- 27/11: sgomberata, a Scampia, la famiglia del killer di Lino, che da 2 anni, occupava senza diritto un'abitazione dell'isolato 7, del lotto H.

sicurezza e decoro del territorio

- 13/8: approvata dalla giunta, su proposta del sindaco, una delibera per modificare l'intera struttura di comunicazione operativa della polizia municipale per la dotazione di una rete radio-mobile digitale (dgc n. 620 del 13/8/13);
- 14/8: emanata dal Sindaco la direttiva sulla sicurezza ed il decoro del territorio; l'obiettivo è quello di realizzare ogni sforzo per un'azione sinergica e coordinata della Polizia Municipale con le Forze dell'Ordine, garantendo la loro presenza nelle aree cittadine maggiormente frequentate in questo periodo dell'anno ma anche e soprattutto quello di garantire strutturalmente decoro urbano e vivibilità in particolare dei luoghi ad alta frequentazione di giovani, turisti e cittadini in generale. Individuate, 4 macro aree in cui realizzare specifici interventi: 1) p.zza Garibaldi - p.zza Principe di Napoli e zone limitrofe, 2) p.zza Dante - via Toledo - p.zza Plebiscito - galleria Umberto I, 3) Decumani - Centro storico - p.zza Bellini, 4) lungomare liberato - via Caracciolo;
- 17/10: operazione di prevenzione e repressione del fenomeno della prostituzione nella zona adiacente il centro direzionale.

Protezione civile

- 2012 - luglio: approvato il Piano Generale di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Napoli costituito da Regolamento di Protezione Civile, Piano Comunale di Emergenza, Piano Rischio Idrogeologico e Idraulico.
- 2013 – gennaio: approvato il progetto definitivo dei lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale del fabbricato di via Cupa Principe 48, sede della Protezione civile, per un importo complessivo di € 2.316.844,88.

Videosorveglianza

2012

- maggio: approvazione del progetto congiunto (regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi) di videosorveglianza denominato “turismo e sicurezza”.
- giugno: presa in carico del sistema di videosorveglianza cittadina “vomero – mergellina” e “vomero alto.

2013

- marzo: approvati gli indirizzi di sostenibilità concernenti il progetto di videosorveglianza in ambito cittadino, per le zone "Movida - area Portuale - Scampia - Secondigliano".

Presidi di polizia municipale per l'assistenza ai turisti

2011

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- settembre: task force dei vigili psicologi (60 vigili saranno formati da dicembre a giugno 2012 per l'accoglienza dei turisti)
- novembre: sperimentazione, fino a natale, di 4 infopoint della polizia municipale per dare informazioni e supporto ai turisti.
- 2012 – agosto: sperimentato il nuovo servizio di polizia municipale nel centro (via s.carlo, p.zza trieste e trento, via toledo e chiaia): 4 unità in bici elettriche che parlano correttamente l'inglese.
- 2013 - dicembre: indizione della gara per la fornitura e posa in opera di 1 chiosco infopoint da ubicare all'interno del centro urbano di napoli.

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO E DELLE PERIFERIE – CENTRO STORICO E PATRIMONIO UNESCO

Grande progetto di riqualificazione urbana di napoli est

2013

- aprile: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Napoli, Comitato Naplest, Unione Industriali, ACEN e Fintecna per l'attuazione del Grande Progetto "Riqualificazione Urbana Area Portuale Napoli Est"
- giugno: presa d'atto dell'ammissione a finanziamento, del Grande Progetto "Riqualificazione Urbana Area Portuale Napoli Est", e presa d'atto dello schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per la regolamentazione dei relativi obblighi e impegni finanziari.
- giugno: approvazione del progetto preliminare riqualificazione urbanistica e ambientale di via Galileo Ferraris, via Breccia Sant'Erasmus, via Emanuele Gianturco e via Nuova delle Breccie compreso nel Grande Progetto Riqualificazione Urbana Area portuale Napoli est.
- giugno: approvazione del progetto definitivo del "parco della Marinella" compreso nel Grande Progetto Riqualificazione Urbana Area Portuale Napoli Est.
- luglio: pubblicato il bando per i lavori di riqualificazione urbanistica e ambientale di via G. Ferraris, via Breccia Sant'Erasmus, via E. Gianturco, via Nuova delle Breccie
- agosto: pubblicato il bando per la progettazione esecutiva ed esecuzione lavori dell'intervento "parchi, sistemazione a verde"- Realizzazione del Parco della Marinella
- ottobre: la Commissione Europea ha approvato un investimento di oltre 155 milioni per Napoli est, nell'ambito di uno stanziamento complessivo di 206 milioni di euro (grazie al cofinanziamento del Por Campania). Entro dicembre partiranno i primi bandi. Il grande progetto Napoli Est consentirà la riqualificazione dell'area mediante il miglioramento della rete stradale esistente e l'accessibilità alle infrastrutture, oltre al recupero degli spazi pubblici.
- ottobre: approvato il progetto preliminare delle opere infrastrutturali complementari alla realizzazione dell'Insediamento produttivo ex Icmi di via Ferrante Imparato).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- novembre: approvazione del progetto preliminare riqualificazione urbanistica e ambientale asse co stiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi compreso nel Grande Progetto Riqualificazione urbana area portuale Napoli est.

Abbattimento dei bipiani

2011: abbattuti 2 bipiani, in via Volpicella a Napoli est.

Valorizzazione della mostra d'oltremare

- novembre 2012: inaugurato il nuovo centro congressi della Mostra d'Oltremare, ottenuto dalla riconversione del padiglione della marina.
- maggio 2013: inaugurato il Teatro dei Piccoli della Mostra d'Oltremare, gioiello recuperato dopo 40 anni.
- maggio 2013: riaperti l'hotel Palazzo Esedra ed il ristorante della piscina alla Mostra d'Oltremare.

dicembre 2013: il presidente della Mostra d'Oltremare presenta il nuovo piano di sviluppo

Grande progetto "Polo Fieristico Regionale"

a) dicembre 2012, sottoscritto protocollo d'intesa con la Regione per l'istituzione di un tavolo tecnico - scientifico per il grande progetto "Polo Fieristico Regionale".

b) agosto 2013, approvata la sottoscrizione dello schema di convenzione tra Regione e Comune per l'attuazione del grande progetto e presa d'atto del nuovo schema di convenzione tra Comune e Mostra d'Oltremare.

c) ottobre 2013: dgc n. 766 del 25 ottobre: approvazione del progetto definitivo di riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra D'Oltremare I Lotto: via Marconi, via Barbagallo, via G.B. Marino, via Beccadelli del "Grande Progetto Polo Fieristico Regionale"

Zoo:

• settembre: 2013, l'imprenditore Francesco Floro Flores sottoscrive il contratto con il curatore fallimentare e con i vertici della Mostra d'Oltremare. La struttura è aperta nonostante i lavori in corso.

Edenlandia:

• novembre 2013: Gli assessori al lavoro e all'urbanistica dichiarano che, a seguito di disposizione dirigenziale che ricostruisce la legittimità dei volumi dell'Edenlandia, è ora possibile affrontare il tema del futuro del parco giochi, restituendo alla città un'area importante e salvaguardando l'occupazione dei dipendenti della struttura (riconoscimento da parte del Comune, della legittimità di gran parte delle opere che invece, prima dell'estate, erano state oggetto di una intimazione di abbattimento per abusivismo)

Ippodromo di Agnano

2013

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- maggio, approvata dalla giunta, su proposta degli assessori tommasielli, piscopo e panini, una delibera di proposta al consiglio per bandire una gara a livello europeo.
- settembre, affidamento in gestione temporanea dell'impianto ippico di Agnano per un periodo di 12 mesi, alla società ippodromi partenopei e riaperto l'ippodromo con la disputa della freccia d'europa.

Interventi di sostituzione edilizia dei prefabbricati pesanti

Dalla RPP 2013/15 - Programma 540: Edilizia sostitutiva dei prefabbricati pesanti (stato attuazione lavori)

- a) Quartiere Soccavo n. 136 alloggi di cui 46 ultimati e consegnati e 90 con lavori in corso.
- b) Quartiere Chiaiano n. 171 alloggi di cui n. 45 ultimati consegnati e n. 126 appaltati. I lavori sono in corso.
- c) Quartiere Pianura n. 156 alloggi di cui 66 ultimati e consegnati e n. 90 con lavori in corso.
- d) Quartiere Piscinola Marianella n. 126 alloggi di cui 98 alloggi saranno consegnati nel primo semestre del 2013. Proseguiranno i lavori per gli ulteriori 28 alloggi la cui ultimazione è prevista entro il primo semestre del 2014.

Abbattimento delle vele e costruzione di nuovi alloggi

- 2012 - novembre 2012: adottato il patto per scampia che prevede l'accelerazione dell'edilizia residenziale pubblica, dando priorità ai diversamente abili; l'abbattimento delle vele in concomitanza con l'assegnazione degli alloggi agli aventi diritto; la realizzazione del piano di superamento del campo rom mediante il recupero di siti e la creazione di una condizione abitativa decorosa.
- 2013 - ottobre 2013: l'assessore al patrimonio fucito dichiara che l'amministrazione provvederà a breve allo sblocco della trascinazione con uno dei soggetti appaltanti per consentire in termini rapidi la conclusione dei circa 170 alloggi, in modo da consentire il rapido trasferimento degli aventi diritto.

Localizzazione dell'università

- 2012 - settembre: ripresi i lavori per la costruzione dell'università dopo essere rimasti a lungo bloccati per mancanza di fondi;
- 2013 - aprile: patto tra Regione e Comuni: un pool di assessori e tecnici dovrà produrre, entro 3 mesi, una relazione preliminare sul dislocamento dei policlinici universitari nella zona a nord di Napoli.

Valorizzazione dei centri storici delle municipalità

Il processo di valorizzazione dei centri storici delle municipalità avviene anche mediante l'erogazione di contributi concessi a seguito di pubblicazione bando sirena. Pubblicati, a luglio 2012, gli elenchi delle istanze ammesse a contributo.

Grande progetto “centro storico di napoli – valorizzazione del sito unesco”

2011

- con delibera di giunta regionale n. 122 del 28/3/11 è stato approvato l'elenco dei grandi progetti e programmi.

2012

- con delibera di giunta regionale n. 237 del 15/5/12 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra regione, comune, arcidiocesi, ministero beni e attività culturali, provveditorato interregionale per le oo.pp. per la campania e molise, per la realizzazione del grande progetto "centro storico di napoli", valorizzazione del sito unesco.
- con delibera di giunta comunale n. 406 del 25/5/12 è stata autorizzata la sottoscrizione di protocollo di intesa tra regione, comune, arcidiocesi, ministero beni e attività culturali, provveditorato interregionale per le oo.pp. per la campania e molise, finalizzato all'attivazione di una forma di collaborazione e coordinamento per l'avvio del processo di attuazione del grande progetto "centro storico di napoli", valorizzazione del sito unesco e autorizzata la definizione di una convenzione/accordo di programma.
- in data 29/5/12 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra regione, comune, arcidiocesi, ministero beni e attività culturali, provveditorato interregionale per le oo.pp. per la campania e molise, definendo, tra l'altro, ruoli e competenze delle parti.
- con delibera di giunta regionale n. 542 del 9/10/12 è stato modificato ed approvato l'elenco degli interventi e dei relativi importi del grande progetto unesco (su richiesta del comune del 18/9/12).
- con delibera di giunta comunale n. 875 del 6/12/12 l'amministrazione comunale ha preso atto della delibera di giunta regionale n. 542 del 9/10/12 ed ha provveduto ad indentificare, nell'elenco degli interventi, le opere da realizzare per l'attuazione del grande progetto centro storico - unesco.

2013

- marzo: a) presa d'atto dell'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013; b) autorizzata l'assunzione degli impegni di spesa per la somma corrispondente all'importo del finanziamento pari ad € 100milioni; c) approvata ed autorizzata la sottoscrizione della convenzione tra regione e comune. (delib. di gc. n. 202 del 28/3/13).
- marzo, l'aula magna del complesso santa patrizia si aggiunge al programma di interventi nel centro storico, finanziati dall'unesco; sottoscritto protocollo tra comune e sun.
- maggio: sottoscritta convenzione tra regione e comune in data 16/5/13.
- giugno: sottoscritta convenzione tra comune e Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise in data 18/6/13 (delib. di gc. n. 607 dell'8/8/13 di presa d'atto).
- agosto: approvati gli schemi di convenzione da stipulare con il miabact e con la curia arcivescovile di napoli per la definizione dei reciproci impegni ed autorizzata la sottoscrizione delle citate convenzioni (delib. di gc. n. 607 dell'8/8/13).
- luglio: istituito l'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli " UNESCO" (delib. di cc. n. 32 del 10/7/13).
- dicembre: approvato lo schema di convenzione, da stipularsi con “l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa” per la realizzazione dell'intervento denominato “Cappella Pignatelli”.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

• dicembre: firmata la convenzione relativa all'intervento di Castel Capuano del Grande Progetto Centro storico di Napoli-valorizzazione del sito Unesco (delib. di gc. n. 74 del 19/2/14 di presa d'atto della convenzione sottoscritta in data 30/12/13).

Interventi approvati

Giugno – approvazione progettazione preliminare:

- 1) intervento denominato "Insula del Duomo - Area Archeologica ampliamento dell'accessibilità sistemazione e messa in sicurezza";
- 2) intervento denominato "Teatro Antico Neapolis" ;
- 3) intervento denominato "Complesso di S. Lorenzo Maggiore - Completamento sistemazione area archeologica".

Luglio – approvazione progettazione definitiva:

- 1) intervento denominato "Insula del Duomo";
- 2) intervento denominato "Complesso di S. Paolo Maggiore";
- 3) intervento denominato "Cappella Pignatelli";
- 4) intervento denominato "Complesso dei Girolamini";
- 5) l'intervento denominato "Complesso dei Santi Severino e Sossio";
- 6) intervento denominato "Chiesa di S. Pietro Martire".

Agosto

a) approvazione progettazione preliminare:

- 1) intervento denominato "Tempio della Scorziata".
- 2) intervento denominato "Complesso ex Ospedale di Santa Maria della Pace";
- 3) intervento denominato "Riqualificazione spazi urbani";
- 4) intervento denominato "Murazione aragonese in località Porta Capuana"
- 5) intervento denominato "Complesso di San Lorenzo Maggiore";
- 6) intervento denominato "Complesso di San Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri - Recupero e rifunzionalizzazione di parte del complesso e dell'area archeologica".

b) approvazione progettazione definitiva di:

- 1) intervento denominato "Complesso Santa Maria Maggiore
- 2) intervento denominato "Complesso dell'Ascalesi
- 3) intervento denominato "Complesso Santa Maria della colonna.

Delibere di modifica dei quadri economici relativi agli interventi approvati

• Approvazione dei Quadri economici relativi agli interventi denominati "Complesso dei Gerolomini"; "Complesso di S. Paolo Maggiore"; "Complesso di S. Severino e Sossio"; "Complesso S. Lorenzo Maggiore - Area Archeologica" in sostituzione dei precedenti corrispondenti quadri economici (dgc n.628 - 13/8/13).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- Approvazione dei Quadri economici relativi agli interventi denominati "Complesso dei Gerolomini"; "Complesso di S. Paolo Maggiore"; "Complesso di S. Severino e Sossio"; "Complesso S. Lorenzo Maggiore - Area Archeologica" in sostituzione dei precedenti corrispondenti quadri economici (dgc n.700 - 18/9/13).
- Approvazione dei Quadri Economici relativi agli interventi denominati "Insula del Duomo", "Complesso di S.Paolo Maggiore", "Complesso di S. Severino e Sossio", "Chiesa di San Pietro martire", in sostituzione dei precedenti corrispondenti quadri economici (dgc n.865 - 20/11/13).
- Approvazione del Quadro Economico relativo all'intervento denominato "Complesso dell'Annunziata e complesso dell'Ascalesi" in sostituzione del precedente quadro economico (dgc n.939 - 12/12/13).

Restauro e recupero di testimonianze artistiche e monumentali

2013

- Con delibera di gc. n. 55 del 7/2/13 l'amministrazione ha autorizzato, il dirigente del servizio Programma unesco e valorizzazione della città storica ad attuare le procedure per la ricerca di sponsor per la progettazione, esecuzione e collaudo dei lavori di restauro di monumenti della città, raggruppati per lotti di intervento; tra i monumenti oggetto di interventi di restauro sono state individuate le fontane di piazza mercato.
- 16/9/13: pubblicato, a cura del servizio programma unesco e valorizzazione città storica l'avviso di selezione di sponsor per la progettazione ed esecuzione dei lavori di restauro di 27 monumenti cittadini suddivisi in 11 lotti.

Lotto I:

1. Fontana del Carciofo
2. Fontane a piazza Mercato
3. Fontana Spina Corona

Lotto II:

4. Monumento ad Armando Diaz
5. Monumento ai caduti a Pianura
6. Statua San Gaetano a piazza San Gaetano

Lotto III:

7. Obelisco di Portosalvo
8. Fontana della Maruzza
9. Fontana dei Papiri al Molosiglio

Lotto IV:

10. Fontana del Gigante in Via Partenope
11. Ingresso monumentale del Parco Virgiliano

Lotto V:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

12. Monumento ai Caduti del mare in Piazza Vittoria
13. Panchine Villa Comunale
14. Tempietto del Tasso in Villa Comunale
15. Tempietto di Virgilio in Villa Comunale

Lotto VI:

16. Obelischi a piazza di Vittorio
17. Abbeveratoio Monumentale a calata Capodichino
18. Edicola Maria SS. del Rosario a Miano

Lotto VII:

19. Arco di Trionfo di Castel Nuovo
20. Ponte levatoio di Castel Nuovo

Lotto VIII:

21. Ponte di Chiaia a via Chiaia
22. Monumento ai caduti a S. Anna alla Pigna

Lotto IX:

23. Fontana Carlo II a via Monteoliveto
24. Statua Bellini a piazza Bellini

Lotto X:

25. Mura greche a piazza Bellini
26. Mura greche a piazza Calenda

Lotto XI: 27. Torri del Castello del Carmine

Restauro della cassa armonica

2012 - novembre: approvato in linea tecnica del progetto di restauro della Cassa Armonica.

2013- ottobre: approvato in linea economica il progetto definitivo per il restauro della Cassa Armonica, di proprietà comunale.

Valorizzazione di piazza garibaldi

2011 e 2012

- emanate ordinanze sindacali finalizzate a garantire la sicurezza dei cittadini e dei turisti e l'eliminazione del degrado esistente nonché delle forme di occupazione abusiva del suolo di piazza garibaldi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

2011

- trasferiti gli operatori commerciali, titolari di concessione decennale, da p.zza garibaldi in p.zza carità e al corso novara.

2012

- agosto: inaugurata la garitta della polizia municipale di piazza Garibaldi
- dicembre: con delibera di consiglio, l'amministrazione cede in concessione i diritti di superficie di p.zza Garibaldi alla metropolitana napoli per 38 anni, una volta aperta la stazione della linea 1 della metropolitana.

2013

- dicembre: istituito il "Tavolo operativo su Piazza Garibaldi" con funzioni di studio, proposta, confronto, condivisione delle informazioni e promozioni delle idee per lo sviluppo dell'area di Piazza Garibaldi.

MIGLIORAMENTO DELLA MANUTENZIONE STRADALE

2012

- ottobre: rimodulato il quadro economico per i lavori di riqualificazione di via delle repubbliche marinare

2013

- marzo: destinati 1 milione e 250 € per la realizzazione di interventi indispensabili ed urgenti di manutenzione straordinaria.
- maggio: l'ex ass. alla mobilità donati, dichiara che sono stati stanziati, tra il 2011 ed il 2012, 5 milioni di € per la manutenzione ordinaria e 4,8 milioni di € per quella straordinaria.
- maggio (ass. ai lavori pubblici ca labrese): previsti 20 milioni di € (presenti nel grande progetto polo fieristico) per la riqualificazione delle strade del quartiere fuorigrotta, 30 milioni di € (presenti nel grande progetto unesco) per le strade del centro storico e 207 milioni di € per gli interventi infrastrutturali sulla viabilità ed il sistema fognario di napoli est.
- maggio: approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di riqualificazione di piazza Carlo III dell'importo complessivo di € 482.867,41.
- agosto: autorizzata l'anticipazione di cassa per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di via manzoni e di via santa maria a cubito.
- settembre: iniziati i lavori di riqualificazione di via manzoni
- ottobre: approvato il progetto definitivo di riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra D'Oltremare I Lotto: via Marconi, via Barbagallo, via G.B. Marino, via Beccadelli del "Grande Progetto Polo Fieristico Regionale".
- novembre: approvato il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione di piazza Carlo III e via foria dell'importo complessivo € 482.867,41.
- novembre: approvato il progetto esecutivo di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via A. Manzoni, nei tratti tra incrocio Via de l Marzano / Via F. Petrarca e incrocio via Orazio / corso Europa; i lavori, per un importo di 2 milioni e 700 mila, inizieranno nel giro di poche settimane.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- novembre: approvata la perizia suppletiva e di assestamento riguardante i lavori necessari per la riqualificazione e manutenzione straordinaria dell'impalcato su via Cilea a scavalco della sottostante via Gino Doria, ricostruzione del tratto di via Cilea interessato dall'intervento, già approvati con delibera di GC. n. 583 del 20/07/2012
- novembre: approvato il progetto preliminare Riqualificazione Urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi compreso nel Grande Progetto Riqualificazione urbana area portuale Napoli est.
- dicembre: riaperta dopo 5 anni via Coroglio nei due sensi di marcia; spesi 150mila € per la messa in sicurezza, il costone è stato protetto con una rete metallica
- dicembre: approvate delibere di manutenzione straordinaria di numerose strade (tra cui la delib. gc. n. 1053 del 27/12/13 concernente via nuova del campo).
- dicembre: approvato il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di alcuni tratti della pavimentazione di via Chiaia e dei marciapiedi di via Toledo
- dicembre: approvato il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di alcuni muri di sostegno e/o di contenimento del solido stradale di via Petrarca, del corso Vittorio Emanuele e di via Trinità delle Monache e di via Matteo Renato Imbriani.
- dicembre: pubblicato bando di gara per la riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci-via Ponte dei francesi- Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori.
- dicembre: approvati gli atti tecnici e la spesa di € 335.466,27 per lavori di manutenzione straordinaria relativi a lavori urgenti ed indifferibili alle seguenti strade: via Duca Ferrante della Marta, via Camillo Pellegrino, via Bartolomeo Caracciolo, Salita Sant' Antonio ai Monti tratto lato Corso Vittorio Emanuele, Vico Barre, Vico Spicoli, vico Carbonari e Rampe Nocelle.

➤ LA CITTA' CHE FUNZIONA

Tagli agli sprechi e alle inefficienze

2012

- giugno: approvato il regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni.

2013

- gennaio: con l'approvazione, da parte del consiglio comunale, del Piano di riequilibrio pluriennale ha inizio la fase di risanamento finanziario dell'ente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- maggio: approvato l'avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di risparmio energetico per l'illuminazione artificiale degli uffici comunali e delle scuole cittadine di pertinenza del Comune .
- luglio: in sede di prima illustrazione del bilancio 2013, l'assessore al bilancio palma dichiara che la spesa del personale è scesa al di sotto del 50% della spesa corrente.
- luglio: approvata dalla giunta la delibera concernente gli indirizzi per la definizione e il pagamento delle somme iscritte a ruolo e contestuale avvio di nuove attività di riscossione per il contrasto al fenomeno dei "grandi morosi".
- ottobre: adottata dalla giunta la delibera concernente la Richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti Spa dell'erogazione a saldo dell'anticipazione di liquidità ai sensi del disposto di cui all'art. 1, co 13 del d.l. n. 35 dell' 08/04/13 così modificato dal d.l. 102/2013 ex art. 13 co. 1, 2 e 3.
- dicembre: approvata dalla Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore al Bilancio Palma, la delibera che prevede l'indizione della gara per l'unificazione dei servizi informatici dell'anagrafe e dei Tributi. Grazie a questo nuovo bando, che prevede l'integrazione delle banche dati, la spesa per l'amministrazione Comunale, che, fino allo scorso anno e negli ultimi 15 anni, è stata di circa un 750mila euro passerà a circa 220mila euro l'anno, con un risparmio dell'70%.
- dicembre: approvata la razionalizzazione della partecipazione del Comune di Napoli ad Enti ed Associazioni.

dalla rassegna stampa

2013

- aprile: L'amministrazione de magistris da quando si è insediata ha effettuato tagli per 3milioni di €.:
 - a) 6mila € al mese, per un totale di 72mila € l'anno, per la ditta esterna a cui era affidate le dirette tv del c.c.
 - b) 30mila € di fitto passivo della sede in via cervantes in cui operava la web tv.
 - c) 70mila € l'anno alla ditta esterna per i montaggi videoai tagli si è ovviato con l'utilizzo dei dipendenti per fare le video riprese, le dirette streaming ed i montaggi tv.
- d) 200mila € di spese previste per l'acquisto di nuovi computer
- e) spese telefoniche: nel 2011 sono stati spesi 1,4milioni di € per gli oltre 4mila telefoni delle 250 sedi comunali ma nel 2012 la spesa è di 750mila € grazie alla trasformazione della vecchia linea in voip; sono state tagliate oltre 500 adsl singole, creando un'unica grande rete, con un risparmio di circa 400mila €.
- f) dematerializzazione: risparmio di 30 tonnellate l'anno di carta con un risparmio di 1,5milioni di €

Miglioramento della riscossione delle entrate – riduzione dei tempi di pagamenti e lotta all'evasione

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

2012

- gennaio: istituita una task force per l'esame di 20.000 richieste di condono inevase, relative ad aree non vincolate.
- luglio 2012: a seguito della riorganizzazione macrostrutturale dell'ente, è stato istituito il servizio "contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale".

2013

- luglio: approvati gli indirizzi per la definizione e il pagamento delle somme iscritte a ruolo e contestuale avvio di nuove attività di riscossione per il contrasto al fenomeno dei "grandi morosi".
- agosto: L'assessore al bilancio, palma, annuncia, che in base al d.l. del fare, da oggi è possibile pagare le multe scontate del 30% se la contravvenzione al codice della strada viene estinta entro 5 gg.; i vigili avviseranno verbalmente i trasgressori al momento della stesura del verbale, in attesa degli stampati che saranno pronti dopo la presa d'atto del nuovo decreto; presto i vigili saranno dotati del sistema pos e le multe potranno essere pagate anche al momento della contestazione attraverso il pagamento elettronico.
- con l'adesione al d.l. n. 174/12 (cosiddetto "salva comuni, accesso al f.do di rotazione) ed al d.l. 35/13 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amm.ne) il comune ha ricevuto circa 358milioni di € (la seconda trince di 296milioni di € è prevista per l'inizio del 2014); ciò ha consentito il pagamento di creditori riducendo a circa 18 mesi il ritardo dei pagamenti.
- novembre 2013, dichiarazione dell' assessore al bilancio: per la lotta all'evasione finalizzata ad abbassare la taes del 10% per l'anno 2014, è stato organizzato un tavolo tecnico con e quitalia, guardia di finanza ed agenzia delle entrate; è stata rivista la toponomastica; è previsto l'incrocio di dati del comune con le banche dati dei gestori di acqua, luce e gas (a breve sarà chiuso un accordo con l'ened).

Partecipate

Modifica degli statuti delle partecipate

2011

- luglio: modificato lo statuto di ASIA relativamente agli articoli riguardanti il cda
- agosto: modificato lo statuto di metroNapoli spa; determinazioni in merito agli organi della società
- agosto: modificato lo statuto di ANM spa, (modifica in merito alla disciplina c.d. del controllo analogo)
- settembre: modificato lo statuto di Napoli servizi spa, (modifica in merito alla disciplina c.d. del controllo analogo)
- settembre: modificato lo statuto di Arin
- ottobre: modificato lo statuto di elpis srl, (modifica in merito alla disciplina c.d. del controllo analogo)
- dicembre: modificato lo statuto di Napolipark

Variazioni dei cda delle partecipate

2011

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- agosto: con decr. sindacale n. 394, del 5/8/11, è stato preso atto della dismissione del cda di metronapoli spa e nominato l'amm.re unico
- settembre: con decr. sindacale n. 428, del 15/9/2011, è stato revocato il cda di ANM e nominato l'amm.re unico.
- ottobre: cambia il cda di napoli servizi, da 5 componenti a 3.

2012

- agosto: approvato il disciplinare per le procedure di reclutamento di personale e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo occasionale di collaborazione, di consulenza, di studio o di ricerca, nelle società partecipate.
- novembre: trasformazione dell'arin spa in azienda speciale abc - "Acqua Bene Comune Napoli" che, unitamente alla net service (controllata dall'abc) si occupa della gestione e della manutenzione della rete idrica cittadina.

2013

- luglio: affidamento in regime di in house providing, per il periodo 1/7/13 – 30/6/18, delle attività in convenzione ivi compresi i servizi di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare (convenzione quinquennale da 68milioni l'anno - delib.cc. n. 29 – 1/7/13)
- ottobre: 2013: nasce la atn (azienda trasporti napoli), a seguito della fusione delle partecipate di trasporto pubblico locale, anm e metronapoli.
- ottobre: approvato il nuovo contratto di servizio con asia; rafforzato il ruolo dell'azienda per la raccolta dei rifiuti, mediante l'ampliamento delle funzioni
- novembre 2013, approvata la concessione ventennale al caan del mercato ittico.
- dicembre: differito al 31/03/2014 il termine di scadenza per lo svolgimento, da parte di ELPIS srl, delle attività alla stessa affidate nel settore delle pubbliche affissioni e della pubblicità, accertamento e riscossione delle relative entrate ed attività connesse e complementari, nelle more del completamento della cessione di ramo d'azienda dalla medesima ELPIS srl a Napoli Servizi SpA.

ALTRO

- prevista la vendita di Terme di agnano: gara europea, per la cessione del 40% del capitale sociale al fine di individuare un partner internazionale a cui affidare anche la gestione dell'intera struttura; a giugno 2013 emanato bando internazionale ma la gara è andata deserta
- prevista la cessione di una parte del pacchetto azionario di stoà ai privati.
- prevista la chiusura, entro un anno, della società di trasformazione urbana bagnoli futura.
- chiusa formalmente e giuridicamente, la società nausica, ubicata all'interno del porto di napoli.

PATRIMONIO DELL'ENTE

Gestione del patrimonio immobiliare

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

2013

- luglio: affidamento alla società Napoli Servizi spa, in regime di in house providing, le attività in convenzione ivi compresi i servizi di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare (per il periodo luglio 2013 -giugno 2018).
- dicembre: autorizzato l'impegno della spesa (€ 1.100.000,00) per l'affidamento della manutenzione straordinaria del patrimonio comunale alla Napoli Servizi spa.
- dicembre: manifestata la volontà ad acquisire al patrimonio comunale, a titolo gratuito, n. 898 alloggi ERP realizzati in virtù delle Leggi n. 640/54 e n. 52/76.

Dismissioni

2012

- delib. cc. n. 56 del 30/11: approvazione inserimento di altri immobili nell'elenco dei beni del patrimonio immobiliare disponibile in dismissione di cui alla delib. di cc n. 47/2004 (con tale delibera sono stati inseriti nel piano di dismissione del patrimonio immobiliare altri immobili quali villa medusa, 8 autorimesse dell'anm ed il parcheggio brin; in dismissione anche l'hotel real orto botanico).

Assegnazione/destinazione d'uso dei beni immobili di proprietà

- 2011 - dicembre: predisposto un piano di utilizzazione degli immobili di proprietà comunale da destinare a sedi di uffici e servizi o da concedere a terzi.

2012

- maggio: definita la destinazione dell'ex Asilo Filangieri, a luogo con utilizzo complesso in ambito culturale.
- giugno: verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione
- settembre: destinata a sede di uffici e servizi il bene acquisito al patrimonio comunale ex "tiberio palace hotel"
- novembre: autorizzata la concessione in comodato d'uso gratuito all'associazione la (R)esistenza di lotta all'illegalità ed alla cultura camorristica, l'ex scuola istituto professionale I.P.I.A. di miano in via ghisleri
- novembre: autorizzata la concessione, in comodato d'uso gratuito all'associazione Emergency, un immobile del quartiere per realizzare un poliambulatorio per migranti e persone in stato di bisogno
- dicembre: approvato il regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del comune ad uso abitativo e non abitativo (delib. cc. n. 62 del 10/12/12 su delib. di gc. n. 1296 del 29/12/11)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- 2013 - settembre: assegnato, all'associazione "Chi Rom e ... chi no", un immobile a Scampia in comodato d'uso a titolo gratuito (per 6 anni) per la realizzazione di un progetto interculturale e formativo per il superamento delle discriminazioni tra le diverse etnie, con particolare riferimento all'etnia rom.

Fitti passivi

2013

- ottobre: risparmiati 1 milione e 300 mila € mediante il trasferimento di alcuni plessi scolastici presso sedi comunali; ulteriori 300 mila € saranno recuperati con l'abbandono di sedi troppo costose che comporterà l'accorpamento degli uffici.
- ottobre - Intervista all'assessore al patrimonio, fucito:
 - a) i fitti passivi attualmente non si possono rinegoziare perchè l'amm.ne è in regime di predissesto, vanno dismessi.
 - b) l'amm.ne usufruirà dell'opzione prevista nel decreto del fare che consente agli enti pubblici di dismettere fitti passivi senza pagare penali; nella riorganizzazione del patrimonio sono previsti 3 punti fondamentali:
 - c) l'edificio di p.zza dante non sarà venduto, diventerà la cittadella dei servizi, saranno trasferiti in questa sede gli uffici dell'edilizia pubblica, privata e del commercio, con un risparmio di 250 mila €.
 - d) l'ex hotel tiberio, quando la sentenza sarà definitiva, diventerà la sede degli uffici finanziari, con un risparmio di 200 mila €.
 - e) al polifunzionale di soccavo saranno trasferite le sedi delle 2 partecipate, napoli sociale e napoli servizi, oltre agli uffici dell'urbanistica, attualmente siti in p.zza francese.
 - f) le scuole sono le strutture che pesano di più sui fitti passivi, entro il 2014 saranno dismessi i fitti di alcune scuole di fuorigrotta ed altre saranno accorpate nell'immobile di p.zza cavour con un risparmio di 280 mila €.
 - g) a seguito del via libera dato dalla soprintendenza, il locale dell'ex custode all'interno di palazzo s. giacomo sarà utilizzato per l'allocatione di un ufficio, con un risparmio di 7 mila €.
- novembre: approvato il progetto esecutivo dei lavori di ripristino e risanamento conservativo dell'immobile, ex sede della circoscrizione di poggioreale, di proprietà dei sigg. improta carlo e maria, preso in locazione dal comune a settembre del 1972.

Emergenza abitativa – abusivismo (alloggi erp)

2013

- settembre: approvati gli Indirizzi per la gestione del patrimonio immobiliare comunale e il contrasto dei fenomeni di occupazione abusiva mediante azioni di regolarizzazione: sanatorie - vulture – sgomberi”.
- Alloggi occupati dagli ex custodi comunali

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- ottobre: il Comune lancia una mini sanatoria per regolarizzare la posizione dei 70 ex-custodi delle scuole comunali che occupano ancora gli alloggi pubblici annessi agli edifici.

CIMITERI

2013

- agosto: approvata l'istituzione della sala Municipale di commiato presso le Municipalità, per consentire a chi non è credente di ricevere l'addio dei cari (prevista l'approvazione, entro 6 mesi dall'adozione della delibera, del regolamento che disciplina le modalità di realizzazione, di gestione e di fruizione delle sale di commiato municipali)
- novembre: l'assessore al patrimonio, Fucito, assicura che entro la fine del prossimo anno sarà pronto il forno crematorio oltre alla predisposizione del servizio di trasporto pubblico cimiteriale ad un costo che sarà la metà di quello di mercato.
- novembre, cimitero di Santa Maria del Pianto: l'ass. ai cimiteri, Fucito, assicura un'integrazione alla storica convenzione potenziando, con interventi di napoliservizi, la manutenzione del verde.
- dicembre: adottata una delibera per l'approvazione di tre tranches progettuali di manutenzione triennale dei cimiteri cittadini e periferici. Sono stati stanziati circa 2 milioni di € su varie annualità che permetteranno interventi in diversi lotti cimiteriali, dal Monumentale alla Pietà, da quello del Pianto ai cimiteri periferici di Barra, Ponticelli, S. Giovanni, Chiaiano, Soccavo, Pianura, Miano, Secondigliano e il Mausoleo di Posillipo. Nella stessa riunione Fucito ha proposto alla Giunta la delibera per l'indizione delle gare per la gestione dei trasporti funebri a pagamento come servizio a domanda individuale e cioè i funerali pubblici effettuati dal Comune.
- dicembre: avviate le procedure per reintrodurre il Servizio di Trasporto Pubblico Cimiteriale (con det.dir. n. 2266 del 31/12 /13 è stato approvato lo schema di bando di gara per indire la procedura aperta per l'affidamento in appalto della fornitura di cofani funebri per la gestione dei trasporti funebri a pagamento come servizio a domanda individuale).

UN COMUNE EFFICIENTE

2011

- ottobre: istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione che si è poi dimesso volontariamente a dicembre 2012.

2012

- luglio: avviato il processo del nuovo assetto organizzativo del Comune
- luglio: approvato il sistema di valutazione delle performance dirigenziali del Comune di Napoli

2013

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- febbraio: approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni del comune.
- agosto: approvato il regolamento concernente la misurazione e valutazione delle performance del personale del comparto (regolamento rettificato ed integrato con delib. di gc. n. 985 del 19/12/13).
- ottobre: modificato il sistema di valutazione delle performance dirigenziali (approvato a luglio 2012).
- dicembre: approvata l'istituzione del nucleo indipendente di valutazione e nominati i 5 componenti con decreto sindacale.

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLE FOGNATURE

La trasformazione di Arin spa in soggetto pubblico abc-acqua bene comune prevede il trasferimento degli impianti di S. Giovanni, Bagnoli e Coroglio e degli impianti di sollevamento non presidiati nonché la restante parte delle reti e degli impianti ancora gestiti direttamente dal comune e tutto il sistema fognario cittadino.

2013

- maggio: approvata la perizia di variante n. 2, nell'ambito degli interventi di "Riassetto idrogeologico e adeguamento reti fognarie dell'area di Fuorigrotta - 1° Stralcio" (Gestione stralcio della attività residuali del Sindaco di Napoli - Commissario per il sottosuolo).
- giugno: iniziati i lavori della rete fognaria dei camaldoli, zona ad alto rischio idrogeologico;
- settembre: in previsione della stagione autunnale è stato avviato il piano straordinario di pulizia delle caditoie
- ottobre: approvato il progetto esecutivo denominato "riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della città di Napoli II lotto - lavori di completamento".
- dicembre: approvato il progetto relativo ai "Lavori di manutenzione ordinaria della rete fognaria principale, delle grandi arterie e degli scarichi fognari", € 1.488.664,00. (Autorizzato il dirigente del servizio Ciclo integrato delle acque all'assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio pluriennale 2013 - 2015, annualità 2014 - 2015).
- dicembre: approvato il progetto esecutivo relativo ai "lavori di manutenzione di alcune sedi operative del servizio ciclo integrato delle acque ove sono ubicati gli impianti di sollevamento a servizio del sistema fognario della città di Napoli". (Autorizzato il dirigente del servizio Ciclo integrato delle acque a prenotare la spesa complessiva di € 90.000,00 sul bilancio pluriennale 2013 - 2015).
- dicembre: approvato il progetto relativo ai "Lavori di manutenzione ordinaria della rete fognaria principale, delle opere d'arte di esercizio ed espurgo", € 1.668.090,55 (Autorizzato il dirigente del servizio Ciclo integrato delle acque a prenotare la spesa di € 1.668.090,55 sul bilancio pluriennale 2013 - 2015).
- dicembre: presa d'atto dei lavori urgenti ed indispensabili per la trasformazione dell'impianto di depurazione dei liquami di Napoli San Giovanni in impianto di sollevamento fognario (prelevamento dal fondo di riserva delle risorse necessarie pari a € 310.596,66).

E-GOVERNMENT

(de materializzazione – informatizzazione)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Web tv

La web tv del Comune di Napoli, strumento di contatto dell'istituzione con i cittadini, consente la diffusione di informazioni sulle attività dell'ente, divulga le sedute del consiglio comunale e segnala ai cittadini le principali iniziative e gli eventi maggiormente rappresentativi che si svolgono in città.

Dematerializzazione

• 2011 - ottobre: consegnate le "carte firma digitale", ai dirigenti dei servizi, per la sottoscrizione elettronica dei documenti. servizi erogati e documenti consultabili, on line: servizi erogati online: demografici; edilizia privata; pagamenti; scuola; sociali; suap; tributari; urbanistica; consultate multe ztl; napoli virtuosa, appalti).

2013

• febbraio: approvata la Carta dei Servizi online del Comune di Napoli, consultabile sul sito www.altuoservizio.comune.napoli.it. (delib. Gc. n. 91 del 12/2/13). Lo strumento permette ai cittadini/utenti di visionare, per ogni servizio erogato, una breve descrizione, l'indicazione della tipologia di utenza a cui la prestazione è rivolta, il nome del responsabile del procedimento, la normativa di settore, i tempi di chiusura del procedimento e il nominativo dei soggetti deputati ad intervenire in caso di inerzia degli uffici.

• dicembre: approvata dalla giunta, su proposta dell'assessore al bilancio Palma, la delibera che prevede l'indizione della gara per l'unificazione dei servizi informatici dell'anagrafe e dei Tributi. Grazie a questo nuovo bando, oltre al risparmio in termini economici, ci saranno anche vantaggi per il cittadino che avrà nuovi servizi online come la possibilità di scaricarsi da casa propria i certificati anagrafici, controllare la propria situazione tributaria e comunicare eventuali variazioni senza muoversi da casa.

SMART CITY

2013

• settembre: approvata dalla giunta la proposta al consiglio concernente la costituzione dell'Associazione Napoli Smart City (approvazione dello Statuto e dello schema di Atto Costitutivo).

• dicembre: presa d'atto della proposta di gemellaggio, sottoscritta a novembre, tra il Comune di Napoli, il Comune di Genova e il Comune di Benevento, per condividere processi di innovazione e riqualificazione energetica degli edifici, finalizzata alla partecipazione al bando ministeriale AGIRE POR 2007 - 2013 PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007 - 2013.

Wi - fi

• 2011: realizzate ed attivate 4 aree pubbliche Wi - Fi : Piazza Municipio fino alla Stazione Marittima, Piazza Bellini, Piazza Dante, Port'Alba e Galleria.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- 2013 - febbraio: realizzato il progetto na poli cloud city concernente la realizzazione di una rete wi-fi libera; il primo point, quello del lungomare, è partito in concomitanza con l'inaugurazione del villaggio di America's Cup.

PROMOZIONE DELLO SPORT E FRUIZIONE DEI CENTRI SPORTIVI

2011

- ottobre: approvato il progetto di fattibilità per la realizzazione del "polo educativo dello sport", in via d. Fontana-Arenella.
- ottobre: approvato il progetto definitivo di "Io gioco legale" per la realizzazione di un campo da calcio a 5 outdoor nel parco comunale di Scampia
- dicembre: inaugurata la piscina del Collana

2012

- giugno: aperte 2 palestre presso la struttura del polifunzionale di Soccavo, rimaste chiuse fin dalla inaugurazione del 2005, grazie ad un accordo che il Comune ha stretto con il consorzio cestistico Vivibasket Flegrea-Pianura, che insieme ad alcune società di arti marziali hanno ristrutturato a proprie spese le strutture malmesse a causa di infiltrazioni d'acqua. Le palestre sono state cedute in fitto per 12 anni.
- ottobre: la IV municipalità rinnova con fondi propri ed inaugura il campo di via Monfalcone a Poggio Reale

2013

- gennaio: intesa Comune-Coni, il sindaco incontra il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi: si alla proroga per la gestione di stadi e piscine;
- marzo: inaugurato il nuovo campo di calcetto dello stadio Collana, realizzato a costo zero per l'amministrazione, con un torneo dal titolo "dai un calcio alle discriminazioni" con la squadra di Arcigay, con i ragazzi africani e con la squadra di giornalisti.
- giugno: inaugurata la struttura sportiva in via Anco Marzio, al rione Traiano
- giugno: approvati, in linea tecnica, i progetti preliminari dei lavori di manutenzione straordinaria: della Piscina comunale di via Labriola, la Piscina comunale di corso Secondigliano e della Piscina comunale di via Monfalcone
- giugno: approvato, in linea tecnica, il progetto preliminare per la costruzione di un palazzetto dello Sport polifunzionale da realizzarsi in Via Pallucci - quartiere Pianura.
- giugno: finanziati i progetti preliminari riguardanti palestre degli istituti scolastici ricadenti nel territorio comunale di Napoli. (Il bando, pubblicato sulla GU n. 98 del 27/04/13, con atto di concerto tra il Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, finanzia i progetti relativi alla realizzazione di nuovi impianti sportivi e la ristrutturazione e messa a norma di quelli già in essere)
- luglio: autorizzate le sponsorizzazioni dedicate alla valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale, o gestiti per conto di terzi, e delle palestre scolastiche, in conformità alla RPP 2013/2015.
- luglio: presentazione del progetto 'PaleXtra', presso il Polifunzionale di Soccavo, realizzato dal Comune e dall'associazione no-profit Milleculture.
- novembre: Patto tra Coni e Comune; entro 90 gg. sarà istituito un tavolo permanente Comune-Coni, con il coinvolgimento delle federazioni sportive e delle associazioni, per gli impianti sportivi di Napoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- novembre: autorizzata l'esecuzione dei lavori l'impianto comunale "Palabarbuto" in viale Giochi del Mediterraneo, al fine di consentire in sicurezza lo svolgimento delle attività sportive programmate dall'Amministrazione e per il rilascio dell'agibilità.
- dicembre: approvato il progetto per i lavori di riqualificazione conservativa da eseguirsi presso il palazzetto dello sport " Palabarbuto" in viale Giochi del Mediterraneo - Fuorigrotta dell'importo complessivo di € 357.000,00 .
- dicembre: approvato il progetto esecutivo di manutenzione straordinaria per lavori indifferibili per l'agibilità della piscina Nestore, Lotto 1, funzionale, per un importo complessivo di € 150.000,00.
- dicembre: approvato il progetto per i lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico in materia di prevenzione incendi delle strutture sportive campo di calcio "Ascarelli" in via Argine a Ponticelli e strutture sportiva "San Gennaro" in via S. Gennaro dei Poveri alla Sanità, dell'importo complessivo di € 296.253,27.

➤ **BENI COMUNI**

SVILUPPO E LAVORO

Creare le condizioni perché il lavoro sia un diritto e non un privilegio

2012

- progetto I.A.M.M.: (percorso di orientamento all'autoimpiego riservato a circa 150 lavoratori in mobilità residenti nel comune di Napoli);
- sistemazione della Fiera Antiquaria Napoletana (storica fiera dedicata all'esposizione ed alla vendita di prodotti artistici e di antiquariato provenienti da tutto il mondo);
- tirocini formativi per l'occupazione: firmato protocollo d'intesa, (di durata di 3 anni) tra i 7 atenei campani e comune, per l'orientamento dei giovani al lavoro;
- piano di riorganizzazione dei mercati cittadini;
- invito al lavoro: protocollo d'intesa tra il comune di Napoli e l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa - Invitalia per la realizzazione di interventi utili al rafforzamento della competitività del sistema economico-industriale della città;
- progetto vulcanicamente (Istituzione di micro agenzie di sviluppo locale e di micro incubatori di impresa per promuovere idee innovative d'impresa elaborate da studenti, laureandi, laureati, ricercatori, docenti o neo-imprenditori e aspiranti imprenditori, da realizzare presso il Centro Servizi Incubatore Napoli Est)
- progetto career day: 30 neo laureati, dopo un periodo di tirocinio di 6 mesi c/o il comune, incontrano 25 aziende interessate al loro futuro.
- la "Battaglia delle Idee" (raffronto degli innovatori della scena digitale, una due giorni all'insegna della formazione e competizione di idee innovative. Giovani team di ideatori si confronteranno infatti con i loro progetti imprenditoriali)
- Microcredito: apertura dello sportello informativo in collaborazione con Sviluppo Campania per l'accesso al microcredito con sede presso l'Informagiovani, nella Galleria Principe di Napoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- Adozione delle linee programmatiche in tema di lavoro, occupazione, sviluppo per un Piano Strategico della città metropolitana denominato "Napoli 2030, una strategia di sviluppo economico" ; a seguito dell'adozione della delibera, è stato sottoscritto, in data 23/4/13, un protocollo di intesa tra il sindaco ed i ministeri della coesione territoriale e della pubblica amministrazione, per la realizzazione di azioni di capacity building nell'ambito del programma integrato di interventi "Grande Napoli".

2013

- progetto c.u.o.r.e. : partita a gennaio, la terza stagione del Progetto, intervenendo anche sul versante del lavoro nero e sulla promozione di strumenti che ne favoriscano l'emersione.
- aprile: sottoscritto un Protocollo, fra il Comune di Napoli e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, per la creazione di una rete finalizzata a mettere in campo iniziative per favorire la valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro.
- maggio: adottate le linee guida per l'introduzione negli appalti di lavori e di servizi di una clausola a favore dell'occupazione di persone con particolari difficoltà di inserimento lavorativo (un contributo per contrastare la disoccupazione di lunga durata)
- maggio: approvato lo schema di convenzione tra comune e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Napoli, finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte tese a favorire lo sviluppo del sistema produttivo della città di Napoli, l'auto imprenditorialità, il sostegno alle azioni positive di valorizzazione dei giovani.
- giugno: approvato il regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.
- luglio: presentata la II edizione del progetto "vulcaniamente" , intende ripartire con nuove occasioni di mentorship e networking per idee innovative di impresa da trasformare in start up.
- agosto: approvata la progettazione esecutiva del programma " donne per lo sviluppo urbano"(finanziato dalla regione con 5milioni di €), concernente 3 progetti: 1) casa della socialità, 2) pic - premio alle imprese per la conciliazione e 3) vivaio delle attività e abilità femminili ed autorizzato la stipula della convenzione con la regione. Pubblicato il 23/10/13 il bando di gara concernente il Programma "Donne per lo sviluppo urbano" POR Campania FSE 2007-2013, suddiviso in 4 lotti.
- agosto: riprogrammazione di somme assegnate con la l. 266/67 e non ancora utilizzate (7milioni di €); gli interventi previsti sono:
 - a) Reti d'impresa: partecipazione/adesione a reti formali permanenti con altre imprese, anche di diversa dimensione e tipologia per la realizzazione di uno o più obiettivi comuni
 - b) Sostegno a processi di ristrutturazione aziendale di piccole e micro imprese collocate nelle aree di intervento: contributi economici per il potenziamento delle capacità commerciali, produttive e gestionali (rinnovo ed aggiornamento tecnologico, innovazione di processo e/o prodotto)
 - c) Sostegno al sistema delle piccole e micro imprese nei settori del commercio, dell'artigianato e del turismo nei borghi, intesi come aree connotate/connotabili da storia, tradizioni produttive e/o insediative: incentivi economici finalizzati a sostenere lo sviluppo produttivo, commerciale e turistico
 - d) Animazione economica ed assistenza tecnica finalizzate all'avvio/consolidamento di iniziative imprenditoriali con le modalità del business mentoring: percorsi di accompagnamento e sostegno personalizzati per le nuove imprese e le imprese con esigenze di consolidamento
 - e) Sistema degli incubatori di impresa del comune di napoli: creazione di un fondo di garanzia finalizzato a sostenere lo start up di imprese incubate ed acquisto di ulteriori attrezzature.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- settembre, ammesso a finanziamento il Progetto "Giovani in rete" da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni. Il progetto mira a facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, a promuovere la formazione professionale nonché a ricercare strumenti innovativi per l'autoimpiego e lo sviluppo della microimprenditorialità.
- settembre: stipulato protocollo di intesa tra comune e Italia Lavoro (efficacia fino al 31/12/14).

Con la sottoscrizione del protocollo le parti si sono impegnate a :

- a) diffondere, governare e accompagnare i processi di politiche del lavoro, sociali e di sviluppo nell'ambito del territorio comunale;
 - b) rafforzare il sistema della domanda locale verso i processi di innovazione e/o di aggregazione (creazione di reti e cluster);
 - c) favorire l'inserimento dei lavoratori, residenti nel comune di Napoli, a maggior esposizione sociale (giovani, immigrati, iscritti nelle liste di collocamento mirato, donne); Favorire l'inserimento dei lavoratori, residenti nel comune di Napoli, a maggior esposizione sociale (giovani, immigrati, iscritti nelle liste di collocamento mirato, donne);
 - d) favorire la formazione diffusa di competenze sui temi oggetto del protocollo
- dicembre: Startup weekend, al Centro Servizi Incubatore Napoli Est, nell'ambito del progetto I.O.CR.E.S.C.O.
 - dicembre: approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un'area attrezzata per farmers' market e fiere artigianali di qualità e di una piazza wi-fi in piazza Mercato.

Vigilanza sui piani di ristrutturazione aziendale e/o conversione aziendale

- opposizione al trasferimento della sede legale di Alenia da Pomigliano a Velegnano
- seguita la vertenza dell'azienda Marelli, dell'ex Ergom, relativa a circa 500 esuberanti.
- l'amministrazione si attiva per salvare i dipendenti licenziati di Scaturchio e difendere e valorizzare prodotti di qualità.
- sostenuti i lavoratori della Selex condividendo la richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali di assegnare in Campania la direzione generale di logistica.

Zona franca urbana a Napoli est

2013

- ottobre: adottata la delibera concernente la Zona franca urbana di Napoli est, interventi a sostegno del consolidamento dello sviluppo locale nell'ottica delle politiche integrate. Gli interventi mirano a migliorare la qualità del contesto e la vivibilità dei territori della ZFU.
- dicembre: seminario informativo sulla Zona Franca Urbana di Napoli Est; Per la Zona Franca Urbana di Napoli Est stanziati 16 milioni e 200 mila euro di cui il 18% riservati alle startup e 12% per le imprese che operano nel settore manifatturiero". Il prerequisito sarà l'iscrizione alla Camera di Commercio. Le imprese potranno registrarsi a una piattaforma che il MISE metterà a disposizione, compileranno il form e invieranno la domanda in via telematica. Il MISE prevede di pubblicare apposito bando agli inizi del 2014.

Aree mercatali e commercio ambulante

2012

- aprile: approvate le linee guida per la riorganizzazione dei mercati cittadini,
- ottobre: assegnati, in concessione annuale, 182 posteggi per l'itineranza vincolata;

2013

- maggio: pubblicato l'avviso per l'assegnazione in concessione decennale di n. 58 posteggi per l'esercizio del commercio dei fiori nelle aree cimiteriali della IV municipalità.
- giugno: pubblicato l'avviso per l'assegnazione in concessione decennale di n. 78 posteggi per l'esercizio del commercio nell'area mercatale di via nerva a soccavo.
- giugno: approvato il regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli
- agosto: approvate le linee guida per l'istituzione, la gestione e i criteri per l'assegnazione dei posteggi in occasione delle fiere natalizie
- ottobre: pubblicato il bando per l'assegnazione di n. 5 box per l'esercizio del commercio all'interno del mercato coperto di pendio agnano.
- ottobre: pubblicato il bando per l'assegnazione in concessione decennale di n. n. 45 posteggi per l'esercizio del commercio all'interno dell'area mercatale di via Marino da Caramanico;
 - novembre: approvato, dal consiglio la concessione al CAAN del mercato ittico di Napoli; fisicamente il mercato ittico a p.zza duca degli abruzzesi ma la gestione, e quindi la riscossione dei canoni, è di competenza del caan.
 - dicembre: approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo relativo all'intervento di riqualificazione del Mercato di via Galiani per un importo di € 731.338,22 di cui € 5.941,15 per oneri di sicurezza diretti ed indiretti non soggetti a ribasso.
 - dicembre: approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un' area attrezzata per farmers' market e fiere artigianali di qualità e di una piazza wi-fi in p.zza mercato.

Rilancio dei centri commerciali naturali

2013

- luglio: istituito il centro commerciale naturale di via Toledo, denominato "toledo centro", che va ad aggiungersi ai 4 centri commerciali naturali in città: via epomeo, borgo orefici, borgo partenope e botteghe tessili di piazza mercato.
- dicembre: rilancio del centro commerciale naturale di via epomeo; il presidente della IX municipalità ha predisposto per natale un piano anti crisi, sulla falsa riga della notte bianca; organizzate manifestazioni con spettacoli, gastronomia ed artigianato.
- dicembre: revisione dell'iter procedimentale per il riconoscimento dei centri commerciali naturali (nelle more dell'attivazione della procedura telematica sulla piattaforma del suap on line) e aggiornamento della relativa modulistica alla stregua delle nuove norme attuative di cui alla delib. di g.r. n. 160 del 3/6/13.

Valorizzazione dei vecchi mercatini come il borgo s. antonio, la dicesca, il borgo orefici e p.zza mercato

- 2012 - dicembre: inaugurato il borgo mercatale tipico dei vergini
- 2013 - febbraio: istituite le Aree Pedonali del Borgo Sant'Antonio Abate

Tutela dei consumatori

Caro rc auto

- 2011 - luglio: approvate le iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno delle frodi e del caro tafiffa RC auto ed istituito il comitato rca napoli virtuosa
- 2012
- marzo: sottoscritto protocollo d'intesa con Viasat Group spa
- marzo: sottoscritto protocollo d'intesa con con EUI Limited (conTe.it)
- 2013
- marzo: approvata la "rca taxi napoli: dallo sconto allo sconto"; mediante avviso pubblico rivolto a tutte le compagnie assicurative italiane, l'amm.ne intende promuovere una convenzione tariffaria vantaggiosa con uno sconto di almeno il 30%.

Altre iniziative a tutela dei consumatori

2012

- Rilevazione prezzi dei carburanti: rilevazione settimanale del prezzo più basso praticato in città per la benzina verde, il diesel e GPL, esclusivamente con servizio alla pompa.; ogni settimana, i prezzi più bassi dei carburanti sono pubblicati sul sito del comune e comunicati anche attraverso la newsletter sulla mobilità in città.
- buono sconto "napo", per il rilancio dell'economia, in tempo di crisi ed in vista del natale
- progetto Emozione Napoli: Il principio ispiratore del progetto è quello di certificare i prodotti con marchio "Emozione Napoli" a fronte di una serie di criteri, regole e principi di produzione che siano riconosciuti e condivisi.

2013

- mercatino dell'usato per contrastare il caro libri.

Affidamento a privati di una parte degli spazi verdi pubblici

Aree verdi di qualità

- 2012 - luglio: il consiglio approva gli indirizzi ed i criteri per la realizzazione e la gestione di aree verdi, di proprietà comunale o privata, non attrezzate o insufficientemente attrezzate (aree verdi di qualità): concessione del 10% di un'area per la realizzazione di un'attività commerciale con l'obbligo di manutenzione dell'intera area.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- 2013 - luglio: le aree verdi affidate a privati erano 91 (elenco aggiornato pubblicato sul sito - municipalità interessate: I, II, IV,V,VIII; IX e X).

Orti botanici/urbani

- 2013 - gennaio: la giunta approva la proposta al consiglio concernente il regolamento e la realizzazione di orti botanici/urbani nella città.

Iniziative per favorire la musica, l'arte e l'occupazione delle piazze per le attività autoprodotte dai fermenti giovanili

Corner dell'artista:

- a luglio 2012 approvate le linee di indirizzo per l'assegnazione delle 330 postazioni (corner dell'artista) individuate nelle 10 municipalità destinate alla realizzazione, esposizione e vendita di opere e prodotti del proprio ingegno a carattere creativo.

Disciplina artisti di strada:

- emanate, nel 2011 e 2013, ordinanze sindacali per la disciplina degli artisti di strada nelle aree urbane nelle more del completamento e dell'approvazione di un organico testo regolamentare
- a maggio 2013, adottata dalla giunta la proposta al consiglio, concernente l'approvazione del "Regolamento per la disciplina dell'arte di strada"

Eventi di interesse strategico

2012

- realizzato l'evento dell'America' cup dall'11 al 15 aprile 2012
- realizzato l'evento Girodonne dal 29/6/12 al 7/7/12; partenza del giro da napoli e conclusione a bergamo
- realizzato, negli spazi della Mostra d'Oltremare, dal 1 al 7 settembre 2012, il world urban forum, organizzato dall'agenzia UN-Habitat delle Nazioni Unite
- realizzato l'evento della coppa davis dal 14 al 16 settembre 2012

2013

- realizzata, dal 16 al 21/4/2013, la II tornata dell'America's cup,
- realizzato il giro d'italia, dal 4 a 5/5/13.

Turismo - opportunità di offerte di nuovi lavori

2013

- maggio: approvato un protocollo di intesa tra il comune di Napoli, Roma Capitale, il comune di Milano, il comune di Venezia, il comune di Firenze e la provincia di Rimini, per l'istituzione del network delle "Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo Sostenibile";

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- giugno: adottato il provvedimento che prevede la sperimentazione per un anno, di un' area di sosta cam per realizzata nell' ambito dei lavori di completamento del Parco dei Camaldoli, al fine di promuovere e valorizzare il turismo.
- giugno: adottato il provvedimento che individua il territorio del Comune di Napoli come territorio rientrante nel distretto turistico per riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale (la normativa di riferimento, del dl. n. 70/2011, convertito con l. 106/2011, stabilisce la scadenza al 30/6/13 per la perimetrazione del territorio cittadino che rientra nel distretto turistico).
- settembre: viaggio inaugurale del battello turistico "Bateau Mouche"; un successo oltre ogni aspettativa, i giri turistici riprenderanno a maggio fino a tutta l'estate 2014.
- novembre: la giunta adotta la delibera concernente gli interventi in materia di turismo finanziati con i proventi dell'imposta di soggiorno.

Altre iniziative in campo turistico

2013

- a) marzo: approvate le schede progettuali relative alla procedura selettiva delle manifestazioni di risonanza nazionale ed internazionale da realizzarsi sul territorio regionale, all'interno della sessione 1/5/13 - 31/10/13, da trasmettere alla regione ai fini dell'ammissione a finanziamento a valere sui fondi PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.12.
- b) luglio: approvate le schede progettuali relative alla procedura selettiva delle manifestazioni (mostre, eventi sportivi, rassegne teatrali e musicali, simposi, ecc.....) di risonanza nazionale ed internazionale nonché ad alta attrattività turistica, da realizzarsi sul territorio regionale, all'interno della sessione "1/9/13 - 31/5/14", da trasmettere alla regione ai fini dell'ammissione a finanziamento a valere sui fondi PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.12.
- c) luglio: approvate le schede progettuali relative alla procedura selettiva delle iniziative turistiche di risonanza nazionale ed internazionale nonché ad alta attrattività turistica, da realizzarsi sul territorio regionale, all'interno della 2^a sessione "giugno 2014 / gennaio 2015", da trasmettere alla regione ai fini dell'ammissione a finanziamento a valere sui fondi PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.12.

CULTURA

Promozione di attività artistiche e culturali

Valorizzazione delle arti di strada

2011

- ottobre: adottata l'ordinanza sindacale concernente la disciplina artisti di strada nelle aree urbane, in via sperimentale per un periodo massimo di 6 mesi (o.s. n. 1241 del 5/10/11).

2013

- maggio: adottata l'ordinanza sindacale concernente la disciplina degli artisti di strada nelle aree urbane; ordinanza adottata nelle more del completamento e dell'approvazione di un organico testo regolamentare (o.s. n. 655 del 10/5/13).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- maggio: la giunta propone al consiglio, l'approvazione del "Regolamento per la disciplina dell'arte di strada nella Città di Napoli" .

Corner dell'artista

2012

luglio: approvate le linee di indirizzo per l' assegnazione delle 330 postazioni (corner dell' artista) individuate nelle 10 municipalità destinate alla realizzazione, esposizione e vendita di opere e prodotti del proprio ingegno a carattere creativo (corner assegnati: n.57)

Ex asilo filangieri

2012

• maggio: adottate le linee di indirizzo per la destinazione del complesso di san gregorio armeno, ex asilo filangieri, a luogo con utilizzo complesso in ambito culturale, nonché come luogo di sperimentazione della fruizione, dei processi di elaborazione della democrazia partecipata nell'ambito della cultura, inteso come bene comune.

2013

- agosto: autorizzata la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Comune e la Fondazione Forum delle Culture 2013 finalizzato ad una collaborazione per dare vita, all'interno dell'ex Asilo Filangieri, ad un Centro per le produzioni artistiche.
- ottobre: approvato il progetto definitivo dei lavori di manutenzione ordinaria dell'ex Asilo Filangieri.
- dicembre: autorizzato il trasferimento dell'importo complessivo di € 100.000,00 a favore dell'Ente Morale Museo "Gaetano Filangieri"

Promozione della cultura quale motore di sviluppo della città

2011

• dicembre: realizzato il programma di attività culturali "napoli città estesa" ; realizzazione del progetto "più spazi più tempo" (da metà dicembre a metà gennaio 2012); realizzazione di manifestazioni fieristiche natalizie collegate al programma "natalehanapoli"

2012

- maggio: realizzato l'evento "maggio dei monumenti".
- giugno: premiate le opere finaliste del premio napoli 2012, presso il Convento di San Domenico Maggiore
- settembre: realizzato il progetto culturale pilota della III municipalità "settembre a capodimonte": 9 giorni di spettacoli, visite guidate, percorsi turistici ed enogastronomici.
- ottobre: presentato alla fiera del turismo di Rimini, l'agenda culturale 2013 "Arti, culture, musica e sport.. Le nuove stagioni di napoli" - calendario degli eventi rivolto ai turisti ed agli operatori.
- novembre: presentata ai rappresentanti delle associazioni di categoria del turismo locale e agli operatori turistici, l'agenda culturale 2013 "Le nuove stagioni di Napoli - Arti, culture, musica e sport" (presso il complesso conventuale di San Domenico Maggiore)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- dicembre: realizzato l'evento "natale con i tuoi monumenti" in occasione delle festività natalizie.

2013

- aprile: presso il convento di s. domènico maggiore, si è svolto l'evento "le giornate della cultura"; dall'evento "le giornate della cultura", è stato elaborato un documento "preziosi strumenti di indirizzo" che ha raccolto le idee e le proposte concernenti la governance della cultura; il documento, evidenzia la necessità di una programmazione culturale intesa, non come serie di eventi, ma come sistema integrato con attività pianificate a medio e lungo termine.
- maggio: realizzato l'evento maggio dei monumenti 2013: "Attraverso Napoli. Chiostrì, cortili e sagrati".
- settembre: sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti per l'attuazione di una serie di iniziative didattiche, storico - artistiche, teatrali, concertistiche, di manutenzione e di restauro di opere di arte pubblica e quant'altro.
- ospitato a roma dal 30/10/13 al 16/2/14 la mostra del tesoro di san gennaro.
- novembre: approvato il programma "Natale a Napoli 2013" che prevede, tra le tante iniziative di animazione, la realizzazione di visite guidate.
- dicembre: premiazione dei finalisti del premio napoli 2013, presso il Teatro San Ferdinando
- dicembre: autorizzati i trasferimenti in favore del dell'associazione teatro stabile e della fondazione premio napoli.

Iniziative connesse al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio culturale

2013

- a) aprile: approvate le schede progettuali, relative alla procedura selettiva per la definizione di un programma di eventi promozionali connessi al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Campania, da trasmettere alla regione per il finanziamento a valere sui fondi POR FESR Campania 2007/2013 Ob. op.1.9, all'interno della sessione "1/5/13 - 31/10/13".
- b) luglio: approvata la proposta progettuale, relativa alla procedura selettiva per la definizione di un programma di eventi promozionali connessi al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico da trasmettere alla regione ai fini dell'ammissione a finanziamento a valere sui fondi POR FESR Campania 2007/2013 Ob. op.1.9, all'interno della sessione "1/9/13 - 31/5/14".
- c) novembre: approvate le schede progettuali relative alla procedura selettiva per la definizione di un programma di eventi promozionali connessi al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Campania da trasmettere alla regione ai fini dell'ammissione a finanziamento a valere sui fondi PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.9, all'interno della sessione "1/6/14 - 31/1/15".
- d) novembre: approvato il progetto esecutivo "Napoli risuona dentro e fuori il Castello" (predisposto a seguito dell'ammissione al finanziamento a valere sui fondi PO FESR campania 2007 /2013 Ob. Op. 1.9, all'interno della sessione "1/9/13 - 31/5/14".)

TERRITORIO

Bagnoli - spiaggia libera dei napoletani

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- 2012 - settembre: approvata la delibera consiliare, relativa alla previsione dell'uso balneare gratuito del tratto di litorale compreso fra Nisida e il confine del Comune di Pozzuoli (progetto "una spiaggia libera per tutti)
- 2013 - luglio: riqualificata la spiaggia pubblica di piazza bagnoli; il comune ha attrezzato un lido gratuito per la cittadinanza solo per l'elioterapia a causa del divieto di balneazione. Il vice sindaco sodano afferma che il prossimo passo sarà garantire la balneazione.

Promozione della solarizzazione degli edifici

- 2012 - febbraio: la giunta dispone il completamento del programma denominato "scuole solarizzate" per l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici scolastici

Rigenerazione urbana ed edilizia ecocompatibile

2013

- marzo: autorizzata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il comune e la Camera di Commercio (dgc n. 211 del 29/3/13) per lo sviluppo di azioni di collaborazione volte a favorire l'attuazione del PAES attraverso la promozione della filiera dell'edilizia ecosostenibile.
- maggio: sottoscritto protocollo tra il comune e la Camera di Commercio; napoli punta ad un nuovo modo di guardare l'edilizia lasciandosi alle spalle il mondo del mattone.
- maggio: realizzata "EcoLogicaMente", la Mostra Mercato del consumo critico e dello sviluppo sostenibile organizzata dal Comune in collaborazione con Area Comunicazione. L'evento green, alla sua III edizione, nasce per informare i cittadini sulle molteplici proposte nei diversi settori della green economy, promuovere le buone pratiche ambientali e mettere in mostra prodotti e servizi eco-sostenibili.

Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES)

2012 – agosto: deliberata dal consiglio l'approvazione del paes, nell'ambito degli adempimenti previsti dall'adesione al patto dei sindaci per la riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 (smog) entro il 2020 (parametro di riferimento per napoli è il dato del 2005).

BONIFICHE

Bonifica ambientale delle ex aree industriali inquinate a napoli est

Interventi di bonifica delle ex aree industriali

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- giugno 2013, a seguito di un dossier shock su 8 discariche abusive, inviato dal presidente della VI municipalità, cozzolino, inviato al comune, alla questura ed alla prefettura, è stato approvato il progetto di interventi di "bonifica" da materiale di risulta abbandonato su aree di proprietà comunale; bonifiche per 12 discariche abusive adiacenti ai campi rom, tra cui 2 delle 8 discariche di ponticelli.
- dicembre 2013: approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in San Giovanni a Teduccio".

Altri interventi

1) Recupero dell'area Manifattura Tabacchi:

a) novembre 2011, approvato con decreto sindacale il piano concernente il recupero dell'area Manifattura Tabacchi;

b) settembre 2013, inaugurata nell'ex manifattura tabacchi di gianturco, la residenza universitaria del parthenope, con 180 posti letto, 113 stanze, wi fi, sale studio, mensa, palestra ed un servizio di vigilanza attivo 24 h su 24; previsto il servizio navetta che accompagnerà gli studenti alla stazione di piazza garibaldi.

2) Insediamento produttivo ex Icmi di via Ferrante Imparato:

a) dicembre 2012, è stata stipulata la convenzione con Fintecna immobiliare srl, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse al nuovo insediamento produttivo ex Icmi di via Ferrante Imparato.

b) ottobre 2013, approvato il progetto preliminare delle opere infrastrutturali (riqualificazione delle strade immediatamente adiacenti l'ex area industriale) complementari alla realizzazione dell'Insediamento produttivo ex Icmi di via Ferrante Imparato; al fine di consentire, alla società Fintecna immobiliare srl, l'elaborazione del progetto definitivo e lo svolgimento delle successive attività.

Bonifica di bagnoli (napoli ovest)

2013 - dicembre: emanata ordinanza sindacale concernente la rimozione della colmata di bagnoli, con la quale viene ordinato (o. s.n. 1755 del 3/12/13):

a) alla fintecna spa, entro 30 gg., di provvedere alla presentazione del progetto di rimozione integrale della colmata;

b) a cementir italia spa, entro 30 gg., alla realizzazione delle opere necessarie per la messa in sicurezza permanente del sito contaminato di pertinenza ai fini dell'eliminazione dei pericoli per la salute della collettività;

c) a fondazione idis, entro 30 gg., alla presentazione della certificazione di avvenuta bonifica ovvero alla messa in sicurezza permanente del sito contaminato di pertinenza ai fini dell'eliminazione dei pericoli per la salute collettiva.

CURA DEL VERDE CITTADINO

2011

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- riaperto il parco Re Ladislao - IV Municipalità
- ripuliti i giardinetti di p.zza 4 giornate
- riaperto il parco del poggio dei colli aminei
- adottato il regolamento per l'affidamento, senza fini di lucro, del verde pubblico a soggetti pubblici e privati.

2012

- ottobre: libero accesso, ai cittadini ed ai visitatori, ai giardini della certosa di san martino

2013

- riaperto il parco san gennaro alla sanità
- maggio: appalto da 18 mila € per la manutenzione degli alberi della villa comunale
- agosto: pubblicato il bando (scad. 25/10/13) per la progettazione esecutiva ed esecuzione lavori dell'intervento "parchi, sistemazione a verde"- Realizzazione del Parco della Marinella
- settembre: autorizzato, il dirigente del servizio qualità dello spazio urbano a procedere al censimento degli alberi di napoli; ogni albero avrà la sua carta d'identità (utilizzo della somma di € 299.813,00).
- ottobre: il comune si impegna a realizzare un parco verde pubblico nell'area vicino castel sant'elmo (giardini di via bonito a san martino). Approvato all'unanimità dal consiglio, nella seduta dell'8/10, un ordine del giorno presentato dal capogruppo dei verdi, carmine attanasio.
- ottobre, approvato 3 provvedimenti per la cura del verde:
 - 1) approvati progetti esecutivi per un valore di 2 milioni di euro per la manutenzione straordinaria dei parchi gestiti dal servizio centrale. Previsti, in particolare, interventi per Villa Comunale e per i parchi Virgiliano, Troisi, Camaldoli, De Filippo, Scampia, Poggio, Nicolardi, Gaetano Errico, Mascagna, Re Ladislao, Buglione, San Gennaro.
 - 2) stanziati 100.000 euro per interventi a sostegno delle procedure di affidamento a privati ed associazioni di aree a verde pubblico. Si tratta in particolare di interventi per allacci idrici, opere civili e completamento di arredi.
 - 3) impegnati 30.000 euro per l'acquisto di essenze vegetali ed altri beni di consumo per incrementare ed abbellire le aree a verde cittadino e per realizzare gli addobbi delle manifestazioni organizzate dall'amministrazione.
- novembre: stanziati oltre 300mila € per i lavori di recupero del parco di s. maria della fede, ex cimitero degli inglesi;
- novembre: firmata la convenzione tra comune e soprintendenza per il polo museale con la quale la gestione delle aree verdi della villa flordiana del vomero viene affidata al comune.
- novembre: approvata l'esecuzione della manutenzione (ordinaria, straordinaria e di emergenza) delle alberature ad alto fusto presenti nelle Municipalità II, III, IV, V, VI, VII, VIII (bando pubblicato a febbraio 2014)
- novembre: approvata la manutenzione delle alberature cittadine con trattamenti obbligatori antiparassitari delle alberature cittadine e abbattimento dei soggetti colpiti da patologie fungine e entomoparassitari
- novembre, approvato l'acquisto di automezzi per il trasporto delle squadre operative per la raccolta dei residui vegetali derivanti dalle potature degli alberi e dagli sfalci delle aiuole con conferimento a discarica
- novembre: approvato l'intervento di piantumazione di alberi in Villa comunale

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- novembre: approvato il progetto degli interventi da eseguire su alcune aree della Villa Floridiana per garantire la sicurezza dei fruitori del parco e piantumazione di nuovi alberi.
- novembre: approvato il progetto per la riqualificazione del patrimonio arboreo di alcune vie cittadine
- novembre: approvata l'esecuzione della manutenzione delle alberature ad alto fusto presenti nelle Municipalità I, IX e X (bando pubblicato a febbraio 2014).
- dicembre: approvata la Manutenzione ordinaria a carico delle alberature ad alto fusto presenti all'interno dei parchi e nelle aree esterne ad essi, nelle scuole, nei cimiteri e negli impianti sportivi di proprietà del comune di Napoli (gara indetta con det.dir. n. 36 dell' 11/12/13 del serv. qualità dello spazio urbano).
- dicembre: presa d'atto della necessità di dover far ricorso al fondo di riserva per incrementare lo stanziamento di bilancio afferente il censimento fitosanitario, georeferenziazione, e VTA visivo delle alberate poste sul demanio, scuole, cimiteri, impianti sportivi, parchi del Comune di Napoli, con esclusione degli alberi ricadenti sul patrimonio disponibile (edilizia residenziale ed a reddito).
- dicembre: autorizzato il dirigente del servizio Qualità dello spazio urbano, ad impegnare la spesa di cui al bilancio pluriennale 2013 - 2015 di € 64.909.73 per il servizio noleggio piattaforme aeree ed altre macchine operatrici per eseguire con personale comunale i lavori di potatura delle alberature poste sul territorio cittadino.
- dicembre: avviato il procedimento per la costituzione della "Associazione Affidatari Aree Verdi del Comune di Napoli" A.A.A.V.C.N.. (approvazione bozza di statuto ed autorizzazione, al dirigente del servizio qualità dello spazio urbano, ad impegnare la somma di € 5.000,00, a titolo di contributo unico).
- dicembre: approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione dei giardini di via G. Iannelli.

SALUTE

Progetto “osservatorio oncologico”

•2012 - maggio: realizzata la sperimentazione del progetto "Osservatorio Oncologico", propedeutico alla costituzione di un "registro dei tumori". A novembre 2013, pubblicizzati i dati definitivi dell'osservatorio oncologico; dovrebbe essere la prima azione per l'apertura di un registro di tumori per il comune. Tra gli obiettivi anche quello di offrire i dati per la costruzione di percorsi diagnostici e terapeutici con strategie di prevenzione e comunicazione. Lo studio ha prodotto una statistica sul numero di tumori sul territorio napoletano con una descrizione per le diverse municipalità e le relative percentuali, il periodo valutato va dal 2004 al 2009.

Comitato sulla salute e sanità

•2012 - ottobre: formalizzata l'istituzione del Comitato sulla salute e sanità, con la nomina di riconosciuti professionisti che metteranno a disposizione gratuitamente la loro competenza ed il loro operato, riunendosi periodicamente per discutere di temi come l'ambiente, l'organizzazione dei servizi e l'igiene mentale.

Campagne di prevenzione

2011 - ottobre: realizzato il progetto quadrifoglio, percorso di educazione sanitaria ed ambientale per le scuole.

2012

- marzo/maggio: realizzato il progetto "prevenzione in comune"; ciclo di appuntamenti destinati agli studenti delle scuole superiori della città per puntare sul coinvolgimento delle nuove generazioni nella lotta per la diffusione della cultura sulla prevenzione e sui corretti stili di vita.
- maggio: l'amministrazione ha aderito alla "Carta di Toronto per l'attività fisica".
- giugno 2012 / giugno 2013: contratto all'obesità infantile; realizzati interventi volti a sensibilizzare i ragazzi sull'importanza di una corretta alimentazione, che hanno coinvolto non solo i bambini ma anche le mamme e gli insegnanti.
- dicembre: distribuiti 8000 preservativi con il logo del comune per la lotta all'Aids.
- 2013 - marzo / aprile: realizzato l'appuntamento annuale con "la prevenzione in comune"; ciclo di appuntamenti destinati agli studenti delle scuole superiori della città e specialisti, finalizzati ad approfondire il tema della contraccezione, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dall'HPV.

LEGALITA'

Progetto anticorruzione e contrasto al racket sul commercio

2011

- ottobre: approvati gli indirizzi relativi alla creazione di un sistema di incentivazione a favore delle imprese e dei professionisti che denunciano fenomeni di racket ed i delitti ex artt. 353 cp, 353 bis cp e 513 bis cp, ed istituito l'elenco delle imprese, da cui attingere per gli affidamenti, che dimostrano di aver denunciato fenomeni concernenti: estorsione, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, illecita concorrenza mediante violenza o minaccia

2012

- marzo: sottoscritto un protocollo con l'ordine degli psicologi per la campagna al fine di sostenere le vittime del racket e dell'usura.
- maggio: sottoscritto protocollo d'intesa tra il ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il ministero dell'interno, e l'Anci per l'adozione, da parte del comune, di un piano organizzativo di prevenzione della corruzione.
- giugno: istituita l'Autorità Garante Anticorruzione e Trasparenza ed approvato il relativo disciplinare.
- agosto: il sindaco ha incontrato le associazioni antiracket di Napoli ed ha deciso che una volta al mese visiterà gli esercizi commerciali, di una zona della città, per dimostrare la vicinanza dell'amministrazione a quanti denunciano il pizzo e le estorsioni. Inoltre, si è impegnato per la creazione di una struttura anti racket, anti usura ed anti estorsione, ed il rafforzamento della polizia locale destinata all'individuazione ed al monitoraggio delle attività economiche sospette.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- dicembre, inaugurato lo sportello anti-racket della III municipalità stella san carlo all'arena, che potrà essere contattato chiamando un numero verde per la legalità.

2013

- febbraio: approvati 7 progetti volti alla realizzazione di servizi di prevenzione e contrasto ai reati di usura ed estorsione (partecipazione all' Avviso Pubblico della Regione Campania):

- 1) sostegno all'associazione antiracket per prevenire e contrastare il racket e l'usura: l'Amico giusto a Pianura" (mu 9)

- 2) Per difendere la libertà di impresa e la convivenza civile: l'Amico giusto a Ponticeli (mu 6)

- 3) Per non sentirsi più soli: l'amico giusto a San Carlo Arena (mu 3)

- 4) Per difendere le vittime del racket e dell'usura: l'Amico giusto a Scampia (mu 8)

- 5) Per aiutare le vittime di racket e usura: l'Amico giusto a Secondigliano (mu 7)

- 6) Promozione della legalità e politiche di contrasto all' usura ed al racket: Avvocata, Mercato, Montecalvario, Pendino, San Giuseppe e Porto (mu 2); Chiaia, San Ferdinando, Posillipo (mu 1); Zona industriale, Poggioreale, San Lorenzo, Vicaria (mu 4) Bagnoli e Fuorigrotta (mu 10);

- 7) attività di contrasto al fenomeno del racket ed usura: la collina della legalità (mu 5 - vomero arenella).

- maggio: individuato il Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 190/2012.

- giugno: nominata consulente anti - racket , a titolo gratuito, la dott.ssa Anna Ferrara (fondatrice e presidente dell'associazione commercianti ponticelli, nonché volontaria degli sportelli antiracket ed antiusura di "sos impresa - fondazione pulus")

- ottobre: il 7/10 si è svolta l' Assemblea napoletana antiracket ed antiusura

- dicembre: siglato protocollo d' intesa tra comune e la rete per la legalità campania per rafforzare la tutela giuridica degli imprenditori che denunciano fenomeni estorsivi; l'ufficio legale di sos impresa affiancherà l'ufficio legale del comune.

Lotta a tutte le forme di illegalità

2013

- novembre: emanate 2 ordinanze sindacali per contrastare il fenomeno del lancio di bottiglie di vetro in p.zza bellini e zone limitrofe e in direzione delle scale della pedamentina a s. martino (n. 1670 e n. 1671 del 21/11/13)

- novembre: emanata ordinanza sindacale concernente la prevenzione della fecalizzazione sul territorio metropolitano: obbligo per i proprietari dei cani residenti o dimoranti nel quartiere vomero-arenella a sottoporre il proprio cane al prelievo ematico per l'esame del dna (o.s. n. 1705 del 25/11/13) .

- dicembre: l'ass. al lavoro ed alle attività produttive, panini, annuncia l'approvazione di una delibera (n. 993 del 23/12/13) per contrastare le malattie da gioco (ludopatie), regolamentare le case da gioco e dell'utilizzo di videopoker o giochi simili e sostenere quanti decidono di non dare ospitalità a giochi elettronici che prevedono come premi somme in denaro.

Lotta alla pubblicità abusiva

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- dicembre: adottata determinazione dirigenziale del servizio polizia amministrativa, avente ad oggetto: "procedura di affidamento in economia, mediante cottimo fiduciario, per il servizio di rimozione degli impianti pubblicitari abusivamente installati sul territorio comunale" (det.dir. n. 1889 del 16/12/13).
- dicembre: approvazione degli indirizzi finalizzati alla rielaborazione, da parte degli uffici comunali competenti, dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 419/1999 (Adozione, in coerenza con gli indirizzi predetti, di prime misure finalizzate: 1) all'affidamento della fruibilità del suolo pubblico e del contesto urbano come bene comune con il quale gli impianti pubblicitari devono convivere; 2) all'adozione di regole a sostegno della legalità nel settore della pubblicità nel territorio del Comune di Napoli).

➤ **POLITICHE PER L'AMBIENTE**

Gestione rifiuti

2011

- giugno: adottate le prime misure urgenti per affrontare la gestione integrata dei rifiuti (misure di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti)
- agosto: individuazione delle iniziative volte alla realizzazione di un corretto ciclo di gestione dei rifiuti nel territorio della provincia di Napoli, presa d'atto del protocollo sottoscritto tra ministero dell'ambiente, regione, provincia e comune
- settembre, istituzione dell'osservatorio rifiuti zero (adottato il provvedimento concernente la realizzazione di azioni, sia sul versante della raccolta differenziata che sul versante della riduzione dei rifiuti, per raggiungere il traguardo dei rifiuti zero entro il 2020)
- ottobre: progetto "zero waste": associazione di 55 comuni italiani per affrontare il problema rifiuti
- ottobre: sottoscritto protocollo d'intesa tra prefettura, provincia e comune per un progetto pilota di raccolta differenziata nei campi rom della VII e VII municipalità (progetto finanziato con 110mila euro di fondi ministeriali e della durata di 9 mesi)
- novembre: emanata ordinanza sindacale concernente disposizioni urgenti per ridurre le criticità del ciclo rifiuti.
- dicembre: con delibera di giunta, l'amministrazione ha manifestato la volontà di integrare le norme di attuazione del prg vigente con la previsione di una norma che escluda, nel territorio del comune, la possibilità di realizzazione di impianti di incenerimento e termovalorizzatori per il ciclo dei rifiuti.

2012

- ottobre: impegnato il nucleo di P.L., dedicato alla lotta allo sversamento abusivo dei rifiuti, con l'ausilio dei 50 volontari, a monitorare i 66 siti individuati.
- dicembre: autorizzato il dirigente del servizio Igiene della città ad impegnare la spesa di € 85.000,00, sull'annualità 2013 del bilancio pluriennale 2012 - 2014, per l'affidamento all'Asia Napoli spa del compito di provvedere con urgenza alla rimozione dei cumuli di rifiuti nei siti di via del Riposo (quartiere Poggioreale), via Brece a Sant' Erasmo (quartiere Gianturco), via Argine (quartiere Ponticelli), via Santa Maria del Pianto, Cupa Perillo (quartiere Scampia), traversa Cupa Cimitero a Barra.

2013

- maggio, emanata ordinanza sindacale concernente disposizioni urgenti per ridurre le criticità del ciclo rifiuti

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- giugno, approvato un progetto di interventi di "bonifica" da materiale di risulta, abbandonato su aree di proprietà comunale, per un importo complessivo di € 500.000 euro (ad agosto, effettuata da Asia una grossa operazione di bonifica nell'area nord di Napoli; una raccolta straordinaria di circa 26 tonnellate di rifiuti indifferenziati ed ingombranti).
- giugno, sottoscritto un protocollo con Ecopneus per il recupero dei pneumatici abbandonati su suolo pubblico
- luglio: sottoscritto il Protocollo d'Intesa denominato "Patto per la Terra dei Fuochi".
- agosto: quartieri coinvolti nella differenziata porta a porta: Chiaiano - Bagnoli - Posillipo - Scampia - S. Carlo all'Arena - 6) Barra - S. Ferdinando - Agnano - S. Giovanni e Ponticelli - Avvocata, solo Umido - Centro storico, solo Vetro Antico.
- settembre: presentato al ministro dell'Ambiente, Orlando, il piano per il ciclo completo dei rifiuti. Il piano è di ampio respiro, si valuta Napoli quale città metropolitana e si ragiona sugli ATO (ambiti territoriali ottimali); oltre all'obiettivo rifiuti zero entro il 2020, prevista l'estensione del PAP e la realizzazione di 3 strutture per il trattamento dell'umido ed 1 per il c.d. secco (1 a Scampia, 1 nella zona occidentale e 2 nell'eco distretto di Napoli Est); inoltre, si lavora alla realizzazione di un eco centro costituito da un impianto di digestione anaerobica, un impianto di recupero scorie industriali, uno per il trattamento degli ingombranti ed un impianto per il trattamento del vetro. Impianti, quindi, aggiuntivi ai 4 proposti dal Comune, una soluzione alternativa all'inceneritore di Giugliano.
- novembre 2013: parte la differenziata dell'umido nel quartiere fuorigrotta; a seguire saranno coinvolti i quartieri di Ponticelli, S. Pietro a Patierno e Secondigliano (coinvolgendo 90 mila napoletani) ed entro fine anno tutte le 10 municipalità. Il sindaco ha battezzato il nuovo piano di differenziata "modello Napoli", si tratta delle raccolte differenziate integrate; previsti 1200 bidoni marroni per il recupero degli scarti alimentari.
- novembre: partecipazione alla settimana europea per la Riduzione dei Rifiuti 2013.
- novembre: il consiglio approva lo schema di contratto di servizio tra Comune ed Asia (delib. n. 63 del 21/11/13).

Il Vice Sindaco Sodano, dichiara:

- a) il contratto di servizio prevede anche i metodi di controllo e verifica da parte del Comune sui servizi e compiti resi da Asia anche in occasioni straordinarie.
 - b) entro 3 mesi, dal contratto, prevista la stesura della carta dei servizi per gli utenti
 - c) sarà presentato del piano industriale che prevederà gli investimenti necessari a realizzare gli obiettivi, capaci di rispondere alle esigenze della città.
 - d) saranno sanate alcune criticità, quali: lo spazzamento, una più razionale distribuzione dei cassonetti, una differenziazione stagionale degli orari di conferimento dei rifiuti, l'utilizzazione di locali del patrimonio comunale come punti per il conferimento di rifiuti differenziati
 - e) per il mese di gennaio 2014, ogni municipalità avrà una spazzatrice.
- novembre: approvato il provvedimento che prevede, per chi scarica rifiuti abusivamente, l'aumento delle sanzioni da 150 a 500 €.
 - novembre: approvato il progetto preliminare denominato "Progetto di videosorveglianza ambientale" da realizzarsi nelle zone della città oggetto di scarichi abusivi.

Isole ecologiche

2011 - isole ecologiche attive:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- 1) colli aminei - via saverio gatto
- 2) via emilio salgari - ponticelli
- 3) centro città - via ponte maddalena (zona orientale) 2009

2012

- aprile: inaugurata dal sindaco l'isola ecologica di scampia (IV isola ecologica - previste altre 3 per il 2012 ed altre 3 per il 2013)
- novembre, prevista la realizzazione da parte di Asia Napoli spa di quattro isole ecologiche in via Pigna, via Campano, viale della Liberazione e via Manzoni.

2013

- marzo: inaugurate 2 nuove isole ecologiche in aree che erano ex discariche: miano (via cupa capodichino) e fuorigrotta (via labriola).

Acquisto di mezzi elettrici e navette

- 2013 – febbraio: approvata la bozza di convenzione tra comune - am ed anea per l'acquisto di autobus a basse emissioni

Igiene della città

2012

- maggio: emanata ordinanza sindacale relativa al divieto di imbrattamento delle strade a mezzo delle deiezioni canine
- dicembre: approvato il progetto pilota di prevenzione della fecalizzazione sul territorio metropolitano
- dicembre: realizzata la campagna di sensibilizzazione alla raccolta delle deiezioni canine
- 2013 – novembre: emanata ordinanza sindacale per la prevenzione della fecalizzazione sul territorio metropolitano relativa al prelievo ematico per l'esame del dna dei cani del quartiere vomero-arenella.

Tutela degli animali

2013

- gennaio: definiti i requisiti del garante per la tutela degli animali.
- maggio: con decreto sindacale l'amministrazione nomina la giornalista stella cervasio quale garante degli animali
- ottobre: approvato l'affidamento biennale del servizio di ricovero dei cani senza padrone (autorizzazione al dirigente del servizio promozione e tutela della salute e degli animali ad assumere impegni di spesa sul bilancio pluriennale annualità 2013 - 2015 delle somme previste per le convenzioni con strutture private ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 16 del 2001).

➤ **POLITICHE SOCIALI**

Asili nido e progetti alternativi per l'infanzia

2012

- ottobre: aperto un nuovo asilo nella IV municipalità.

2013

- gennaio: rifinanziata la spesa per la realizzazione degli asili nido "Il cucciolo" (V munic.) e "Basile" (IX munic.).
- novembre: pubblicato avviso per la realizzazione del progetto mamme accoglienti; reclutamento di 100 mamme (10 per municipalità) per lo svolgimento di servizi educativi in contesto domiciliare per bambini della fascia d'età compresa tra 0 e 36 mesi (scadenza per la presentazione delle domande: 20/1/14).

Spazi pubblici per il gioco dei bambini

2012

- Gennaio: aperto uno "spazio kids" all'interno del pan; il progetto è stato realizzato anche nel 2013.
- Aprile: a seguito di finanziamenti di 2 sponsor privati, viene inaugurata a scampia la ludoteca multietnica, un luogo di incontro e socializzazione per i bambini napoletani e rom.
- Luglio: realizzato il progetto "Scuola estate 2012" .
- Ottobre: inaugurato il primo punto lettura per bambini all'interno del pan; progetto nati per leggere".

2013

- Giugno: inaugurato il I° campo estivo per i ragazzi delle scuole del quartiere vomero organizzato dalle associazioni concessionarie della piscina comunale collana in collaborazione con l'assessorato allo sport.
- Luglio/agosto: il progetto mario e chiara a marchiario (soggiorni estivi rivolti a 400 bambini e ragazzi) presso il centro polifunzionale di marchiario.
- Anno scolastico 2013/2014: realizzato il progetto: Pulcinella a mare . . . chiaro, presso il Centro Polifunzionale San Francesco d'Assisi, rivolto agli alunni delle scuole materne ed elementari
- Settembre: approvato il progetto esecutivo, per 300 mila €, per la riqualificazione delle aree giochi bambini (aree interessate: p.zza cavour, p.zza mercato, p.zza poderico, villa musella a piscinola, via ruoppolo, p.zza immacolata, p.zza nazionale).

Giovani

2013

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- febbraio: presentato il programma dei giovani, 200mila € per realizzare attività laboratoriali, nelle 10 municipalità, che pongono l'attenzione sulla legalità, l'educazione civica, la cultura e lo sport; i lavori realizzati saranno presentati al festival cittadino multidisciplinare "il clan degli artisti".
 - aprile: progetto: carta giovani (creazione di una rete nella quale ai giovani dai 16 ai 35 anni vengano riservate significative agevolazioni su prezzi e tariffe per la fruizione di servizi culturali, ricreativi e commerciali).
 - giugno: realizzato il festival "il clan degli artisti" (finanziati con 276mila € 22 idee progettuali sulle arti).
 - luglio: presentato il progetto "spara gnam.it", un portale per i giovani under 35, (un luogo di incontro tra domanda e offerta, una vetrina quotidianamente aggiornata e consultabile sempre e ovunque dove trovare servizi e prodotti a condizioni agevolate riservate esclusivamente ai giovani under 35).
 - ottobre: "Il teatro per le scuole e per i giovani" (finalizzato alla prevenzione, al contrasto ed al recupero di tutte le forme di disagio, violenza ed esclusione sociale, in particolar modo dei minori a rischio, attraverso la pratica delle attività teatrali e la sua fruizione).
 - novembre: realizzata la Fiera "Napoli Creativa" (La Fiera, che intende promuovere le realtà e le imprese creative del territorio, offrirà a 10 giovani creativi un'ottima occasione di visibilità).
 - novembre: l'ass. ai giovani, Clemente, illustra i piani territoriale e locale giovani.
- "Il piano territoriale", finanziato con fondi regionali per un totale di circa 410mila €, prevede:
- l'implementazione del Centro informagiovani del Comune,
 - la destinazione della stessa Galleria, in un vero e proprio Polo dei Giovani della città,
 - l'allargamento della rete informativa ed all'insediamento di sportelli informagiovani nei centri giovanili di Secondigliano, Pianura e Ponticelli,
 - l'allestimento e la gestione di una sala di registrazione comunale all'interno della Casa della Cultura di Pianura,
 - l'allestimento di una Web Tv comunale presso il punto Informagiovani della Galleria Principe e
 - l'installazione presso tutti i centri delle attrezzature informatiche, multimediali, tecnologiche e di arredi necessarie a colmare il divario digitale.
- "Il piano locale giovani", che impiega risorse ministeriali per un totale di oltre 500mila €, si propone invece di favorire il protagonismo delle giovani generazioni nella musica, nel cinema e nel teatro, con l'allestimento di spazi permanenti destinati alle rappresentazioni, come il Giugno dei Giovani, dedicato ad appuntamenti fatti dai giovani per i giovani della città.
- dicembre: pubblicati i bandi per la progettazione di attività e servizi rivolti ai giovani, per un ammontare di 1.195.426,05 Euro, per la progettazione di attività e servizi rivolti ai giovani; le risorse sono state recuperate da fondi ministeriali (Piano Locale Giovani - PLG) e regionali (Piano Territoriale Giovani - PTG).
- 1) Indagine conoscitiva per l'affidamento dei servizi relativi alla realizzazione nei centri giovanili di attività, progetti ed iniziative a favore dei giovani cittadini.
 - 2) Indagine conoscitiva per l'affidamento diretto dei servizi relativi alle attività previste dalle azioni a, b, c, ed h del piano territoriale di politiche giovanili.
 - 3) Indagine conoscitiva preordinata all'assegnazione di contributi a favore di soggetti beneficiari per la realizzazione delle attività previste dalla II annualità del piano locale giovani – progetto "sviluppo napoli".
 - 4) Indagine conoscitiva per l'affidamento dei servizi relativi alle attività previste dalla II annualità del piano locale giovani.
- dicembre: pubblicato bando per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei giovani cittadini che siano titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- dicembre: adottate le linee programmatiche e operative in tema di Giovani e Politiche Giovanili. Autorizzato l'impegno di spesa per i fondi relativi alle progettualità denominate "PLG" e "PTG". Progetto "Common Gallery". Progetto "Casa della Cultura di Pianura". Progetto "Carta Napoli Giovane" (delib. gc. n. 994 del 23/12/13).

LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE

Famiglia

2012

- febbraio: presentato il programma interistituzionale "Patto Formativo Intergenerazionale per i giovani" (previsti 5 anni di programmazione. Al termine dei 5 anni il risultato atteso è di collocare il Patto nell'ordinarietà dei programmi scolastici, nonché di arrivare alla definizione dei Patti Formativi e di Coesione Sociale all'interno delle 10 Municipalità).
- giugno: costituito uno sportello di mediazione familiare, denominato "Punto di incontro per la Mediazione Familiare"
- giugno: istituito, con decreto sindacale, un tavolo tecnico per il coordinamento di tutte le attività inerenti il servizio di affidamento familiare
- luglio: campagna di sensibilizzazione sulla tematica dell'affido familiare "Mi affido a te", promossa dall'assessorato alle pari opportunità.
- dicembre: adesione al progetto "Diritto di poppata" promosso dall'associazione "Pianoterra onlus".

2013

- marzo: approvato il progetto preliminare concernente il programma "voucher sociali a finalità multipla" (Il comune, attraverso l'erogazione di 3 diverse tipologie di voucher, intende offrire una forma di partecipazione alla spesa per le cure dei minori e/o familiari non autosufficienti, al fine di favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e la parità di accesso al mercato del lavoro, in particolare per le donne).
- dicembre: autorizzate, per l'anno 2014, le attività relative all'affidamento di minori a famiglie affidatarie e affidi diurni.
- adottata dalla giunta la delibera n. 1096 del 31/12/13 concernente l'autorizzazione al prosieguo delle attività dei centri socio-educativi semi-residenziali nelle more del completamento del processo di riqualificazione e riorganizzazione avviato ai sensi del regolamento regionale 16/09. Autorizzazione all'impegno sul bilancio pluriennale 2013-2015.
- Com. Stampa della Giunta del 02/01/2014 - La Giunta approva 3 provvedimenti importanti su proposta dell'Assessore al Welfare Gaeta, tra cui una delibera relative a minori in stato di abbandono; stanziati 7.200.000€ per il prosieguo, per l'anno 2014, dell'attività di affidamento a strutture di accoglienza residenziale autorizzate di minori nonché di nuclei madre/bambini, su provvedimento del Tribunale per i minorenni di Napoli trovati in stato di abbandono.

- **Servizi a sostegno delle famiglie - Servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale dei minori**

2012

- novembre: adottato atto di indirizzo diretto a proporre, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla dir. welfare - serv. educativi e serv. polit. per l'infanzia e l'adolescenza, nell'ambito dell'assestamento di bilancio 2012 e pluriennale 2012/2014, variazione finalizzata ad incrementare, per gli anni 2012/2013/2014, lo stanziamento dell'intervento riferito ai servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale dei minori.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- novembre: adottato l'assestamento generale del bilancio annuale di previsione 2012 e pluriennale 2012/2014 con la quale il consiglio considera il servizio di accoglienza semiresidenziale, in parte, servizio indispensabile.

2013

- gennaio: autorizzato l'impegno di spesa in dodicesimi, sul bilancio provvisorio 2013, per il prosieguo delle attività concernenti i centri socio educativi convenzionati per il mantenimento dei minori in regime semiresidenziale.
- ottobre: avvio del processo di riqualificazione del sistema di offerta di interventi socio-educativi resi dai Centri socio-educativi semiresidenziali accreditati, al fine di adeguarlo a quanto previsto al regolamento regionale in materia di autorizzazione e accreditamento e nelle more del perfezionamento del citato procedimento ha autorizzato il prosieguo delle attività dei centri socio educativi semiresidenziali accreditati fino al 31/12/13.
- dicembre: autorizzato il prosieguo delle attività dei centri socio-educativi semi-residenziali nelle more del completamento del processo di riqualificazione e riorganizzazione avviato ai sensi del regolamento regionale 16/09. Autorizzazione all'impegno sul bilancio pluriennale 2013-2015.
- dicembre: autorizzate, per l'anno 2014, le attività relative all'affidamento a strutture di accoglienza residenziale di minori nonchè di nuclei madre bambino su disposizione della Magistratura Minorile e/o ai sensi dell'art. 403 C.C. e/o ai sensi del D.P.R. 448/88.
- dicembre: presa d'atto del documento "Spunti metodologici sull'esercizio della funzione di tutela nei servizi sociali del Comune di Napoli" e approvate le delle "Disposizioni per l'accoglienza dei bambini collocati fuori famiglia.
- dicembre - Piano di coesione sociale: Presa d'atto dei Formulari redatti e approvati dalle Municipalità - Piani di intervento "infanzia" (primo riparto).

Donne - prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne

2012

- gennaio: realizzata la campagna di comunicazione sociale contro la violenza sulle donne "non nascoderti, denuncia la violenza"
- febbraio: realizzato il corso "donne al sicuro - antiaggressione femminile" - progetto pilota
- luglio: firmato il protocollo d'intesa per l'adesione alla rete nazionale antiviolenza costituita tra dipartimento per le pari opportunità della presidenza del consiglio dei ministri e comune di napoli.
- novembre: celebrata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne;

2013

- gennaio: progetto "il P.A.S.S.O. delle donne"
- febbraio: adottato il provvedimento con il quale il comune si costituisce parte civile nei processi penali per reati contro le donne nei casi in cui sia ravvisabile una violenza di genere
- realizzato il Progetto "casa di accoglienza per donne maltrattate" (finanziato con f.di por campania fse 2007/2013)
- maggio: firmato protocollo d'intesa tra i componenti del tavolo inter-istituzionale della rete antiviolenza e 23 associazioni del territorio.
- giugno: aggiudicazione definitiva della gara alla cooperativa sociale dedalus-coop. sociale e.v.a. per un periodo di 10 mesi (lugl.2013/magg.2014). Le attività prevedono, tra l'altro, un servizio di ascolto, l'elaborazione di programma individualizzati, l'accompagnamento ai servizi territoriali, ospitalità

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

attraverso vitto e alloggio e cura dei figli minori, supporto psicologico e legale, sostegno alla ricerca di un'abitazione e programmi di inserimento/reinserimento lavorativo (borse alloggio-borse lavoro).

- agosto: organizzazione degli "Sfatti Generali della città contro la violenza sulle donne"; assemblea pubblica aperta a tutte le associazioni, le forze politiche, i sindacati e le associazioni datoriali per mettere a punto le strategie da adottare per la condivisione e attuazione del decreto contro il femminicidio e le azioni da condividere per l'attuazione del Protocollo d'intesa della rete antiviolenza della città di Napoli che risponde pienamente alla Convenzione di Istanbul contro la violenza delle donne.
- novembre: in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, 25/11, realizzata una giornata studi alla sala dei baroni, al maschio angioino, sul tema "mai più violenza sulle donne"; al teatro s. carlo, "omaggio a Franz Kafka".

Contrasto alla pubblicità lesiva della dignità della donna

2011 - settembre: emanata o.s. per la rimozione dei manifesti degli spot di Francomina, lesivi della dignità delle donne.

2013 - aprile: emanata o.s. per la rimozione dei manifesti pubblicitari del panno della ditta Clendy, lesivi della dignità delle donne.

Diversamente abili

2012

- luglio: costituito il gruppo inter-assessorile per l'istituzione dell'Ufficio per l'inclusione sociale delle persone con disabilità" ed approvato, a gennaio 2013, il documento preliminare all'elaborazione del PACD - piano d'azione comunale sulla disabilità.
- dicembre: sottoscritto un accordo di collaborazione tra Comune di Napoli e Peepul ONLUS per la realizzazione di attività in materia di abbattimento di barriere architettoniche; a marzo 2013, l'annuncio che presto partiranno i cantieri finanziati con 30 milioni dal programma di valorizzazione dell'unesco.
- 2013
 - dicembre: det.dir. n.2188 del 31/12/13, del servizio politiche di inclusione sociale - città solidale, con la quale viene impegnata la spesa di € 148.800,00 per assicurare per l'anno 2014 la continuità del servizio di assistenza indiretta in favore di 24 disabili (periodo: 1/1 - 31/8/14).

- **Promozione di attività sportive per i diversamente abili**

2011

- settembre: realizzate le mini olimpiadi per disabili
- settembre: la VIII Municipalità ha approvato i criteri per la formulazione delle graduatorie per la partecipazione gratuita dei meno abbienti e dei diversamente abili ai corsi di nuoto organizzati dalle piscine "Acquachiera" e "M. Galante"

2012

- giugno: approvata l'iniziativa "Giochi senza barriere".

2013

- concessioni di occupazioni di suolo, con esenzione della cosap, e di impianti sportivi, a titolo gratuito, per la realizzazione di eventi/manifestazioni sportive come:
"Giochi senza barriere" ; "Campionati Italiani Assoluti di Nuoto Paralimpico".

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

• **Interventi finalizzati a garantire ai diversamente abili il diritto alla mobilità**

2013

- agosto: firmato accordo tra comune ed asl Napoli 1 per l'assegnazione gratuita di stalli di sosta personalizzati.
- dicembre: approvato lo schema di convenzione tra comune e consorzio unico Campania per il rilascio di tessere di libero per corso a favore di pensionati ed invalidi in condizioni di disagio socioeconomico, da parte del Consorzio Unico Campania con costo parziale a carico dell'amministrazione (lo stanziamento previsto ammonta a 6.700.000€ complessivi per gli anni 2013 e 2014).

Senza dimora

2012

- aprile: presa in carico di 30 clochard che da tempo sostano nei giardini di piazza Cavour.
- agosto: avviata un'importante operazione di mediazione sociale, che ha consentito l'accompagnamento e la registrazione dei senza dimora presso le centrali operative di prima assistenza per consentire poi l'accesso alle strutture di ricovero notturno.
- novembre: approvato il progetto "Una mensa del popolo" (la pizzeria dell'impossibile) i minori a rischio prepareranno pizze per i più poveri.
- dicembre: adottato un piano straordinario per l'emergenza freddo.

2013

- maggio: pubblicato l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate al reperimento di soluzioni abitative protette per adulti in difficoltà gestite da enti del terzo settore iscritti al reco.
- agosto: approvata una variante che permette di accelerare il recupero di un'ala, di 1000mq di palazzo fuga (albergo dei poveri) per ospitare i senza fissa dimora.
- ottobre: nell'ambito del servizio civile, realizzazione del progetto "strada facendo", percorsi di reinserimento ed inclusione sociale delle persone senza fissa dimora.
- novembre: le stazioni di museo e vanvitelli, della linea 1 della metropolitana, restano aperte per l'accoglienza dei senza fissa dimora.
- dicembre: autorizzata la prosecuzione della collaborazione con la congregazione delle suore poverelle dell'istituto del beato palazzolo di bergamo per le prestazioni da rendersi nel centro di prima accoglienza, di via de Blasiis, per persone senza dimora ed approvato lo schema di convenzione per il biennio 2014/2015.

Anziani

2012

- giugno: attivato il telesoccorso, per gli anziani, per l'emergenza caldo.
- agosto: approvazione del progetto "l'amico generazionale", finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pari a 90mila €. Il Progetto "l'amico generazionale" è pensato come "un processo di idee" sull'invecchiamento attivo e sulla solidarietà tra generazioni, un 'laboratorio' di cittadinanza attiva (con det. dir. n. 67 del 21/11/13, del servizio politiche di inclusione sociale - città solidale, si è provveduto ad affidare, agli enti sottoscrittori della convenzione, la realizzazione delle attività previste dal progetto).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- dicembre: approvato il progetto preliminare denominato "Agenzie di cittadinanza" (gara indetta con det. dir. n. 26 del 21/8/13-serv. programmazione sociale e politiche welfare).

2013

- Realizzazione di un Centro Polifunzionale per anziani (ex scuola De Luca) sito in Napoli in via Lattanzio 46: il 18/3 è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione dei lavori e l'aggiudicazione è avvenuta in data 30/5/13; l'esito definitivo di gara è stato pubblicato il 17/12/13.
- giugno: approvato il regolamento in materia di compartecipazione della spesa da parte degli utenti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie (prestazioni socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili - delib. di cc. n. 26 del 26/6/13 su delib. di gc. n. 28 del 21/1/13).
- settembre: approvata l'istituzione del registro cittadino degli operatori familiari/badanti; con il progetto "Casa della cura delle differenze", realizzati due corsi di formazione per assistente familiare.
- novembre: autorizzata l'indizione di una procedura aperta per la fornitura del servizio di Assistenza Domiciliare Sociale a Disabili ed Anziani - Municipalità 7^a ed 8^a, per l'annualità 2014.
- dicembre: autorizzato l'impegno di spesa sul bilancio pluriennale 2013 - 2015 - annualità 2014 - per complessivi € 2.429.700,00 per la prosecuzione del servizio di accoglienza di persone anziane in strutture residenziali convenzionate.
- dicembre: Presa d'atto dei Formulare redatti e approvati dalle Municipalità e approvazione della Bozza di Accordo di programma con la ASL Napoli 1 centro, relativamente al Piano di Azione e Coesione - Piano di Intervento Servizi di cura per gli anziani - Primo riparto.
- dicembre: approvato lo schema di convenzione tra comune e consorzio unico Campania per il rilascio di tessere di libero per corso a favore di pensionati ed invalidi in condizioni di disagio socio-economico, da parte del Consorzio Unico Campania con costo parziale a carico dell'amministrazione (lo stanziamento previsto ammonta a 6.700.000€ complessivi per gli anni 2013 e 2014).

Tutela delle fasce deboli e a rischio di esclusione sociale

2011

- dicembre: adesione all'iniziativa relativa alla mostra mercato dei prodotti realizzati negli istituti penitenziari.

2012

- febbraio: istituito il registro delle unioni civili
- marzo: sottoscritta convenzione con il tribunale di Napoli per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità presso i servizi del comune
- aprile: parte il progetto "ce la farò", iniziativa per i ragazzi dei quartieri spagnoli, evento musicale per promuovere il Progetto di una Scuola di Arti e Mestieri della televisione, del cinema e fotografia (con lezioni tenute gratuitamente da operatori del settore), come forma di inclusione sociale dei ragazzi dei Quartieri Spagnoli e che possa poi condurre alla creazione di un vero e proprio centro di produzione napoletano; in fatti, nell'ambito del progetto, a luglio, è stata inaugurata una scuola di mestieri dello spettacolo, la Scuola dei "Socialmente Pericolosi".
- novembre: nasce la «Pizzeria dell' Impossibile», progetto di formazione e recupero per i ragazzi a rischio che avranno la possibilità di imparare un mestiere ed offrire gratuitamente ai poveri della città oltre cento pizze al giorno. Primo esperimento di una serie di attività di recupero di minori a rischio e di sostegno alle fasce deboli della città.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- novembre: attivato lo Sportello territoriale S.O.S. tegno anticrisi, presso ogni municipalità, per l'ascolto e l'orientamento per le vittime della crisi economica (assistenza legale per i diritti relativi alla casa, alla sanità, alla scuola ed ai rapporti con la pubblica amministrazione).

2013

- gennaio: realizzati il progetto "gaiolavoriamo insieme"; rivolto ai tossicodipendenti detenuti in regime di misure alternative alla detenzione che svolgeranno azioni di manutenzione e pulizia, educazione ai valori artistici ed ambientali del parco della gaiola.
- marzo: l'amministrazione prende atto del protocollo d'intesa sottoscritto, in data 18/10/12, per il coordinamento delle iniziative di supporto ai familiari delle vittime innocenti della criminalità che prevede, tra l'altro, l'attivazione di iniziative per sostenere le vittime o i familiari superstiti.
- maggio: adesione al protocollo d'intesa siglato tra ministero della giustizia ed Anci, concernente il Programma sperimentale di attività di pubblica utilità, in favore della comunità locale, da parte di soggetti in stato di detenzione.
- luglio: sperimentata la nuova Carta Acquisti (social card); una misura di supporto alle famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro o di redditi da lavoro insufficienti.
- dicembre: Realizzazione dell'iniziativa "III Mostra mercato Artigiani Nato in carcere", unitamente al Provveditorato Regionale e Amministrazione (PRAP), al Grante delle persone sottoposte a misure restrittive, all'Istituto di Giustizia minorile di Nisida ed all'Associazione "Il carcere possibile". Autorizzazione all'utilizzo, a titolo gratuito, della Galleria Umberto I ed all'occupazione a titolo della stessa per il giorno 7/12/13.

Differenza di genere

2011

- dicembre: partito il progetto "la casa della socialità"; il progetto ha quale finalità quella di offrire ai piccoli e macro artigiani la possibilità di entrare nel mondo del mercato; selezionate le 12 proposte più valide tra quelle ricevute.

2012

- marzo: apre, nell'ex asilo filangieri, la casa delle donne, l'ufficio d'arte e di aggregazione: il progetto promuove l'autodeterminazione delle donne, del benessere psicofisico, il sostegno al lavoro, l'aggregazione oltre a confronti tra nuovi e vecchi femminismi. L'avvio delle attività sarà inaugurato con una grande iniziativa pubblica, dal titolo "i luoghi e saperi delle donne"
- maggio: approvata "la carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" finalizzata a contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo del lavoro per genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa ed orientamento sessuale.
- giugno: adesione all'iniziativa proposta dalla Publiglobe Italia srl Unipersonale finalizzata alla realizzazione di "un'azione di sistema concernente iniziative di sensibilizzazione sui temi della parità di genere e della non discriminazione".
- dicembre: il vicepresidente del cons.com unale, Elena Coccia ha chiesto al sindaco ed agli assessori competenti, l'impegno ad identificare, tra gli immobili comunali, una sede adeguata per la casa delle donne.

2013

- marzo: partecipazione del Comune di Napoli in qualità di partner al progetto "Piazza Bella Piazza", finalizzato a realizzare azioni di sostegno e di attivazione delle donne di Forcella, cofinanziato da Fondazione con il Sud e Fondazione Enel Cuore.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- aprile: sottoscritto un protocollo di intesa tra l'assessorato alle pari opportunità e l'ordine dei commercialisti per introdurre il bilancio di genere, inteso come strumento privilegiato di attuazione di strategie di pari opportunità e di uguaglianza, che consenta una lettura del territorio in termini di genere indirizzando le scelte operative dell'amministrazione nei confronti delle donne. Il bilancio di genere sarà focalizzato su 2 grandi temi: la violenza di genere e le politiche del lavoro.
- Progetto Casa della Cultura delle Differenze;
 - a) aprile: progetto Casa della Cultura delle Differenze; l'intervento è promosso dal Comune di Napoli e realizzato da Dedalus, Studio Erresse, E.V.A., e Gesfor, in collaborazione con il Centro Donna del Comune di Napoli. Obiettivi del progetto sono: 1) Ripercorrere l'evoluzione della condizione delle donne nel mondo del lavoro e raccontare la storia dei movimenti femminili e del femminismo per meglio agire sul presente e 2) Fornire strumenti per l'accrescimento nelle partecipanti di competenze spendibili sul mercato del lavoro, utili a favorire l'occupabilità delle donne. Previsti corsi e laboratori:
 - a) Archivio e ricerca. L'archivio vuole essere un luogo fisico e simbolico per la conservazione e la valorizzazione della memoria storica dell'attivismo femminile a Napoli e strumento di promozione e diffusione delle strategie in tema di pari opportunità.
 - b) Formazione. Le attività formative, rivolte a donne italiane e straniere del Comune di Napoli, si articolano in corsi professionalizzanti e laboratori.
 - b) dicembre: convegno conclusivo, del progetto "Casa delle Cultura delle Differenze", dal titolo "Che genere di futuro? Donne protagoniste a Napoli", presso il pan - palazzo delle arti.

Educazione alle diversità

2011

- agosto: costituito un nuovo tavolo "lgbt" permanente (osservatorio) per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

2012

- adotta dal consiglio comunale, su proposta della consigliera Elena Coccia, gli indirizzi per la prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Con l'approvazione di tale atto, l'amministrazione si è espressa circa i seguenti punti:
 - a) sollecitare il parlamento circa l'approvazione di una specifica normativa che tuteli le cittadine ed i cittadini italiani contro ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
 - b) impegnare il sindaco e la giunta ad adottare iniziative utili affinché la giornata mondiale contro l'omofobia abbia nel territorio cittadino un'adeguata risonanza e veda il massimo coinvolgimento delle istituzioni della città;
 - c) promuovere, anche con il coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cultura delle differenze, la prevenzione e la condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;
 - d) sostenere progetti nelle scuole della città, in collaborazione con gli organismi istituzionali di competenza, per lo sviluppo di iniziative dedicate alla lotta contro le discriminazioni e alla prevenzione degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura discriminatoria, per eliminare stereotipi, pregiudizi e violenza;
 - e) costituirsi parte civile in tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto reati omofobici e transfobici;
 - f) sostenere, in ogni modo possibile, le vittime di reati omofobici e transfobici sia attraverso supporti psicologici che giuridici.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

2013

- celebrata la giornata internazionale contro l'omofobia
- settembre: Progetto b free, per combattere ogni forma di discriminazione e pregiudizio nei confronti delle persone lgbt e contrastare il bullismo omofobico soprattutto nelle scuole (il progetto ha coinvolto 30 ragazzi di forcella, l'iniziativa è stata finanziata dall'assessorato ai giovani e politiche sociali, nell'ambito delle 22 progettualità valorizzate dall'esperienza il clan degli artisti ed è nato grazie a una sinergia tra l'associazione i-ken, la cooperativa fly up e l'istituto scolastico adelaide ristori).
- Attuazione di attività di informazione e sensibilizzazione finalizzate a contrastare comportamenti omofobici (finanziate con fondi PO FSE 2007/2013, l'iniziativa ha durata 10 mesi con fine entro il 31/12/14; gara indetta con det. dirig. n. 38 dell'8/11/13, del servizio Contrasto nuove povertà e rete delle emergenze sociali per l'affidamento di servizi per l'attuazione di "azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Napoli città multietnica

2012

- febbraio, istituita la città di napoli quale città della tolleranza, dell'accoglienza e della convivenza"; adesione a celebrare il 16 novembre di ogni anno la giornata della tolleranza, approvata dall'assemblea generale delle nazioni unite.
- da marzo a luglio, ciclo di incontri "Più voci, un paese - Raccontaci di te", spazio di confronto sul paese e sulla cultura di appartenenza,
- ottobre, convegno sullo scambio interculturale a scuola: confronto e scambio di esperienze fra maestri, operatori interculturali ed intellettuali.
- novembre, realizzati due giorni di confronto - dibattito tra culture e religioni diverse (a) Confronto-dibattito sulla tolleranza religiosa e b) Confronto-dibattito sulla tolleranza interetnica)

2013

- marzo, campagna "dosta" - IX giornata contro il razzismo;
- luglio, sottoscritto il protocollo costitutivo del comitato "napoli città senza confini" per favorire l'incontro tra culture multietniche presenti sul territorio napoletano attraverso la conoscenza ed il confronto delle attività commerciali e produttive dei paesi di maggiore presenza sul territorio (tra comune, segretario del corpo consolare e presidente dell'osservatorio del lavoro del comune).
- dicembre, manifestazione "Notte d'Arte 2013, la cultura delle differenze", programmazione artistica e culturale delle comunità presenti sul nostro territorio cittadino.

- **Accoglienza e sistemazione dei migranti**

2011

- settembre, approvato il progetto di riqualificazione della struttura comunale di via nuova dietro la vigna per destinarlo all'accoglienza degli immigrati extracomunitari (Fondi PON sicurezza per lo sviluppo 2007/2013);
- ottobre, sottoscritta convenzione per l'accoglienza temporanea, in strutture ponte, di minori stranieri non accompagnati provenienti dal nord africa (tra il ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il comune)

2012

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- maggio, previsti nel piano sociale di zona 2012, circa 25milioni di € per costruire alloggi dignitosi per 1500 rom che vivono in insediamenti abusivi nel parco della marinella e in alcune aree a nord di napoli.
- maggio, sistemazione temporanea di circa 200 cittadini rom (su un terreno sito in via pasquariello) ed alla sistem azione ed accoglienza temporanea di immigrati e senza fissa dimora (in alcuni locali dell'ex istituto "montale").

2013

- ottobre: Partiti i lavori per centro migranti a s. Nicola a Nilo (L' investimento, finanziato dai fondi PON Sicurezza 2007/2013, ammonta ad oltre 1.500.000,00€; i lavori di riqualificazione dell'immobile di vico S.Nicola al nilo n.5 destinato ad attività in favore degli immigrati, sono stati aggiudicati provvisoriamente a dicembre 2012)

Nel centro si svolgeranno: a) attività di alfabetizzazione e corsi di lingua italiana; b) servizi di orientamento, mediazione culturale, segretariato sociale ed attività ricreative e culturali; c) saranno organizzate iniziative volte a favorire l'accesso degli immigrati alle opportunità lavorative del territorio attraverso un apposito centro di informazione e documentazione; d) prevista l'attivazione di uno sportello di mediazione culturale relativo alle pratiche amministrative per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno; e) l'allestimento di una cucina finalizzata ad offrire momenti di conoscenza e di festa e consentire la preparazione di pasti caldi da distribuire, attraverso la rete di volontari della Comunità di Sant'Egidio, agli homeless.

- **Interventi finalizzati a facilitare l'integrazione / inclusione sociale dei migranti**

2012

- maggio, sottoscritto protocollo d'intesa per promuovere il processo di empowerment delle autorità locali nel settore dell'integrazione della popolazione rom (comune/associazione il compare/foundation open society institute)
- maggio, sottoscritto un protocollo di intesa per il potenziamento di attività di welfare di accesso per la popolazione immigrata (comune /provincia);
- giugno, II edizione del Laboratorio gratuito di lingua italiana, 150 ore di formazione destinato a 20 donne straniere, organizzato da Edalus cooperativa sociale e svolto nell'ambito del progetto "Casa della cultura delle differenze" (pubblicato il bando di selezione)
- settembre, finanziato (dal ministero dell'interno) il progetto "Ben e Comune - costruire relazioni positive tra migranti e pubblica amministrazione" (finalizzato al miglioramento del rapporto tra pubblica amministrazione ed immigrati con l'obiettivo di accrescere i livelli qualitativi dell'offerta e rimuovere gli ostacoli alla piena fruizione dei diritti di cittadinanza da parte degli stranieri immigrati nel comune di napoli)
- ottobre, finanziato il progetto "sportello cittadino per immigrati" riguardante l'attuazione di interventi a sostegno della popolazione immigrata presente sul territorio comunale (finanziato dal Fei -Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi; obiettivo del progetto: promuovere la conoscenza delle opportunità di carattere socio-assistenziale, di integrazione e di inclusione sociale disponibili sul territorio comunale a favore dei cittadini immigrati presenti. Nell'ambito del progetto, è stato avviato un corso formativo rivolto a 10 operatori degli urp comunali e a 10 assistenti sociali dei centri servizi sociali del comune per l'approfondimento del diritto dell'immigrazione, con particolare riferimento ad alcuni aspetti come la ricongiunzione familiare, il diritto alla salute e all'istruzione dei minori che nascono da genitori stranieri).
- novembre, assegnato Emergency un immobile nel quartiere di Ponticelli per realizzare un poliambulatorio per migranti e persone in stato di bisogno

2013

- marzo, definite le linee guida e le azioni progettuali dedicate per l'inclusione sociale e l'esercizio dei diritti umani e di cittadinanza delle comunità Rom presenti nel territorio cittadino

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- aprile, autorizzazione, a titolo gratuito, dell'uso del Centro S. Francesco d'Assisi a Marechiaro per lo svolgimento di attività laboratoriali a favore di minori rom (a seguito del protocollo d'intesa tra l'Assessore allo Sport, Famiglia, Pari Opportunità e Sanità e l'Associazione Culturale l'Intrecciata)
- luglio, realizzata una guida ai servizi locali multilingue per poter facilitare l'integrazione dei cittadini provenienti da Paesi Terzi (iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Sportello cittadino per migranti")
- dicembre: approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli per la realizzazione della terza fase delle attività di welfare d'accesso per la popolazione immigrata denominato "Multi Ethnic Community (MEC)" (Com. stampa della Giunta del 02/01/2014 - La Giunta approv, su proposta dell'Assessore al Welfare Gaeta, lo schema di convenzione tra il Comune e la Provincia di Napoli per la realizzazione della terza fase del progetto "Multi ethnic Community (MEC)" che riguarda l'implementazione e la gestione di un portale web per la realizzazione di un sistema dinamico di relazioni e servizi per l'immigrazione).
- dicembre: individuati, ai fini del programma di accoglienza delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio cittadino, i siti compatibili con la disciplina del Prg vigente.

- **Sostegno abitativo**

2012

- luglio, indetto un nuovo bando per l'erogazione dei contributi al fitto in favore degli immigrati (a seguito della modifica dei criteri per l'erogazione dei contributi); a gennaio 2012, pubblicata la graduatoria definitiva.

2013

- marzo, finanziati, (con fondi pon sicurezza) i lavori di adeguamento della struttura ex scuola deledda per destinarla a centro di accoglienza ed integrazione dei rom romeni (approvato, a giugno, il progetto definitivo – esecutivo).
- ottobre, pubblicato l'avviso concernente la concessione del contributo una tantum, quale supporto all'autonomia abitativa e di definitiva fuoriuscita dal sistema dell'accoglienza di emergenza delle persone immigrate.
- dicembre, approvata la graduatoria provvisoria degli aventi diritto al contributo una tantum.

- **Tutela dei diritti**

2012

- dicembre, affissi manifesti in varie lingue per illustrare, agli immigrati che si trovano in condizione di pericolo sociale, come ottenere il permesso di soggiorno (con la collaborazione del progetto la gatta saranno affissi)

2013

- gennaio: consegnati, i primi 10 attestati di cittadinanza italiana, un atto simbolico ma di sostanza politica importante; Il presidente della repubblica, Giorgio Napolitano, ha apprezzato l'iniziativa del comune del conferimento della cittadinanza onoraria ai bambini figli di genitori stranieri, anche se tale provvedimento ha ovviamente un valore solo simbolico ma non giuridico.
- luglio, il consiglio, adotta la "carta dei diritti e dei doveri di cittadinanza per la città di Napoli" e la concessione della cittadinanza simbolica della città di Napoli agli immigrati cosiddetti di seconda generazione, figli di immigrati regolarmente presenti sul territorio cittadino. (Il sindaco nel presentare la delibera ha evidenziato che trattasi di cittadinanza simbolica ma di un atto politico che punta a sollecitare il parlamento ad approvare una legge che riconosca diritti fondamentali a persone che non sono clandestini ma cittadini. Con la stessa delibera è stata prevista l'individuazione di capitolo di spesa di bilancio pluriennale con cui dare concretezza all'istituzione della carta); proposta di giunta di gennaio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- aprile, adesione alla manifestazione regionale per i diritti dei migranti e dei rifugiati.
- dicembre, approvata una delibera (n. 1051 del 27/12/13) che destina 25.000 euro per contribuire all'acquisto di libri per la scuola secondaria di I grado anche per gli studenti stranieri in condizioni di grave disagio economico, nell'ottica delle pari opportunità di accesso al diritto all'istruzione.

- **Integrazione scolastica**

2012

- maggio, sottoscritto un accordo per l'interscambio di dati finalizzato all'analisi ed al monitoraggio degli studenti stranieri nel comune di Napoli (con l'Istat nazionale e l'ufficio scolastico regionale); l'accordo è finalizzato a fornire strumenti conoscitivi e informazioni utili per garantire le pari opportunità di accesso al sistema scolastico degli alunni di cittadinanza non italiana, per valorizzare i loro percorsi formativi e per prevenire e contrastare ogni forma di dispersione e abbandono scolastico.

2013

- aprile, 50 bambini rom accolti in una scuola di Barra
- luglio, pubblicato l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse a collaborare al progetto nazionale sperimentale per l'inclusione sociale scolastica dei bambini rom, sinti e caminanti. Le attività del progetto saranno realizzate in 2 scuole: il 69° circolo didattico Barbato di Barra ed il circolo didattico Ilaria Alpi di Secondigliano.

- **Tutela dei rifugiati e richiedenti asilo**

2013

- agosto, incrementati di ulteriori 7 posti dell'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo per mesi 6.
- ottobre, pubblicato l'avviso per l'individuazione di un ente attuatore dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti a rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria ai fini della presentazione di un progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).
- giugno, la città di Napoli aderisce alla giornata mondiale del rifugiato che si celebra il 20 giugno (per l'occasione organizzato un pomeriggio di eventi tra i quali una rassegna per promuovere la conoscenza e la libera espressione degli artisti di strada).

Napoli città della pace

2011

- dicembre: il sindaco incontra il presidente di Ira Mauritania (movimento che si batte contro la schiavitù africana) ed annuncia il patrocinio del comune alla prossima missione in Mauritania
- dicembre: consiglio monotematico per la giornata internazionale di solidarietà per il popolo palestinese

2012

- gennaio: approvata e ratificata la Carta di Napoli per la Cooperazione ed il Dialogo Interculturale
- gennaio: marcia della pace, sindaco ed immigrati, il tema dell'iniziativa è "educare i giovani alla giustizia ed alla pace".
- marzo: istituita la città di Napoli quale città della tolleranza, dell'accoglienza e della convivenza" con l'adesione a celebrare il 16 novembre di ogni anno la giornata della tolleranza, approvata dall'assemblea generale delle nazioni unite.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- maggio: sottoscritto un protocollo per la realizzazione delle attività dell'osservatorio euromediterraneo e del mar nero, finalizzate alla promozione della pace, allo sviluppo dell'area euro-mediterranea e del mar nero ed alla solidarietà verso le popolazioni di tali aree (intesa tra comune/ fondazione idis-città della scienza/ sistema universitario della campania).
- settembre: il Maschio Angioino illuminato di rosso a seguito dell'adesione all'iniziativa lanciata da AGIRE – Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze, sull'emergenza umanitaria in siria; per contribuire al coinvolgimento dell'opinione pubblica, le città più importanti d'italia illuminano una serie di monumenti simbolo.
- novembre: appello del sindaco al premier Monti affinché il governo sostenga la richiesta di riconoscimento della palestina quale stato osservatore all'assemblea generale dell'Onu.
- novembre: realizzati due giorni di incontri e dibattiti sulla tolleranza religiosa e sulla tolleranza interetnica.
- dicembre: la nave estelle approda al porto di napoli; de magistris da il benvenuto e benedice la missione.
- dicembre: definiti gli indirizzi per l'attuazione delle linee istituzionali di competenza degli Enti Locali espresse dalla Risoluzione sulla "Revisione della politica europea di vicinato (PEV) - dimensione meridionale" approvata dal Parlamento Europeo - Azioni di sostegno e coordinamento alle politiche di partenariato tra Enti Locali mediterranei.
- dicembre: consiglio monotelonico dedicato alla giornata internazionale per la solidarietà al popolo palestinese promossa dalle nazioni unite in programma a napoli per dicembre

2013

- aprile: conferimento della cittadinanza onoraria al presidente dello stato di palestina Abu Mazen
- luglio: collaborazione, a titolo gratuito, della scrittrice libanese Joumana Haddad all'interno dell'ufficio di diretta collaborazione del Sindaco, individuata quale persona di rilievo internazionale in grado di favorire connessioni con le culture e i popoli del mediterraneo e di promuovere iniziative a sostegno del riconoscimento dei diritti umani e contro le disuguaglianze sociali, le forme di segregazione e razzismo, incentivando il confronto ed il dialogo fra diversità e fra comunità.
- settembre: progetto "campo della solidarietà" che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana al conflitto in nagorno karabakh e di gettare ponti tra le culture e le società italiana ed azerbaigiana; il sindaco in contra l'ambasciatore azerbaigiano per il campo estivo per bambini azerbaigiani provenienti dai campi profughi.
- ottobre: il comune partecipa alla manifestazione, indetta da cgil cisl e uil, "Fermiamo le stragi nel Mediterraneo Napoli città di pace e dell'accoglienza".
- dicembre: individuazione dell'anci campania quale organismo idoneo per avviare le attività propeedeutiche e quelle relative all'organizzazione dell'evento forum internazionale delle città del mediterraneo, per conto del comune (la realizzazione dell'evento è prevista per fine 2014).

AREA STRATEGICA – N. 1: SPAZIO E COMUNITA’

SETTORI DI INTERVENTO:

- 1.1 *URBANISTICA*
- 1.2 *MOBILITA – TRASPORTI – VIABILITA’*
- 1.3 *CONTROLLO E SICUREZZA DEL TERRITORIO*
- 1.4 *RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO E DELLE PERIFERIE -
CENTRO STORICO E PATRIMONIO UNESCO*
- 1.5 *STRADE E GRANDI ASSI VIARI*

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 1	SPAZIO E COMUNITA'
Settore di intervento	N. 1.1	URBANISTICA

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE (programma 600) • LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO (programma 540) • LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE – DELLE RETI E DEL TERRITORIO (programma 800)
Progetti: 3	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e sviluppo della pianificazione urbanistica generale - Ricerca e comunicazione per la pianificazione - Sviluppo della pianificazione urbanistica attuativa (programma 600 – progetto unico) • Sportello unico per l'edilizia privata – antiabusivismo – condono (programma 540) • Programma URBACT II – Progetto USEACT Urbact sustainable Environmental Actions (programma 800 – prog. 5)

Assessori di riferimento	Deleghe
• PISCOPO	• URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO – SITO UNESCO (DCPT)
--

DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTI: Promozione e sviluppo della nuova disciplina urbanistica generale (programma 600 – progetto unico)

Promozione e sviluppo della pianificazione urbanistica generale

L'istituzione della Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio Sito Unesco costituisce un'innovazione nell'organizzazione generale dell'amministrazione in quanto sono state unificate in un'unica struttura centrale le attività di pianificazione con quelle di gestione del territorio che, in precedenza, erano suddivise in tre diverse strutture. Il senso dell'innovazione sta nello stretto coordinamento che così si consegue fra le competenze tipicamente urbanistiche - pianificazione generale, indirizzo e verifica di conformità, promozione e controllo della pianificazione attuativa etc - con gli interventi sul territorio attivati dall'amministrazione o dagli operatori privati.

In particolare le attività programmatiche della direzione si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti tra i quali:

La promozione e lo sviluppo della Pianificazione urbanistica della città sia a livello generale, mediante provvedimenti di adeguamento del Prg che tengano conto della domanda di edilizia residenziale sociale, che allineino la disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere in vista dell'approvazione del Puc successiva all'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale, sia a livello di pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica e di controllo e verifica dell'iniziativa privata.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

A decorrere dall'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), entro i successivi diciotto mesi, l'amministrazione dovrà procedere nella elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (Puc. Ex lr 16/04). Tale adempimento di legge riguarda innanzitutto l'adeguamento della forma del piano alle nuove disposizioni. Infatti, in particolare, il Puc dovrà essere corredato dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e dal regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC).

Inoltre, alla luce della prospettata istituzione della città metropolitana e della conseguente riorganizzazione di competenze, occorrerà procedere all'inquadramento della pianificazione urbanistica comunale alla scala metropolitana.

In particolare andranno affrontati su questa nuova scala territoriale temi quali:

dimensionamento del fabbisogno abitativo e delle attrezzature dell'area metropolitana

riallocazione dei volumi residenziali ricadenti nella zona rossa del Vesuvio

tutela e valorizzazione delle aree verdi e delle aree agricole (ad es. Parco Metropolitan delle colline adempimenti ex Legge n. 10 del 14/1/2013 “norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”).

Anche in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi:

- l'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 dm 1444/68 e lr 14/82) alle norme della variante generale al Prg;

- l'adeguamento dell'offerta abitativa del Prg, contemplando la previsione di edilizia residenziale sociale, facendo riferimento al documento d'indirizzi in materia, approvato dalla giunta a giugno '12 e attualmente all'attenzione del consiglio;

- modifica di termini e condizioni degli interventi su “ruderi e aree di sedimente” ex art. 125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa.

Con riferimento alle iniziative in tema di edilizia residenziale, si tratta di perfezionare e approvare, un provvedimento con il quale si fissano “Indirizzi attuativi per gli interventi ex-piano casa”.

La recente proroga della Legge regionale 19/2009 s.m.i. (Piano casa regionale), suggerisce la necessità di provvedere alla definizione di un quadro normativo certo da parte dell'amministrazione, che specifichi in dettaglio ai privati proponenti l'effettivo campo di applicazione delle norme in deroga per i singoli interventi edilizi.

Inoltre, occorre disciplinare con maggiore precisione l'attuazione dell'articolo 7 della legge, relativo alla riqualificazione delle aree degradate, sia in relazione alla definizione delle parti del territorio comunale nelle quali è possibile accogliere istanze volte alla identificazione di ambiti di intervento, sia in particolare all'esercizio della facoltà di introdurre limiti ed esclusioni in ordine ad alcune tipologie di interventi in deroga, che la stessa disciplina offre ancora ai comuni.

Fra le altre questioni attinenti la gestione della pianificazione urbanistica generale, occorre citare quella connessa al Piano rischio aeroportuale (Pra), in corso

di redazione.

Infine, riguardo le iniziative per la tutela e la valorizzazione del centro storico, l'amministrazione intende seguire un programma urbanistico rispondente a un duplice ordine di obiettivi.

Il primo, riguarda il potenziamento delle linee di azione già consentite dalla normativa del Prg, con particolare riferimento alla promozione: delle attrezzature d'iniziativa privata assoggettate ad uso pubblico, le cui convenzioni possono essere ampliate anche al caso di proprietà dei grandi Enti; degli interventi sui cosiddetti "ruderi e sedimi di demolizione";

della conversione del patrimonio pubblico in luoghi di aggregazione e di cultura, anche per la copertura di fabbisogni arretrati di attrezzature di quartiere.

Il secondo ordine di obiettivi riguarda il potenziamento delle azioni di tutela del patrimonio edilizio storico che si rende necessario per far fronte al nuovo sistema normativo nazionale e regionale (L. 122/2010, LR 1/2011 e Regolamento regionale attuativo della LR 16/2004 di cui all'art. 35/2011). A tal fine occorre:

attivare una campagna informativa delle opportunità di valorizzazione del patrimonio edilizio previste dal Prg;

definire linee di indirizzo sulla qualità degli interventi - aperte, al contempo, all'innovazione tecnologica e al risparmio energetico - tese a un nuovo regolamento urbanistico edilizio, ciò al fine di evitare che le semplificazioni introdotte dalle nuove norme sminuiscano il controllo pubblico;

approntare una ricognizione delle caratteristiche e dell'uso dello stock edilizio storico, evidenziandone i livelli di densità e/o sottoutilizzo, nonché le tipologie di proprietà, anche in vista dell'aggiornamento dei dati di dimensionamento, considerati gli adempimenti previsti dalla disciplina regionale (Puc).

Questi obiettivi convergono nell'individuazione di procedure volte a favorire la riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico, anche tramite l'attivazione di canali finanziari innovativi.

Sviluppo della pianificazione urbanistica attuativa

L'istruttoria delle proposte urbanistiche d'iniziativa privata si sviluppa in un'azione di accompagnamento e verifica, un'azione indispensabile per contestualizzare le proposte nelle strategie di trasformazione di zone urbane cruciali e assicurare, oltre la congruenza delle proposte alla disciplina urbanistica, la qualità urbana che il Prg propugna.

Un compito rilevante è costituito dalle iniziative e innovazioni da assumere per accelerare l'attuazione del Prg.

Riguardo l'articolazione delle iniziative urbanistiche nel territorio, emerge la riqualificazione della zona orientale. Un'azione di promozione e controllo degli interventi costituisce un impegno di rilevante valore strategico anche perché favorisce una connessione sistematica, e quindi un formidabile incentivo, per iniziative che oggi potrebbero apparire scollegate l'una dall'altra. A questo proposito, fra i compiti rilevanti di questa fase, sono da segnalare quelli relativi all'approvazione dei PUA che conseguono al prelievo del PUA dell'ambito 13 ex raffinerie, approvato nel 2009, a cominciare dal PUA per l'area Q8, la maggiore tra le aree petrolifere e del PUA per l'area dell'Eni.

Inoltre a seguito della recente ridefinizione del perimetro della zona rossa del Vesuvio, le proposte di PUA di iniziativa privata ricadenti in tale area dovranno

ricepire le prescrizioni imposte dal vincolo.

In riferimento alla zona occidentale e in ordine all'attuazione delle previsioni urbanistiche del Pua di Bagnoli, è necessario verificare lo stato di attuazione alla luce del previsto accordo di programma quadro per la ricostruzione di Città della Scienza e delle comunicazioni effettuate dal Sindaco in varie sedute del Consiglio Comunale, tra cui quella del 21/10 /2013, nonché delle ulteriori discussioni consiliari che seguiranno e degli atti che verranno adottati dall'amministrazione sul rilancio della trasformazione di Bagnoli.

Infine, gli uffici sono incaricati di predisporre PUA d'iniziativa comunale che hanno ad oggetto ambiti strategici. Il più recente riguarda l'ambito n. 21 piazza Mercato e piazza del Carmine ai sensi del comma 2 dell' art. 152 delle norme tecniche della Variante al PRG. Altri due sono riferiti a tratti significativi della linea di costa, costituendo stralcio della pianificazione della costa prevista dal Prg: il PUA per l'ambito costiero di San Giovanni a Teduccio, di cui è stato già approvato un documento preliminare, e quello per zone della costa fra Posillipo e Mergellina. Entrambi gli strumenti sono in corso di elaborazione, anche con riferimento a intese a suo tempo assunte tra Comune e Autorità del porto di Napoli.

Ricerca e comunicazione per la pianificazione

L'attività fondamentale del servizio consiste nella formazione della base dati indispensabile per la redazione e la gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica. L'imminente disponibilità dei dati di base del censimento generale del 2011 comporterà per questo servizio la rielaborazione, oltre all'aggiornamento complessivo, della banca dati urbani e territoriali di supporto agli strumenti urbanistici.

Da questa attività fondamentale discendono diversi e più specifici filoni di lavoro: l'elaborazione di studi d'area, cioè l'inquadramento territoriale di aree da sottoporre a piani e/o programmi di riqualificazione; gli studi finalizzati al dimensionamento dei piani, o di loro varianti, com'è nel caso di quella per la zona occidentale, in merito alla quale, allo stato, sono in corso gli adempimenti propedeutici; gli studi per la città metropolitana, cioè le analisi delle condizioni e delle problematiche derivanti dall'istituendo ente (attività già in corso mediante la partecipazione alla Commissione sulla Città metropolitana, allo scopo istituita dall'amministrazione).

Inoltre, prosegue la collaborazione alla predisposizione del Pum (Piano urbano della mobilità), di cui, in attuazione della deliberazione di giunta n. 156/2012, è prevista la redazione. Nelle more della formale costituzione del gruppo di lavoro interdisciplinare, che dovrà predisporre il Pum , il servizio potrà aggiornare gli elementi già forniti di supporto allo svolgimento delle attività propedeutiche, finalizzate alla costruzione del quadro conoscitivo necessario per definire lo scenario metropolitano e cittadino di riferimento del Pum.

In proseguimento dei compiti assegnati, con deliberazione di Giunta n° 525/2012, e sulla scorta degli indirizzi per l'adeguamento dell'offerta abitativa del Prg, approvati dal citato provvedimento, è stata effettuata la ricognizione sull'edilizia popolare abitativa a Napoli, integrata da tutti i dati fondamentali: individuazione e perimetrazione dei rioni, consistenza del patrimonio abitativo, ente competente, stato patrimoniale e modalità di gestione.

La mappatura della condizione abitativa, integrata dall'elaborazione di idonei indicatori socio-urbanistici, consentirà l'individuazione dei contesti maggiormente degradati su cui prevedere interventi di riqualificazione, con adeguamento e aggiornamento dell'offerta abitativa, a supporto dell'attività di pianificazione e programmazione dei servizi tecnici competenti. Tali elaborazioni verranno svolte anche con riferimento alle possibilità offerte dal comma 4

dell'articolo 7 LR 19/2009, di recente prorogata per un ulteriore biennio.

Contributo al Piano città

L'amministrazione sta perfezionando l'iter di approvazione del progetto preliminare di recupero della ex -Corradini, dopo aver trasmesso gli elaborati progettuali al Ministero delle Infrastrutture, secondo le procedure del Piano nazionale per le città, nel cui ambito è finanziato l'intervento. Elemento qualificante di questo progetto è la formazione di un distretto produttivo-culturale in parte del complesso ex-Corradini, funzione del tutto nuova nella nostra città.

Al fine di favorire la formazione del distretto, questo servizio fornirà un apporto di documentazione e studi su esperienze analoghe in altre città, sui riferimenti normativi e le possibilità di supporto finanziario, procedurale e strumentale. Fra le questioni, rientra anche l'eventualità di promuovere un processo di consultazione con la società locale e con i soggetti cittadini interessati alla proposta di distretto, e individuare attori, pubblici e privati, che possano concorrere alla realizzazione dell'opera e alla sua gestione e di stabilire con essi rapporti.

Comunicazione e documentazione a supporto dell'urbanistica

Riguardo la comunicazione, si tratta di potenziare e qualificare ulteriormente i servizi al pubblico offerti mediante le pagine web di "urbana", rubrica del sito istituzionale, ormai consolidata tanto da essere giunta a circa 150 aggiornamenti mensili consecutivi, resi noti anche con una newsletter specifica cui sono iscritti alcune migliaia di utenti. La condizione della qualità dei servizi di comunicazione è data dalla tempestività e completezza delle risposte degli uffici alle domande e osservazioni degli utenti, che dovrà essere garantita con un opportuno rafforzamento del gruppo di lavoro addetto all'attività.

Inoltre, altra condizione essenziale è la ricchezza e precisione della base documentale; in questo senso il servizio sta elaborando, in forma sperimentale, la catalogazione in formato digitale degli Archivi di urbana formati da: gli annali dei provvedimenti d'interesse urbanistico dal 1993 a oggi (acquisibili dal sito internet); una selezione di leggi e norme nazionali e regionali; piani 1870/1998; raccolta formata da provvedimenti, documenti e altri atti urbanistici -oltre quelli attualmente vigenti- (acquisibili dal sito e/o consultabili in sede); la cartografia storica (le cd tavole Schiavoni, acquisibili dal sito); fotocittà (acquisibili dal sito e/o consultabili in sede); raccolta dei documenti di A. Iannello (acquisibili dal sito e/o consultabili in sede); osservatorio casa (documentazione consultabile dal sito e/o in sede). Questi archivi sono integrati da una biblioteca di libri e riviste a uso degli uffici, anch'essa catalogata.

È allo studio la trasformazione degli Archivi di urbana in un'attività non più solo sperimentale e ordinata allo stesso modo in cui sono organizzati biblioteche e archivi pubblici.

Funzionamento della Commissione urbanistica

Al servizio analisi economiche e sociali, infine, sono affidate le funzioni di segreteria della Commissione urbanistica, costituita da esperti e rappresentanti di enti incaricati di formulare pareri sulle proposte di piani e interventi urbanistici e di un più generale contributo di consulenza. Si tratta di assicurare il funzionamento della Commissione in una fase particolarmente delicata qual'è quella del suo insediamento, in un rapporto di proficua collaborazione con l'assessore e i servizi competenti.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Sportello unico per l'edilizia privata – antiabusivismo – condono (programma 540)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Settore Condono Edilizio

Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio così come è previsto dalla deliberazione di G.C. 4981/06 e successive. In particolare si prevede nel corso del 2014 di riaprire i termini per la presentazione delle autocertificazioni introdotte con la citata delibera per la definizione in procedura semplificata delle istanze di condono.

Sulla scorta della precedente deliberazione n.1309 del 29.12.2011 è stato già prorogato il termine per la chiusura dei controlli a campione da concludersi entro il 31.7.2016.

In base alle risultanze contabili prodotte nell'ambito delle suddette verifiche, si procederà alla riscossione anche coattiva delle somme dovute dai cittadini per i permessi di costruire da regolarizzare.

Inizieranno le attività del personale individuato con la task force per l'istruttoria delle richieste di condono relative ad immobili ricadenti in zone assoggettate a vincoli ambientali, in una alla trattazione e informatizzata delle pratiche di condono ricadenti in zona assoggettata a vincoli ambientali e rientranti nelle fattispecie dei piccoli abusi.

Proseguiranno, inoltre, tutte le attività relative ai riscontri alla Procura Generale della Repubblica e alla Procura della Repubblica inerenti procedimenti penali in corso per abusi edilizi per i quali risulta presentata domanda di condono, i rimborsi di oblazione, oneri concessori e diritti di segreteria, nonché tutte le attività amministrative relative al rilascio di informazioni: all'Avvocatura per giudizi pendenti, all'URP, al SUAP, all'Agenzia delle Entrate, eventuali sopralluoghi tecnici su specifiche richieste, per delega di indagini, da parte dell'UOSAE e/o Procura della Repubblica ecc.

Settore Antiabusivismo

Proseguiranno le politiche di prevenzione, di controllo e repressione degli abusi edilizi. In particolare grazie alla stipula di contratti con la Cassa DD PP, per l'accesso al fondo rotativo messo a disposizione per le demolizioni di manufatti abusivi, quale anticipazione, si potranno finanziare le attività demolizione provvedendo ad eseguire le RE.S.E. trasmesse dalle Procure napoletane.

Sarà attivata una task force dedicata agli immobili che possono essere acquisiti al patrimonio comunale e, per i quali, accertata l'esistenza di prevalenti interessi urbanistici o ambientali, si possa prevedere un diverso utilizzo, anche alla luce delle recenti novità introdotte dalla legge regionale n.5 del 5.5.2013.

Sarà creata un'anagrafe informatizzata degli abusi edilizi, con indicazione della tipologia, della localizzazione, dello stato della procedura, ecc... al fine di effettuare un costante monitoraggio dell'attività svolta.

Si continuerà a procedere al recupero volontario e/o coattivo, delle sanzioni pecuniarie in materia edilizia e delle somme anticipate da questa

Amministrazione per le demolizioni e di opere abusive.

Sportello Unico Edilizia Privata

Il Servizio proseguirà all'assolvimento dell'obiettivo di offrire all'utenza un unico referente con il quale interloquire, nonché punto di riferimento tra il richiedente e le altre amministrazioni interessate al procedimento.

In particolare, oltre a garantire la funzione istituzionale, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Semplificare, riorganizzare ed efficientare lo sportello unico edilizia privata in linea con le nuove disposizioni normative, trasformandolo da semplice strumento di natura istruttoria a strumento di natura decisoria, tenuto conto che il SUE è "l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le P.A. comunque coinvolte" (art.5 co. 1 bis DPR 380/01, s.m.i.).
- Proseguire il processo di dematerializzazione avviato con l'attivazione della procedura telematica delle pratiche edilizie (CIL, SCIA, DIA), attraverso la definizione di analogo procedimento per il permesso di costruire.
- Implementare i servizi online per cittadini e professionisti e contestualmente creare appositi sportelli o unità decentrate sul territorio, onde semplificare e migliorare il servizio reso.
- Creare una banca dati informatizzata al fine di semplificare l'istruttoria delle pratiche edilizie accelerando l'acquisizione dei pareri interni di competenza degli uffici comunali.
- Definire apposite convenzioni, accordi, ecc., con le altre P.A. coinvolte nel procedimento amministrativo, attesa la necessità di acquisire d'ufficio tutti i documenti, informazioni e dati in possesso delle P.A. diverse dal Comune.
- Implementare il ricorso alla conferenza dei servizi quale strumento utile e rapido all'acquisizione degli atti, pareri, nulla osta necessari al rilascio del permesso di costruire provenienti da altre amministrazioni (parere dell'ASL, parere VV.FF., autorizzazioni e certificazioni regionali per costruire in zone sismiche, atti di assenso per interventi su immobili vincolati ai sensi dei codici sui BB.CC. e paesaggistici, parere autorità competente in materia di assetti e vincoli idrogeologici, assenti per servitù varie ferroviarie, portuali ed aereo portuali, nulla osta per le aree naturali protette, ecc.).

Il "Progetto Sirena", è stato per alcuni anni strumento di promozione e coordinamento degli interventi di manutenzione e riqualificazione urbana relativi al patrimonio edilizio privato. Il 3° BANDO SIRENA (avviso pubblico 01/02/2008) approvato con delibera G.C. n. 4349 del 20/12/2007 era finalizzato alla concessione di contributi a condomini e a soggetti proprietari di interi fabbricati per gli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici ricadenti negli ambiti del centro storico urbano, dei centri storici delle periferie e dei quartieri periferici della città di Napoli.

Ci si propone di portare a compimento tutte le attività del 3° bando, che sono state rallentate dalla messa in liquidazione della SIRENA Spa., società partecipata che aveva un ruolo rilevante nella conduzione del programma così come nell'attivazione del progetto "BASSI", iniziativa progettata e strutturata formalmente e sostanzialmente dalla stessa società.

DESCRIZIONE PROGETTO: Programma URBACT II – Progetto USEACT Urbact sustainable Environmental Actions (progr. 800 – prog. 5)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Comune di Napoli, a firma del Sindaco (prot. n. 205680 del 9 marzo 2012) e dell'assessore all'Urbanistica (nota prot. 02 226 5 del 14 marzo 2012) ha aderito al Programma URBACT II, come capofila, attraverso la presentazione del progetto di rete tematica denominato USEACT (Urban Sustainable Environmental Actions), elaborato dall'Unità di progetto interdirezionale Programma URBACT, Reti Nazionali ed Internazionali.

Il progetto di rete tematica USEACT (*Urban Sustainable Environmental Actions*) vuole approfondire attraverso una rete di città transnazionali il tema dello "sviluppo senza consumo di suolo dei centri urbani: il riutilizzo della fabbrica urbana esistente come opportunità di sviluppo economico e sociale, nonché di risparmio nell'uso delle risorse e di innovazione tecnologica".

Napoli ha partecipato al terzo bando del Programma URBACT II come città capofila, insieme alle città partner, Dublino (Irlanda), Barakaldo (Spagna), Area Metropolitana di Baia a Mare (Romania), Nitra (Romania), Trieste (Italia), Viladecans (Spagna), la regione di Riga (Lettonia), la Società di Sviluppo Buckinghamshire Business First (Regno Unito), e la Contea di Østfold (Norvegia). Il progetto è stato approvato per la prima fase, della durata di sei mesi, a maggio 2012.

Con nota prot. CCI 2007CB163PO048 del 29 gennaio 2013 del direttore del Segretariato del Programma URBACT (*Secrétariat général du Comité interministériel des villes*), pervenuta a questa Amministrazione in data 11 Febbraio 2013 prot. PG/2013/116591, è stata conosciuta l'approvazione del progetto di rete tematica "USEACT.", alla Fase 2 (*Implementation Phase*) per un ammontare complessivo di euro 700.000,00 di cui 493.100,00 euro di contributo europeo (*ERDF Funds*).

L'approvazione della Fase 2 del progetto "USEACT" implica che dalla data del 1 febbraio 2013 hanno avuto inizio i ventisette mesi assegnati per la fase di implementazione del progetto con termine delle attività il 30 aprile 2015. La chiusura finanziaria e della rendicontazione finale avverrà nel Luglio 2015.

La Fase 2 (Implementation Phase) nell'anno 2014 prevederà in particolare attività di scambio di esperienze e conoscenze sui temi proposti dai progetti e relative capitalizzazioni a livello internazionale attraverso l'organizzazione dei seminari tematici, nonché a livello locale l'implementazione di un piano di azione locale (uno per ogni città partner dei progetti) all'interno dei temi proposti.

Le attività previste per l'anno 2014

A livello internazionale (rete tematica USEAct):

Realizzazione di tre dei sette seminari tematici previsti nell'arco dei 27 mesi e produzione degli output del progetto, oltre all'attivazione e alla gestione dei canali informativi e di comunicazione utili alla diffusione del progetto:

- terzo seminario tematico (Mid Term) della Seconda Fase della Rete Tematica USEAct: 27 e 28 Febbraio 2014 a Istanbul (Turchia)
- quarto seminario tematico: 27- 28 Maggio a Ostfold (Norvegia), entrambi sul tema del riuso e della governance dei processi di gestione

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

pubblico/privata

- quinto seminario tematico: settembre 2014 a Riga (Lettonia) sul tema del retrofit e del refitting e del recupero energetico degli edifici.

Sei Bilateral Meeting su sei temi specifici previsti dalla rete tematica USEACT:

- 1 Bilateral Meeting Londra - Aprile 2014
- 2 Bilateral Meeting Viladecans Giugno 2014
- 1 Bilateral Meeting organizzato a Napoli a Luglio 2014
- 2 Bilateral Meeting Dublino settembre 2014

A livello internazionale (programma URBACT):

- novembre/dicembre 2014 URBACT ULSG National Training Seminar III sessione.

A livello locale le attività svolte riguardano:

- la definizione degli obiettivi principali del Piano di azione Locale al fine di attivare forme di “governance” partecipate e trasversali, attraverso metodologie di intervento “integrato”, attraverso 3 riunioni plenarie e 20 incontri tematici sui tre focus (Area Montesanto / Area città Bassa Piazza Mercato / Area Porta Capuana)
- l’implementazione del Piano di Azione Locale attraverso il coinvolgimento dei diversi attori che fanno parte del gruppo di supporto locale e dei gruppi locali tematici composti dai principali portatori di interessi pubblici e privati (stakeholders), al fine di ottenere proposte “condivise” e “dal basso”;
- l’organizzazione di un evento di disseminazione a livello locale sul Tema del riuso dei ruderi durante l’Energy Med, 28 Marzo 2014
- la partecipazione ad eventi esterni alla rete al fine di promuovere il progetto USEAct e di costruire sinergie con organizzazioni/enti che lavorano sugli stessi temi

Le attività previste per l’anno 2015

A livello internazionale (rete tematica USEAct) gli ultimi due dei sette seminari tematici della rete USEACT:

- il sesto seminario, dedicato alla capitalizzazione dei risultati e al coinvolgimento dell’autorità di Gestione dei differenti Partner, che si terrà a Buckinghamshire a Gennaio 2015
- il seminario finale della rete USEACT che si terrà a Napoli in Aprile 2015
- produzione e stampa di tutti i documenti /output tematici della rete
- conferenza stampa e evento di disseminazione finale dei risultati, compresa la mostra di piani di azione locale

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

A livello internazionale (programma URBACT):

- partecipazione alla URBACT Annual Conference prevista a Maggio 2015

A livello locale:

- la finalizzazione delle attività per la stesura del Piano di Azione Locale attraverso il coinvolgimento dei diversi attori che fanno parte del gruppo di supporto locale e dei gruppi locali tematici composti dai principali portatori di interessi pubblici e privati (stakeholders), al fine di ottenere proposte “condivise” e “dal basso”, attraverso 1 riunione plenaria e 15 incontri tematici sui tre focus (Area Montesanto / Area città Bassa Piazza Mercato / Area Porta Capuana)
- l’organizzazione di un evento di disseminazione a livello locale con il coinvolgimento di Regione Campania, Autorità di Gestione, e dei diversi attori ed enti coinvolti, al fine di promuovere i risultati delle attività del gruppo di Supporto Locale.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 1	SPAZIO E COMUNITA'
Settore di intervento	N. 1.2	MOBILITA' – TRASPORTI – VIABILITA'

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA' (programma 300) • LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE - DELLE RETI E DEL TERRITORIO (programma 800)
Progetti: 4	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento e adeguamento della rete metropolitana - manutenzione/nuove linee (programma 800 – prog. 1) • Piano urbano della mobilità sostenibile (programma 800 – prog. 2) • Piano urbano parcheggi (programma 800 – prog. 6) • Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale (programma 300 – prog. 7)

Assessori di riferimento	Deleghe
<ul style="list-style-type: none"> • SINDACO • CALABRESE 	<ul style="list-style-type: none"> • TRASPORTO PUBBLICO LOCALE / METROPOLITANA • PARCHEGGI / MOBILITA' URBANA / IMPIANTI TECNOLOGICI / PORTO DI NAPOLI

Strutture di I livello interessate

<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE – LAVORI PUBBLICI E MOBILITA' (DCIL)
--

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Lo sviluppo delle infrastrutture - delle reti e del territorio (programma 800)

La dotazione infrastrutturale e la sua connessa manutenzione, è la condizione necessaria affinché la mobilità delle persone e delle merci avvenga nel rispetto del principio di uguaglianza dei cittadini, indipendentemente dal luogo ove sono insediati, e secondo un principio di sostenibilità tenuto conto della situazione demografica e orografia del territorio cittadino caratterizzato, appunto, da una orografia tormentata e da una natura dei terreni che richiede grande attenzione.

A questo si aggiunga che il cambiamento climatico richiede adattamenti delle infrastrutture e del territorio per aumentarne la resilienza.

Il programma che attiene, quindi, allo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio si articola in una serie di azioni ed interventi per:

- la pianificazione della mobilità delle persone e delle merci, anche con riferimento alla città metropolitana
- l'ampliamento e manutenzione delle infrastrutture su ferro
- l'ampliamento e manutenzione delle infrastrutture stradali
- la realizzazione di nuove stazioni e nodi di interscambio
- la realizzazione e manutenzione di parcheggi di interscambio

Particolare rilievo, soprattutto nella prospettiva di medio periodo, ha il tema della mobilità sostenibile, che per la sua particolare incidenza sull'ambiente, è stato sviluppato nel programma 700 “la tutela e il miglioramento dell'ambiente”, ma che in questo programma riguardante lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio viene riportato ed approfondito per quanto riguarda la programmazione e la realizzazione di interventi.

Motivazione delle scelte	Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso lo sviluppo e l'implementazione del trasporto su ferro rappresenta, nell'ambito delle indicazioni programmatiche dell' A.C., l'obiettivo primario. La diffusione sul territorio di un adeguato sistema metropolitano ne migliora la penetrabilità, favorendo nel contempo la velocità relativa di spostamento, la riduzione del traffico veicolare superficiale, l'intermodalità degli scambi fra i diversi sistemi di trasporto e, di conseguenza, l'abbassamento dell'emissione di CO2 e di polveri sottili. Le scelte sono comunque conformi alle previsioni degli strumenti programmatici adottati dall'Amministrazione Comunale mediante il Piano Urbano dei Trasporti, la variante Generale del Piano Regolatore, il Piano delle Cento Stazioni, e si allineano alle indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti.
Finalità da conseguire	Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso l'incremento della disponibilità di infrastrutture di trasporto, della rete distributiva urbana, della velocità media di spostamento attraverso il maggior ricorso al servizio pubblico, la riduzione dell'impiego del mezzo privato e la conseguente riduzione dell'inquinamento ambientale
Investimento	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Ampliamento e adeguamento della rete metropolitana - manutenzione/nuove linee (programma 800 – prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Gestione e potenziamento dell'infrastruttura

Si prevede la realizzazione della manutenzione straordinaria programmata sulle infrastrutture e sui treni.

Nell'ambito dei finanziamenti, già stanziati, di cui alla Legge n. 286 del 24 novembre 2006 art. 2 comma 54, inerente gli "Interventi volti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo", si prevede, inoltre, il completamento entro il dicembre 2014, dei seguenti interventi:

- adeguamento sistema di sbarramento fumi stazioni Medaglie d'Oro e Vanvitelli;
- ammodernamento del sistema di comunicazione radio/terra/treno;
- rinnovo sistema di registrazione eventi e sistema di rilevazione della presenza attiva macchinista ed implementazione di un sistema attivo del dispositivo di attuazione della frenatura di emergenza;
- impianto di monitoraggio delle correnti vaganti lungo la linea.

Nell'ambito dell'adeguamento della postazione di controllo (PCO), è previsto anche il completamento, entro giugno 2015, dell'intervento di sostituzione dell'impianto antincendio con sistemi di spegnimento total flooding a protezione di locali tecnici di stazioni ed uffici, inizialmente finanziato nell'ambito dei fondi della Legge n. 286/2006.

Nell'ambito dei finanziamenti di cui alla Legge n. 472/99, si prevede di poter accedere entro l'anno 2014 al finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato "Sistema di trasmissione dati, video e fonia digitale in fibra ottica per la linea 1 della metropolitana di Napoli".

Nel triennio di riferimento, visto il decreto della regione Campania di ammissione a finanziamento per 98 milioni di euro si procederà con la gara per l'acquisto di nuovi 10 treni per portare la frequenza a cinque minuti. Tutta la procedura in capo al Comune verrà gestita in collaborazione con ANM.

Si prevede, inoltre, di attivare le procedure necessarie per accedere, nell'ambito dei fondi POR 2014-2020, ad un finanziamento di ulteriori 100 M€ per l'acquisto di ulteriori treni per le linee metropolitane comunali, di cui circa 60 da destinare alla linea 1 e 40 per la linea 6.

Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Piscinola - Dante

Nel periodo di riferimento si prevede di procedere al completamento della seconda uscita stazione Colli Aminei con area interscambio modale gomma-ferro nell'ambito della Convenzione con Azienda Ospedaliera Cardarelli.

Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Dante - Garibaldi/CDN

Relativamente al completamento della Tratta Dante - Garibaldi/CDN si prevede, nel periodo di riferimento, di procedere a:

- ultimare i lavori connessi alla realizzazione della Stazione Municipio; a tal proposito si prevede di conseguire l'obiettivo complessivo attraverso 2 fasi: la prima, prevista entro dicembre 2014, con l'apertura all'esercizio della stazione con la sistemazione superficiale dell'uscita di via Medina e la realizzazione di

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

una uscita provvisoria in piazza Municipio; la seconda, entro dicembre 2016, che prevede il completamento della sistemazione superficiale della piazza e del collegamento con il porto;

- approvare il progetto di variante generale del mezzanino della Stazione Duomo alla luce delle prescrizioni impartite dalle Soprintendenze competenti per territorio.

Relativamente all'attuazione degli interventi di riqualificazione urbana in prossimità delle stazioni si prevede, nel periodo di riferimento, di procedere a:

- completare la sistemazione esterna di via Diaz, tratto compreso tra via Ferdinando del Carretto e piazza Matteotti, il cui progetto esecutivo è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 398 del 24 maggio 2013;

- completare la sistemazione esterna di via Verdi, tratto compreso tra via S. Brigida e via San Carlo, il cui progetto esecutivo è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 398 del 24 maggio 2013;

- completare, compatibilmente con le risorse disponibili, la sistemazione di via De Pretis da piazza Bovio a piazza Municipio.

Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Centro Direzionale - Capodichino

Con Delibera CIPE n.88/2013, è stato approvato il progetto definitivo della tratta Centro Direzionale – Capodichino. Il progetto riguarda il prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione di circa 3,2 Km di gallerie e n. 4 stazioni, Centro Direzionale, Tribunali, Poggioreale e Capodichino.

Nel triennio di riferimento si prevede, dopo aver espletato tutte le attività amministrative propedeutiche, di avviare i cantieri relativi ai singoli lotti, il cui primo è previsto per il mese di agosto.

Linea 6 della Metropolitana di Napoli – Gestione e potenziamento dell'infrastruttura

Si prevede la realizzazione della manutenzione straordinaria programmata sulle infrastrutture e sui treni.

Si prevede, inoltre, come già detto, di attivare le procedure necessarie per accedere, nell'ambito dei fondi POR 2014-2020, ad un finanziamento di ulteriori 100 M€ per l'acquisto di nuovi treni per le linee metropolitane comunali, di cui circa 40 da destinare alla Linea 6.

Per garantire l'efficienza della linea si attiveranno iniziative per la realizzazione del deposito/officina presso le aree dell'ex arsenale militare di via Campegnà. L'accordo oramai raggiunto con il Ministero della Difesa per l'acquisizione di dette aree, sarà perfezionato presumibilmente nel corso del 2014, a valle delle relative attività peritali eseguite dall'Agenzia del Demanio – Filiale Campania.

Linea 6 della Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina Municipio

Ricordato i vincoli a seguito del parziale crollo subito dal fabbricato di Arco Mirelli civ. 72, che hanno condizionano il completamento delle opere civili della stazione Arco Mirelli, il crono programma dei lavori prevede di attivare entro il 2015 l'estensione della tratta funzionale già in servizio Mostra/Mergellina fino alla stazione di S. Pasquale, incluso:

- l'eventuale apertura all'esercizio della stazione di Arco Mirelli;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- la configurazione definitiva della stazione Mergellina.
Per l'estensione dell'esercizio fino alla stazione Municipio si prevede, nel periodo di riferimento:

- il completamento delle gallerie(circa 40 m) sino al pozzo di stazione in p.zza Municipio, per la realizzazione delle quali è in corso di perfezionamento un progetto esecutivo di variante che impiega la tecnica del congelamento;
- il completamento delle opere civili della stazione di Chiaia;
- il completamento delle opere civili della stazione Municipio. Si precisa che il programma dei lavori resta condizionato dalle risultanze degli scavi archeologici in corso di completamento. Al riguardo la Soprintendenza ha approvato il Progetto di rimozione delle preesistenze archeologiche, ed è stata anche approvata la variante della stazione funzionale alla ricollocazione dei ritrovamenti archeologici;
- la definizione della sistemazione della riviera di Chiaia, a valle di uno studio del traffico effettuato con riferimento a tutti i possibili scenari di utilizzazione delle infrastrutture dell'area.

Miglioramento delle infrastrutture di supporto alla rete metropolitana

Impianto di risalita di via Ventaglieri: si prevede l'apertura al pubblico esercizio dell'impianto entro il 2014.

Funicolari - Gestione e potenziamento dell'infrastruttura: si prevede la realizzazione della manutenzione straordinaria programmata sulle infrastrutture e sugli impianti.

Funicolare Centrale: si prevede l'avvio, a partire dal 2° semestre 2015, dei lavori per la revisione generale ventennale su via di corsa, vetture, sala argano, azionamenti elettrici e pulpito di comando. La durata dei lavori prevista è di 10 mesi per cui si prevede la loro ultimazione entro dicembre 2016.

Investimento	<p>Per l'ampliamento ed adeguamento della rete metropolitana si prevede l'attivazione di tutte le procedure necessarie per ottenere i cofinanziamenti statali ed europei. Tali contributi finanziari, da ricercare nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR), che traccia le linee strategiche per l'impiego dei fondi strutturali a carico dello Stato e dei fondi europei, e delle risorse dei Programmi Operativi Nazionali (PON) per opere di particolare interesse regionale con investimenti da concordare tra le Autorità competenti e la Regione Campania, concorreranno alla realizzazione degli interventi sopradescritti.</p> <p>Attualmente sono stati individuati una serie di obiettivi primari che, d'intesa con la Regione Campania, definiscono il trasferimento all'A.C. a valere sui fondi POR 2007/2013.</p> <p>Saranno completate le procedure per l'ulteriore finanziamento da parte dello Stato ai sensi della Legge Obiettivo del D.Lvo 159/2007.</p>
Erogazione di servizi di consumo	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	<p>Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico.</p> <p>Il processo attuativo di tale strategia è iniziato con l'approvazione del Piano Comunale dei trasporti integrato con la pianificazione urbanistica ed è proseguito con la programmazione e l'attuazione di molti interventi di singole tratte ferroviarie e metropolitane.</p>

DESCRIZIONE PROGETTO: Piano urbano della mobilità sostenibile (programma 800 – prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La pianificazione della mobilità delle persone e delle merci, anche con riferimento alla città metropolitana, presuppone l'adeguamento degli strumenti di pianificazione attualmente vigenti, innanzitutto il nuovo piano della mobilità sostenibile.

Piano urbano della mobilità sostenibile

In esecuzione dell'incarico affidato con delibera di Giunta comunale n. 156 dell'8 marzo 2012 e in attuazione delle *linee guida*, in avanzata fase di definizione, si prevede, per il triennio 2014-2016, il completamento del *Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums)*, quale progetto di sistema della mobilità, comprendente un insieme organico di interventi volti al perseguimento dell'obiettivo di decongestionare la città dal traffico automobilistico privato e di agevolare la mobilità delle persone e delle merci attraverso interventi strutturali di medio e di lungo periodo.

Il *Pums* è finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane.

Esso verrà elaborato sulla base dei documenti di pianificazione e programmazione dei trasporti già approvati, che perseguono gli stessi obiettivi fissati per il redigendo piano, da aggiornare e sviluppare adeguatamente in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città. Potrà, pertanto, essere inteso come momento di sintesi, integrazione e approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il *Piano comunale di trasporti*, il *Piano della rete stradale primaria*, il *Piano delle 100 stazioni* e il

Programma urbano dei parcheggi. Degli interventi previsti - riguardanti le infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, i parcheggi di interscambio, il governo della domanda di trasporto, l'organizzazione del trasporto pubblico di superficie, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, nonché i sistemi di informazione all'utenza - il piano determina la programmazione, nel periodo di riferimento, contemplando ipotesi di investimento e innovazioni gestionali, ai fini della successiva realizzazione.

Integrazione trasporti-urbanistica e progetto del sistema dei trasporti metropolitano

La realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di pianificazione integrata trasporti-urbanistica è giunta al passaggio dalla fase di pianificazione a quella di programmazione e di attuazione. Tale fase verrà portata avanti attraverso l'approfondimento dovuto al passaggio di scala che porta alla progettazione e alla realizzazione degli interventi pianificati. Le opere previste dalla pianificazione saranno attuate anche attraverso le proposte di iniziativa privata presentate all'Amministrazione comunale.

Per il triennio 2014-2016 sono previsti i seguenti interventi:

- a) elaborazione e aggiornamento del quadro generale degli interventi infrastrutturali previsti dalla pianificazione integrata trasporti-urbanistica dell'Amministrazione comunale; ricognizione degli interventi programmati e finanziati; indicazione delle priorità di intervento; messa a sistema degli interventi infrastrutturali proposti da soggetti privati e pubblici;
- b) coordinamento dei procedimenti amministrativi e della progettazione degli interventi infrastrutturali finalizzati alla riqualificazione e allo sviluppo urbano e produttivo dell'area orientale di Napoli, in attuazione di quanto previsto nel protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli per la realizzazione del Grande progetto *Riqualificazione urbana area portuale Napoli est*, finanziato con fondi *Por-Fesr 2007-2013*;
- c) verifica della fattibilità tecnica e amministrativa e coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dal *Piano comunale di trasporti*, dal *Piano della rete stradale primaria* e dal *Piano delle 100 stazioni*;
- d) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse ai vari interventi edilizi programmati o in corso quali quelle previste nel piano di recupero denominato *La birreria*, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società *Mediacom srl*, quelle connesse alla realizzazione del *centro di zona* denominato *Palaponticelli*, costituito da una attrezzatura a scala urbana e territoriale per la musica e i grandi eventi, quelle previste nell'ambito del piano urbanistico attuativo riguardante le aree del complesso industriale dismesso *ex Breglia*, quelle previste nell'ambito del progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nell'area *ex Icmi e* nell'ambito del piano di recupero denominato *ex Manifattura tabacchi*, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl*.

Investimento	
--------------	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Piano urbano parcheggi (programma 800 - prog. 6)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Mentre è in corso il completamento dell'attuazione del *Programma urbano dei parcheggi*, vigente dal 1999, è necessario redigere un nuovo piano urbano dei parcheggi.

Infatti, nel corso degli anni trascorsi dall'approvazione, sono variati i vincoli e i presupposti generatori del programma, che, pertanto, occorre rivalutare tenendo conto delle nuove realtà urbanistiche, trasportistiche e ambientali, delle interferenze con i nuovi piani e programmi dell'Amministrazione e dei progetti dei parcheggi approvati dal Sindaco Commissario ex O.P.C.M. n. 3566/07 non inseriti nel programma. Occorre verificare, infine, la coerenza con le nuove politiche adottate dall'Amministrazione in materia di mobilità, ambiente e tutela del paesaggio.

Il Servizio ha in corso di predisposizione gli atti tecnico-amministrativi di aggiornamento del *Programma urbano dei parcheggi*, privilegiando nelle scelte i parcheggi di scambio, in coerenza con le nuove strategie di potenziamento del trasporto pubblico e con l'introduzione di zone a traffico limitato e di aree pedonalizzate

Investimento	
Erogazione di servizi di	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale (programma 300 – prog. 7)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Nell'anno 2014, alla luce dell'avvenuta fusione per incorporazione di Metronapoli S.p.A. in A.N.M. S.p.A. e della cessione a quest'ultima del ramo aziendale della sosta a pagamento della ex Napolipark s.r.l., proseguirà il processo di integrazione della rete ferro-gomma, in ambito urbano.

Saranno ulteriormente sviluppate le politiche sulla sosta coerenti con la strategia dell'Amministrazione nel campo della mobilità, nonché individuate ulteriori soluzioni in ordine alla situazione economico-finanziaria della nuova A.N.M. S.p.A.

Il progetto per la nuova mobilità sostenibile presuppone l'utilizzo prevalente del trasporto pubblico da parte dei cittadini al fine di decongestionare la circolazione veicolare privata e contribuire sensibilmente alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Dovranno, pertanto, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- a) Pianificare il sistema integrato tra trasporto pubblico e privato e tra sistema su ferro, sistema tranviario e sistema su gomma e interventi sulla sosta di interscambio, nell'ambito della progressiva crescita del trasporto su ferro metropolitano e della necessaria riorganizzazione ed integrazione del trasporto su gomma.
- b) In tal senso, viste le evoluzioni normative e le conseguenti ricadute sulla città di Napoli in materia di T.P.L. in conseguenza dei provvedimenti adottati dalla Regione Campania, si ritiene indispensabile assicurare gli opportuni interventi del Comune di Napoli finalizzati a recuperare un ruolo di autonomia per determinare le politiche del trasporto urbano. Per tale motivo si dovrà consolidare e rafforzare il ruolo della Holding dei Trasporti di cui alla D. di G.C. 1095 del 31.12.2013, nell'ambito del lotto provinciale individuato dalla Regione quale parte del bacino ottimale territoriale e corrispondente almeno alla nascente "Area metropolitana di Napoli". Tanto in considerazione del processo di fusione tra le società ferro-gomma e della nascita della Holding dei Trasporti cui sono state affidate le funzioni in materia di trasporto pubblico urbano, con la regolazione e relativa committenza dei servizi su gomma e ferro attualmente affidati alla A.N.M. S.p.A. e prorogati, a norma di legge, per effetto della Deliberazione di G.C. n. 1072 del 30.12.2013.
- c) I processi di riqualificazione, integrazione e rilancio del settore del trasporto pubblico in ambito urbano e di area metropolitana, dovranno garantire elevati standard qualitativi per i cittadini e salvaguardare i diritti dei lavoratori (clausole sociali). A questo scopo va ribadito che, nel caso si decida per la partecipazione di capitali privati nell'azienda di trasporto da scegliere mediante gara, sarà comunque mantenuta la prevalenza di controllo pubblico sulle società, a garanzia di obiettivi di sostenibilità e coesione sociale del trasporto collettivo.
- d) Prevedere, per il mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi, adeguate risorse di bilancio per le indispensabili integrazioni finanziarie da aggiungere alle ridotte risorse regionali dei servizi minimi previste per il prossimo triennio in favore del TPL su ferro e su gomma, con particolare riguardo alle linee metropolitane per la entrata in esercizio delle nuove tratte su ferro e delle nuove stazioni della Linea 1.
- e) Valorizzare e sostenere il trasporto pubblico non di linea e la sua integrazione con i trasporti pubblici su gomma e ferro.
- f) Effettuare una ricognizione generale sulla domanda di mobilità dei cittadini attraverso analisi e confronti con le Municipalità cittadine al fine di

predisporre un piano di sistema di trasporto pubblico integrato che possa soddisfare la reale domanda sul territorio.

- g) Prevedere la sosta di bus turistici in città e l'accesso nelle ZTL attraverso modalità di autorizzazione con pagamento dei relativi oneri a carico degli stessi.
- h) Prevedere iniziative volte ad incentivare l'uso del trasporto pubblico di linea e non di linea.

L'Amministrazione proseguirà nell'anno 2014, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, con l'affidamento di nuove attività che garantiscano l'ampliamento del perimetro aziendale (ad esempio messa a regime del servizio di rilascio dei contrassegni ZTL ed attivazione di nuove aree di sosta, parcheggi e strutture). Tale processo di ampliamento verrà sviluppato attraverso ulteriori iniziative nel campo dei servizi per la mobilità cittadina, conformi ad indirizzi già programmati (es: creazione e gestione degli accessi e della sosta in una ztl per i bus turistici e l'affidamento in gestione, in funzione della fusione delle società partecipate, di nuovi parcheggi in struttura e di nuove aree di parcheggio custodite, ivi comprese le strutture e i parcheggi attualmente gestiti da ANM).

Rapporti concessori Servizi Trasporto Pubblico

In costanza degli attuali rapporti contrattuali con A.N.M. S.p.A. sono intervenute alcune modifiche da parte dell'Amministrazione che hanno mutato i termini dei rapporti concessori tra Comune di Napoli ed Azienda di trasporto pubblico locale attraverso l'istituzione di una Holding dei trasporti con funzioni di Agenzia cui demandare i compiti di gestione e controllo della committenza in materia di Tpl per conto del Comune di Napoli.

In tal senso, fermo restando le determinazioni da assumere in linea con quanto stabilito dal Comune di Napoli con l'eventuale ingresso di soggetti privati nella società A.N.M. S.p.A. e nelle more della formalizzazione delle procedure concorsuali stabilite dalla Regione Campania sarà assicurata anche per l'anno di riferimento, da parte del Comune di Napoli, la funzione di soggetto deputato alla pianificazione e programmazione dei servizi di TPL in ambito urbano.

Sosta a pagamento

Attuazione degli indirizzi fissati con deliberazione di G.C. n. 463 del 21.06.2013 e con il nuovo rapporto contrattuale con A.N.M. S.p.A. in materia di gestione della sosta a pagamento. Tali atti, avendo modificato i parametri che determinano i ricavi dell'Asset societario della sosta a pagamento nonché la collegata struttura dei costi aziendali, hanno previsto la rivisitazione delle modalità attraverso le quali garantire gli equilibri economici finanziari, consentendo alla Amministrazione di disporre di adeguate risorse da destinare ai servizi in favore dei cittadini.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	<p>Si ritiene opportuno procedere alla realizzazione, in collaborazione con il soggetto unico gestore dei servizi di TPL e parcheggi pubblici e con la Holding dei Trasporti, di documentazione informativa sui Servizi di trasporto, per fornire ai cittadini dettagliate informazioni sulle linee, orari e costi di trasporto pubblico sia di linea che non di linea.</p> <p>Redazione di un apposito piano di trasporto pubblico integrato per individuare le aree cittadine scarsamente servite dal trasporto pubblico di linea e quindi formulare una ipotesi di integrazione. Indagini di <i>customer satisfaction</i> per i servizi di trasporto pubblico.</p>
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Il trasferimento degli spostamenti dal traffico privato a quello collettivo per restituire più possibile la città ai pedoni e per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 1	SPAZIO E COMUNITA'
Settore di intervento	N. 1.3	<i>CONTROLLO E SICUREZZA DEL TERRITORIO</i>

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • IL CONTROLLO DEL TERRITORIO (programma 400) • GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ (programma 300)
Progetti: 6	<ul style="list-style-type: none"> • Legalità (programma 400 – prog. 1) • Sicurezza (programma 400 – prog. 2) • Tutela dell'ambiente (programma 400 – prog. 3) • Formazione e aggiornamento del personale (programma 400 – prog. 4) • Informazione – Utilizzo dei Mass Media per la comunicazione diretta ai cittadini ed ai turisti delle informazioni inerenti gli eventi, la viabilità ed il traffico (programma 400 – prog. 5) • Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile (programma 300 – prog. 8)

Assessori di riferimento	Deleghe
<ul style="list-style-type: none"> • SINDACO • SODANO 	<ul style="list-style-type: none"> • SICUREZZA URBANA E POLIZIA MUNICIPALE • PROTEZIONE CIVILE

Strutture di I livello interessate

<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE (SAPL) • DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO (DPGA)
--

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Il controllo del territorio (programma 400)

L'attività della Polizia Municipale, strutturata in Unità Operative Territoriali e in Unità Operative specializzate risponde alla domanda di servizi che la collettività esprime in maniera estremamente eterogenea e fortemente condizionata dalla tipologia della popolazione e dalle connotazioni peculiari del territorio in cui ogni U.O. decentrata è chiamata ad operare. E' pertanto necessario che gli obiettivi prioritari, individuati conformemente ai programmi dell'Amministrazione, siano comunque diversificati, per peso o per priorità, a seconda delle esigenze e delle condizioni socio economiche del contesto operativo.

In particolare è stato individuato come obiettivo strategico il potenziamento delle strutture operanti nelle periferie e nei luoghi particolarmente a rischio sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico, anche in sinergia con i Reparti del Corpo specializzati ed a valenza sovra-territoriale e con le altre forze di polizia operanti sul territorio. Risulta inoltre fondamentale non trascurare tutti gli altri compiti istituzionalmente assegnati alla Polizia Locale, nell'ottica di un controllo complessivo del territorio.

Il conseguimento degli obiettivi si realizza mediante la struttura organizzativa delle UU.OO. territoriali, che soddisfano le richieste sempre più articolate di servizi e interagiscono con il territorio, la cittadinanza, e le istituzioni presenti nel quartiere (soprattutto nelle periferie) in modo da adattare i servizi forniti sulla base di una conoscenza sempre più approfondita della realtà locale nelle sue caratteristiche e necessità.

La "Polizia di prossimità" sempre più vicina ai cittadini ed alle loro esigenze ed aspettative, attraverso una reale, costante e capillare presenza degli operatori che, concretizzandosi nel controllo del territorio, si rifletterà su di un più razionale indirizzo dei flussi di traffico e l'appropriata gestione delle molteplici attività di polizia amministrativa e di vigilanza sui titoli.

La concreta attuazione di quanto indicato potrà trovare la propria realizzazione attraverso step programmatici e progettuali come di seguito indicato:

1. Legalità
2. Sicurezza
3. Tutela dell'Ambiente
4. Formazione
5. Informazione

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Finalità da conseguire	Miglioramento quali/quantitativo delle attività demandate.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Raggiungimento di standard qualitativi tali da garantire una concreta risposta alle aspettative della collettività in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento all'incremento dei controlli in ambito di polizia stradale, polizia ambientale, polizia edilizia e polizia amministrativa.
Coerenza con il Piano regionale di settore	Impegno sottoscritto il 3 novembre 2006 tra Comune di Napoli, Ministero degli Interni, regione Campania e Provincia di Napoli nel "Patto per la Città di Napoli e delle Città della Provincia"

DESCRIZIONE PROGETTO: Legalità (programma 400 – prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

L'attività della Polizia Municipale, sia essa preventiva che repressiva, si concretizza mediante:

- azione di contrasto e di vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune;
- gestione del traffico veicolare e tutto quanto sia connesso ivi compresa l'infortunistica stradale;
- promozione di una coscienza civica rispettosa delle regole attraverso concrete e costanti attività di prevenzione e controlli;
- repressione di ogni attività illecita in tale contesto;
- interventi mirati e caratterizzati dalla continuità, atti a scoraggiare i quotidiani abusi lungo le strade e pertinenze comunali, il rafforzamento del controllo delle zone con insistenza di esercizi commerciali e di quelle occupate da aree mercatali allo scopo di reprimere le attività illecite ed impedire il commercio di prodotti falsificati, adulterati, contraffatti, scaduti e di dubbia provenienza, e di quelli in cattivo stato di conservazione. Ciò allo scopo di garantire sempre di più il consumatore attraverso il controllo della tracciabilità dei prodotti;
- controlli di Polizia Amministrativa;
- contrasto agli abusi edilizi sull'intero territorio cittadino ed in particolare su quelle aree ritenute maggiormente afflitte dalla problematica, garantendo in tal modo la sinergia d'intenti dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità Giudiziaria;
- controllo e gestione dei dispositivi di traffico sia connessi alla realizzazione delle ZTL sia rispetto alla video sorveglianza del territorio che alla elaborazione dei dati visivi monitorati.

Legalità – gestione del personale

Nell'ambito del progetto connesso alla legalità, l'attività di direzione e di gestione delle risorse disponibili della Polizia Municipale, sia a livello Dirigenziale (per le disposizioni) che da parte dei Responsabili di Reparto (per i controlli), deve essere rivolta anche alla regolamentazione interna dei benefici, delle attribuzioni di prerogative e delle numerose limitazioni del personale che, qualora utilizzati in modo non disciplinato, impattano negativamente sui servizi che vengono erogati alla collettività.

Le esigenze della Città, in particolare nell'attuale fase di rilancio, implementano le esigenze operative legate alla richiesta di vivibilità, mobilità, sicurezza, fruibilità degli spazi (luogomare, parchi, piazze, ecc), quelle legate al rilancio economico (presidio degli itinerari turistici, del centro antico, la lotta alla produzione, smercio e vendita di materiale contraffatto, lotta alla vendita di alimenti scaduti o inadeguatamente conservati, ecc.) e quelle di contrasto alle tante illegalità che ledono la vita dei cittadini e l'immagine della città (parcheggiatori abusivi, truffatori, ecc.). Tutto ciò deve essere sostenuto poiché la città non può perdere un'occasione di crescita sociale, economica e culturale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il Corpo di Polizia Municipale deve essere in prim a linea in questa battaglia per la città e pe r fare questo, bisogna abbattere qualunque resistenza paludosa, sacche di inefficienza o tentativi di asservire il Corpo a log iche o pressioni che nu lla hanno da spartire co n l’alto compito i stituzionale cui è dem andato. Occorre pertanto avere un Corpo della P.M. non ingessato ma capace di rispondere in m aniera flessibile sul territorio alle istanze di vivibilità e legalità provenienti dalla parte sana de lla nostra città. Nel rapporto risorse/esigenze, risulta pertanto necessario normalizzare, in collaborazione e riferimento con le diverse Direzioni competenti dell’Ente, le seguenti materie:

- FRUIZIONE L. 104/92 ;
- FRUIZIONE PERMESSI STUDIO;
- FRUIZIONE L.53/00 ;
- PREROGATIVE PER I DIRIGENTI SINDACALI.

Quanto sopra al fine di assicu rare, a fronte delle num erose posizioni che rientrano nelle casistic he di cui sopra, la puntuale fornitura del servizio demandato temperando, altresì, le necessità degli interessati, la cui specifica situazione è oggetto di apposite tutele che vanno opportunamente assicurate.

In questo contesto vanno inserite le necessarie iniziative volte a definire –una volta per tutte- la situazione e l’apporto del personale dichiarato “*idoneo ai soli servizi interni*” e “*parzialmente idoneo*” del Servizio Autonomo di Polizia Locale, a seguito di visita di sorveglianza sanitaria.

Motivazione delle scelte	Adeguamento alla continua evoluzione normativa.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Sicurezza (programma 400 – prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La Polizia Municipale si occupa della esatta osservanza delle leggi, dei regolamenti e provvedimenti emanati dalle autorità all'uopo preposti, nelle materie di specifica competenza e fra le stesse, della sicurezza dei cittadini intesa come espressione più alta della civile convivenza.

Sono operativi per l'attuazione del Progetto:

il Nucleo di Infortunistica Stradale, adeguatamente fornito, equipaggiato ed attrezzato, impegnato sia in attività di prevenzione dei sinistri stradali che tanto incidono sui bilanci oltre che in termini di perdite di vite umane anche di risorse economiche;

il Reparto Motociclisti chiamato ad effettuare sempre maggiori controlli con l'utilizzo del Droga Test e degli "etilometri", e con l'impiego di personale anche in attività di informazione e sensibilizzazione, in prevalenza nei confronti dell'utenza in età giovanile nelle zone a maggiore concentrazione di locali di intrattenimento.

il controllo dei dati registrati dai cronotachigrafi digitali per il rilevamento e applicazione di sanzioni per eccesso di velocità, volto a prevenire i comportamenti illeciti, causa di incidenti determinati dalla stanchezza, stress psicofisico dei conducenti degli autobus e contemporaneamente rilevare danni da usura degli stessi mezzi.

Il progetto sicurezza è attuato anche mediante attività di vigilanza circa il rispetto del dettato normativo di cui al C.d.S., a mezzo di servizi di viabilità appiedati, automontati, motomontati, nonché di rimozione delle situazioni di pericolo sugli assi viari maggiormente a rischio.

L'attuazione e il completamento della installazione di impianti di videosorveglianza, in zone sensibili e sempre più ampie del territorio cittadino, consentirà forme sempre più capillari di prevenzione e repressione (attuazione progetto "Vigiles"). Sono stati predisposti e attuati idonei accorgimenti per regolare l'accresciuto flusso veicolare in una città sempre più area metropolitana al fine di garantire efficienza ed efficacia all'azione della Polizia Municipale, con interventi rapidi, anche mediante il necessario prossimo ammodernamento tecnologico e strumentale della centrale operativa, anche in conseguenza di necessari interventi di ampliamento e visualizzazione dell'attività di ricognizione e repressione.

Le attività finora descritte hanno trovato piena ed efficiente attuazione al momento dell'organizzazione, gestione e coordinamento di tutti i servizi operativi messi in campo in occasione di eventi, concerti, mostre, dei programmati incontri di Coppa Davis, di tutte le manifestazioni calcistiche sia nazionali che internazionali nonché delle diverse maratone ospitate in Città che hanno costituito un impegnativo e complesso banco di prova delle capacità anche organizzative che il Corpo di P.L. può mettere in campo ad ogni evenienza ordinaria ovvero eccezionale, nonostante le limitate risorse disponibili.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Motivazione delle scelte	Necessità di garantire alla collettività una migliore qualità di vita.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Tutela dell'ambiente (programma 400 – prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

L'ambiente ha necessità di essere protetto da ogni forma di inquinamento attraverso una adeguata opera di prevenzione e repressione, che si realizza attraverso:

Attività di vigilanza e sensibilizzazione nei confronti di esercenti attività commerciali e privati cittadini circa il rispetto degli orari e delle modalità di conferimento dei rifiuti negli appositi siti (anche in forza della O.S. 734 del 2014) in maniera ancora più capillare con compiti di controllo, prevenzione, e repressione di quei comportamenti illeciti e di quelle azioni tanto dannose per la salute pubblica, il decoro e la salubrità dell'ambiente, e l'immagine della città.

Individuazione e repressione dei responsabili di sversamenti indiscriminati in zone poco frequentate e trasformate in siti inquinati da ogni specie di rifiuti anche pericolosi perché tossici e nocivi, perché si pervenga alla bonifica di tali siti.

Realizzazione di progetti, anche sperimentali, di videosorveglianza in determinate località del territorio comunale a garanzia del rispetto delle norme e sul deposito e la raccolta differenziata dei RSU unitamente alle altre iniziative e protocolli da adottare in sinergia con Enti ed Istituzioni sia locali che nazionali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Motivazione delle scelte	Attività di pubblico interesse.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Formazione e aggiornamento del personale (programma 400 – prog. 4)

Al fine di garantire ad eguate risposte alle richieste di una collettività sempre più esigente, imprenditrice e bisognosa di mobilità, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale della Polizia Municipale assume carattere preminente ed irrinunciabile.

La necessità di una formazione mirata e di un aggiornamento costante degli appartenenti alla Polizia Municipale costituisce uno degli obiettivi primari, in considerazione della rapidità dei cambiamenti delle norme e della loro crescente complessità.

Per giungere alla formazione completa non è più sufficiente il solo insegnamento di materie tecnico-amministrative ma bisogna formare ogni aspetto professionale degli operatori, senza tralasciare in particolare gli aspetti psicologici ed etici del servizio di polizia connessi alle motivazioni ed al rispetto dei criteri di trasparenza per prevenire ogni rischio di corrottele. Occorre dare agli appartenenti alla Polizia Municipale una particolare preparazione psicologica che faccia maturare in loro la consapevolezza del proprio ruolo con i relativi obblighi e limiti; garantire il perfetto raccordo tra l'esercizio delle proprie funzioni e le finalità dell'Amministrazione Comunale.

Un'adeguata formazione consentirà agli operatori di essere padroni in tutte le situazioni che quotidianamente saranno chiamati ad affrontare, in particolare in quei casi relativi alla lesione di interessi in cui l'intervento è necessario per ripristinare la legalità (ove andranno ad interfacciarsi anche con individui che non accettano le regole di buon grado, o addirittura non riconoscano l'autorità costituita e le finalità della P.A.).

In tale percorso formativo ci si avvarrà di corsi, master, aggiornamenti e giornate di studio, diretti prevalentemente al personale più giovane ed ai neo assunti, come programmato investimento per il futuro, anche attraverso il relazionarsi con gli operatori di maggiore esperienza in specifiche materie.

Motivazione delle scelte	Mantenimento e sviluppo dei percorsi formativi del personale per garantire una risposta puntuale e professionale alle richieste dei cittadini.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Informazione – Utilizzo dei Mass Media per la comunicazione diretta ai cittadini ed ai turisti delle informazioni inerenti gli eventi, la viabilità ed il traffico (programma 400 – prog. 5)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Attività d'informazione, attraverso l'impiego del personale della Polizia Municipale onde rendere edotti i cittadini in ordine a Ordinanze Sindacali, giornate ecologiche che prevedono il divieto totale della circolazione dei veicoli negli orari prestabiliti; la parziale restrizione della circolazione dei veicoli definiti dai parametri CEE maggiormente inquinanti negli orari e nei giorni previsti; variazione dei sensi di marcia per la circolazione veicolare; aree chiuse al traffico; zone a traffico limitato (ZTL); eventuali variazioni temporanee inerenti la circolazione stradale, notizie relative al traffico; aree interessate a manifestazioni, cortei e quanto possa creare rallentamenti alla regolare viabilità, avvalendosi degli strumenti di comunicazione di massa, quali quotidiani e facebook, nonché di notiziari radiofonici sulla viabilità diffusi dalla piattaforma "Muoversi in Campania", diffusa su tutte le emittenti radiofoniche locali (da lunedì al venerdì alle ore 09.00 e, per questa ultima giornata, anche alle ore 12.00).

Attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti di esercenti attività commerciali e privati cittadini circa il rispetto degli orari e delle modalità di conferimento negli appositi siti sia dei rifiuti solidi urbani, che dei materiali ingombranti, o di quelli pericolosi o nocivi (anche in forza della O.S. 1950 del 25/11/2010).

Attraverso l'impiego di personale con specifiche conoscenze linguistiche viene svolta anche attività di assistenza turistica e di prossimità nei luoghi con maggiore affluenza di turisti stranieri (Aeroporto Internazionale di Capodichino – Stazione Marittima – Stazione Ferroviaria Centrale, Decumani ecc.). Tale attività, svolta mediante operatori con adeguate caratteristiche dislocati nei punti di maggior afflusso turistico, è garanzia di assistenza, informazione e vigilanza nei confronti dei visitatori, italiani e stranieri presenti sul territorio cittadino.

Motivazione delle scelte	Ammodernamento ed adeguamento della capacità comunicativa del Servizio attraverso modelli comunicativi diretti.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile (programma 300 – prog. 8)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

L'attività di Protezione Civile prevista per il triennio 2014/2016 verrà sviluppata secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione e relativi alla assunzione di deleghe in capo direttamente al Sindaco.

Obiettivo primo del Servizio rimane quello di promuovere e rafforzare la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti il Sistema di Protezione Civile (Enti, Strutture comunali, Organizzazioni di Volontariato, Cittadini) alle attività di riduzione, mitigazione e gestione dei rischi del territorio comunale.

Particolare impulso sarà dato allo sviluppo della Pianificazione di Protezione Civile, sarà completato l'iter della costituzione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.), di cui alla Delibera n. 134 del 5 marzo 2013, relativamente al quale si stanno predisponendo gli atti con cui il Capo di Gabinetto definirà gli elenchi dei componenti del C.O.C. stesso.

Si provvederà alla Revisione Completa del Piano Comunale di Emergenza Protezione Civile del Comune di Napoli e si realizzerà l'aggiornamento del Piano per il Rischio Idrogeologico.

Si realizzeranno i piani stralcio del Piano Comunale di Emergenza con la Stesura del Piano per il Rischio Sismico e del Piano del Rischio Vulcanico.

Consequenziale delle suddette Pianificazioni del Rischio sarà il Censimento della c.d. Zona Rossa soggetta a rischio vulcanico.

Fondamentale è, inoltre, promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza nelle attività di Protezione Civile attraverso una campagna di informazione su talune tipologie di rischio che rappresenta una delle azioni strategicamente più efficaci per ridurre e mitigare i rischi.

Obiettivo dell'informazione è infatti quello di diffondere la consapevolezza dei rischi del territorio e all'uopo verrà predisposto un opuscolo relativo a questa problematica in modo da portare a conoscenza dei cittadini quanto contenuto nella pianificazione di emergenza e quanto relativo all'adozione delle misure di auto-protezione previste.

Verrà inoltre protratto l'impegno di spiegare procedure e comportamenti da tenere in relazione ai rischi e agli scenari di rischio e che può trovare attuazione attraverso un'azione didattica nelle scuole, campagne di sensibilizzazione e di educazione dei cittadini.

La campagna informativa sui rischi del territorio avverrà anche mediante diffusione di dépliant ed implementazione delle pagine del sito web con unale dedicate alla protezione civile.

Verrà dato impulso all'acquisizione di un sistema radiomobile e allo sviluppo di un software informativo per dispositivi di telefonia mobile.

Proseguirà l'azione di potenziamento e riorganizzazione della Protezione Civile comunale con la costituzione del Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile e la promozione della partecipazione delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile alle attività del Comune.

In seguito all'avvio dei lavori di riqualificazione della sede di via Cupa Principe per i quali stato è stato approvato il bando di gara, si potranno attivare ulteriori procedure finalizzate ad un maggiore utilizzo dello stabile per le attività di Protezione Civile.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il Comune di Napoli parteciperà al bando regionale in tema di protezione civile pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°9 del 3 Febbraio 2014. Il progetto che verrà presentato denominato “Progetto di Azioni Integrate per il Potenziamento e l'Adeguamento delle Funzioni Operative e Pianificative del Servizio di Protezione Civile Comunale” prevede un finanziamento della Regione Campania dal Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013.

Ulteriore proposito da attuare sarà creare una sinergia con i servizi appartenenti all'Amministrazione e preposti all'emergenza quali il Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Sicurezza Abitativa e la Polizia Municipale con una nuova proposta di rivisitazione dell'istituto della reperibilità attiva.

Quindi, in tale ottica, si procederà a:

- Revisione completa del Piano Comunale di Emergenza;
- Aggiornamento del Piano per il Rischio Idrogeologico;
- Censimento zona rossa Vesuvio per il rischio vulcanico;
- Stesura del Piano per il Rischio Vulcanico;
- Stesura del Piano per il Rischio Sismico;
- Predisposizione opuscolo sui rischi del territorio;
- Campagna informativa sui rischi del territorio con diffusione dépliant;
- Acquisizione di un sistema radiomobile e sviluppo di un software informativo per dispositivi telefonia mobile;
- Ristrutturazione della sede naturale deputata alla gestione delle emergenze finalizzandone l'utilizzo a ulteriori azioni di Protezione Civile;
- Acquisizione, qualora possibile, di ulteriori mezzi e attrezzature per gli interventi speciali di Protezione Civile;
- Predisposizione del lavoro necessario e preliminare per la Costituzione del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- Formazione degli operatori comunali;
- Rivisitazione dell'istituto della reperibilità attiva.

Proseguirà infine, e come di consueto, l'attività del Presidio H24 della Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali e calamitosi che si verificano sul territorio comunale.

Un contributo significativo dovrà essere dato dalla riorganizzazione delle attività di Protezione Civile potenziando le risorse umane da impegnarsi nelle attività istituzionali e l'acquisizione di materiali, attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 1	SPAZIO E COMUNITA'
Settore di intervento	N. 1.4	<i>RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO E DELLE PERIFERIE – CENTRO STORICO E PATRIMONIO UNESCO</i>

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • EDILIZIA REDIDENZIALE PUBBLICA (programma 540 – progetto unico) • LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE – DELLE RETI E DEL TERRITORIO (programma 800) • LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (programma 700 – prog. 7 – 7.1)
Progetti: 5	<ul style="list-style-type: none"> • Edilizia residenziale pubblica (prog. unico – programma 540) • Grande progetto: Il centro storico di Napoli, valorizzazione del Sito Unesco POE FESR 2007/2013 (programma 800 – prog. 3) • Gestione Sito Unesco (programma 800 – prog. 4) • Illuminazione Pubblica, Ventilazione Gallerie, Orologi storici (programma 800 – prog. 8) • La tutela e il miglioramento dell'ambiente (programma 700 – progetto 7 – 7.1: arredo urbano)

Assessori di riferimento	Deleghe
<ul style="list-style-type: none"> • FUCITO • CALABRESE • PISCOPO • SODANO 	<ul style="list-style-type: none"> • EDILIZIA PUBBLICA • COORDINAMENTO DEI GRANDI PROGETTI • CENTRO STORICO/EDIFICI STORICI E SITO UNESCO • DECORO E ARREDO URBANO / PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Strutture di I livello interessate

- DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO – PATRIMONIO UNESCO (DCPT)
- DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE – TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (DCAM)
- DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI E MOBILITA' (DCIL)

DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTO: Edilizia residenziale pubblica (programma 540)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Sub Progetto: n.1 Programma di Recupero Urbano di Ponticelli

- **Sub-ambiti 1 e 2:** Programmi con aggiudicazione provvisoria interessanti le aree dell'ex "Fascia C.I.S." (Centro Integrato di Servizi). In sede di Conferenza dei Servizi si è chiesto di inserire una quota parte di alloggi destinati ad housing sociale (Regione Campania) nonché ulteriori modifiche sostanziali da parte dei vari soggetti partecipanti per cui è stato chiesto alle imprese di procedere ad una rivisitazione dei progetti. Ad oggi i termini per la redazione dei progetti risultano ampiamente scaduti. Pertanto, tenendo conto delle citate problematiche ed in funzione di ulteriori considerazioni di natura tecnico/amministrativa conseguenti anche alla compatibilità dei termini temporali previsti dall'Accordo di Programma si valuterà la possibilità di rinunciare a tali interventi e di impiegare i previsti finanziamenti per altri interventi afferenti il medesimo Accordo di Programma, la cui attuazione risulta maggiormente compatibile con i nuovi termini del medesimo Accordo di Programma la cui proroga è in via di definizione.

- **Sub-Ambiti 3 e 4:** Si procederà alla definizione dei nuovi progetti e dei disciplinari. A tal riguardo rilievo particolare assume l'avvenuta attivazione delle stazioni della Circumvesuviana, che ricadono proprio nelle aree dei suddetti Sub-Ambiti di intervento di attuazione.

- **Sub-Ambito 5:** Ristrutturazione urbanistica del Rione De Gasperi. È stata acquisita la progettazione preliminare attraverso un concorso pubblico e si sta procedendo alla progettazione definitiva. Ad oggi si è proceduto a redigere il progetto esecutivo per le demolizioni dei vecchi fabbricati, nonché ad affidare l'intervento per le stesse demolizioni a una ditta. Si procederà a una consegna dei lavori differenziata, per aree, non appena si avvierà il trasferimento nei nuovi alloggi in costruzione a Ponticelli dei primi 158 nuclei familiari (nel "Comparto N") tra i 656 complessivi, secondo l'aggiornamento del piano di mobilità dei residenti, il cui censimento da parte del Servizio Patrimonio è in corso.

In tale ristrutturazione urbanistica verrà realizzata anche una scuola materna ad otto sezioni i cui lavori, tramite un appalto integrato, sono già stati appaltati, ma la cui attuazione è subordinata alla disponibilità dell'area attualmente occupata da edifici per abitazioni dei quali è prevista la demolizione nell'ambito della sopra indicata ristrutturazione urbanistica del Rione De Gasperi.

Proseguiranno le attività previste nel piano di sgombero del rione programmato secondo le date di consegna degli alloggi in corso di realizzazione negli altri ambiti dei PRU di Ponticelli.

- **Sub-Ambito 7:** Ristrutturazione urbanistica del cosiddetto “Campo Evangelico” mediante la realizzazione di un primo lotto di 48 alloggi, necessari alla mobilità degli attuali residenti. Dopo alcune sospensioni l'Amministrazione Comunale ha predisposto gli atti finalizzati ad una ripresa effettiva dei lavori per i quali si prevede l'ultimazione entro dicembre 2014.

Per i restanti 156 alloggi, affidati mediante appalto integrato, ad oggi non si può procedere alla sottoscrizione del contratto con la ditta affidataria a causa della mancata consegna delle aree. Questa potrà avvenire una volta resa libera l'area di sedime dagli attuali residenti dei prefabbricati, il trasferimento dei quali è previsto nei suddetti 48 alloggi.

- **Sub-Ambito 9:** Ex campo 4 L.167/62 relativo alla realizzazione di 144 alloggi. Con determina n.06 del 22.02.2012 si è proceduto nei confronti dell'impresa aggiudicataria dei lavori alla risoluzione per gravi inadempimenti contrattuali; sono in corso le procedure di interpello per il nuovo affidamento alle imprese classificate per il proseguimento dei lavori. Tali alloggi sono destinati alla terza fase di mobilità degli attuali residenti del Rione De Gasperi.

- **Altri Sub-Ambiti:** Si proseguirà nelle attività di completamento della progettazione degli interventi previsti.

- **Area a verde – via Botteghe:** Le opere realizzate e ripristinate a seguito di atti vandalici, sono state consegnate al Servizio Patrimonio in data 19-12-2013 e da questo contestualmente alla VI Municipalità.

- **Area sgombero cani – Parco De Filippo:** È previsto l'inizio dei lavori entro il 2014. La ditta affidataria, convocata in sopralluogo per le attività propedeutiche alla consegna delle aree, ha manifestato in via informale l'intenzione di non procedere alla esecuzione dell'intervento. Pertanto occorre procedere in via formale nella definizione del procedimento.

- **Basilica Maria SS. della Neve:** I lavori sono ultimati, ma talune opere strutturali risultano sospese. È in corso un contenzioso con la ditta affidataria per il pagamento della V rata dello stato di avanzamento lavori. Occorre concludere il procedimento amministrativo.

Progetto n.2: Programma di Recupero Urbano di Soccavo

Il Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) di Soccavo – rione Traiano, di cui alla L. 493/1993, a fronte della vastità della superficie impegnata dall'intervento complessivo (circa mq.200.000), è stato originariamente suddiviso in quattro sub-ambiti, onde consentire un maggiore e più puntuale controllo degli interventi, realizzabile attraverso progetti funzionalmente differenziati cui corrispondessero altrettanto differenziati bandi di gara per facilitare la partecipazione dei soggetti realizzatori. Successivamente il Sub-Ambito 1 è stato stralciato e fatto oggetto di differente Accordo di Programma, come di seguito specificato.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- **Ex Sub Ambito 1** : A seguito della L.148 del 26.07.2005, che destinava risorse alla riduzione del disagio abitativo dei conduttori assoggettati a procedure esecutive di rilascio ed al fine di aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale, sono state individuate le aree libere ricadenti in questo ambito, estrapolandolo pertanto dal PRU di Soccavo.

Pertanto in data 10.04.2007 è stato stipulato un Accordo di Programma tra Comune, Regione e Ministero delle Infrastrutture, che ha definito indirizzi e contenuti del programma degli interventi in uno con le modalità di erogazione dei finanziamenti.

Il programma prevede la realizzazione di 124 alloggi di edilizia sociale con le relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Articolato in due stralci funzionali, è stato redatto il P.U.A. ed il progetto preliminare, approvati con delibera di G.C. n. 1059 del 22.07.08.

Il programma è finanziato con fondi del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Campania, dello IACP e del Comune di Napoli, dei quali € 15.346.121,38 disponibili e stanziati per il 1° stralcio funzionale; il Ministero delle Infrastrutture ha messo a disposizione anche i fondi necessari alle attività propedeutiche (rilievi, sondaggi, ecc.).

E' stato necessario attivare una lunga procedura di acquisizione delle aree interessate, per il trasferimento dei titoli di proprietà da parte dell'IACP al Comune, ad oggi non ancora conclusa, a causa della risoluzione giudiziaria di numerose cause per usucapione e vendita illecita da parte di privati cittadini sui suoli di proprietà IACP.

Con DGC n. 606 del 08.04.2010 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere sperimentali, come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture, cui il progetto è stato inviato.

E' stato inoltre completato il progetto definitivo per la parte urbanistica, architettonica ed impiantistica, e deve essere revisionato nella sua parte strutturale giacché, a seguito della consegna nel mese di ottobre 2013 della relazione delle indagini geognostiche (per le quali si era dato corso al bando per l'affidamento di servizi), si è evidenziata la caratteristica prevalente di terreni di riporto con materiali edili di riempimento.

L'approvazione del progetto definitivo e l'approntamento del successivo bando di gara restano condizionati dal trasferimento delle aree IACP al patrimonio comunale, le cui fasi attuative sono state fermate dall'attuale Commissario dell'IACP stesso, il quale ha rimesso in discussione il Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 22.04.2004 ed approvato con successiva delibera di G.C. n.1548 del 10.05.04, e gli esiti del gruppo di lavoro previsto dall'art. 1 del Protocollo medesimo, il cui verbale conclusivo in data 04.02.2005 è stato ratificato dalla Regione Campania con delibera di GR n.1428 del 26.10.2005, e dal Comune di Napoli con delibera di GC n.655 del 02.02.2006.

I ritardi accumulati per la lentezza delle procedure di trasferimento dei suoli (ad oggi bloccata dal Commissario dell'IACP di Napoli), per le procedure di gara e la redazione della relazione delle indagini geognostiche e per il mancato confronto con il Commissario IACP, nel tentativo di risoluzione bonaria del

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

contenzioso, impongono la richiesta di una rideterminazione dei tempi per la realizzazione di quanto previsto.

La tempistica di attuazione che è possibile ipotizzare è la seguente:

-	completamento progetto definitivo	90	gg.
-	approvazione progetto definitivo	60	gg.
-	approntamento procedure bando di gara (appalto integrato)		60 gg.
-	espletamento procedure di gara	60	gg.
-	redazione progetto esecutivo	90	gg.
-	approvazione progetto esecutivo	60	gg.
-	cantieramento	30	gg.
-	<u>esecuzione lavori</u>		<u>915 gg.</u>
			1.165 gg. (38 mesi)

A seguito della risoluzione dei succitati impedimenti, ed ipotizzando che questi fossero risolti entro luglio 2014, avendo acquisito la rimodulazione della tempistica da parte del Ministero delle Infrastrutture, sarebbe possibile giungere entro il 2016 al completamento di due terzi delle opere da realizzare.

- **Sub Ambiti 2 e 3** E' prevista la realizzazione di infrastrutture dedicate al terziario di base, un parco a scala urbana, giardini ed attrezzature sportive. La realizzazione di parcheggi e residenze private (133 alloggi di cui il 20% destinato ad edilizia sociale) completano il programma. Il programma è finanziato con i fondi di cui all' Accordo di Programma del 03.08.1994 e successivo Atto aggiuntivo del 04.08.1999, cui si aggiungono risorse private derivanti dalla vendita dei suoli comunali. I progetti del PUA e dei preliminari delle opere pubbliche dei due sub-ambiti sono stati approvati con delibera di G.C. n. 1503 del 15.09.2010; gli importi previsti tra pubblico e privato per la realizzazione dei due Programmi sono rispettivamente pari ad € 43.359.332,00 per il sub-ambito 2 (€ 1.672.947,00 risorse pubbliche ed € 41.686.385,00 risorse private) ed € 74.144.333,00 per il sub-ambito 3 (€ 3.362.427,00 risorse pubbliche ed € 70.781.906,00 risorse private) per un totale di € 117.503.665,00. I bandi di gara di pre-qualifica sono stati pubblicati e le imprese sono state selezionate, mentre la trasmissione della lettera d'invito alla fase successiva per la presentazione del progetto con offerta è vincolata al perfezionamento del trasferimento dei suoli da parte dell'IACP di Napoli al patrimonio comunale.

In data 26.05.2011 con delibera di G.C. n.727 è stato approvato il protocollo d'intesa tra IACP e Comune ed è stato stabilito di conferire ad un notaio la predisposizione di tutti gli atti necessari per il trasferimento dei suoli di proprietà IACP; quest'ultimo, in data 29.08.2011, ha trasmesso la propria delibera di approvazione del medesimo schema di contratto. Pertanto, a seguito di gara, è stato dato ad uno studio notarile l'incarico di redigere il contratto di trasferimento al Patrimonio del Comune di Napoli dei suoli dell'IACP, che sta provvedendo ad eseguire ulteriori frazionamenti dei suoli, così come richiesto dal notaio. L'attuale Commissario dell'IACP, sin dall'ottobre del 2012 ha rimesso in discussione tutti gli accordi stipulati ufficialmente, per la cui specificazione si rimanda a quanto precedentemente riportato nell'ex Sub-ambito 1.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Soltanto a seguito della risoluzione del contenzioso con l'IACP di Napoli ed all'effettivo trasferimento dei titoli di proprietà dei suoli al patrimonio comunale sarà possibile espletare la fase successiva dei bandi di gara. A seguito della risoluzione dei succitati impedimenti, ed ipotizzando che questi fossero risolti entro il mese di luglio 2014, avendo acquisito la rimodulazione della tempistica da parte del Ministero delle Infrastrutture, sarebbe possibile pubblicare i bandi di gara e ricevere le offerte con i progetti entro il mese di dicembre 2014. Successivamente si svolgerebbe il lavoro della commissione preposta e, scelti i soggetti vincitori si aprirebbero le Conferenze di Servizi che potrebbero chiudersi nell'autunno del 2015. Considerando i tempi di redazione dei progetti definitivi ed esecutivi si può supporre che nella primavera del 2016 potrebbero aprirsi i cantieri delle opere pubbliche previste che, allo scadere dell'anno potrebbero essere realizzate in una percentuale pari a circa il 25/30% del totale previsto.

- **Sub ambito 4:** E' prevista la realizzazione di un parco attrezzato a scala urbana, un nido, un'area destinata a mercato e due parcheggi, in uno con la riqualificazione della viabilità esistente. Completa il programma la realizzazione di residenze private (circa 90 alloggi) ed un centro commerciale. Il progetto preliminare è stato approvato con delibera di G.C. n.1128/2006; con determina n. 15 del 15.12.2008 è stato definitivamente aggiudicato l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere; con delibera di G.C. n. 1386 del 30.07.2010 è stato adottato il PUA ed il progetto definitivo delle opere pubbliche; con la delibera di G.C. n.1070 del 03.11.2011 è stato approvato il PUA. L'importo complessivo delle opere pubbliche e private risulta pari a € 37.000.000,00 (€ 1.226.251,00 risorse pubbliche ed € 35.773.749,00 risorse private).

I ritardi accumulati tra le differenti fasi di approvazione sono stati determinati dalla mancata riqualificazione del collettore fognario "Arena S. Antonio", opera che attraversa longitudinalmente tutto l'ambito e non rientra tra quelle incluse nel PRU, a causa della mancanza di fondi dedicati. Il Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana, in accordo con l'Assessorato all'Urbanistica del Comune, la Regione ed il Ministero delle Infrastrutture, ha reperito i fondi necessari nell'ambito di una rimodulazione dei finanziamenti destinati ai PRU di Soccavo, consentendo al Servizio Fognature del Comune di approntare la progettazione definitiva dell'opera, approvata con delibera di GC n. 81 del 07.02. 2013 nel tratto attraversante le aree del PRU. Le interferenze tecniche, informalmente emerse tra nuovo tracciato del collettore ed alcune opere previste nell'attuazione del PRU, hanno di fatto bloccato la progettazione esecutiva in fase avanzata di completamento da quasi due anni, e ad oggi si è ancora in attesa di una copia del progetto fognario da girare all'impresa aggiudicataria delle opere del PRU.

A questi ritardi si è aggiunta l'erronea cessione di una parte dei suoli oggetto del PRU del Sub-ambito 4 da parte del Comune di Napoli all'Asia con delibera di G.C. n.1804 del 06.11.2009. Ad oggi le aree non sono ancora state restituite al patrimonio comunale.

Se si risolvessero le interferenze determinate dal nuovo tracciato del Collettore "Arena S. Antonio", modificando il progetto delle opere del PRU, il progetto esecutivo potrebbe essere redatto nell'arco dei 60 giorni successivi per essere sottoposto a validazione; se fossero restituite dall'ASIA le aree e improvvidamente cedute e fossero risolti tutti gli impedimenti, potrebbe stipularsi il contratto ed avviare il cantieramento delle opere pubbliche entro l'anno 2014, concludendole entro l'anno 2016.

- **Sub ambito 4 (copertura area mercatale):** Con la sopracitata delibera n.1386 del 30.07.2010 è stato inoltre approvato il progetto preliminare della

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

copertura del mercato previsto nel sub-am bito 4 di Soccavo, a seguito di prescrizione della Regione Campania e della IX Municipalità in sede di Conferenza dei Servizi. Con determina n.06 del 28.12.2011 è stato approvato il progetto definitivo architettonico. La messa a bando di gara e la realizzazione delle opere è subordinata alla risoluzione degli impedimenti riportati alla voce generale del Sub-am bito 4; se questi fossero risolti entro il 2014 potrebbe essere espletato il bando ed individuato il vincitore cui assegnare la redazione del progetto esecutivo. Le opere potrebbero essere realizzate entro l'anno 2016.

Progetto n.3: Programma di Recupero Urbano di Poggioreale (Rione S. Alfonso)

Il Programma prevede la realizzazione di opere pubbliche – asilo nido, parco urbano attrezzato e parco agricolo., attrezzature sportive, autorimessa coperta, parcheggi e riqualificazione viaria – oltre ad opere private (terziario avanzato). E' finanziato in parte con risorse pubbliche, mediante fondi di cui all'Accordo di Programma, ed in parte con risorse private.

Con determina n.11 del 07.03.2013 sono state annullate le determinazioni di affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione delle opere. L'ATI aggiudicataria ha proposto ricorso c/o il TAR Campania (22.07.2013) avverso la suddetta determina di annullamento. E' in atto un ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza con cui il TAR ha accolto il ricorso dell'ATI.

Progetto: n.4: Contratto di Quartiere di Pianura

Il Programma prevede la riqualificazione delle parti comuni e delle relative sistemazioni esterne di n.7 edifici di E.R.P. per complessivi 55 alloggi siti in via Comunale Napoli e vico Carrozzeri, il restauro primario e secondario di n. 5 fabbricati di E.R.P. - per complessivi 13 alloggi mediante l'adeguamento sismico, oltre a quello funzionale/impiantistico e la realizzazione, tramite interventi di recupero, di un "Centro per la Cultura" e di un "Centro per la Legalità", la riqualificazione e riorganizzazione della viabilità e la riorganizzazione e valorizzazione di cinque slarghi. I lavori sono in corso di esecuzione a meno di taluni interventi per i quali l'esecuzione delle opere risulta impedita (occupazioni, ecc.); richiesta proroga al Ministero con contestuale variante al Contratto e slittamento dei termini dell'ultimazione dei lavori al 30/06/2014.

Progetto n.5: Riqualificazione e recupero urbano di varie aree occupate da complessi E.R.P.

“Città dei Bambini” : recupero del complesso scolastico da destinare al Museo- Laboratorio denominato “Città dei Bambini” in via delle Metamorfosi, Ponticelli-Barra. I lavori sono sospesi per mancato accredito da parte della Regione delle ultime 2 rate di finanziamento per circa 700 mila euro.

Riqualificazione del Corso S.Giovanni, nel quartiere di S.Giovanni a Teduccio: le opere sono solo parzialmente realizzate, ultimate e collaudate in quanto parte delle aree di intervento è risultata mutata rispetto allo stato dei luoghi di cui al progetto originario. Vi è stata rescissione contrattuale

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

con la ditta affidataria. Per il prosieguo dei lavori è necessario procedere al nuovo affidamento interpellando la ditta seconda classificata. E in corso una transazione con l'impresa che prevede lo stralcio dell'area impedita.

Tenenza dei Carabinieri: all'interno del Complesso Polifunzionale sito nel Rione Traiano a Soccavo. L'intervento è stato ultimato il 14-10-2013 come da verbale di Ultimazione Lavori.

Centro Sociale per Anziani via dell'Abbondanza a Marianella: Il progetto per l'immobile di proprietà comunale da destinare a Centro Sociale per Anziani è stato diviso in due stralci autonomamente funzionali. Per il I stralcio sono stati consegnati i lavori che sono proseguiti sino a quando l'occupazione abusiva dell'alloggio del custode ne ha impedito il regolare svolgimento. Allo stato si è in attesa dello sgombero da parte del competente Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la casa. Con il ribasso della gara del I stralcio si proporrà l'approvazione del progetto esecutivo del II stralcio.

Infine i seguenti interventi di edilizia sperimentale nel centro storico, inclusi nell'Accordo di Programma del 3/08/1994 sono passati alla competenza del Servizio Programma UNESCO:

- Lavori inerenti l'immobile di Via Settembrini

- Lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'Istituto Cardinale Mimmi, sito in salita Miradois 8/d

Progetto n. 6: Edilizia sostitutiva dei prefabbricati pesanti

Proseguirà, senza soluzioni di continuità l'intero programma di sostituzione dei prefabbricati pesanti, di cui il primo intervento per complessivi 589 alloggi in avanzato stato di completamento utilizzando l'importo reso disponibile dalla Regione Campania.

Lo stato dei lavori è il seguente:

a) Quartiere Soccavo n.136 alloggi di cui 46 ultimati, consegnati e collaudati. Entro l'anno in corso (2014) si prevede l'approvazione del relativo certificato di collaudo mentre per i restanti 90 i lavori sono sospesi per un contenzioso in corso con la ditta esecutrice.

b) Quartiere Chiaiano n.171 alloggi di cui n. 45 ultimati, consegnati e collaudati mentre per i restanti 126 i lavori sono sospesi per la relazione di una perizia di variante.

c) Quartiere Pianura n.156 alloggi di cui 66 ultimati, consegnati, collaudati (determina di approvazione del collaudo n.31 del 10.10.2013) e n.90 alloggi i cui lavori sono tutt'ora in corso, ma procedono a rilento per il ritardato accredito da parte della Regione Campania delle rate dei SAL.

d) Quartiere Piscinola Marianella n.126 alloggi di cui 98 alloggi sono stati consegnati in data 06.12.2012. I lavori per gli ulteriori 28 alloggi sono sospesi in quanto la pedonale demolizione del fabbricato is.3 è impedita dalla persistente occupazione degli alloggi.

L'ulteriore finanziamento della Regione Campania per il completamento del Programma e la conseguente realizzazione degli ulteriori 918 alloggi pur richiesto è stato concesso dalla Regione Campania solo parzialmente (circa 15 milioni di euro per 77 alloggi) per cui si procederà nel corso del 2014 alla

progettazione definitiva di uno stralcio dei lavori da realizzare nell'ambito dell'intervento di via Toscanella a Chiaiano.

Parco Urbano attrezzato: Il progetto definitivo per la realizzazione del Parco Urbano attrezzato nelle aree degli svincoli Soccavo e Vomero della tangenziale è approvato e finanziato con il fondo FIO 19/83. Nel corso del 2014 si procederà all'approvazione del progetto definitivo ed all'avvio della procedura di appalto.

Progetto n.7: Interventi nell'area nord quartiere di Scampia

- **Piano Urbanistico Esecutivo del lotto M** e delle fasce di rispetto a Scampia. L'Amministrazione ha considerato la riqualificazione dell'area di Scampia obiettivo prioritario e ha formulato un quadro attuativo definito "patto per Scampia". In questo quadro è in fase di definizione la procedura per la redazione di un P.U.A. per le aree in questione in relazione all'ipotesi in corso di valutazione dell'insediamento nell'area di Scampia della Facoltà di Medicina della Federico II.

- **Piano di recupero dell'area di Secondigliano** interessata dal dissesto del 1996 (Quadrivio Secondigliano). È stata esperita la gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e gestione delle opere previste dal progetto definitivo. Si è in attesa della sottoscrizione del contratto d'appalto alla ditta aggiudicataria ATI Pizzarotti – SIOP. È in corso un contenzioso sull'occupazione di talune aree ricadenti nell'intervento, sentenza n. 226/2014 resa 1 bis Sez. Civ. della Corte di Appello di Napoli. L'Avv. sta valutando di proporre ricorso alla S. Corte di Cassazione.

- **Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II** : i lavori sono in fase di avanzamento per circa il 48%. È in corso di approvazione un progetto complementare ed aggiuntivo finanziato dalla Regione Campania, già validato dal Comitato Tecnico. Si prevede l'ultimazione entro il primo semestre 2016.

- **Progetto "Piazza della Socialità" per la realizzazione di n.124 alloggi:** tratto terminale di via Gobetti. Nello scorso mese di febbraio sono stati ultimati i primi 74 alloggi, a meno degli allacciamenti Enti che sono in corso, mentre i restanti 50 alloggi, sempre subordinatamente alle operazioni di allacciamento, saranno ultimati entro il 2014.

- **n.2 fabbricati di edilizia residenziale pubblica identificati ai nn.18 e 19 dell'area di intervento 6, per la realizzazione di n.64 alloggi:** I lavori, che hanno registrato un avanzamento di circa il 93%, riprenderanno in seguito alla conclusione di un accordo transattivo con la ditta esecutrice e saranno conclusi entro il 2015.

- **Sistemazione area via F.lli Cervi:** i 32 alloggi inizialmente previsti non sono stati realizzati a causa della rescissione contrattuale con l'aggiudicatario (D.G.C.n.539 del 01.04.2010). Pertanto è stato modificato l'assetto dell'area di intervento n.4 ed a seguito di espletamento della relativa nuova gara si è provveduto alla stipula contrattuale. Sono ultimati i lavori per la sistemazione a verde dell'intera area di intervento.

- **Progetto Insediamento ROM – Cupa Perillo Scampia:** Il progetto preliminare e la variante urbanistica relativa all'area oggetto dell'intervento sono stati approvati dalla G.C. con delibera n.159 del 14/03/2014 e dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 15/5/2014. Successivamente all'acquisizione del parere positivo in materia urbanistica da parte della Provincia di Napoli, il Consiglio Comunale dovrà ratificarne l'efficacia. Seguirà l'approntamento del progetto definitivo che, approvato dalla G.C., sarà messo a gara con appalto integrato. Si prevede di espletare la gara entro il mese di settembre 2014 e conseguentemente cantierare le opere entro l'anno 2014 per completarle nel 2015.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Si è in attesa, di una conferma del finanziamento europeo da parte della Regione Campania, a fronte delle procedure ordinarie cui si è fatto ricorso a seguito dell'annullamento da parte del Consiglio di Stato, con Sentenza n.6050/2011 del 04/11/2011, di tutti gli atti emessi dal Prefetto Commissario Straordinario nominato con D.P.C.M. Del 21/05/2008.

- Progetto Insediamento ROM – via delle Industrie n.41 Ponticelli: L'area di intervento ricade nel SIN Napoli orientale e pertanto le opere sono soggette al preventivo parere del Ministero dell'Ambiente, parere già richiesto ed in attesa di rilascio. Allo stato in mancanza delle necessarie determinazioni del Ministero dell'Ambiente in merito all'intervento di bonifica dell'area non è possibile prevedere una data di ultimazione dei lavori.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO : Grande progetto: il centro storico di Napoli, valorizzazione del Sito Unesco POE FESR 2007/2013
(programma 800 – prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

L'istituzione della Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio Sito Unesco costituisce un'innovazione nell'organizzazione generale dell'amministrazione in quanto sono state unificate in un'unica struttura centrale le attività di pianificazione con quelle di gestione del territorio che, in precedenza, erano suddivise in tre diverse strutture. Il senso dell'innovazione sta nello stretto coordinamento che così si consegue fra le competenze tipicamente urbanistiche - pianificazione generale, indirizzo e verifica di conformità, promozione e controllo della pianificazione attuativa etc- con gli interventi sul territorio attivati dall'amministrazione o dagli operatori privati.

Il richiamo al Sito UNESCO contenuto nella denominazione della Direzione evidenzia la volontà dell'amministrazione di assegnare al centro storico quel ruolo di assoluta evidenza che gli spetta in virtù dell'appartenenza alla Lista UNESCO e assume nell'assetto organizzativo del Comune di Napoli una fra le decisioni prioritarie del Piano di Gestione sul tema della *governance*, cioè istituire un organismo amministrativo specificamente dedicato alla gestione, promozione e tutela del "Centro storico-Patrimonio UNESCO" e, al contempo, aderisce all'indicazione del Comitato del Patrimonio Mondiale che, nell'esaminare i documenti inviati per le sedute della Commissione tenute a Parigi nel giugno 2011, ha osservato : *....il Comitato del Patrimonio Mondiale:4. Si compiace del completamento del Piano di gestione per il sito e incoraggia lo Stato Parte a dare piena attuazione ai principi e alle azioni previste nel Piano di gestione con particolare riferimento alla creazione di una nuova struttura di gestione per il sito;....*

In particolare le attività relative al Centro Storico si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti e precisamente:

- all'attuazione del Grande progetto: il Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO POR FESR 2007/2013 il cui obiettivo principale è quello di dar luogo ad una riqualificazione di parte del centro storico di Napoli che non si limiti al solo recupero del costruito, ma che agisca sia sul tessuto urbanistico ed edilizio sia su quello sociale, ambientale e delle attività artigianali legate alla tradizione partenopea;
- alla Gestione del sito UNESCO sulla base del Documento di orientamento strategico e il Programma di valorizzazione del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO approvato dall'amministrazione. A tal proposito, oltre al completamento del Recupero del Real Albergo dei poveri, si prevede di avviare il Programma Pilota di interventi per la riconversione dei bassi ricadenti in un'area dei Quartieri Spagnoli a monte di Via Toledo. L'evento Americas' Cup world series event 2012 - 2013 svoltosi in stretto raccordo fra numerosi servizi dell'amministrazione e gli enti Regione Campania e Provincia di Napoli, nonché con la società di scopo ACN s.r.l. resta da completare per la parte inerente la rimozione della parte di scogliera aggiunta per lo svolgimento delle regate (i cosiddetti baffi) per la quale è in atto un articolato contenzioso con i diversi attori. Ciò comporta un prolungamento delle procedure di rendicontazione della spesa.
- all'attuazione del progetto URBACT gestito dall'ufficio Progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate; il Comune di Napoli è capofila del progetto USEACT, che, approvato dal Monitoring Committee del Programma URBACT II, si sta svolgendo nella II fase della durata di

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

27 mesi.

Il Comune di Napoli è stato ammesso ai finanziamenti per il Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013. Si tratta di cento milioni di euro per interventi tutti da appaltare entro l'anno.

L'obiettivo principale del Grande Progetto è quello di dar luogo ad una riqualificazione di parte del centro storico di Napoli che non si limiti al solo recupero del costruito, con interventi puntuali, ma che, pur mirando alla conservazione del patrimonio dell'antico impianto, agisca sia sul tessuto urbanistico ed edilizio sia su quello sociale, ambientale e delle attività artigianali legate alla tradizione partenopea.

Con l'atto deliberativo regionale n. 35 del 28/01/2011 sono stati delineati i nuovi indirizzi del programma di interventi relativo all'obiettivo operativo 6.2 del POR Campania 2007-2013 "Napoli e Area Metropolitana" Tra le proposte, messe in campo e facenti parte dell'elenco dei Grandi Progetti e Programmi approvato dalla Giunta regionale, relativamente all'Asse VI ed all'Asse I del POR FESR 2007/2013 è compreso il *Grande Progetto Il centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO* per complessivi 100 milioni di euro.

Il progetto si articola in numerosi interventi distinti di riqualificazione urbana sia su aree verdi che su immobili pubblici e privati nel centro storico di Napoli, snodando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati del Centro Storico, così come è identificato dall'UNESCO.

L'adozione della procedura del *Grande Progetto* assunta dalla Regione Campania è stata ratificata dalla Commissione Europea. Il Protocollo di Intesa è stato stipulato tra Comune di Napoli, Direzione regionale del MIBAC, Arcidiocesi di Napoli, Regione Campania e Provveditorato Interregionale alle opere pubbliche Campania Molise, quest'ultimo nella qualità di organismo aggiudicatore unitario per tutte le operazioni costituenti il Grande Progetto.

Per gli interventi, inseriti nel *Grande Progetto di Valorizzazione del sito Unesco*, è stata svolta attività di progettazione. A tal proposito sono stati individuati appositi gruppi di lavoro mediante l'utilizzo di personale della direzione e personale interdirezionale e personale della altre Amministrazione coinvolte. Esso è impegnato nelle attività necessarie per la realizzazione dei singoli interventi previsti. I gruppi sono di volta in volta formalizzati con disposizioni dirigenziali di nomina.

Inoltre, a seguito di un lavoro di approfondimento sui percorsi da riqualificare in relazione ai provvedimenti di mobilità e traffico dell'area centrale, in modo da dare coerenza all'intervento nel suo complesso, sono stati definiti i tracciati da riqualificare nelle seguenti aree urbane:

- l'area da Portosalvo a piazza san Domenico
- l'area del Mercato in coordinamento con il gruppo di azione locale del Progetto URBACT
- l'area del decumano superiore e delle mura angioino-aragonesi
- l'area della Porta Capuana e del tratto nordorientale della murazione aragonese fino a piazza Garibaldi
- l'area dell'accesso al centro storico da piazza Dante

che sono state accorpate in 3 lotti di intervento oggetto di specifici appalti.

Nell'ambito del *Grande Progetto* sono ricompresi inoltre i seguenti interventi di restauro recupero e rifunzionalizzazione:

- Murazione aragonese in loc. porta Capuana
- Castel Capuano

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- Complesso di S. Maria della Pace
- Insula del Duomo
- Complesso di S. Maria della Colonna
- Complesso dei Gerolomini
- Complesso di S. Lorenzo Maggiore – intervento archeologico
- Complesso di S. Paolo Maggiore
- Complesso S. Gregorio Armeno ed ex Asilo Filangieri
- Complesso dei Ss. Severino e Sossio
- Complesso di S. Maria Maggiore – Cappella Pontano
- Chiesa di S. Pietro a Majella
- Chiesa del Monte dei Poveri
- Chiesa di S. Pietro Martire
- Chiesa di S. Croce al Mercato
- Cappelle e Chiese raggruppate
- Complessi monumentali dell'Annunziata e dell'Ascalesi
- Complesso dell'Ospedale degli Incurabili
- SS. Cosma e Damiano
- Complesso di S. Maria La Nova
- Cappella Pignatelli
- Tempio della Scorziata
- Insula del Duomo – intervento archeologico
- Complesso di S. Lorenzo Maggiore
- Teatro antico di Neapolis

Rivalutazione tratto linea di costa

In attuazione dell'*Accordo di collaborazione scientifica con il Comune di Napoli, Assessorato alle Politiche urbane, Urbanistica e Beni Comuni*, approvato con Delibera di Giunta comunale n. 39 del 25 gennaio 2013, il Dipartimento di Progettazione Urbana e Urbanistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha concluso la *Ricerca progettuale finalizzata alla valorizzazione delle risorse del paesaggio attraverso la rigenerazione di un tratto significativo della linea di costa della città di Napoli*.

L'esito della ricerca preliminare costituisce, per l'Amministrazione Comunale di Napoli, il quadro organico di riferimento per sviluppare le successive fasi di progettazione dell'intervento di riqualificazione dell'intero lungomare e pertanto si è ritenuto opportuno avviare, considerati i suoi eccezionali valori storici, architettonici e paesaggistici, un confronto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e la Soprintendenza per i Beni

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e provincia sui temi di specifica competenza.

Al fine di condividere le strategie generali e gli orientamenti progettuali e al fine di contemperare le esigenze di tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio dell'area - l'ambito urbano in questione è sottoposto ad un cospicuo regime vincolistico, ai sensi del Decreto legislativo n. 42/2004 e ss. mm. e ii. - con le prerogative di sviluppo urbano connesse alla riqualificazione, è stato stipulato un protocollo d'intesa tra le parti suddette.

Il progetto di rigenerazione del tratto di costa compreso fra Largo Sermoneta e il Molosiglio è in corso di redazione ad opera di un gruppo di progettazione interdirezionale affidato a tre specifici RUP per i diversi tratti: il primo tratto di litorale che va da Largo Sermoneta a piazza della Repubblica, il secondo tratto da piazza della Repubblica a piazza della Vittoria e il terzo tratto compreso fra piazza della Vittoria e il Molosiglio.

Una volta concluso il progetto preliminare, relativo al tratto tra Piazza Vittoria e via Nazario Sauro, si provvederà a bandire una gara di appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione delle opere previste, mentre, per il tratto Largo Sermoneta-Piazza Vittoria si procederà attraverso un bando ad un "Concorso di Idee" per la successiva stesura del progetto definitivo.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Piano di Gestione del sito UNESCO e gli atti relativi agli adempimenti richiesti nelle raccomandazioni del World Heritage Committee (WHC – 09/33.COM/7B, Siviglia, 2009; rapporto della missione UNESCO-ICOMOS a Napoli, dicembre 2008) sono stati approvati con delibera di G.C. n.78 del 17.01.2011 e inviati al Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO.

L'innovazione del piano consiste nell'introduzione del concetto di Paesaggio storico urbano (Historic Urban Landscape HUL) quale strumento di riflessione su criteri e metodi di conservazione e valorizzazione del centro storico e dal quale sono scaturite le scelte per la formulazione del Piano di gestione, nonché i principi e gli obiettivi generali da conseguire.

Un momento di forza e di innovazione di questo processo consiste nella definizione e attuazione dei cosiddetti patti, strumenti di collaborazione per coinvolgere e quindi concertare con la molteplicità di enti e istituzioni proprietari di beni sul territorio del Centro Storico le modalità e le priorità d'intervento per favorire ed ottimizzare ogni iniziativa collegata all'uso ed alla gestione del patrimonio storico nel processo di riqualificazione e di conservazione del bene stesso.

Nel corso del 2014 su richiesta del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO occorre completare la redazione del Secondo Ciclo del Rapporto Periodico sui siti UNESCO italiani che con il coordinamento del Comune di Napoli vede coinvolti tutti gli enti territoriali e le istituzioni come già avvenuto per la stesura del Primo Rapporto e per la successiva redazione del Piano di Gestione.

L'Amministrazione comunale nel Piano di Gestione del Centro Storico di Napoli - Patrimonio UNESCO, nel quale sono definite le strategie e le azioni da attuare per recuperare e valorizzare le risorse materiali e non esistenti nell'area del sito, ha assunto il *Documento di orientamento strategico* e il *Programma di valorizzazione del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO* come elementi cardine della politica di sviluppo e tutela. Il DOS - *Documento di Orientamento Strategico* contiene l'elenco programmatico delle iniziative che l'A.C. ha valutato prioritarie da assumere nel quadriennio.

Il Real Albergo dei Poveri, edificio di grandi dimensioni, realizzato in epoca borbonica su progetto dell'arch. Ferdinando Fuga è un momento di emergenza nell'ambito del programma di riqualificazione degli edifici monumentali che l'Amministrazione sta portando avanti. Nel 2014 continueranno le attività in corso già previste nel "Master plan per il recupero e rivitalizzazione del Real Albergo dei Poveri 2000-2006" approvato nel 2000, con riferimento puntuale agli obiettivi primari che hanno determinato l'istituzione dello stesso progetto: messa in sicurezza, consolidamento e riconfigurazione architettonica dell'edificio, fattibilità di riuso. I lavori di consolidamento e riconfigurazione architettonica stanno procedendo nei diversi lotti appaltati, nelle diverse fasi attuative per:

- restauro delle corte centrale;
- restauro della verticale centrale su piazza Carlo III;
- restauro della verticale d'angolo tra piazza Carlo III e via Tanucci;
- completamento dei lavori di riconfigurazione e architettonica per il riuso dell'edificio nel lotto stralcio DST1 per aule, biblioteca, sala conferenze ed uffici, per il quale al fine di individuare un idoneo assegnatario-gestore è stata pubblicata un bando per la presentazione di manifestazioni d'interesse.
- Consolidamento dell'ala con accesso da via Tanucci per avviare i lavori di attuazione finalizzati all'insediamento di un centro di accoglienza da affidare ad associazioni del ramo

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Le attività di tutela e conservazione dell'edilizia monumentale di proprietà comunale sono finalizzate alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e alla valorizzazione degli edifici di culto, di alcuni edifici a valenza monumentale non a reddito e del patrimonio artistico diffuso nella città.

Gli interventi specifici già in corso finanziati o previsti in caso di intervenuto finanziamento sono i seguenti:

- lavori di manutenzione straordinaria delle facciate dell'archivio storico e dei locali annessi alla chiesa di san Gioacchino a Pontenuovo - intervento in corso;
- casa per anziani in via Cristallini - restauro e riutilizzo, lavori di completamento III lotto - intervento in corso;
- lavori inerenti l'immobile di Via Settembrini - è stata effettuata la consegna dei lavori;
- lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'Istituto Cardinale Mimmi, sito in salita Miradois 8/d, c ostituito da n. 24 alloggi adibiti a residenze per anziani - i lavori sono in corso;
- lavori di manutenzione ordinaria del salone delle colonne e dell'archivio storico presso il complesso monumentale dell'ex Real Casa SS. Annunziata su finanziamento della Provincia di Napoli - intervento in corso;
- sistemazione e Riqualificazione del Belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto elevatore tra via S. Lucia e Monte Echia. I lavori sono in avanzato stato di esecuzione, ma hanno subito un rallentamento a causa dei ritardi dei pagamenti all'impresa.
- lavori di recupero biblioteca D'Orso - è in corso la procedura di affidamento dei lavori;
- guglia dell'Immacolata in piazza del Gesù - la gara per la ricerca di uno sponsor per l'intervento di restauro è stata aggiudicata;
- Cassa armonica in villa comunale - la gara per l'affidamento dell'appalto per l'intervento di restauro è in corso di pubblicazione;
- lavori di manutenzione ordinaria triennale per l'edilizia di culto, gli edifici monumentali e gli impianti antifurto ed antintrusione delle strutture museali ed espositive - è in corso la procedura di affidamento dei lavori;
- lavori di manutenzione ordinaria teatro Mercadante - è in corso la svolgimento dell'appalto dei lavori aggiudicato;
- monumenti artistici - la gara per la ricerca di uno sponsor per l'intervento di restauro - è stata aggiudicata e sono state avviate le iniziative di progettazione;
- partecipazione al bando di richiesta di finanziamento per Castel Nuovo in attesa di espletamento;

- partecipazione al bando di richiesta di finanziamento per il complesso di san Domenico in attesa di espletamento
- recupero dei quattro leoni presenti in Piazza del Mercato

Con delibera n. 1435 del 9 aprile 2003 la Regione Campania ha approvato lo studio di fattibilità, redatto dalla Soc. S.I.RE.NA Città Storica S.C.p.A., per l'eliminazione dei "bassi" nell'area dei Quartieri Spagnoli a monte di Via Toledo, destinando una somma di € 10 milioni.

Per consentire l'avvio degli interventi di riqualificazione, previsti nel suddetto studio di fattibilità, è stato sottoscritto in data 15.09.2005 un Accordo di Programma tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e la soc. S.I.RE.NA per la predisposizione di un Programma Pilota di riqualificazione della predetta area, finalizzato al recupero dei "bassi" da riconvertire per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, artistiche e di servizio. Tale accordo è stato ratificato con delibera di G.R. n. 1359 del 21/10/2005.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

In particolare, l'art. 4 dell'Accordo di Programma prescriveva che "Il Comune di Napoli si impegnava a prevedere nei bilanci di previsione per gli esercizi 2004/2006 specifici capitoli di spesa per interventi di arredo e illuminazione pubblica nonché di riqualificazione urbana, nelle aree interessate dal programma pilota così come previsto all'art. 3 del protocollo d'intesa tra la Regione Campania, Comune di Napoli e soc. S.I.RE.NA sottoscritto il 19/02/2004".

Per l'avvio del programma occorre procedere al completamento della progettazione e alle conseguenti fasi per il recupero del fabbricato di proprietà comunale in via San Matteo per individuare alloggi temporanei dove ospitare i residenti aventi diritto, occupanti i "bassini" censiti e prescelti per l'insediamento delle attività commerciali-artigianali previste dal progetto di riqualificazione dell'area.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Illuminazione Pubblica, Ventilazione Gallerie, Orologi storici (programma 800 – progetto 8)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Gli obiettivi relativi alla sicurezza e alla vivibilità urbana richiedono di migliorare l'illuminazione pubblica, che avrà positive ricadute anche sul tema della

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

mobilità dei cittadini e dello sviluppo dell'offerta turistica in città.

Con deliberazione n.1848 del 12 novembre 2009 la Giunta Comunale ha approvato il progetto per il servizio di gestione, per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento e la fornitura di energia elettrica, degli impianti di illuminazione pubblica. Con lo stesso progetto è stato previsto anche l'affidamento della gestione degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali e la gestione degli orologi storici cittadini. Per semplicità di definizione tutti gli impianti di Illuminazione pubblica, di Ventilazione delle gallerie stradali e gli Orologi storici sono stati denominati "Impianti I.V.O."

Con decorrenza dal 1° luglio 2010 e fino al 30 giugno 2015, (durata dell'affidamento 5 anni) l'A.T.I. Citelum, vincitrice della gara di appalto, ha assunto la responsabilità della gestione in integrata degli impianti I.V.O.. Il Gestore assicura il servizio di conduzione, la conservazione, la vigilanza ed il monitoraggio continuo, la sorveglianza e la custodia, la manutenzione, il pronto intervento, il rinnovo, l'innovazione tecnologica, l'adeguamento normativo di tutti gli impianti di che trattasi, oltre la fornitura di energia elettrica necessaria per il loro funzionamento. All'A.T.I. vincitrice è stato affidato un appalto "misto" di servizi, lavori e forniture.

Il Servizio di Gestione è remunerato con un canone fisso. Esso, come menzionato comprende la manutenzione e la custodia dell'impianto per la tutela della pubblica incolumità ed è eseguito in assoluta autonomia dall'A.T.I. nel rispetto degli obblighi del Capitolato Speciale di Appalto.

I lavori di ammodernamento sono di volta in volta commissionati dall'Amministrazione e pagati a "misura" secondo le metodologie previste dalle norme sui Lavori Pubblici.

L'energia elettrica è, analogamente, pagata a "misura" in funzione del consumo misurato a contatore.

Il periodo di affidamento pari a cinque anni è stato deciso per consentire un organico ciclo di pianificazione e di esecuzione degli interventi di riqualificazione e per pianificare nel tempo la spesa con le risorse economiche disponibili.

I lavori saranno realizzati nel rispetto delle normative vigenti anche in materia di inquinamento luminoso e ambientale e risparmio energetico, secondo una pianificazione che interesserà di volta in volta le parti degli impianti esistenti che risultano essere più vetuste.

Al riguardo l'Amministrazione ha indicato le priorità in materia di sicurezza e risparmio energetico. Il piano è stato già avviato nel 2010 e continuerà nel triennio 2014-2016.

Nella prima fase di avvio dell'appalto, sono stati dismessi gli impianti che utilizzavano le lampade ad "incandescenza" (circa 1500 punti luce sul territorio cittadino). Sono stati eseguiti interventi di riqualificazione di linee elettriche e sostegni. Il piano di dismissione 2014 interessa le lampade a "Vapori di Mercurio" (circa 7000 punti luce sul territorio cittadino).

In sostituzione sono impiegate fonti di illuminazione dotate di lampade ad alta Pressione (S.A.P.), ioduri metallici (HQI). E' in corso una sperimentazione per l'impiego dei LED sulla base di specifiche analisi costi/benefici.

Nel rispetto delle linee di indirizzo dell'Amministrazione, in tale periodo si provvederà ad intensificare l'attività, già avviata nei precedenti appalti, di ricambio dei sostegni vetusti che comprendono l'insieme dei pali, paline, torri faro, candelabretti, staffe, etc.

Sarà data priorità ai sostegni che presentano una vetustà superiore ai 20 anni, per poi procedere in maniera sistematica alla loro "sostituzione programmata".

L'intervallo temporale di sostituzione è definito in funzione delle caratteristiche meccaniche dei sostegni ed in funzione delle certificazioni di garanzia rilasciate dalle Società produttrici.

Allo stato l'Amministrazione ha stabilito il periodo di sostituzione in 20 anni, fatto salvo le migliori caratteristiche costruttive dei materiali innovativi che saranno introdotti dai laboratori di ricerca nei prossimi anni e che consentiranno, in ultima analisi, di allungare il periodo di "Sostituzione Programmata".

La "Sostituzione Programmata" sarà applicata anche alle altre tipologie di componenti quali corpi illuminanti, cavi, trasformatori, ventilatori e quant'altro

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

necessario.

Il controllo della “Sostituzione Programmata” sarà possibile attraverso la compilazione del data base georeferenziato, definito nel C.S.A., nel quale sarà riportata ogni notizia utile sulla “data di nascita” e sulle caratteristiche dei sostegni, dei punti luce e dei circuiti.

Nel triennio 2014-2016 si procederà, inoltre, nei limiti delle attuali disponibilità economiche, alla riqualificazione di alcune cabine di trasformazione (Cabine MT/BT) e all'ammodernamento di alcuni componenti degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali, mentre per gli orologi storici sarà assicurata la normale gestione, in quanto gli stessi, sono stati recentemente restaurati.

Inizialmente la copertura economica della spesa per i lavori affidati all'Ati Citelum è garantita dal mutuo flessibile Cassa Depositi e Prestiti già attivo (circa 30 milioni di euro). Successivamente sarà necessario attivare altre fonti di finanziamento per completare il piano di rinnovamento degli impianti I.V.O.

Per quanto riguarda gli investimenti è stata avviata procedura per l'attivazione di fondi POI che consentirebbero interventi di riqualificazione degli impianti della zona est di Napoli.

Gli interventi sul territorio saranno effettuati coordinandoli con gli altri lavori di riqualificazione del tessuto cittadino avviati dall'Amministrazione, in particolare nelle zone oggetto di disciplina e/o limitazione della circolazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta sul tema dell'illuminazione Monumentale quale volano di sviluppo delle attività turistiche.

L'amministrazione, infine, si propone il raggiungimento di ulteriori obiettivi:

- 1) avvalendosi delle prestazioni fornite dal Gestore protempore si propone di definire il “Piano Regolatore Comunale dell'Illuminazione” finalizzato a migliori condizioni di vivibilità e di risparmio energetico;
- 2) la redazione del nuovo Capitolato Speciale di Appalto, per la gara per l'individuazione del soggetto gestore, atteso che nel giugno 2015 scade l'appalto in vigore;
- 3) per attivare la fase di monitoraggio a distanza e di telecontrollo degli impianti I.V.O., mediante l'applicazione di tutte le tecnologie innovative disponibili sul mercato, è stato individuato tra gli immobili di proprietà comunale attualmente in disuso, un fabbricato di idonee caratteristiche da destinare a sede del “Palazzo della Luce”, nell'ex scuola comunale sita in via Janfolla angolo via Dietro la Vigna, nel quale sarà realizzata la Centrale di Governo per il controllo remoto ed in tempo reale di tutti gli impianti I.V.O.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: La tutela e il miglioramento dell'ambiente (programma 700 – progetto 7 – 7.1: arredo urbano)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

7.1. INTERVENTI IN MATERIA DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

Tra gli interventi che si intendono proseguire e concludere nel triennio 2014-2016, vi sono i progetti legati alla riqualificazione siti UNESCO per il centro storico di Napoli, unitamente all'assessorato all'Urbanistica. Sono stati redatti ed approvati i progetti esecutivi, per i quali è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza, che interessano le aree limitrofe a via Mezzocannone (comprendente via Cortese, via degli Acquari, via Sedile di Porto) e al largo SS. Apostoli (vico S. Sofia, parte di via S. Sofia e largo SS. Apostoli) che hanno una valenza storica di elevato interesse anche turistico-culturale. Detti interventi, che individuano tratti pedonalizzati, prevedono la riqualificazione con posa in opera di elementi di arredo urbano quali panchine, fioriere e dissuasori, ed opere per il ripristino di parti disconnesse delle pavimentazioni prevalentemente in basolato.

Il lavoro in corso tra i diversi uffici mira a rendere coerenti i provvedimenti di riqualificazione urbana dei siti UNESCO con gli interventi di arredo urbano già realizzati, con gli interventi di riorganizzazione della viabilità e traffico mediante Zone a Traffico Limitato ed aree pedonali, con la predisposizione di percorsi e segnaletica turistica, con gli interventi di illuminazione delle strade e dei monumenti già programmati, con gli interventi di manutenzione delle strade, con i progetti speciali di intervento, al fine di elaborare un progetto coerente di riqualificazione dei percorsi urbani nel centro storico di Napoli, che ottimizzi i diversi interventi con una strategia coerente.

In collaborazione con le Municipalità più periferiche sono stati individuati alcuni ambiti di intervento e specificatamente sono stati redatti i seguenti progetti esecutivi:

Municipalità VI: area a verde sita all'incrocio tra strada comunale dell'Oliva e via Abbeveratoio;

Municipalità VII: area a verde sita alla via del Cassano;

Municipalità VIII: arredo di parte della piazza Giovanni Paolo II;

Municipalità IX: manutenzione straordinaria di piazza Giovanni XXIII .

Sono stati, altresì, previsti interventi di manutenzione sugli arredi urbani di alcune piazze e vie cittadine e specificatamente sono stati redatti ed approvati i seguenti progetti esecutivi:

Via Cervantes e strade limitrofe;

Via Port'Alba, Via Tribunali, p.tta Nilo e altre strade del centro storico;

Via Chiaia ed altre strade di Chiaia.

Infine le aree già attrezzate a area camper e ad impianto sportivo di via Orsolona ai Guantai, realizzate nell'ambito delle opere per il parco dei Camaldoli, saranno affidate in via sperimentale e per tre anni in concessione al soggetto che risulterà aggiudicatario di un procedimento di evidenza pubblica

Analogamente, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di riqualificazione di piazza Carlo III.

Per tutti questi interventi l'approvazione dei progetti esecutivi e le relative gare di appalto avranno una tempistica che dovrebbe consentire l'inizio dei lavori entro la fine del 2014.

Area Strategica	N. 1	SPAZIO E COMUNITA'
Settore di intervento	N. 1.5	STRADE E GRANDI ASSI VIARI

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Programma	• LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE – DELLE RETI E DEL TERRITORIO (programma 800 - prog. 7)
Progetti: 1	• La gestione, adeguamento e manutenzione delle infrastrutture stradali primarie (grandi assi viari) (programma 800 – prog. 7)

Assessori di riferimento	Deleghe
• CALABRESE	• STRADE

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO – PATRIMONIO UNESCO (DCPT)
--

DESCRIZIONE PROGETTO: La gestione, adeguamento e manutenzione delle infrastrutture stradali primarie (grandi assi viari)

(programma 800 – prog. 7)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La programmazione per il triennio 2014/2016, non mancando di mirare alla riqualificazione dei contesti nei quali gli interventi si sviluppano, sarà essenzialmente informata a 2 precise direttrici strategiche:

aumento del livello di sicurezza della percorrenza delle arterie stradali cittadine;

riduzione dei pretesi incidenti ed abbattimento consequenziale dei costi sopportati dall'Amministrazione per effetto del contenzioso dovuto a sinistri sulla rete stradale.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso:

1. l'implementazione della cosiddetta manutenzione su guasto stradale;
2. il completamento, la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmata;
3. la realizzazione degli interventi di riqualificazione stradale rientranti nell'ambito dei cosiddetti Grandi Progetti.

1. Manutenzione su guasto stradale

Va evidenziato che la manutenzione su guasto viene attualmente svolta dalla Napoli Servizi individuata come soggetto unico cui demandare l'attività di pronto intervento su guasto stradale (P.I.S.) in forza della nuova convenzione approvata con Delibera di C.C. n. 29/2013; l'attività di pronto intervento stradale è normata da apposito disciplinare di dettaglio, sia sotto il profilo delle tecniche di esecuzione delle operazioni di sistemazione dei dissesti stradali, sia sotto quello più squisitamente correlato con le modalità di organizzazione delle fasi di lavoro. Il disciplinare delle attività di P.I.S., stipulato in data 20.05.2014, prevede, fra gli elementi di maggiore rilievo, l'attribuzione a Napoli Servizi di una competenza non più unicamente correlata alla sola buca stradale, ma invece calibrata sulle diverse tipologie di dissesti, cioè tale da configurarsi come attività preventiva/curativa/correttiva, ed una diversa distribuzione sul territorio delle squadre di operai manutentori deputate al P.I.S.. A tal riguardo, si prevede, entro il termine del 2014, la piena operatività di 1 squadra di pronto intervento sempre operativa per ciascuna Municipalità, la quale effettuerà le operazioni di manutenzione su guasto sotto la supervisione di 1 tecnico (referente) individuato nell'ambito del Servizio attività tecniche. A tal fine, il parco mezzi in dotazione a Napoli Servizi per le attività di manutenzione su guasto verrà opportunamente integrato, sia per ampliarne la distribuzione territoriale che il ventaglio delle attività tipologiche. L'incremento di costo per l'ampliamento del parco mezzi verrà opportunamente coperto con uno stanziamento in Bilancio pluriennale ad integrazione dello stanziamento già previsto in Bilancio per le attività di P.I.S.

Le operazioni di manutenzione su guasto verranno svolte sulla intera rete viaria cittadina e, per ogni intervento effettuato, il tecnico di Napoli Servizi che sarà deputato al coordinamento della squadra curerà la redazione di apposita scheda di attestazione di avvenuta esecuzione.

Infine, sul tema della manutenzione su guasto, si prevede, entro l'anno 2014, il varo di una piattaforma unica di raccolta delle segnalazioni di dissesto stradale, la quale si interfacerà con il portale già predisposto da Napoli Servizi con la finalità di raccogliere le fotografie ante e post intervento, unitamente alle schede di attestazione.

La piattaforma unica di raccolta delle segnalazioni verrà estesa ed integrata funzionalmente, entro il 2014, per perseguire l'obiettivo di incidere sul volume dei pretesi incidenti dovuti a sinistri sulla sede stradale. A tal proposito, verrà altresì valutata l'opportunità di stipulare un nuovo contratto assicurativo per la responsabilità civile, tenuto conto che la ricaduta in termini di debiti fuori bilancio dell'ente è diventata macroscopica a seguito della scadenza al 01/03/2009 della predetta polizza assicurativa con la Navale Assicurazione S.p.A.

2. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmata

La stretta osservanza delle prescrizioni del disciplinare delle attività di P.I.S. ridurrà progressivamente la necessità di interventi su guasto, indirizzando un volume crescente di risorse verso la manutenzione ordinaria e straordinaria programmata. Tuttavia, nell'attuale fase di transizione che, come tale, richiede un forte sforzo dell'Amministrazione per superare le diffuse problematiche di guasto di cui soffre la rete stradale comunale, si palesa la necessità di portare rapidamente a compimento le opere già finanziate.

Nel corso del 2014 si prevede di riavviare e portare a conclusione i seguenti interventi:

a - lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete stradale, POR FESR 2007/2013 - Asse IV – Obiettivo operativo 4.7, che, nello specifico, residuano ai seguenti interventi:

- via Posillipo;
- via Ponti Rossi e via Don Bosco.

b - lavori di manutenzione straordinaria finanziati con mutui Cassa DD.PP. ed avviati fra il 2012 ed il 2013, appresso elencati in dettaglio:

- via Arenaccia;
- via Camaldolilli;
- via Camillo Guerra;
- via comunale Orsolone ai Guantai;
- ponte via Cilea.

c - lavori di riqualificazione e arredo urbano di C.so Secondigliano e del Borgo di Capodimonte.

Sempre nel corso del 2014 si prevede di avviare i seguenti interventi già finanziati:

a - lavori di manutenzione stradale riguardanti via Petrarca, via Emilio Scaglione (ad integrazione dei lavori finanziati con fondi POR), via Michelangelo

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Schipa, via Cassiodoro, via dell'Epomeo, via Saverio Altamura, via S.Maria della Libera, di cui alla Delibera di G.C. 892 del 14/12/2012, finanziati con fondi di Bilancio 2012.

b - lavori di manutenzione straordinaria relativi ad alcune strade a valenza metropolitana suddivisi in tre lotti di cui alla Delibera di G.C. n. 204 del 28/03/2013. In particolare, si prevede l'esecuzione dei lavori rientranti nel II ed unico lotto non realizzato dei 3 previsti, comprendente alcune arterie dell'area centro nord. Nello specifico, le arterie che verranno interessate dagli interventi sono via del Riposo, via S.Maria del Pianto, viale Umberto Maddalena, via Taverna Rossa, Rampe Zuccarini, via Gemito, via Pietro Castellino, via B. Cavallino e Rampe via Pigna - raccordo tangenziale.

c - lavori di manutenzione ordinaria programmata e biennale per la tenuta in esercizio delle strade denominate "grandi assi" di pertinenza del Comune di Napoli, con risorse proprie del Bilancio Comunale, su progetto già deliberato a fine 2012. In dettaglio, si interverrà su: perimetrale di Soccavo, via Pigna – Pianura, asse Corso Malta – Centro Direzionale; SS ex 162 dal km 2+230 al km 2+358 direzione Pomigliano; SS ex 162 dal km 3+358 al km 2+230 direzione Centro Direzionale; perimetrale di Scampia direzione Napoli e direzione Circonvallazione Esterna. A tal riguardo, giova anche evidenziare che l'Amministrazione ha candidato a finanziamento i lavori di manutenzione straordinaria della perimetrale di Soccavo e della perimetrale di Scampia, in riscontro all'avviso pubblico di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e 378/2013, POR Campania FESR 2007-2013, Burc n. 32 del 10/06/2013.

d - lavori di manutenzione straordinaria nei tratti deteriorati dei marciapiedi di via Roma e dell'area pedonale di via Chiaia, finanziati con fondi di Bilancio 2013 destinati alla manutenzione straordinaria delle arterie principali.

Ancora, nel corso del 2014 verranno indette le gare per l'appalto dei lavori di realizzazione concernenti il progetto di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Nuova del Campo ed il progetto di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcuni muri di sostegno o di contenimento del solido stradale della città di Napoli (via Petrarca, corso Vittorio Emanuele, via Trinità Delle Monache e via Matteo Renato Imbriani), ambedue finanziati con fondi di Bilancio 2013 destinati alla manutenzione straordinaria delle arterie e principali e loro pertinenze, verranno completati i lavori di realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra via Manzoni e via Caravaggio, eseguiti i lavori di abbattimento del sovrappasso pedonale di via Barbagallo ed apposto un dispositivo di sicurezza denominato Pedone Sicuro in corso Umberto all'intersezione con via B. Cellini.

Relativamente alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi di manutenzione, si procederà attraverso la predisposizione di un "parco progetti" definito sulla base delle priorità di intervento individuate incrociando i dati di ammaloramento con i dati di traffico e di incidentalità delle cosiddette arterie primarie individuate in ambito comunale con Delibera di C.C. 68/2005. Gli interventi inclusi nel parco progetto riguardano, fra le altre, corso Vittorio Emanuele, via Jannelli, via De Pretis, via Arcoleo e galleria Vittoria, via del Parco Margherita, via dell'Epomeo, corso Meridionale, via Pigna, piazza Carlo III, via Masoni e via Santa Maria del Pianto, via Volpicella, via nuova San Rocco, via S.Giacomo dei Capri, via Arenella, la rampa Consolini di accesso alla ex SSP 162. Infine, è prevista la progettazione, ai fini dell'inclusione nel predetto parco progetti, di alcune rotatorie individuate di concerto con i responsabili del Servizio Mobilità sostenibile a mezzo delle quali si prevede di migliorare sensibilmente le condizioni di circolazione nelle zone contermini. Fra le rotatorie che si prevede verranno realizzate nel triennio 2014-2016 va annoverata quella in corrispondenza dell'immersione in tangenziale da via Cilea. A tal fine, Amministrazione comunale e Tangenziale di Napoli S.p.A: hanno stipulato apposito protocollo d'intesa e sono in corso le acquisizioni di parere da parte dei vari Servizi cointeressati all'esecuzione dell'opera. Si prevede che i lavori di realizzazione della predetta rotatoria con la quale si determineranno sensibili miglioramenti della circolazione, con riduzione dei tempi di percorrenza e, in ultima istanza, del quantitativo di inquinamenti immesso in atmosfera, avranno

inizio entro il 2015. Nel “parco progetti” verranno altresì inseriti, interventi di ripavimentazione del manto stradale e dei marciapiedi da eseguirsi sulla rete di viabilità secondaria, senza gravare sui bilanci della Municipalità in considerazione di particolari esigenze volte alla sicurezza urbana: sul quartiere di Pianura si interverrà su via Francesco Arnaldi, Via Leonardo Sciascia e Via Sandro Botticelli al fine di favorire la riqualificazione urbana e sociale; sempre su Pianura si interverrà su via Trovatore, strada su cui sorgerà il primo Istituto Scolastico Superiore; sul quartiere Arenella si interverrà su via Agnolella al fine di completare l'intervento già in parte realizzato sulla via Camaldolilli, considerata l'importanza dell'asse Agnolella-Camaldolilli nel collegamento tra la zona di Camaldoli ed il Vomero.¹

Saranno inoltre realizzati i seguenti interventi:

- Strada di collegamento con via E. Gianturco e via Taddeo Da Sessa;
- Riqualificazione di via Pallucci, a Pianura (per un importo di € 250.000);
- Riqualificazione degli Assi secondari dei quartieri Vicaria – Vasto;
- Messa in sicurezza Cordso Meridionale.

3. Interventi ricompresi nei Grandi Progetti

Nel corso del biennio 2014 – 2015 si prevede di completare gli interventi inclusi nei cosiddetti grandi progetti, finanziati con fondi POR FESR 2007/2013 il cui elenco risulta approvato dalla Regione Campania con delibera di Giunta n. 122 del 28 marzo 2011. Nell'ambito dei 19 grandi progetti per i quali è stato individuato il Comune di Napoli come soggetto attuatore, per 3 di questi, “*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare*”, “*Riqualificazione urbana dell'area portuale di Napoli Est*”, “*Centro Storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO*” si eseguiranno interventi di riqualificazione di strade del centro storico facenti parte del patrimonio UNESCO ed interventi di riqualificazione di alcune strade che veicolano il traffico proveniente dai comuni della cinta periferica e diretto verso il centro della città. Si tratta di:

- asse Est di collegamento dei paesi vesuviani con piazza Municipio. E' costituito da via Angelo Camillo De Meis, via Luigi Volpicelli, corso San Giovanni, via Ponte dei Francesi, via Ponte dei Granili, via Reggia di Portici, via Alessandro Volta, via Vespucci, via Nuova Marina, via Cristoforo Colombo;
- asse Ovest di collegamento della piana di Agnano con piazza Sannazzaro. E' costituito da via Beccadelli, viale Kennedy, piazzale Tecchio, via Giulio Cesare, via Fuorigrotta, galleria Laziale, piazza Sannazzaro;
- asse Nord Est di collegamento tra Casoria e piazza Ottocalli. E' costituito da via Caserta al Bravo, via de Pinedo, via del Cassano, calata Capodichino;
- asse Nord Ovest di collegamento con Marano e via Miano. E' costituito da via S.S. Maria a Cubito e via Emilio Scaglione;
- asse Nord di collegamento tra Arzano e piazza Dante. E' costituito da via Limitone Arzano, via Miano, via Capodimonte, corso Amedeo di Savoia, via S. Teresa degli Scalzi, via Pessina;

¹ Emendamento n. 4 alla delibera di C.C. relativa al Bilancio di Previsione n. 56 del 26/09/2014

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- asse Ovest - Nord Ovest di collegamento tra Quarto Pozzuoli e piazzale Tecchio. E' costituito da via Montagna Spaccata, via Cinthia, piazzale Tecchio. In particolare, il grande progetto di riqualificazione urbanistica e ambientale denominato “*Riqualificazione urbana dell'area portuale di Napoli Est*” interesserà l'asse Est, prevedendo interventi sulle seguenti strade:

via Galileo Ferraris;

via Brece a Sant'Erasmo;

via Ferrante Imparato / via Traccia a Poggioreale;

via Domenico De Roberto con la rifunzionalizzazione degli svincoli della SS 162;

via Nicola Miraglia;

via Benedetto Brin;

via Carlo di Tocco;

via nuova delle Brece;

asse costiero da corso Garibaldi fino a via Pietrarsa (via A. Vespucci, via A. Volta, via Reggia di Portici, via Ponte dei Granili, via Ponte dei Francesi, corso S. Giovanni).

Il grande progetto “*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare*” interesserà l'asse di penetrazione Ovest, prevedendo interventi sulle seguenti strade: viale Marconi, via G.B. Marino, via Beccadelli, via Barbagallo, via Terracina, viale Giochi del Mediterraneo, via Cinthia, via G.B. Marino, via Claudio, viale Augusto, viale Kennedy.

Il grande progetto “*Centro Storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO*”, articolato in tre aree di intervento, area d'intervento nord est Capuano, area d'intervento centro antico Decumani, area d'intervento sud fascia bassa Mercato, interesserà alcune importanti arterie e piazze del Centro Storico.

Altri lavori ed iniziative programmati

Più in generale ulteriori interventi riguarderanno alcune importanti piazze ed arterie cittadine che saranno riqualificate nell'ambito dei lavori di realizzazione delle linee metropolitane cittadine 1 e 6, quali piazza Garibaldi, piazza Municipio, via Riviera di Chiaia. Per la relativa descrizione e tempistica si rimanda allo specifico progetto relativo alle reti linea 1 e linea 6.

Infine, particolare importanza assumeranno nel triennio 2014 – 2016:

- le attività tese ad individuare una nuova modalità di gestione dei cosiddetti grandi assi (le autostrade che attraversano la città ad esclusione di quelle a pedaggio) in quanto la loro manutenzione e il necessario adeguamento richiedono ingenti risorse, certamente non a disposizione dell'amministrazione; inoltre in quasi tutte le grandi città questa tipologia di strada non è a gestione comunale;
- le attività tese ad una possibile definizione di un nuovo regolamento per l'autorizzazione agli interventi su sede stradale comunale degli enti esercenti pubblici servizi. Il regolamento conterrà un allegato disciplinare tecnico prestazionale in cui saranno descritte le caratteristiche del ripristino (geometria, sezione, e tc.) del pacchetto stradale. Il disciplinare conterrà altresì le modalità di espletamento delle lavorazioni e le procedure per l'utilizzazione del suolo pubblico;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- il rilascio di pareri e nulla osta di competenza su progetti urbanistici, piani particolareggiati di esecuzione, parcheggi pubblici e privati, etc;
- le attività per la definizione delle strade di uso pubblico ; includendo in questa attività anche l'affidamento a soggetti terzi che ne fanno richiesta di strade o parti di esse che, senza arrecare pregiudizio all'uso pubblico e alla funzionalità, consentano una gestione esclusiva nel caso di accessi a ospedali, cliniche, centri diagnostici per la rilevante funzione pubblica di queste attrezzature;
- le attività indirizzate ad una possibile realizzazione di un piano dei sottoservizi, già in corso di predisposizione, e corredato delle architetture riguardanti tutte le canalizzazioni ed infrastrutture presenti nel sottosuolo cittadino;
- la pianificazione degli interventi previsti nel settore della sicurezza stradale inclusi in uno specifico progetto che è stato ammesso a finanziamento da parte della Regione Campania a valere sui fondi del 4 e 5 Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Detto finanziamento consentirà la redazione del Piano della Sicurezza Stradale Urbana e la realizzazione del catasto delle strade in cui sarà riportato il grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali. Ciò al fine di dotare l'Amministrazione di uno strumento per la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Il progetto si propone di assicurare il collegamento delle aree urbane con quartieri periferici, la viabilità autostradale e i principali mezzi di trasporto di valenza metropolitana e nazionale, riducendo i tempi medi di spostamento nell'ambito metropolitano e garantendo, allo stesso tempo standard di sicurezza autostradale. Tale programma prevede altresì il recupero delle aree ex CIPE tese a migliorare la vivibilità di zone periferiche particolarmente degradate con problematiche sociali ed ambientali proprie, le stesse potranno essere parzialmente attenuate dalla realizzazione di nuove pertinenze ad esclusivo godimento della utenza locale.

AREA STRATEGICA – N. 2: LA CITTA' CHE FUNZIONA

SETTORI DI INTERVENTO:

2.1 *PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA*

2.2 *PARTECIPATE*

2.3 *PATRIMONIO DELL'ENTE*

2.4 *UN COMUNE EFFICIENTE*

2.5 *E-GOVERNMENT*

2.6 *SMART CITY*

2.7 *SPORT E IMPIANTI SPORTIVI*

2.8 *CITTA' METROPOLITANA*

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 2	LA CITTA' CHE FUNZIONA
Settore di intervento	n. 2.1	<i>PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</i>

Programma	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI ED ALLO SVILUPPO (programma 100)
Progetti: 4	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche tariffarie e fiscali (prog. 1) • Aumento delle entrate comunali proprie: recupero evasione (prog. 2) • Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo (prog. 3) • Programmazione economica –finanziaria (prog. 5)

Assessori di riferimento	Deleghe
• PALMA	• PROGRAMMAZIONE ECONOMICA / BILANCIO / CONTROLLO DELLA SPESA / TRIBUTI / PUBBLICITA' E AFFISSIONI

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI (DCSF)
--

**DESCRIZIONE PROGRAMMA: Le Strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
(programma 100)**

Lotta all'evasione

La lotta all'evasione è una delle priorità degli uffici per il prossimo triennio.

Si prevede di perseguire efficacemente tale attività attraverso l'applicazione di tre importanti direttrici:

- 1) attuazione della riorganizzazione della Direzione Servizi Finanziari che prevede, tra l'altro, la trasformazione della struttura da orizzontale a verticale, in modo che ogni Servizio debba quindi occuparsi di tutti gli aspetti relativi ai tributi di propria competenza, ossia, dall'accertamento, alla riscossione, al contenzioso tributario ed infine alla lotta all'evasione ed all'elusione, supportato da una UO, composta da circa venti unità di personale e costituita da agenti di polizia tributaria ed impiegati tecnici e amministrativi, rispondenti direttamente alla Direzione Servizi Finanziari.
- 2) attuazione del protocollo d'intesa con Equitalia, "Accordo per il potenziamento della riscossione e la definizione dei rapporti intercorrenti tra Equitalia Sud s.p.a ed il Comune di Napoli" siglato in data 26 luglio 2014, nei confronti dei contribuenti morosi, grandi, medi e piccoli.
- 3) promozione del Partenariato Pubblico – Privato, attraverso apposito bando che consentirà di acquisire nuova platea di contribuenti per ogni tipologia di entrata e tributo, riconoscendo un aggio a riscossione avvenuta.

Per l'attuazione della prima direttrice, in regime di continuità rispetto alle attività espletate nel corso dell'esercizio finanziario 2013, è necessario ed imprescindibile dare seguito all'attività di rilevazione delle criticità gestionali e/o procedurali che comportano aggravio e/o ripetizione di adempimenti e di revisione dei procedimenti amministrativi da razionalizzare/ingegnerizzare con una nuova e più funzionale organizzazione del lavoro.

A tale riguardo, tenuto conto della proposta di riorganizzazione formulata nel 2013, disposta con la deliberazione di Giunta comunale n. 346 del 22.05.2014 ed attuata con disposizione del Direttore Generale n.32 del 3 luglio 2014, si procederà alla predisposizione degli atti organizzativi di competenza al fine di consentire al Comune di:

- 1) porre in essere nuove iniziative, trasversali a tutti i tributi e finalizzate al recupero dell'evasione ed elusione, impiantate anche sulla valorizzazione delle funzioni di polizia giudiziaria e sul presidio del territorio; l'obiettivo è quello di indurre la platea contributiva all'adempimento spontaneo grazie:
 - a) alla definizione di nuovi, più celeri, strumenti per facilitare l'assolvimento degli obblighi di pagamento (oltre ai c/c postali e bancari, ai RAV ed agli F24, saranno attivati POS presso gli uffici tributari di C.so Lucci e presso le Municipalità);
 - b) all'intensificazione della presenza della polizia giudiziaria sul territorio con effetti anche dissuasivi affinché gli evasori/elusori siano indotti alla autodenuncia delle variazioni intervenute nelle situazioni soggettive per contrastare il più elevato rischio connesso all'accertamento di evasione (sanzione del 100% per omessa denuncia maggiorata dalla sanzione del 30% per omesso versamento per ogni annualità evasa);
 - c) alla divulgazione della cultura della legalità in vista del consolidamento della banca dati storica;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

2) procedere all'accrescimento dell'efficienza nell'esercizio delle attività di riscossione delle entrate definendo un quadro di iniziative volto a valorizzare e rafforzare, in termini organizzativi, le strutture competenti in materia tributaria e le competenze specialistiche del personale e per accrescere le capacità complessive di gestione dei tributi nonché di accertamento e recupero delle somme evase; al fine, le strutture competenti per tributo dovranno realizzare gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla competente Sezione della Corte dei Conti prestando un particolare attenzione a due fondamentali ambiti di azione.

Il primo ambito riguarda l'attività di smaltimento dei residui attivi e passivi di bilancio, la tenuta degli equilibri finanziari e la Cassa dell'Ente:

- a) le strutture competenti per tributo realizzeranno, per il tramite del coordinamento del Direttore centrale Servizi Finanziari e Ragioniere Generale, l'ottimale timing di emissione di tutti gli atti tributari nell'arco di ciascun anno al fine di ottenere che le date di emissione degli stessi siano associate a scadenze di pagamento idonee a sostenere il pagamento delle spese dell'Ente nonché a riportare le riscossioni dalla gestione in c/residui a quella in c/competenza;
- b) le strutture competenti per tributo intensificheranno le attività di controllo sugli agenti della riscossione procedendo a fornire agli stessi indicazioni per la regolarizzazione delle notifiche agli "irreperibili", per il controllo sulla regolarità e consecutività delle fasi del processo di esecuzione coattiva, per la verifica delle sentenze che vedono annullata la pretesa tributaria per cause imputabili agli agenti della riscossione, per il controllo delle quote inesigibili anche se non ancora definitive, per la regolarizzazione dei compensi di riscossione che necessitano di regolarizzazione, per il controllo sulla regolare gestione delle attività espletate dalla società provinciale incaricata della gestione Tarsu 2010-2011-2012; sarà necessario che le menzionate attività siano associate a gestioni "manageriali" basate sull'utilizzo dello strumento del controllo di gestione;
- c) poiché il rischio di evasione è diffuso soprattutto per importi contenuti ed è necessario razionalizzare al massimo la distribuzione del personale, la struttura competente dovrà definire procedimenti informativi finalizzati a consentire di selezionare la platea contributiva sulla base del debito tributario complessivo risultante dalla sommatoria di tutte le annualità di imposta per appurare la fondatezza della pretesa tributaria ed intraprendere iniziative in caso di persistenti irregolarità nei pagamenti anche addivenendo, nel caso, a soluzioni transattive e deflative del contenzioso;
- d) le attività che richiederanno un più alto assorbimento di risorse saranno quelle riservate ai casi a maggior rischio di evasione: utilizzando la procedura informatica di cui è cenno al punto c), le strutture competenti per tributo si avvarranno delle funzioni di polizia giudiziaria e, con particolare riferimento ai soggetti dotati di personalità giuridica, procederanno alle indagini del caso per regolarizzare la notifica degli atti, verificare sedi legali e ragioni sociali, estendere la rateazione del debito, valutare lo stato del contenzioso e formulare ipotesi transattive qualora ne ricorrano i presupposti in favore dell'Ente ed ogni altra iniziativa mirata alla monetizzazione del credito tributario ed al consolidamento della platea contributiva storica.

Il secondo ambito riguarda l'attività di recupero evasione ed elusione tributaria (con particolare riferimento a tares 2013, ici 2012, cosap, imposta di pubblicità) da espletare prevalentemente in ambito commerciale con incroci massivi Anagrafe-Catasto-CCIAA-Enel-Polizia Giudiziaria tarati su parametri più efficaci al fine dell'individuazione delle sacche di evasione che consentiranno all'Ente di realizzare gli obiettivi finanziari previsti dal Piano di riequilibrio finanziario non solo nell'anno corrente ma anche negli anni futuri consentendo il consolidamento della platea contributiva;

- monitorare l'andamento del piano di intensificazione della riscossione dei residui tarsu 2000-2005 in vista della definizione, più favorevole all'Ente, dei rapporti debito/credito scaturenti dalla stessa;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- rafforzare, con il costante aggiornamento e la piena informatizzazione e condivisione tra gli uffici, i meccanismi di monitoraggio circa l'andamento, in pendenza di giudizio e circa gli esiti del contenzioso tributario, al fine di assicurare la tempestività, l'omogeneità e l'efficacia delle scelte dell'amministrazione in merito alla gestione delle controversie, nonché al fine di verificare la necessità di interventi di modifica della normativa tributaria vigente;
- contemperare le esigenze di efficacia della riscossione con i diritti del contribuente, in particolare per i profili attinenti alla tutela dell'abitazione, allo svolgimento dell'attività professionale e imprenditoriale, alla salvaguardia del contribuente in situazioni di grave difficoltà economica;
- potenziare, nell'ambito della Direzione centrale Servizi Finanziari, i sistemi di autocontrollo e la diffusione della cultura gestionale improntata al raggiungimento degli obiettivi in tempi rapidi ai sensi dell'art.148 del D.Lgs.vo n.267/2000 come modificato dall'art.33 "*Semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei conti*" del d.l. 24/06/2014 n. 91, norma a questa che dispone che la magistratura contabile espleta attività di controllo sul "funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio";
- definire le funzionalità del nuovo cruscotto informativo "Anagrafe-Tributi-Contabilità" per ottimizzare il buon andamento delle attività istituzionali;

A tale riguardo, costituisce obiettivo strategico e prioritario del Comune definire valide e consistenti forme di incentivazione e premialità per il personale delle strutture competenti in materia tributaria già a decorrere dal 2014 che andranno ad aggiungersi alle somme, inutilizzate nel 2012 e nel 2013, da stanziare ed impegnare nel corrente anno 2014 per finanziare il potenziamento (€ 79.299,94 comprensivo di oneri riflessi ed irap), ex art.3 del Regolamento in materia di potenziamento degli uffici tributari approvato con deliberazione consiliare n.66/2000 e art.59 lettera p) del D.L. gs. n.446/97, connesso alle attività per il recupero dell'evasione Ici 2012 e 2013 regolarmente espletate grazie all'impegno profuso dal personale.

Le nuove regole

Nel corso dei precedenti esercizi finanziari, l'Amministrazione ha introdotto elementi di novità nei rapporti con i cittadini/contribuenti, stabilendo "nuove regole" destinate a far crescere e migliorare la maturità di tali rapporti attraverso una convinta partecipazione alla crescita sociale e culturale della Città di Napoli, all'insegna di una maggiore trasparenza ed incisività dell'azione della Pubblica Amministrazione che si esplica anche attraverso l'affermazione di una forte e sinergica cooperazione delle strutture comunali dalla cui attività discendono "conseguenze tributarie".

In effetti è stata prevista e messa a regime la disciplina in base alla quale i rapporti con l'utenza possono essere attivati solo se sostenuti da un corretto rapporto tributario con il Comune che quindi "concede solo a chi è in regola con il pagamento dei tributi".

Nel corso degli anni e con la crescente materiale esperienza, derivante dall'espletamento delle connesse attività, sono state introdotte varie modifiche al procedimento in questione, che hanno permesso di superare alcune difficoltà operative, al fine di contribuire a garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, in uno ad una più funzionale razionalizzazione del lavoro.

Appare opportuno, pertanto, riportare le modalità applicative delle cosiddette "nuove regole" che armonizzano le varie modifiche fin qui intervenute.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Le strutture comunali interessate alle “nuove regole” del Programma 100 devono attenersi al seguente modello organizzativo.

Sono soggetti alle attività di controllo e verifica della regolarità tributaria – riferita ai tributi locali inerenti immobili insistenti sul territorio del Comune di Napoli, a qualsiasi titolo detenuti – tutti coloro (persone fisiche e/o persone giuridiche) che instaurano con il Comune di Napoli i rapporti rientranti nelle tipologie di cui ai gruppi “A” e “B” di seguito riportati.

Per convenienza, d’ora innanzi, la Struttura Comunale competente all’instaurazione del rapporto sarà denominata “Ufficio Responsabile” e la Struttura della Direzione Servizi Finanziari competente al controllo ed alla verifica della regolarità tributaria sarà denominato “Ufficio Tributario”.

Gruppo A: riguarda esclusivamente i rapporti di nuova instaurazione, la cui attivazione è subordinata alla verifica – nell’Anagrafe Tributaria del Comune di Napoli – dello stato del cittadino interessato (persona fisica o giuridica) e della regolarità nell’assolvimento degli oneri tributari, ove dallo stesso dovuto, da effettuarsi d’ufficio con le modalità di seguito specificate.

Tipologie dei rapporti

- Rapporti di fiducia e di rappresentanza:
 1. Amministratori Comunali;
 2. Consiglieri Comunali;
 3. Amministratori Municipalità;
 4. Consiglieri Municipalità;
 5. Dirigenti e dipendenti comunali a tempo determinato e/o indeterminato;
 6. Personale di staff Assessorati;
 7. Consulenti;
 8. Collegio dei Revisori del Comune;
 9. Amministratori e Revisori delle Società partecipate.
- Contratti per lavori, prestazioni e acquisti:
 - Esecuzione lavori pubblici;
 - Prestazione di servizi;
 - Acquisti di beni e materie prime, con esclusione degli acquisti economici rivestenti carattere di urgenza.

Modalità di controllo

L’instaurazione dei rapporti rientranti nelle tipologie del Gruppo A è subordinata, come sopra detto, alla condizione e alla verifica – effettuate d’ufficio – che il soggetto interessato sia, alla data di richiesta di attivazione del rapporto, in regola con gli obblighi tributari.

Al fine di consentire l’instaurazione del rapporto, l’Ufficio Responsabile provvederà ad attivare l’Ufficio Tributario per le attività di verifica della regolarità degli obblighi tributari a carico del soggetto interessato.

Al fine di evitare inutili duplicazioni di controlli, la verifica di regolarità comunicata dall’Ufficio Tributario ha validità 6 mesi, decorrenti dalla data del rilascio da parte del medesimo Ufficio Tributario.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Nell'ipotesi di accertata inadempienza, l'Ufficio Tributario provvederà a sollecitare l'interessato affinché regolarizzi la propria posizione tributaria entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della richiesta di regolarizzazione, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio Responsabile.

Decorso infruttuosamente il predetto termine di 30 giorni, l'Ufficio Tributario provvederà a comunicare all'Ufficio Responsabile che la posizione tributaria del soggetto non è regolare. In caso di superiore interesse pubblico, ovvero per improcrastinabili esigenze dell'Ente, l'Assessore competente potrà autorizzare l'Ufficio Responsabile ad attivare il rapporto, anche in presenza di irregolarità tributaria. L'Ufficio Tributario, ovviamente, avvierà le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero delle somme evase/eluse.

Gruppo B: riguarda rapporti di nuova istituzione la cui attivazione non è subordinata al preventivo controllo tributario, previsto per i rapporti rientranti nella fattispecie di cui al precedente Gruppo A, ma costituisce il presupposto per un successivo controllo da effettuarsi d'ufficio con le modalità di seguito specificate.

Tipologie dei rapporti

- Autorizzazioni amministrative:
 - DIA/SCIA;
 - Comunicazioni legate ad attività commerciali;
 - Autorizzazione rivendita giornali.
- Servizi pubblici a domanda individuale:
 - Impianti sportivi;
 - Museo civico in Castelnuovo;
 - Casa di riposo "G. Signoriello";
 - Case Albergo per anziani convenzionate;
 - Mercatini rionali;
 - Sale ed Ambienti di beni in concessione per riunioni non istituzionali: Sala Gemito e Sala Campanella;
 - Sale ed Ambienti esterni del complesso monumentale Castel dell'Ovo per usi non istituzionali;
 - Trasporti funebri;
 - PAN (Palazzo delle Arti di Napoli);
 - Refezione scolastica.
- Altri servizi resi dal Comune:
 - Casa:
 - Assegnazioni alloggi;
 - Voltura alloggi ERP;
 - Cambi alloggi ERP
 - Sanatoria assegnazione alloggi ERP.
- Patrimoni e Demanio:
 - Assegnazione immobili ad uso non abitativo.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- Contributi:
 - A favore di Società e/o Associazioni.
- Concessioni e licenze:
 - Permessi di sosta per residenti;
 - Occupazioni di suolo pubblico;
 - Condoni edilizi;
 - Licenze edilizie;
 - Certificazioni destinazioni d'uso;
 - Certificazioni attestanti tipologia interventi articolo 31 legge 457/1978;
 - Licenze impianti ascensori privati;
 - Licenze taxi;
 - Parere di viabilità per concessione;
 - Edilizia che prevede l'apertura di passi carrabili.
- Contratti per acquisti economici caratterizzati dall'urgenza.

Modalità di controllo

L'instaurazione dei rapporti appartenenti alle tipologie del Gruppo B – ad eccezione e dei casi di dichiarata inadempienza degli obblighi tributari da parte del contribuente all'atto dell'autocertificazione – non è subordinata al preventivo controllo tributario, ma costituisce, come sopra detto, il presupposto per un successivo controllo d'ufficio.

A tal fine il soggetto interessato è tenuto a rendere al competente Ufficio Responsabile, nella fase di attivazione del rapporto, un'apposita “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000 n° 445.

La prescritta “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere redatta su apposita modulistica da conformarsi al “fac-simile base”, opportunamente predisposto dall'Ufficio Tributario, riportante anche la normativa di riferimento in materia di tutela e trattamento dei dati personali e/o sensibili.

Le Strutture Comunali interessate potranno, comunque, modificare il “fac-simile base”, adeguandolo ognuna in ragione delle diverse e peculiari esigenze.

Con la prescritta “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” il soggetto interessato è tenuto a dichiarare, alla data di richiesta di attivazione del rapporto, la propria situazione tributaria nei confronti del Comune di Napoli relativamente ai tributi comunali.

Per le società di capitali (S.p.A., S.a.p.a., S.r.l.), “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere resa, nella qualità, dal rappresentante legale della società interessata.

Per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e per gli Istituti Universitari, la “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere rilasciata, nella qualità, dal Preside e/o dai Dirigenti amministrativi degli Istituti Scolastici.

Per i Condominii la “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere rilasciata dall'Amministratore (ove previsto per legge dall'articolo 1129 del

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

codice civile) il quale, nella qualità di rappresentante legale del Condominio, è tenuto a dichiarare la regolarità dell'assolvimento di tutti gli obblighi tributari a carico dello stesso.

Per i Condominii che non prevedono, per legge, la nomina di un Amministratore (da due a quattro condomini), la “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere rilasciata da ciascuno dei singoli condomini.

Nell'ipotesi di dichiarata inadempienza degli obblighi tributari da parte del contribuente all'atto dell'autocertificazione, il soggetto interessato è tenuto a dichiarare eventuali morosità (mancato pagamento) indicandone l'importo complessivo, risultante dagli avvisi di pagamento e/o dalle cartelle di pagamento già notificatigli, e ha facoltà di indicarne le eventuali motivazioni.

Il soggetto interessato sarà, quindi, invitato dal competente Ufficio Responsabile – che ne darà contestuale comunicazione all'Ufficio Tributario – a regolarizzare, entro 30 giorni dall'invito medesimo, la propria posizione contributiva nei confronti del Comune di Napoli presso l'Ufficio Tributario.

Nelle more di detta regolarizzazione, l'instaurazione del rapporto è sospesa.

Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, l'Ufficio Tributario provvederà a comunicare all'Ufficio Responsabile che la posizione tributaria del soggetto non è regolare. L'Ufficio Tributario, ovviamente, avvierà le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero.

Tutte le “dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà” – ad eccezione di quelle riguardanti la dichiarata inadempienza di cui sopra – verranno trattenute, all'instaurazione dei rapporti, dall'Ufficio Responsabile che provvederà a trasmettere all'Ufficio Tributario, con cadenza mensile e su foglio elettronico, solo gli elenchi dei nominativi dei soggetti che hanno chiesto l'attivazione dei rapporti stessi, avendo cura di indicare in essi i dati anagrafici e i codici fiscali e/o le partite IVA dei soggetti medesimi.

L'Ufficio Tributario provvederà, alla ricezione di ogni elenco, all'inserimento dei relativi nominativi in un foglio informatico comprendente tutti i nominativi da sottoporre a verifica a campione.

La verifica a campione dovrà essere eseguita mensilmente, per scaglioni e nei seguenti termini percentuali:

NOMINATIVI PERVENUTI	CAMPIONATURA % DA VERIFICARE
da 1 fino a 10.000	5%
da 10.001 fino a 100.000	2%
oltre 100.001	0,5%

Determinato il numero delle verifiche da effettuare secondo il precedente schema, si procederà all'individuazione dei nominativi (persone fisiche e/o giuridiche) da sottoporre alle stesse mediante estrazione a sorte della lettera dell'alfabeto dalla quale procedere – in senso crescente – fino alla concorrenza della quantità determinata.

L'Ufficio Tributario, dopo aver effettuato i dovuti controlli tributari a campione previsti, chiederà al competente Ufficio Responsabile copia della “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” di quei soggetti che sono risultati non in regola con i tributi comunali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

L'Ufficio Tributario provvederà, se necessario, a chiedere al soggetto interessato di regolarizzare la propria posizione tributaria, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della richiesta di regolarizzazione.

Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, l'Ufficio Tributario avvierà le attività di accertamento tributario, per il recupero delle somme dovute.

Nell'ipotesi di rilevata falsa dichiarazione di cui sopra, l'Ufficio Tributario attiverà le procedure previste dall'articolo 76 del DPR n° 445/2000.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni.

I dati personali – finalizzati unicamente al controllo della posizione tributaria dei soggetti – dovranno essere utilizzati esclusivamente per i trattamenti previsti dalle disposizioni legislative in materia e/o necessari al perseguimento delle finalità che la legge stessa assegna al Titolare.

A norma del comma 4 dell'articolo 18 del citato decreto legislativo n° 196, non sarà richiesto il consenso al trattamento dei dati personali.

Di tanto dovrà essere fornita apposita informativa ai contribuenti all'atto della sottoscrizione della “dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” con la quale gli stessi attesteranno la propria posizione contributiva. Tale informativa sarà posta a tergo della dichiarazione stessa.

Politiche tariffarie e fiscali.

Il sistema delle entrate comunali presenta un quadro critico e complesso a causa del sovrapporsi, a decorrere dal 2011, di numerosi interventi legislativi costituiti principalmente dal decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo fiscale municipale, dal decreto-legge di manovra intervenuto alla fine del medesimo anno (D.L. n. 201 del 2011), dalla legge di stabilità 2013 (L. n. 228 del 2012), dalle disposizioni intervenute nel corso del 2013 in relazione alla complessa vicenda dell'abolizione dell'imposta municipale propria IMU sull'abitazione principale e della legge di stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147) sulla nuova articolazione della tassazione immobiliare di spettanza dei comuni.

Il nuovo assetto della fiscalità municipale al 1° gennaio 2014 è poggiato su quattro principali imposte, costituite dall'IMU, dalla TASI, dalla TARI e dall'addizionale comunale all'Irpef.

A queste si aggiungono, oltre ai trasferimenti non fiscalizzabili (come indicati nel D.M. Interno 21 giugno 2011 prima citato) le tradizionali entrate locali, vale a dire l'imposta di soggiorno, l'addizionale comunale sui diritti di imbarco, l'Iscof, la Tosap, l'imposta comunale sulla pubblicità /diritto sulle pubbliche affissioni, il canone installazione mezzi pubblicitari, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche Cosap.

Peraltro tali forme di prelievo, ad eccezione delle prime due, dovrebbero confluire nell'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 decreto legislativo n. 23 del 2011, la cui introduzione, prevista a decorrere dal 2014, è stata posticipata al 2015.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Ulteriori entrate, che hanno però carattere eventuale, sono infine ravvisabili nei proventi derivanti dalla partecipazione dei comuni all'azione di contrasto all'evasione fiscale, incrementati dal decreto legislativo n.23 del 2011, a seguito del quale viene devoluto all'ente locale che partecipa all'accertamento il 50% del gettito (il 100% nel triennio 2012-2014) e l'intero gettito nel caso di accatastamento di immobili non dichiarati in catasto (c.d. case fantasma).

Il quadro di incertezza circa il quantum delle entrate degli enti locali, anche considerata la particolare condizione vissuta dall'economia mondiale, è tale da indicare le seguenti priorità strategiche:

- evitare l'inasprimento della pressione tributaria sulla cittadinanza;
- mantenere ed, anzi, migliorare la qualità dei servizi resi.

L'obiettivo finale del lungo e complessivo processo che l'Amministrazione ha già da tempo avviato è pertanto confermato anche dalla presente programmazione che, non mancando di dare attuazione normativa in tema di trasparenza, anticorruzione, potenziamento dei controlli interni, divulgazione della cultura della legalità e della cultura manageriale nell'ambito dell'Ente, prevede:

- l'abolizione dell'imposta per le abitazioni principali non di lusso (categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6 e A7) e le relative pertinenze;
- l'incentivazione, anche nel 2014, della stipula di contratti di locazione conformi ai contratti-tipo definiti dall'Accordo Territoriale di cui alla legge n° 431/1998 in favore di giovani coppie;
- l'applicazione, per il 2014, del nuovo tributo TASI solo alle abitazioni principali non di lusso e alle relative pertinenze escludendo tutti gli altri immobili;
- la generale conferma delle tariffe dell'Imposta di Soggiorno in esito a tavoli con gli operatori del settore;
- la revisione del Regolamento Cosap.

Riscossione

Sono state individuate le seguenti attività, parte delle quali da realizzare nel 2014, altre nel 2015 per poi proseguire per tutto il 2016.

Dette attività sono state individuate, tenuto conto anche dei risultati conseguiti nei decorsi esercizi, sia per migliorare il trend delle riscossioni da ruolo, sia per ridurre il costo di alcune attività strettamente legate alla riscossione.

Pertanto alcune di esse sono la conferma di attività già espletate nel 2013 con buoni risultati, altre sono quelle non concluse nel 2013 che si ritiene utile proseguire e/o concludere nel 2014.

Attività da intraprendere nell'anno 2014

- Esame delle sentenze favorevoli al fine di valutare se vi siano cause imputabili all'Agente della riscossione e quindi gli esposti per l'azione risarcitoria del danno patito dall'Ente.
- Attivazione della procedura pignoramenti presso terzi sugli stipendi dei dipendenti delle società partecipate che risultano essere anche contribuenti morosi per tributi iscritti a ruolo. Le società partecipate sulle quali ancora deve essere effettuato detto contro illo incrociato

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

afferiscono alle società che hanno trasmesso l'elenco dipendenti e questi non sono stati ancora incrociati con il date base dei contribuenti morosi (ASIA, Ente D'Ambito Napoli-Volturno (ATO2), Napoli Holding-ANM, STOA').

- Esame delle istanze di rimborso ICI/IMU anche per individuare quei versamenti effettuati dai contribuenti e non ancora riversati dall'Agente della riscossione all'Ente, onde chiedere all'Agente medesimo il riversamento delle somme introitate, oltre interessi legali maturati dalla data del versamento risultante dal bollettino sino al soddisfo.
- Predisposizione all'interno del Regolamento IUC della disciplina per la compensazione dei crediti tributari con debiti tributari, e della modifica della disciplina riguardante la dilazione dei pagamenti su avvisi di accertamento/liquidazione.
- Affidamento ai sensi dell'art.1 comma 691 della legge di stabilità 2014, così come sostituito dall'art.1 comma 1 lettera c del decreto legge 16/2014, delle attività propedeutiche alla riscossione della TARI, al soggetto affidatario delle attività di riscossione TARES nell'anno 2013.

Attività da intraprendere o proseguire nell'anno 2015

1. Prosecuzione dell'esame delle sentenze favorevoli ai contribuenti, trasmesse nel 2015;
2. Controllo di merito a campione, ai sensi dell'art. 19, del D. Lgs. n. 112/1999 e del Regolamento Comunale per il Controllo a Campione delle Quote Inesigibili.

Attività da proseguire nell'anno 2016

3. Prosecuzione del controllo di merito a campione, ai sensi dell'art. 19, del D. Lgs. n. 112/1999 e del Regolamento Comunale per il Controllo a Campione delle Quote Inesigibili.

Si ritiene utile fare alcune precisazioni in merito a ciascuna delle predette attività.

L'esame delle sentenze favorevoli al contribuente nel decorso esercizio ha consentito di intimare l'Agente Equitalia Sud S.p.A. a rimborsare all'Ente, a titolo di risarcimento del danno, le somme non introitate per effetto di dette sentenze passate in giudicato, oltre interessi per un importo complessivo di oltre 1 milione di Euro.

È stato possibile conseguire il predetto risultato poiché i competenti Servizi (Servizio Accertamento delle Entrate e Servizio Contenzioso Tributario), hanno trasmesso sia le sentenze, sia gli atti di pratica idonei alle valutazioni di competenza tese ad individuare eventuali responsabilità dell'Agente.

L'attività consiste nell'esame delle sentenze favorevoli ai contribuenti, trasmesse dai competenti Servizi della Direzione Centrale, al fine di valutare eventuali responsabilità dell'Agente della riscossione e di procedere, limitatamente alle sentenze passate in giudicato, nei confronti dell'Agente medesimo per il ristoro del danno patito dall'Ente, pari all'importo iscritto a ruolo e non più riscuotibile per effetto della sentenza definitiva, oltre interessi (art. 20 del D. Lgs. N. 112/1999, sentenze della Corte dei Conti n. 241/2008 della I sezione giurisdizionale centrale d'appello, n. 28/2009 della II sezione giurisdizionale centrale d'appello, sentenza n. 1088/2005 della sezione giurisdizionale per la Regione Emilia Romagna e sentenza n. 124/2013 della sezione giurisdizionale per la Regione Puglia).

L'attività denominata *Attivazione della procedura pignoramenti presso terzi sugli stipendi dei dipendenti delle società partecipate* consiste nell'incrociare

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

gli elenchi dei dipendenti delle società partecipate già pervenuti e non ancora esaminati (ASIA, Ente D'Am bito Napoli-Volturno (ATO2), Metronapoli, STOA'), con il date base dei contribuenti morosi, al fine di individuare coloro che abbiano anche debiti tributari iscritti nei ruoli coattivi.

L'elenco di coloro che risultano sia dipendenti che contribuenti morosi sarà trasmesso all'Agente della riscossione affinché proceda alla riscossione coattiva dei crediti tributari iscritti a ruolo attraverso il pignoramento presso il terzo datore di lavoro o presso l'istituto che eroga la pensione qualora nelle m ore dell'incrocio i dipendenti siano stati collocati a riposo.

Per quanto riguarda il controllo di merito a campione, ai sensi dell'art. 19, del D. Lgs. n. 112/1999, sull'attività di riscossione dell'Agente della riscossione, ai sensi dell'art. 36, commi 4-quinquies e 4 sexies, del D. L. 248/2007, convertito dalla Legge n. 31/2008 così com e modificato dall'art. 29, comma 5, del D.L. 216/2011, convertito con la Legge di conversione n. 14 del 24 febbraio 2012, può essere attivato a decorrere dal 1/1/2015, su tutti i ruoli consegnati all'Agente fino al 31/12/2011. Decorsi tre anni dalla predetta data l'Agente è automaticamente scaricato e contestualmente sono eliminati dalle scritture patrimoniali i crediti tributari corrispondenti alle quote scaricate. Pertanto, detto controllo potrà essere esercitato sino al 31/12/2017.

L'attività relativa al controllo di merito consiste nel verificare, attraverso gli atti che di volta in volta saranno chiesti all'Agente, se la mancata riscossione delle somme iscritte a ruolo, sia imputabile o meno all'Agente medesimo.

Contenzioso

Il Servizio Contenzioso partecipa al programma di aumento delle entrate tributarie mediante la lotta all'evasione ed elusione, sia attraverso le attività di difesa dell'Ente, che attraverso il supporto ai Servizi Tributarî nella fase di attuazione esecutiva del giudicato.

Come per gli anni addietro, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla legge n.69/2009 che hanno dimezzato i termini di impugnativa delle sentenze, il competente Servizio continuerà ad attivarsi presso il Servizio Accertamento delle Entrate affinché venga dato ampio spazio allo strumento dell'autotutela, sia a seguito di istanze dei cittadini che in fase di contenzioso instaurato dinanzi al Giudice Tributario. Tale strumento consente, infatti, non solo di procedere ad una bonifica delle banca-dati, con conseguente eliminazione delle partite erronee che moltiplicano situazioni conflittuali, ma mette al riparo l'Ente da evitabili soccombenze e possibili condanne alle spese di giudizio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Come è noto la legge 27 dicembre 2013 n° 147 (legge di stabilità per il 2014) ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale che si compone di Imposta Municipale propria (IMU), Tassa sui Servizi (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI).

100.1.1 - Imposta Municipale propria (IMU)

L'applicazione dell'IMU propria, disposta dal cosiddetto decreto Salva Italia (decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazione dalla legge 22 dicembre n° 214), dopo le rilevanti modifiche subite per l'anno di imposta 2013, ha subito, per l'anno di imposta 2014, ulteriori modifiche.

La più rilevante di tali innovazioni è l'abolizione dell'imposta per le abitazioni principali non di lusso (categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6 e A7) e le relative pertinenze.

Come è noto il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato dall'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 28 gennaio 2013, prevede, ai sensi delle lettere a) e g) del comma 8 dell'articolo 243-bis della legge n° 267/2000, l'obbligo di applicare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nella misura massima.

Quanto innanzi, pertanto, comporta la necessità di deliberare, come già avvenuto nel 2013, le seguenti aliquote di imposta massime applicabili: aliquota ordinaria del 10,6 per mille, aliquota del 6 per mille per l'abitazione principale di lusso e le relative pertinenze, aliquota del 10,6 per mille (di cui il 7,6 per mille allo Stato e il 3 per mille al Comune) per gli immobili di categoria catastale D.

Tuttavia, considerato che nel Comune di Napoli permangono gravi tensioni abitative, che richiedono interventi volti ad incentivare le locazioni, a titolo di abitazione principale, degli all'oggi, ed in particolare quelle a favore delle giovani coppie, l'Amministrazione, nell'ambito della politica della casa perseguita dall'Ente, ha ritenuto opportuno incentivare, anche nel 2014, la stipula di contratti di locazione conformi ai contratti-tipo definiti dall'Accordo Territoriale di cui alla legge n° 431/1998, ed in particolare quelli a favore di giovani coppie, deliberando le seguenti aliquote di imposta: aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431 (ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo), e aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a "giovani coppie" con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431.

100.1.2 – Tassa sui Servizi (TASI)

L'articolo 1 – comma 639 – della legge n° 147/2013 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Servizi (TASI), destinata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili forniti dal Comune.

La disciplina del nuovo tributo riprende in buona parte quella dell'IMU, si pensi, ad esempio, a quanto disposto in materia di soggettività attiva e passiva, base e valore imponibile, versamenti.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Per quanto concerne l'anno di imposta 2014, la normativa TASI prevede delle limitazioni all'autonomia dei comuni nella determinazione delle aliquote: in primo luogo stabilisce che l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, incrementabile fino ad un massimo del 3,3 per mille a condizione che l'incremento dello 0,8 per mille sia destinato a finanziare agevolazioni a favore delle abitazioni principali; in secondo luogo dispone che la somma delle aliquote IMU e TASI per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota IMU massima consentita per legge (6 per mille per le abitazioni principali e 10,6 per mille per gli altri immobili).

Alla luce di quanto innanzi e considerata l'abolizione, a partire dall'anno di imposta 2014, dell'IMU dovuta per le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno applicare, per il 2014, il nuovo tributo solo alle abitazioni principali non di lusso e alle relative pertinenze escludendo, dalla tassazione 2014, tutti gli altri immobili.

L'Amministrazione ha determinato, pertanto, l'aliquota del 3,3 per mille per le sole abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, destinando, conformemente al dettato normativo, il gettito di imposta corrispondente allo 0,8 per mille (quantificato in circa € 20.000.000) in detrazioni a favore dei contribuenti. Tali detrazioni sono state quantificate in € 150 per ogni abitazione principale con rendita catastale fino a € 300, e in € 100 per ogni abitazione principale con rendita catastale oltre i € 300.

100.1.3 – Tassa sui Rifiuti (TARI)

L'articolo 1 – commi 639 e 704 – della citata legge n° 147/2013 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 in sostituzione della TARES, la Tassa sui Rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni.

La disciplina della TARI riprende la normativa TARES, di cui è diretta discendente, con la particolarità che, nel calcolo dell'importo totale dovuto dai contribuenti, è stata soppressa, rispetto alla TARES, la maggiorazione di € 0,30 a metro quadrato per i servizi indivisibili, il cui gettito era destinato interamente allo Stato.

Pertanto, per la determinazione della tariffa, la normativa TARI, analogamente a quanto disposto per la TARES, rimanda alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158. Tali disposizioni non lasciano all'Ente alcuna discrezionalità circa la classificazione delle categorie di utenze (suddivise in abitative e non abitative) e prevedono una formula matematica per la distribuzione più equilibrata del costo totale, determinando una tariffa specifica per ogni categoria, proporzionale alle quantità di rifiuti prodotti e alle superfici occupate.

Si fa presente, inoltre, che la determinazione delle tariffe è vincolata alla predisposizione, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, del Piano Economico Finanziario, in cui viene quantificato il Costo del Servizio, interamente da coprire con il tributo in questione.

Nonostante la similitudine con la TARES, l'impatto sulla cittadinanza, per il primo anno di applicazione della TARI, sarà considerevole, sia per la quantificazione del tributo, sia per le norme che regolano i rapporti tra l'Ente ed il cittadino.

Necessiterà, quindi, assicurare, come già fatto nel corso del 2013 con la TARES, la massima pubblicizzazione del regolamento di applicazione della TARI, che costituisce il principale strumento, a disposizione del cittadino, per conoscere le peculiarità del nuovo tributo, gli obblighi che ne derivano di conseguenza, nonché le procedure di gestione.

Al riguardo, è intenzione riprendere le più immediate, ottimali ed efficaci iniziative per l'affidamento delle attività di stampa e postalizzazione dei relativi avvisi; attività questa di estrema urgenza in quanto, solo con l'emissione della bollettazione e la conseguente postalizzazione è possibile assicurare alle casse dell'Ente l'acquisizione dell'entrata che, come noto, costituendo il corrispettivo dell'attività di smaltimento dei rifiuti, può generare tensioni di liquidità.

100.1.4 – Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche (COSAP)

Relativamente al COSAP, pur dovendo recuperare risorse indispensabili per la manovra di bilancio, l'Amministrazione ha dovuto necessariamente tener conto della grave crisi economica che investe, in particolar modo, le attività commerciali, sicché ha ritenuto opportuno non modificare, per l'anno 2014, le Tariffe vigenti, anche se i criteri e le modalità di applicazione del canone vengono rivisti, attraverso le modifiche contenute nel nuovo regolamento, che prevede variazioni sia nell'ambito soggettivo che oggettivo, il tutto in un'ottica di equità e di raggiungimento di risultati più soddisfacenti in termini di maggiore accertamento e riscossione complessivi.

100.1.5 - Imposta di Soggiorno

Per quanto concerne l'Imposta di Soggiorno l'Amministrazione ha ritenuto opportuno non modificare, per l'anno 2014, le Tariffe deliberate nel 2013.

Si rammenta che tali tariffe – considerato che il gettito del tributo in questione è finalizzato al finanziamento e sviluppo del turismo, con conseguente ricaduta positiva su tutte le attività economiche ad esse collegate – sono state determinate tenendo conto anche dell'apposito tavolo di concertazione che l'Amministrazione ha avviato con le associazioni di categoria delle strutture ricettive, sottoscrivendo un apposito accordo in materia di tariffe e modalità di gestione del tributo.

Alla luce di quanto innanzi, nel rispetto del principio di gradualità previsto dall'articolo 4 del decreto sul Federalismo Fiscale Municipale (decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23) e del Regolamento Comunale – come modificato alla luce di quanto stabilito in sede di concertazione con le associazioni di categoria – l'Amministrazione ha confermato le tariffe dell'Imposta di Soggiorno per le strutture ricettive alberghiere e residenze turistico alberghiere deliberate nel 2013, ovvero: 5 stelle L € 5,00; 5 stelle € 4,00; 4 stelle € 2,50; 3 stelle € 1,50; 2 stelle € 1,00; 1 stella € 1,00; € 1,00 per le strutture ricettive extra alberghiere (ad esclusione degli Ostelli della Gioventù).

Si fa presente, infine, che le tariffe si riferiscono a notte per persona fino ad un massimo di 10 pernottamenti.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Aumento delle entrate comunali proprie: recupero evasione (programma 100 - prog. 2)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Anche quest'anno sarà posta in essere un'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi comunali, eventualmente con l'ausilio, da un lato, di nuovi software e strumenti informatici capaci di incrociare in maniera più approfondita le diverse banche dati disponibili, e dall'altro anche attraverso il supporto di soggetti esterni, con adeguata e comprovata esperienza in materia, che integreranno i competenti uffici per l'attività di individuazione di ulteriori sacche di evasione ed elusione.

100.2.1 – Verifiche e bonifiche banca dati ICI/IMU

Relativamente all'ICI/IMU, il recupero dell'evasione e dell'elusione sarà perseguito tramite le tipiche attività di bonifica della banca dati attuate dal Servizio competente, in sinergia con la struttura informatica, mediante l'utilizzo di procedure manuali o semi-informatiche.

In primo luogo saranno effettuati specifici incroci informatici della banca dati ICI/IMU con le altre banche dati disponibili (Agenzia Entrate, Catasto, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Anagrafe Tributaria, Anagrafe Comunale, ecc). In particolare, come per gli altri anni saranno acquisiti informaticamente i dati tratti dal MUI, al fine di individuare i passaggi di proprietà intervenuti negli anni da liquidare. Tali informazioni consentiranno di inserire, in banca dati, le dichiarazioni di chiusura in capo ai soggetti venditori e di inserire la dichiarazione di apertura in capo ai soggetti acquirenti e con conseguente liquidazione dell'imposta dovuta.

In secondo luogo si procederà all'inserimento in banca dati delle dichiarazioni di chiusura dei contribuenti deceduti, cui seguiranno – mediante recupero dalla banca dati catastale – le dichiarazioni in capo agli eredi con conseguente liquidazione dell'imposta.

I processi informatici di cui sopra, fisiologicamente, comportano un considerevole numero di partite scartate dall'elaborazione informatica; su tali scarti saranno impegnati alcuni dipendenti del Servizio che opereranno con procedura "on line".

Si provvederà, infine, ad incrociare la banca dati ICI/IMU (modificata ed integrata con le operazioni di cui sopra) con la banca dati del Catasto producendo un apposito elenco degli immobili che non risultano dichiarati ai fini ICI/IMU; sulla scorta di tale elenco e dai controlli "on line" effettuati sulle altre banche dati disponibili, i dipendenti addetti a tali controlli potranno emettere gli avvisi di accertamento per evasione e/o elusione dell'imposta.

100.2.2 – Verifiche e bonifiche banca dati TARSU

Anche il recupero dell'evasione e dell'elusione TARSU sarà perseguito tramite le tipiche attività di bonifica della banca dati attuate dal Servizio, in sinergia con la struttura informatica, mediante l'utilizzo di procedure manuali o semi-informatiche.

In primo luogo saranno effettuati sopralluoghi tecnici mirati a verificare fabbricati di grosse superfici adibiti ad uso industriale/commerciale con conseguente recupero di evasione e/o elusione del tributo.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Si procederà, inoltre, ad un incrocio della banca dati TARSU con la banca dati ICI/IMU al fine di abbinare, agli immobili dichiarati, i dati catastali e verificare la congruità delle superfici dichiarate, ovvero per individuare possibili evasori.

Alla luce della avvenuta valorizzazione della superficie catastale per circa l'80% degli immobili iscritti al NCEU si procederà alla verifica della congruità tra quanto dichiarato e quanto risultante all'Agenzia del Territorio.

100.2.3 – Verifiche e bonifiche banca dati COSAP

Per quanto concerne il COSAP, va tenuto conto che l'attività di recupero dell'evasione (cosiddetta abusività) fondamentalmente dipende dai controlli sul territorio effettuati dalla Polizia Locale e dai conseguenti verbali redatti ed inoltrati al Servizio Accertamento Entrate.

Proseguirà, pertanto, l'intensa collaborazione con i Servizi concessori e con i Servizi delle Municipalità al fine di concentrare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive e favorire, da parte dei contribuenti, la regolarizzazione delle loro posizioni tributarie.

Quanto innanzi potrà favorire anche l'implementazione e la bonifica della banca dati COSAP.

100.2.4 – Verifiche e bonifiche banca dati Imposta di Soggiorno

Come è noto l'imposta di soggiorno, istituita dal decreto legislativo n° 23/2011 e introdotta nel Comune di Napoli nel 2012, è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive. Trattasi di imposta con vincolo di destinazione in quanto il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Tuttavia, bisogna sottolineare che, ad oggi, le molte problematiche emerse a seguito dell'istituzione del tributo in questione – sia per la genericità della norma istitutiva, sia per la mancata emanazione del Regolamento attuativo Statale – non sono state risolte. In particolare il problema fondamentale, costituito da una mancata configurazione giuridica del gestore della struttura ricettiva, non è stato risolto. Infatti, se da un lato il contribuente dell'imposta è il cliente che alloggia nella struttura ricettiva, dall'altro il gestore della struttura ricettiva è tenuto a determinati adempimenti senza che sia precisato a quale titolo.

Pertanto, così come richiesto dall'ANCI, appare indispensabile che il legislatore modifichi la norma in questione, attribuendo al gestore della struttura ricettiva la qualifica di sostituto di imposta. Solo se interverrà tale modifica gli uffici tributari comunali potranno, proficuamente, svolgere la propria attività di accertamento nei confronti del gestore stesso.

Ciò nonostante l'Ufficio sta continuando a verificare le strutture ricettive che non hanno provveduto ad inoltre l'apposita dichiarazione trimestrale/semestrale, né ad effettuare il versamento, invitandole a regolarizzare la propria posizione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

DESCRIZIONE PROGETTO: Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo (programma 100 – prog. 3)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il 2013 si è caratterizzato per un andamento dei tassi in linea con le previsioni, ciò ha permesso di ottenere i flussi di cassa attesi pari a € 6.234.386,38 netti, debitamente accantonati in ottemperanza ai principi contabili.

Nel 2014 si prevede di incassare € 4.555.563,42, cifra che sarà parimenti accantonata per l'utilizzo nei prossimi esercizi. Inoltre anche l'andamento dei mercati per la residua vita delle operazioni è attestato alla stabilità e comunque la curva dei forward si mantiene su tassi al di sotto del floor contrattuale. Ciò significa che il tasso di interesse pagato dal Comune sul capitale residuo resterà pari al floor e quindi più basso del tasso medio pagato sui mutui sottostanti.

Attualmente gli strumenti finanziari derivati attivati dal Comune di Napoli sono rappresentati tutti da Interest Rate Swap, regolati da appositi contratti nei quali sono contenuti tutti gli impegni finanziari assunti sia dal Comune che dalle Controparti.

In particolare gli Swap ancora in essere sottoscritti dal Comune di Napoli sono operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, fermo restando che non prevedono una scadenza posteriore a quella associata alla sottostante passività (art. 3, comma 2, lettera (f), del D.M. 38/9/2003) e pertanto non si configurano come maggior indebitamento.

Come suggerito dalla Corte dei Conti, si procede ad un costante monitoraggio del mercato relativamente alle operazioni in essere.

Rating Management

Nel 2014 si prevede di mantenere attivo il rating con una sola Agenzia, atteso che è ancora in essere il prestito obbligazionario emesso nel 2004 e rinegoziato nel 2007 con scadenza 2037.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Programmazione economico – finanziaria (programma 100 – prog. 5)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'attività di programmazione consiste nella definizione degli obiettivi da raggiungere e delle relative risorse (umane, finanziarie, tecnologiche) necessarie al raggiungimento degli stessi. I principali strumenti di programmazione dell'ente locale sono la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio Annuale e Pluriennale, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano Dettagliato degli obiettivi ed il Piano delle Performance.

La programmazione economica-finanziaria del Comune di Napoli per il triennio 2014/2016 si propone di realizzare gli obiettivi prefigurati nel Piano di riequilibrio pluriennale finanziario, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 28/01/2013 e poi modificato con la delibera di Consiglio Comunale n.33 del 15/07/2013.

Il Piano di risanamento impone, ai fini dell'assorbimento del disavanzo registrato – nel caso dell'ente – al Rendiconto della gestione 2011 (circa 850 milioni di euro) e ai fini della rimozione delle cause intrinseche allo stesso:

- L'aumento, nei limiti massimi, della imposizione tributaria;
- La copertura del costo dei servizi a domanda individuale nel limite del 36%;
- Una azione di contenimento, in termini triennali, in particolare all'intervento 03 (prestazioni) e 05 (trasferimenti) al titolo I della Spesa Corrente, determinando la contrazione di alcune tipologie di spese iscritte agli interventi in argomento;
- Il contenimento dei fondi delle risorse decentrate;
- La dismissione del patrimonio immobiliare;
- La dismissione di quote delle aziende partecipate dell'ente;

Gli obiettivi sopra riportati al fine del risanamento, segnano un cambiamento copernicano della missione amministrativa dell'ente e dei comportamenti gestionali che devono necessariamente conformarsi a standard di miglioramento in termini di efficienza ed efficacia, valutabili in termini di riduzioni di spese verificabili.

Sebbene, il piano di riequilibrio nel mese di Gennaio a.c. abbia ricevuto il parere negativo della Sezione Regionale della Corte dei Conti di Napoli, l'Ente, convinto dell'azione di risanamento posta in essere, in data 20/03/2014 ha presentato ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti e nel contempo l'azione amministrativa ha continuato a seguire il percorso di risanamento delineato. In data 09/07/2014 la Corte dei Conti di Roma - Sezioni Riunite- ha definitivamente approvato il piano di riequilibrio finanziario.

Inoltre, in ossequio alla deliberazione della Corte dei Conti-Sezioni Autonomie N. 26 /SEZAUT/2013/QMIG del 20/12/2013, con la deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 15/01/2014 sono state imposte severe regole di comportamento relativamente alla gestione dell'esercizio provvisorio per l'anno 2014.

Posto che la normativa nazionale influenza notevolmente la programmazione dell'Ente, risulta indispensabile ripercorrere, in modo sintetico, l'exkursus storico per comprendere l'attuale sistema fiscale municipale ed i margini di intervento consentiti all'Ente.

La fiscalità comunale

Il sistema della fiscalità municipale delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 era finalizzato alla soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali e alla loro sostituzione con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi) e con risorse di carattere perequativo.

Nella fase transitoria per il biennio 2011-2013, in aggiunta alle tradizionali entrate dell'ente venivano istituite nuove forme di entrata:

- Compartecipazione al gettito dell'IVA proveniente dai rispettivi territori, in misura finanziariamente equivalente ad una compartecipazione Irpef del 2 per cento;
- imposta di soggiorno o di sbarco;
- la “fiscalità immobiliare”, vale a dire l'Irpef sui redditi fondiari, le imposte ipotecarie e catastali e la cedolare secca su gli affitti, tutte da far confluire previamente in un Fondo sperimentale di riequilibrio per essere successivamente ridistribuite ai comuni in forma territorialmente equilibrata.

Il Fondo era istituito in sostituzione dei trasferimenti da parte dello Stato, contestualmente soppressi, ad eccezione di una quota degli stessi che, in ragione delle peculiari caratteristiche, non erano “fiscalizzabili” e dovevano continuare a essere erogati.

A regime, dal 2014, il decreto legislativo prevedeva l'attribuzione diretta dei cespiti derivanti dalla fiscalità immobiliare, con la sostituzione del Fondo di riequilibrio con il Fondo perequativo, l'istituzione dell'Imposta municipale propria IMU progettata per assorbire l'Ici - con esclusione dell'abitazione principale - e l'Irpef sui redditi fondiari, e l'Imposta municipale secondaria, sostitutiva dell'imposta comunale sulla pubblicità/affissioni e la Tosap/Cosap.

Di conseguenza, per i comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, i trasferimenti erariali sono stati soppressi a decorrere dal 2011, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.Lgs. n. 23/2013, con la contestuale istituzione, per i comuni medesimi, del Fondo sperimentale di riequilibrio (articolo 2, comma 3, del medesimo decreto), alimentato con quota parte del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione all'IVA.

Il sistema così tracciato è stato poi in cisivamente modificato dall'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, che, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici, ha anticipato “in via sperimentale” la decorrenza dell'IMU al 2012 estendendola anche all'abitazione principale. Il provvedimento ha inoltre istituito, dal 2013, il tributo comunale sui tributi e servizi (Tares), in sostituzione di tutti gli altri proventi attinenti al servizio rifiuti urbani.

Inoltre, l'articolo 1, commi da 380 a 384 della legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013), oltre a modificare in molti aspetti la Tares ha innovato l'assetto della destinazione del gettito proveniente dall'IMU ed ha ridefinito i rapporti finanziari tra Stato e comuni, come delineati dal D.Lgs. n. 23 del 2011, in sintesi:

- ♣ ha attribuito, per gli anni 2013 e 2014, ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato;
- ♣ ha sospeso per il medesimo biennio la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista nel decreto legislativo n. 23/2011 (imposte di registro, ipotecarie, ipocatastali, cedolare secca ed altre), nonché della partecipazione comunale al gettito IVA;
- ♣ ha soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio prevedendo l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota dell'imposta municipale propria e da ripartirsi sulla base di criteri espressamente indicati nel suddetto decreto.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Per l'anno 2013 la dotazione del Fondo di solidarietà comunale risultava pari a 5.748,1 milioni, nel corso dell'esercizio, a seguito di successive disposizioni normative che hanno inciso sulla dotazione del Fondo (in particolare, l'articolo 10, comma 2, lettera e) del D.L. n. 35/2013, volto ad introdurre una disciplina transitoria in materia di Tares per l'anno 2013, che ha portato da 890,5 milioni a 1.833,5 milioni di euro l'incremento già previsto dalla legge di stabilità 2013), nel complesso, le risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013 sono risultate pari a 6.746,7 milioni di euro. Un contributo integrativo del Fondo è stato, inoltre, autorizzato per il 2013 dal D.L. n. 120/2013, pari a 125 milioni di euro da ripartire tra i comuni in base ad un apposito allegato che per il Comune di Napoli ammonta ad € 1.644.343,23.

In specifico, per l'ente, prendendo ad esempio la serie storica 2011-2012-2013, si significa una contrazione decisa dell'andamento dell'entità del fondo – al di là delle denominazioni - in questione:

2011	507	Milioni di euro
2012	426	Milioni di euro
2013	382	Milioni di euro

La legge di stabilità 2014

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013, art. 1, commi 639 e seguenti) è intervenuta ancora sulla materia recando il complessivo riordino della tassazione immobiliare, con l'istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), che non colpisce le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TASI e TARI).

Il comma 729, modificando le disposizioni del comma 380 della legge n. 228/2012, conferma l'attribuzione ai comuni dell'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo - che rimane destinato allo Stato, come stabilito dalla legge di stabilità per il 2013 - prevedendo che tale disciplina si applichi a regime a decorrere dal 2013, e non soltanto in via transitoria per il biennio 2013-2014, come originariamente previsto dal comma 380.

Di conseguenza, modificando la lettera h) del comma 380, vengono abrogati, anziché sospesi nella loro applicazione per gli anni 2013 e 2014, i commi da 1 a 5 e dal 7 a 9 dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 23/2011, relativi alla devoluzione di gettito di imposte erariali immobiliari in favore dei comuni.

Si tratta in particolare dei seguenti tributi:

- a) imposta di registro ed imposta di bollo sugli atti sottoposti ad imposta di registro di cui al DPR n.131/1986;
- b) imposte ipotecaria e catastale;
- c) imposta sul reddito delle persone fisiche, in relazione ai redditi fondiari, escluso il reddito agrario;
- d) imposta di registro ed imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili;
- e) tributi speciali catastali;
- f) tasse ipotecarie;
- g) cedolare secca sugli affitti, con riferimento ad una quota di gettito pari a circa il 21 per cento (come stabilita dal D.Lgs. 23/2011 medesimo).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Nel confermare a regime l'assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni ai fini della destinazione del gettito rinveniente dall'IMU, come definito dalla legge n. 228/2012, la legge di stabilità per il 2014 ha altresì ridefinito la disciplina di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, ai fini dell'assegnazione ai comuni del gettito IMU di loro spettanza in forma territorialmente equilibrata, stabilendone la quantificazione annuale e i criteri di riparto a decorrere dall'anno 2014 (commi 729-731).

In particolare, l'ammontare annuale del Fondo è determinato nei seguenti importi:

- 6.647,1 milioni per l'anno 2014,
- 6.547,1 milioni di euro per gli anni 2015 e successivi.

Ai fini dell'alimentazione del Fondo, si prevede che la suddetta dotazione sia assicurata, per ciascuno degli anni considerati, per un importo pari a 4.717,9 milioni di euro attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che viene a tal fine versata all'entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi.

Quanto alle modalità di ripartizione del Fondo, la lettera b) del nuovo comma 380-ter rinvia ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri la definizione dei criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, da emanarsi su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi. Il d.p.c.m. di riparto dovrà tener conto di specifici fattori indicati dalla norma di cui al comma 730, lettera b), della legge di stabilità 2014.

E' introdotta, rispetto alla normativa dettata lo scorso anno, la previsione in base alla quale il 10 per cento dell'importo attribuito ai comuni a titolo di Fondo di solidarietà sia accantonato per essere ridistribuito, con il medesimo d.p.c.m., tra i comuni medesimi sulla base dei fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Infine, per l'anno 2014 è attribuito al Fondo di solidarietà comunale un contributo aggiuntivo di 500 milioni di euro, finalizzato a finanziare la previsione, da parte dei comuni, di detrazioni dalla TASI a favore dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, nonché dei familiari dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Tali risorse possono essere utilizzate dai comuni anche per finanziare detrazioni in favore dei cittadini iscritti all'AIRE.

Alla luce di quanto suddetto la programmazione economico-finanziaria tenderà :

- al rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile dell'ente e a quanto approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 03 del 28/01/2013 e successivamente modificato con la delibera di Consiglio Comunale n.33 del 15/07/2013 "*Piano di Riequilibrio Finanziario*";
- al controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e della normativa nazionale.
- a predisporre tutti gli atti e le procedure per la concreta attuazione dal 2015 delle: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- alla predisposizione della documentazione da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione per la definizione degli indirizzi generali di governo del Bilancio;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- alla tutela degli equilibri di Bilancio, al controllo della coerenza tra le deliberazioni in materia economico-finanziaria con le previsioni della relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione.
- al monitoraggio costante degli equilibri di bilancio al fine di salvaguardare il patto di bilancio e verificare la coerenza interna degli atti, della corrispondenza dei dati contabili con quelli indicati nelle deliberazioni e nei documenti giustificativi allegati ad esse.
- al rispetto del patto di stabilità interno conformemente a quanto statuito dalla legge n. 147/2013;
- a predisporre la documentazione necessaria per la redazione del segmento finanziario relativo al Piano Esecutivo di Gestione, in ossequio alle indicazioni fornite dai singoli dirigenti dei servizi, nel rispetto del coordinamento svolto in materia dal dirigente del settore e in conformità con quanto disposto dalla normativa vigente, dando impulso decisivo al raccordo – in base ai centri di costo – delle tre fasi del sistema unico di bilancio :
 - fase autorizzatoria – contabilità finanziaria;
 - fase economico patrimoniale – registrazione con le tecniche della partita doppia dei costi e dei ricavi e delle variazioni patrimoniali;
 - fase analitica – attribuzione dei fattori produttivi ai centri di costo e di ricavo;
- contemplare, visto il continuo slittamento del termine di approvazione del bilancio di previsione – conseguente all’instabilità del quadro normativo delle entrate disponibili per gli enti locali -, un continuo monitoraggio degli elementi contraddistinguenti l’esercizio provvisorio, innovando allo scopo la missione della unità organizzativa Piano esecutivo di gestione, in particolare:
 1. Andamento degli impegni assunti in forza della deliberazione 11 del 15/01/2014;
 2. Andamento del grado di copertura dei servizi a domanda individuale;

Armonizzazione dei sistemi contabili

L’armonizzazione dei sistemi contabili pone rilevanza, tra gli altri, al principio di competenza finanziaria secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate si sono imputate all’esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio, la coincidenza, infatti, tra la scadenza di un’obbligazione giuridicamente perfezionata e l’esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati contabilmente garantisce l’avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale e rende possibile un’auspicabile ed incisiva riduzione dell’entità dei residui.

Armonizzare i bilanci degli enti pubblici attraverso la migrazione verso il sistema della contabilità economica – nel cui ambito, questo ente ha già compiuto parte del processo di avvicinamento delle tecniche di rilevazione degli elementi della gestione -, realizzare una scansione temporale uniforme, che renda possibile la formazione delle previsioni iniziali prima dell’inizio dell’anno successivo, consolidare un orizzonte pluriennale stabile, da cui possa derivare una programmazione delle risorse capace di superare l’emergenza, implementare un sistema di controlli, interni ed esterni, sono tutti obiettivi volti ad una maggiore e migliore raccordabilità dei dati della p. a..

Allo stato, formidabile è, comunque, il grado d’incertezza del processo di armonizzazione dei bilanci in corso, che seppure procedura e modalità ineludibile, deve sicuramente essere rapportato alla realtà strutturata e consolidata degli enti locali, connotata al luogo, rappresentato dai comuni, di “prima istanza” della declinazione istituzionale dello stato, istanza la cui intransigente natura è stata coinvolta pesantemente negli effetti della crisi economica e sociale di questi ultimi anni.

Indebitamento

Il decreto legge n.16 del 06/03/2014 all'art. 5 stabilisce che per favorire gli investimenti, per gli anni 2014 e 2015 gli enti locali possono assumere nuovi mutui e ricorrere ad operazioni di indebitamento oltre il limite attualmente previsto dall'art.204 del D. Lgs. 267/2000 per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti e rimborsati nell'esercizio precedente.

Per l'ente, l'adesione alla procedura di cui sopra già si è ampiamente esposto, ha imposto il divieto di nuovo indebitamento, salvo che :

L'art. 243 bis del Tuel 267/2000 in termini di "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" dispone al comma sotto riportato:

- *. Ai fini della predisposizione del piano, l'ente e' tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

e che, in merito al finanziamento di quanto in argomento, lo stesso articolo recita:

- *alla lettera d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.*

e per quanto riguarda il *D.L. 145 del 23/12/2013 all'art 13 comma 9 – convertito in legge L. 21 febbraio 2014, n. 9 che dispone:*

In deroga agli articoli 243-bis, comma 8, lettera g), e comma 9, lettera d), e 243-ter del decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267, il Comune di Napoli e' autorizzato a contrarre mutui necessari per il perfezionamento dei finanziamenti di propria competenza per la realizzazione della linea 1 della metropolitana di Napoli.

Le sopra citate deroghe, pertanto, devono essere computate all'attuale impegno assunto dall'ente, in termini di rimborso del debito contratto:

1. Rate mutui relative all'indebitamento contratto ante 2012;
2. Rate di restituzione della anticipazione di cui al Fondo Rotativo art 243 TER;
3. Rate di restituzione della anticipazione di cui al Decreto 35/2013;

Ovviamente, il quadro proposto, determina un grado di rigidità crescente della spesa corrente, finanziabile, a legislazione vigente, con le entrate dei soli primi tre titoli dell'entrata, la cui portata dovrà essere valutata in termini di maggiore oculatezza a proposito del vincolo di partite di spesa corrente che l'Amministrazione vorrà impiegare negli esercizi futuri.

Si propone allo scopo la serie storica degli impegni assunti nel Piano di rientro aggiornato sull'argomento:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

tipologia del debito	2014	2015	2016	2017
rate mutui in ammortamento	59.531.761,00	61.975.848,00	60.588.914,00	63.225.463,00
Prima Anticipazione liquidità dl 35/203	6.255.790,00	6.482.356,00	6.675.743,00	6.896.176,00
Seconda anticipazione dl 35/2013		6.601.609,00	6.819.595,00	7.044.778,00
Fondo Rotativo 243 TUEL	7.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	12.000.000,00

La gara per il sistema informativo integrato di gestione dei servizi demografici, tributari e finanziari del Comune di Napoli

La gara per il nuovo sistema informativo, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE dell'11/02/2014, sulla GURI il 26/02/2014 e sul BURC il 24/02/2014, vedrà impegnata l'Amministrazione Comunale nell'affidamento del servizio al fine di rendere più efficiente il sistema. Il servizio Bilancio Comunale, con la figura di "Amministratore di Sistema", è stato costantemente impegnato nella fase di predisposizione delle caratteristiche generali e specifiche del segmento del sistema che dovrà garantire le attuali funzionalità già presenti al sistema utilizzato e la capacità – già presente alla soluzione utilizzata ultra decennalmente dall'ente – di snellezza e duttilità riguardo alle utilizzazioni per le analisi richieste dalla peculiarità della condizione di terzo Comune di Italia.

In particolare la soluzione avrà a contribuire al consolidamento delle tecniche di connessione semi automatica tra contabilità finanziaria, economico finanziaria ed analitica, basate su una scala di classificazione degli elementi della finanziaria e di derivazione dei fattori produttivi ai centri di costo.

Il controllo dell'andamento degli investimenti e delle somme con vincolo di destinazione

Attraverso la utilizzazione del modulo "Opere", questo servizio ha in corso la sistem atica applicazione di un controllo – trava licante le regole di im putazione specifiche all'esercizio finanziario – sull'andamento degli investimenti dell'Ente.

La classificazione – in schede specifiche – degli interventi in parola, permette un elevato grado di controllo dell'evoluzione del crono programma dell'impiego delle risorse, ed in termini di arm onizzazione, una im plementazione implicita del F ondo Pluriennale Vincolato – elemento fondante del nuovo ordinam ento contabile -.

Altresì, l'utilizzo del segm ento in specifico per le somm e vincolate, la cui gestione è stata ogge tto di apposito approfondim ento nel Piano di riequilibrio decennale, consente – in linea con il programm a di de materializ zazione del flusso degli incassi e pagamenti dell'ente – una de clinazione delle riso rse vincolate attualmente non gestita dal Tesoriere comunale in termini puntuali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 2	LA CITTA' CHE FUNZIONA
Settore di intervento	n. 2.2	PARTECIPATE

Programma	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI ED ALLO SVILUPPO (programma 100)
Progetti: 1	· Pianificazione e controllo delle aziende partecipate (programma 100 - prog. 4)

Assessori di riferimento	Deleghe
· PALMA	· POLITICHE DI DIREZIONE - COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COMPETENTI AI RISPETTIVI SETTORI

Strutture di I livello interessate

· DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI (DCSF)
--

DESCRIZIONE PROGETTO: Pianificazione e controllo delle aziende partecipate (programma 100 – prog. 4)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nell'approvare i propri documenti programmatici degli ultimi anni in tema di società partecipate, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo, sempre confermato, di procedere nel processo di efficientamento e di rilancio delle aziende nelle quali riveste ruolo di socio, individuando alcune priorità programmatiche:

1. potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico;
2. valorizzazione degli asset patrimoniali e rilancio di specifici settori di attività;
3. rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale.

In merito, sono state poste in essere numerose attività, influenzate anche dalla rapida e costante evoluzione del *frame work* normativo, operativo ed economico-finanziario di riferimento che, in regime di continuità, consentiranno di potenziare le azioni di indirizzo e controllo sulle partecipate per migliorare la qualità dei servizi prestati secondo le due seguenti direttrici:

- il progressivo miglioramento del sistema di programmazione e controllo degli organismi partecipati passa necessariamente attraverso l'esercizio forte della funzione di indirizzo strategico, con la conseguente assegnazione di obiettivi gestionali, di natura qualitativa ed economico-finanziaria e la periodica attivazione e revisione di meccanismi di controllo; nonché attraverso l'assegnazione degli appositi capitoli di Peg ai servizi competenti, titolari dei rapporti contrattuali con gli organismi partecipati;
- tutte le Aziende partecipate dal Comune di Napoli ed in particolare quelle che erogano servizi pubblici locali, pur rivestendo un carattere strategico per l'Amministrazione comunale, sono chiamate a garantire servizi di qualità a costi compatibili con le finanze pubbliche e comparabili con quelli offerti da omologhi operatori del settore.

E' pertanto necessario:

a) procedere alla dismissione delle partecipazioni c.d. "no core", come Gesac, Stoà, Ceinge e Autostrade meridionali;

b) proseguire il processo di razionalizzazione intrapreso inizialmente con il conferimento alla Napoli Holding srl delle partecipazioni totalitarie nel settore del TPL, attraverso il conferimento successivo delle restanti partecipazioni totalitarie o di controllo, partendo da ASIA S.p.A., Napoli Servizi S.p.A. e Napoli Sociale S.p.A.;

c) fissare - anche ai sensi della legge di stabilità 2014 - obiettivi gestionali quali-quantitativi e di bilancio legati a:

- la riduzione dei costi per beni e servizi;
- la riduzione del costo del lavoro;
- la razionalizzazione organizzativa.

d) per quelle società partecipate non immediatamente collocabili sul mercato, come ad esempio Terme di Agnano SpA, visto lo sfavorevole contesto economico e la situazione aziendale che necessita di un preventivo ed immediato processo di efficientamento, si intende intraprendere azioni quali il fido d'azienda, con la ricerca sul mercato di soggetti disposti a farsi carico delle attività necessarie al rilancio di tali aziende, accollandosi anche la manutenzione

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

ordinaria e straordinaria degli immobili, quest'ultima eventualmente da scomputare dai canoni di locazione dovuti. Altresì, si darà seguito alla quantificazione dei debiti nei confronti delle società partecipate ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 24/04/14 n.66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" conv. con mod. in legge 23/06/14 n.89.

Al fine di favorire il pagamento dei debiti da parte delle società ed enti partecipati da enti locali, la dotazione della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del corrispondente Fondo di cui all'articolo 1 comma 10 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 conv. con mod. dalla legge 06/06/13 n. 64, è stata incrementata per l'anno 2014 di ulteriori 2.000 milioni di euro.

In data 23 giugno 2014 è stato emanato il decreto Mef che ha definito le linee guida per la finalizzazione delle risorse oltre che i criteri e modalità di concessione, remunerazione e rimborso delle anticipazioni. Le specifiche di cui al decreto Mef sono state recepite con la stipula del Secondo atto aggiuntivo all'Addendum tra CC.DD.PP. e Mef pubblicato in data 29 luglio 2014. Il documento reca in allegato anche lo schema di Contratto di Anticipazione per i debiti nei confronti delle società ed enti partecipati.

Entro il termine del 22 agosto 2014, l'Amministrazione dovrà inoltrare richiesta di anticipazione alla CC.DD.PP ed, al fine, il Servizio Partecipazioni Comunali, in collaborazione con il Servizio Controllo Spese, determinerà la situazione debitoria verso le società partecipate al 31.12.2013 con riferimento:

- a) i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013;
- b) i debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine;
- c) i debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2013, anche se riconosciuti in bilancio in data successiva, ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvato con delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 2	LA CITTA' CHE FUNZIONA
Settore di intervento	n. 2.3	<i>PATRIMONIO DELL'ENTE</i>

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (programma 200) • QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE (programma 550)
Progetti: 17	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova gestione del patrimonio immobiliare (programma 200 – prog. 1) • Reingegnerizzazione dei processi interni (programma 200 – prog. 2) • Formazione continua del personale (programma 200 – prog. 3) • Piano di dismissione del patrimonio immobiliare (programma 200 – prog. 4) • Valorizzazione di immobili di proprietà comunale di interesse commerciale - storico e/o strategico (programma 200 – prog. 5) • Razionalizzazione dei fitti passivi (programma 200 – prog. 6) • Acquisizione immobili al patrimonio comunale (programma 200 – prog. 7) • Gestione del contenzioso (programma 200 – prog. 8) • Assegnazione di immobili agli aventi diritto a valle di interventi di edilizia sostitutiva condotti dai competenti servizi (programma 200 – prog. 9) • Politiche per la casa (programma 200 – prog. 10) • Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale a reddito (programma 200 – prog. 11) • Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale a reddito (programma 200 – prog. 12) • Manutenzione ordinaria di sedi ed uffici comunali (programma 200 – prog. 13) • Manutenzione straordinaria di sedi ed uffici di proprietà comunale (programma 200 – prog. 14) • Gestione impianti tecnologici per sedi ed uffici di proprietà comunale (ascensori e impianti di riscaldamento)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

	<p>(programma 200 – prog. 15)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione della riforma del Servizio Cimiteri Cittadini (programma 550 – prog. 1) • Attuazione del Piano Esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale (programma 550 – prog . 2)
--	---

Assessori di riferimento	Deleghe
• FUCITO	• PATRIMONIO / POLITICHE DELLA CASA / IMPIANTI TECNOLOGICI / CIMITERI

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO (DCPA)
--

DESCRIZIONE PROGRAMMA: LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (programma 200)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Ruolo strategico del patrimonio immobiliare del comune di Napoli

L'attuale Amministrazione, nel quadro degli obiettivi di ordine politico istituzionale, ha inteso assegnare al proprio patrimonio immobiliare un ruolo strategico, sia per gli aspetti di carattere sociale che vi sono imprescindibilmente connessi, sia per le ricadute di ordine economico finanziario che possono derivare da una sua accorta gestione.

Il complesso patrimoniale immobiliare è particolarmente esteso e nella sua poliedricità ha investito interessi di carattere economico e sociale che hanno coinvolto parti estese del territorio cittadino.

Dalla sua corretta gestione dipenderanno, in parte, sia la capacità di tenuta del bilancio comunale, sia la qualità della vita dei cittadini nei cui confronti le istituzioni pubbliche hanno l'onere di garantire servizi efficaci, trasparenti ed efficienti.

Negli ultimi anni, la progressiva erosione dei trasferimenti statali e gli indirizzi legislativi nazionali hanno determinato un cambio di approccio nella considerazione del patrimonio immobiliare pubblico, favorendo il passaggio da una connotazione squisitamente sociale e pubblicistica ad una considerazione maggiormente attenta alle ragioni economico-produttive. In tale contesto, la necessità di abbattere gli elevati costi di gestione e di manutenzione, unitamente all'esigenza di compensare la riduzione di liquidità, ha indotto le amministrazioni pubbliche in genere, e gli enti locali in particolare, ad attivare processi di alienazione immobiliare.

Anche per il Comune di Napoli la promozione di processi di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare rappresenta una scelta strategica irrinunciabile che va perseguita con determinazione, favorendo l'utilizzo di strumenti innovativi in grado di garantire il più efficace conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il patrimonio immobiliare del Comune costituisce, infatti, una risorsa ingente ed una delle principali leve utilizzabili per evitare la riduzione dei servizi da erogare alla collettività.

Essa, però, va azionata senza abdicare alla funzione sociale, svolta grazie ad una parte del patrimonio, ed anzi, trasformando la valorizzazione immobiliare in un'occasione per la concreta attuazione delle politiche abitative di tutela delle fasce più deboli della popolazione e, nel contempo, delle ulteriori politiche di riqualificazione del tessuto urbano, di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, di eliminazione di eventuali sacche di privilegio e/o di abuso nel godimento dei beni di proprietà del Comune.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

La valorizzazione del patrimonio, infatti, oltre al reperimento delle risorse necessarie alla attuazione delle elencate politiche, reca in sé la possibilità di riqualificare interi complessi immobiliari, di innescare meccanismi virtuosi legati all'acquisto a prezzo agevolato di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di fasce deboli della popolazione, di rideterminare le destinazioni urbanistiche e gli utilizzi concreti degli immobili in maniera più conforme alle rispettive vocazioni.

L'attenzione va inoltre rivolta alla qualità delle strutture immobiliari ed al mantenimento della salvaguardia di livelli manutentivi adeguati agli standard attraverso costanti e tempestive azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nello specifico, è opportuno fare riferimento anche alla necessità di approntare e finanziare per Palazzo San Giacomo un idoneo programma di manutenzione che coniughi tanto la necessità di incrementare il livello di fruibilità operativa della struttura (in relazione alla presenza massiva di attività legate agli organismi di governo ed ai servizi comunali ivi allocati) quanto il livello dell'accessibilità rispetto all'utenza. Cionondimeno, è altresì importante rilevare come sia ormai divenuta improcrastinabile la necessità di prevedere idonei stanziamenti per la rifunzionalizzazione ed il completamento del Polifunzionale di Soccavo e di altre strutture polivalenti di elevata potenzialità e ricettività, egualmente disseminate sull'intero territorio cittadino e che possono inoltre anche rivestire un ruolo di pregio localistico-territoriale per l'Ente e per la cittadinanza (Es. Complesso S.Eligio, Polifunzionale di Piscinola, etc.).

Al tempo stesso, va del pari dedicata attenzione a tutti quei casi in cui nel patrimonio immobiliare possano essere trovate risorse esaustive alle molteplici istanze del mondo produttivo, commerciale ed artigianale affinché, anche attraverso una corretta gestione di tale patrimonio, possano concretamente crearsi possibili occasioni di rilancio a favore dello sviluppo economico ed occupazionale della città.

Circa le articolate realtà dell' Associazionismo e del Volontariato dovranno essere garantite uguali ed eque opportunità nella consapevolezza che anche tali settori, con il loro costante, silenzioso e proficuo lavoro, contribuiscono alla ripresa qualitativa della nostra convivenza sociale.

In tale contesto, però, non si può trascurare tutto ciò che occorre fare nei confronti di coloro che, a dispetto della legalità e della par condicio, occupano abusivamente strutture di proprietà comunale.

A tal proposito bisogna proseguire con l' azione intrapresa, nella logica della legalità, della trasparenza e della tutela delle fasce più deboli, nel rispetto della normativa vigente in materia di politiche abitative.

Attività di gestione del patrimonio

L'area della gestione del patrimonio è stata da sempre fondamentale per il supporto alle principali decisioni strategiche dell'Amministrazione comunale: a maggior ragione oggi, in una fase di crisi acuta in cui versa l'Ente, che vive il pieno svolgimento del difficile processo di riequilibrio finanziario, risulta necessario intraprendere, nel breve e medio periodo, una serie di iniziative che si pongano, da un lato, in coerenza con la trasformazione epocale organizzativa che ha investito la gestione del patrimonio, in seguito all'affidamento della stessa in regime di *in-house providing* alla Società Napoli Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

S.p.A., giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 01.07.2013 (contratto repertorio n. 12.420 del 21.02.2014) e che, d'altro canto, contestualmente, possano agevolare, in maniera sinergica, il richiamato processo di riequilibrio finanziario in atto.

Tanto premesso, la programmazione della gestione patrimoniale del Comune di Napoli, per il triennio in esame, dovrà tenere conto delle seguenti linee guida.

1. Attuazione dello specifico disciplinare, sottoscritto nel mese di dicembre 2013, con la Napoli Servizi s.p.a., per il nuovo corso della gestione del patrimonio del Comune di Napoli, in modo che siano assicurati in maniera efficace, efficiente ed economica:

- l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie del patrimonio a reddito;
- il completamento dell'azione di recupero della banca dati del patrimonio comunale, anche attraverso la sua digitalizzazione, che possa portare alla piena ed integrata conoscenza:
 - di tutti i beni di proprietà comunale;
 - del loro stato di assegnazione;
 - delle partite creditorie derivanti;
 - della quantificazione economica del valore degli immobili;
 - del loro stato manutentivo;
- la ricostruzione di tutti i pregressi a cadimenti riguardanti la dismissione del patrimonio, sia per la parte già portata a compimento che per quella avviata a seguito di anticipazioni riscosse dall'ente o dal pregresso gestore, affinché si possa concludere tale processo, riattivato nel corso dell'anno 2014, con la massima urgenza;
- lo svolgimento, in coordinamento con gli Uffici comunali, dell'aggiornamento anagrafico reddituale di tutti gli assegnatari;
- la definizione, di concerto con gli uffici finanziari, delle modalità di contabilizzazione dell'andamento delle riscossioni dei fitti;
- il supporto dell'Amministrazione Comunale per l'individuazione di beni disponibili;
- lo sviluppo di una massiccia azione per la dismissione del patrimonio di proprietà comunale che si ispiri principalmente all'equità sociale, dando priorità alla vendita di abitazioni agli assegnatari (con tutte le garanzie già stabilite per chi non acquista); che privilegi, in primis relativamente agli immobili non soggetti al regime degli alloggi ERP, la vendita dei beni fuori Comune; che - rompendo gli attuali sistemi d'asta, che portano inevitabilmente alla sottostima del prezzo reale del bene - privilegi quei meccanismi finalizzati alla vendita del bene a prezzi vicini a quello reale (vedi procedura FIV in attivazione con la Cassa DD.PP. s.p.a.);
- la predisposizione di un modello di manutenzione delle aree verdi e degli immobili, che partendo dalle risorse umane e strumentali interne all'Amministrazione Comunale, oggi sottostimate o diversamente utilizzate, ne precisi compiti ed attività ed affianchi ad esse le risorse della Napoli Servizi, così da integrarsi alle diverse articolazioni comunali, in un'ottica di rilancio e rivalutazione anche del personale interno.

2. Coadiuvare la Direzione Generale nella costituzione della task force, definita nella Delibera di C.C. 42 del 10/09/2013, che possa affiancare gli

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

attuali organici del Servizio Patrimonio e Tecnico affinché la stessa possa dare avvio alle attività, di rilevante interesse strategico per l'A.C., che dovranno portare in primis all'espletamento² della graduatoria assegnazione alloggi del 2011, cosicché la stessa possa essere definitivamente pubblicata e si proceda comunque da subito, a regolari assegnazioni.

Nel contempo, va confermato e rafforzato il ruolo svolto dalle Commissioni consultive ivi compresa quella medica, in linea con quanto stabilito e discusso ampiamente nei tavoli tenuti con le organizzazioni sindacali degli inquilini. A tal fine, andranno stanziate apposite risorse in bilancio, al fine di rendere più agevole il percorso per pervenire alla graduatoria definitiva di assegnazione, opportunamente aggiornata.

La Task Force potrà e dovrà essere impegnata anche nel delicato compito di collaborazione per lo smaltimento delle pratiche giacenti di volta/sanatoria, nonché indagare sulle decadenze per redditi o reati penali e predisporre il censimento biennale anagrafico/reddituale.

L'ulteriore obiettivo da centrare è quello infine legato alle domande di regolarizzazione acquisite dall'Ente, in applicazione di quanto stabilito con la Delibera di C.C. n. 42/2013. Attraverso l'analisi delle domande, si avrà l'opportunità di fare emergere anche quelle situazioni irregolari esistenti nelle occupazioni degli alloggi sino ad oggi non rilevate. Sembra evidente che le finalità incrociate cui potrà offrire il suo contributo la Task Force si potranno concretizzare solo grazie ad un' incisiva azione diretta sul territorio, con un'attività di verifica di quanto autocertificato dalle singole famiglie, occasione che renderà possibile ottenere una serie di ricadute positive tra cui l'emersione appunto delle situazioni illegittime non regolabili, la rivisitazione della consistenza dei singoli immobili, etc, attraverso la collaborazione con altri Servizi (Anagrafe, Polizia Municipale) e la stipula dei Protocolli d'intesa di cui alla succitata Delibera.

3. Assume, inoltre, un decisivo rilievo strategico la riorganizzazione del Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa, sia da un punto di vista logistico che di organizzazione delle risorse umane, che di risposta, in termini di efficacia ed efficienza, all'utenza. In primis l'attenzione andrà chiaramente rivolta al personale, valutandone l'organico sia in termini numerici ma soprattutto professionali e confrontando i dati ottenuti con le reali esigenze emergenti dai rinnovati compiti e funzioni cui dovranno adempiere i vari uffici, e ciò in virtù della nuova veste assunta sia dai Servizi o ma anche dalla Napoli Servizi, nuovo interlocutore con compiti diversi e che verranno specificamente delineati coerentemente con i disciplinari integrativi della Convenzione di cui alla D.C.C. n. 29/2013.

In tal senso sulla base del mansionario, dell'eventuale fabbisogno e della chiara definizione dell'organigramma e del piano delle attività sarà possibile costituire le nuove unità organizzative. L'attenzione dovrà essere però rivolta anche alla razionalizzazione, principalmente logistica degli uffici, cercando, compatibilmente con il numero di risorse umane in capo al servizio e gli spazi disponibili, l'unificazione in un'unica struttura.

4. Contenzioso pregresso: non sfugge che anche in questo campo il precedente Gestore del patrimonio abbia privilegiato l'approccio processuale, con un atteggiamento nei confronti degli occupanti che non ha tenuto conto dei vari distinguo esistenti e degli alti oneri sociali da pagare. Ciò ha spesso determinato, nei fatti, un atteggiamento tale da rendere addirittura più difficile e meno redditizio il recupero delle somme non pagate (costi legati alle parcelle

² Emendamento n. 10 alla delibera di C.C. relativa al Bilancio di Previsione del 26/09/2014

degli avvocati esterni, più inclini alla gestione della sola fase esecutiva e raramente alla valutazione di possibili transazioni). In tempi brevi la Napoli Servizi s.p.a. deve provvedere ad inserire nei bollettini dei canoni di locazioni le somme relative ai piani di rateizzo delle morosità concordate con il vecchio gestore

Oggi l'attività del contenzioso è in una fase di rivisitazione complessiva al fine di non risultare oltremodo oppressiva per gli assegnatari/occupanti acquirenti. In tale ottica, si è proceduto a stilare, in collaborazione con Napoli Servizi S.p.A. ed Avvocatura Comunale, una short list di avvocati, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica, a cui attingere, secondo procedure condivise per la gestione del contenzioso legale.

5. In materia di c.d. sostegno al fitto è notorio il ritardo nell'erogazione dei relativi sussidi che ci vedono oggi assegnare somme relative ad annualità pregresse. Il primo obiettivo è stato tuttavia raggiunto attraverso la pubblicazione delle graduatorie provvisorie degli aventi diritto (anno 2010); occorre ora smaltire gli arretrati (annualità 2011), attraverso un potenziamento degli addetti a tale incarico, fermo restando l'effettiva erogazione dei fondi da parte della Regione Campania.

Ma l'obiettivo da centrare negli anni a venire è anche quello legato a nuove forme di sostegno al fitto, da valutare anche sulla base di esperienze positive già testate in altre città. Al fine di far fronte ai problemi abitativi, occorre studiare la possibilità, anche di concerto con le Associazioni Inquilini e le Associazioni proprietari immobili, di promuovere la stipula di polizze assicurative che incentivino i proprietari a locare gli immobili ad un canone concordato coprendo il rischio di una eventuale morosità incolpevole.

In tale ottica si potrebbe promuovere la nascita di una "Agenzia per la casa" intesa come uno strumento dinamico e innovativo promosso dall'Amministrazione comunale, per attenuare l'emergenza abitativa e per rispondere in modo più articolato al cambiamento dei bisogni in tale ambito.

Operativamente si tratta di facilitare l'incontro fra domanda e offerta, organizzando un sistema in grado di offrire tutela sia ai proprietari di alloggi sia agli inquilini. Il tutto nell'ottica di fronteggiare l'emergenza abitativa, un problema che chiama direttamente in causa l'amministrazione pubblica ma anche tutti gli altri soggetti, pubblici e privati, con cui è utile stabilire nuove forme di collaborazione. L'idea è di dare vita ad una nuova e articolata risposta alla domanda di abitazione, gestita in parte dalla mano pubblica, in parte in sinergia operativa con le associazioni sindacali e di categoria, in parte con gli operatori privati.

Inoltre va valutata la possibilità di procedere a nuove forme di sostegno al disagio abitativo anche attraverso innovative modalità quali, ad esempio, quella del cohousing abitativo e della riconversione immobiliare.

6. Recuperare i fondi residui della legge 431/1998 verificando la possibilità, nell'ambito di politiche di intervento al diritto alla casa, di riconvertirli in un Fondo finalizzato al sostegno delle morosità incolpevoli di cittadini in situazioni di grave disagio economico. Allo stato dovrà essere senza indugi predisposto un Bando per l'assegnazione dei fondi disponibili, cercando - contemporaneamente - di incrementare tali stanziamenti esistenti, verificando, al

³ Emendamento n. 11 alla delibera di C.C. relativa al Bilancio di Previsione n. 56 del 26/09/2014

contempo, la possibilità di stanziare una congrua somma per fidejussioni che garantiscono, nelle locazioni private a canone concordato, gli inquilini e i lavoratori che perdono l'occupazione.

7. Appaiono poi gravi tutte quelle forme di disagio abitativo che si stanno determinando nel territorio cittadino e che vedono il comune di Napoli ad oggi sprovvisto di una metodologia e/o strategia per affrontarle. Si ritiene possibile avviare lo studio di metodologie particolari che ispirandosi a progetti più avanzati già posti in essere in altri comuni capoluogo italiani, tendano a valorizzare le cosiddette esperienze di autorecupero, per esempio, dando un compito attivo agli occupanti, nell'ottica della solidarietà sociale e della valorizzazione del patrimonio.

Al riguardo nell'ambito delle procedure collegate alla programmazione comunitaria 2014-2020 e in particolare nel Programma Operativo Nazionale per le città metropolitane (PON-METRO) si è proceduto allo sviluppo preliminare, mediante compilazione di appositi dossier, di progetti per la riduzione del numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo, sia attraverso un'azione di sostegno per la mobilità incolpevole, sia con la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (co-housing e altre tipologie di abitare assistito) indirizzati a specifici soggetti target (anziani, single, etc.).

8. Importante nei prossimi anni è poi centrare le opportunità offerte dal c.d. Decreto del Fare che ha riaperto, con modalità semplificate, la possibilità di richiedere beni di proprietà demaniale agli enti locali nell'ambito del Federalismo demaniale. La lista dei beni acquisibili va quindi analizzata al fine di individuare quelli che meglio si adattano alle finalità culturali, sociali, educative etc. che l'A.C. vorrà individuare; ciò comporterà la necessità di effettuare sopralluoghi tecnici tesi a valutare la destinabilità degli stessi e le condizioni di conservazione, nei quali dovranno necessariamente essere coinvolte le risorse umane interne e se del caso quelle di Napoli Servizi.

9. Bisogna poi rendere più agili le procedure tese all'eventuale destinazione a fini pubblici dei beni acquisiti perché abusivi, che sono entrati nella disponibilità del patrimonio comunale; anche per tali beni vanno operate le opportune verifiche tecniche per destinarne l'uso a fini sociali e/o per contrastare le emergenze abitative che si possono di volta in volta determinare sul territorio.

10. Infine si rende oltremodo urgente e necessaria la nomina di un Gruppo di lavoro che si occupi di rilevare la reale consistenza e l'effettiva disponibilità degli immobili ad uso commerciale e non residenziale al fine di consentire la messa a bando degli stessi. Si tratta anche in questo caso di proseguire l'analisi del materiale documentale trasmesso dal precedente Gestore del patrimonio, spesso costituito solo da documenti cartacei, onde poter arrivare alla definizione, come già detto, della reale consistenza di un'ulteriore fetta del patrimonio comunale, perfezionando il database informatico che garantisca, anche per il futuro, di avere il governo delle situazioni.

Ottimizzazione e razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili del patrimonio immobiliare comunale - Riduzione dei fitti passivi

La programmazione dell'Ente andrà indirizzata anche e soprattutto sul tema degli immobili destinati a sede di uffici e servizi e delle scelte rigorose, nuove e coerenti che bisogna assumere a breve.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Occorre perciò proseguire nella definizione del piano di utilizzazione degli immobili destinati ad uffici e servizi al fine di garantire un'ideale sede a ciascuna delle predette attività, atteso che per perseguire tali finalità il Comune stesso è costretto a locare, in regime di fitto passivo, immobili privati.

Tale circostanza comporta molteplici e gravi ripercussioni sul bilancio comunale sul quale, mai come in questo delicato momento, gravano le conseguenze di una crisi che non ha precedenti. Inoltre diventa indispensabile procedere all'applicazione del decreto 66/2014 che comporta la necessità di ridurre, dal 1° luglio 2014, del 15% i canoni di locazione.

È del tutto evidente che la riduzione dei *fitti passivi* e la redazione del corrispondente piano di riordino delle sedi di uffici e servizi comunali sono inscindibilmente e funzionalmente collegate alla contestuale capacità di saper individuare altrettanti immobili di proprietà comunale che consentano il progressivo trasferimento degli uffici attualmente ubicati in strutture di proprietà privata.

L'azione già intrapresa e che sta portando ad una riduzione di spese sui fitti passivi non può non tener conto della carenza di immobili di proprietà comunale idonei ad ospitare gli uffici comunali non senza dimenticare che, soprattutto per alcuni servizi, è importante essere collocati in sedi nelle vicinanze di p.zzo San Giacomo (ad es. CUAG). In tale ottica si potrebbe fare una considerazione sull'opportunità di verificare l'acquisto di immobili situati in posizione strategica rispetto a p.zzo San Giacomo, utilizzando forme di acquisto innovative (ad esempio leasing immobiliare ad uso commerciale e/o permuta immobiliari).

In tema di fitti passivi, altrettanto prioritario è il superamento degli ostacoli alla riconsegna ai legittimi proprietari di immobili, ancora nella disponibilità del Comune, ma attualmente inutilizzati, studiando eventualmente anche ipotesi di permuta.

Inoltre riveste particolare criticità anche la razionalizzazione degli immobili destinati ad ospitare scuole comunali e statali che rientrano nella competenza dell'Amministrazione comunale, per i quali occorre procedere ad una ricognizione complessiva finalizzata alla migliore organizzazione ed al contenimento della spesa per i relativi contratti di locazione.

Una razionale politica di gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli non può comunque trascendere dalla trattazione di altri e rilevanti argomenti d'interesse generale quali quello dei c.d. contratti di *fitto attivo*, o del reperimento delle aree da destinare al c.d. disagio abitativo, od anche di una diversa politica degli interventi manutentivi.

L'attuale situazione impone di proseguire nella direzione volta a:

- ridurre progressivamente i contratti di fitto mediante i quali viene attualmente garantita la sede ad uffici e servizi del Comune di Napoli oltreché delle società partecipate in house providing (che gravano interamente sul Bilancio dell'Ente) e degli Istituti scolastici abbattendo significativamente la spesa pubblica destinata attualmente al finanziamento dei predetti contratti. Tale obiettivo, nel corso dell'ultimo anno, ha prodotto una consistente riduzione della spesa nella misura del 15% circa e potrà essere ulteriormente perseguito attraverso il continuo aggiornamento del data base di tutti gli immobili condotti in fitto dal Comune di Napoli (c.d. fitti passivi) con la segnalazione di eventuali criticità (immobili sottoutilizzati ovvero non più utilizzati

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

quale sede di servizi o uffici comunali), sia attraverso il costante aggiornamento della già intrapresa attività di individuazione di immobili comunali che - in una logica di breve, media e lunga programmazione - favorisca il progressivo trasferimento, in funzione del loro stato manutentivo, degli uffici e dei servizi attualmente sistemati in locali di proprietà privata, attraverso la ricerca di soluzioni logistiche che consentano anche di decongestionare il centro cittadino, agevolare il raggiungimento della sede di lavoro e rivitalizzare aree periferiche;

- reinvestire i risparmi che derivano dalla predetta riduzione di spesa in nuovi investimenti di risorse economiche da destinare alla ristrutturazione di altrettante strutture di proprietà comunale che allo stato attuale non possono essere funzionalmente destinate a sedi di uffici pubblici ma che, con un'accorta politica di programmazione e di investimenti, consentano all'Amministrazione la possibilità di riappropriarsi di un patrimonio e di potenziare le proprie risorse strutturali e strumentali;
- eliminare gli sprechi di risorse economiche che si sono verificati fino ad oggi per l'assenza di una politica strategica che evitasse all'Ente inutili e dispendiose dispersioni elaborando (anche con la possibilità di future e dinamiche implementazioni e/o modificazioni) un piano di progressiva dismissione dei fitti passivi anche in funzione delle attività di cui ai punti successivi;
- reperire i fondi in bilancio necessari al ripristino dei luoghi per gli immobili ancora nella disponibilità dell'Ente da restituire ai legittimi proprietari;
- adeguare le proprie sedi pubbliche al rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i) ed anche rispetto alle ulteriori normative di settore che afferiscono alle attività lavorative (vd prevenzione incendi D.P.R. 151/2011 e ss.mm.ii.), rispondendo, in tal modo, a precise, tassative ed inderogabili prescrizioni che la legge impone a carico del datore di lavoro, a tutela della salute e della pubblica e privata incolumità;
- razionalizzare gli spazi destinati a sede di uffici pubblici, sia di proprietà pubblica che privata, attraverso il continuo e costante monitoraggio delle attuali collocazioni degli stessi (anche con riferimento a quelli di recente acquisizione al patrimonio comunale, vedi Ex Hotel Tiberio Palace in Via Galileo Ferraris o di edifici polivalenti, vedi Polifunzionale di Soccavo) nonché a mezzo di strategie organizzative di accorpamento, concentrazione ed omogenizzazione di funzioni che oggi vengono esercitate in modo discontinuo e dispersivo nei punti più disparati della città;
- razionalizzare l'utilizzo degli immobili destinati a sede degli Istituti scolastici, anche mediante possibili accorpamenti da individuarsi a seguito di ricognizioni sulle platee scolastiche, da effettuarsi sul territorio di concerto con le Municipalità e tramite una ricognizione costante dell'attuale ubicazione degli Istituti scolastici in immobili ricadenti nella gestione dell'Amministrazione comunale;
- l'articolazione di un piano economico da sottoporre al vaglio dell'Amministrazione in sede di bilancio pluriennale 2014-2016, per il finanziamento – mediante reinvestimento di parte delle economie conseguite – dei progetti di manutenzione, ristrutturazione o recupero degli immobili, con indicazione precisa delle priorità da stabilire al fine di agevolare l'attuazione del piano di eliminazione dei c.d. *fitti passivi*;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- il conseguente riesame dell'attuale piano di dismissione del patrimonio immobiliare affinché, attraverso un'analisi del rapporto costi/benefici, possano individuarsi eventuali immobili da destinare invece a sede di uffici e servizi comunali oltreché di Istituti scolastici;
- il censimento degli immobili privati abusivamente realizzati ed acquisiti al patrimonio immobiliare del Comune e che, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i., possono non essere demoliti per la sussistenza di rilevanti interessi pubblici al loro mantenimento in atto;
- la predisposizione di un piano di permuta di immobili comunali da finalizzare alla realizzazione di interventi di manutenzione, ristrutturazione o recupero edilizio necessari all'adeguamento normativo e funzionale – anche in ordine ai requisiti igienico-sanitari a tutela della salute ed integrità dei lavoratori – di strutture di proprietà comunale all'interno delle quali sia possibile sistemare uffici e servizi dell'Ente oltreché Istituti scolastici;
- la verifica di quanto previsto in tema di Federalismo Demaniale, per quanto attiene agli immobili che potrebbero essere acquisiti al patrimonio immobiliare comunale e destinati prioritariamente a sede di uffici o servizi;
- la informatizzazione ed archiviazione di tutto il materiale prodotto per la realizzazione delle sopraindicate linee d'indirizzo;
- la predisposizione di un data base relativo a tutti gli immobili comunali classificati come *ruderi*, per i quali è possibile prevedere la realizzazione di strutture da destinare alle esigenze straordinarie della c.d. emergenza abitativa;
- l'articolazione di proposte procedurali – in ordine ad immobili che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria – che prevedano la compensazione dei canoni con i costi di ripristino locativo a carico dell'assegnatario;
- l'individuazione di soluzioni che permettano di destinare parte del patrimonio immobiliare a sede di convegni/conferenze (così da incrementare le entrate del bilancio) ovvero ad attività e progetti di pubblico interesse, aventi rilevanza sociale e culturale, con il coinvolgimento delle Associazioni del Terzo Settore e del Volontariato;
- l'analisi dei contratti di locazione relativi a locali o ad altre strutture ad uso non residenziale di proprietà comunale (c.d. *fitti attivi*), specialmente in riferimento a quelli di particolare pregio, al fine di verificare la possibilità – attraverso la ridefinizione delle relative clausole contrattuali e l'acquisizione di nuove stime economiche per il tramite della concessionaria – di ricondurre il canone di locazione al giusto valore di mercato e così conseguire un incremento delle risorse economiche in entrata dell'Ente;
- la ricognizione ed il recupero delle morosità relative al pagamento dei canoni di locazione riferiti ad immobili di proprietà comunale (c.d. *fitti attivi*);
- la ricognizione degli immobili di proprietà comunale occupati abusivamente per la successiva attivazione dei provvedimenti di regolarizzazione contrattuale (comprese le vulture) o di sgombero;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- la rilevazione di tutti gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito o a canone agevolato ad associazioni, ad enti o comunque a soggetti od organismi esterni all'Amministrazione, allo scopo di valutare l'eventuale conferma;
- la rivisitazione dell'art. 15 del *“Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli ad esclusione alloggi E.R.P”* per l'assegnazione, in via del tutto eccezionale e per casi di comprovata urgenza, di immobili in comodato d'uso gratuito, ad enti senza fini di lucro che perseguano finalità istituzionali, mediante la precisazione del relativo iter procedurale.

Ed è quindi sulla base di tali indirizzi che i Servizi di settore si dovranno attivare per l'attuazione dei progetti elaborati nel quadro di un programma istituzionale di bilancio che faccia della *“razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare”* uno dei suoi punti di forza e di sostegno alla complessa azione del programma politico dell'attuale Amministrazione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

DESCRIZIONE PROGETTO: Nuova gestione del patrimonio immobiliare (programma 200 – prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Terminata la fase di gestione transitoria, la Napoli Servizi SpA, nel dicembre 2013, ha sottoscritto il disciplinare per la nuova gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli in regime di house providing e il 21 febbraio 2014 è stato firmato il relativo contratto, al fine della messa a reddito e della valorizzazione anche attraverso procedure di alienazione.

Investimento	Come da deliberazione n. 29/01.07.2013, relativa all' affidamento alla Napoli Servizi s.p.a. dei servizi di interesse generale in favore del Comune di Napoli, ivi compresi i servizi di gestione, valorizzazione e/o dissmissione del patrimonio del Comune, i cui stanziamenti sono stati successivamente modificati in sede di manovra di assestamento per l'E.f. 2013.
Erogazione di servizi di consumo	Si
Risorse umane da impiegare	Quelle della Napoli Servizi s.p.a. e quelle assegnate al Servizio Demanio Patrimonio e Politiche per la Casa
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio e alla Napoli Servizi s.p.a.
Motivazione delle scelte	Gestione del patrimonio immobiliare, svolto in precedenza dal Gestore privato fino al 15 dicembre 2012, attualmente affidato in regime di in-house providing, al fine di una migliore valorizzazione dello stesso.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

DESCRIZIONE PROGETTO: Reingegnerizzazione dei processi interni (programma 200 – prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Miglioramenti nei processi interni e nei flussi informativi conseguenti alla valutazione dei processi in essere e attraverso periodiche riunioni di riesame

Investimento	No
Erogazione di servizi di consumo	No
Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Motivazione delle scelte	Migliorare la comunicazione interna e la condivisione dei processi informativi, in modo da sviluppare rapporti lavorativi informati alla collaborazione e alla realizzazione di un lavoro di squadra, fondamentale per la nuova gestione del patrimonio pubblico

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

DESCRIZIONE PROGETTO: Formazione continua del personale (programma 200 – prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Organizzazione di corsi formativi in grado di fornire al personale strumenti conoscitivi e competenze necessari per la gestione informatica del patrimonio comunale in regime di in-house providing.

Investimento	No
Erogazione di servizi di consumo	No
Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Motivazione delle scelte	Qualificazione del personale con ricaduta positiva in termini di soddisfazione individuale e di qualità del servizio reso ai cittadini

DESCRIZIONE PROGETTO: Piano di dismissione del patrimonio immobiliare (programma 200 – prog. 4)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Al fine di registrare una crescita nel volume delle entrate, il processo di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune continuerà attraverso la seguente articolazione, in collaborazione con la Napoli Servizi s.p.a.:

- a) approvazione di un nuovo Piano di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ed ERP;
- b) approvazione di un Piano di alienazione di aree, suoli e fondi rustici, con riserva di estromissione di cespiti da destinare a fini sociali;
- c) predisposizione di un PAVI, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. n. 112/08, al fine di implementare gli immobili da vendere.

Non sono precluse eventuali scelte finalizzate alla modifica nella destinazione d'uso di alcuni immobili.

Investimento	da definire
Erogazione di servizi di consumo	Si
Risorse umane da impiegare	Napoli Servizi SpA e quelle assegnate al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa e alla Napoli Servizi s.p.a.
Motivazione delle scelte	Esigenze di riequilibrio economico-finanziario,

DESCRIZIONE PROGETTO: Valorizzazione di immobili di proprietà comunale di interesse commerciale - storico e/o strategico (programma 200 – prog. 5)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Assegnazione di immobili ad uso commerciale e ad uso diverso, in applicazione del Testo Coordinato del Regolamento per l'assegnazione dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli approvato con deliberazione di CC n. 06 del 28.02.2013:

a) bando per l'assegnazione di locali ad uso commerciale;

b) individuazione di immobili da assegnare in comodato d'uso a titolo gratuito ad enti pubblici e persone giuridiche pubbliche, associazioni, enti senza fini di lucro, e/o ONLUS, Enti di culto.

Investimento	Costi di registrazione
Erogazione di servizi di consumo	Si
Risorse umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire, ivi incluse alcune figure tecniche del Servizio PRM Patrimonio.
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Motivazione delle scelte	Valorizzazione del patrimonio pubblico in termini di redditività ed in considerazione dell'interesse volto allo sviluppo della cultura di "bene comune"

DESCRIZIONE PROGETTO: Razionalizzazione dei fitti passivi (programma 200 – prog. 6)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Riformulazione e rinnovo dei contratti di indispensabile utilizzo (scuole ed uffici).

Proseguo delle procedure connesse al trasferimento di uffici da immobili in locazione passiva a sedi di proprietà comunale.

Investimento	Spese connesse alla registrazione dei contratti
Erogazione di servizi di consumo	No
Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio
Motivazione delle scelte	Ripristino della normalità nelle procedure e contestuale riduzione/azzeramento dei costi per fitti passivi

DESCRIZIONE PROGETTO: Acquisizione immobili al patrimonio comunale (programma 200 – prog. 7)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Determinazione delle destinazioni d'uso di immobili per l'implementazione del patrimonio comunale attraverso l'acquisizione di beni:

1. acquisizione da demanio;
2. acquisizioni da enti disciolti;
3. acquisizioni di immobili realizzati in assenza di concessione edilizia o in totale difformità da essa;
4. recupero immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Investimento	Da definire in relazione all' acquisizione ed alla correlata necessità, ove si è ritenuto opportuno, di provvedere ad operazioni di frazionamento immobiliare, anche al fine di aumentare l'appetibilità commerciale di quella frazione del patrimonio che potrebbe essere eventualmente posta sul libero mercato. Inoltre, in relazione agli immobili già inventariati e non accatastati, nonché a quelli a vario titolo acquisiti, va tenuta in debito conto la necessità di provvedere ai relativi accatastamenti.
Erogazione di servizi di consumo	No
Risorse umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Motivazione delle scelte	Ripristino della legalità

DESCRIZIONE PROGETTO: Gestione del contenzioso (programma 200 – prog. 8)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Recupero morosità

Recupero in via amministrativa delle morosità maturate da utenti ERP, occupanti sine titolo, ex custodi o loro eredi con conseguente coinvolgimento dell'Avvocatura Comunale qualora le procedure esperite non dovessero essere fruttuose.

Sgomberi alloggi pubblici

Sgombero di alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Napoli e dell'I.A.C.P. Provincia di Napoli occupati senza titolo legittimante.

Pianificazione operazioni di sgombero, finalizzate al ripristino della legalità.

Investimento	Da definire in relazione ai tempi previsti per le operazioni
Erogazione di servizi di consumo	Si
Risorse umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Motivazione delle scelte	Recupero di entrate e ripristino della legalità anche attraverso piani di rateizzo

DESCRIZIONE PROGETTO: Assegnazione di immobili agli aventi diritto a valle di interventi di edilizia sostitutiva condotti dai competenti servizi (programma 200 – prog. 9)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Realizzare il diritto ad un'abitazione dignitosa per tutti i cittadini:

- a) prosiegua attività connesse al trasferimento di nuclei familiari dal Rione De Gasperi in nuovi insediamenti;
- b) attivazione delle procedure per il trasferimento di nuclei familiari occupanti gli immobili siti nel Rione Baronessa in nuovi insediamenti;
- c) attivazione delle procedure per il trasferimento di nuclei familiari occupanti le Vele di Scampia.
- d) predisposizione di modelli organizzativi e/o atti di indirizzo tesi ad assicurare i reinsediamenti dei nuclei familiari, scongiurando rappresaglie e il disordine pubblico. A tal fine, nello specifico, vanno superate le criticità rilevate con particolare riguardo al cospicuo numero di occupanti abusivi, al sovradimensionamento degli alloggi rispetto ai nuclei familiari da trasferire ecc.

Investimento	Da definire in relazione ai tempi previsti per le operazioni
Erogazione di servizi di consumo	Si
Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio
Motivazione delle scelte	Rispondere in modo mirato ai diversi bisogni che le diverse tipologie di utenza esprimono. Ciò consente di porre in essere interventi che cercano di contemperare la soddisfazione del bisogno espresso con la necessità di valorizzare l'esistente in un'ottica di miglioramento ambientale e delle condizioni di abitabilità

DESCRIZIONE PROGETTO: Politiche per la casa (programma 200 – prog. 10)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Si continuerà a sviluppare una politica dell'abitare tesa ad implementare il sostegno abitativo attraverso:

1. contributi all'affitto ex legge 431/98;
2. sostegno alla morosità incolpevole;
3. contributo all'affitto giovani coppie.

Investimento	Da definire
Erogazione di servizi di consumo	Si
Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio
Motivazione delle scelte	L'Amministrazione intende fornire ad un'esigenza abitativa, sempre più sentita in periodo di crisi economica, risposte adeguate attraverso politiche di contributo all'affitto

DESCRIZIONE PROGETTO: Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale a reddito (programma 200 – prog. 11)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

- 1) Attività di controllo sulle attività di manutenzione ordinaria affidate alla Napoli Servizi s.p.a. ai sensi della deliberazione di C.C. n. 5 del 28.02.2013
- 2) Attività di competenza individuate in capo al Servizio nell'ambito degli indirizzi di gestione del patrimonio immobiliare a reddito ed ERP, come deliberati, in origine, con provvedimento di G.C. n. 1034 del 31.12.2012, e successivamente regolamentati con apposito disciplinare di dettaglio previsto dalla vigente Convenzione stipulata con la Napoli Servizi s.p.a., in attuazione della deliberazione consiliare n. 29/13.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
Motivazione delle scelte	

**DESCRIZIONE PROGETTO: Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale a reddito
(programma 200 –prog. 12)**

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Adeguamento dei progetti redatti dalla Romeo Gestioni s.p.a., già approvati e finanziati nei programmi di manutenzione straordinaria anni 2009 e 2010 e non cantierizzati, ai vigenti tariffari comunali e attività di direzione lavori a seguito di affidamento .

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTO: Manutenzione ordinaria di sedi ed uffici comunali (programma 200 – prog. 13)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Interventi sulla base di reports predisposti dai Datori di lavoro, in collaborazione con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché interventi urgenti ed indifferibili nei limiti degli stanziamenti assegnati.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTO: Manutenzione straordinaria di sedi ed uffici di proprietà comunale (programma 200 – prog. 14)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

- 1) Proseguiranno le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento, ai sensi del D.lgs 81/2008, in conformità agli stanziamenti previsti in bilancio presso: via Cesare Rosaroll 31, Piazza Di Vittorio, Via S. Maria del Pianto 142, via Sedile di Porto 33, Piazza Cavour 42 piano ammezzato e secondo piano, piazza Cavour n. 42 ottavo piano, via Concezione a Montecalvario 26, via Galiani, via Leopardi, viale Adriano, Piazza Giovanni XXIII n. 6;
- 2) nel triennio di riferimento, nei limiti dei finanziamenti che saranno assegnati, continuerà l'attività di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, in particolare per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.lgs 81/2008, delle sedi ed uffici di proprietà comunale (Via Cesare Rosaroll, 130).

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
Motivazione delle scelte	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTO: Gestione impianti tecnologici per sedi ed uffici di proprietà comunale (ascensori e impianti di riscaldamento) (programma 200 – prog. 15)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Proseguiranno le attività di controllo sulla gestione degli impianti termici II lotto, in corso d'opera, e I e III lotto, nonché le attività di controllo sulla gestione degli impianti ascensori ricadenti nel XI lotto

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Qualificazione strutturale del servizio e delle infrastrutture urbana cimiteriale (programma 550)

Il programma si compone di un complesso organico di azioni tese ad identificare ed attuare la nuova struttura dei servizi cimiteriali, in termini di organizzazione, strumenti e procedure, nonché dello specifico correlato infrastrutturale.

Esso è articolato in n° 2 progetti:

- Attivazione della riforma del Servizio Cimiteri Cittadini;
- Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale

DESCRIZIONE PROGETTO: Attivazione della riforma del Servizio Cimiteri Cittadini (programma 550 – prog. 1)

Il progetto, fermo restando la scelta della modalità di gestione complessiva attuale, sarà articolato in due segmenti:

- un primo, teso alla definitiva strutturazione del servizio in termini di organizzazione, strumenti e procedure;
- un secondo, volto allo sviluppo dei progetti e dei programmi già proposti nelle precedenti annualità e che hanno raggiunto in parte maturità nel corso del 2013, e/o che potranno arrivare a maturazione nel triennio 2014-2016.

L'obiettivo è una riorganizzazione complessiva del "Sistema Cimiteri" e l'affermazione di una nuova centralità pubblica, in qualità di soggetto regolatore degli interessi collettivi e individuali, arbitro capace di identificare bisogni e corrette soluzioni e risposte ai bisogni dei cittadini.

Si avvierà l'adeguamento delle sedi cimiteriali, con particolare riferimento alla messa a norma delle strutture, in relazione a quanto evidenziato dal documento di sicurezza relativo alla singola struttura.

Si avvierà l'impiego del Sistema Informativo al fine di adeguare la propria organizzazione ai principi di qualità dei servizi da erogare ai cittadini e di conseguenza, tramite tali nuovi applicativi gestionali, ci si doterà di più agili strumenti di lavoro per ottenere informazioni utili ad una compiuta ed efficiente gestione.

Si procederà alla ulteriore definizione delle procedure nelle singole Unità Operative costituenti il Servizio.

Si avvieranno le procedure per la pubblicazione di un Bando per l'assegnazione di manufatti funebri disponibili nel patrimonio comunale.

Si progetterà la creazione dello Sportello dei Servizi Cimiteriali (CUP) per la ricezione centralizzata delle istanze e delle prenotazioni dei servizi cimiteriali richiesti dai cittadini, con l'obiettivo di migliorare i servizi forniti alla collettività.

Si procederà alla revisione delle modalità operative dei Servizi Mortuari e, fermo restando le prerogative di indirizzo, controllo e gestione dell'A.C., si

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

individuano singole fasi del procedimento da realizzare attraverso il ricorso a prestatori d'opera e/o fornitori di beni e/o servizi, selezionati in conformità alle vigenti disposizioni normative-regolamentari, sulla scorta degli opportuni atti di Consiglio Comunale.

Si attiverà il servizio funebre a pagamento, dando così al cittadino la possibilità di rivolgersi al Comune per ottenere, come servizio a domanda individuale, funerali pubblici a costi contenuti, ma completo e di qualità, senza distinzioni sociali, religiose o di nazionalità.

Si darà corso alla procedura di gara per l'affidamento della concessione del servizio di illuminazione nei cimiteri cittadini nonché della riscossione degli oneri a carico dei concessionari di sepolture, nelle more dell'approvazione del PUA per il Cimitero di Poggioreale e della procedura di Project Financing, le quali prevedono tempi di approvazione notoriamente lunghi.

Si procederà all'avvio dei lavori di I° stralcio inerenti gli ampliamenti di Pianura e Soccavo. Per gli ampliamenti di Miano, Chiaiano e San Giovanni si procederà all'approvazione dei progetti esecutivi e, conseguentemente, il Concessionario attuerà le relative procedure di esproprio.

Si procederà al completamento dei lavori del Crematorio e del fondo Zevola.

Si procederà alla realizzazione e all'affidamento in concessione, nell'area cimiteriale centrale, di un Cimitero destinato ai defunti della Comunità islamica napoletana.

Si procederà all'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria all'edificio del Grande Ipogeo nella Zona Ampliamento del Cimitero di Poggioreale.

Si darà corso alla procedura di gara per gli "Interventi urgenti di manutenzione e bonifica nel cimitero dei Colerosi sito alla via Sant'Aniello - Quartiere Barra".

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Finalità da conseguire	<p>Il completamento e la messa a regime della riforma del settore delle attività cimiteriali, anche e soprattutto attraverso il processo di modernizzazione delle attività del servizio.</p> <p>Tale processo dovrà avvalersi del contenuto innovativo connesso allo sviluppo informatico, necessario a garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza, e conseguentemente anche di controllo da parte dei gestori, dei decisori e della collettività.</p> <p>Ciò potrà determinare la definitiva inversione dello scenario storico che ha visto la P.A. spesso subalterna agli ulteriori operatori del settore, Enti ed imprese operanti nel “Sistema Cimiteri”.</p> <p>Pertanto le finalità da conseguire saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei ruoli per i servizi e le prestazioni cimiteriali; - Ampliamento dell’offerta cimiteriale; - Innalzamento della qualità delle prestazioni.
Investimento	<p>L’investimento nel settore alimenta servizi legati ad un corrispettivo tariffario tale da garantire generalmente il rientro dell’investimento oltre una ulteriore aliquota di redditività da utilizzare nell’ammmodernamento e miglioramento della infrastruttura cimiteriale, nonché dei servizi resi.</p>
Erogazione di servizi di consumo	<p>Il programma incide nella erogazione di servizi a domanda individuale ed obbligatoria quali sono i servizi cimiteriali, ed in particolare i servizi mortuari, il trasporto e le onoranze funebri.</p>
Risorse umane da impiegare	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
Risorse strumentali da utilizzare	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>

DESCRIZIONE PROGETTO: Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale (programma 550 – prog. 2)

Dallo studio del Piano Regolatore Cimiteriale è emersa la necessità di articolare le trasformazioni urbanistiche dell'area secondo un modello complesso di attività, le quali andranno correlate ad atti amministrativi di diversa portata e rilevanza. Gli esiti di detti atti vedranno coinvolte sia le aree cimiteriali proprie, sia porzioni di tessuti urbanistici contigue al sistema delle aree cimiteriali, che assumono diversi ruoli e significati.

L'insieme delle aree cimiteriali proprie e di quelle contigue, così come individuate dallo studio urbanistico, configurano un nuovo ambito unitario del PRG vigente e di seguito necessitano di una politica urbanistica unitaria.

Pertanto il presente progetto prevede:

l'ordinata attuazione del piano esecutivo delle aree cimiteriali di Poggioreale e dei relativi ampliamenti;

l'esecuzione del PUA per il Cimitero di Poggioreale, con particolare riferimento allo studio di fattibilità per l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale;

lo Studio di Fattibilità redatto dall'Ufficio PUA di Poggioreale (Piano Urbanistico Attuativo riguardante l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale) del Servizio Cimiteri Cittadini e le successive procedure di gara finalizzate, con l'impiego esclusivamente di capitali privati, tramite lo strumento del Project Financing, alla costituzione di un grande Parco Urbano, correlando la serie storica dei cimiteri napoletani, dal Monumentale fino alle nuove aree di espansione.

Lo Studio di Fattibilità prevede che siano a carico del Concessionario :

la realizzazione integrale del Piano Urbanistico, delle aree di cerniera da esso definite come "Porte del Parco Cimiteriale", della viabilità di circonvallazione delle aree cimiteriali;

il restauro dei principali complessi monumentali del cimitero di Poggioreale di proprietà pubblica (Conventino, Chiesa di S. Maria del Pianto, Quadrato e Quadratini, Colerici);

la gestione manutentiva delle aree cimiteriali esistenti e della pulizia degli edifici pubblici ivi presenti;

la realizzazione e la gestione del Catasto cimiteriale e dei relativi oneri per il giardinaggio e decoro delle aree cimiteriali (che sono a carico dei singoli concessionari);

la gestione della illuminazione votiva, con l'introduzione di impianti con energia da fonti rinnovabili;

la gestione dell'impianto di cremazione, con aggiunta a carico del concessionario di altri 2 forni;

la gestione delle piccole manutenzioni cimiteriali previste dalle tariffe comunali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Finalità da conseguire	La finalità che il programma persegue è costituita dal necessario ampliamento ed adeguamento della struttura cimiteriale di Poggioreale, nell'ottica della creazione di una attrezzatura urbana di grande respiro, quale il Parco Cimiteriale della Collina di Poggioreale, integrata alla com ponente urbanistica dell'area di Poggioreale. L'attuazione del programma dovrà essere capace di innescare le trasformazioni urbane di ampliamento della struttura cimiteriale in modo da ottenere una complessiva riqualificazione e qualificazione dell'ambito della collina di Poggioreale.
Investimento	<p>Il programma dovrà essere dotato di modeste risorse finanziarie tese a sviluppare le ulteriori com ponenti di pianificazione necessarie al com plessivo sviluppo. Esse saranno però capaci di attivare direttam ente cospicui investim enti anche di soggetti ed i nvestitori istituzionali privati interessati allo sviluppo dell 'area ed alla relativa riqualificazione dei tessuti urbanistici (project financing).</p> <p>Il quadro di costi di investim ento e ricavi della gestione ha evidenziato soddisfacenti livelli di so stenibilità economico finanziaria degli interven ti che assicu rano l'equilibrio economico finanziario ed un 'adeguata remunerazione dei capitali investiti. Inoltre l' attivazione del Project Financing cons entirà sul versante pubblico la realizzazione dei necessari ampliamenti cimiteriali, il restauro dei principali co mplessi cimiteriali pubblici, il m antenimento in ef ficienza ed il miglioramento delle strutture cimiteriali, il mantenimento ed il contenimento degli attuali livelli tariffari, l'economia diretta delle risorse oggi impiegate dalla Amministrazione (in termini di personale di custodia e di gestione proprio o delle società partecipate, risorse strumentali, risorse finanziarie des tinate alla manutenzione delle aree), nonché il miglioramento dell'offerta di servizio.</p>
Erogazione di servizi di consumo	Il programma non incide nella erogazione di servizi di consumo
Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 2	LA CITTA' CHE FUNZIONA
Settore di intervento	n. 2.4	UN COMUNE EFFICIENTE

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELL'ENTE COMUNE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO (programma 1300) • LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE (programma 1400) • REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI (programma 110 – progetto unico) • LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (programma 200 – progetti relativi alla gestione parco autovetture: n. 16 – 17 e 18) • LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO (programma 500 – progetto relativo al supporto operativo ed amministrativo ai rup – punto c)
Progetti: 14	<ul style="list-style-type: none"> • L'attuazione del processo di riforma dell'ente comune e lo sviluppo organizzativo (programma 1300 – progetto unico) • Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco (programma 1400 – prog. 1) • Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale (programma 1400 – prog. 2) • Recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'Avvocatura (programma 1400 – prog. 3) • Supporto tecnico e normativo dell'azione del Consiglio Comunale (programma 1400 – prog. 4) • Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti (programma 1400 – prog. 5) • Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile (programma 1400 – prog. 6) • Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni (programma 1400 – prog. 7) • Ottimizzazione delle procedure di acquisto e delle gare d'appalto (programma 1400 – prog. 8) • Reperimento ed impiego dei finanziamenti europei (programma 110 – progetto unico)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento al decreto legge della cosiddetta “spending review” riguardo alla riduzione della spesa per le auto della Pubblica Amministrazione e conseguente riduzione del parco veicolare di proprietà comunale (programma 200 – prog. 16) • Adeguamento al decreto legge della cosiddetta “spending review” riguardo alla riduzione della spesa per gli uffici della Pubblica Amministrazione e conseguente riduzione delle sedi operative degli autoparchi comunali razionalizzando le risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni (programma 200 – prog. 17) • Riorganizzazione degli Uffici e Servizi dell'Area della Logistica attraverso la razionalizzazione delle risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni, in coerenza con quanto previsto dal decreto legge della cosiddetta “spending review” e secondo le disposizioni organizzative n.28 e 38 del Direttore Generale (programma 200 – prog. 18) • Progetto relativo al supporto operativo e amministrativo ai RUP (programma 500 – punto c)
--	---

Assessori di riferimento	Deleghe
<ul style="list-style-type: none"> • SINDACO • MOXEDANO • FUCITO • CALABRESE • PALMA 	<ul style="list-style-type: none"> • PROMOZIONE DELLA PACE / DIFESA E ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE / RELAZIONI ED EVENTI INTERNAZIONALI / FINANZIAMENTI EUROPEI / TOPONOMASTICA • PERSONALE / AVVOCATURA / ANAGRAFICHE E STATO CIVILE / CENTRO UNICO DEGLI ACQUISTI • RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE / AUTOPARCHI COMUNALI • COORDINAMENTO DEI GRANDI PROGETTI E PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E OO. PP. • CONTROLLO DELLA SPESA

Strutture di I livello interessate

- DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO (DPGA)
- DIREZIONE GENERALE (DGEN)
- DIPARTIMENTO DELLA SEGRETERIA GENERALE (DPSG)
- SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA (SAAV)
- SERVIZIO AUTONOMO PERSONALE (SAPE)
- DIPARTIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (DPCC)
- SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE (CUAG)
- DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI (DCSF)
- DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO (DCPA)
- DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ (DCIL)

**DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTO: L'attuazione del processo di riforma dell'ente comune e lo sviluppo organizzativo
(programma 1300 – progetto unico)**

Nel corso del 2012, con la deliberazione di G.C. n. 589 del 20 luglio 2012, “ *Avvio del processo connesso all'adozione del nuovo assetto organizzativo del Comune di Napoli (...)*” l'Amministrazione Comunale ha approvato la nuova macrostruttura dell'ente, implementando e sviluppando in tal senso il processo di riarticolazione della struttura organizzativa dell'ente avviato con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 787/2011, n. 887/2011 e n. 990/2011.

Il processo di riorganizzazione avviato ha seguito una logica di efficienza e di efficacia delle azioni e dei processi interni per una migliore erogazione dei servizi ai cittadini, il che ha comportato la realizzazione di azioni dirette a:

- *accorpamento di funzioni analoghe all'interno del medesimo servizio;*
- *soppressione di alcuni servizi;*
- *accorpamento di alcune Direzioni e Dipartimenti;*
- *ricollocazione di alcuni servizi all'interno dei Dipartimenti;*
- *accorpamento di servizi analoghi in aree omogenee di attività;*
- *individuazione di alcune “aree critiche” all'interno dell'ente che richiedono interventi più radicali in termini di riorganizzazione e redistribuzione delle competenze (definizione di un Centro Unico per gli Acquisti, CED, URP, Controlli interni, Municipalità, Garante anticorruzione e trasparenza).*

Con la successiva deliberazione n. 593 del 23 luglio 2012, la Giunta Comunale ha approvato le modifiche al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – parte prima – Regolamento di Organizzazione, adottato con deliberazione di G.C. n. 426 del 22 febbraio 2003, anche al fine di favorire l'allineamento delle previsioni in esso contenute alle recenti novità legislative e per garantire la coerenza delle disposizioni regolamentari con quanto previsto dal nuovo assetto organizzativo.

In conformità alla sopra indicata deliberazione di G.C. n. 589 del 20 luglio 2012, le strutture apicali del Comune di Napoli sono state, dunque, così organizzate:

- Direzione Generale;
- 3 Dipartimenti;
- 5 Servizi Autonomi;
- 8 Direzioni Centrali;
- 10 Municipalità.

Con l'adozione di tale modello organizzativo, è stato altresì precisato che “il processo di riorganizzazione dovrà svilupparsi in più tappe, prevedendo meccanismi di verifica dei risultati che saranno man mano conseguiti prima di implementare i successivi interventi, in coerenza con i documenti di programmazione”.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

In tale linea, è stato dato mandato al Direttore Generale di avviare le attività per la piena entrata in funzione del nuovo schema organizzativo, operando con gradualità per non recare pregiudizio ai programmi e progetti in corso, e favorendo l'ordinata transizione delle funzioni dalle precedenti alle nuove strutture organizzative.

In seguito all'adozione del nuovo assetto organizzativo del Comune di Napoli, si è proceduto al conferimento degli incarichi dirigenziali in continuità con il percorso intrapreso nel 2011 finalizzato al contenimento e alla razionalizzazione dei medesimi.

Conseguentemente, con propria disposizione n. 25 del 23 luglio 2012, il Direttore Generale ha definito il nuovo sistema di codifica delle strutture organizzative di livello dirigenziale e con successiva disposizione n. 28 del 30 luglio 2012, ne ha definito puntualmente funzioni, materie ed attività attribuite, approvando l'organigramma funzionale relativo all'assetto organizzativo delle Direzioni centrali, dei Servizi Autonomi e delle strutture di supporto al Direttore Generale, al Gabinetto del Sindaco, alla Segreteria Generale ed al Consiglio Comunale. Con le successive disposizioni del Direttore Generale n. 30 e n. 31 del 2 agosto 2012 sono state attribuite funzioni, materie ed attività rispettivamente ai Servizi Municipali e al Servizio di staff all'Autorità Garante Anticorruzione e Trasparenza.

Tuttavia, il nuovo assetto organizzativo ha manifestato – in questa fase di iniziale attuazione – particolari criticità o esigenze di implementazione che impongono il superamento dell'attuale fase di avvio e l'adozione di misure dirette a definire il futuro assetto dell'ente.

Inoltre alcune recenti normative (Legge 213/2012 – Legge 190/2012 – Decreto Legislativo 33/2013) hanno sostanzialmente riscritto la geografia dei controlli degli Enti Locali ed imposto una rivisitazione della struttura organizzativa dell'ente.

Alla luce delle novità intervenute, con delibera di G. C. 315 del 03/05/2013 è stato nominato il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi della Legge 190/2012, ed è stato previsto tra l'altro una differente articolazione interna del Dipartimento Segreteria Generale attraverso la trasformazione della denominazione del Servizio "Contratti" in Servizio "Verifiche e controlli di regolarità amministrativa" con il compito di assicurare lo svolgimento delle attività e delle funzioni di cui all'art. 14 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli. Il Direttore Generale con disposizione n° 22 del 16/07/2013 ha approvato la nuova articolazione del Dipartimento Segreteria Generale ed ha proceduto ad attribuire al Servizio "Verifiche e controlli di regolarità amministrativa" le funzioni, materie ed attività di competenza.

Con delibera di G.C. n° 1025 del 23/12/2013 il Vice Segretario Generale è stato poi individuato quale Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 33/2013.

Con la deliberazione di G.C. 346 del 22/05/2014 è stata poi modificata la struttura della Direzione Centrale Servizi Finanziari, e con la successiva

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

disposizione n. 32 del 3/07/2014 ne sono state riorganizzate le funzioni.

Nel corso del triennio occorrerà pertanto procedere alla costante verifica e ad eguamento del quadro organizzativo e regolamentare in materia di organizzazione per rendere sempre più funzionale la struttura burocratica dell'ente alla soddisfazione dei bisogni della città, in un contesto caratterizzato dalla progressiva riduzione delle risorse disponibili, che non potrà non imporre scelte di profonda razionalizzazione ed efficientamento dei processi lavorativi. Ugualmente occorrerà procedere all'adeguamento dell'attuale organigramma funzionale dell'ente, in diretta e necessaria conseguenza della rivisitazione del modello organizzativo e macro strutturale dell'ente.

In tale ottica, nel 2013 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero per la Coesione Territoriale e con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione che prevede, tra le azioni da mettere in campo, l'avvio di un rapporto di collaborazione istituzionale per la realizzazione di azioni di capacity building nell'ambito del programma integrato di interventi "Grande Napoli" che mirerà, tra l'altro, a migliorare la qualità dei processi decisionali e degli assetti organizzativi, per "consentire l'adeguamento della macchina pubblica attraverso un processo di ridefinizione delle strategie che consenta di fissare i risultati attesi, di renderli pubblici, di verificarli (...)"

I lavori relativi all'attuazione delle azioni previste nel protocollo sono stati avviati. Le attività saranno seguite da tre distinti gruppi di lavoro che si occuperanno, rispettivamente, dell'avvio del processo finalizzato all'elaborazione del piano strategico della città, della riforma della macrostruttura e della prosecuzione delle azioni del progetto cuore. In particolare, relativamente alla seconda azione citata, con la disposizione n. 29 del giugno 2014, il Direttore Generale ha costituito il gruppo di lavoro che svolgerà le attività previste.

In particolare andrà definita, nel corso dell'anno, una proposta di riorganizzazione della macrostruttura e del regolamento di organizzazione che permetta di superare, almeno temporaneamente, nelle more dell'espletamento del relativo concorso, la carenza strutturale di figure dirigenziali, razionalizzando la distribuzione dei poteri e l'attribuzione di attività e funzioni tra le varie figure organizzative che verranno definite.

Correlativamente, nell'ambito delle facoltà previste dal D. L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, si procederà alla temporanea copertura delle posizioni scoperte ritenute più strategiche, mediante il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, in particolare nei settori già individuati dalla deliberazione di G.C. n. 638 del 13 agosto 2013, " *al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni ritenute essenziali per l'ente, ed in particolare il corretto e regolare svolgimento dei compiti e delle attività relative:*

- *alle opere, ai lavori pubblici ed alle infrastrutture;*
- *alla sicurezza e controllo del territorio, alla viabilità e alla polizia locale;*
- *all'ambiente, igiene del territorio, qualità urbana e servizi cimiteriali;*
- *ai servizi sociali, educativi e di istruzione primaria ed allo sviluppo economico;*
- *ai servizi connessi agli organi istituzionali e quelli di amministrazione generale diretti alla programmazione e gestione delle risorse finanziarie ed umane, al controllo, valutazione e all'organizzazione"*

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

In coincidenza con l'avvio della riforma, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 20 luglio 2012, si è proceduto all'approvazione del "Sistema di valutazione delle performance dirigenziali del Comune di Napoli" predisposto dalla Direzione Generale, in conformità alla "Metodologia di valutazione della performance dei dirigenti del Comune di Napoli" elaborata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance e licenziata nella seduta del 6 giugno 2012.

Per quanto riguarda il processo di determinazione degli obiettivi e di assegnazione degli stessi, il documento approvato prevede:

- l'individuazione e la descrizione della "missione" (il compito istituzionale) di ogni ufficio di livello dirigenziale;
- l'assegnazione ad ogni ufficio di livello dirigenziale di un solo "obiettivo strategico" (inteso come obiettivo principale: il traguardo più rilevante che quella struttura deve raggiungere), che naturalmente avrà caratteristiche diverse in rapporto alle tipologie altrettanto differenziate degli uffici;
- la definizione e specificazione di "obiettivi di ente", trasversali all'insieme dell'organizzazione comunale, che identificano una meta comune a molti o tutti i centri di responsabilità apicali della struttura per un certo periodo strategico;
- la correlazione di obiettivi e risorse nell'ambito del PEG;
- l'assegnazione delle risorse professionali e delle risorse strumentali alla struttura di primo livello (Dipartimento, Direzione, Servizio Autonomo), per essere gestite con flessibilità dal dirigente "apicale", distribuendole sui diversi centri di costo di competenza;
- la traduzione, da parte di ciascun responsabile di primo livello, degli ambiti di competenza istituzionale dei singoli dirigenti ricompresi nella propria struttura in un numero ridotto di obiettivi gestionali (da 3 a 5), che affiancano ed integrano gli obiettivi strategici fissati.

Peraltro, la prima applicazione sperimentale del sistema, che attribuiva l'individuazione degli obiettivi gestionali ai responsabili apicali, per il secondo semestre del 2012 ha evidenziato una generalizzata difficoltà a svolgere compiutamente il ruolo descritto da parte di questi ultimi. Si è proceduto, quindi, con delibera di G.C. n. 747 del 16/10/2013 a modificare il "Sistema di valutazione delle performance dirigenziali del Comune di Napoli", attribuendo al Direttore Generale un ruolo maggiormente incisivo nel processo di determinazione degli obiettivi gestionali da assegnare ai dirigenti non apicali, anche in considerazione della responsabilità allo stesso assegnata dall'art. 108, comma 1, del T.U.E.L. di perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, attraverso la sovrintendenza alla gestione dell'ente.

Va inoltre evidenziato che i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, nominati con decreto sindacale n. 534 del 9 novembre 2011, avevano presentato dimissioni volontarie alla fine del 2012, per cui era opportuno nominare un nuovo organismo di valutazione.

La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche ha approvato, in data 27 febbraio 2013, la delibera n° 12, avente ad oggetto "*Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)*", chiarendo gli enti locali hanno la facoltà, e non l'obbligo, di costituire l'OIV, ma qualora, però, procedano all'istituzione ed alla nomina dell'OIV, devono individuarne i componenti in conformità all'art. 14 e tenendo conto dei requisiti previsti dalla Circolare IVIT, che, nella citata delibera 12/2013, prescrive, nel caso di organo collegiale, la presenza di un componente che abbia un'adequata esperienza maturata all'interno dell'amministrazione interessata.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il Comune di Napoli, all'atto dell'istituzione del proprio Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, aveva ritenuto, per garantire la terzietà della valutazione del personale dell'ente e la crescita delle competenze professionali del medesimo, valorizzando il merito e le professionalità, che fosse opportuno avvalersi esclusivamente di componenti esterni all'Amministrazione.

Inoltre, il Regolamento approvato con la delibera di G.C. 980/ 2011, assegnava all'OIV il presidio delle attività di controllo strategico e la promozione e garanzia dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità.

Tali competenze, in linea con l'art. 14 d. lgs. n. 150/2009, sono state poi, superate dalla normazione successiva in tema di controlli e trasparenza.

In particolare, l'art. 6 del Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, approvato con la deliberazione di C.C. n° 4 del 28/02/2013, in ottemperanza alla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha previsto che il controllo strategico "è la funzione svolta da un'unità organizzativa posta sotto la direzione del Direttore Generale" e, pertanto, non rientra nelle funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance. Inoltre, in virtù dell'art. 44 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le attività dell'O.I.V. in tema di trasparenza risulterebbero limitate alla verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Peg - Piano della Performance, valutando, altresì, l'adeguatezza dei relativi indicatori, nonché all'utilizzo delle informazioni e dei dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile della trasparenza e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati.

E' stato quindi istituito il Nucleo Indipendente di Valutazione del Comune di Napoli in sostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ed è stato approvato il regolamento sulla costituzione ed il funzionamento. Il Nucleo si è insediato il 20 gennaio 2014 ed ha subito iniziato ad affrontare le numerose azioni di propria competenza.

Nel mese di giugno 2013 il Comune di Napoli ha aderito al Progetto Valutazione Performance per le grandi città, che prevede dei momenti di analisi e di confronto tra le grandi città sui temi della pianificazione strategica, dell'analisi delle modalità di gestione di alcuni servizi ritenuti strategici e sulle attività relative al controllo sulle partecipate. A maggio 2013 si è tenuto il primo incontro, nell'ambito di forum PA. Nel mese di ottobre si è conclusa la prima fase, con la riunione finale tenuta a Roma. La fase attualmente in corso, iniziata alla fine del 2013, ha consentito di confrontare gli indicatori di performance dei servizi scelti, in un'ottica di benchmarking. È stato prodotto il primo report di analisi ed il secondo è previsto per il mese di ottobre. La terza linea di attività, quella relativa alle modalità di governo delle partecipate, appena avviata, verrà conclusa entro la fine dell'anno.

L'avvio del processo di riforma della macchina comunale, in linea con i principi fondamentali della trasparenza, efficacia ed efficienza della P.A., viene incontro all'esigenza, espressa anche dal Sindaco sia nel programma elettorale che negli indirizzi generali di governo presentati al Consiglio Comunale nella seduta del 16/6/2011, di una razionalizzazione di tutte le attività dell'Ente, ma pone anche un'accresciuta attenzione al processo di pianificazione strategica

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

che, unitamente ad un sistema integrato di programmazione e controllo, rappresentano la metodologia in grado di garantire che le scelte, effettuate dalla politica, vengano poi trasformate in azioni amministrative efficaci.

Si impone dunque, per gli enti locali, una importante revisione dei propri strumenti di programmazione, gestione e controllo.

In primo luogo, per la corretta applicazione e per rendere i nuovi controlli maggiormente funzionali alle esigenze dell'Amministrazione comunale, si ravvisa la necessità che vengano individuati nuovi modelli di rilevazione sistematica delle procedure operative che scandiscano la realizzazione del programma del Sindaco in maniera più puntuale; va pensata una riformulazione del processo di programmazione che abbandoni la logica incrementale per basarsi su analisi più raffinate, cominciando dalla costruzione di un nuovo schema di Relazione Previsionale e Programmatica, che consenta di integrare il programma del Sindaco con le proposte operative provenienti dalla dirigenza.

Definiti gli indirizzi strategici, in termini di priorità delle variabili di contesto su cui orientare le priorità dell'azione, la costruzione dei conseguenti obiettivi rappresenta, nel sistema approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 20 luglio 2012, una responsabilità del Direttore Generale, in duplice interazione con il soggetto politico, la Giunta, che conferma gli indirizzi gestionali e la dirigenza, che supporta la scelta politica con l'analisi gestionale e l'analisi previsionale comparativa della spesa.

Lo scopo principale di un corretto sistema di programmazione e controllo non è, naturalmente, quello di premiare o sanzionare la dirigenza, ma quello di assicurare la massima attuazione possibile degli indirizzi politici attraverso la realizzazione degli obiettivi. Per questo motivo, è fondamentale la costruzione di un efficace meccanismo di feedback su tutti i processi, che sia in grado di restituire in tempo reale l'informazione sugli scostamenti tra attività programmata e realizzata e, al tempo stesso, consenta l'attivazione immediata di azioni correttive.

Di particolare rilievo, al riguardo, è l'attuazione del controllo strategico, ossia della funzione volta ad offrire agli organi di indirizzo politico elementi finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico e della valutazione dello stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate. Tale attività si svolge in modo programmato nell'ambito di un piano annuale elaborato dal Direttore Generale.

La puntuale esplicazione della funzione di controllo strategico esige una revisione degli strumenti di pianificazione – programmazione dell'ente; azione indispensabile affinché gli stessi risultino tra di loro allineati e conformi agli indirizzi strategici espressi nel programma elettorale e di mandato del Sindaco ed alla vigente struttura organizzativa dell'ente, a seguito del processo di riorganizzazione avviato con deliberazione di G.C. n. 589 del 20/7/12.

A tal fine, nel corso del 2013, è stata effettuata una prima analisi dei documenti di pianificazione – programmazione; il raffronto tra il programma elettorale e di mandato e la vigente relazione previsionale e programmatica ha evidenziato un notevole divario tra i due documenti sia sotto l'aspetto contenutistico che sotto l'aspetto puramente strutturale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

L'attuale versione della relazione previsionale e programmatica presenta la sola articolazione in programmi e progetti, quasi esclusivamente descrittivi, per lo più coincidenti con le attività delle strutture organizzative (e la distribuzione delle deleghe politiche), senza che ne emerga un quadro di riferimento complessivo immediatamente coerente e leggibile rispetto alle priorità programmatiche espresse sia nel programma elettorale che negli indirizzi generali di governo.

Stante quanto sopra esposto, risulta, quindi, necessario superare il modello attualmente utilizzato nella Relazione Previsionale e Programmatica, con un documento che trasformi le linee di indirizzo strategiche dell'ente in programmi e progetti concretamente realizzabili e che comprenda tutte le prescrizioni necessarie a rendere i controlli effettivi, attraverso il monitoraggio costante, anche secondo le migliori pratiche di benchmark. Dovrà, pertanto, definirsi una struttura gerarchica che, partendo dall'area intesa come la direttrice di livello più aggregato rilevabile dal programma del Sindaco, identifichi i programmi all'interno delle aree ed infine i singoli progetti, a loro volta all'interno dei programmi.

Proseguirà, pertanto, l'azione di aggiornamento e rettifica, degli strumenti di pianificazione – programmazione, mediante:

- a. la rivisitazione della strutturazione del programma elettorale e di mandato del Sindaco, sulla base delle iniziative, realizzate e/o in itinere, intraprese dall'Amministrazione e della riforma della contabilità degli enti locali, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali;
- b. l'adeguamento della vigente Relazione Previsionale e Programmatica, sia sotto l'aspetto contenutistico che sotto l'aspetto strutturale, conformandola agli indirizzi strategici espressi nel programma elettorale e di mandato del Sindaco, nonché alla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci di regioni ed enti locali.

Saranno, inoltre, realizzate indagini conoscitive di approfondimento su alcune tematiche particolarmente sensibili all'Amministrazione, oltre alla predisposizione di un report sulle risultanze del controllo strategico, da sottoporre all'organo esecutivo ed al Consiglio almeno 20 giorni prima del termine normativo per la deliberazione di ricognizione e sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come prescritto dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni, ed all'elaborazione di un report consuntivo concernente la rendicontazione delle attività del controllo strategico comprendente anche il monitoraggio e l'analisi complessiva delle risultanze dello stato di realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma elettorale e di mandato del Sindaco.

La messa a regime del sistema di controllo interno, finalizzato alla verifica dell'andamento della gestione complessiva dei servizi e degli uffici di livello dirigenziale della struttura di riferimento, progettato ed avviato in esecuzione del Piano degli Obiettivi per il 2012, sulla base delle linee guida definite dalla Direzione Generale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. c) del Regolamento di Organizzazione dell'ente, consente di attuare e effettivamente il controllo di gestione secondo un modello decentrato, che coinvolge tutte le strutture di livello più elevato presenti nell'organigramma del Comune, con la supervisione della Direzione Generale, ed al Sindaco, avvalendosi del Direttore Generale, di trasmettere alla sezione regionale di controllo il referto semestrale previsto dall'art.148 TUEL sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, tenendo conto delle linee guida fissate dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 4/2013.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Per il 2014, la Direzione Generale ha, pertanto, realizzato, con risorse interne, uno specifico software denominato “procedura di gestione dei controlli interni”, che è stato attivato e reso obbligatorio a partire dall’elaborazione della reportistica relativa al primo semestre del 2014, per l’informatizzazione del sistema, attraverso la messa a disposizione on line di maschere di immissione corrispondenti ai format comuni.

L’attivazione della procedura informatizzata è stata preceduta da una sessione formativa per le strutture interessate cui hanno partecipato i dipendenti preposti alle attività di controllo di gestione o dei controlli interni del medesimo ufficio titolare della relativa funzione.

A partire dalla procedura di inserimento dati successiva alla prima (con avvio, quindi, per i monitoraggi in corso d’opera relativi al secondo semestre del 2014), verrà attivata la funzionalità degli alert per garantire il monitoraggio costante, tempestivo ed in corso d’opera delle specifiche tipologie di controllo, con le tempistiche indicate da ciascun sistema progettato ed adottato dalle singole Macrostrutture, come sviluppato durante tutto il periodo considerato di rilevazione. Ciò consente l’immediata disponibilità dei dati utili, ponendo sotto tempestivo monitoraggio le grandezze e mettendo a disposizione tempestivamente gli esiti. L’informatizzazione del sistema impedisce la produzione di mere collazioni di dati a consuntivo richiesti ai Servizi e/o alle Aree interessate ed inseriti oltre il termine di scadenza indicato, in quanto detta procedura evidenzia l’assenza di un sistema dei controlli interni applicato; inoltre, rende superflua la produzione di report con cadenza semestrale da parte di ciascuna Macrostruttura, in quanto gli stessi sono progressivamente costruiti dall’inserimento dei dati informativi minimi con le tempistiche stabilite e rappresentati da grafici e tabelle di generazione.

Infine, verranno messe in atto le necessarie misure organizzative per il controllo di qualità dei servizi, così come definito dall’articolo 7 del citato Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, relativamente alle singole macro - aree in esso individuate:

- controllo della qualità dei servizi erogati in autogestione;
- controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione;
- controllo della qualità dei servizi erogati attraverso gli organismi gestionali esterni.

In particolare, considerando la funzione assegnata alla Direzione Generale, di promozione del controllo del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati, si procederà alla verifica periodica e sistematica del livello di gradimento dei cittadini/utenti sui servizi erogati, mediante l’analisi dei report scaturenti dalla Carta dei Servizi online, al fine di individuare gli eventuali aspetti critici procedurali e/o gestionali, e di elaborare ed attivare progressivi interventi di miglioramento della qualità dei Servizi anche nell’ambito del processo di riorganizzazione dell’Ente.

Al fine di rendere più agevole l’espressione del proprio gradimento da parte dell’utente, si procederà nel corso del 2014, avvalendosi della collaborazione del Servizio Portale Web e Social Media, ad una generale sistematizzazione delle indagini presenti sul sito, collocando le stesse in un’unica sezione di maggiore evidenza sulla home page del sito istituzionale e di facile accesso e consultazione. Nella stessa saranno inserite, di volta in volta, anche le indagini che si deciderà di realizzare su particolari servizi erogati dall’Ente. Il risultato finale da raggiungere nei prossimi anni sarà quello di rendere disponibile all’utenza un’unica sezione che contenga, oltre alle attività in materia di controllo di qualità realizzate direttamente dall’Ente, anche le indagini di customer satisfaction realizzate da parte delle singole partecipate.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Per quanto attiene alla prima area di controllo, vale a dire il controllo della qualità dei servizi erogati in autogestione, per l'anno 2014 si continuerà ad offrire agli utenti la possibilità di poter esprimere il proprio giudizio su tutte le prestazioni erogate dall'Ente attraverso la Carta dei Servizi online ed il Questionario di valutazione degli utenti sulla qualità del servizio, predisposta dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, entrambi presenti sul sito istituzionale dell'Ente, inoltre si porrà l'attenzione, in particolare, sul gradimento da parte dell'utenza di uno o più specifici servizi erogati.

Per la seconda area di controllo, controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione, la struttura competente in materia di Audit Interno del Dipartimento Gabinetto del Sindaco, individuerà le attività di controllo da porre in essere sulla base del programma annuale di interventi, adottato con disposizione del Capo di Gabinetto.

Il controllo della qualità dei servizi erogati attraverso gli organismi gestionali esterni sarà curata dal Servizio Partecipazioni comunali, di concerto con le strutture dell'ente competenti sulle singole partecipate, che nel corso del 2014 procederà alla verifica dell'esistenza nei contratti di servizio di apposite clausole volte a prevedere rilevazioni periodiche del grado di soddisfazione dell'utenza secondo metodologie appropriate. Ove tali clausole non risultino esistenti, attiverà le procedure necessarie per la modifica dei contratti di servizio, provvedendo, inoltre, ad inoltrare alla Direzione Generale, entro il 31 gennaio 2015, un rapporto contenente la situazione rilevata e le attività poste in essere. Tale rapporto contribuirà alla realizzazione sul sito istituzionale dell'ente dell'unica sezione "Controllo di qualità / customer satisfaction", che consentirà, infatti, anche la possibilità di accedere al controllo di qualità realizzato dalle società partecipate del Comune di Napoli.

Per effetto dell'approvazione della deliberazione di G.C. n. 589/2012, alle strutture organizzative derivanti dall'adozione del nuovo modello organizzativo (*ed assegnate ai vari dirigenti dell'ente con i provvedimenti di conferimento dei relativi incarichi di direzione*), corrispondono posizioni dirigenziali diverse da quelle delle strutture preesistenti in quanto diversi risultano essere gli aggregati di attività, la cui realizzazione è affidata alla responsabilità di chi la ricopre, e le condizioni operative connesse allo svolgimento delle medesime; può quindi risultare diversificata, rispetto al precedente assetto, la collocazione della posizione nella struttura dell'ente, la sua complessità organizzativa e le responsabilità gestionali interne ed esterne.

Tale diversità determina la necessità di sottoporre al sistema di pesatura le nuove posizioni dirigenziali relative agli incarichi conferiti a far data dal mese di luglio 2012; la già accennata vicenda delle dimissioni dei componenti dell'*Organismo interno di valutazione* ha impedito la cd. "ripesatura", in quanto l'art. 5 del CDDI dell'Area Dirigenza attribuisce a tale organo - su proposta del Direttore Generale - la competenza.

Va sottolineata la particolarità dell'attuale situazione che nasce dal fatto che l'articolo 65, commi 1, 2 e 4, del d.lgs. n. 150/2009 obbliga gli enti pubblici – in generale – all'adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore della norma. Per il comparto regioni e autonomie locali, è espressamente previsto come termine per l'adeguamento dei contratti integrativi il 31 dicembre 2011, con l'ulteriore prescrizione che quelli non adeguati cessano la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non sono ulteriormente applicabili.

Pertanto, se per gli incarichi dirigenziali ricoperti alla data del 31 dicembre 2012 la retribuzione di posizione applicabile è quella disciplinata con il contratto

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

decentrato integrativo del 2005, e derivante dall'applicazione al sistema di pesatura adottato con deliberazione di G.C. n. 5342 del 29 dicembre 2005, per gli incarichi in essere a far data dal 1 gennaio 2013 occorrerà far riferimento al nuovo redigendo contratto decentrato per l'area della dirigenza, sul quale andrà aperto al più presto il tavolo del confronto sindacale.

In tale contesto, va ricordato che l'Amministrazione nel corso del 2012 ha portato all'informativa sindacale i criteri del nuovo sistema di pesatura proposto dalla Direzione Generale, che prevede una sostanziale semplificazione dei parametri di valutazione e, sotto l'aspetto economico e retributivo, l'eliminazione della diversità di criteri di pesatura tra responsabili di macrostruttura e dirigenti, diversità invece prevista dal precedente sistema. Tale proposta andrà comunque riesaminata alla luce delle attuali peculiarità organizzative dell'ente, che – anche per numero di dirigenti in servizio – sono notevolmente diverse da quelle nel cui contesto fu elaborata la proposta.

Da ultimo, la Direzione Generale nel corso del 2014 sarà impegnata nelle fasi attuative e applicative del nuovo contratto decentrato integrativo per il comparto, che – al pari di quello della dirigenza – ha visto spirare il termine di ultrattività alla data del 31 dicembre 2012.

In particolare, la Direzione Generale ed il Servizio Autonomo Personale (nell'ambito delle loro rispettive attribuzioni) dovranno perseguire misure di efficientamento e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse del salario accessorio attraverso specifiche azioni quali la predisposizione di piani di ripartizione *budgetaria* delle risorse per la turnazione e di quelle dirette a compensare le prestazioni lavorative festive o notturne rese dai dipendenti, secondo "rilevati" modelli organizzativi che ne giustificano il ricorso. Del pari andranno definiti, come già avvenuto nel 2013 – per i settori dell'ente interessati dalla cd. *produttività di gruppo* – i criteri ed i meccanismi di individuazione degli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da assegnare ai dirigenti, e di misurazione e valutazione dei risultati conseguiti, (il tutto in linea con le previsioni di cui agli art. 17 e 18 del CCNL 1/4/1999 e dell'art. 37 del CCNL 2004).

Anche il processo per la definizione ed assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità dovrà essere condotto nel 2014, all'esito - e nei limiti disposti - della determinazione delle risorse ad esse dedicate nell'ambito della ripartizione del fondo del salario accessorio 2014 e della contrattazione decentrata. A tal fine, la Direzione Generale ha già avviato un'operazione di monitoraggio delle necessità delle singole macrostrutture dell'ente, richiedendo ai responsabili apicali la presentazione di proposte per l'individuazione delle funzioni sulle quali potranno essere definiti i contenuti delle future posizioni organizzative.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del comune (programma 1400)

<p>Il programma si articola nei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco 2. Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale 3. Recupero dell'efficacia e dell'efficienza dell'Avvocatura 4. Supporto tecnico e normativo all'azione del Consiglio comunale 5. Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti. 6. Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile 7. Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni 8. Acquisti e gare 	
---	--

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco (programma 1400 – prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Dipartimento Gabinetto è la struttura di diretta assistenza al Sindaco ed agli Assessori e assicura il raccordo con gli organi politici.

I Servizi del Dipartimento Gabinetto, coordinati dal Capo di Gabinetto, svolgono le attività amministrative per l'attuazione di competenze sindacali dirette, con particolare riferimento alle nomine del Sindaco presso enti, aziende ed istituzioni, secondo criteri che consentano l'attribuzione degli incarichi ai soggetti incardinati presso gli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici anche allo scopo di garantire la contrazione delle spese in ossequio alle recenti normative di settore; al monitoraggio degli atti di sindacato ispettivo; alle iniziative per le quali viene disposto il patrocinio o il sostegno economico del Sindaco di Napoli, inclusa la concessione di sovvenzioni istituzionali; all'esercizio del potere di ordinanza attribuito al Sindaco, nelle funzioni di competenza statale, in materia di ordine e sicurezza pubblica e ai rapporti con le Associazioni e gli organismi di rete di cui il Comune è socio e che perseguono fini istituzionali conformi e funzionali allo svolgimento dei servizi e dei compiti istituzionali del Comune di Napoli.

Nel rispetto delle indicazioni consiliari di riduzione delle spese è stata attentamente vagliata la partecipazione del Comune di Napoli ad organismi associativi, operando il recesso dagli organismi ritenuti non indispensabili e preservando la partecipazione a quelli di maggior rilievo, prestigio e funzionalità per le politiche locali (quali ANCI, AICCRE, Lega delle Autonomie Locali, Associazione Enti Locali per la Pace, Associazione Siti Patrimonio dell'UNESCO, Coordinamento Enti Locali per il Mediterraneo). L'ufficio di Gabinetto fornisce supporto tecnico-giuridico anche per il sostegno delle eccellenze culturali napoletane, quali il Teatro San Carlo e la Deputazione della Cappella del Tesoro di San Gennaro.

Presso il Dipartimento viene promossa e curata anche la sottoscrizione di gemellaggi della città di Napoli con altre città, nazionali ed internazionali, con le quali si instaurano rapporti di amicizia e solidarietà.

Inoltre, il Dipartimento fornisce supporto tecnico-giuridico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione nel perseguimento di obiettivi complessi e nell'attuazione dei programmi prioritari e, in via generale, consulenza e supporto per la redazione di atti amministrativi di particolare rilevanza. Agli Amministratori viene assicurato supporto tecnico-giuridico per la redazione di **Protocolli d'Intesa** o altri accordi tra Amministrazioni di competenza degli organi di governo, aventi una *“portata eminentemente politica e programmatica”* e un contenuto *“necessariamente limitato alla sola manifestazione di volontà di assunzione di impegni futuri”*.

Secondo la procedura delineata con circolare del Capo di Gabinetto n. 361154 del 06.05.2014, sul testo dei sottoscritti Protocolli d'intesa, trasmessi preventivamente all'Ufficio di Gabinetto, viene svolta un'istruttoria attraverso la quale viene assicurata al Sindaco la preventiva conoscenza del contenuto dell'atto, una valutazione in merito alla coerenza con altri provvedimenti amministrativi nonché una prospettazione degli strumenti attuativi dell'intesa. Presso l'Ufficio viene tenuta e aggiornata la banca dati centralizzata dei protocolli d'intesa e degli accordi firmati dagli organi politici.

Il Dipartimento Gabinetto svolge attività di supporto al Sindaco nell'espletamento delle sue funzioni di impulso agli amministratori.

In tutti i settori di intervento del Sindaco, inoltre, le strutture del Dipartimento Gabinetto fungono da supporto per l'impulso e il monitoraggio sulle attività dei diversi soggetti interni (macchina comunale nel suo complesso) ed esterni (enti, istituzioni e società) deputati all'attuazione del programma di mandato.

Il Dipartimento Gabinetto controlla, altresì, su richiesta dell'organo politico, alcuni segmenti dell'azione amministrativa ritenuti prioritaria.

Ai fini sopra indicati presso il Dipartimento Gabinetto è istituita la funzione di "audit operativo", finalizzata alla verifica della efficienza delle procedure di erogazione dei servizi allo scopo di rilevare le eventuali criticità e le opportune misure correttive.

La funzione di **Audit interno** così delineata rientra nell'ambito del controllo di qualità dei servizi erogati, introdotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.02.2013, che è finalizzato all'ottimizzazione dei processi e delle procedure di erogazione dei servizi anche nell'ottica della razionalizzazione e riduzione della spesa.

Il Dipartimento assiste, inoltre, il Sindaco nelle relazioni istituzionali ed internazionali, nei rapporti con gli organi istituzionali, con le autorità indipendenti, nonché fornisce supporto alle attività istituzionali degli Assessori, assicurando la gestione del personale di staff, ferme restando le competenze dei responsabili degli uffici di collaborazione degli Assessori in materia di organizzazione e direttive e curando le missioni degli Assessori e dei loro staff.

L'Amministrazione comunale ha da tempo assunto tra i propri compiti quelli di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle altre popolazioni, al pieno godimento dei diritti umani ovunque nel mondo, alla difesa del diritto alla salute dei gruppi più vulnerabili, all'eliminazione dei fenomeni di esclusione sociale e di discriminazione di genere, alla difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; inoltre, ha sensibilizzato la cittadinanza - soprattutto i giovani - promuovendo una cultura di pace, solidarietà e amicizia tra i popoli, volta al rispetto e alla tutela dei diritti umani.

Allo scopo di perseguire tali obiettivi, si prevede di consolidare le relazioni già in essere e di instaurare nuovi rapporti di collaborazione culturale, sociale ed economica con i popoli del Mediterraneo, dell'area medio-orientale, latino-americana, balcanica e dell'est europeo, stimolando ed affiancando, in un quadro di corresponsabilità e sinergie, il mondo finanziario locale, le associazioni di categoria, le università ed i centri di ricerca, favorendo la maggiore integrazione delle economie del sud del mondo nel mercato internazionale.

Particolare rilievo l'Amministrazione comunale intende dare alla promozione, realizzazione e sostegno delle azioni di pace nei territori medio-orientali (Palestina, Israele, ecc...).

Si solleciteranno e favoriranno, tra l'altro, le iniziative di sensibilizzazione della comunità rappresentata verso i temi del rispetto e della tutela dei diritti umani, della giustizia e della solidarietà, attraverso la conoscenza di tutte le culture, con la partecipazione attiva delle associazioni presenti sul territorio.

L'obiettivo è quello di dare corpo, attraverso un percorso educativo mirato ai temi della tolleranza e del rispetto dei diritti, ad un modello di sviluppo socio-culturale che avvicini il concetto di cittadinanza mondiale e che renda protagoniste le persone nei processi di integrazione.

In particolare, il Dipartimento Gabinetto nell'assistere il Sindaco nel sostegno e nell'implementazione del processo di convivenza e coesione tra i popoli, attraverso la conoscenza delle diverse culture e l'impegno diretto, particolarmente delle giovani generazioni e delle forze sociali attive, porrà in essere attività di:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- sostegno alle azioni volte a tutelare le istituzioni democratiche e il pieno godimento dei diritti civili, politici, sociali, economici, culturali e di accoglienza, dei diritti dei profughi e dei richiedenti asilo;
- attivazione, partecipazione e sostegno a convegni, conferenze, seminari, tavole rotonde e iniziative di divulgazione volte a sostenere il processo di conoscenza e sensibilizzazione di tutela della pace e dei diritti umani e della solidarietà internazionale;
- sviluppo di sistemi di sostegno nella tutela dei diritti umani e della pace per le fasce deboli dei paesi in via di sviluppo: diritto alla salute, alla vita e contro la pena di morte, alla scolarizzazione, nonché ai diritti elencati nei c.d. “Obiettivi del Millennio”;
- promozione di azioni ed iniziative di cooperazione decentrata volte a consolidare lo sviluppo equosostenibile dei territori nei quali si opera, attraverso la partecipazione attiva degli attori pubblici e privati, intrecciando, ove possibile, relazioni con istituzioni locali omologhe;
- realizzazione di progetti di educazione all'intercultura: scambi culturali e sociali;
- attivazione di iniziative dirette allo studio dei fenomeni di conflitto e di violazione dei diritti della persona;
- istituzione di un “Tavolo Metropolitano” (deliberazione di Giunta comunale n. 984 del 19.12.2013) che si riunisca con cadenza periodica, con la partecipazione delle rappresentanze della società civile, istituzioni/Enti (associazioni, ONG, Università, Camera di Commercio e Industria, ect.), e che, continuando ed acquisendo le azioni già poste in essere dal Tavolo di concertazione, sorto spontaneamente per sostenere l'approvazione di una legge regionale sulla cooperazione allo sviluppo, abbia le seguenti finalità:
 - condividere con i partecipanti gli obiettivi di programma dell'Amministrazione Comunale,
 - concertare attività inerenti l'innovazione normativa e amministrativa a sostegno delle buone pratiche del settore cooperazione decentrata.

A seguito della celebrazione della “Giornata Mondiale del Rifugiato 2012” ed in attuazione della Carta dei Diritti presentata a Città della Scienza nel novembre 2012, proseguono i lavori del Tavolo di Cittadinanza, nato spontaneamente per organizzare presso la sede del /Centro Europe Direct eventi focalizzati sui paesi da cui provengono i richiedenti asilo, mirati a sensibilizzare la cittadinanza sulla tematica in questione. In particolare si organizzeranno i seguenti eventi:

- “Più voci un Paese: Raccontaci di te”: si svolgeranno una serie di incontri a tema durante i quali verrà aperto uno spazio di confronto tra i cittadini provenienti dai paesi dell'U.E. e non;
- tandem linguistici (inglese e tedesco) aperti a tutti cittadini che ne facciano richiesta;
- laboratori relativi alle nuove competenze, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, rivolto agli studenti degli istituti superiori;
- stage e formazione per due studenti dell'Università “L'Orientale” e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Inoltre, sono in corso una serie di incontri mirati alla realizzazione a Napoli del MEP Internazionale nel mese di marzo 2015. L'evento, in attuazione delle politiche dell'Unione Europea, prevederà la partecipazione di circa 150 studenti degli istituti superiori di 30 paesi europei che, simulando i lavori del Parlamento Europeo, si confronteranno su grandi tematiche etico-culturali, ambientali, sociali e politici; l'iniziativa mira a sviluppare nei giovani un sentimento di appartenenza all'Unione europea.

Attraverso il CEICC/Centro Europe Direct (sito web www.comune.Napoli.it/ceicc, pagina facebook, newsletter mensile online, seminari e corsi di formazione) saranno intraprese iniziative di sensibilizzazione, informazione, orientamento e promozione sul territorio delle politiche e dei programmi europei allo scopo di sostenere il processo di integrazione europea e di cittadinanza attiva. A tal fine, unitamente alla Direzione Generale della Commissione Europea,

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

è stato programmato a Napoli per il 24-25 ottobre 2014 un evento denominato “Youth on the move” che vedrà coinvolto anche l'Assessorato ai Giovani. In stretta sinergia con le Università cittadine, le scuole, l'associazionismo e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali, si intende promuovere l'immagine di Napoli quale città aperta ad accogliere i giovani di tutto il mondo e consolidarne la vocazione di città *trait d'union* tra l'Europa e i popoli del Mediterraneo, favorendo e promuovendo le occasioni di confronto e di dialogo tra persone di diversa cultura e provenienza.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale (programma 1400 – prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La Segreteria Generale espleta funzioni di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Ente e a tutti i Servizi comunali, al fine di garantire un'azione amministrativa non solo pienamente conforme alla normativa nazionale e comunitaria e alle disposizioni interne, ma anche omogenea. Nel perseguimento di tale finalità, i Servizi della Segreteria Generale, a supporto del Segretario Generale e del Vicesegretario Generale (anche in sede di esercizio delle funzioni vicarie, secondo quanto previsto all'art. 97, comma 5, del D. Lgs. 267/00 e all'art. 47 dello Statuto Comunale) espletano tutta una serie di attività fortemente e trasversalmente correlate alle linee di intervento contenute nel programma di mandato del Sindaco, concorrendo allo svolgimento di funzioni riconducibili alle seguenti macro-aree:

1. attività di informazione e supporto tecnico-giuridico agli Amministratori;
2. attività di informazione, supporto tecnico-giuridico e coordinamento dell'attività dei Servizi e degli Uffici nelle materie attribuite alla competenza del Segretario Generale e/o del Vicesegretario Generale;
3. coordinamento dell'attività normativa dell'ente;
4. attuazione del decentramento amministrativo e Città Metropolitana;
5. controllo di regolarità amministrativa;
6. espletamento dei servizi di competenza statale;
7. attività dirette alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

1. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO AGLI AMMINISTRATORI

1.a) La Segreteria Generale assicura l'erogazione dell'informazione normativa agli organi istituzionali e ai Servizi comunali sulla scorta di un'approfondita attività di studio della normativa comunitaria, nazionale e regionale, volta a conseguire un sempre più elevato livello di aggiornamento. L'informazione viene erogata sia mediante comunicazioni delle novità legislative, sia mediante la redazione e l'inoltro di eventuali circolari di approfondimento delle norme di maggiore impatto sulle attività degli uffici.

1.b) La Segreteria Generale, inoltre, attraverso il Servizio Segreteria della Giunta, svolge una serie di attività di diretto supporto agli amministratori dell'Ente, finalizzate a:

- garantire il regolare svolgimento del lavoro delle sedute della Giunta Comunale (gestione delle convocazioni, redazione e notifica degli ordini del giorno delle sedute, assistenza nel corso delle sedute, redazione degli emendamenti);

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- pubblicità e conservazione delle proposte delle deliberazioni approvate (pubblicazione, all'Albo pretorio on-line, cura dell'esecutività, archiviazione);
- oneri relativi alla retribuzione di Sindaco e Assessori (predisposizione degli atti di liquidazione mensili, calcolo dei contributi degli Amministratori in aspettativa, cura dei rapporti con gli enti previdenziali e con i datori di lavoro degli Amministratori).

2. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI NELLE MATERIE ATTRIBUITE AL SEGRETARIO GENERALE E AL VICESEGRETARIO GENERALE

Al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, allo Statuto e ai regolamenti comunali, nonché l'omogeneità nelle procedure amministrative, vengono esplicitate, specificatamente dal Servizio Affari Generali del Dipartimento, nello specifico, le seguenti attività:

- istruttoria delle proposte deliberative sottoposte all'approvazione Giunta Comunale su iniziativa del Consiglio Comunale e della Giunta stessa, con preventiva predisposizione della bozza delle osservazioni formulate dal Segretario Generale in ordine alle stesse;
- esecuzione degli indirizzi della Giunta, mediante emanazione di specifiche direttive, redatte anche sulla scorta degli orientamenti giurisprudenziali e della prassi amministrativa;
- riscontro ai quesiti di carattere tecnico-giuridico sottoposti all'attenzione del Segretario Generale e/o del Vicesegretario Generale da parte degli organi politici e della dirigenza.

In relazione, inoltre, ad attività affidate precipuamente al Vicesegretario Generale, figurano:

- la stipula delle convenzioni con Enti pubblici e Gestori di pubblici servizi, ai fini dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, per l'accesso telematico alla banca dati anagrafica, in conformità del disposto dell'art. 58 del CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale in collaborazione con il Servizio Anagrafe, Stato Civile e elettorale e il Servizio Autonomo Sistemi Informativi. Per il triennio 2014-2016 si prevede, compatibilmente con le potenzialità tecniche e informatiche dei sistemi informativi, di rendere fruibili, in via telematica, ulteriori banche dati, oltre a quella anagrafica attualmente accessibile online;
- attività di supporto all' "Osservatorio cittadino permanente sui beni comuni della città di Napoli" istituito con decreto sindacale n. 314 del 24.06.2013, con funzioni di studio, analisi, proposta e controllo sulla tutela e gestione dei beni comuni. Nello specifico, il Vicesegretario Generale continuerà a fornire la propria collaborazione e assistenza tecnico-amministrativa, unitamente alla Direzione Patrimonio e agli Assessorati competenti (Beni comuni e Patrimonio) ai fini dell'attuazione degli indirizzi contenuti nelle due proposte deliberative adottate in data 24.04.2014 concernenti beni di proprietà comunale inutilizzati o parzialmente utilizzati e beni di proprietà privata abbandonati, suscettibili di essere qualificati come "beni comuni";
- collaborazione con il Servizio Autonomo Sistemi Informativi e con la Direzione Centrale dei Servizi Finanziari, il Vicesegretario Generale intende introdurre una nuova procedura finalizzata alla "dematerializzazione" dei flussi documentali che, in sede di prima applicazione, riguarderà le attività inerenti le determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa. L' introduzione di siffatta innovazione comporterà una sensibile riduzione dei tempi di pubblicazione delle determinazioni, oltre che una notevole riduzione del ricorso al cartaceo.

3. COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA DELL'ENTE

La Segreteria Generale svolge attività di supporto e impulso ai Servizi nella verifica di adeguatezza delle fonti regolamentari interne e dello Statuto, nella revisione e nella redazione di testi regolamentari e di eventuali modifiche statutarie, anche mediante la partecipazione a gruppi di lavoro, nonché di interpretazione della regolamentazione generale dell'Ente.

Nell'ambito di tale attività, già da tempo è emersa la necessità di procedere alla revisione di alcuni regolamenti, nonché di pervenire rapidamente all'approvazione di altri regolamenti per la disciplina di ambiti di funzioni attualmente non normati.

In particolare, per il periodo 2014-2016 si prevede di attuare una revisione di regolamenti già esistenti e/o una redazione di nuovi testi regolamentari, oltre che di procedere alla verifica di adeguatezza dello Statuto nelle materie ad essi correlate. In particolare, tale esigenza è emersa in riferimento a:

- Regolamento per la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti e per l'individuazione del responsabile del procedimento: il testo del regolamento, approvato dalla Giunta Comunale nel 1997, richiede una revisione al fine di assicurarne la compatibilità con l'attuale ordinamento giuridico, anche nell'ambito delle iniziative con finalità anticorruzione e trasparenza;
- Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale: essendosi conclusi i lavori della competente commissione consiliare relativamente alla bozza di regolamento, rielaborata anche con il supporto della Segreteria Generale, l'ipotesi di regolamento dovrà essere sottoposta all'esame dell'assemblea consiliare;
- Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti: la recente entrata in vigore di nuove norme, fra le quali quelle concernenti il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190", impone una revisione del testo regolamentare disciplinante l'esercizio del diritto di accesso agli atti;
- Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio gratuito: il testo, approvato dalla Giunta Comunale nel 2010 è stato ulteriormente revisionato al fine di uniformare le discipline attualmente contenute in due separati regolamenti consiliari, entrambi risalenti (uno del 1990, l'altro del 2003), la cui coesistenza ha più volte ingenerato incertezze applicative, nonché di regolare le ulteriori ipotesi in cui l'Amministrazione, attraverso vantaggi economici o morali, concorre alla realizzazione di iniziative ritenute particolarmente rilevanti. Tale testo, già sottoposto all'esame degli organi competenti, dovrà, inoltre, essere verificato in ordine alla coerenza con la disciplina dettata dal decreto legislativo n. 33/2013 concernente il riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Regolamento di contabilità: la bozza di nuovo testo del regolamento, già definita dal gruppo di lavoro all'uopo costituito fra gli Uffici interessati, dovrà essere aggiornata alla luce della disciplina dettata dal D.L. 174/2012, nonché dell'eventuale introduzione di una nuova procedura relativamente al flusso delle determinazioni con impegno di spesa tra i Servizi proponenti e gli Uffici di Ragioneria competente;
- Regolamento dell'Economato: il regolamento dell'economato va rivisto sia per aggiornarlo alla realtà (attualmente è troppo restrittivo e impostato su spese di valore troppo modesto), sia per unificare i vari fondi attualmente istituiti per diverse finalità economiche. Nella rivisitazione, va senz'altro perseguito l'obiettivo di fornire criteri uniformi per le spese economiche, esigenza cui, finora, si è provveduto mediante circolari interpretative della

Segreteria Generale, ma che non hanno evitato, a volte, i rilievi della Ragioneria Generale in merito alle modalità di spesa seguite da alcuni agenti;

- Disposizioni necessarie a rendere le acquisizioni in economia di lavori, beni e servizi coerenti con le esigenze dell'Ente. Nel rispetto del D. Lgs. 163/2006, a seguito di un'apposita circolare/direttiva della Segreteria Generale, con la quale è stata avviata una ricognizione delle esigenze espresse in materia dai dirigenti dei Servizi, la Segreteria Generale predisporrà una proposta deliberativa al fine di rendere applicabili tali modalità di acquisizione di lavori, beni e servizi.

4. ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E CITTA' METROPOLITANA

Il complesso processo di riforma che ha visto l'articolazione del territorio cittadino in Municipalità, con il contestuale decentramento di funzioni e compiti al livello più vicino ai cittadini, ha richiesto per la sua completa attuazione uno sforzo sinergico su più livelli al quale la Segreteria Generale continua a collaborare, sia a supporto del Segretario Generale e del Vicesegretario Generale, sia in attuazione delle funzioni istituzionalmente affidate al Servizio Affari Generali. In particolare, ai fini dell'approfondimento di specifiche tematiche, si assicura l'interpretazione, su richiesta delle Municipalità, della regolamentazione dell'Ente. Si fornisce supporto, altresì, agli organi di direzione politica dell'Amministrazione ai fini dell'instaurazione di buone prassi e di procedimenti uniformi attraverso l'emanazione di pareri, direttive e circolari ai Servizi, la cui divulgazione è assicurata anche mediante pubblicazione degli stessi nell'apposita sezione del sito istituzionale dedicata alle Municipalità.

A tali attività si affiancano, poi, quelle legate all'istituzione della "Città Metropolitana", prevista all'art. 114 della Costituzione, disciplinata all'art. 18 del D.L. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, da ultimo, dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 contenente "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni". Nello specifico, il Vicesegretario Generale opererà in tale ambito in quanto nominato, tra gli altri, membro del Comitato di lavoro quale tavolo permanente per l'esame delle problematiche attuative della Città Metropolitana, istituito con disposizione del Direttore Generale e n. 16 del 18.04.2014.

5. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

La Segreteria Generale assicura le seguenti forme di controllo:

5.a) il controllo successivo di regolarità amministrativa, introdotto dal D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012, e recepito successivamente nel D. Lgs. 267/2000 (TUEL), svolto dal Servizio Verifiche e controlli di regolarità amministrativa, sotto la direzione del Segretario Generale e del Vicesegretario Generale e secondo le modalità indicate nel "Regolamento del Sistema dei controlli interni dell'ente" (di seguito solo "Regolamento") approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 28.01.2013 e del successivo "Piano Operativo del controllo successivo di regolarità amministrativa" (di seguito solo "Piano"). In particolare, tale tipologia di controllo è esercitata sui seguenti atti:

- tutti i verbali di aggiudicazione provvisoria conseguenti a procedure ad evidenza pubblica, per appalti e concessioni di lavori e forniture di beni e servizi;
- tutti i verbali di aggiudicazione provvisori a conseguenti a procedure negoziate per l'affidamento di lavori o di forniture di beni e servizi di importo a base di gara pari o superiore a € 50.000,00 (al netto di I.V.A.);
- tutti i contratti stipulati con l'intervento del Segretario Generale;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- un campione delle determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa;
- un campione dei verbali di gara conseguenti a procedure negoziate per l'affidamento di lavori o di forniture di beni e servizi di importo a base di gara inferiore ad € 50.000 (al netto di I.V.A.);
- un campione dei contratti stipulati senza l'intervento del Segretario Generale.

In relazione al suindicato Piano, per il quale è stato previsto un periodo di avviamento della durata di 6 mesi, diretto a monitorare e a testare, sul campo, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo e adottare eventuali correttivi tecnico-procedurali, si prevede di effettuare, nel corso del 2014, nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, co. 2, del Regolamento e in coerenza con le linee di azione del Piano anticorruzione, un aggiornamento. Inoltre, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 del Regolamento e dall'art. 7 dello stesso Piano, si continuerà a comunicare ai Servizi comunali destinatari dell'attività di controllo le eventuali irregolarità riscontrate, unitamente alle direttive cui conformarsi. Ancora, verranno redatte le relazioni semestrali, sia alla Corte dei Conti, sia agli organi interni all'Ente, corredate da relativo prospetto di riepilogo, riportanti le risultanze dell'attività di controllo, per il periodo d'interesse, allegando, altresì, dei Report per ciascuna tipologia di atto sottoposto a controllo nel periodo, in una scheda contenente l'esito del controllo corrispondente a ciascun atto controllato.

Atteso che, dall'analisi del campione degli atti fin qui esaminati, è stata rilevata una pressoché generale correttezza nella predisposizione degli atti amministrativi controllati, in quanto la gran parte delle irregolarità rilevate non è apparsa di una gravità tale da pregiudicare la validità del procedimento, anche se sono state, tuttavia, riscontrate alcune irregolarità ricorrenti e non attribuibili ad una specifica area, alla luce di queste considerazioni si ritiene opportuno, nel corso del triennio di riferimento, intervenire, con alcune modifiche, sul Regolamento al fine di individuare nuovi e diversi atti amministrativi da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa al fine di introdurre tale forma di controllo successivo anche in settori nuovi e diversi dell'azione amministrativa.

5.b) il controllo di natura "ispettiva" esercitato, su input del Segretario Generale, anche a seguito di segnalazioni degli Amministratori, del Direttore Generale o del Vicesegretario Generale, dal Servizio Ispettivo. Tale controllo si estrinseca in:

- approfondimenti delle modalità organizzative e procedurali dei Servizi, al fine di rilevare eventuali disfunzioni ed elaborare proposte organizzative e di orientamento, a supporto dei Servizi stessi, sui provvedimenti ritenuti opportuni per migliorare l'azione amministrativa;
- conduzione di indagini amministrative o controlli su specifici comportamenti o accadimenti, comprese le verifiche a campione per la incompatibilità lavorativa dei dipendenti dell'ente, ovvero l'emersione di eventuali profili di responsabilità dirigenziale - da sottoporre, eventualmente, alla valutazione della magistratura contabile - nella genesi di debiti fuori bilancio nonché per la violazione delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro; a tal fine, il suindicato Servizio, per ciascuna fattispecie di indagine, è impegnato nell'approfondimento delle norme di riferimento, nell'acquisizione di atti ed elementi, nella effettuazione di sopralluoghi e audizioni di persone a conoscenza dei fatti. Gli esiti di tali indagini sono sottoposti, per le proprie valutazioni, al Segretario Generale o agli altri Organi deputati.

6. ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI COMPETENZA STATALE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

6.a) Il 25 maggio 2014 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento europeo, mentre nel 2015 si svolgeranno le Elezioni Regionali e nell'anno 2016 le Elezioni Amministrative.

In relazione alle stesse il Vicesegretario Generale svolge attività di pianificazione, impulso, controllo e problem solving, coordinando le azioni e i compiti intrapresi dai Servizi coinvolti direttamente nell'attuazione delle consultazioni elettorali, curando anche i raccordi operativi con le altre Autorità competenti in materia.

Già a partire dall'anno 2014 sono state introdotte alcune innovazioni circa la gestione delle procedure elettorali, con particolare riferimento alla fase di inserimento dei dati provenienti da ciascuna sezione elettorale. Nello specifico, verrà sperimentata una nuova procedura basata sul caricamento diretto dei dati da parte dei delegati del Sindaco operanti presso ciascuna sezione, che contribuirà a snellire e ad ottimizzare le suddette attività di gestione.

6.b) Ai fini dell'assolvimento dei compiti in materia di Anagrafe e stato civile, per il triennio 2014-2016, il Servizio Anagrafe della Popolazione, Stato Civile e Elettorale espletterà le seguenti attività:

- adeguamento delle procedure previste dall'art. 5 del D.L. 9/2/2012, n. 5, convertito in L. n. 35/2012, relative al flusso migratorio (immigrazione – emigrazione – cambio di domicilio) in tempo reale;
- attività di consegna delle tessere elettorali: tale attività si estende sia in favore dei cittadini che acquisiscono il diritto di voto, sia di coloro che trasferiscono la residenza nel comune di Napoli. Contestualmente, si rivolge ai cittadini che sono stati ammessi al voto ed a coloro che ne richiedono il duplicato per smarrimento, furto, deterioramento o per esaurimento degli spazi utili per la validazione del voto;
- proseguimento delle attività per l'accesso telematico alla banca dati anagrafica: in collaborazione con il Vicesegretario Generale e con il Servizio Sistemi Informativi, il Servizio Anagrafe della Popolazione, Stato Civile e Elettorale partecipa alla stipulazione, con altre Pubbliche Amministrazioni o Enti Gestori di servizi pubblici richiedenti, delle convenzioni per l'accesso telematico alla banca dati anagrafica comunale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- programmazione delle attività di gestione delle iscrizioni alle liste aggiunte dei cittadini comunitari residenti in Italia: in riferimento allo svolgimento delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento europeo del 2014, gestione delle iscrizioni alle liste aggiunte dei cittadini comunitari residenti in Italia, secondo quanto previsto dal D.L. n. 408/1994 convertito in L. n. 483/1994 e s.m.i., in attuazione della Direttiva Comunitaria 93/109/CE;
- programmazione delle attività di verifica dell'attività di rinnovo dei permessi di soggiorno con eventuale invito agli stranieri extracomunitari alla conferma della dichiarazione di dimora abituale nel Comune, nonché monitoraggio circa l'aggiornamento dei permessi, conferme e/o cancellazioni anagrafiche;
- adozione misure organizzative relative all'istituzione del Registro del Testamento Biologico, inclusa la predisposizione degli adempimenti diretti alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di tutte le informazioni relative.

6.c) Ai fini dell'assolvimento dei compiti in materia statistica, nel corso del triennio 2014-2016, il Servizio Statistica continuerà ad assicurare lo svolgimento di tutte le funzioni relative alla produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

normativa nazionale nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

Nello specifico, verranno effettuate le seguenti tipologie di indagini:

- indagini relative alla struttura e alla dinamica sociale delle famiglie (indagini multi-scopo, con rete di rilevazione comune, "I cittadini e il tempo libero", "Aspetti della vita quotidiana", "Uso del tempo");
- indagini demografiche di flusso continuo della popolazione (iscrizioni e cancellazione, matrimoni, iscritti in anagrafe per nascita e cancellati dall'anagrafe per decesso);
- indagini demografiche mensili ed annuali di bilancio (dati riepilogativi degli eventi di stato civile e dei bilanci demografici);
- indagini demografiche annuali di stock (dati della popolazione residente e della popolazione residente straniera al 31 dicembre 2013 distinti per anno di nascita e sesso);
- indagini mensili dei prezzi al consumo (raccolta, con rete di rilevazione comunale, delle informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo).

Per quanto concerne, invece, la produzione e la diffusione di dati e analisi statistiche, consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, quali il "Notiziario dei Prezzi al Consumo", il "Quaderno Elettorale" e il "Bollettino di Statistica", nel corso dell'anno 2014 e di quelli successivi, sulla base dei tempi di rilascio programmati dall'ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - si provvederà alla pubblicazione dei dati relativi alle caratteristiche della popolazione rilevate in occasione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (9 ottobre 2011).

Tutta la produzione statistica sarà ospitata nel sito web istituzionale del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.Napoli.it/statistica, consentendo di raggiungere un pubblico sempre più vasto, comprendente anche non addetti ai lavori.

Sempre nell'ottica di assicurare la diffusione di informazioni e dati, nonché di predisporre un insieme integrato di indicatori statistici finalizzato alla comparazione di Napoli e del territorio metropolitano con le principali realtà urbane, il Servizio Statistica sarà impegnato nel triennio, sulle seguenti tre attività:

1. la raccolta sistematica di informazioni e dati sulla qualità dell'ambiente urbano: tale attività comporterà, nel corso del I° semestre 2014, la realizzazione dell'indagine denominata "Rilevazione dei dati ambientali nelle città", predisposta dall'ISTAT in collaborazione con Legambiente, che è particolarmente significativa ai fini dell'arricchimento dell'informazione statistica essenziale per il monitoraggio dello stato dell'ambiente urbano;

2. la costruzione di un sistema di indicatori idoneo a descrivere la condizione del benessere e quello sostenibile della città (Progetto URBES): questa attività rientra nel "Progetto URBES", coordinato a livello nazionale dall'ISTAT, il cui obiettivo è di pervenire ad una visione complessiva del benessere di una comunità anche attraverso l'utilizzo di indicatori dei fenomeni che influenzano la condizione dei cittadini. In particolare, tale progetto mira a descrivere, attraverso una prospettiva multidimensionale, la condizione di benessere equo-sostenibile mediante una serie di indicatori oggettivi e soggettivi disponibili a livello locale per le dodici dimensioni individuate, quali ambiente, salute, benessere economico, istruzione e formazione, lavoro, relazioni sociali, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ricerca e innovazione, qualità dei servizi, politica e istituzioni. Dopo la pubblicazione, il 15 giugno 2013, di un primo rapporto sul "Progetto URBES", il Comune di Napoli prevede di proseguire la sua partecipazione alle attività del Progetto che dovrebbero

portare alla diffusione di ulteriori rapporti e alla definizione e messa a disposizione di nuovi indicatori sulle realtà urbane condivisi con i territori;

3. con il coordinamento del Vicesegretario Generale, verrà predisposto il nuovo sistema di “censimento continuo”: questa attività è finalizzata al superamento dell'attuale impianto dei Censimenti generali. L'art. 3, commi 1 e 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede la transizione ad un censimento continuo della popolazione e delle abitazioni e l'istituzione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), realizzato ed aggiornato dall'ISTAT e dall'Agencia delle Entrate. Pertanto, nel corso del 2014-2015 verranno esaminati e definiti gli aspetti metodologici e organizzativi che saranno alla base del censimento continuo e realizzate le attività preparatorie per renderlo operativo. In particolare, l'ISTAT - Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici, con circolare n. 912/2014/P del 15 gennaio 2014, ha chiesto ai Comuni una prima verifica degli archivi toponomastici al fine di garantire, già in fase di primo impianto, un elevato livello di completezza e qualità dell'archivio ANNCSU, che sarà utilizzato dall'Istat quale unico archivio toponomastico di riferimento per il censimento permanente. L'archivio ANNCSU risponde all'esigenza di disporre, per l'intero territorio nazionale, di informazioni sulle strade e sui numeri civici informatizzate e codificate, aggiornate e certificate, al fine di fornire a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione una banca dati di riferimento. In particolare, la realizzazione di uno stradario validato, comprensivo dei relativi numeri civici, consentirebbe all'Amministrazione Comunale di uniformare i dati toponomastici presenti nei diversi archivi comunali (Anagrafe, Edilizia, Tributi), garantendo il costante allineamento, nel tempo, di tali archivi.

7. ATTIVITÀ DIRETTE ALLA TUTELA DELLA LEGALITÀ, ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E ALLA TRASPARENZA

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”, entrata in vigore il 28 novembre 2012, con la quale è stato novellato, tra l'altro, l'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale sono stati individuati rispettivamente “Responsabile delle funzioni di prevenzione della corruzione” e “Responsabile della Trasparenza”. Per l'espletamento di tali funzioni, il Dipartimento Segreteria Generale, con la collaborazione del FormezPA, in riferimento alle attività dirette alla prevenzione della corruzione, ha provveduto alla redazione, ed alla successiva adozione da parte della Giunta Comunale, della deliberazione n. 253 del 24 aprile 2014, con la quale, relativamente al triennio 2014-2016, il Comune di Napoli ha adottato il proprio “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione” unitamente al “Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità”, che individuano, in maniera puntuale ed analitica, le misure e le responsabilità a presidio del rischio, nonché i tempi e gli indicatori di attuazione delle sue menzionate misure. Nel corso del 2014, i suddetti strumenti dovranno essere messi in atto e, in tal senso, dovrà, innanzitutto, essere individuata la struttura a supporto dei due Responsabili per la messa a sistema delle attività di monitoraggio delle azioni previste. Dovranno, inoltre, anche essere definite le necessarie iniziative di informazione e sensibilizzazione interna ed esterna relativamente alla normativa in materia e a come questa è stata attuata nel nostro Ente, oltre che attuato, per entrambi gli strumenti, un aggiornamento annuale. Inoltre, è stato redatto e portato all'esame della Giunta Comunale, che lo ha adottato con deliberazione n. 254 del 24 aprile 2014, il “Codice di comportamento dei dipendenti della P.A.”, predisposto a seguito di una procedura “aperta” di tipo inclusivo, costruita sulla base del cd. “metodo convenzione” già sperimentato in ambito europeo per la formazione di atti normativi, in cui si prevede il coinvolgimento della società civile nell'analisi delle esigenze della cittadinanza e dei profili sensibili circa i rapporti tra P.A. e utenza.

Ancora, nell'ambito delle attribuzioni assegnate al Responsabile della Trasparenza, il Vicesegretario Generale continuerà ad assicurare il corretto

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

adempimento, da parte dell'Amministrazione comunale, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa: al riguardo, in collaborazione con il Portale Web e Social media, dopo aver fornito a tutti i Servizi comunali, mediante circolari informative, le indicazioni per l'inserimento, nell'apposita sezione del Sito istituzionale, dei dati richiesti dall'AVCP – Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici in merito a tutte le procedure di affidamento di lavori e forniture di beni e servizi poste in essere dagli stessi, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012, effettuerà una serie di rielaborazioni e di analisi, al fine di pervenire ad una conoscenza approfondita della spesa sostenuta dall'Amministrazione in termini di lavori, beni e servizi, anche quella sostenuta con il ricorso a fondi economici, con l'obiettivo di utilizzare le informazioni così acquisite per l'adozione di scelte gestionali più efficaci e efficienti per l'Ente.

A seguito di tale attività saranno segnalate, all'organo di indirizzo politico, al N.I.V., all'Autorità nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'U.P.D., i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità.

Infine, sempre nell'ambito delle azioni finalizzate al raggiungimento di una maggiore trasparenza nell'azione amministrativa, il Dipartimento Segreteria Generale provvede:

- all'elaborazione e alla pubblicazione dell'Albo dei soggetti beneficiari di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica, in conformità del disposto del D.P.R. 118/2000, attraverso il coordinamento dei dati e delle informazioni di tutti i Servizi dell'Ente che erogano tali benefici;
- alla raccolta dati e redazione delle schede, da pubblicare nell'apposita sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", contenenti le informazioni relative alla situazione patrimoniale e reddituale di Sindaco e Assessori, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico", nonché all'attuazione dei necessari aggiornamenti.

Con riferimento alle attività del Servizio Protocollo, Archivio e Notifiche, nel corso del triennio 2014-2016 si prevede di realizzare, già a partire dall'anno 2014, le seguenti attività:

- relativamente al deposito di atti giudiziari, si prevede di migliorare gli attuali sistemi di catalogazione dei dati ricercando software adeguati;
- relativamente all'Albo Pretorio on line, si intende far pervenire le richieste di pubblicazione interne ed esterne all'Amministrazione esclusivamente attraverso il Protocollo Informatico, così da garantire maggiore efficienza e sicurezza di gestione, nonché un'archiviazione controllata dei dati;
- relativamente alle notifiche degli atti, si prevede di estendere la registrazione informatica a tutti gli atti da notificare.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'Avvocatura (programma 1400 – prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Servizio Autonomo Avvocatura, nonostante la più volte palesata penuria di risorse umane e strumentali, consoliderà il lavoro di riorganizzazione interna, già avviato nel 2013, mediante l'entrata in funzione dell'Unità Organizzativa Contenziosi Civili (UOCC), la cui attività amministrativa a supporto dei togati civili contribuirà all'efficienza e all'efficacia di quest'area legale.

In considerazione della partenza dal 1° giugno 2014 (ex L. 228/12) del processo civile telematico, è imprescindibile l'implementazione degli strumenti hardware e software di supporto.

La considerazione che, ad un'efficace attività di prevenzione delle liti consegua un risparmio di spesa per l'Ente, impone l'intensificazione del rapporto consulenziale con gli Uffici di amministrazione attiva, con particolare riferimento alla materia contrattuale, fonte dei maggiori rischi di soccombenza.

Da ultimo, onde partecipare all'incremento dei flussi di entrata dell'Ente, si procederà alla riorganizzazione dell'Unità Centrale Recupero (UCR) lavorando sia sulle attività di riscossione che sul monitoraggio dei ruoli

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Supporto tecnico e normativo dell'azione del Consiglio Comunale (programma 1400 – prog. 4)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016, tenuto conto dell'impianto organizzativo del Dipartimento Consiglio comunale a seguito delle modifiche conseguenti la riforma della macchina comunale del 2012, si articola secondo le principali finalità e gli obiettivi indicati dal Presidente del Consiglio comunale e dagli altri organi istituzionali tenendo presente gli interventi e le azioni che si intendono intraprendere per il prossimo triennio, partendo dai programmi precedentemente esplicitati ed integrati dalle nuove realtà indicate dalle cariche istituzionali.

Questo Dipartimento Consiglio Comunale, per la specificità ed il ruolo istituzionale volto allo sviluppo delle attività di supporto al Consiglio comunale per il funzionamento dell'Ente sarà impegnato a fornire diretta assistenza al Presidente, al Consiglio comunale ed alle sue articolazioni assicurando, al contempo, il raccordo con le altre istituzioni.

In particolare, presso il Dipartimento viene curata l'attività della Presidenza nel rispetto delle linee individuate nel programma dell'Amministrazione, per rafforzare, nella città, la conoscenza delle specifiche ed autonome funzioni del Consiglio comunale.

Sulla scorta delle risorse umane e strumentali disponibili si indicano le seguenti linee di attività e di progetti.

Sub-Progetto 1.1 Supporto all'azione del Consiglio Comunale

Finalità perseguite

- Collaborazione al Consiglio Comunale attraverso il potenziamento delle attività istituzionali demandate ai servizi ed agli uffici.
- valorizzazione del processo di comunicazione istituzionale interna dell'attività e di progetti del Consiglio Comunale, dell'Ufficio di Presidenza e delle sue articolazioni.
- Monitoraggio delle attività amministrative e della gestione del flusso documentale.

Motivazione delle scelte

- Ruolo determinante delle scelte di programmazione da parte dell'organismo elettivo.
- Importanza strategica dell'informazione, della correttezza ed efficienza nello svolgimento delle attività individuate al fine di garantire, in modo sempre più comprensibile e trasparente, la funzione dell'organo consiliare e delle sue articolazioni.

Azioni:

Valorizzazione dell'immagine della città

- Promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo del senso civico e dei diritti di cittadinanza.
- Attività amministrativa per il supporto al Presidente del Consiglio, all'Ufficio di Presidenza ed alle sue articolazioni.
- Cura dei rapporti con altri organi istituzionali e autorità indipendenti.
- Supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari nei rapporti tra Consiglio e Giunta Comunale e tra Consiglio Comunale e gli organi di informazione.

Attività amministrative e documentazione:

- Attività di supporto di carattere generale per la realizzazione di programmi e progetti non preventivamente definiti.
- Partecipazione alle principali associazioni tra gli Enti locali tra cui ANCI, Lega delle Autonomie, AICCRE.

SubProgetto 1.2 Potenziamento delle attività di supporto per il funzionamento del Consiglio Comunale

Finalità perseguite

Il Consiglio comunale esercita le proprie funzioni ed adempie ai propri compiti attraverso Uffici e Servizi diretti dal Coordinatore del Dipartimento, in piena autonomia funzionale ed organizzativa.

Motivazione delle scelte

L'attività istituzionale del Dipartimento Consiglio comunale quale supporto agli Organi Istituzionali, nel rispetto del principio di legalità, è finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo, in termini di correttezza, efficienza e tempestività.

I Servizi incardinati nel Dipartimento forniscono un supporto tecnico-giuridico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, nel perseguimento degli obiettivi e nell'attuazione di programmi anche non preventivamente definiti.

Il programma identifica l'attività propria del Coordinatore svolta in maniera trasversale tra i Servizi facenti capo al Dipartimento e per i quali, specificamente, viene predisposto un programma secondo le indicazioni dei referenti politici. Il controllo e la correttezza dell'attuazione degli stessi nonché il costante monitoraggio dei processi viene demandato direttamente al Coordinamento che con il supporto dei servizi incardinati sovrintende alle seguenti iniziative individuate dal Presidente come prioritarie nell'attuazione del suo programma:

- supporto tecnico, normativo ed organizzativo al Consiglio comunale, al Presidente del Consiglio e all'Ufficio di Presidenza che verrà consolidato con la formulazione e la realizzazione delle priorità che gli stessi indicheranno per le scelte strategiche dell'Ente;
- particolare attenzione verrà prestata alle iniziative che saranno poste in essere dall'Osservatorio Permanente del Centro Storico -sito Unesco- istituito con delibera consiliare n.32/2013. Tale Osservatorio nasce per accompagnare l'Amministrazione nell'attuazione di scelte politiche e per la valorizzazione e conservazione del Centro storico- sito Unesco-, per svolgere un ruolo attivo di concertazione per il miglioramento della sicurezza e delle condizioni generali, per facilitare l'appropriazione da parte della cittadinanza delle problematiche ad esso inerenti. Pertanto, per svolgere questo ruolo di controllo e di impulso, al fine di garantire la fruibilità dei monumenti e dei beni incidenti nel Centro Storico ed in ottemperanza ai criteri indicati dall'Unesco, l'Osservatorio organizzerà delle giornate di studio con i rappresentanti dell'Organizzazione, della Regione, dell'Amministrazione, delle Associazioni presenti sul territorio, delle Associazioni artigianali storiche e delle Università per definire le azioni e le priorità per far sì che il Centro Storico rimanga quale patrimonio Unesco. Inoltre, predisporrà la messa in rete delle 11 biblioteche, dei 29 piccoli musei per permettere l'accesso, non solo ai turisti, attraverso una card dedicata, nonché interventi di recupero dell'artigianato ed in particolare l'artigianato d'arte presente sul territorio, favorendo, nel caso, una maggiore valorizzazione degli "angels for travellers".
- sicurezza della sede del Consiglio comunale e degli Uffici di supporto che verrà garantita e, laddove sia necessario, migliorata, mediante il monitoraggio e la gestione dell'impiantistica e dei sistemi informatizzati nel rispetto delle linee poste in essere dall'Ente nonché attraverso un programma di manutenzione ordinaria degli impianti e della struttura sede del Consiglio comunale.
- gestione delle funzioni ispettive dei Consiglieri comunali rispetto agli atti di indirizzo dell'Amministrazione;
- supporto di carattere generale alla gestione, manutenzione e controllo della rete informatica con iniziative dirette ad adeguare il sistema alle nuove tecnologie,
- supporto amministrativo e tecnico all'attività della Consulta delle Elette nello svolgimento del ruolo istituzionale demandato
- supporto all'Organo di revisione, nella propria attività di collaborazione con l'Organo consiliare, nello svolgimento della funzione di controllo e vigilanza

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

sulla regolarità contabile, finanziaria, economica e patrimoniale della gestione diretta ed indiretta dell'Ente, che include il controllo e la vigilanza sull'acquisizione delle entrate e sull'effettuazione delle spese, sull'attività contrattuale, sull'amministrazione dei beni e sugli adempimenti fiscali. Tale attività sarà finalizzata all'osservanza del Piano di Riequilibrio finanziario adottato dall'Ente ed al monitoraggio del rispetto delle prescrizioni in esso contenute. A tal fine saranno esaminati dal Collegio e saranno, di conseguenza, predisposti i pareri non solo sugli atti di materia consiliare ma anche sugli atti di competenza della Giunta che riflettano materie di particolare rilevanza economico-finanziaria. Inoltre sarà implementata la comunicazione sul sito istituzionale di tutti i pareri resi dal Collegio stesso.

Il Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari trova origine dall'unificazione del Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni e del Servizio Gruppi, confluiti in un'unica macro-struttura ridenominata Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari, con compiti eterogenei. Il Servizio, rapportandosi di continuo con l'attività dell'Assise cittadina e dei Consiglieri Comunali, è sottoposto, nello svolgimento delle sue funzioni, ad un margine di imprevedibilità propria dell'attività politica, che rende spesso ardua una programmazione di massima dei compiti da svolgere. L'attività della Segreteria del Consiglio è di natura prettamente istituzionale, sia nella fase preparatoria dei lavori consiliari, che nella fase successiva relativa alla stesura degli atti deliberativi e all'espletamento degli ulteriori adempimenti demandati.

Nell'anno 2014, per la prima volta sono stati pubblicati, sul sito web istituzionale, i testi dei provvedimenti consiliari concernenti la consiliazione in corso unitamente all'archivio delle delibere consiliari, già da tempo presente. Sarà dato seguito, pertanto, a detta pubblica, non appena le deliberazioni consiliari diverranno esecutive, rendendo possibile così la consultazione dei provvedimenti da parte della cittadinanza, ai fini della trasparenza degli atti.

Il Servizio, inoltre, continuerà ad ottemperare all'aggiornamento dell'Anagrafe degli Eletti, sia rispetto all'attività politica svolta, sia rispetto agli obblighi di pubblicità e trasparenza, in ottemperanza al D.Lgs.vo 33/2013.

Quest'anno, infine, visto l'approssimarsi della scadenza dell'appalto per l'affidamento del servizio di stenotipia per le sedute del Consiglio e delle Commissioni, sarà necessario procedere alla predisposizione del relativo capitolato, al fine di garantire la continuità del servizio.

Per quanto concerne l'attività delle Commissioni Consiliari, all'inizio dell'anno, come deciso nel corso delle sedute della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, è stato predisposto un provvedimento innovativo che ha azzerato le precedenti Commissioni consiliari ed ha istituito 12 nuove Commissioni, aggiornandone le materie di rispettiva competenza, alla luce delle deleghe attribuite agli Assessori, nel rispetto della proporzione numerica esistente tra i Gruppi Consiliari, procedendo, pertanto, alla nomina dei nuovi Presidenti.

Di volta in volta che i Presidenti organizzeranno incontri o iniziative connesse al loro ambito di competenza, la struttura potrà in essere tutti gli atti necessari ed opportuni al fine di raggiungere il risultato indicato, fermo restando lo svolgimento della attività di istruttoria delle delibere di proposta al Consiglio e di controllo delle delibere di Giunta.

Una significativa attenzione sarà riservata all'organizzazione funzionale e strumentale dei Gruppi consiliari. In particolare si opererà, con gli strumenti giuridici ed economici a disposizione, al miglioramento dell'efficienza dei Gruppi stessi, garantendo ai Consiglieri comunali, attraverso il corretto utilizzo delle risorse loro assegnate ed il supporto tecnico-amministrativo necessario, lo svolgimento del ruolo istituzionale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

CONSIGLIO COMUNALE E PARTECIPAZIONE

Sub-Progetto 2.1- La trasparenza e la correttezza dell'azione amministrativa

Finalità perseguite

Garantire ai cittadini la conoscibilità dell'azione dell'Assise cittadina, favorire l'intervento dei cittadini nel procedimento amministrativo, curare e incentivare i rapporti tra Consiglio comunale e Associazionismo su temi specifici di particolare interesse attraverso l'esercizio dei diritti di partecipazione previsti dallo Statuto e dal nuovo regolamento del Consiglio comunale, fornendo il necessario supporto per l'organizzazione delle azioni.

Motivazione delle scelte

Rendere sempre più aperto e trasparente il rapporto della Pubblica Amministrazione con i cittadini con e condizione per l'efficienza e l'equità dell'attività amministrativa.

Azioni:

Implementazione ed aggiornamento della macrostruttura Consiglio comunale tesa alla semplificazione e qualificazione delle attività, nonché della massima trasparenza e divulgazione dell'accesso agli atti e delle informazioni.

Tali azioni sono successive alla funzione di controllo interno, effettuato dalla struttura di vertice, su tutta l'attività amministrativa che viene definita, secondo le esigenze e le finalità, degli organi istituzionali.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti (programma 1400 – prog. 5)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

POLITICHE DEL PERSONALE

Il tema dello sviluppo delle politiche del personale è ormai ad una chiave di svolta: in tale ambito, il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha ormai compiuto il suo giro di boa ed è giunto il tempo di raccogliere i frutti di quanto seminato in questi primi tre anni e di procedere, nel prossimo biennio, con scelte altrettanto coerenti e funzionali.

Nel 2013, lo scorrimento delle graduatorie del Concorso Formez – Comune di Napoli - per ben 235 assunzioni in profili lavorativi di alta professionalità e la stabilizzazione di 60 ex L.S.U.- sono la prova tangibile di un processo che, oggi più che mai, deve proseguire su altrettanti argomenti di eguale portata strategica e politica.

Da anni, il tema della riorganizzazione della macchina comunale è argomento che ha prodotto innumerevoli ipotesi di lavoro e altrettante riunioni.

I risultati sono stati sino ad oggi parziali, nonostante gli sforzi che in alcuni momenti storici sono stati prodotti da coloro che avevano la responsabilità delle politiche organizzative.

In questi tre anni l'Amministrazione Comunale si è data l'obiettivo di procedere con screening successivi, al fine di poter valutare i processi organizzativi necessari basandosi sulla realtà e non su ipotesi astratte di essa.

Tutto ciò, ha attraversato un vero percorso accidentato causato dalla traumatica situazione economica che segna la vita dell'Ente e dalla quale solo ora si inizia a vedere possibilità di uscita grazie ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione.

Molto è ancora da fare, anzi oggi è il momento di mettere in campo gli sforzi maggiori e le migliori idee, per tramutare quanto sinora prodotto in un esponenziale miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza.

La città di Napoli ha bisogno di servizi pubblici efficienti sui quali costruire un rapporto nuovo tra istituzioni e cittadini e su di esso rilanciare il welfare, la vivibilità, la legalità e quindi una prospettiva economica e sociale.

Questa seconda fase parte da alcuni punti fondamentali:

1) Essere riusciti con l'accordo decentrato sottoscritto nell'anno 2013 a garantire il salario accessorio in godimento al 31/12/2012 alle figure professionali già previste e disciplinate negli accordi precedenti;

2) Avere in campo alcuni strumenti necessari al miglioramento dei processi organizzativi (concorso per la dirigenza, scorrimento graduatorie, percorsi formativi, ecc)

3) Rendere sempre più una casa di vetro la pubblica amministrazione, semplificare atti e procedure, eliminare zone d'ombra e sacche paludose.

Con questo spirito stiamo affrontando vari temi e tra questi una verifica dell'incidenza nei diversi servizi di alcune previsioni legislative e contrattuali che disciplinano particolari prerogative utilizzabili dai dipendenti.

Nel fare questo atto doveroso abbiamo incrociato (e continuiamo a incrociare) atti che per poterli valutare nell'esatta dimensione occorre inquadrarli nel loro assieme.

È giunto quindi il momento di dedicare la massima attenzione a temi d'indiscutibile attualità quali quello della "riorganizzazione" delle strutture burocratiche e del recupero dell'"immagine e credibilità" delle Istituzioni attraverso una corretta programmazione della fase di reclutamento delle risorse umane ed il rispetto di una etica lavorativa in seno alla quotidiana gestione del personale.

Come è universalmente riconosciuto, infatti, una buona amministrazione non può obiettivamente prescindere da un'altrettanto efficiente organizzazione della propria struttura e da un modello che sia in grado di supportarne realisticamente presupposti, termini e modalità operative.

Un'organizzazione, cioè, che non può essere concepita o relegata alle sole tematiche della c.d. mobilità interna dei dipendenti da un Servizio ad un altro, ma che va invece letta ed interpretata in funzione di una coerente elaborazione del piano di fabbisogno del personale e, quindi, ad un'intensa, sistemica e

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

progressiva fase di reclutamento di nuove e più motivate risorse.

Ma anche la questione della "organizzazione quotidiana dei Servizi" merita altrettanta attenzione e, come tale, (conformemente al dettato normativo) va lasciata alla diretta ed esclusiva responsabilità della dirigenza pubblica che, per legge, ne assume gli oneri a supporto delle scelte strategiche e politiche degli organi di governo dell'Amministrazione alla quale appartiene.

Occorre, quindi, lavorare presto e bene sul fabbisogno per accertare il disquilibrio tra personale formalmente presente e quello effettivamente utilizzabile affinché, sulla base di tali verifiche, possa essere realizzata, in attuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro una coerente riconversione dei profili professionali di chi, non essendo più in grado di svolgere determinate mansioni, può essere impegnato in alternative e diverse attività lavorative a supporto di funzioni e servizi comunque strategici ed importanti per l'Amministrazione (verifiche che possono essere iniziate ad esempio nell'ambito della polizia locale, della scuola, della tutela dell'ambiente e di tanto altro).

Tutto ciò, peraltro, in ossequio ad un crescente e progressivo processo di razionalizzazione della spesa del personale e di ottimizzazione dei servizi pubblici cui tutti siamo chiamati a dare il proprio contributo e rispetto al quale è massima l'attenzione degli organi di controllo economico finanziario interni ed esterni all'Ente.

Non a caso, il piano di riequilibrio finanziario adottato nel 2013, è chiaro e puntuale, laddove nel prossimo novennio – in vista del graduale svecchiamento – prevede un "ente con una" basato su di una dotazione organica praticamente dimezzata e su di un personale connotato da livelli sempre più qualificati e professionalizzati.

Bisogna, perciò, dirigersi in questa direzione per far sì che la fase del reclutamento - sia pure nel rispetto dei vincoli normativi della spesa del personale – venga portata a compimento nel più breve tempo in modo coerente ad un nuovo disegno di una macro struttura organizzativa connotata da centri di poteri decisionali snelli e dinamici e, quindi, più monitorabili sotto il profilo della rapidità di azione.

Sotto tale profilo andranno elaborati i dovuti approfondimenti su:

- l'adeguatezza dell'asset strutturale organizzativo rispetto alle esigenze del contesto locale;
- i vincoli normativi di spesa che condizionano l'utilizzazione strategica lavorativa del personale del comparto in sede di contrattazione collettiva decentrata;
- le modalità di esercizio dei poteri gestionali di matrice dirigenziale e del loro rapporto con i poteri d'indirizzo degli organi di governo, alla luce delle disposizioni del T.U. 267/00 e 165/01.

Conseguentemente, dovrà essere attentamente valutato cosa sia accaduto (a seguito della riforma organizzativa del precorso 2003) in quest'ultimi dieci anni e quali siano le criticità registrate, sia in considerazione dell'imponente riduzione del personale che in conseguenza dell'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario prevista dall'art.243 bis del T.U.EE.LL. 267/2000 per verificare, tra l'altro, se e cosa sia possibile fare per "traghettare" le attività della nostra amministrazione, sia pure in una delicata fase di transizione da destinare a processi riorganizzativi di più ampio respiro e portata.

Una soluzione, cioè, che - nella sua temporaneità - garantisca capacità di tenuta dei livelli di efficienza dei propri servizi e, al tempo stesso, funga da leva strategica preparatoria di un più articolato processo di riorganizzazione nel cui ambito l'esercizio dei poteri gestionali va riletto in rapporto ad un ridisegno della struttura organizzativa e alla sua evoluzione nel prossimo decennio.

In tale contesto, occorre tener presente di una imprescindibile serie di elementi che condizionano l'attuale fase gestionale per evitare che qualunque tipo di scelta futura sia avulsa da un contesto reale.

In concreto, bisogna conseguentemente tener conto:

1. del disquilibrio di rilevante entità tra Dirigenti ancora in attività, numero dei Servizi e dotazione organica dirigenziale;
2. della necessità di avviare il concorso pubblico per la copertura dei posti dirigenziali e del fatto che, sebbene vada avviato nel corso del corrente anno, lo stesso consentirà di coprire i relativi posti non prima di alcuni anni, atteso che lo scorrimento della graduatoria può essere gradatamente attuato solo entro i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa di settore e del Piano di Riequilibrio finanziario tuttora in itinere, oltre che in sintonia ad altre contemporanee fasi di reclutamento nell'ambito di altrettanti delicati settori (scuola, scorrimento graduatorie Formez, stabilizzazioni, progressioni verticali ecc.);

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

3. della riduzione drastica nella misura del 50% del fondo della dirigenza che, per effetto dell'adesione al Piano di Riequilibrio finanziario, ne esce fortemente ridimensionato;
4. della necessità di approvare un contratto decentrato per la dirigenza che tenga conto di un'adeguata e coerente pesatura delle strutture organizzative in rapporto alle criticità del sistema, in modo tale da non determinare contraccolpi da parte di chi poi deve attuare la stessa riorganizzazione che, sia pure a livello informativo, va sottoposta all'attenzione del tavolo sindacale;
5. di quanto si è verificato in attuazione dell'attuale modello organizzativo che, com'è noto, ha puntato la sua attenzione sulla portata dei pubblici poteri, sulla peculiarità ed ampiezza delle competenze dei nuovi Servizi comunali e, non da meno, sul ruolo della dirigenza pubblica sul quale è doveroso soffermarsi per verificare l'attualità delle scelte originarie e l'idoneità di una macrostruttura basata su Direzioni Centrali, Dipartimenti e Servizi Autonomi;
6. della rimodulazione dell'attuale impostazione organizzativa sia in rapporto all'inevitabile riduzione del personale che all'auspicata "esternalizzazione" di alcune attività che per il futuro vanno gestite al di fuori di una riprovevole logica del c.d. "posto di lavoro" (Fognature, parchi e giardini, servizi di logistica ecc.);
7. della necessità di prevedere nuove posizioni organizzative mediante razionalizzazione dell'attuale Fondo del comparto, posizioni che andranno a supportare la gestione dell'attuale fase transitoria organizzativa e quella che si prospetterà nel corso del prossimo triennio.
8. della sopravvivenza, sia pure temporanea, delle competenze organiche degli attuali Servizi, le cui funzioni potranno essere garantite nell'ambito di strutture più snelle e di dimensione più ridotta rispetto alle attuali direzioni centrali;
9. della graduale riduzione del c.d. fenomeno della copertura dei posti vacanti mediante l'assegnazione d'incarichi ad interim;
10. della possibilità di prevedere la copertura dei posti vacanti di area dirigenziale mediante la stipula di contratti a tempo determinato ai sensi dell'art.110 del T.U.EE.LL.267/2000 nei limiti percentuali che verranno individuati dalle vigenti norme;
11. dell'opportunità di proseguire nella ricerca di un costruttivo confronto con le organizzazioni sindacali di settore a tutto vantaggio di un clima aziendale propositivo e costruttivo;

Tutto ciò sul piano dell'organizzazione.

Per quanto concerne, invece, la "credibilità ed immagine" dell'Amministrazione comunale vanno invece affrontate le tematiche connesse al "reclutamento di nuovo personale" e alla "razionalizzazione delle spese gestionali" delle proprie strutture ed annessi servizi.

In tali ambiti, nel corso del triennio 2014/2016 e compatibilmente con le risorse finanziarie dell'ente oltre che dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa, dovranno essere portati ad ulteriore compimento appositi interventi affinché la Giunta Comunale valuti l'opportunità di procedere:

- all'avvio del concorso per la copertura dei posti vacanti dell'area dirigenziale, previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria e volontaria;
- alla copertura dei posti vacanti di area dirigenziale mediante la stipula di contratti a tempo determinato ai sensi dell'art.110 del T.U.EE.LL. 267/2000 e nei limiti percentuali previsti dalla vigente normativa al fine di assicurare il funzionamento dei servizi che svolgono funzioni essenziali per l'ente, ed in particolare per il corretto svolgimento dei compiti e delle attività relative:

1. alle opere, ai lavori pubblici ed alle infrastrutture;
 2. alla sicurezza e controllo del territorio, alla viabilità e alla polizia locale;
 3. all'ambiente, igiene del territorio, qualità urbana e servizi cimiteriali;
 4. ai servizi sociali, educativi e di istruzione primaria ed allo sviluppo economico;
 5. ai servizi connessi agli organi istituzionali e quelli di amministrazione generale diretti alla programmazione e gestione delle risorse finanziarie ed umane, al controllo, valutazione e all'organizzazione;
- alla definizione delle questioni assunzionali nell'ambito del settore della scuola, con particolare riguardo alla stabilizzazione del personale previsto dal D.L. 101/13 e all'indizione pro quota (50% dei posti disponibili) del relativo concorso pubblico affinché, nelle more del suo espletamento, possano

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

essere conferiti i corrispondenti incarichi temporanei a garanzia dell'efficacia ed efficienza dei servizi medesimi; tutto ciò nel presupposto che le procedure di stabilizzazione selettiva cui accenna la specifica normativa siano attuate con criteri coerenti a quelli sulla base dei quali verranno espletate le correlate procedure concorsuali;

- all'ulteriore scorrimento delle graduatorie del concorso Ripam /Comune di Napoli in considerazione dell'ulteriore proroga delle attuali e vigenti graduatorie nell'ambito dei settori e dei profili professionali più consoni che l'Esecutivo riterrà più utile e conveniente individuare nel momento in cui si verificheranno i relativi presupposti economico finanziari;
- all'avvio delle procedure delle c.d. "Progressioni verticali" sulla base delle risultanze della Commissione Centrale sul controllo della stabilità finanziaria degli enti locali prevista dal T.U.EE.LL. 267/2000 allo scopo di valorizzare le risorse umane interne che meritano di essere accompagnate in un processo di miglioramento qualitativo;
- alla definizione di un nuovo contratto decentrato della Dirigenza nell'ambito del quale andranno definite le tematiche di una nuova determinazione percentuale della retribuzione di risultato in rapporto all'impegno profuso ed ai risultati conseguiti e ad una nuova "pesatura economico retributiva" dei corrispondenti Servizi;
- alla razionalizzazione delle strutture destinate a sedi di autoparco, al numero delle autovetture e alle modalità del loro utilizzo, alla luce peraltro di quanto previsto dalle preesistenti Leggi Finanziarie e in un'ottica di ridimensionamento e razionalizzazione dei costi di produzione dei servizi da offrire alla collettività locale;
- all'accorpamento e razionalizzazione delle attribuzioni delle attività delle Municipalità nell'ambito dei settori dell'ambiente, dell'igiene urbana e del verde pubblico e/o di altre attività che nell'interesse pubblico l'Esecutivo riterrà utile accorpate in una logica di contenimento dei costi e a garanzia del buon andamento delle attività da rendere alla città;

Per quanto concerne l'avvio del concorso della dirigenza, in considerazione della delicatezza e portata dell'argomento è opportuno, sin da subito, procedere ad attivare le relative procedure.

Le ragioni di tale repentino intervento sono fin troppo evidenti se si considera che:

- il sistema legislativo che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di tutte le amministrazioni pubbliche s'impenna su di un sistema di ruoli e poteri in virtù del quale alla dirigenza, in coerenza agli atti d'indirizzo politico amministrativo degli organi di governo, compete - a seconda dei profili - la responsabilità gestionale amministrativa, finanziaria e tecnica degli uffici mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, di gestione delle risorse strumentali e di controllo;
- il corretto svolgimento dei predetti compiti incide inevitabilmente sull'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione posta in essere dai dirigenti responsabili;
- il livello qualitativo delle predette attività si ripercuote altresì sulla maggiore o minore qualità dei servizi istituzionali che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare a favore della collettività nel rispetto dei superiori interessi pubblici;
- la precarietà e drammaticità di tale situazione impone, in molti casi, che la responsabilità dei c.d. servizi scoperti venga assegnata a "scavalco" ai dirigenti rimasti in servizio, a tutto rischio e svantaggio delle loro responsabilità lavorative e del buon andamento delle attività dei servizi contemporaneamente diretti;
- il rilevante disequilibrio tra servizi pubblici e numero dei dirigenti chiamati a garantirne il funzionamento rischia di minacciare l'immagine e l'affidabilità dell'Amministrazione, dando luogo a problematiche che - al di là di una deprecabile provvisoria transitorietà - non possono essere più tollerate e procrastinate al di fuori di una spedita e tempestiva attività di reclutamento del personale;
- per ovviare alle conseguenze negative dei suddetti ritardi occorre muoversi in una logica che tenga conto delle devastanti conseguenze che possono ripercuotersi in tema di politiche assunzionali;
- la strategicità delle predette tematiche deve indurre l'Amministrazione comunale ad elaborare la pianificazione dell'attività di reclutamento in termini reali e concreti, affinché i tempi tecnici per la conclusione del concorso siano coerentemente coordinati con le inderogabili e mergenze ed esigenze nelle quali si trova attualmente l'Amministrazione comunale di Napoli;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- in tale ottica, potrebbe essere utile e determinante avviare il suddetto concorso pubblico nelle more delle decisioni o delle scelte che saranno assunte in merito all'approvazione del suddetto piano, nell'intesa che le relative assunzioni restano comunque subordinate all'esito favorevole del controllo della commissione centrale sulla stabilità finanziaria degli enti locali previsto dall'art. 243 bis T.U.EE.LL 267/2000, nonché al rispetto del patto di stabilità e dei vincoli di spesa previsti dalla vigente normativa (art. 76, commi 4 e 7 del D.L. 112/2008, art. 1, comma 557 della L. 296/2006) e di tutte le altre condizioni cui la normativa subordina la materiale e concreta assunzione a tempo indeterminato.

Una volta fatte queste precisazioni val la pena di sottolineare che è altrettanto urgente intervenire sulla qualità delle prestazioni lavorative di tutti i dipendenti comunali affinché la squadra lavorativa del personale possa dare il massimo di se stessa e contribuire alla realizzazione di risultati sempre più efficaci ed efficienti.

Non a caso, in precedenza, abbiamo sottolineato che il recupero dell'immagine dell'Amministrazione comunale passa anche attraverso l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico: in proposito, val la pena di sottolineare che in particolare l'art. 3 della c.d. riforma Brunetta enuncia i principi generali cui devono uniformarsi le pubbliche amministrazioni, indicando "la misurazione e la valutazione della performance" come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle PP.AA. e della crescita delle competenze professionali.

Su questa impronta l'Amministrazione deve, perciò, proseguire il percorso intrapreso ed attuare il regolamento già approvato dalla Giunta nel 2013 affinché tali principi – a garanzia di un miglioramento qualitativo dei servizi e a vantaggio della collettività – possano essere finalmente concretizzati.

Il contesto normativo è chiaro ed incontrovertibile, né lascia spazio a dubbie interpretazioni.

L'atto regolamentare già adottato, peraltro, ha anche il merito di fungere da guida ed utile strumento operativo della dirigenza pubblica che, ai sensi della vigente normativa, è responsabile del corretto utilizzo degli istituti contrattuali e della corrispondente gestione delle risorse umane ad essa affidate ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali n. 267/00 e del Testo Unico sul Pubblico Impiego n. 165/01.

La corretta applicazione di tale strumento, infatti, consentirà la possibilità di utilizzare le relative graduatorie meritocratiche in modo tale che i seguenti istituti contrattuali non siano più distribuiti a pioggia, bensì in base al valore e merito lavorativo dimostrato sul campo da ogni singolo dipendente. Gli istituti cui riferirsi potranno riguardare:

- Le progressioni economiche ai fini dell'individuazione dei dipendenti che possono accedervi;
- I progetti di produttività o istituti contrattuali equipollenti in rapporto alla qualità della prestazione resa e alla graduazione del compenso retributivo;
- Le progressioni di carriera in relazione ad eventuali titoli preferenziali;
- La partecipazione a corsi di formazione nei limiti dei posti disponibili, fermo restando l'autonoma e motivata decisione del dirigente in relazione alla individuazione dei dipendenti da ammettere ai corsi;
- Ogni altra e diversa iniziativa che l'Amministrazione riterrà di mettere in campo per accrescere la produttività e la efficienza dei relativi servizi.

Le schede di valutazione delle prestazioni dovranno essere tali da consentire un'esatta e puntuale fotografia della personalità lavorativa del dipendente per individuare correttamente limiti e criticità da finalizzare ad un'attività correttiva da parte dei dirigenti responsabili.

Nessun alibi potrà essere eccepito al riguardo e, soprattutto come si evince dall'elencazione che segue, molteplici e complessi sono gli aspetti valutativi esaminati ed individuati allo scopo di procedere alla misurazione e valutazione delle prestazioni lavorative a garanzia della qualità ed efficienza dell'azione amministrativa le cui valutazioni potranno tener conto, nei seguenti ambiti, degli aspetti connessi alla:

Performance individuale in seno alla quale potranno essere valutati parametri attinenti alla:

- Osservanza dei termini di scadenza assegnati nell'espletamento della prestazione lavorativa;
- Margine di errore e/o incompletezza istruttoria;
- Produzione quali-quantitativa dei processi e delle attività, rispetto ai seguenti aspetti:
 1. applicazione delle direttive e/o disposizioni di servizio;
 2. impegno nell'assolvimento dei servizi assegnati;
 3. rispetto dei carichi di lavoro in relazione ai processi assegnati, con particolare riguardo alle quantità e qualità delle prestazioni lavorative richieste;
 4. disponibilità ad una diversa organizzazione del lavoro in rapporto a peculiari od impreviste esigenze del servizio;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

5. supporto reale e tangibile delle attività organizzate nell'ambito del servizio;
6. rispetto dei turni e dell'orario lavorativo nonché degli obblighi posti dal contratto a carico del dipendente;
7. competenza, autonomia e professionalità: va valutata in proposito la capacità giuridica-amministrativa, tecnica o contabile necessaria per la comprensione e costruzione degli atti e dei processi di competenza anche a supporto e in forma coordinata con il titolare di posizione organizzativa;
8. competenze innovative e spinta formativa: va valutata la capacità di migliorare i processi lavorativi, propri e del gruppo assegnato, mediante una capacità di programmazione delle attività, di verifica e valutazione continua dei processi e di eventuali proposte di modifica dei processi medesimi;
9. competenze relative all'aderenza dei dispositivi contrattuali: con riguardo ai dispositivi contrattuali in materia di diritti-doveri del lavoratore quali la presenza in servizio, fruizione di ferie e permessi, contestazioni e/o provvedimenti disciplinari;
10. analisi e confezionamento di atti cui sono correlati gli obiettivi strategici e gestionali fissati dall'Amministrazione ed in capo ai responsabili delle strutture e sottoposti al competente Organo di Valutazione;
11. flessibilità ed interconnessione sia all'interno che all'esterno del Servizio di appartenenza;
12. aspetti propulsivi e propositivi mirati al potenziamento dell'efficacia, efficienza ed economicità delle attività della struttura organizzativa di appartenenza e dei compiti ad essa assegnati.

Performance collettiva in seno alla quale potranno essere valutati i comportamenti relazionali e di gruppo, rispetto ai seguenti aspetti:

1. capacità di lavorare in gruppo sia omogeneo che non;
2. ottimizzazione dei tempi nell'ambito della prestazione lavorativa;
3. efficacia-efficienza della propria azione rispetto all'attività del gruppo;
4. capacità del dipendente di rapportarsi correttamente nella dimensione gerarchica, ascendente e discendente;
5. adeguamento ad un clima partecipativo e coinvolgimento generale in tutte le attività del servizio.

Performance organizzativa in relazione alle competenze organizzative e di leader-ship e grado di contribuzione al perseguimento degli obiettivi assegnati alla dirigenza, rispetto ai seguenti aspetti:

1. programmazione;
2. verifica e monitoraggio del lavoro proprio ed altrui;
3. coinvolgimento, motivazione individuale e del gruppo;
4. garanzia dell'ottimale clima interno;
5. contributo al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla dirigenza.

Nell'ambito disciplinare e nel rispetto del potenziamento delle risorse umane e dell'elevamento della qualità del lavoro e dei prodotti, andrà avviato, altresì, l'iter dell'approvazione del regolamento dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) al fine di esercitare nelle migliori forme organizzative i poteri disciplinari della P.A.

Procedere ad una precisa regolamentazione ed organizzazione della materia disciplinare significa anche guardare all'immediato futuro rispetto ai possibili cambiamenti in ragione delle città metropolitane. Si tratta, quindi, proiettato non solo nell'attuale organizzazione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari ma anche sugli scenari che vedono la città di Napoli come Comune capofila di una realtà ampia e complessa nella quale gli uffici centrali possono ampliare il loro raggio di azione.

Nel corso del 2014, infatti, anche in vista dell'adozione del codice disciplinare così come previsto dal piano della trasparenza adottato dall'Ente, dovrà essere costituito un tavolo tecnico deputato sia alla redazione del codice medesimo, sia alla redazione della bozza del regolamento di funzionamento dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari in modo da giungere, per quest'ultimo, entro gli inizi del 2015, alla sua formale approvazione.

Prima di passare alla trattazione delle tematiche del Datore di Lavoro vale la pena di sottolineare, in tale contesto, l'opportunità di verificare tutte le condizioni volte a concretizzare la sperimentazione di nuove modalità di lavoro (v.d. Telelavoro), a mettere in moto un sistema virtuoso che promuova una nuova dignità del lavoro svolto a servizio dell'ente e della città in cui si vive, a cui va aggiunta l'ipotesi di studio delle c.d. "ferie solidali" sul modello francese.

Per quanto concerne la formazione si è conclusa la fase di formazione degli ultimi assunti che si è svolta, durante il periodo di prova degli stessi, in parte in

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

regime di rapporto di lavoro part-time e al 50% presso le strutture di assegnazione e in parte mediante formazione presso il FORMEZ – Centro di Formazione Studi. Tale fase ha rappresentato obiettivo strategico per la P.A. nel quadro di una politica di rinnovamento e trasformazione degli apparati pubblici.

A tal fine, in una logica pluriennale va predisposta l'organizzazione di corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale anche per il personale già in servizio, prevedendo interventi formativi mirati che consentano alle diverse professionalità presenti nell'Ente di acquisire o consolidare le necessarie conoscenze connesse ai cambiamenti normativi ed organizzativi in atto.

Sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, va detto che essa rappresenta una scelta doverosa e prioritaria di questo ente porre in essere ogni misura diretta a garantire quella formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro che consenta non solo di adempiere ad obblighi normativi ma che si sostanzia nella più ampia opera di prevenzione dei rischi.

Non si tratta, quindi, di far fronte esclusivamente agli obblighi derivanti dall'applicazione del decreto legislativo 81/2008 ma di avviare un percorso che possa rappresentare una risposta concreta all'esigenza di realizzare un piano integrato di intervento sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'elaborazione del Piano di formazione per i lavoratori di cui all'art.37 del T.U. 81/2008, approvato nel 2014, è stato strutturato per rispondere alla più impellente necessità emerse sul tema della formazione obbligatoria per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tale formazione, costituisce una esigenza permanente prevedendosi, normativamente, l'obbligo di interessare tutto il personale in servizio nell'ente, nonché di formare le diverse figure previste nell'ambito del citato T.U. ed attuare, inoltre, un costante aggiornamento sui rischi cui i dipendenti sono potenzialmente esposti.

L'esito della ricognizione operata nell'ambito delle strutture dell'ente, diretta a quantificare un fabbisogno di massima, ha prodotto indicazioni alle quali, pur adottando un ragionevole sistema di definizione delle priorità d'intervento, occorrerà far fronte nel prossimo triennio con un investimento che -nei limiti delle possibilità offerte nell'attuale contesto economico-finanziario- risulti costantemente programmato.

In tale contesto vanno, altresì, affrontate le tematiche connesse all'adeguamento delle sedi lavorative alle prescrizioni della normativa sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

E' ormai da tempo più che considerevole che si assiste impotenti all'umiliante scenario che si è sviluppato nel corso di quest'ultimo decennio.

Un periodo più che sufficiente per registrare una realtà ricorrente e quasi inamovibile: continue e reiterate prescrizioni dell'A.S.L., da una parte; affannose rincorse dei singoli dirigenti dall'altra laddove quest'ultimi, con esigue risorse di bilancio e in assenza di una globale programmazione, hanno dovuto risolvere di volta in volta le problematiche di cui, in caso di mancato riscontro, sarebbero stati penalmente e patrimonialmente responsabili.

La legge, in questo, è chiara ed inequivocabile: affida al c.d. Datore di Lavoro precise competenze e responsabilità. Sul tema, tra l'altro, si è opinato molto per accertare chi sia, tra organo politico Sindaco ed organo burocratico, quello a cui competano tali attribuzioni e correlate responsabilità.

La discussione però, per quanto interessante e dotta, non risolve il vero problema di fondo che riguarda invece la individuazione delle cause che hanno provocato i disagi di oggi e la ricerca di soluzioni che, sia pure gradatamente, mettano tutti al riparo da disastrose conseguenze.

Si è anche discusso se il datore di lavoro, sul piano organizzativo e funzionale, debba essere ricondotto ad una figura unica o a tante quante sono i responsabili della macrostruttura dell'ente; ma, anche in questo caso, la vera soluzione va ricercata altrove.

Una prima analisi ci permette d'individuare alcune tra le criticità più determinanti; tra queste possiamo sicuramente annoverare:

- l'assenza di una struttura organizzativa e tecnica che in modo unitario e programmato riesca ad affrontare la poliedricità e diversità delle ipotesi connesse alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed alla tutela della salute dei lavoratori;
- la mancanza endemica e ricorrente di adeguate risorse economiche da stanziare nel bilancio comunale, risorse che vanno finalizzate ad un programma di adeguamento normativo degli immobili destinati a sede di uffici e servizi pubblici;
- la difficoltà di coordinamento tra le azioni da mettere in campo per la soluzione delle questioni legate alla programmazione degli interventi edilizi di manutenzione straordinaria ed alle priorità da focalizzare nel quadro di una più ampia cornice generale finalizzata alla concreta attuazione del D.Lgs. 81/2008;
- la lentezza delle procedure connesse alla progettazione degli interventi edilizi ed al conferimento dei relativi appalti;
- un adeguato e coerente inquadramento di una nuova struttura organizzativa da individuare nella fase di riordino macro-strutturale dell'ente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Per quanto attiene l'idoneità di una struttura adeguata ad affrontare "emergenze" e programmazione" delle problematiche connesse alla sicurezza dei luoghi di lavoro è del tutto evidente che l'attuale modello organizzativo ha creato non pochi problemi e, a distanza di circa un decennio, se ne vedono i risultati.

L'ipotesi della coincidenza tra figura di Direttore Centrale e quella del datore di lavoro si è rivelata frammentaria e non è stata in grado di eliminare le difficoltà di fondo che hanno dato luogo alle segnalate criticità.

Tra i vari Direttori-datore di lavoro, non viene chiarito chi, a fronte di risorse esigue di bilancio abbia la precedenza; chi può – a discapito degli altri – avvalersi della struttura tecnica di supporto prevista dal Regolamento di Organizzazione; fino a che punto compete a ciascun datore di lavoro il potere propulsivo che ogni direttore centrale ha in termini di bilancio, ed infine quale è – sotto il profilo delle responsabilità – il rapporto tra i singoli direttori centrali ed il dirigente del Servizio Conservazione, Manutenzione, Logistica sedi uffici e servizi.

Non viene poi chiarito se ed in che misura quest'ultimo (Servizio Conservazione, Manutenzione, Logistica sedi uffici e servizi, incardinato nella III Direzione centrale) debba occuparsi di tutte le sedi destinate ad uffici oppure se di converso tale competenza tecnica vada distribuita tra i Servizi tecnici delle locali Municipalità ed i Servizi con specifiche attribuzioni quale ad esempio il Servizio Edilizia Scolastica od anche il Servizio Edilizia Monumentale e così via e come l'attuale regolamento di organizzazione si concili con gli atti e le direttive adottate dalle precedenti amministrazioni nel corso degli anni 90 ed inizio 2000.

Per ovviare a tali inconvenienti è necessario avviare un percorso nel quale la figura del datore di lavoro:

- sia inquadrata adeguatamente nel quadro dell'organizzazione generale macrostrutturale;
- sia dotata di strumenti professionali idonei ad assolvere sia la fase della progettazione che della realizzazione degli interventi di recupero edilizio delle sedi;
- sia messa in condizione di utilizzare, in modo permanente ed in una logica pluriennale, sufficienti risorse economiche da destinare ai cosiddetti adeguamenti normativi strutturali delle sedi di lavoro;
- sia in grado di esprimere ed elaborare una strategia e svolgere il ruolo di cabina di coordinamento sugli interventi da effettuare in attuazione delle prescrizioni della competente A.S.L., od anche in assenza di esse.

Una struttura di tal genere deve essere messa in condizione di funzionare presto e bene. Deve infatti essere in grado, non solo di programmare e coordinare, ma anche e soprattutto di dare risposte concrete in tempi rapidi attraverso l'esercizio di una qualificata attività tecnica di progettazione ed una corretta attività amministrativa che, in tempi rapidi e con metodi trasparenti, assicuri l'assolvimento dei compiti connessi all'espletamento delle gare e alla predisposizione dei capitolati speciali di appalto.

Le fasi della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva sono lunghe e complesse: presuppongono competenza, professionalità ed adeguata forza lavoro.

Sotto questo ultimo aspetto è a tutti oramai nota la cronica carenza di personale di cui è affetta la nostra Amministrazione che, impotente, assiste oramai da oltre un decennio ad un progressivo e costante depauperamento dei profili tecnici quali Ingegneri, Architetti, Geometri etc. e di tanto dovrà tenersi conto nelle prossime manovre assunzionali.

L'ultimo concorso del 2010-11 rappresenta solo un palliativo ad un antidoto che presuppone ben altre dimensioni e la prosecuzione di un discorso già avviato. Purtroppo, le ricadute della prolungata crisi economica internazionale hanno prodotto conseguenze altrettanto gravi sulla gestione finanziaria degli Enti Locali e sulla loro potenzialità di assumere che, di anno in anno, viene sempre più condizionata e ridotta.

Abbiamo sottolineato, nelle opportune sedi, che la mancanza di adeguate risorse economiche in bilancio è tra le concause che incidono negativamente sulla problematica del cosiddetto Datore di Lavoro.

All'impianto organizzativo va altrettanto prevista e formalizzata la strada attraverso la quale, sia pure per gradi, i lavori di adeguamento strutturale e normativo siano costantemente sostenuti da forme di finanziamento stabili e ricorrenti.

Da anni, benché, richieste ed auspiccate, non vengono assegnate in bilancio idonee risorse economiche che ci permettano di elaborare, sia pure in una logica pluriennale, dei seri programmi di recupero delle sedi di lavoro.

Probabilmente, le continue emergenze ed i crescenti tagli dei trasferimenti statali, hanno indotto le pubbliche amministrazioni a privilegiare altre scelte: sta di

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

fatto che questa condizione non è più sostenibile e bisogna cercare un sistema ed una strada alternativa che ci permettano di sostenere una politica di sviluppo delle risorse destinate al recupero delle nostre sedi.

Tutto ciò è ancora più vero se si considera il valore sociale, che in termini di servizi, esprime il nostro patrimonio immobiliare, compreso quello in cui sono alloggiati i nostri uffici.

In una logica, quindi, di valorizzazione delle nostre risorse strumentali, riteniamo che la risposta possa provenire da un nuovo modo di concepire il nostro patrimonio immobiliare e dai valori aggiunti che da esso possono provenire in una sana strategia di reinvestimento, affinché sia lo stesso ente pubblico che, attraverso un nuovo processo di razionalizzazione delle risorse, autorizzi ed alimenti progetti di recupero funzionale e strutturale volti alla sua valorizzazione.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica del 2012 abbiamo già sottolineato che l'attuale Amministrazione, nel quadro dei suoi obiettivi di ordine politico istituzionale, ha inteso assegnare al suo patrimonio immobiliare un ruolo particolarmente strategico, sia per gli aspetti di carattere sociale che vi sono imprescindibilmente connessi, sia per le ricadute di ordine economico finanziario che possono derivare da una sua accorta gestione.

Negli ultimi anni, la progressiva erosione dei trasferimenti statali e gli indirizzi legislativi nazionali hanno determinato un cambio di approccio nella concezione del patrimonio immobiliare pubblico, favorendo il passaggio da una connotazione squisitamente sociale e pubblicistica ad una considerazione maggiormente attenta alle ragioni economico-produttive. In tale contesto, la necessità di abbattere gli elevati costi di gestione e di manutenzione, unitamente all'esigenza di compensare una ridotta liquidità economica, ha indotto le amministrazioni pubbliche in genere, e gli enti locali in particolare, ad attivare processi di alienazione immobiliare.

Non sfugge ad alcuno il fatto che il complesso patrimoniale immobiliare è particolarmente esteso e che nella sua poliedricità ha sempre coinvolto interessi di carattere economico e sociale del territorio cittadino. Di conseguenza, da una sua corretta gestione può dipendere, in parte, sia la capacità di tenuta del bilancio comunale, sia la qualità della vita dei cittadini nei cui confronti le istituzioni pubbliche hanno l'onere di garantire servizi efficaci, trasparenti ed efficienti. A tal proposito, infatti non vi è dubbio che tale efficacia può passare anche attraverso l'adeguatezza del patrimonio immobiliare e delle strutture all'interno delle quali i servizi pubblici vengono offerti.

Anche per il Comune di Napoli la promozione di processi di valorizzazione e di dismissione del proprio patrimonio immobiliare rappresenta una scelta strategica irrinunciabile che va perseguita con determinazione, favorendo l'utilizzo di strumenti innovativi in grado di garantire il più efficace conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il patrimonio immobiliare del Comune costituisce, infatti, una risorsa ingente ed una delle principali leve utilizzabili per evitare la riduzione dei servizi da erogare alla collettività.

Un'accorta analisi della sua consistenza ci fa comprendere che decine e decine di milioni di euro potranno essere ricavati dalla vendita non soltanto del patrimonio di edilizia residenziale, ma anche e soprattutto dall'attuazione dei piani di dismissione degli immobili del c.d. patrimonio disponibile e di quelli che, in una logica di realizzazione di programmi di riqualificazione urbana, potranno essere valorizzati od alienati grazie alle possibilità normative offerte dal vigente codice degli appalti;

Così come pure, riteniamo che un piano di dismissione e razionalizzazione delle sedi degli uffici pubblici possa contribuire ad agevolare il delicato compito dell'adeguamento normativo alle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008.

L'attuale situazione impone scelte immediate e dirette a:

- ridurre progressivamente i contratti di fitto mediante i quali, in regime di locazione di immobili di proprietà privata, viene attualmente garantita la sede ad uffici e servizi del Comune di Napoli;
- reinvestire i risparmi derivanti dalla predetta riduzione di spesa in nuovi investimenti di risorse economiche da destinare alla ristrutturazione di altrettante strutture di proprietà comunale che allo stato attuale non possono essere funzionalmente destinate a sedi di uffici pubblici ma che, con un'accorta politica di programmazione e di investimenti, consentano all'Amministrazione la possibilità di riappropriarsi di un patrimonio e di potenziare le proprie risorse strutturali e strumentali;
- migliorare il rendimento lavorativo dei dipendenti che, nel caso di specie, potrebbero utilizzare una struttura idonea e confacente alle proprie attività

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

lavorative, si da migliorare le rispettive performances individuali e collettive e rendere più efficace, incisiva ed efficiente l'azione della Pubblica Amministrazione in ossequio alla vigente normativa sul pubblico impiego;

- adeguare le proprie sedi pubbliche al rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Decreto 81/2008), rispondendo, in tal modo, a precise, tassative ed inderogabili prescrizioni che la legge impone a carico del datore di lavoro, a tutela della salute e della pubblica e privata incolumità;
- razionalizzare gli spazi destinati a sede di uffici pubblici attraverso strategie organizzative di accorpamento, concentrazione ed omogeneizzazione di funzioni che oggi vengono esercitate in modo discontinuo e dispersivo nei punti più disparati della città.

Sul piano organizzativo occorrono, pertanto, misure che diano continuità e razionalità alle azioni da mettere in campo; tra queste andranno valutate da parte dell'Esecutivo quelle concernenti:

- il riesame dell'attuale piano di dismissione del patrimonio immobiliare affinché, attraverso un'analisi del rapporto costi benefici, possano individuarsi eventuali immobili da destinare invece a sede di uffici e servizi comunali;
- la elaborazione di un piano di reinvestimento delle economie derivanti dalle cessazioni dei contratti passivi che vanno destinate a finanziare lavori di riadeguamento strutturale dei beni di proprietà pubblica;
- la individuazione di altrettanti immobili comunali che consentano il progressivo trasferimento degli uffici e dei servizi in locali di proprietà privata, secondo le criticità e le priorità rilevate dal sopraindicato piano;
- l'articolazione di un piano economico di adeguamento manutentivo da sottoporre al vaglio dell'Amministrazione e da destinare, in sede di bilanci o pluriennale al finanziamento dei singoli progetti di ristrutturazione e alla concreta attuazione del piano di eliminazione dei c.d. contratti di fitto passivo;
- la rilevazione di tutti gli immobili dati in comodato d'uso gratuito ad associazioni, enti o comunque soggetti od organismi esterni all'Amministrazione, allo scopo di valutarne l'eventuale conferma o la loro destinazione a sedi di uffici pubblici;
- la informatizzazione ed archiviazione di tutto il materiale prodotto per la realizzazione delle sopraindicate linee d'indirizzo;
- la ricerca di soluzioni logistiche che decongestionino il centro cittadino, agevolino il raggiungimento della sede di lavoro e rivitalizzino aree periferiche;
- l'individuazione di soluzioni che permettano di destinare parte del patrimonio immobiliare a sede di convegni/conferenze o luoghi (così da incrementare le entrate del bilancio) ovvero che consentano lo svolgimento di attività e progetti di pubblico interesse.

Tutto ciò sulla base di singole fonti di finanziamento grazie alle quali sarà possibile garantire in modo sistematico le risorse economiche da finalizzare alla realizzazione dei lavori preordinati all'attuazione delle prescrizioni imposte dal D.Lgs n. 81/08.

In sostanza, si tratta di affermare il principio, una volta per tutte, secondo il quale una parte degli introiti derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente vanno riutilizzati e destinati a migliorare le condizioni manutentive e strutturali dello stesso patrimonio pubblico, si da consentire l'avvio di un costante processo di valorizzazione delle risorse già esistenti e da creare le condizioni per adempiere puntualmente alla predetta normativa, evitando in tal modo le conseguenze di un progressivo inasprimento delle sanzioni (con conseguenti danni economici alla ns. Amministrazione) ed un sensibile ampliamento del ventaglio delle responsabilità a carico degli attori coinvolti.

Nello specifico, di conseguenza, la Giunta – salvo ulteriori approfondimenti - potrà valutare tra le risorse in entrata quali sono quelle da devolvere, sia pure in parte, a sostegno degli adempimenti connessi alla figura del c.d. Datore di Lavoro.

RELAZIONI E PREROGATIVE SINDACALI

I programmi e i progetti relativamente alle prerogative sindacali sono:

1. La rilevazione delle libertà per funzioni pubbliche elettive relative all'anno 2013, (dati forniti dalle varie strutture dell'Ente), da inserire nel sistema informatico PERLAPA, adempimento GEDAP.
2. La raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati sugli aderenti agli scioperi” da inserire nel sistema informatico PERLAPA-adempimento GEPAS e da trasmettere nei termini imposti tramite e-mail alla Commissione di Garanzia Sciopero.
3. La gestione amministrativa dei contributi sindacali, tramite l'aggiornamento mensile nel sistema informatico RILAS, nonché il successivo inoltro alle OO.SS interessate dei tabulati degli iscritti elaborati dall'Area Economica Risorse Umane, competente per le ricadute sulle competenze stipendiali.
4. L'elaborazione del report annuale relativo alla fruizione dei distacchi sindacali, al fine di consentire ai competenti Area Economica Risorse Umane e Servizio Controllo Spese, la presentazione nei termini imposti della richiesta del contributo erariale di rimborso delle spese stipendiali anticipate (non vengono considerate le aspettative sindacali in quanto sono senza averi).

I programmi e i progetti relativi alle relazioni sindacali sono:

- I. Riparto Fondo 2014 del Comparto.
- II. Accordo per l'operatività dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.
- III. Concertazione sulle materie oggetto di informativa preventiva.
- IV. Supporto al Presidente della D.T.
- V. Riparto Fondo 2014 dirigenza
- VI. Consulenza tramite “ pareri o atti di indirizzo” sulle modalità applicative degli istituti normativi e contrattuali.
- VII. Svolgimento di intese di carattere informale aventi ad oggetto tematiche inerenti la gestione di problematiche organizzative su impulso dell'Assessore di riferimento o dei rappresentanti sindacali o dei responsabili di servizi al fine di pervenire alla corretta applicazione degli istituti contrattuali scongiurando il sorgere di situazioni di microconflittualità.
- VIII. Svolgimento procedura di contrattazione.

PREVENZIONE E PROTEZIONE

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I programmi e i progetti relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro sono:

Supporto nelle attività di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, anche in considerazione delle progressive evoluzioni organizzative della macchina comunale, per consentire l'aggiornamento degli elaborati prodotti a conclusione dell'appalto, aggiudicato alla ditta SEA, per la redazione dei Documenti di valutazione dei rischi (DVR). Atteso che dall'attività svolta in collaborazione con la ditta SEA sono emerse diffuse carenze nella documentazione relativa agli impianti elettrici degli uffici comunali (mancanza di certificati di conformità e verifiche periodiche), e nella documentazione relativa agli impianti di rivelazione e di estinzione incendi (in particolare le verifiche periodiche), nonché la mancanza di una chiara gestione delle responsabilità in merito alla gestione di tali problematiche, si auspica la destinazione di adeguate risorse per la programmazione di un'attività di approfondimento della problematica.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Allo stesso modo si ritiene necessario prevedere adeguate risorse per l'effettuazione di monitoraggi ambientali su una serie di rischi (agenti fisici, sostanze pericolose), attività per le quali spesso viene richiesta l'intercessione dell'Area Prevenzione e Protezione seppur in assenza di specifiche dotazioni economiche in capo alla stessa.

Supporto ai committenti per la realizzazione, a loro cura, del documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), da allegare ai contratti di appalto ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 26.

Consulenza, ai Servizi competenti per la stesura dei progetti di adeguamento delle sedi di lavoro dell'Amministrazione Comunale, sulla base dei dati emersi dai Documenti di Valutazione dei Rischi, secondo la priorità degli interventi da realizzare. L'attività è finalizzata ad un continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza e ad una corretta programmazione degli interventi di adeguamento.

Proposta del piano di formazione per i lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/2008, la cui attuazione resta in carico al Servizio Competente;

Attività di informazione ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/2008, ove necessario, incentrata sulla sorveglianza sanitaria e sulle risultanze dell'attività di valutazione dei rischi svolta in appalto. Per la più esigua dotazione organica dell'Area Prevenzione e Protezione è necessario potenziare la formazione del personale in forza ed integrare la dotazione organica con figure altamente qualificate o, in alternativa, individuare idonee risorse per consentire la realizzazione delle suddette attività costituenti obblighi di legge, nonché attivare le unità di prevenzione e protezione presso le macrostrutture, così come previsto dalla delibera di approvazione del Sistema di Gestione della Sicurezza nei luoghi di lavoro. In ogni caso il coordinamento delle suddette attività richiederà una congrua dotazione organica.

Motivazione delle scelte: La legislazione vigente, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, obbliga il Datore di Lavoro a valutare tutti i rischi presenti in azienda, ad individuare le conseguenti misure di adeguamento, ed a formare ed informare adeguatamente il personale dipendente. Considerando la riorganizzazione delle strutture comunali avvenuta nel corso dell'anno 2012 e la continua evoluzione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, risulta necessaria una continua attività di verifica e di aggiornamento della documentazione di salute e sicurezza.

Relativamente alla formazione ex art. 37 si rileva la necessità di provvedere alla formazione base ed alla formazione specifica dei nuovi assunti ed all'aggiornamento della stessa per il personale più anziano.

Occorre inoltre fornire informazione specifica sui rischi per alcune mansioni, individuati in fase di valutazione, ed in particolare in relazione ai rischi dovuti a fattori di stress lavoro correlato.

SORVEGLIANZA SANITARIA

I programmi e i progetti relativi alla sorveglianza sanitaria sono:

Supporto ai Datori di Lavoro nella tutela della salute e nella sicurezza sul lavoro, così come stabilito dall'art. 30, comma 4, della deliberazione G. C. n. 426 del 22.02.2003.

I Datori di Lavoro per le strutture e il personale di riferimento, sono stati individuati dall'art. 30, comma 3 della succitata deliberazione e dall'art. 12, comma 6 della deliberazione G.C. n. 739 del 01.03.07. La Sorveglianza Sanitaria obbligatoria per i dipendenti dell'Amministrazione Comunale, esposti a rischio specifico connesso alla mansione svolta.

Al fine di consentire una corretta e puntuale attività di supporto ai Datori di Lavoro, alla luce della deliberazione di G.C. n. 589 del 20.07.2012 relativa al nuovo assetto organizzativo del Comune di Napoli, l'Area Prevenzione e Protezione ha necessità di accedere alla banca dati dell'archivio del personale, per quanto di competenza, con possibilità di inserire alcuni dati significativi, relativi alla sorveglianza sanitaria, in modo da garantire ai medesimi Datori di Lavoro, una gestione dinamica ed informatizzata della sorveglianza sanitaria.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

La realizzazione di suddette attività, obbligatorie per legge, richiede idonee risorse umane, strumentali ed economiche, coerentemente con quanto indicato nelle previsioni di bilancio.

Erogazione servizi di consumo: Attività di supporto alla gestione del Programma di Sorveglianza Sanitaria che consiste nella realizzazione degli accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica e, nell'effettuazione degli accertamenti periodici, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. Nei casi su indicati, l'Area Prevenzione e Protezione, su richiesta dei Datori di Lavoro, elabora la predisposizione delle convocazioni per la sottoposizione a visita medica dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

L'art. 30, comma 4, della deliberazione G. C. n. 426 del 22.02.2003, individua uno specifico servizio di supporto per i "datori di lavoro"; gli artt. 31 e 33 del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i., individuano il Servizio Prevenzione e Protezione, quale servizio di supporto ai Datori di Lavoro e ne definiscono nello specifico, i suoi compiti all'interno dell'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali del personale.

Attività di supporto ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i., per l'attuazione della Sorveglianza Sanitaria obbligatoria.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile (programma 1400 – prog. 6)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

In regime di continuità rispetto alle attività espletate nel corso dell'esercizio finanziario 2013, è necessario ed imprescindibile dare seguito all'attività di rilevazione delle criticità gestionali e/o procedurali che comportano aggravio e/o ripetizione di adempimenti e di revisione dei procedimenti amministrativi da razionalizzare/ingegnerizzare con una nuova e più funzionale organizzazione del lavoro. A tale riguardo, tenuto conto della proposta di riorganizzazione formulata nel 2013 e disposta con la deliberazione di Giunta comunale n. 346 del 22.05.2014 ed attuata con disposizione del Direttore Generale n.32 del 3 luglio 2014, si procederà alla predisposizione degli atti organizzativi di competenza.

Negli atti organizzativi si dovrà imprescindibilmente tenere conto che la nuova articolazione dell'organizzazione interna dei Servizi Finanziari dovrà considerare anche gli adempimenti che dovranno essere espletati a partire dall'anno in corso e precisamente in materia :

- di Armonizzazione contabile dei bilanci ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di revisione del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente alla luce del nuovo Regolamento sul Sistema dei controlli Interni e della normativa introdotta dal decreto legge 174/2012 conv. con mod. nella legge 213/2012;
- di adeguamento e monitoraggio costante dei parametri indicati nel Piano di Riequilibrio pluriennale finanziario di cui all'art.243bis-ter-quater del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, approvato in data 9 luglio 2014 da parte della competente Sezione autonomie della Corte dei Conti;
- degli adempimenti necessari ai fini degli esiti del controllo da parte della magistratura contabile sul "funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio" ai sensi dell'art.148 del D.Lgs.vo n.267/2000 come modificato dall'art.33 "Semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei conti" del d.l. 24/06/2014 n. 91, norma che impone il potenziamento dei sistemi di autocontrollo nell'ambito degli enti locali e la diffusione della cultura gestionale improntata al raggiungimento degli obiettivi in tempi rapidi.

E' inoltre necessario tenere conto e dare attuazione anche agli adempimenti introdotti e/o revisionati dal D.L. 24/04/14 n.66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" conv. con mod. dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 come nel seguito elencati:

1. Anticipazione di liquidità (III tranche).

L'art.29 del D.L. 24/04/14 n.66 ha integrato le disposizioni dell'art.13 comma 8 del D.L. 31/08/13 n.102, convertito con modifiche nella legge 28/10/13 n.124, prevedendo che la dotazione del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui al comma 10 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" conv. con mod. dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, risulta incrementata, per l'anno 2014, di ulteriori € 7.218.602.175,20 al fine di far fronte agli aggiuntivi pagamenti da parte delle Regioni e degli enti locali di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine.

Con deliberazione di G.C. n.368 del 30 maggio 2014 l'Amministrazione ha inoltrato alla Cassa di Risparmio di Roma S.p.A. una richiesta di anticipazione di liquidità per € 256.771.910,33 (III tranche) che è stata regolarmente concessa ed introitata.

Pertanto sono state avviate - per essere concluse entro i rigorosi termini di legge - tutte le necessarie azioni per la sollecita liquidazione dei debiti comunali in questione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

A tale riguardo, il D.L. 8 aprile 2013 n. 35 prevede che all'atto di ciascuna erogazione, e in ogni caso entro i successivi trenta giorni, gli enti locali provvedono all'immediata estinzione dei debiti. Nei 45 giorni dalla concessione dell'anticipazione - entro il 22 agosto 2014 - il Responsabile finanziario fornisce alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. la formale certificazione sia dell'avvenuto pagamento sia dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili.

2. Concorso dei comuni alla riduzione della spesa pubblica: tempi medi dei pagamenti relativi alla spesa per beni e servizi 2013.

L'articolo 47 del d.l. 66/2014 prevede il concorso dei comuni alla riduzione della spesa pubblica.

A tale riguardo, i Comuni devono realizzare per l'anno 2014:

- 360 milioni di euro di riduzione di spesa per beni e servizi;
- 14 milioni per la riduzione degli incarichi di consulenza;
- 1,6 milioni per la riduzione della spesa per autovetture.

Complessivamente, nel 2014, i Comuni realizzeranno un risparmio di 375,6 milioni di euro. Per gli anni 2015-2017 la riduzione di spesa per beni e servizi è quantificata in 540 mln di euro, in 2,4 mln per quanto riguarda la spesa per autovetture per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 e in 21 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 per il controllo degli incarichi di consulenza.

A tal fine, il fondo di solidarietà comunale sarà ridotto di 375,6 mln di euro per l'anno 2014 e di 563,4 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017.

Gli importi delle riduzioni di spesa per ciascun comune sono determinati con decreto del Ministro dell'interno sulla base di precisi criteri, tenendo conto della media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come determinate dai dati del sistema SIOPE.

Per quanto attiene agli interventi relativi alla riduzione della spesa per beni e servizi, la riduzione è operata proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio. A tale riguardo, il Comune ha regolarmente trasmesso al Ministero dell'interno - entro il 31 maggio 2014 - la certificazione attestante il tempo medio dei pagamenti dell'anno 2013 sottoscritta dal rappresentante legale, dal Responsabile finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. Nella medesima certificazione, inoltre, è stato indicato il valore degli acquisti di beni e servizi con separata evidenza degli acquisti sostenuti mediante ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. o dagli altri soggetti.

Il Ministero dell'Interno ha riaperto i termini per trasmettere una nuova certificazione sostitutiva di quella precedentemente già inviata (25 luglio 2014), opzione di cui l'Ente non ha necessità di avvalersi.

Anche per gli anni 2014 e successivi - entro il termine del 28 febbraio di ogni anno - dovrà essere inviata al Ministero dell'Interno una certificazione dei tempi medi di pagamento. Pertanto l'obiettivo dell'ente sarà di assicurare la drastica riduzione nei tempi medi di pagamenti rispetto a quelli registrati nel 2013, anche usufruendo dell'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti, delle somme che saranno erogate a saldo del Fondo di Rotazione ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 174/2012 conv. con modifiche nella legge n.213/2012 e dell'incremento dell'anticipazione di tesoreria da 3/12 a 5/12 fino al 31.12.2014 delle entrate accertate nei primi tre titoli con il rendiconto 2012.

3. Monitoraggio permanente dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento.

Con la circolare n. 21 del 25 giugno 2014 il Mef ha fornito alle amministrazioni pubbliche elementi informativi per l'attuazione di talune disposizioni previste dal decreto legge n. 66/2014, il quale ha definito un quadro di norme volte al monitoraggio permanente dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento al fine di accelerare il pagamento dei debiti arretrati e prevenire la formazione di un nuovo stock di debito.

In particolare, l'articolo 27 del d.l. n. 66/2014, introducendo l'art. 7-bis "Tra sparenza nella gestione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni" al decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" - ha introdotto significative novità che riguardano sia le modalità di utilizzo sia il ruolo della piattaforma per la certificazione dei crediti.

Le funzionalità del sistema della piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC), che attualmente permettono di comunicare e certificare i debiti scaduti per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali sono state integrate con nuovi moduli applicativi, che supporteranno in modo continuativo il monitoraggio dei predetti debiti e dei relativi tempi di pagamento.

In particolare, l'utilizzo regolare del sistema PCC permetterà di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo di vita dei debiti commerciali per i quali è stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento sia in formato cartaceo che elettronico.

L'utilizzo delle nuove funzionalità della piattaforma per la certificazione dei crediti permetterà a regime una triplice funzionalità:

- a) ai creditori di verificare on line lo stato dei propri crediti verso ciascun debitore;
- b) alle pubbliche amministrazioni di controllare in tempo reale lo stato dei propri debiti distinti per scadenza e per creditor e (anche in caso di cessione, successione ereditaria, operazioni societarie, ecc.), supportando l'obbligo di cui all'articolo 42 del D.L. 66/2014 di tenuta del registro unico delle fatture;
- c) ai competenti organi governativi di conoscere in tempo reale l'ammontare complessivo dei debiti delle Pubbliche amministrazioni e la loro evoluzione.

In particolare, il nuovo articolo 7-bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 prevede che siano puntualmente rilevate sulla PCC le seguenti operazioni corrispondenti alle fasi del ciclo di vita dei debiti commerciali:

- a) invio della fattura da parte del creditore;
- b) ricezione della fattura da parte della pubblica amministrazione;
- c) contabilizzazione della fattura da parte della pubblica amministrazione, con indicazione dell'importo liquidato, sospeso e/o non liquidabile;
- d) comunicazione dei debiti scaduti da parte della pubblica amministrazione entro il giorno 15 del mese successivo alla scadenza;
- e) eventuale certificazione dei crediti da parte della pubblica amministrazione su istanza del creditore;
- f) eventuali operazioni di anticipazione e/o di cessione dei crediti certificati con intermediari finanziari abilitati;
- g) eventuale compensazione dei crediti certificati con somme dovute agli agenti della riscossione a seguito di iscrizione a ruolo;
- h) pagamento della fattura da parte della pubblica amministrazione.

Il comma 2 del 7-bis del d.l. 35/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni immettano sul sistema PCC la data ed altre informazioni relative al ricevimento delle fatture (fase di ricezione), nonché alcuni dati riferiti alla registrazione delle stesse sui rispettivi sistemi contabili, indicando gli importi liquidati, quelli sospesi e quelli non liquidabili (fase di contabilizzazione).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

In sede di contabilizzazione le pubbliche amministrazioni dovranno inserire una serie di informazioni che qualificano la natura e la classificazione della spesa. In particolare assume rilevanza la distinzione tra spesa di parte corrente o in conto capitale e (ovvero classificazione equivalente per le amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale).

Questo processo avverrà in modo strutturato per le fatture emesse a decorrere dal 1° luglio 2014.

Per quelle emesse dal 1° gennaio 2014 fino a tale data, si procederà invece ad una rilevazione una tantum che sarà effettuata a settembre 2014.

Il comma 4 del 7-bis del d.l. 35/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni, entro il giorno 15 di ciascun mese, comunichino le fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento (fase di comunicazione dei debiti scaduti). Al riguardo, la PCC provvede a segnalare automaticamente le fatture in scadenza, rilevando il termine previsto per il pagamento dai dati presenti nelle fatture stesse o, in mancanza, calcolandolo in base ai tempi previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 di attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Tuttavia, allo scopo di scongiurare automatici che potrebbero comportare errori, le pubbliche amministrazioni sono comunque tenute a confermare che i debiti siano effettivamente scaduti. La comunicazione mensile è prevista a partire dal mese di luglio 2014, perciò la prima scadenza di tale adempimento deve intendersi il 15 agosto 2014.

Il comma 5 del 7-bis del d.l. 35/2013 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

I Servizi Finanziari, oltre a garantire il regolare svolgimento delle attività ordinarie, sarà pienamente coinvolto in tali nuovi procedimenti. Ai fini dell'espletamento delle nuove attività, si rende necessaria l'estensione dei servizi resi nell'ambito del Sistema Informativo Integrato Anagrafe-Tributi-Bilancio.

4. Fatturazione elettronica

La legge 24 dicembre 2007 n.244 (Legge finanziaria 2008) ha istituito, all'articolo 1 commi 209-214 l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione: le fatture in forma cartacea non possono essere accettate da parte della Pubblica Amministrazione né è possibile procedere al relativo pagamento.

Al riguardo, l'art.25 del d.l. 66/2014, nell'ambito del più ampio programma di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche definito dall'Agenzia per l'Italia digitale, al fine di accelerare il completamento del percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori, ha anticipato per gli Enti locali al 31 marzo 2015 il termine di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55 recante "*Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*".

Il primo decreto attuativo del 7 marzo 2008 ha individuato il gestore del Sistema di Interscambio elettronica nonché delle relative attribuzioni e competenze nell'Agenzia delle Entrate e ne ha definito i compiti e le responsabilità peraltro individuando nella Sogei SpA la struttura dedicata ai servizi strumentali e alla conduzione tecnica del SdI.

Il secondo decreto attuativo del 3 aprile 2013 ha disciplinato il regolamento che definisce il processo di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) mentre il Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” ha anticipato al 31 marzo 2015 il termine di decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica per le amministrazioni locali.

Il terzo decreto attuativo del 17 giugno 2014 ha disciplinato gli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ai sensi dell'art. 21, comma 5 del D.lgs. numero 82 del 7 marzo 2005 (Codice amministrazione digitale).

In ogni caso, le pubbliche amministrazioni possono cominciare volontariamente a ricevere le fatture elettroniche attraverso il Sistema di Interscambio e sarà necessario dare continuità alle azioni già intraprese. Al fine di garantire il buon fine delle attività entro il 31 marzo 2015, sarà avviata una fase sperimentale che coinvolgerà non solo i Servizi finanziari ma tutti i Servizi dell'Amministrazione preposti al ricevimento delle fatture.

5. Patto di stabilità – Monitoraggio delle spese in conto capitale ai fini del patto.

Oltre alle consuete attività di monitoraggio, anche finalizzate alla trasmissione del certificato semestrale, i Servizi Finanziari saranno investiti dagli adempimenti fissati dalla Ragioneria generale dello Stato con la Circolare n. 22 del 7 luglio 2014 relativa al monitoraggio delle esigenze di spazi finanziari, nell'ambito del patto di stabilità interno, degli enti locali e delle regioni per estinguere i debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013.

Il monitoraggio è finalizzato a quantificare le predette esigenze per la definizione delle future disposizioni normative volte ad allentare i vincoli del patto di stabilità interno 2014 e gli enti che non adempiono al monitoraggio in questione, entro il termine perentorio del 21 luglio 2014, potrebbero restare esclusi dai riparti di ulteriori spazi finanziari messi a disposizione nel corso del 2014 da futuri interventi normativi.

Con il medesimo monitoraggio è acquisito, ma a soli fini conoscitivi, anche l'ammontare dei debiti maturati al 31 dicembre 2013 che non rientrano tra quelli certi, liquidi ed esigibili, per i quali è stata emessa regolare fattura di pagamento ma non sussistono ancora i presupposti alla liquidazione degli stessi.

La comunicazione relativa alle esigenze di spazi finanziari deve essere coerente con i debiti di parte capitale al 31 dicembre 2013 comunicati, entro il 30 aprile 2014, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 7 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 mediante la piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, tenendo anche conto degli eventuali pagamenti sostenuti successivamente alla data del 30 aprile.

Per tener conto di eventuali aggiornamenti o omissioni, sino al 21 luglio 2014, i suddetti enti possono modificare le informazioni presenti sulla piattaforma elettronica.

Le esigenze di spazi finanziari sono comunicate accedendo all'apposita funzione resa disponibile a partire dall'11 luglio 2014 sulla piattaforma elettronica seguendo le istruzioni operative pubblicate sul sito. Pertanto, sarà necessario dare continuità alle azioni già intraprese ed assicurare il buon fine di quelle nuove.

6. Crediti compensabili.

L'articolo 39 del D.L. 24/04/14 n.66 ha previsto la possibilità di compensare i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili nei confronti anche degli enti locali per somministrazioni, forniture e appalti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario.

In particolare, attraverso l'eliminazione del riferimento ai crediti maturati al 31 dicembre 2012, è stata estesa la possibilità di effettuare la predetta

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

compensazione anche ai crediti maturati successivamente a tale data: a partire dal 1 gennaio 2011, i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo.

A tal fine, la certificazione prevista dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, conv. con mod. dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, e le certificazioni richiamate all'articolo 9, comma 3-ter, lettera b), ultimo periodo, del medesimo decreto, recanti la data prevista per il pagamento ed emesse mediante l'apposita piattaforma elettronica, sono utilizzate, a richiesta del creditore, per il pagamento, totale o parziale, delle somme dovute a seguito dell'iscrizione a ruolo, effettuato in data antecedente a quella prevista per il pagamento del credito.

L'estinzione del debito a ruolo è condizionata alla verifica dell'esistenza e validità della certificazione.

Qualora la regione, l'ente locale o l'ente del Servizio sanitario nazionale non versi all'agente della riscossione l'importo oggetto della certificazione entro sessanta giorni dal termine nella stessa indicato, l'agente della riscossione ne dà comunicazione ai Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze e l'importo oggetto della certificazione è recuperato mediante riduzione delle somme dovute dallo Stato all'ente territoriale a qualsiasi titolo, incluse le quote dei fondi di riequilibrio o perequativi e le quote di gettito relative alla compartecipazione a tributi erariali. Appunto per questo, la compensazione è trasmessa immediatamente con flussi telematici dall'Agenzia delle entrate alla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con modalità idonee a garantire l'utilizzo univoco del credito certificato.

Nel caso in cui il recupero non sia stato possibile, l'agente della riscossione procede, sulla base del ruolo emesso a carico del titolare del credito, alla riscossione.

In linea con quanto disposto, l'art.40 del D.L. 24/04/14 n.66 ha modificato, ancora una volta, il termine di notifica delle cartelle esattoriali ai fini della compensabilità con i crediti certificati. Il suddetto termine, sostituendo quello del 31 dicembre 2012 previsto dall'articolo 9 comma 2 del D.L. n. 35 del 2013, è stato esteso al 30 settembre 2013.

Le modalità di attuazione dell'articolo saranno stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto, nelle more, si darà avvio alle necessarie iniziative gestionali finalizzate all'ottimizzazione della comunicazione tra le strutture coinvolte nelle varie fasi del procedimento di compensazione.

7. La cessione dei crediti alle banche.

E' inoltre in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo della norma, contenuta nell'art.37 del d.l. 66/2014 che, allo scopo di assicurare il completo e immediato pagamento di tutti i debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture ed appalti e per prestazioni professionali maturati al 31 dicembre 2013 ha introdotto nuovi strumenti per favorire la cessione "pro soluto" dei crediti certificati da parte delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato.

La cessione dei crediti a banche e a intermediari finanziari, si aggiunge a tutti gli altri interventi già messi in atto per lo smaltimento dello stock di debito delle P.A. e sopra enunciate: con il decreto, i fornitori potranno cedere 'pro soluto' il proprio credito certificato e assistito dalla garanzia dello Stato a banche e a intermediari finanziari incassando quanto dovuto al netto di una percentuale di sconto che è fissata nella misura massima dell'1,90% in ragione d'anno (lo sconto si riduce all'1,60% per gli importi eccedenti i 50.000 euro di ammontare della cessione).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

A fronte di temporanee carenze di liquidità delle amministrazioni debtrici, sono possibili anche operazioni di ridefinizione dei termini e delle condizioni di pagamento dei debiti ceduti, anch' esse assistite dalla garanzia dello Stato. In questi casi la misura massima dei tassi di interesse è commisurata a quella relativa alle operazioni di mutuo con onere di ammortamento a carico del bilancio dello Stato.

Il Fondo di garanzia, istituito allo scopo presso il Ministero dell'economia e delle finanze e gestito da Consap S.p.A., ha una dotazione finanziaria iniziale di 150 milioni di euro, che consente di garantire cessioni di crediti per circa 1,9 miliardi di euro. Tale dotazione può essere rapidamente integrata attingendo all'apposito Fondo presso il MEF, previsto dal comma 6 dello stesso art. 37 del decreto-legge con una dotazione attuale di 900 milioni. L'ammontare complessivo delle operazioni che possono usufruire della garanzia dello Stato è pari a oltre 13 miliardi. Il decreto legge 66/2014 prevede inoltre che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e altre istituzioni finanziarie dell'Unione europea e internazionali possano acquisire dalle banche e dagli intermediari finanziari, sulla base di una convenzione quadro con l'ABI, i crediti ceduti, garantiti dallo Stato.

Pertanto, si darà avvio alle necessarie iniziative gestionali.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni (programma 1400 – prog. 7)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La valorizzazione degli spazi di rappresentanza destinati a mostre e convegni e la promozione del turismo congressuale nelle strutture monumentali quali Castel dell'Ovo, SS. Trinità delle Monache, Sala Gemito, Sala Campanella, Sala Metrò - Museo Archeologico Nazionale si inseriscono all'interno di una strategia più ampia promossa dall'Amministrazione che risponde alla necessità di potenziare il turismo di qualità che punti ad incrementare i vantaggi in termini di indotto economico generato e di stagionalizzazione dei flussi turistici.

L'obiettivo è quello di ottimizzare le risorse umane e strumentali disponibili nel quadro di un'accurata programmazione e nell'ottica di migliorare l'offerta turistica e valorizzare uno più stretto legame con il territorio.

Al fine di potenziare la capacità di comunicazione e promozione dell'offerta congressuale sono stati inseriti sul sito istituzionale tour virtuali delle sale congressuali di Castel dell'Ovo, nonché tutte le informazioni utili in ordine alla documentazione necessaria per la loro utilizzazione.

Analoga visibilità sarà realizzata per le sale espositive mediante l'inserimento sul sito delle informazioni per la realizzazione delle mostre.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Ottimizzazione delle procedure di acquisto e delle gare d'appalto (programma 1400 – prog. 8)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Centro Unico Acquisti e Gare, articolato in 4 Aree (Coordinamento, Gare Forniture e Servizi, Gare Lavori, Acquisti), così come costituito con la riforma organizzativa che ha gradualmente interessato i servizi comunali nel luglio 2012, ha natura e funzione di servizio trasversale e di supporto a tutte le strutture del Comune attese le competenze e le attività ad esso ascritte dal Direttore Generale.

Nell'ambito del programma della RPP le Aree di Gara assicureranno lo svolgimento delle procedure di selezione del contraente e di tutte le attività ad esse preordinate, propedeutiche e successive fino alla stipula dei relativi contratti. E' iscritta al SACUAG anche la competenza in materia di contratti aventi ad oggetto le vicende dei diritti della P.A. di proprietà e godimento dei beni nonché dei contratti in cui l'Ente è parte e sottorinviati alla disciplina del Codice degli Appalti.

Le procedure di scelta del contraente gestite dalle Aree Lavori e Servizi e Forniture del SACUAG prevedono l'espletamento delle seguenti attività:

- la previa valutazione della tipologia di gara (per lavori, servizi e forniture) più conveniente per l'Amministrazione Comunale, come disposto dalla del. G.C. 589/2012 e la successiva validazione del sistema di gara e del criterio di aggiudicazione;
- aggiornamento ed approfondimento della normativa vigente per le materie di competenza preordinata alla consulenza tecnico-giuridica ed al confronto con i dirigenti proponenti ai fini della redazione di tutti gli atti propedeutici all'espletamento delle procedure di gara;
- supporto amministrativo e tecnico-giuridico alle commissioni aggiudicatrici (composizione della Commissione, redazione dei verbali, assistenza tecnico-legale);
- applicazione della disciplina dettata dal Codice Antimafia ex D. Lgs. n°159/2011 e ss. mm. ii., e delle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs. n°218/2012 in ordine alle misure di prevenzione ed alle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- supporto alle strutture organizzative dell'Ente per l'osservanza degli obblighi contenuti nel Protocollo di Legalità sottoscritto il 1° agosto 2007, oggetto di inserimento nei bandi, con successiva trasfusione delle clausole, anche per la tracciabilità dei flussi finanziari, nei contratti di affidamento;
- gestione amministrativa e contabile della pubblicità gare, dalla pubblicazione dei bandi di gara, degli esiti provvisori e definitivi sul web e sugli organi di stampa fino all'attivazione delle procedure per il rimborso delle spese sostenute sulla stampa nazionale e/o territoriale (a carico degli aggiudicatari);
- supporto tecnico-giuridico all'Avvocatura, reso attraverso la predisposizione di relazioni opportunamente corredate dai documenti, in vista della difesa dell'Ente nei contenziosi derivanti dall'espletamento delle procedure di selezione;
- predisposizione di atti, documenti e memorie in materia di diritto di accesso dei concorrenti alle gare di appalto, specificamente disciplinato dal Codice dei Contratti, oltre gli adempimenti prescritti per l'accesso degli altri soggetti a tanto qualificati e legittimati ex L. 241/1990 e ss. mm. e ii..
- studio, monitoraggio ed applicazione del sistema AVCpass ;
- messa a sistema delle procedure di informatizzazione dei contratti per l'invio telematico all'Agenzia delle Entrate, attraverso la riorganizzazione delle attività contabili e amministrative dell'Ufficio Repertorio.

La funzione di "gestione dei contratti dell'Ente relativi alle procedure di competenza", che già dal 2003 è stata sostanzialmente espletata dalle Aree di Gara in

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

supplenza del Servizio Contratti, è stata formalmente attribuita dal Direttore Generale, con disposizione n°22 del 16.07.2013, all'Area Gare Forniture e Servizi e all'Area Gare Lavori del S.a.C.u.a.g. e continuerà una necessaria e continua attività di approfondimento giuridico, relativo agli elementi e alle clausole dei contratti pubblici, assoggettati a continua evoluzione dalla disciplina nazionale di riferimento.

Le funzioni dell'Area Acquisti consolideranno la propria funzione trasversale a tutte le attività demandate per la realizzazione di programmi e progetti e di riduzione della spesa, previa iscrizione e centralizzazione delle risorse economiche.

L'azione si ispirerà agli indirizzi ed ai programmi dell'Ente per pervenire alla riduzione di costi da operarsi sia con l'escussione del MEPA sia con il confronto concorrenziale delle procedure ad evidenza pubblica sia con il monitoraggio delle strutture e dei relativi dispositivi di sicurezza assoggettati a manutenzione per la definizione del giusto e reale costo da porre a base di gara.

L'Area Acquisti, nel solco già tracciato nel 2013, procederà nelle attività atte a garantire:

- la copertura assicurativa dei fabbricati di proprietà comunale per rischio incendi, nonché la copertura assicurativa per gli alunni delle scuole materne comunali e per gli amministratori.
- la manutenzione, da affidare con procedura ad evidenza pubblica, degli estintori allocati negli uffici comunali e nelle scuole, con istituzione di un registro informatico e creazione di una banca dati e database per il monitoraggio in fase di esecuzione del servizio.
- l'approvvigionamento, attraverso apposita gara, di materiali di consumo, come carta, stampati, materiali di igiene e consumabili d'informatica (depositati presso i magazzini per il successivo prelievo da parte degli uffici interessati) necessari per il funzionamento dei servizi.

Inoltre il Servizio provvederà all'acquisto, a mezzo gare ad evidenza pubblica, di attrezzature (sedie, tavoli, transenne, tabelloni) e beni di consumo (stampati, sacchi, materiale vario di cancelleria, materiale informatico di consumo etc.) necessari all'espletamento delle consultazioni elettorali previste nel triennio.

L'Area Acquisti assicurerà poi il funzionamento:

- dell'apparato di telefonia fissa
- del servizio di video sorveglianza
- dell'apparato di telefonia mobile
- il mantenimento delle utenze ordinarie per acqua, luce e gas, nonché l'effettuazione degli allacciamenti necessari per esigenze straordinarie e temporanee, come eventi e/o manifestazioni realizzate dal Comune.

Sono in carico all'Area Acquisti la funzione ed i compiti del servizio Economato, che richiedono una sempre più accorta ed oculata gestione dei fondi affidati, oggetto di periodico Rendiconto da sottoporre agli Organi di Governo, nonché la concessione delle anticipazioni di cassa necessarie con continue e costanti azioni di controllo formale sulle procedure di acquisti minuti ed urgenti da parte delle Strutture Centrali.

Inoltre l'Area Acquisti su specifica richiesta supporterà, l'Ente per la realizzazione di Eventi, Progetti e Programmi di interesse, garantendo l'acquisizione di quanto necessario all'espletamento delle relative attività.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGRAMMA : Reperimento ed impiego dei finanziamenti europei (programma 110 – progetto unico)

Il Dipartimento Gabinetto per effetto di un *monitoring* costante e continuo delle fonti di inform azioni regionali, nazionali ed europee, garantirà agli uffici dell'Amministrazione, anche attraverso la predisposizione mensile di newsletter *ad hoc*, l'aggiornamento regolare sulle eventuali opportunità di finanziamento (attività di *fund raising*).

Inoltre, in considerazione dell'approssimarsi della nuova programmazione nazionale (PON Legalità) e regionale (POR FESR) 2014 – 2020, sarà cura del Dipartimento Gabinetto sollecitare gli *stakeholders* interni alla predisposizione di progetti in linea con le strategie di piano (con particolare attenzione al PON Legalità che si propone logicamente connesso all'attuale PON Sicurezza) e successivamente curare l'intera istruttoria per la presentazione degli stessi ai fini dell'ammissione al finanziamento.

Particolare attenzione, attraverso azioni mirate, sarà dedicata ai progetti sotto indicati che per motivi diversi versano in uno stato critico:

- POR-FESR 2007-2013: “Progetto di valorizzazione dell'area della Gaiola e realizzazione del nuovo museo archeologico dell'area flegrea napoletana presso i padiglioni 7 e 8 della Mostra d'Oltremare”; coordinamento delle operazioni strumentali all'avvio del programma, intermediazione tra i diversi soggetti coinvolti e supporto al RUP per la predisposizione degli atti necessari all'avvio delle operazioni (Delibere di GC, Convenzioni , etc ...);
- POR-FESR 2007-2013: “Progetto Coopera et Eroga”; attività di supporto al RUP necessaria per sbloccare l'attuale stato di stallo accelerando le attività propedeutiche alle operazioni di gara;
- POR-FESR 2007-2013 Grande Progetto: “Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare”; costante *monitoring* delle attività della Commissione Europea che non ha ancora approvato il progetto. In caso di esito positivo, il Dipartimento Gabinetto dovrà celermente raccordare tutti i soggetti interessati predisponendo, in supporto al RUP, tutti gli atti necessari all'avvio dei lavori;
- POR-FESR 2007-2013: “Un' Agora per l'osservazione multimediale”; sollecitare la nomina del RUP e, in caso di nomina, supporto per la predisposizione degli atti necessari all'avvio delle operazioni;
- PAG 2007 – 2013: “Io gioco legale - realizzazione di un campo da calcio a cinque outdoor nel parco comunale di Scampia in Viale della Resistenza”; supporto al RUP per sbloccare la fase di stallo che lo riguarda;
- Fondi Regionali: “Progetto Tetra – attivazione di una rete integrata di radiocomunicazione a tecnica digitale per la Polizia Locale”; porre in essere tutte le iniziative utili a recuperare il finanziamento di cui trattasi e supportare il RUP per la stesura degli atti necessari e per la tenuta delle relazioni con la Regione Campania.

Il Dipartimento Gabinetto dovrà altresì adeguare la propria organizzazione per affrontare efficacemente l'approssimarsi della rendicontazione dei fondi POR – FESR prevista inderogabilmente per il 31/12/2015.

Espletamento della gara per l'affidamento “dell'Assistenza tecnica ai progetti e ai Grandi Progetti finanziati dal POR-FESR 2007-2013”. Particolare attenzione alla realizzazione del sistema informativo che consentirà al Dipartimento Gabinetto di aggregare efficientemente tutte le informazioni

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

finanziarie, anagrafiche e tecniche relativamente a tutti i finanziamenti in corso, garantendo l'accesso in *real time* anche al Sindaco, al Direttore Generale e al Capo di Gabinetto.

Relativamente ai progetti finanziati con il PON Sicurezza 2007 – 2013 sarà necessario monitorare con assoluta efficacia le tempistiche di realizzazione di tutti gli interventi onde evitare il mancato rispetto dei termini di chiusura previsti per il 31/12/2014. Predisporre tutte le attività e gli atti necessari per garantire gli allestimenti e gli arredamenti delle strutture interessate dalle ristrutturazioni; curare la rendicontazione al Ministero degli Interni.

Realizzare un DataBase contenente le informazioni relative a tutti i progetti, al fine di disporre in tempo utile delle indicazioni necessarie alla realizzazione del più ampio sistema informativo che sarà fornito in seguito all'aggiudicazione della gara per "l'Assistenza tecnica ai progetti e ai Grandi Progetti finanziati dal POR-FESR 2007-2013".

Nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche, sarà garantito l'aggiornamento costante del sito istituzionale relativamente all'area di competenza.

Cura delle istruttorie consistenti nell'attività di selezione e presentazione dei progetti per l'accesso diretto ai finanziamenti, anche in veste di partner, concessi dalla Comunità Europea.

Supporto al RUP per ogni altro progetto in essere indipendentemente dalla fonte di finanziamento con particolare attenzione per l'evoluzione dei Grandi Progetti vista la strategicità degli stessi per la città e l'Amministrazione.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

**DESCRIZIONE PROGRAMMA: La valorizzazione del patrimonio comunale
(programma 200 – progetti n. 16 – 17 e 18 - relativi alla gestione del parco autoveicoli)**

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Attività di supporto logistico

Adeguamento al decreto legge della cosiddetta “spending review” riguardo alla riduzione della spesa per le auto della Pubblica Amministrazione e conseguente riduzione del parco veicolare di proprietà comunale

Alla data attuale i veicoli commerciali di proprietà comunale, con esclusione di quelli in dotazione alla Polizia Locale, sono n° 224 comprensivi di n°03 gommoni con doppio motore fuoribordo e n°01 Battello ecologico più n° 11 vetture in dotazione agli autoparchi, ai Cimiteri e alle Municipalità, mentre il numero dei veicoli commerciali a noleggio è azzerato, sia per scadenza di contratto sia perché gli ordinativi emessi, giusta nuova convenzione CONSIP, sono al momento sospesi.

Acclarata la vetustà dell'attuale parco veicolare, quasi totalmente EURO “0”, fatta eccezione per i veicoli acquisiti ultimamente dalle Municipalità e dal Servizio Ciclo Integrato delle acque, è necessario procedere alla rottamazione e/o vendita dei veicoli particolarmente vetusti la cui riparazione risulterebbe antieconomica. Ciò non solo per seguire le indicazioni della Comunità Europea che ha posto in rilievo (vedi libro Bianco “La politica Europea dei Trasporti”) la necessità di ulteriori misure per combattere le emissioni prodotte dai trasporti, dichiarando che avrebbe incoraggiato lo sviluppo di un mercato di “veicoli puliti”, ma anche per conseguire un obiettivo imposto dalla c.d. “spending review”.

In particolare, per quanto concerne le autoveicoli destinate all'accompagnamento persone, è bene precisare che in attesa, giusta adesione alla convenzione CONSIP, della consegna delle nuove 13 vetture ordinate con il sistema del noleggio a lungo termine senza conducente, sono state trattenute, in regime di proroga, n° 13 vetture. Detto numero di vetture è stato ridotto in ottemperanza al contenimento della spesa ed ha comportato un risparmio gestionale. Il numero delle vetture ordinate, in considerazione delle esigenze dell'Amministrazione, potrà, rispettando sempre il contenimento della spesa “Spending Review” e solo dopo l'approvazione del bilancio, essere aumentato di solo 3 unità. Per quanto innanzi rappresentato è evidente che il ridotto numero di vetture determinerà, inevitabilmente, l'abolizione delle assegnazioni fisse e, quindi, ciò consentirà una maggiore razionalizzazione del servizio offerto all'utenza amministrativa, con conseguente aumento delle prestazioni rese. La razionalizzazione del servizio è condiziata dalla conferma del sistema, già in atto, denominato “call center”, con le prenotazioni a chiamata, da inoltrare a mezzo fax almeno 24 ore prima, specie nel caso di richieste per recarsi fuori comune e/o in un'altra città. Questo consentirà di procedere ad una distribuzione più omogenea del personale autista sui vari turni di servizio garantendo le prestazioni operative sull'arco dell'intera giornata e riducendo il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario.

Nel caso in cui l'Amministrazione intendesse rinnovare il parco esistente acquisendo veicoli commerciali industriali sia di grossa portata (tipo Ribaltabili e tipo Furgonati con pedana posteriore di sollevamento a comando idraulico), sia di media portata con doppia cabina (tipo con cassone ribaltabile e tipo furgonati) e sia veicoli commerciali tipo Fiat/ducato Furgonato e tipo Fiat/Doblò, nella eventualità che non vi sia una convenzione CONSIP per le tipologie riportate, occorre procedere all'indizione di apposite gare e gli importi che saranno previsti dovranno essere aumentati di almeno del 40% per

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

ciascun anno, ciò consentirebbe di sostituire quei veicoli, ormai obsoleti, dotati di cisterna di acqua (non potabile e potabile), di gru, di scala elevatrice o cestello aereo, oppure cassone ribaltabile, necessari per le più disparate esigenze inerenti gli sgomberi coatti, il trasporto delle suppellettili, i traslochi tra le sedi degli uffici, i servizi di protezione civile, il trasporto transenne, gli allestimenti dei palchi in occasione degli eventi pubblici, opere varie di bonifica ecc..

L'opportunità del ricorso al noleggio (in confronto all'acquisto diretto) discende dalle seguenti considerazioni:

1. massimo coefficiente di utilizzazione del parco macchine, perché grazie al servizio “veicolo sostitutivo” in caso di fermi per avaria, è possibile evitare la costituzione di un parco veicolare di scorta, sia pur minimo;
2. vantaggi ambientali, trattandosi di veicoli sempre conformi alle normative antinquinamento, anche grazie alla possibilità di manutenzione continua;
3. eliminazione del ricorso alle attività di officina da parte di operai comunali - del resto non più possibile sia per la chiusura di tutte le officine comunali sia per l'andata in quiescenza della totalità delle risorse umane rivestenti la qualifica di operaio meccanico officina e laboratori - in quanto l'assistenza meccanica dei veicoli noleggiati rientra nel contratto di noleggio. L'opera dei collaboratori tecnici è attualmente riservata solo al necessario supporto, per i veicoli di proprietà comunale attualmente in dotazione, nei rapporti con le ditte e/o Società esterne aggiudicatrici degli appalti per la manutenzione dei veicoli, per la fornitura dei ricambi nonché con le Società di noleggio;
4. riduzione dei costi di gestione del parco veicolare per tasse di possesso, copertura assicurativa R.C.A., spese di ricambi, spese per soccorsi su strada, sostituzione pneumatici e foratura degli stessi, revisione periodica presso la Motorizzazione Civile tutte rientranti nel contratto di noleggio;

Adeguamento al decreto legge della cosiddetta “spending review” riguardo alla riduzione della spesa per gli uffici della Pubblica Amministrazione e conseguente riduzione delle sedi operative degli autoparchi comunali razionalizzando le risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni.

Attualmente il Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico dispone di ben cinque sedi operative, oltre a quella di via Pavia 138 dove sono allocati gli uffici del Servizio (vedi schema di dettaglio sottostante):

- Uffici Direzionali - Via Pavia, 138;
- Autoparco “S. Maria del Pianto” - Via S. Maria del Pianto, 142;
- Autoparco “Scampia” - Via F.lli Cervi - ex X Circolo Didattico;
- Autoparco ex Pazzigno - Via Nuova Pazzigno;
- Autoparco “Pianura” - Polo Artigianale Pianura - Lotti D1 – D2 – D3;
- Autoparco Medina - Via Ospedaletto.

Tutte hanno bisogno di lavori di adeguamento alle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.lgs 81/08 oltre che di adeguamenti che ne consentano la piena ottemperanza rispetto alle cogenti prescrizioni della normativa antincendio, anche in termini di rinnovo periodico della validità delle certificazioni pertinenti alla normativa di settore. Ovviamente quelle operative, dove sono parcheggiati gli autoveicoli, hanno necessità più rilevanti i cui costi risultano proporzionalmente importanti. I recenti sopralluoghi effettuati dalla società incaricata di redigere il Documento di Valutazione dei Rischi, per conto

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

dell'Amministrazione, confermano tutto ciò.

Per realizzare, pertanto, un consistente risparmio dei costi di adeguamento è necessario ridurre le sedi operative in disponibilità e conseguentemente procedere alla riassegnazione degli automezzi rimasti.

Ciò è possibile dismettendo le strutture di Via Fratelli Cervi (Autoparco Scampia) e di Via S.Maria del Pianto e concentrando gli automezzi nelle tre residue strutture. Questo consentirebbe di realizzare un risparmio di gestione e una migliore funzionalità del servizio, inteso come prestazioni erogate, oltre al predetto risparmio dei costi di adeguamento. Si centrerebbe in questo modo l'ulteriore obiettivo, anch'esso imposto dalla “spending review”, della riduzione della spesa per gli uffici razionalizzando le risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni.

Riorganizzazione degli Uffici e Servizi dell'Area della Logistica attraverso la razionalizzazione delle risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni, in coerenza con quanto previsto dal decreto legge della cosiddetta “spending review” e secondo le disposizioni organizzative n. 28 e 38 del Direttore Generale.

Il nuovo assetto organizzativo della Direzione Centrale “Patrimonio”, finalizzato alla migliore funzionalità degli uffici alla luce delle nuove esigenze dell'Amministrazione, ha inteso affidare ad un unico Dirigente tutte le attività inerenti la “logistica”. Pertanto l'organizzazione delle attività di piccola ordinaria manutenzione (fabbri – muratori – elettricisti ecc...), degli sgombricoatti, del trasporto suppellettili e materiali, dei traslochi uffici, dell'attività di supporto logistico per la celebrazione di eventi (transenne sedie tavoli ecc...), è stata affidata, unitamente a quella degli autoparchi, al Dirigente del Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico. E' comprensibile intuire quanto sia stato complicato implementare un processo di integrazione di tale portata e avviato immediatamente dopo l'emanazione delle disposizioni organizzative n. 28 e 38 del 2012. Occorre, pertanto, conseguire la piena integrazione delle attività implementando un modello organizzativo più rispondente alle mutate esigenze dell'Ente, specialmente per quanto concerne i provvedimenti coattivi dell'A.G., degli eventi e manifestazioni cittadine. La nuova forma organizzativa dovrà tendere essenzialmente a migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del settore portandolo ad un livello di gradimento non ancora del tutto soddisfacente.

Va da sé che per far fronte alle esigenze ed ai fabbisogni tarate sul volume di richieste di intervento, si ritiene necessario, a valle dell'identificazione di uno o più siti di deposito/stoccaggio, implementare le dotazioni disponibili, specie in termini di materiali edili coerenti rispetto alle attività di competenza del servizio (e per i quali si registra una cronica ed endemica carenza): si fa riferimento alla necessaria acquisizione di pitture, stucchi, intonaci, cartoni, scotch, utensileria varia per lavori di manutenzione edile oltre che per prestazioni di falegnameria ed opere da fabbro. Altresì, relativamente alle sedi per ufficio, occorrerebbe prevedere una dotazione disponibile di apparecchi illuminanti (es. moduli da 18W e/o a risparmio energetico).

Infine, si tenga conto della necessità di poter disporre, tanto a valle di sgomberi quanto a conclusione di procedure di messa in sicurezza, di materiali edili idonei ad effettuare tamponature e/o chiusure d'ambito per inibire gli accessi ad uno stabile o ad una porzione dello stesso. Altresì, occorrerebbe integrare la disponibilità di materiali da ferramenta (protesi alla sostituzione di maniglie, serrature ed infissi lignei e/o metallici).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Adeguamento al decreto legge della cosiddetta “spending review” riguardo alla riduzione della spesa per le auto della

Pubblica Amministrazione e conseguente riduzione del parco veicolare di proprietà comunale (programma 200 – prog. 16)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Riduzione del parco veicolare comunale attraverso la dismissione e la conseguente rottamazione e/o la vendita dei veicoli particolarmente vetusti per i quali risulta antieconomica la riparazione.

Motivazione delle scelte	Riduzione dei costi di gestione del parco veicolare comunale e conseguente miglioramento dell'impatto ambientale, dell'efficienza in termini di utilizzazione dei veicoli e della rispondenza dell'azione amministrativa all'esigenza di economicità indicata dalla "spending review".
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: spesa per gli uffici della Pubblica Amministrazione e conseguente riduzione delle sedi operative degli autoparchi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

comunali razionalizzando le risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni (programma 200 – prog. 17)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:
Riduzione del numero delle sedi operative degli autoparchi comunali prevedendo l'accorpamento del personale e degli autoveicoli in solo tre sedi operative caratterizzate da una più funzionale dislocazione sul territorio.

Motivazione delle scelte	Riduzione e risparmio dei costi di adeguamento delle sedi alle norme dell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro. Razionalizzazione dei costi di gestione degli autoparchi e conseguente ulteriore risparmio.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTO: Riorganizzazione degli Uffici e Servizi dell'Area della Logistica attraverso la razionalizzazione

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

delle risorse, riordinando le competenze ed eliminando le duplicazioni, in coerenza con quanto previsto dal decreto legge della cosiddetta “spending review” e secondo le disposizioni organizzative n.28 e 38 del Direttore Generale (programma 200 – prog. 18)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Miglioramento delle attività connesse alla Logistica realizzando un modello organizzativo più funzionale alle mutate esigenze dell'Ente, specialmente per quanto concerne i provvedimenti coattivi dell'A.G., degli eventi e manifestazioni cittadine. Questo processo, avviato immediatamente dopo i provvedimenti di riorganizzazione non ha ancora avuto modo di completarsi in modo soddisfacente.

Motivazione delle scelte	Risparmio dei costi di gestione e migliore efficienza ottimizzando le risorse disponibili e realizzando la piena integrazione funzionale delle attività completando il processo di riorganizzazione di cui ai provvedimenti n° 28 e 38 del Direttore Generale.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO : Supporto operativo e amministrativo ai RUP (programma 500 – punto c)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il Servizio Supporto Operativo ed Amministrativo ai R.U.P. espleta prevalentemente un'attività con una spiccata connotazione di studio ed approfondimento, finalizzata all'assistenza operativo-legale agli uffici comunali nella definizione delle procedure di evidenza pubblica in tutte le fasi, sia precedenti che successive all'espletamento delle gare, per quanto concerne gli adempimenti derivanti, nell'ambito dei contratti pubblici, sia dal D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. che dai molteplici indirizzi operativi provenienti dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e dall'Osservatorio Regionale.

Nell'ambito degli interventi volti ad assicurare la vivibilità della città e delle sue dotazioni attraverso il mantenimento funzionale delle infrastrutture scolastiche, sportive, mercatali, della viabilità urbana primaria e secondaria, della rete della pubblica illuminazione e di quella fognaria, si propongono le seguenti azioni:

- Implementazione dell'attività informativa, presso i Responsabili del Procedimento, nell'ambito delle procedure connesse agli appalti, subappalti e subforniture attraverso la predisposizione e diffusione di circolari informative e modulistica aggiornate alle ultime evoluzioni normative.

L'intento è l'omogenizzazione dei comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure ad evidenza pubblica, dalla fase di indicazione delle procedure di scelta del contraente alla fase dei controlli sui requisiti di capacità dei soggetti appaltatori e dei subappaltatori.

- Implementazione degli strumenti di supporto al Responsabile del Procedimento nella verifica e validazione dei progetti delle oo.pp. di cui agli artt. 44 e ss. del DPR 207/2010.

Nelle more dell'emissione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti di cui all'art 46 (comma 2) del citato Regolamento, che disciplinerà le procedure di accertamento della coerenza dei sistemi interni di controllo della qualità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001, l'azione prevede l'intensificazione dell'azione di supporto ai RUP nell'ambito delle funzioni assegnate al Servizio di segreteria tecnica del Comitato, istituito con disposizione del D.G. n. 3 del 25.1.2012, per la conduzione delle procedure di verifica dei progetti di lavori pubblici ex art. 44 e ss. del D.p.r. 207/2010.

Motivazione delle scelte	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il progetto 7.3 del programma 700: **Azioni per la gestione delle fontanine, beverini, specchi d'acqua** è stato spostato nella scheda relativa a:

Area Strategica N°3 – Settore di intervento 3.4 (Verde cittadino)

Il progetto 9.1 del programma 700: **Azioni per la manutenzione del sistema fognario cittadino** è stato spostato nella scheda relativa a:

Area Strategica N°3 – Settore di intervento 3.3 (Territorio)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il progetto 9.2 del programma 700: **Azioni per la implementazione del sistema fognario cittadino** è stato spostato nella scheda relativa a:

Area Strategica N°3 – Settore di intervento 3.3 (Territorio)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il progetto 9.2 del programma 700: **Azioni per la implementazione del sistema fognario cittadino** è stato spostato nella scheda relativa a:

Area Strategica N°3 – Settore di intervento 3.3 (Territorio)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il progetto 9.3 del programma 700: **Azioni per la depurazione delle acque reflue** è stato spostato nella scheda relativa a:
Area Strategica N°3 – Settore di intervento 3.3 (Territorio)

Area Strategica	n. 2	LA CITTA' CHE FUNZIONA
Settore di intervento	n. 2.5	<i>E-GOVERNMENT</i>

Programma	DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO (programma 1500)
-----------	---

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Progetti: 1	• DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO (programma 1500 – unico progetto)
-------------	---

Assessori di riferimento	Deleghe
• SINDACO • ALIBERTI	• INFORMATIZZAZIONE • COMUNICAZIONE

Strutture di I livello interessate

• DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO (DPGA) • SERVIZIO AUTONOMO SERVIZI INFORMATIVI (SASI)

DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTI: Diffusione ed erogazione dei servizi al cittadino (programma 1500)

WEB E NUOVI MEDIA

L'attuazione del programma "il Servizio Portale Web e Social Media" rientra nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell'implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall'Amministrazione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Un passo fondamentale di questa azione risulterà essere sicuramente la semplificazione procedurale e l'implementazione di nuovi, efficaci ma soprattutto più snelli sistemi di informazione e comunicazione.

In questa direzione, attraverso il Web Portal istituzionale, il Servizio sta puntando sempre più allo sviluppo dei processi di dematerializzazione delle procedure decentrate, ampliando l'offerta di servizi e informazioni mediante il costante, ma continuo, potenziamento degli spazi web dedicati alle Municipalità cittadine, delle specifiche sezioni destinate alla trasparenza dell'azione amministrativa ed all'Open Data.

Al profilo puramente informativo e comunicativo del sito web, si sta affiancando sempre più quello legato alla trasparenza e all'accesso civico, nel rispetto del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, in ordine agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

La trasparenza “è intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)” (articolo 11, comma 1 del D.Lgs. n. 150 del 2009).

Si tratta di una nozione diversa, ma complementare, da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma dell'*open government* di origine statunitense. Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati.

In quest'ottica s'inquadra la realizzazione della sezione del portale istituzionale denominata, così come prescritto dal citato D.lgs 33/2013, “Amministrazione trasparente”, con accesso diretto dalla Home Page del sito.

Attraverso questa specifica area, in costante aggiornamento e in evidenza sulla home page del sito, il cittadino potrà avere accesso diretto ad informazioni quali: Disposizioni generali, Organizzazione, Consulenti e collaboratori, Personale, Bandi di concorso, Performance, Enti controllati, Attività e procedimenti, Provvedimenti, Controlli sulle imprese, Bandi di gara e contratti, Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici, Bilanci, Beni immobili e gestione patrimonio, Controlli e rilievi sull'amministrazione, Servizi erogati, Pagamenti dell'amministrazione, Opere pubbliche, Pianificazione e governo del territorio, Informazioni ambientali, Interventi straordinari e di emergenza.

Inoltre, nel rispetto della Legge n.190/2012 e, in particolare, alle “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”, è stata sviluppata un'apposita sezione del web portal attraverso la quale tutti i Servizi dell'Ente, responsabili di appalti di lavori, servizi e forniture, potranno inserire direttamente online i dati dei predetti appalti, di qualsiasi entità, anche quelle minute del tipo “economale”.

Per ogni procedura sarà così possibile conoscere puntualmente: la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, l'importo delle somme liquidate. In più, il dato verrà prodotto e, quindi, esposto sul sito, in “formato aperto”, così come espressamente richiesto dall'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture).

In tal modo, il “Responsabile anticorruzione del Comune di Napoli”, sarà in grado di redigere annualmente la *dichiarazione di adempimento* contenente il link al file pubblicato sul sito istituzionale, così come espressamente richiesto dall'AVCP ed a questa Autorità, trasmetterla.

È stata sviluppata un'ulteriore sezione del sito interamente dedicata all'*Open Data* e per la quale, per di più, è stato creato un dominio di 3° livello denominato: www.opendata.comune.Napoli.it.

Attraverso questa specifica sezione, anch'essa in evidenza sulla home page del sito (Open Data) e in costante aggiornamento, il cittadino potrà avere accesso diretto ad informazioni, di tipo aperto, quali: Tabelle riassuntive sui contratti, Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici a persone fisiche ed enti

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

pubblici e privati, Elenco delle strade del Comune di Napoli divise per Municipalità, Ordine dei lavori ed esiti delle sedute del Consiglio Comunale, Delibere approvate dalla Giunta Comunale, Elenco dei parchi cittadini distinti per Municipalità, Tassi di assenza dei dipendenti e tantissimi altri dati.

In una visione più ampia e moderna della rete, al passo con lo sviluppo di nuove e più moderne tecniche di comunicazione e, soprattutto, con l'evolversi dei sistemi di ricerca e con divisione di notizie, verrà ancor più incrementata la comunicazione resa attraverso i "Social Media" istituzionali quali Facebook, Twitter, Google+, Youtube inseriti in un'apposita sezione della Home del portale denominata "Segui il Comune", con principali funzioni di ascolto e condivisione e attraverso i quali diffondere, informazioni, iniziative e notizie.

UFFICIO STAMPA

L'Ufficio Stampa cura i collegamenti con gli organi di informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione, nel rispetto, naturalmente, della piattaforma di mandato del sig. Sindaco.

Le attività di informazione messe in campo saranno tese a:

- veicolare le azioni amministrative e di governo esercitate dalla Giunta e dal Consiglio, a partire dalla conoscenza dell'attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire la diffusione e la condivisione delle azioni positive e delle buone pratiche che, nei vari settori, l'amministrazione realizza;
- promuovere conoscenze allargate su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- consolidare il rapporto tra l'istituzione e la città, contribuendo a renderle più vicine ed intercomunicanti, nella convinzione che la promozione della trasparenza e della partecipazione determinino una crescita generale ed un vantaggio collettivo.

Allo scopo di realizzare le finalità descritte si intende rafforzare la funzione di interfaccia istituzionale dell'Ente con il mondo dei media - giornali, riviste, televisioni, radio, testate on line – assicurando la diffusione dei comunicati stampa attraverso una *mailing list* in continuo aggiornamento ed articolata in gruppi specifici sia in relazione ai destinatari (carta stampa, televisioni/radio e testate web) che alle aree di interesse (politica, economia, cultura, sport, spettacoli, stato ed enti locali) e curando quotidianamente i contatti con i giornali, le agenzie, le emittenti radiotelevisive e le testate web.

Si proseguirà nell'organizzazione delle conferenze stampa, sia attraverso il coinvolgimento degli organi di stampa che attraverso la predisposizione di materiale informativo, (dossier, spot, brochure ecc.), garantendo il supporto dell'ufficio anche al di fuori delle sedi tradizionalmente deputate ad ospitarle.

Si continuerà nell'attività di gestione della stampa, sia in ordine agli inviti che alla sua collocazione, in occasione di avvenimenti speciali: dalle visite di Capi di Stato italiani e stranieri, a grandi eventi di carattere turistico, sportivo o culturale.

Si assicurerà il necessario sostegno mediatico alle rassegne promosse dall'Amministrazione in occasione del Natale, dell'Estate, del Maggio dei Monumenti, solo per citarne alcune, favorendo la diffusione tra la stampa specializzata e di settore. Nel corso dell'anno appena trascorso una grande e crescente attenzione è stata rivolta alla città di Napoli dagli organi di stampa stranieri, rispetto ai quali si intendono approfondire i contatti, anche per restituire un quadro quanto più possibile autentico della vita cittadina.

Nell'ottica di fornire una comunicazione efficace, coerente e coordinata delle azioni di governo della città, messe in atto da Giunta e Consiglio, attraverso l'articolata geografia dei servizi dell'amministrazione cittadina, si continuerà a lavorare in sinergia con il portavoce del Sindaco.

Riguardo più specificamente al funzionamento del Consiglio Comunale si continueranno ad assicurare le attività di documentazione: le sintesi giornalistiche delle sedute del Consiglio (pubblicate entro le 24 ore dallo svolgimento), lo schema riassuntivo dei provvedimenti e quello integrale delle mozioni e degli ordini del giorno approvati nelle sedute, il calendario e i resoconti settimanali delle attività delle Commissioni Consiliari. Si intensificherà la compilazione del

contenuto delle pagine web del sito del Comune sull'attività del Consiglio Comunale, con la redazione e l'aggiornamento di tutti i materiali informativi, pubblicati anche sulla rete INTRANET. Si lavorerà all'incremento del numero di iscritti della newsletter, "Consiglio@informa" che, con cadenza quindicinale, propone il resoconto di tutti i lavori degli organi consiliari ed aggiornamenti sulla vita istituzionale.

L'Ufficio Stampa continuerà nella sua funzione di assicurare l'accesso ai notiziari giornalistici, ad una rassegna stampa telematica, ad una selezione della stampa cartacea, consentendo così sia di monitorare gli accadimenti in tempo reale, sia di avere una panoramica degli avvenimenti, coadiuvando la sensibilità politica ed amministrativa nell'individuare bisogni e criticità del territorio e della comunità che lo abita. In particolare si rafforzerà la sezione della rassegna stampa telematica dedicata alle televisioni e alle web tv, implementando le emittenti già disponibili, RAI, Mediaset, La 7 e Sky, con quelle locali e con quelle a vocazioni più specifiche.

Obiettivi da conseguire con il massimo rigore finanziario possibile, proseguendo lungo la strada già tracciata dalle azioni di riduzione della spesa.

Verrà rafforzato il dialogo diretto con i cittadini, attraverso l'implementazione dell'uso dei principali social network, sia affidando alla rete notizie, informazioni di servizio, commenti e riflessioni degli amministratori, sia attraverso la creazione e la gestione di gruppi di dialogo.

Nello stesso ambito di azione si inserisce la realizzazione delle dirette *streaming live*, previste in occasione dei principali eventi dell'ente nonché delle sedute di Consiglio Comunale. Si tratta di un servizio garantito sin dall'inizio della corrente consiliatura, che verrà ulteriormente perfezionato, inserendo anche uno spazio di discussione virtuale ed in tempo reale per i fruitori.

Va poi con solidata l'esperienza della web tv comunale, piattaforma multimediale realizzata completamente *in house*, alla cui redazione si deve il confezionamento quotidiano di servizi giornalistici, l'ideazione e la produzione di spot audiovisivi, nonché di brevi documentari di carattere culturale, artistico, turistico, in lingua italiana ed inglese. In merito al palinsesto sono già presenti rubriche di servizio al cittadino, un telegiornale con il settore ambientale della polizia municipale su tematiche naturalistiche, ecologiche e paesaggistiche e una nuova rubrica video dal titolo *In poche parole*, già in rete dal marzo 2014: una troupe della web tv - con posta dal video-fotografo e i giornalisti e stagisti della sede di via Verdi - intervisterà i cittadini per strada su temi specifici ai quali risponderà il Sindaco e/o gli assessori interessati alle questioni sollevate.

Ci si pone, inoltre, l'obiettivo di incrementare la diffusione dei prodotti della web tv, sia attraverso accordi con enti, aziende in possesso di circuiti televisivi interni ed esterni, sia attraverso contatti con siti, blog con profili e vocazioni specifiche, atti ad accogliere le molteplici articolazioni di argomenti, temi e stili dei servizi proposti, che sempre più spesso vengono utilizzati da network televisivi locali e nazionali e dalle testate online. Proprio in considerazione dell'interesse per i nostri materiali audio-video intendiamo consolidare la creazione e la gestione di un archivio multimediale con foto, video, interviste e servizi audio e video, anche a disposizione di terzi, al fine di conservare e rendere disponibile la memoria storica dell'attività dell'amministrazione e della vita della città.

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Servizio Comunicazione Istituzionale è impegnato a migliorare e a diffondere la comunicazione all'interno del Comune di Napoli, con l'obiettivo di condividere il patrimonio di conoscenze necessarie al funzionamento delle sue strutture, coinvolgendo e motivando il personale, stimolando la partecipazione attiva e rafforzandone il senso d'appartenenza; inoltre, funge da "agenzia di comunicazione" per la realizzazione di campagne o iniziative di comunicazione, partecipazione a mostre, fiere, convegni ed altre iniziative pubbliche, produzione di materiali stampati e gestione della *Corporate Identity* dell'Ente.

Al raggiungimento di tale obiettivo concorrono:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- la realizzazione e la diffusione del giornale di comunicazione interna del Comune “Napoli in Comune”(Autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 79 del 7.12.2009), mediante pubblicazione sui siti Internet e Intranet. Fino al luglio 2014 è prevista la realizzazione di n. 6 numeri del giornale. Successivamente, “Napoli in Comune” sarà sostituito da un *free press* in quadricromia di 12 pagine, in *offset* formato tabloid, distribuito su tutto il territorio cittadino;
 - l'aggiornamento continuo del sito Intranet comunale sia dal punto di vista redazionale e grafico che della rubrica telefonica interna. Sono possibili due diversi tipi di consultazione: il primo, aperto a tutti i dipendenti, e il secondo, accessibile solo a quelli in possesso di un'apposita *password*, con operatività personalizzata.
 - un nuovo portale web denominato “Vivere Napoli” (www.vivere.Napoli.it), che nella seconda metà del 2014 andrà ad affiancare il portale www.comune.Napoli.it, nell'ottica di un rafforzamento ed arricchimento dell'offerta informativa dell'Ente. Il portale sarà gestito da una redazione in capo al Servizio e da personale messo a disposizione dall'Assessorato alla Comunicazione. Il sito presenterà le attività e i servizi che l'Amministrazione Comunale offre alla cittadinanza in maniera veloce, utile e intuitiva, con “finestre” informative aperte sulle numerose realtà pubbliche e private cittadine che operano in vari settori strategici.
 - la realizzazione di spot video virali, progetti speciali creativi, allestimenti e campagne di comunicazione, anche su Google, su specifiche tematiche strategiche trattate dall'Amministrazione Comunale, per la promozione dell'immagine della città e per la promozione del *Made in Naples*, nell'ottica di un più diffuso coinvolgimento e di una maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Ente.
 - la progettazione e gestione della presenza dell'Ente a fiere e manifestazioni;
 - la predisposizione e gestione della linea grafica e multimediale del Comune di Napoli, in funzione del marchio aziendale e a supporto degli Assessorati, dei Servizi e delle Direzioni-Dipartimenti-Servizi Autonomi dell'Ente, per la progettazione e la realizzazione di carta intestata, cartelline, gestione dell'Immagine dell'Ente;
 - il supporto ad Assessorati, Servizi e Direzioni-Dipartimenti-Servizi Autonomi dell'Ente per la progettazione e la realizzazione di manifesti, cartellonistica, pubblicazioni in genere.
- Per la promozione del *Made in Naples* nel mondo si intende realizzare un magazine denominato *City of Naples*.

URP

Nell'ottica di garantire la trasparenza amministrativa e di agevolare il rapporto con i cittadini, le attività del Servizio U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico, sarà orientata, per il triennio 2014-2016, a consolidare gli interventi avviati già negli ultimi mesi che hanno visto completamente rivisitata l'organizzazione interna del Servizio e le modalità di relazione/comunicazione con gli Sportelli delle Municipalità e con l'utenza. Nello specifico, saranno potenziate, in particolare, le attività di informazione, comunicazione e di ascolto dell'utenza ottimizzando l'utilizzo di tecnologie telematiche che consentono di velocizzare e semplificare la comunicazione e, di conseguenza, di migliorare il rapporto cittadino/Istituzione.

Oltre ad utilizzare i canali della comunicazione digitale (e-mail, sito web istituzionale, implementazione della PEC) il Servizio intende migliorare, con il supporto del Servizio Autonomo Sistemi Informativi, l'utilizzo dell'applicativo *URPNapoli* che consente, in tempo reale, di ricevere le istanze prodotte presso gli Sportelli URP territoriali, effettuare l'istruttoria e il disbrigo, con una sensibile riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche.

Proseguirà, inoltre, la sperimentazione avviata sui *social network*, tramite l'account Twitter, che consente, tra l'altro, di favorire la diffusione di notizie ed iniziative di pubblica utilità e di inoltrare in maniera tempestiva ai Servizi le segnalazioni degli utenti.

Nel triennio 2014-2016 il Servizio URP punta in particolare a:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- Ottimizzare gli strumenti in uso per le attività proprie del *back office*, in linea con l'esigenza di informatizzazione delle comunicazioni e di dematerializzazione degli atti
- Semplificare il dialogo con il cittadino, riducendo al massimo le comunicazioni non digitali, sia per le richieste di accesso e di partecipazione al procedimento amministrativo che per i reclami
- Promuovere la divulgazione delle iniziative dell'Ente, anche attraverso i *social media*, e potenziare la comunicazione rivolta verso le fasce più giovani di utenza;
- Favorire il rapporto tra Comunità e Associazionismo sostenendo nuove attività di orientamento/assistenza/informazione, presso le sedi URP territoriali, a favore delle fasce deboli, svantaggiate e/o marginali. In particolare, è già programmato il prosieguo delle attività del "Progetto Ring" e dello "Sportello informativo Microcredito" che garantisce orientamento e informazioni sulle opportunità di fruizione del "Microcredito".

RETE FONIA DATI

A seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica per l'evoluzione e la gestione integrata della rete Fonia Dati per il quinquennio 2012-2017, si è proceduto a rinnovare le apparecchiature di rete attive, a potenziare il sistema di posta elettronica comunale e ad ampliare significativamente la banda trasmissiva tra le sedi, aumentando in tal modo l'efficienza dei processi di comunicazione e consentendo l'implementazione di ulteriori servizi innovativi quali messaggistica unificata, *fax server*, *ftp server*, data card USIM e altre prestazioni a valore aggiunto.

E' stata altresì realizzata la copertura WiFi in diverse sedi comunali.

D'intesa con i servizi interessati, è in corso di realizzazione la *rubrica telefonica centralizzata* ed integrata con il portale del dipendente (e quindi potenzialmente sempre aggiornata), accessibile via web, che costituisce un efficiente strumento per il miglioramento dei processi di lavoro.

Tenendo costantemente aggiornata la rubrica telefoni ca "795" sono prodotti, con cadenza bimestrale, appositi *tabulati con gli addebiti telefonici* di tutti i Servizi dell'Ente.

Nel 2013 c'è stata la re-immissione degli *Authorization code* per i consiglieri/assessori.

Sono gestiti 7 *Posti Operatore* completi di tutti gli ausili per non vedenti a Palazzo San Giacomo e ulteriori 14 nuove postazioni Posto Operatore presso le 10 Municipalità e presso l'area Tributi del C.so Lucci. E' gestito l'IVR (Interactive Voice Response) del Comune, come ad esempio quello che risponde al numero 57111 della Polizia Locale.

Inoltre è gestito il nuovo *Call center di Napoli Servizi* che risponde al '7953913' per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli.

Per fini di pubblica sicurezza si gestisce un *registratore delle telefonate in ingresso* al centralino del Comando Polizia Locale di Via De Giaxa,3.

Continua la gestione del *Piano di Indirizzamento* (IP) per tutte le apparecchiature collegate alla Rete Fonia/Dati, quali Server, Personal Computer, Client anagrafe, wifi interno, Marcatempo, etc.

Si provvede alle nuove assegnazioni e normalizzazioni delle utenze VPN.

Si razionalizza la gestione dei domini web con estensione .comune.Napoli.it con la società Fastweb per la gestione dei DNS.

E' realizzata la copertura *Wi-Fi* delle seguenti sedi comunali: Castel dell'Ovo (Sala Compegna, Sala Sirena e Sala Italia), via Verdi-Consiglio Comunale (Sale conferenze al 3°, 4° e 5° piano), Palazzo San Giacomo (uffici del Sindaco, Sala Giunta, Sala Pignatiello, uffici dell'ass. al Turismo), via Parthenope (CEICC), Polifunzionale di Soccavo, PAN.

Nel triennio si prevede l'ampliamento delle sedi coperte da *Wi-Fi* e l'aggiornamento della rubrica telefonica.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Si prevede inoltre la chiusura delle operazioni di collaudo della nuova infrastruttura di rete Fonia Dati.

SERVER FARM

Il programma di adeguamento continuo della piattaforma tecnologica della Server Farm secondo il modello PDCA si è concretizzato, coerentemente con i relativi progetti, in:

- nuovo layer applicativo per i processi connessi alla gestione della popolazione :
creazione di un application server per sperimentazione ARCADIA con connessioni RDP (Terminal Server) con susseguente test positivo;
collaborazione per la redazione dei documenti tecnici per l'indizione della gara per l'“Appalto per la realizzazione e la manutenzione di un sistema informativo di gestione dei servizi demografici, tributari e finanziari del Comune di Napoli”
- assistenza sistemistica specialistica :
in parte, solo per gli aspetti connessi ai menzionati sistemi informativi, prevista, in prospettiva, dall'appalto di cui al punto precedente;
allo stato espletata in assoluta autonomia in house.
- adeguamento e consolidamento delle risorse strumentali e di Man Power :
creazione supercluster Hyper-V per nuova collocazione di V.M. ospitanti DB Oracle al fine di rispettare condizioni date di licensing;
creazione cluster Hyper_V in ambiente MS 2012 per adeguamenti risorse delle V.M..
- formazione continua ed adeguamento numerico e tipologico degli asset HR :
formazione continua non pianificata, garantita individualmente quale risposta alle molteplici necessità di conoscenza per assicurare la funzionalità della Server Farm;
assegnazione di nuovi (cinque) funzionari informatici da formare.

Nel corso del triennio in corso si prevede l'adeguamento continuo della piattaforma tecnologica della Server Farm del Comune di Napoli secondo i processi di innovazione previsti ed attuati in conformità al modello del ciclo di Deming (PDCA).

In particolare si prevede il completamento dei seguenti progetti :

1. costituzione modello organizzativo con specifici ruoli per i processi connessi alla realizzazione della nuova gestione della popolazione, tributi e finanze;
2. assistenza sistemistica specialistica e/o a consumo per gli apparati hw /sw, per gli apparati tecnologici infrastrutturali e di human health costituenti la Server Farm con livelli SLA coerenti con la continuità operativa sostenibile e con downtime accettabili;
3. adeguamento e consolidamento delle risorse strumentali e di Man Power in aderenza alla programmazione programmatica ed alla attuazione del processo di dematerializzazione, di BPM (nuova intranet) e di modalità di fruizione degli attuali e nuovi servizi anche su piattaforma WEB;
4. Formazione continua ed adeguamento numerico e tipologico degli asset HR deputati al buon funzionamento della Server Farm.

MICROINFORMATICA, SICUREZZA INFORMATICA INDIVIDUALE, GESTIONE DEI COLLEGAMENTI CON ENTI ESTERNI (CIE, INA/SAIA), GESTIONE OPERATIVA TERMINALI ANAGRAFICI

Nel corso del 2013 è stato sviluppato il seguente programma:

- assegnazione e registrazione in asset, fino ad esaurimento scorte, delle licenze software Microsoft Windows 7 ed Office 2010;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- distribuzione, su richiesta e fino ad esaurimento scorte, del materiale di consumo ancora presente in deposito;
- redazione del disciplinare tecnico e dell'elenco preesistenze hardware / software, per la nuova gara da bandire per l'affidamento del Servizio di manutenzione hardware e software delle apparecchiature informatiche di proprietà dell'Ente (pdl, server dipartimentali, marcatempo) e gestione contratti ICT con ditte terze, con durata triennale;
- completamento ammodernamento del parco microinformatico anagrafico, con l'acquisizione di stampanti per le esigenze di Stato Civile ed ulteriori stampanti per la carta d'identità cartacea;
- distribuzione di n. 85 apparecchiature marcatempo da muro, come da determina dirigenziale n. 9 del 6/12/2011;
- attività di recupero apparecchiature precedentemente distribuite e non utilizzate a seguito di “messa in quiescenza” del personale e/ o trasferimenti ad altri Servizi / Uffici;
- analisi esigenze/risorse disponibili, finalizzata ad ottimizzare future distribuzioni di Hardware e Software per il soddisfacimento delle diverse esigenze lavorative;
- corsi di formazione al personale.

Nel corso del 2014 e per il triennio 2014-2016, compatibilmente con le risorse rese disponibili, verrà sviluppato il seguente programma:

- Completamento attività relative alla redazione del disciplinare tecnico e delle preesistenze hardware / software, per la nuova gara da bandire per l'affidamento del Servizio di manutenzione hardware e software delle apparecchiature informatiche di proprietà dell'Ente (pdl, server dipartimentali, marcatempo) e gestione contratti ICT con ditte terze, con durata triennale.
- Gestione del contratto di manutenzione delle apparecchiature informatiche affidato al RTI Telecom – Netgroup fino al 30 novembre 2013 e successiva proroga di assistenza fino al 31/05/2014.
- Assegnazione e registrazione in asset delle licenze Microsoft Windows 7 Pro e Office Pro 2010, fino ad esaurimento delle disponibilità.
- Distribuzione del residuo di magazzino del materiale di consumo informatico.
- Cura della nuova gara di assistenza e manutenzione triennale delle apparecchiature informatiche e collaborazione con la Segreteria Amministrativa Tecnica nell'ambito della gara di appalto.
- Supporto tecnico al Servizio Autonomo CUAG nell'ambito della gestione delle gare di appalto, anche su Consip – Mepa, collaudo e distribuzione ai Servizi.
- Considerato il grado di obsolescenza del parco microinformatico del Comune di Napoli (circa cinque anni) questa U.O. procederà ad un'indagine di mercato su Consip – Mepa al fine di fornire in tempi brevi, tutti i dati necessari a poter procedere alla fornitura di nuovo materiale informatico pronto a rispondere, in tempi brevi, alle richieste dei Servizi.
- All'atto dello sblocco della “situazione Telein”, completamento della distribuzione dei marcatempo da muro, come da Determina Dirigenziale n. 9 del 06/12/2011.
- Attività di recupero e censimento, presso i vari Servizi – Uffici, di apparecchiature informatiche non utilizzate a seguito di messa in quiescenza o trasferimento del personale a cui erano assegnate, come da Disposizione del Direttore Generale n. 32 del 25/10/2013.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- Attività di recupero delle linee telefoniche che si trovano al di fuori della rete di fonia e dati del Comune (linee sciolte).
- Analisi esigenze-risorse disponibili, finalizzata ad ottimizzare future distribuzioni di hardware e software per il soddisfacimento delle diverse esigenze lavorative.
- Corsi di formazione al personale.

GESTIONE DEI COLLEGAMENTI CON ENTI ESTERNI (CIE, INA / SAIA)

Nel corso del 2013 si è effettuata la riconfigurazione e corretta “messa in esercizio” delle apparecchiature Server:

- Master CIE (per l’emissione e rilascio della carta d’identità elettronica)
- Colloquio Anagrafe (per il colloquio tra il Master CIE e la Banca dati Anagrafe)
- Porta applicativa del Comune di Napoli per i collegamenti in sicurezza al Centro Nazionale dei Servizi Demografici – CNSD (trasmissioni INA/SAIA) dai locali del CED di Piazza Giovannini XXIII, 6 a quelli disponibili nel nuovo Data Center del Comune di Napoli, “sala espansione CED”, presso il Centro Polifunzionale di Soccavo.

Sono state effettuate tutte le operazioni richieste del Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali per garantire sicurezza e continuità dei collegamenti della Porta Applicativa del Comune di Napoli e dei Server CIE con il Centro Nazionale dei Servizi Demografici, con riferimento, in particolare:

- ai contatti con personale tecnico incaricato dal Ministero per la futura sostituzione e riconfigurazione di due personal computer dedicati alla formazione e rilascio della carta d’identità elettronica presso la sede Municipale di Chiaia;
- alle attività finalizzate all’eventuale recupero e riattivazione della postazione di emissione e rilascio della Carta d’Identità Elettronica installata presso la Sede Municipale di Fuorigrotta;
- all’allineamento, sui server del “Sistema Anagrafe”, di tutte le periferiche di stampa con i relativi drivers, per tutte le stampanti in uso presso le sedi municipali;

Nel triennio in corso si prevedono attività relative alla assistenza specialistica per tutte le problematiche relative alla corretta funzionalità delle postazioni, adibite ai servizi di certificazione anagrafica, stato civile e rilascio carta identità al cittadino, nonché alla gestione di tre Server Ministeriali e tre Server utili al “Dominio del Comune di Napoli”.

Inoltre compatibilmente con le risorse rese disponibili, verrà sviluppato il seguente programma:

- Contatti / collaborazione con personale tecnico incaricato dal Ministero dell’Interno per le necessarie variazioni all’architettura, dei flussi informativi e dei collegamenti, per la nuova Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente A.N.P.R. che comprenderà INA/SAIA e AIRE;
- Partecipazione a tutte le fasi progettuali che il Ministero dell’Interno – CNSD, intenderà porre in essere per realizzare la completa interoperabilità banche dati per la P.A.
- Verifiche in loco, per l’eventuale ripristino della postazione di emissione e rilascio CIE presso la Sede Municipale di San Giovanni a Teduccio;
- Sostituzione 2 PC (già acquisiti) per le postazioni di emissione CIE di Chiaia;
- Completamento ammodernamento del parco microinformatico anagrafico, con l’acquisizione di stampanti per le esigenze di Stato Civile e ulteriori stampanti per la carta d’identità cartacea;
- Analisi esigenze/risorse disponibili e costi/benefici, finalizzata ad ottimizzare future distribuzioni di hardware e software per migliorare la qualità dei

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

servizi resi alla cittadinanza;

- Corsi di formazione al personale

Sviluppo Applicativi

L'Area si compone delle seguenti sottoaree:

- Sistema Informativo Anagrafico
- Sistemi Gestionali Atti e Procedimenti Amministrativi
- Protocollo Informatico
- Servizi Online
- Digitalizzazione Massiva e Logistica

Il Servizio si occupa prevalentemente della creazione, gestione e manutenzione degli applicativi software in uso nel Comune di Napoli.

In questo particolare ramo di attività, il Servizio contribuisce al processo di evoluzione della informatizzazione delle procedure amministrative, finalizzato a garantire crescenti standard di gestione applicativa dei sistemi informatici in uso presso le sedi comunali dislocate sul territorio con il conseguente innalzamento degli attuali livelli di servizio.

Sistema Informativo Anagrafico

Nel corso del 2013, oltre alla normale gestione del software dell'Anagrafe, ARCADIA, è stata predisposta la documentazione per bandire la gara per la fornitura di un nuovo sistema informativo anagrafico, basato su tecnologie web ed integrato con il sistema informativo tributario e contabile.

Nel corso del 2014 è prevista l'aggiudicazione della gara predisposta nel 2013 e si procederà con l'eventuale migrazione da ARCADIA al nuovo sistema. In funzione di tale cambiamento si prevede la migrazione della banca dati e la formazione per la nuova procedura, per il triennio in corso sarà valutata la possibilità di effettuare interventi di manutenzione evolutiva del sistema.

Sistemi Gestionali Atti e Procedimenti Amministrativi

In attuazione alla volontà dell'Amministrazione di puntare sempre più sulle risorse interne, si sono pianificate, realizzate e poste in manutenzione nel corso dell'anno 2013 nuove applicazioni software, oltre alla manutenzione dei software già utilizzati e/o acquistati dai Servizi dell'Ente. Tale scelta ha consentito un risparmio economico per l'Ente, oltre ad aggiornamenti professionali del personale, un migliore adattamento dei software realizzati su specifiche esigenze dei servizi.

In accordo a tale linea si inquadrano le attività di manutenzione del software deputato alla gestione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici (P3A), utilizzato dall'UdP Coordinamento dei Progetti Territoriali Strategici.

Nel dettaglio sono state realizzate attività di consolidamento dell'Applicazione P3A, attraverso il riversamento del Sistema su Virtual Server ospitati in Server Farm.

Sono state inoltre assicurate attività di manutenzione correttiva ed adeguativa, finalizzate ad assicurare la rispondenza dello stesso all'evoluzione del contesto normativo.

Il codice sorgente dell'applicazione software è stato inoltre sottoposto a conservazione attraverso sistemi di gestione delle configurazioni, che ne consentono dunque la tracciabilità delle modifiche apportate e l'identificazione delle versioni gestite.

Relativamente alla conservazione e gestione dei Contratti Digitali, il Servizio ha assicurato un supporto organizzativo e progettuale alla definizione di un flusso procedurale adeguato ad assicurare la rispondenza della gestione dei contratti digitali alla nuova normativa.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

L'attuale procedura utilizzata per la gestione e conservazione sostitutiva dei contratti consente di armonizzare la procedura corrente per la gestione dei contratti cartacei con i requisiti previsti dalla nuova normativa, prevista dall'art. 6 del Decreto Sviluppo del 2012.

L'Area Sviluppo Applicativi ha inoltre curato la realizzazione ex-novo di sistemi software allo scopo di rispondere ad esigenze emerse durante l'esercizio corrente, oltre dunque la pianificazione previsionale.

Allo scopo di rispondere alla Delegazione di GC, n° 652 del 29/08/2013, con la quale è stato emanato il nuovo Regolamento della Valutazione delle Performances del personale non dirigente dell'Ente, si è provveduto alla revisione del Regolamento, alle attività di analisi, progettazione e realizzazione in-house di un Sistema software deputato alla informatizzazione dei processi di valutazione (SIVAP).

Contestualmente tale attività ha consentito di procedere alla bonifica dell'intera pianta organica dell'Ente, detenuta dalla banca dati del Sistema Unico di Accesso, utilizzato dal portale Intranet.

È stata curata la realizzazione di un sistema informatico deputato alla informatizzazione del progetto Carta Acquisti Sperimentale, progetto anche denominato Social Card.

Il contesto nel quale si inquadra tale progetto è il D.M. 10/01/2013, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, istitutivo della "Nuova Social Card", ha assegnato alla Città di Napoli.

Tale sistema informativo web-oriented è deputato alla ricezione di istanze di cittadini, istanze raccolte dai centri CAF distribuiti su tutto il territorio e quindi riversate e gestite dal sistema software realizzato dal Servizio.

Nel corso del 2014, oltre alla gestione degli applicativi precedentemente sviluppati si prevede lo sviluppo di nuovi applicativi. Attualmente le richieste sono per i seguenti software, che compatibilmente con l'effort variabile che potrà essere richiesto e le modifiche in corso d'opera, si prevede di sviluppare nel 2014:

- 1) Applicativo gestione URP
- 2) Applicativo gestione invio pratiche per Cassa Edile
- 3) Applicativo gestione beni mobili
- 4) Applicativo gestione gare per il CUAG
- 5) Applicativo gestione pratiche di infortunistica stradale
- 6) Applicativo gestione appuntamenti con l'utenza per il Servizio Tributi

Protocollo Informatico

Il protocollo informatico fu introdotto nei nostri uffici comunali il 27 giugno 2005, in ottemperanza al dpr 445/2000, si partì con alcuni servizi e municipalità pilota. Dall'aprile 2010 si avviò il "Piano di diffusione del protocollo informatico nel Comune e nelle 10 Municipalità" per tutto l'Ente che durò oltre un anno, in quella fase furono installati presso i Servizi 150 scanner e 300 etichettatrici e furono formati oltre 3000 dipendenti. Da allora il protocollo informatico è utilizzato da tutti gli uffici del nostro Ente anche come flusso documentale, nel corso del 2013 sono stati effettuati n.981.412 protocolli con oltre n.261.000 documenti allegati, esso assicura l'unicità dell'archivio generale, l'adozione di un unico sistema di classificazione, garantisce la tracciatura dell'iter documentale.

Terminata la fase di avvio e formazione all'uso del protocollo, si è avviata la fase di dematerializzazione della posta interna e di interoperabilità del protocollo con la pec istituzionale protocollo@pec.comune.Napoli.it, ci stiamo avviando verso un nuovo percorso.

Nel corso del 2014 sulla piattaforma di protocollo informatico in uso presso il nostro Ente partirà il flusso documentale delle determinazioni con impegno di spesa,

un flusso di atti firmati digitalmente; pertanto diventa indispensabile affrontare la tematica della conservazione dei nostri documenti con idonei investimenti per implementare i nostri sistemi informatici sia dal punto di vista hardware che dal versante sistemistico ed applicativo. Bisogna individuare la migliore soluzione per la *conservazione sostitutiva* per avere garanzie nel tempo della validità dei nostri documenti informatici, quindi non nei termini di semplice archiviazione elettronica ma di un'archiviazione che garantisca *valore legale ai documenti*, cioè autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici, come previsto dal CAD (art.44).

Servizi Online

L'attenzione ai temi della "cittadinanza digitale" resta uno dei valori ispiratori del piano di innovazione tecnologica della nostra Amministrazione che coincide anche con una delle principali aree di intervento del Programma Nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali promosso dall'Agenzia dell'Italia Digitale. I paradigmi con cui si sono realizzati nel tempo i servizi ai cittadini, oggi non rispondono più alla sensibilità ed alle esigenze dell'attuale società dell'informazione, fatta di cittadini sempre più digitali ormai abituati a gestire sui new media con quelle specifiche modalità e semplicità di gestione sia le relazioni personali e sociali sia le scelte di consumo di beni e servizi. In questo contesto, anche i servizi online della pubblica amministrazione hanno bisogno di riconnettersi con quanto l'uso dei nuovi media ha già determinato nella società.

I servizi al cittadino devono essere sempre più fruibili da un unico punto d'accesso, bisogna quindi proseguire il cammino intrapreso con il SUAP, la DIA, ecc. rispondendo però ad una logica d'accesso più snella, semplice ed interattiva e nello stesso tempo più gestibile da parte del back office al fine di rendere un servizio sempre più efficiente per il cittadino.

Il front end dei servizi del portale deve essere unico e deve inglobare tutti i servizi via web che il nostro Ente offre al cittadino al fine di non disorientarlo e consentirgli un'univoca modalità d'accesso che il prossimo futuro vede attraverso la CIE (carta d'identità elettronica). Solo in questo modo si renderanno tangibili sia per il cittadino che per l'impresa i vantaggi della dematerializzazione completa della P.A., secondo quanto disposto dal C.A.D. (Codice dell'amministrazione digitale).

In virtù delle modifiche, in vigore dal 1° Gennaio 2012, introdotte dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n.183 relativamente al rilascio di certificazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, nonché dell'art. 58 del *Codice dell'Amministrazione Digitale*, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 195 del 22 marzo 2012, ha approvato lo schema tipo di convenzione per la fruibilità telematica delle banche dati del Comune di Napoli da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.

Arcadia web è uno dei *servizi* più importanti oggi fruibili attraverso i Servizi online, esso consente agli Enti che hanno stipulato la convenzione di effettuare visure anagrafiche. Dall'aprile 2012 ad oggi, previa convenzione, si sono accreditati circa n.50 Enti pubblici e gestori di pubblici servizi ed hanno ricevuto l'abilitazione all'accesso alla banca dati anagrafica del Comune di Napoli circa n.1000 utenti.

Il sistema di accesso online ai dati anagrafici è utilizzato anche da alcuni uffici comunali (es: Polizia municipale, Welfare, Messi comunali, ecc.) per un totale di oltre 100 utenti. La gestione di tale numero consistente di utenze con il sistema attuale è oltremodo laborioso, tutta l'attività andrebbe rivisitata e implementata con dei tools di monitoraggio.

Tra gli obiettivi principali ci proponiamo di aumentare la trasparenza sui procedimenti amministrativi e di consentire l'accesso a tutti i servizi online in modo personalizzato (CIE) e in mobilità.

Le funzioni di interrogazioni di Arcadia Web che offriamo agli Enti (soprattutto alle Forze dell'ordine) vanno implementate con funzioni di interrogazioni massive, esportazioni di elenchi, funzioni di interrogazione agli archivi storici.

Digitalizzazione Massiva e Logistica

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Durante il 2013 sono state effettuate:

- Scansioni massive, per conto del Servizio Archivio e Notifiche, delle delibere degli anni 2009/2006 e relativa pubblicazione sulle pagine della intranet comunale
- Gestione delle problematiche inerenti la logistica della struttura ex CED (p.zza Giovanni XXIII)
- Trasferimento, per chiusura della sede ex CE D (ordinanza U.S.L) presso la nuova sede (polifunzionale), di tutte le apparecchiature, suppellettili, documenti e quant'altro
- Gestione logistica presso il Polifunzionale di Soccavo
- Gestione della struttura ex CED di piazza Giovanni XXIII con attività di controllo sulle apparecchiature ancora in funzione e gestione degli accessi (straordinari) per il ritiro di apparecchiature e documenti presenti presso l'archivio di p.zza Ettore Vitale, gestione guardiania
- Ritiro e securizzazione delle apparecchiature (contenzioso Devil) ritirati circa 400 pc e securizzati altri 450 in deposito
- Collaborazione con consulenti del tribunale di Napoli per il controllo dei computer sequestrati, gestione dei computer Devil depositati presso Palazzo San Giacomo (IPOGEO)

Per il 2014 sono previste le seguenti attività:

1. Scansioni e pubblicazioni delibere di giunta, anni 2005/2003 e contestuale inizio scansioni delibere del consiglio comunale
2. Completamento ritiro e securizzazione apparecchiature contenzioso Devil, circa 420 pc.
3. Creazione e gestione di un archivio transitorio per le delibere da lavorare e lavorate, presso il polifunzionale di Soccavo, vista la chiusura degli archivi di Soccavo, previsione sino all'anno 2000
4. Gestione straordinaria della struttura ex ced, gestione della logistica struttura Polifunzionale di Soccavo.

Per il triennio si prevede di terminare la scansione delle delibere di giunta fino al 2001 e terminare le scansioni delle delibere di consiglio comunale.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 2	LA CITTA' CHE FUNZIONA
Settore di intervento	n. 2.6	<i>SMART CITY</i>

Programma	• LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (programma 700 – prog. 6)
Progetti: 1	• Napoli smart city (programma 700 progetto 6)

Assessori di riferimento	Deleghe
• SODANO	• SMART CITY

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (DCAM)
--

DESCRIZIONE PROGETTO: Napoli smart city (programma 700 – prog. 6)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Con delibera di Giunta n. 159 dell'8 marzo 2012 è stata individuata nel progetto Napoli Smart City una scelta strategica dell'amministrazione dando indirizzo affinché sia acquisita e fatta propria in maniera trasversale da tutte le componenti del comune e delle aziende partecipate.

Con la medesima delibera è stato dato mandato alle strutture gestionali dell'amministrazione comunale di assumere in via prioritaria nelle proprie attività di gestione, gli obiettivi di sostenibilità, di riduzione dei gas serra, di riduzione dei consumi energetici ed uso efficiente dell'energia, di utilizzo delle fonti rinnovabili, di tutela dell'ambiente, improntando la gestione nella direzione del conseguimento degli obiettivi e dei piani dettati dall'amministrazione.

Con diversi atti la Giunta ha dato la propria adesione a progetti presentati da soggetti pubblici e privati per il finanziamento previsto negli appositi bandi del Ministero della università e della ricerca, progetti in gran parte finanziati e in corso di svolgimento, i cui esiti saranno valutati per l'eventuale applicazione a Napoli.

Infine è stata costituita, con delibera consiliare 37/2014 l'associazione Napoli Smart City. La finalità dell'associazione è quella di coinvolgere i diversi stakeholder che operano sul territorio cittadino, enti pubblici e privati, nella individuazione delle azioni, dei progetti e delle iniziative che possano contribuire a rendere Napoli una città "intelligente".

I progetti che si intendono realizzare e che concorreranno a rendere la città più intelligente insisteranno in particolare su due ambiti: ambiente, ICT.

Ambiente

I progetti che ricadranno in tale ambito mirano a migliorare la qualità del vivere dei cittadini residenti nella provincia di Napoli. L'obiettivo è quello di garantire uno sviluppo sostenibile che comporti una nuova visione strategica in materia di infrastrutture, ambiente, turismo, cultura, che consenta nuova occupazione, creando una rete intelligente con altre realtà nazionali ed europee. Le azioni prevedono iniziative integrate di sviluppo urbano durevole, in linea con le grandi sfide ecologiche attuali. Si intende intervenire sulla pianificazione urbana e sulla qualità della città, sui trasporti e sulla mobilità urbana, sulle scelte energetiche mediante un'ampia diversificazione che garantisca la sicurezza energetica di Napoli e soprattutto completamente "green".

Si intende promuovere una mobilità sostenibile attraverso l'implementazione di un sistema di trasporto integrato a basso impatto ambientale, attivando dei servizi integrati di car e bike sharing, da far gestire, attraverso procedure ad evidenza pubblica, a soggetti appositamente selezionati.

Un altro obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello dell'efficientamento del consumo energetico. In Italia le abitazioni consumano mediamente oltre i 150 kwh/m² all'anno a fronte di una casa efficiente che ne consuma meno di 50 kwh/m². Per i motivi descritti il settore civile è responsabile del 45% delle emissioni di CO₂ nell'ambiente.

Si intendono quindi realizzare progetti che e introducano un approccio innovativo e concreto per la riduzione dei consumi energetici residenziali in ambito urbano, aumentando il ricorso a fonti di energia rinnovabile. In particolare è indispensabile:

- realizzare una corretta informazione verso gli inquilini, i proprietari e gli amministratori di immobili con prestazioni energetiche scarse;
- promuovere concretamente la diagnosi energetica degli edifici quale strumento propedeutico alla realizzazione di efficaci interventi di riqualificazione energetica, ed una corretta “lettura” della stessa da parte del condominio;
- favorire la realizzazione dei lavori di efficientamento energetico nel condominio, anche nei casi in cui non sia possibile impegnare risorse ulteriori rispetto a quanto il condominio spende per le correnti spese energetiche;
- favorire la creazione di nuove professioni e lo sviluppo di quelle esistenti nell’ambito dei cosiddetti “green jobs” collegati al tema dell’efficienza energetica;
- creare un nuovo mercato per le imprese locali.

Un’altra leva che è possibile attivare per contribuire alla riduzione di emissioni di CO2 è quella legata alla promozione del riuso dei materiali. Verranno avviate iniziative di recupero di materiali ancora utilizzabili e altrimenti destinati allo smaltimento, per donarli a progetti con finalità sociali, e si aiuterà la creazione di nuove opportunità per professioni e attività economiche nel campo del recupero e del riciclo.

Information and Communication Technology

I progetti che afferiscono a quest’ambito d’azione mirano a rendere il comune più accessibile per i cittadini, attraverso l’utilizzo della tecnologia e dell’interconnettività. Tali obiettivi sono perseguibili attraverso una dematerializzazione del rapporto con gli utenti che permetta all’ente di monitorarne in tempo reale le esigenze.

Una Amministrazione digitale e trasparente rappresenta l’evoluzione del diritto all’informazione, basato su modelli, strumenti e tecnologie che consentono alle amministrazioni stesse di essere “aperte” nei confronti dei cittadini. In particolare questo approccio “open” garantisce un controllo efficace da parte della cittadinanza circa l’operato dei propri amministratori. Trasparenza significa anche partecipazione e collaborazione a fondamento di un nuovo rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, quest’ultima non più percepita come mero vincolo burocratico, bensì come amichevole presenza interessata a leggere le necessità degli utenti.

Si intende, attraverso l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, rafforzare la trasparenza sui propri procedimenti amministrativi e

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

favorire nel contempo la partecipazione della cittadinanza alle decisioni ed al miglioramento dei servizi resi. Attraverso le tecnologie telematiche si intendono ridurre le distanze tra i cittadini ed il Comune, proponendo un'Amministrazione più presente, rassicurante ed attenta alle esigenze dei cittadini.

E' necessario realizzare di una piattaforma telematica unica che fornisca ai cittadini l'elenco di tutti i servizi erogati dai Comuni, con indicazione delle modalità di fruizione, tempi, contatti, orari. L'applicazione software consentirà di ricevere e gestire istanze provenienti dai cittadini, con la possibilità per quest'ultimi di monitorare lo stato di avanzamento delle pratiche. La piattaforma, inoltre, permetterà di consultare l'articolazione degli uffici, le responsabilità e le risorse allocate. Verranno rafforzati gli strumenti di customer satisfaction per coinvolgere i cittadini nel miglioramento dei servizi erogati, assicurando il livello di gradimento da parte dell'utenza rispetto alle prestazioni rese. Infine sarà prevista una funzione che permetterà agli Amministratori di avviare consultazioni online, sperimentando forme di democrazia diretta.

Si intende, inoltre, implementare un sistema informativo computerizzato georeferenziato per il governo della città. L'obiettivo è quello di realizzare, attraverso riprese fotografiche aeree, una mappa georeferenziata quotata della provincia di Napoli su cui successivamente riportare attraverso un GIS (Geographic Information System) informazioni rilevanti aggiornate in tempo reale ed integrate con le diverse banche dati: anagrafe, catasto, toponomastica, tributi, rifiuti, polizia amministrativa, mobilità pubblica e privata. Ad oggi la provincia di Napoli non dispone di un GIS interoperabile, progettato per catturare, immagazzinare, manipolare, analizzare, gestire e rappresentare dati di tipo geografico, rappresentati tramite **longitudine, latitudine e quota**. Al fine di arricchire maggiormente la capacità informativa della piattaforma, verrà prevista la possibilità anche a soggetti privati di sottoscrivere accordi sostitutivi per la condivisione delle banche dati in loro possesso. Questa piattaforma diventerebbe un indispensabile strumento di governo per i decisori politici.

L'Amministrazione Comunale ha già avviato il progetto "Napoli Cloud City" che prevede la realizzazione di una rete wifi pubblica a cui tutti i cittadini si possono collegare gratuitamente. Tra gli obiettivi perseguiti vi è il contrasto al divario digitale tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso, in modo parziale o totale. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la rete internet si inserisce nel contesto più ampio dei Beni Comuni e che la sua libera fruizione deve essere tutelata, poiché garantisce alla cittadinanza la possibilità di cogliere occasioni di crescita culturale, sociale ed economica.

Per consentire un ampliamento della rete già attiva coprendo capillarmente tutte le zone della città si consentirà, attraverso un apposito regolamento, l'adesione al progetto "Napoli Cloud City" da parte di esercizi commerciali, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche, circoli, soggetti pubblici che vi abbiano interesse, al fine di federare le singole reti business wifi (i cui costi sono sostenuti dai diversi soggetti tramite il pagamento delle rispettive utenze fonia/dati) in un'unica rete "Napoli Cloud City". La rete wifi, che si comporrà attraverso l'insieme delle singole reti dei soggetti che intendono partecipare al progetto, sarà libera e gratuita per gli utenti.

Inoltre nell'ambito delle politiche di miglioramento e tutela dell'ambiente il comune di Napoli ha aderito alle iniziative per l'adattamento al cambiamento

climatico

Mayors Adapt - the covenant of mayors initiative on adaptation to climate change

Le strategie di intervento in ambito ambientale sono tratte dalle politiche comunitarie che tendono a trovare soluzioni condivise in una logica di rete. Facendo seguito all'approvazione da parte della Commissione europea del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Napoli, documento, elaborato nell'ambito dell'accordo del Patto dei Sindaci, che dovrà portare, attraverso azioni concrete, ad una diminuzione delle emissioni di CO2 rispetto al 2005 di circa il 25%, entro il termine del 2020, l'Amministrazione sta predisponendo la sua adesione all'iniziativa "*Mayors Adapt – the covenant of mayors initiative on adaptation to climate change*", che il 19 marzo 2014 la Commissione europea ha lanciato per coinvolgere le città nello sviluppo di azioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Tale adesione comporta che il Comune di Napoli si impegnerà a:

- valutare i rischi e le vulnerabilità potenziali connessi ai cambiamenti climatici come base per definire le misure di adattamento in ordine di priorità;
- individuare, valutare e dare priorità ad azioni di adattamento mediante lo sviluppo e la presentazione di una strategia di adattamento locale o dei relativi documenti di adattamento, inclusi i risultati della valutazione della vulnerabilità, identificando chiaramente le responsabilità e le risorse e presentando azioni di adattamento entro due anni dalla firma ufficiale dell'impegno;
- attuare azioni locali di adattamento;
- monitorare e valutare regolarmente i progressi compiuti;
- riferire con cadenza biennale in base al quadro dell'iniziativa;
- adeguare la strategia di adattamento locale di conseguenza.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 2	LA CITTA' CHE FUNZIONA
Settore di intervento	n. 2.7	<i>SPORT E IMPIANTI SPORTIVI</i>

Programma	• PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E INIZIATIVE PER LO SPORT (ex programma 1110)
Progetti: 3	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione delle attività sportive e valorizzazione del sistema degli impianti (programma 1110 – prog. 1) • Iniziative per lo sport (programma 1110 – prog. 2) • Infrastrutture per lo sport (programma 500 – punto b)

Assessori di riferimento	Deleghe
• SINDACO	• SPORT / IMPIANTI SPORTIVI

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE CULTURA – TURISMO E SPORT (DCCU)

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Promozione e sviluppo delle attività sportive e iniziative per lo sport (ex programma 1110)

Il programma si compone di due progetti:

PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI

Costituisce obiettivo prioritario dell'Amministrazione promuovere l'esercizio della pratica sportiva in tutte le sue declinazioni. Non solo calcio, quindi, ma nuoto, atletica, rugby, basket, pallavolo e quant'altro.

Bisogna assolutamente creare le condizioni perché tutti possano praticare lo sport sia perché questo favorisce i fenomeni di aggregazione e socializzazione sia perché rappresenta un valido strumento di miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini e di prevenzione di alcune malattie, quali l'obesità infantile.

E' indispensabile, quindi, rendere pienamente fruibili tutti gli impianti sportivi con unali da parte della cittadinanza a dispetto dello stato delle finanze dell'Ente che non consente investimenti ragguardevoli di denaro pubblico.

A questo scopo si utilizzeranno le possibilità concesse dalla legge 147/2013 che incentiva le sinergie pubblico-privato, stimolando gli investimenti dei privati per ottenere strutture sportive moderne e quindi capaci di garantire maggiori servizi, più sicurezza e crescita delle realtà sportive che operano sul territorio.

Alla riqualificazione strutturale degli impianti è da aggiungersi la revisione del quadro regolamentare dell'uso degli impianti sportivi a gestione diretta andando a rivedere il Regolamento del servizio pubblico a domanda individuale approvato nel 1997.

INIZIATIVE PER LO SPORT

Il progetto si propone di implementare e stimolare la realizzazione di iniziative sportive che possano contribuire a favorire la crescita psicofisica dei giovani allontanandoli dalla strada e da pericolose derive sociali che si rischiano soprattutto in determinate zone cittadine, contribuire alla maggior tutela della loro salute ed a favorire l'integrazione e il dialogo tra diversità culturali, religiose, etniche e ideologiche, favorire l'abbattimento di barriere fisiche e psicologiche con persone con diverse abilità, favorire altresì lo sviluppo locale, sia in termini di vivibilità, economici e di immagine turistica.

Il progetto si pone altresì l'obiettivo di promuovere l'utilizzo delle palestre scolastiche attraverso l'applicazione del regolamento per la concessione delle palestre di proprietà comunale. Esso sarà realizzato attraverso la collaborazione con istituzioni pubbliche, scolastiche, federazioni, associazioni ed enti di Promozione Sportiva.

**DESCRIZIONE PROGETTO: Promozione delle attività sportive e valorizzazione del sistema degli impianti
(programma 1110 – prog. 1)**

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il progetto mira a promuovere e sostenere le attività sportive che si organizzano e realizzano negli Impianti a gestione diretta di competenza del Servizio *Gestione Grandi Impianti Sportivi*, riferite non solo a quelle del gioco del calcio ma anche alle altre discipline sportive, con un programma di attività sportive da realizzare sull'intera città di Napoli e che si basa sulle seguenti leve strategiche:

- sostegno alle attività sportive per le diverse abilità e per chi viva condizioni di disagio fisico o sociale
- promozione degli eventi sportivi
- valorizzazione del sistema degli impianti sportivi
- miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei luoghi di lavoro

Verranno promosse iniziative di grande rilevanza sociale e mediatica, come “*Insieme nello Sport*”, “*Un cuore per amico*” ed altre, svolte negli impianti sportivi cittadini con una particolare attenzione ai quartieri a rischio.

In sinergia con l'Assessorato alle Politiche Sociali saranno pianificate iniziative a favore di persone con diverse abilità e/o in condizioni di disagio sociale in special modo quelle appartenenti alle fasce di età della scuola dell'obbligo, in eventuale collaborazione con l'U.N.I.C.E.F. (Comitato Regionale Campano). Inoltre, considerato che il potenziale attrattivo delle grandi manifestazioni sportive è, senz'altro, un potente strumento di sviluppo turistico nonché di aggregazione sociale, verranno sostenute le iniziative che tradizionalmente ospita la Città di Napoli, che nel loro insieme costituiscono un vero e proprio “*sistema degli eventi sportivi*” (*La Maratona Internazionale di Napoli - La giornata nazionale dello sport - La maratona del golfo Capri/Napoli - La gara podistica Park to Park*).

Verrà assicurata la massima collaborazione anche alle iniziative promosse da soggetti terzi (cui l'amministrazione intende dare impulso e sostegno) che propongono manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale come, ad esempio, la *Coppa Davis*.

Per consentire la realizzazione dell'obiettivo di un miglioramento e di un incremento della fruibilità degli impianti sportivi comunali, si punterà alla riqualificazione degli impianti, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla legge 147/2013 che incentiva le sinergie pubblico-privato, incoraggiando gli investimenti privati, permettendo quindi di superare la criticità rappresentata dalla scarsità di risorse pubbliche.

Tra gli impianti che saranno interessati all'applicazione delle nuove procedure rientrano senza dubbio quelli del patrimonio edilizia area sportiva, costruito con i fondi della legge 219/81, tra cui sette piscine: 1) CARLO POERIO – C.SO VITTO RIO EMANUELE; 2) ACQUACHIARA - VIA MARCO ROCCO DI TORREPADULA; 3) F. DE NNERLEIN – VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE; 4) U. P. ROTA GIURLEO - VIA PROT. A. GIURLEO; 5) E. BULGARELLI - VIA MONFALCONE; 6) AQUILA - C. ORSO SECONDIGLIANO; 7) M. GALANTE – VIA L. ABRIOLA; unitamente ad altri quattro impianti con destinazione Palestre 1) PALAVESUVIO (complesso polifunzionale) – VIA ARGINE; 2) PALAZZETTO DELLO SPORT “PALASTADERA” - VIA STADERA; 3) PALESTRA “ALESSANDRO LA PEGNA” – VIA CANZANELLA VECCHIA; 4) PALAZZETTO DELLO SPORT “FRITZ DENNERLEIN” - VIA REPUBBLICHE MARINARE ed altri quattro

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

impianti sportivi destinati solo al gioco del calcio 1) Stadio “Caduti di Brema” 2) Stadio “Ascarelli” - 3) Stadio San Pietro a Patierno – 4) Stadio San Gennaro dei Poveri.

Tra gli impianti che attualmente sono condotti nella forma della gestione diretta del servizio pubblico a domanda individuale, si conferma, nelle more dell'affidamento, la prosecuzione della attuale gestione, da parte della C.O.N.I. Servizi S.p.a., degli impianti cosiddetti Legge 219/81, per evitare soluzione di continuità dei servizi pubblici offerti ed a garanzia della continuità anche della gestione tecnica.

L'incremento della fruibilità degli impianti sportivi verrà realizzato riqualificando anche quelli riconducibili al sistema parallelo dell'offerta di attività sportive affidato alle Municipalità, previa la modifica della relativa parte del Regolamento sulle Municipalità, modifica che è stata formalizzata in un'ipotesi di provvedimento di Giunta al Consiglio.

L'impianto sportivo *Stadio San Paolo*, caratterizzato da una notevole valenza strategica, continuerà ad essere destinato, principalmente, ad uso della prima squadra calcistica cittadina e, attesa anche l'esigenza, più forte degli altri impianti, di una sua riqualificazione strutturale e funzionale, sarà oggetto di un rinnovato affidamento, anche alla luce dei nuovi strumenti convenzionali offerti dalla recente normativa (Legge 147/2013), a favore della *S.S. Calcio Napoli* S.p.a., con la quale, nelle more, si procederà ad un accordo transitorio, fatta salva anche la soluzione di eventuali reciproche pendenze creditorie sottese alle vicende degli accordi convenzionali sottoscritti precedentemente.

Relativamente all'impianto polisportivo “A.Collana”, di proprietà della Regione Campania, si utilizzerà lo strumento del comodato d'uso gratuito, per un tempo sufficientemente lungo da giustificare l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti, facendo leva anche sul finanziamento in *outsourcing* nella logica dello strumento della sponsorizzazione e/o della subconcessione, pur sempre nel quadro della disciplina che si andrà a sottoscrivere tra Regione e Comune di Napoli.

La riqualificazione degli impianti sportivi comunali avrà come obiettivo non soltanto l'incremento e la fruibilità degli impianti da parte degli utenti ma, in quanto anche luogo di lavoro, consentirà di aggiornare le certificazioni tecniche e sanitarie previste per legge, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli utenti del servizio pubblico e, non meno, dei lavoratori che l'Amministrazione comunale impegna negli impianti sportivi, soggetti già destinatari e tutelati da specifiche normative di settore (D.Lgs. 81/2008).

Alla riqualificazione strutturale degli impianti è da aggiungersi la revisione del quadro regolamentare dell'uso degli impianti sportivi a gestione diretta. In tal senso, verrà sottoposta, a breve, una proposta di un nuovo Regolamento del servizio pubblico a domanda individuale offerto negli impianti sportivi in sostituzione di quello vigente, approvato nel 1997.

Motivazione delle scelte	Utilizzare la forte ed indiscussa potenzialità dello sport come fenomeno e fattore di aggregazione sociale unitamente alla sua
--------------------------	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

	risonanza su una vasta platea di pubblico come uno degli strumenti di recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Iniziative per lo sport (programma 1110 – prog. 2)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il progetto è finalizzato a mettere in campo iniziative per lo Sport quale strumento adatto a favorire la crescita psicofisica dei giovani, canalizzandone l'aggressività e i comportamenti devianti su percorsi socialmente utili e condivisi.

Il valore dello sport come potenziale strumento di aggregazione e di coesione sociale, come occasione per porre in contatto e dialogo diversità culturali, religiose, etniche e ideologiche, è sempre più riconosciuto. In sintesi gli obiettivi da raggiungere sono:

- Ottenere l'adesione del giovane alle proposte sportive
- Prevenzione delle malattie e tutela della salute
- Favorire l'azione educativa e di socializzazione critica
- Far acquisire al giovane un maggior grado possibile di responsabilità e di consapevolezza della propria personalità
- Favorire e stimolare le capacità di dialogo, socializzazione ed dell'interazione tra pari
- Acquisire interesse nello sport praticato non solo verso quello mostrato (TV)
- Sviluppare le capacità di sano confronto e fair play e di autocontrollo

Il programma di intervento per il raggiungimento degli obiettivi previsti è:

- Sostegno alle attività sportive per persone con diversa abilità e per chiunque viva condizioni di disagio fisico o sociale.
- Promozione degli eventi sportivi nelle strutture e su strada, in particolar modo tutte le iniziative di grande rilevanza sociale e mediatica.
- Ampia azione di marketing territoriale che passa attraverso la promozione del turismo e dello sport e mira a generare un collegamento strategico e di divulgazione basato sulla storia di Napoli, la tradizione sportiva e il divertimento.
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei luoghi di svolgimento delle attività sportive.
- Promozione dell'utilizzo delle palestre scolastiche concesse in assegnazione attraverso il nuovo regolamento per la concessione e delle palestre di proprietà comunale redatto dal Servizio competente e che prevede il coordinamento dei soggetti coinvolti (Associazioni Sportive e Dirigenti Scolastici).

Tra le iniziative da intraprendere si ipotizza la possibilità di utilizzo da parte di associazioni ONLUS delle strutture scolastiche non assegnate in prima fase (entro il 30 marzo di ogni anno).

Verrà svolta un'accurata attività di coordinamento e collaborazione con il M.I.U.R., il CONI, le Federazioni Sportive e gli Istituti Scolastici per lo svolgimento della Fase Comunale dei Giochi Sportivi Studenteschi nelle varie strutture sportive comunali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Motivazione delle scelte	Utilizzare l'enorme potenzialità dello sport per il recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
Finalità da conseguire	<p>Aumentare e qualificare ulteriormente l'offerta di attività sportive rivolte a persone che vivono disagio fisico o sociale.</p> <p>Valorizzare gli eventi sportivi de terminando un vero e proprio “Sistem a degli eventi”, sintetizzando valori tradizionali dello sport in tutte le sue dim ensioni (spettacolari, sociali, prof essionali, artistiche ed agonistic he) ed inserendo Napoli in un panorama di importanti location con la sua grande m odernità rendendola agli occhi del mondo una grande città internazionale al passo dei tempi dove sia possibile programmare degli appuntamenti annuali.</p>
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative di coinvolgimento dei giovani pr incipalmente delle aree peri feriche a rischio devianza, per migliorarne lo sviluppo psico- fisico</p> <p>Iniziative di coinvolgimento dei diversamente abili e degli anziani, al fine di m igliorare le capacità fisiche creando momenti di aggregazione e inserimento nel tessuto sociale</p> <p>Iniziative volte ad ampliare il contatto con con Enti ed Associazioni operanti nel mondo dello Sport.</p>
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Infrastrutture per lo sport (programma 500 – punto b)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La principale finalità da conseguire è quella di rendere i luoghi in cui si pratica sport sempre più sicuri, salubri ed accoglienti favorendo, laddove possibile, l'intervento degli sponsor privati.

In tal senso, con l'approvazione della deliberazione di G.C. n. 590 del 08/08/2014 si è stabilito di promuovere e valorizzare gli immobili sportivi di proprietà comunale conformemente a quanto disposto dall' art. 1, commi da 303 a 305 della legge 147 del 23 dicembre 2013.

E' stato quindi disposto che:

- gli investitori privati, che intendano riqualificare un impianto sportivo migliorando le condizioni di sicurezza, di funzionalità e di fruibilità ovvero che si propongano di realizzare un nuovo impianto, provvedano alla realizzazione di uno studio di fattibilità, accompagnato dal piano economico-finanziario e dal necessario accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente e quindi quali soggetti dell'ordinamento sportivo destinati a fungere da utilizzatori prevalenti dell'impianto medesimo.

- Il Comune previa conferenza di servizi preliminare convocata su istanza dell'interessato in ordine allo studio di fattibilità, ove ne valuti positivamente la rispondenza, dichiara, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dello studio medesimo, il pubblico interesse sulla proposta; - sulla base di tale pubblico interesse, valido quale approvazione, il soggetto proponente presenta al comune il progetto definitivo.

- Entro 120 giorni dalla presentazione del progetto definitivo la procedura di esame deve concludersi.

Per garantire il rispetto della tempistica si è poi stabilito che il provvedimento finale sostituisce ogni autorizzazione o per messo comunque denominato necessario alla realizzazione dell' opera e determina la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera medesima e che gli studi di fattibilità sono da considerare quale progetto preliminare, corredato da un piano economico finanziario e dall'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente.

I fondi derivanti dalle revocche di progetti precedenti saranno destinati a un intervento di Manutenzione Straordinaria del campo "Caduti di Bremba" in Via Repubbliche Marinare, al recupero della attrezzatura vandalizzata di via Lombardia-via Piemonte e ad alcuni interventi finalizzati a garantire l'agibilità delle attrezzature cd. "storiche".

I lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Nestore e i lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Scandone sono in corso di ultimazione.

I lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di un campo polivalente in via Anco Marzio, quartiere Soccavo sono stati ultimati.

Per quanto concerne la realizzazione del "Palapianura" si è resa necessaria la revisione progettuale per le mutate normative statico-sismiche e sul risparmio energetico che è stata approvata con delibera di G.C. 436/13 ed è stato chiesto il cofinanziamento statale unitamente ai lavori di manutenzione straordinaria

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

per la piscina di via Monfalcone (del. G.C. 433/13) e ai lavori di manutenzione straordinaria per la piscina di via Labriola (del. G.C. 432/13). Sono stati altresì approvati un progetto di manutenzione straordinaria per urgenti lavori presso la piscina-palestra Nestore a Chiaiano (150.000 €) e vari progetti di manutenzione straordinaria per urgenti lavori per gli stadi storici minori (circa 250.000 €).

Nel triennio 2014- 2016 saranno eseguiti principalmente lavori finalizzati all'adeguamento alle normative per il risparmio energetico e per i rischi statico-sismico e sicurezza degli impianti.

Per lo Stadio San Paolo sono in corso le procedure tecnico-amministrative che prevedono: la verifica strutturale-sismica; la realizzazione di nuovi 8 blocchi di servizi igienici e le opere afferenti al nuovo Certificato di Prevenzione incendi.

Per gli altri impianti sportivi cd. “storici” sono in corso le procedure tecnico-amministrative per garantire la manutenzione ordinaria nonché, unitamente a un gruppo di impianti cd. “219/81”, la termogestione.

Per lo Stadio Collana, in particolare, sono in corso le procedure tecnico-amministrative che prevedono (d' intesa con la Regione Campania) l'integrale ristrutturazione del complesso polifunzionale utilizzando gli strumenti disposti dalla legge finanziaria (Legge 147 del 23 dicembre 2013)

Per gli impianti realizzati con la legge 219/81 (affidati in concessione, scaduta, al Coni) si sta provvedendo alla procedura per l'affidamento.

Per le opere previste e non attuate saranno individuate le necessarie fonti di finanziamento nel corso dei prossimi esercizi finanziari.

Motivazione delle scelte	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 2	LA CITTA' CHE FUNZIONA
Settore di intervento	n. 2.8	CITTA' METROPOLITANA

Programma	• SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE (programma 1400 – tematica concernente la nascita della città metropolitana)
-----------	---

Assessori di riferimento	Deleghe
• SINDACO	• CITTA' METROPOLITANA/ FINANZIAMENTI EUROPEI

Strutture di I livello interessate

<ul style="list-style-type: none"> • DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO (DPGA) • DIREZIONE GENERALE (DGEN)
--

DESCRIZIONE PROGRAMMA: SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE –

TEMATICA: “CITTA' METROPOLITANA” (programma 1400)

Saranno coordinate dall'Ufficio di Gabinetto e dalla Direzione Generale le attività volte all'insediamento degli organi della **Città Metropolitana di Napoli**, che sono: il sindaco metropolitano, il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana. La l. n. 56 del 7 aprile 2014, in attesa della riforma costituzionale del Titolo V della Costituzione, ha disciplinato le città metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria ai sensi di quanto previsto dagli articoli 114 e 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione. In virtù di quanto stabilito dall'art. 1, commi 5 e 12 della citata legge, la città metropolitana di Napoli è costituita alla data di entrata in vigore della stessa legge nel territorio della provincia di Napoli, e quindi alla data del 8 aprile 2014; il 12 ottobre 2014 si terranno le elezioni del consiglio metropolitano, presieduto dal Sindaco di Napoli e composto da ventiquattro consiglieri, e dovranno insediarsi il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana. Entro il 31 dicembre 2014 la conferenza metropolitana

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

approva lo statuto. Il 1° gennaio 2015 la città metropolitana di Napoli si bentrerà alla provincia di Napoli, succedendo in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni.

Con l'istituzione delle Città Metropolitane il governo del territorio coglie un obiettivo di rilievo nell'individuare un luogo di sintesi delle politiche territoriali di area vasta, da cui derivare la realizzazione di un più razionale impiego delle risorse e il perseguimento di obiettivi di sviluppo. L'istituzione della Città Metropolitana di Napoli, oltre a comportare una riduzione dei costi della politica, costituisce una grande opportunità e al tempo stesso una sfida importante per il nostro territorio perché attraverso un assetto amministrativo più moderno incide direttamente sul modo di organizzare la produzione della ricchezza e l'erogazione dei servizi ai cittadini; il successo della città metropolitana dipenderà essenzialmente dalla sua affermazione non solo quale entità territoriale, ma quale nuova soluzione organizzativa non meramente riproduttiva di quella delle province, dovendo consentire il passaggio dal coordinamento di più azioni amministrative ad una sola azione amministrativa espressione dell'integrazione di tutte le realtà del territorio interessato, anche per la migliore erogazione dei servizi pubblici locali e per una più efficiente gestione del territorio e del welfare locale.

Il rilievo del nuovo livello di governo rappresentato dalla nascente Città Metropolitana viene attestato anche dall'attenzione ad essa dedicata nella politica di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020. Nelle more dell'approvazione dell'Accordo di Partenariato per l'utilizzo dei fondi comunitari nel prossimo quinquennio, il Governo ha varato un Programma Operativo Nazionale, di natura sperimentale, denominato "Città Metropolitana". Interlocutori del **PON METRO** sono i Sindaci dei Comuni capoluogo (delle 10 città Metropolitane individuate con legge nazionale – AS 1212- e delle 4 città metropolitane individuate dalle Regioni a Statuto speciale), che assumono il ruolo di Autorità Urbana (AU); le interlocuzioni sono state avviate con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS), nelle more della costituzione dell'Autorità di Gestione del Programma che sarà incaricata nella costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale (L. 125/2013). Il PON sostiene azioni integrate nei seguenti due ambiti:

1. "Smart city" per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani
2. "Social innovation" per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.

L'Ufficio di Gabinetto costituisce il punto di snodo interno dell'Amministrazione per l'individuazione delle azioni integrate prioritarie che l'Amministrazione intende realizzare in un'ottica di anticipazione dell'attuazione della riforma amministrativa, nonché il punto di raccordo con l'Autorità di Gestione e con l'Amministrazione regionale per la progettazione del Programma Operativo Nazionale.

AREA STRATEGICA – N. 3: BENI COMUNI

SETTORI DI INTERVENTO:

3.1 *SVILUPPO E LAVORO*

3.2 *CULTURA*

3.3 *TERRITORIO*

3.4 *VERDE CITTADINO*

3.5 *SALUTE*

3.6 *LEGALITA'*

3.7 *SCUOLA / UNIVERSITA'*

Area Strategica	N. 3	BENI COMUNI
------------------------	------	-------------

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Settore di intervento	N. 3.1	SVILUPPO E LAVORO
------------------------------	--------	--------------------------

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (programma 900) • IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DELLA CITTA' DI NAPOLI (programma 1000) • SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE (programma 1400 per la tematica "eventi strategici – eventi di rilievo internazionale") • PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI – TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO (programma 1100 – prog. 4)
Progetti: 7	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e strumenti per favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati o disoccupati (programma 900 - prog. 1) • Riqualficazione del tessuto economico cittadino e sviluppo dell'imprenditorialità (programma 900 - prog. 2) • Il Commercio, l'Artigianato e i Mestieri. La Pubblicità e le sue regole (programma 1000 - prog. 1) • I Mercati di Napoli. Il Sistema Agroalimentare ed il commercio sulle aree pubbliche (programma 1000 - prog. 2) • Tutela dei consumatori e della identità delle produzioni locali (programma 1000 - prog. 3) • Eventi strategici – eventi di rilievo internazionale (tematica estrapolata dal programma 1400) • Promozione turistica (programma 1100 – prog. 4)

Assessori di riferimento	Deleghe
---------------------------------	----------------

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

<ul style="list-style-type: none">• PANINI• SINDACO• DANIELE	<ul style="list-style-type: none">• COMMERCIO E MERCATI / ARTIGI ANATO / TUTELA DEI CONSUMATORI / PUBBLICITA' E AFFISSIONI / POLIZIA AMMINISTRATIVA• RELAZIONI ED EVENTI INTERNAZIONALI• TURISMO
--	--

Strutture di I livello interessate

<ul style="list-style-type: none">• DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO ECONOMICO - RICERCA E MERCATO DEL LAVORO (DCSM)• DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO (DPGA)• DIREZIONE CENTRALE CULTURA – TURISMO E SPORT (DCCU)

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico (programma 900)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Il presente programma ha lo scopo di tradurre il programma di mandato del Sindaco e la pianificazione strategica dell'Amministrazione Comunale sui temi dello sviluppo economico, in progetti che sinergicamente realizzino gli obiettivi prefissati, con particolare riferimento all'occupazione, all'imprenditoria ed ai consumatori.

La concertazione con le Parti sociali, la condivisione delle scelte, delle metodologie e degli obiettivi di sviluppo sono indispensabili per il successo delle politiche perseguite. La realizzazione delle politiche di sviluppo proposte, prevede infatti il coinvolgimento di tutti gli attori locali impegnati sul fronte dello sviluppo locale, anche attraverso la stipula di protocolli, intese o accordi comunque denominati.

Tenendo conto della metodologia di programmazione che recepisce gli indirizzi specifici di politica comunitaria, si implementano le azioni previste dal programma del Sindaco.

Sul fronte delle politiche per l'occupazione si punterà a favorire l'occupabilità stimolando la formazione di "capitale umano" al fine di agevolare l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro. Si continuerà, nel solco della programmazione pregressa, l'attività finalizzata a realizzare lo svuotamento del bacino dei LSU attraverso la realizzazione dei progetti di stabilizzazione e/o di esodo incentivato.

Nel settore più specifico delle politiche per l'occupazione, sono previsti gli interventi tesi a favorire la diffusione della conoscenza - come strumento facilitatore dell'ingresso e/o reingresso degli inoccupati e/o disoccupati nel mercato del lavoro, la progettazione di percorsi integrati di formazione e lavoro, il proseguimento delle politiche di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili attraverso la progettazione di adeguati percorsi di svuotamento del bacino.

Le politiche finalizzate allo sviluppo delle attività imprenditoriali ed alla riqualificazione del tessuto economico cittadino, in continuità con quanto programmato, saranno realizzate attraverso programmi di concessione di agevolazioni e/o di finanziamenti, con particolare riguardo alle start-up nel campo delle nuove tecnologie, ai servizi nel campo dell'assistenza tecnica e manageriale, all'innovazione ed alla ristrutturazione tecnologica. Saranno altresì potenziate le strutture destinate all'incubazione delle migliori iniziative imprenditoriali e si proseguirà nel sostegno, nell'accompagnamento e nel tutoraggio delle imprese impegnate nei percorsi di emersione e regolarizzazione. Sul versante della semplificazione degli adempimenti amministrativi, sarà studiato un sistema per incrementare i procedimenti gestiti on-line sulla piattaforma tecnologica in uso al SUAP, e sarà conclusa la mappatura e la standardizzazione dei procedimenti gestiti dalle Municipalità e che vedono come utenti finali le imprese.

Il programma, nelle successive fasi progettuali attuative, si articola secondo le logiche di sviluppo intrinseche e si aggiorna in concomitanza con il reperimento e lo stanziamento di risorse finanziarie e strumentali adeguate.

Motivazione delle scelte

Quella che inizialmente era stata definita una crisi economica, intesa come temporanea contrazione delle variabili macroeconomiche significative, oggi viene intesa più correttamente come una recessione di sistema, duratura, della quale non si può prefigurare il

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

	<p>termine quantomeno nel breve periodo. A ciò vanno ad aggiungersi le carenze strutturali e le difficoltà proprie del Mezzogiorno d'Italia. La salvaguardia e lo sviluppo dei livelli di occupazione nonché lo sviluppo economico sono necessariamente punti fondamentali del programma dell'Amministrazione Comunale. Tenendo conto della scarsità delle risorse finanziarie disponibili per i programmi di sviluppo, la razionalizzazione e la valorizzazione di quelle esistenti e la riattivazione dei circuiti virtuosi della città assumono rilievo strategico nella pianificazione delle attività istituzionali. Il programma dell'Amministrazione Comunale sarà realizzato sviluppando le linee programmatiche attraverso: un recupero d'immagine ed un riposizionamento competitivo della Città nel Mediterraneo, in particolare sarà potenziata la capacità di attrarre investimenti, e sarà valorizzata la capacità della Città di ospitare importanti eventi di carattere internazionale. Particolare attenzione sarà prestata al settore produttivo della Città, promuovendo condizioni favorevoli ad aumentare la competitività delle imprese sui mercati e ponendo in essere azioni di aiuto indiretto alle imprese. Il programma dell'Amministrazione Comunale continua nell'intento di creare condizioni di contesto favorevoli affinché il lavoro torni ad essere un diritto e non un "privilegio", per contrastare il nuovo flusso migratorio, soprattutto giovanile, nonché per combattere la fuga delle intelligenze. L'obiettivo è quello di restituire alla Città il ruolo di capitale del Mediterraneo e di centro di ricerca di rilievo nazionale.</p>
Finalità da conseguire	<p>Attraverso la progettazione di iniziative specifiche, il programma intende contribuire alla riqualificazione e allo sviluppo dell'economia cittadina, rafforzare il "sistema impresa" napoletano per affrontare in posizione di vantaggio la "sfida competitiva" internazionale, offrire ai giovani ed ai lavoratori strumenti che favoriscano l'accesso e/o il reingresso nel mercato del lavoro, elaborare e promuovere - a livello nazionale ed internazionale - un'immagine della città laboriosa e creativa.</p> <p>Il programma intende contribuire inoltre a costruire un'amministrazione efficiente e trasparente, a promuovere azioni positive per l'accesso al lavoro delle donne, a creare un clima di sicurezza e legalità nel settore dell'economia, a riqualificare in senso innovativo e produttivo le periferie e le zone degradate del centro cittadino, ad attrarre investimenti e risorse economiche, ad essere attrattore di flussi turistici, e non solo, nei diversi settori della produzione economica. Si intende infine contribuire all'intercettazione e alla migliore utilizzazione delle risorse comunitarie.</p>
Investimento	La realizzazione del programma richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'Amministrazione comunale in aggiunta a finanziamenti della Unione Europea, del Governo, della Regione Campania ed altri soggetti pubblici e privati.
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
Coerenza con il piano	Lo sviluppo dei progetti tiene conto, implicitamente, di quelli realizzati con fondi regionali o negli altri casi, delle politiche regionali

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

regionale di settore	riguardanti lo sviluppo economico e l'occupazione.
----------------------	--

DESCRIZIONE PROGETTO: Politiche e strumenti per favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati o disoccupati (programma 900 - prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Servizio Politiche Attive per il Lavoro si è assunto l'impegno di adoperarsi per tradurre in termini operativi le linee di indirizzo dell'amministrazione in tema di occupazione e sviluppo, supportandola nelle problematiche d'impatto sulla struttura organizzativa e proponendo percorsi procedurali idonei per il più efficace raggiungimento degli obiettivi.

L'individuazione delle ipotesi operative per la stabilizzazione occupazionale delle unità LSU che vengono utilizzati presso il Comune di Napoli costituisce un naturale obiettivo di questo Servizio, per raggiungere il quale non è possibile prescindere dall'intervento sinergico di altri rami dell'Amministrazione.

L'Amministrazione in carica ha ribadito con la deliberazione di G.C. n° 1357 del 30.12.2011 la volontà di proseguire nel processo di stabilizzazione e tale volontà è stata poi ulteriormente confermata con la deliberazione di G.C. n° 760 del 25.09.2012.

In riferimento alla tematica LSU, corre l'obbligo di sottolineare che l'art. 78, comma 2, della legge 388/2000, ha dato la possibilità alle regioni che non erano in grado di esaurire il bacino regionale dei L.S.U. entro il termine stabilito del 30 giugno 2001, di stipulare convenzioni annuali col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di consentire l'accesso al Fondo Nazionale per l'Occupazione e, quindi, il prosieguo delle attività.

A seguito dell'attivazione delle suddette convenzioni, sono trasferite alle regioni le responsabilità di programmazione e di destinazione delle risorse finanziarie per i lavori socialmente utili.

Le politiche di riduzione del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili prendono spunto da quanto contenuto nel documento presentato alla Regione Campania il 14 novembre 2008 in risposta all'apposito Avviso Pubblico.

Il piano dell'Amministrazione Comunale presentato alla Regione Campania illustrava un progetto costituito da un corpo organico di misure, le quali prevedevano di avviare la stabilizzazione di questi lavoratori, parte nel pubblico impiego, parte nel settore privato e parte mediante la fuoriuscita volontaria incentivata dal bacino.

Il finanziamento regionale utilizzato è stato quello destinato ad agevolare la stabilizzazione presso l'Amministrazione Comunale o sue società "in house".

Si è posto mano, pertanto, già a fine 2010, alla stabilizzazione di una parte dei Lavoratori Socialmente Utili, partendo dall'apposito protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Campania in data 12.11.2010, preceduto dall'accordo sindacale tra la precedente Amministrazione Comunale di Napoli e CGIL, CISL e UIL del 02.11.2010.

Il processo di stabilizzazione, prevedeva la possibilità di stabilizzare 170 Lavoratori Socialmente Utili, così ripartiti:

a) n° 60 lavoratori di categoria "C" assunti presso il Comune di Napoli (utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 per ogni anno nel triennio 2010/2012 ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente), con contratto a tempo determinato per 3 anni con scadenza alla data del 31.12.2013; a tale data il rapporto di lavoro è stato trasformato a tempo indeterminato, evitando in tal modo l'obbligo di restituzione del contributo percepito da parte della Regione; b) n° 60 lavoratori presso la Società partecipata a controllo totalitario Napoli Servizi S.P.A., per implementare

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

l'attività della stessa presso le scuole comunali, utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 all' anno per un triennio ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente; c) n. 50 lavoratori presso la società partecipata a controllo totalitario Napoli Park s.r.l. per l'ampliamento di detta Società, utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 all'anno per un triennio ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente.

Questo obiettivo è stato realizzato attraverso la redazione di un atto deliberativo (deliberazione di G.C. n. 1834 del 15.11.2010) recante gli indirizzi dell'Amministrazione per l'attuazione del programma di stabilizzazione per le unità LSU ancora operative nel bacino; mediante l'utilizzo dell'incentivo regionale di 20.000,00 euro l'anno, per tre anni, per ciascun lavoratore assunto, si è riusciti ad assumere entro il 31.12.2010 presso il Comune di Napoli n. 60 LSU diplomati, inquadrati nell'ambito della categoria C con contratto triennale a tempo determinato.

E' stata completata la procedura selettiva finalizzata all'assunzione di ulteriori 60 operatori LSU presso Napoli Servizi S.p.A., mediante la pubblicazione della graduatoria definitiva da parte del C.P.I. di Napoli.

In ordine al programma di lavoro ed agli specifici interventi da realizzare nel triennio 2014/2016 utilizzando, mediante la stipula di apposita convenzione, la Società Cooperativa in gestione commissariale ex lege 452/87, "25 Giugno" (a seguito dell'assegnazione, a favore del Comune di Napoli, del finanziamento, per lo stesso periodo, dei lavori socialmente utili nell'area napoletana, di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 25 marzo 1997 n. 67, convertito con modificazioni dalla Legge 25 maggio 1997, n. 135), sulla scorta delle osservazioni e dei suggerimenti già formulati per il passato dalla Corte dei Conti e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, sono state programmate, previa attenta analisi delle principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale, le prestazioni da rendersi a cura della Cooperativa, tenendo conto degli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità degli interventi e privilegiando un positivo impatto sociale dei progetti.

Il Servizio Politiche Attive per il Lavoro, al fine di garantire il normale flusso dei finanziamenti ed il consequenziale mantenimento dei livelli occupazionali, presta grande attenzione alla produzione tempestiva e corretta della documentazione richiesta (rendiconto delle attività svolte nell'anno trascorso e relazione illustrativa sul programma a farsi nell'anno in corso) e continuerà a dedicare grande impegno alla costruzione di un modello organizzativo sempre più innovativo, tale da rendere privo di criticità il rapporto tra la Società Cooperativa a r.l. Commissariata ex lege 452/87, "25 Giugno" e l'Amministrazione Comunale.

Onde consentire una compiuta valutazione della rispondenza tra i programmi di lavoro affidati e la loro corretta realizzazione, saranno ancora previsti, in maniera dettagliata, strumenti volti alla verifica ed al controllo della regolare esecuzione dei lavori da parte, in primis, dei Servizi di riferimento dei singoli progetti e, a campione, dello scrivente Servizio.

Al fine di dare piena attuazione a queste attività di verifica e controllo, si continueranno a realizzare le seguenti azioni: a) redazione di schede mensili da parte dei servizi utilizzatori attestanti l'effettiva esecuzione dei lavori e la loro qualità; b) contestazione di eventuali disservizi e consequenziale comminazione di penali, come da convenzione; c) controlli a campione, a cadenza almeno settimanale, effettuato da personale del Servizio Politiche Attive per il Lavoro sui luoghi di svolgimento delle attività.

Con la conferma anche per l'annualità 2014 dei 4 macro-progetti, ciascuno diviso in diversi ambiti, che sono stati elaborati anche su indicazione dell'Assessorato al Lavoro, continuerà ad aversi un ulteriore consolidamento della razionalizzazione dell'impiego dei soci della Cooperativa, nella direzione

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

della crescita degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi di cui alla Convenzione che regola i rapporti tra Comune di Napoli e la Cooperativa stessa.

L'Amministrazione ha confermato l'accorpamento delle attività affidate alla Cooperativa in questi grandi Progetti allo scopo di ottenere all'interno di ciascun macro-Progetto una maggiore flessibilità delle prestazioni da poter richiedere ai soci; in tal modo sarà possibile soddisfare eventuali nuove e diverse esigenze che l'Ente possa manifestare nel corso dell'anno.

Bisogna sottolineare che il numero dei soci della Società Cooperativa in gestione commissariale ex Lege 452/87, “ 25 giugno”, è in progressiva diminuzione a causa dei molti e continui pensionamenti, dovuti all'età media piuttosto elevata. E' opportuno, pertanto, valutare la possibilità, a partire dall'anno 2015, di un cambio di impostazione circa l'utilizzo della cooperativa: passare dall'alta frammentazione degli interventi, nata dalla necessità di dare risposta alle richieste di utilizzo dei soci da parte dei diversi Servizi Comunali, all'individuazione di un numero ridotto di attività sulle quali concentrare le residue risorse un ane disponibili.

Motivazione delle scelte	La formazione e gli interventi a sostegno dell'occupabilità, vanno intesi sempre più in un'ottica sistemica con lo sviluppo delle imprese, consentendo alle persone di agganciarsi ai processi di trasformazione ed evoluzione dei sistemi produttivi e dotandole della capacità di cogliere tutte le opportunità di inserimento e a beneficiare di tutti gli strumenti di sostegno, in un contesto recessivo, volti a prevenire i rischi di espulsione dai circuiti produttivi. Oltre che formazione ciò significa informazione. E' necessario che l'Amministrazione si renda particolarmente protagonista nell'agevolare, mediante reti e servizi, l'accesso dei cittadini al complesso sistema delle opportunità. Allo stesso tempo occorre una strategia di interventi differenziati, tesi a rispondere alle esigenze di tutti i target di riferimento, dai giovani laureati, ai precari, ai disoccupati ed inoccupati, con particolare riferimento alle donne. Ciò significa ripensare in questa prospettiva il ruolo della formazione che va sempre più connessa alle esigenze del sistema produttivo, ma anche incrementare l'efficacia dei servizi a sostegno dell'occupabilità e delle azioni tese a promuovere la cultura scientifica, la cultura di impresa e quindi a valorizzare tutte le possibili forme ed opportunità di autoimpiego. Gli interventi, effettuati con risorse proprie dell'amministrazione si sommano alle risorse derivanti dai programmi del Governo e della Regione Campania finalizzati all'erogazione di servizi per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, per il rinnovamento degli impianti e dei macchinari, per l'innovazione tecnologica, l'informatizzazione e l'adeguamento degli ambienti alle norme di sicurezza.
Investimento	La realizzazione del progetto si attua esclusivamente con risorse esterne ed un ridottissimo apporto di risorse finanziarie proprie
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Riqualficazione del tessuto economico cittadino e sviluppo dell'imprenditorialità (programma 900 - prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Nel solco di quanto già tracciato dalla deliberazione di G.C. n. 1030 del 31.12.2012, con la quale sono state adottate le linee programmatiche in tema di lavoro, occupazione e sviluppo per un Piano Strategico della città metropolitana denominato “*Napoli 2030, una strategia di sviluppo economico*”, nel corso del 2014 continueranno le sotto indicate attività fra quelle previste da detto Piano.

Il Comune di Napoli ha avviato un processo di riorganizzazione degli interventi locali sui temi del lavoro, dello sviluppo e del welfare, integrandoli tra di loro con l’attivazione di servizi più vicini al cittadino e alle imprese, erogati presso gli uffici delle Municipalità, che prendono, per questo, il nome di servizi di prossimità, attivati su proposta congiunta dell'Assessore al Lavoro, al Welfare e al Personale, con la Delibera di Giunta n. 116 del 6 marzo 2014.

Ciascuna Municipalità viene, così, identificata come il luogo dove si possa colmare il vuoto di informazione circa i servizi e le azioni messe in campo a livello locale sui temi del lavoro, del welfare e dello sviluppo. La sfida è quella di perfezionare una rete che rilevi ed analizzi i fabbisogni del territorio per poter poi restituire al territorio proposte ed azioni più mirate ed efficaci.

Tra gli obiettivi che l’Amministrazione intende perseguire attraverso gli spazi di prossimità, vi è l’intento di valorizzare e mettere a fattore con un’esperienza, le relazioni, le memorie, le buone pratiche di uno o più territori municipali, in modo che quanto già fatto non vada perso - potenziandolo nel caso in cui abbia presentato risultati positivi - e quanto si farà possa essere patrimonio comune, socializzato e condiviso con tutti.

Tale processo è stato possibile anche grazie al prezioso contributo dato dall’assistenza tecnica di “Italia Lavoro” S.p.a., l’Agenzia totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, operante, per legge, come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con la quale il Comune di Napoli ha siglato un Protocollo d’Intesa in data 20/9/2013, al fine di armonizzare le politiche di sviluppo con quelle del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale;

Sul versante delle iniziative adottate per favorire lo sviluppo del sistema produttivo della Città, promuovendo la coesione economica, sociale e territoriale, il 7 febbraio 2014 è stato pubblicato il bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e microimprese artigiane, industriali, commerciali, di servizi e sociali, con le somme residue disponibili dei finanziamenti ex art. 14 Legge 266/97, recuperate dalle precedenti annualità. Si procederà, quindi, alla realizzazione delle attività relative ai seguenti ambiti di intervento, redatto sulla scorta della rimodulazione della programmazione 2011 :

- **Contributi alle imprese**

L’erogazione di contributi alle piccole e micro imprese nelle aree di degrado urbano e sociale, così come previsto dall’art. 4 del D.M. 267 del 14 settembre 2004, ha l’obiettivo di sviluppare, in tali ambiti territoriali, nuove iniziative economiche e imprenditoriali e/o sostenere processi di rinnovamento e consolidamento di realtà imprenditoriali già esistenti.

D’altra parte il bando già approvato si muove lungo tre distinte tipologie di interventi:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- Promozione di Reti d'impresa formali e permanenti;
- Sostegno a processi di consolidamento e di innovazione;
- Sostegno al sistema delle piccole e micro imprese nei settori del commercio, dell'artigianato e del turismo nei borghi.

La gestione del bando prevede, altresì:

- la promozione e pubblicizzazione delle attività;
- l'istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- le verifiche e i controlli;
- il monitoraggio.

Proseguirà, nel corso del 2014, il completamento delle attività residuali dei programmi precedenti (V° e VI° Programma) con particolare riferimento ai pagamenti a stato di avanzamento e/o a saldo, ai recuperi e/o rimborsi.

- **Rafforzamento e completamento della rete degli incubatori d'impresa:**

Area orientale (CSI Napoli Est)

Il Centro Servizi Incubatore (CSI) NAPOLI EST è lo spazio ideato e realizzato dal Comune di Napoli, con finanziamenti del Ministero dello Sviluppo Economico, legge 266/97, completamente dedicato allo start-up di imprese innovative. Il CSI si colloca nel settore degli *hub* dell'innovazione con un'offerta di servizio che punta ad accreditarlo quale vivaio di idee e talenti, luogo privilegiato di trasferimento di competenze per l'imprenditorialità, acceleratore d'impresa.

Le attività di *scouting*, sostegno allo start up, animazione territoriale e definizione di un modello pubblico privato sostenibile dell'incubatore del Comune di Napoli, CSI, sono assicurate dal RTI Soges-dConsulting, a seguito di procedura aperta e sino all'agosto del 2014.

Come previsto dall'affidamento, il gestore assicura attività di *mentorship* e *tutorship* alle otto imprese, selezionate con l'Avviso "VulcanicaMente 1" ed ha provveduto ad attivare con l'Avviso "VulcanicaMente 2" ulteriori attività di *scouting* ed animazione. Tali attività si sono concluse con l'evento TechGarage Day del 28 marzo c.a. durante il quale le compagnie ammesse alla precedente fase di *coworking* hanno presentato la propria idea alla comunità finanziaria, agli operatori del settore ed ai Media presenti.

Le cinque migliori idee e le compagnie selezionate hanno ottenuto accesso ad un ulteriore periodo di *coworking* presso il CSI di tre mesi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Sono stati completati gli ulteriori lavori di adeguamento e potenziamento della rete fonia-dati per l'intera struttura articolata in quattro livelli.

Sono in corso di completamento le procedure per l'acquisto di attrezzature, arredi e per servizi urgenti di manutenzione.

Sono state prenotate col programma approvato con deliberazione di G.C. 571/2013 le risorse per ulteriori lavori di riqualificazione della struttura e del cortile interno.

Sono stati prodotti, da parte del RTI affidatario, uno studio di fattibilità ed un successivo approfondimento tesi alla definizione di un modello di *governance* pubblico/privata sostenibile del CSI, al momento oggetto di una prima positiva valutazione da parte dell'Assessore al lavoro ed allo sviluppo.

L'ipotesi di implementazione del nuovo modello gestionale del CSI, di tipo pubblico-privato, si basa sulla realizzazione delle seguenti macro attività da realizzare in un periodo di circa 15 mesi:

1. Definizione e adozione di una serie di atti e provvedimenti amministrativi, nonché procedure di evidenza pubblica, funzionali a trasformare il CSI in un "venture incubator", con partecipazione minoritaria "non onerosa" del Comune di Napoli;
2. Trasformazione del previsto Fondo di garanzia per le imprese in start up, con un ammontare previsto di € 677.000,00, in un fondo di garanzia per finanziamenti di tipo *seed*, provvedendo a definirne le modalità di funzionamento con un apposito regolamento;
3. Potenziamento dell'attività di *scouting* e accelerazione di idee d'impresa, tramite l'iniziativa "VulcanicaMente 3", al fine di creare continuità gestionale, nelle more della suddetta trasformazione, e consolidare ulteriormente la "reputazione" del CSI tra i portatori d'interesse locali e nazionali.

Si opererà al fine di garantire continuità operativa alla gestione del CSI al fine di scongiurare un eventuale vuoto gestionale (l'affidamento all'attuale gestore termina nell'agosto 2014) rimodulando il Programma 266 e individuando, tra l'altro, specifiche risorse da utilizzare.

Area nord (Casa della Socialità)

Si sono concluse nel luglio 2013 le attività d'incubazione con la pianificazione delle attività di way out delle compagnie incubate a partire dal 2009 con il Progetto "Casa della Socialità".

Si è proceduto ad effettuare interventi di manutenzione nella sede di via Don Puglisi, interessata da infiltrazioni e danneggiamenti del manto di copertura degli edifici.

Per la struttura di via Monteros a, nonostante la copiosa corrispondenza e gli incontri con il servizio Patrimonio, la struttura rimane a tutt'oggi parzialmente inagibile. Necessario pertanto avviare procedure parallele, la prima tendente a risolvere le emergenze e connotata dall'urgenza di consentire l'avvio delle attività di servizi per l'intervento "Casa della socialità" finanziato con fondi FSE 2007-2013, di cui si forniscono ragguagli al successivo paragrafo "Protocollo Welfare". La seconda che punta a risolvere le questioni strutturali in tempi medio-lunghi.

Sempre nell'ambito degli interventi ex art. 3 del D.M. 267/2004 è previsto l'ulteriore potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, semplificando ulteriormente le procedure con l'obiettivo di alleggerire gli adempimenti burocratici che condizionano lo sviluppo del sistema d'impresa.

Sperimentazione di un modello di incubazione "diffusa"

Nel corso del primo anno di programmazione economico-finanziaria di riferimento, si avvieranno le attività per l'implementazione di un modello di incubatore "diffuso", che si propone di supportare sia start up che imprese in fase di espansione, anche in uscita dai percorsi presso gli altri incubatori del Comune di Napoli. Il percorso dell'incubatore diffuso prevede che le imprese non siano riunite fisicamente all'interno di un'unica struttura, ma inizino -nel caso di start up- ovvero continuino a svolgere -nel caso di imprese già attive- la loro attività presso la loro sede, che dovrà essere collocata, per coerenza con la relativa fonte di finanziamento (L. 266/97, art. 14), nelle aree di degrado urbano ove si concentrano degli interventi a sostegno delle imprese, previsti dal "Programma L. 266". In questo modo, sarà possibile anche orientare le aree stesse verso il modello di sviluppo desiderato. Tale modello di incubazione favorisce lo sviluppo di imprese anche in uno stadio successivo a quello dello start-up, nell'ambito di una localizzazione produttiva pressoché definitiva. Inoltre, il progetto consentirà di consolidare le dinamiche di appartenenza e di community territoriale portate avanti dagli incubatori. L'iniziativa sarà realizzata previa una capillare attività di animazione e networking sul territorio e una selezione dei beneficiari con procedure di evidenza pubblica. Le imprese beneficiarie, in via strumentale alla realizzazione di un valido obiettivo imprenditoriale e per un periodo di tempo a tal fine limitato, potranno godere dei servizi tipici di un'incubazione, pur senza insediarsi fisicamente all'interno delle strutture comunali.

Rete degli incubatori

In linea con la L.R. n. 5 del 6/5/2013, che sostiene la creazione delle Reti Regionale degli incubatori, in coerenza con la normativa nazionale in materia di certificazione degli incubatori e con le misure di sostegno allo sviluppo di impresa e delle start up innovative, si promuoverà la partecipazione degli incubatori gestiti, direttamente o indirettamente dal Comune, alla Rete degli incubatori, che consente di mettere a sistema le esperienze, il know how e le competenze comuni sviluppate dalle diverse strutture di incubazione presenti sul territorio campano, offrendo alle imprese sostegno e servizi innovativi.

Ulteriori interventi di promozione degli incubatori di impresa

Entro 6 mesi dell'approvazione del bilancio preventivo, facendo seguito agli indirizzi previsti dalla deliberazione di Giunta Comunale n.1030 del 31/12/2012, gli uffici competenti avvieranno le procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'assegnazione di almeno 5 immobili, da destinare ad incubazione d'impresa, delocalizzazione di attività inquinanti, sostegno alle imprese giovanili e coworking.⁴

Protocollo Welfare

Con le Determinazioni 5, 6 e 7 del 20 marzo 2014 si è provveduto ad aggiudicare i primi tre lotti messi a gara con Determinazioni n° 14 del 1/10/2013 e n° 15 del 18/10/2013 per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, articolati nel Programma “Donne per lo sviluppo urbano”, a valere sui fondi dell'Unione Europea – POR Campania FESR e FSE 2007/2013, asse II Occupabilità e consistenti nei progetti:

- PIC, premio alle imprese per la conciliazione: realizzazione di una “ricerca intervento” nel settore della conciliazione dei tempi di lavoro/ tempi di vita di donne occupate.
- VIVAIO, promozione dell'imprenditorialità femminile a sostegno delle imprese, nuove o esistenti, nelle filiere della moda e dell'artigianato d'arte;
- CASA DELLA SOCI ALITÀ, nuovo ciclo di incubazione e per imprese al femminile ed ulteriori attività tese ad agevolare politiche di conciliazione e a migliorare le condizioni di vivibilità dell' area Nord della città (prevalentemente per i quartieri della municipalità 7 e 8).

Per il IV lotto, intervento trasversale finalizzato alla “Sperimentazione di modalità di rendicontazione sociale”, sono in corso le procedure di verifica ex art. 38 del 163/2006 nei confronti del RTI provvisoriamente aggiudicatario.

In data 2 agosto 2013, il dirigente p.t. del Servizio Mercato del lavoro ha provveduto alla stipula dell'Accordo che regola gli adempimenti delle parti (Comune e Regione Campania).

Gli interventi del Programma “Donne per lo sviluppo urbano” dovranno comunque concludersi nel marzo 2015, non prevedendosi al momento proroghe da parte della Regione Campania.

Progetto I.A.M.M. – 2^ edizione

⁴ Emendamento n. 12 alla delibera di C.C. relativa al Bilancio di Previsione n. 56 del 26/09/2014

Utilizzando le risorse residue derivanti dall'attuazione dell'originario Progetto I. A.M.M. – Intervento Alternativo Mirato alla Mobilità, approvato con deliberazione di G.C. n° 3174 del 25 maggio 2006 e le cui attività si sono concluse il 31/12/2012, ci si propone, nel 2014, una riedizione dello stesso programma a favore di soggetti temporaneamente espulsi dall'attività lavorativa (soggetti in mobilità) e/o disoccupati residenti nel territorio del Comune di Napoli.

Il progetto, la cui attuazione è affidata a Sviluppo Campania S.p.A., consisterà in un percorso di formazione e orientamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, rivolto ad una platea di 50 soggetti svantaggiati, articolato in 3 diverse fasi:

- una prima fase d'aula su tematiche vertenti l'attività d'impresa
- una seconda fase consistente nell'organizzazione di alcuni seminari di accompagnamento metodologico alla stesura di un piano d'impresa
- una fase conclusiva con giornate di incontri individuali di accompagnamento metodologico alla redazione di un piano d'impresa

La Giunta Comunale ha già approvato, con deliberazione n. 1028 del 31/12/2012, l'autorizzazione dell'affidamento a Sviluppo Campania S.p.A. di ulteriori attività nell'ambito del progetto I.A.M.M., per cui, nel corso della prima metà del 2014, si prevede di pubblicare un avviso per la raccolta delle manifestazioni d'interesse alla partecipazione al progetto medesimo.

Sostegno alle misure di finanza agevolata

Su proposta dell'Assessore al Lavoro, il Comune di Napoli, con Deliberazione di Giunta n. 151 del 6.3.2013 ha aderito alla Rete del progetto "Microcredito e Servizi per il Lavoro", attivando presso i suoi servizi gli sportelli informativi, destinandovi personale formato dal progetto stesso e partecipando ai molteplici eventi di confronto e disseminazione. Gli stessi operatori, tramite il supporto offerto dalla piattaforma www.retemicrocredito.it, hanno potuto così erogare ai cittadini un servizio innovativo e strutturato, suscettibile di rappresentare una prima risposta ed un primo orientamento per quanti sono alla ricerca delle opportunità per l'avvio di una attività autonoma.

Sono state, inoltre, promosse una serie di iniziative per informare ed aiutare tutti i potenziali destinatari di questo importante strumento attraverso:

1. informazione: scrivendo a microcredito@comune.napoli.it è possibile iscriversi ad una mailing list attraverso la quale vengono garantite informazioni tempestive, materiali, scadenze;
2. consulenza: avvalendosi della Convenzione sottoscritta il 2 maggio 2013 tra il Comune di Napoli e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Napoli, con la quale l'Ordine si impegna a realizzare attività di orientamento, consulenza, supporto, formazione e tutoraggio rivolte a coloro che intendono avviare o ampliare attività imprenditoriali sul territorio cittadino, ivi compreso l'accesso a forme di credito agevolato o la partecipazione a bandi, è stato garantito l'accesso gratuito ad appuntamenti con professionisti qualificati;
3. incontri: occasioni informative pubbliche su bandi, requisiti, documentazione necessaria per l'accesso a strumenti di finanza agevolata.

All'avvio della nuova programmazione dei fondi europei 2014/2020 (tra i primi EaSI), che concentrano su tali strumenti una ingente mole di risorse economiche, saranno consolidate le attività di informazione e orientamento rivolte a cittadini e imprese.

Avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dalla vigente normativa, sarà, inoltre, posta in essere ogni possibile iniziativa per promuovere la cultura della finanza etica e solidale come pratica di giustizia economica e sociale, perché si affermi e si potenzi una gestione del risparmio e del credito che rimetta la comunità, il bene comune, le persone ed i rapporti sociali al centro dell'economia.

Expo 2015

Su proposta dell'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive, la Giunta comunale, con deliberazione n. 72 del 19 febbraio 2014, esecutiva ai sensi di legge, ha delineato il posizionamento strategico della Città di Napoli in preparazione dello svolgimento e della partecipazione dell'Amministrazione comunale ad Expo 2015.

In linea con la predetta deliberazione, si intende dare impulso ad un quadro di azioni, da realizzare anche in preparazione dell'evento, nei seguenti ambiti tematici:

- Agri-Food: valorizzare e promuovere le eccellenze nel settore agro-alimentare, una delle competenze distintive del territorio napoletano.
- Ricerca e Competitività: stimolare e promuovere la ricerca applicata ai temi di Expo 2015.
- Sicurezza e Ambiente: porre in luce le esperienze avanzate in termini di sicurezza alimentare e di tutela dell'ambiente, anche in relazione allo sviluppo dell'acquisto di prossimità.
- Logistica, packaging, rapporti con i Paesi del Mediterraneo: valorizzare il ruolo del porto di Napoli e la fitta relazione che esso intrattiene con i principali paesi, per porre Napoli come naturale base logistica del Mediterraneo, per valorizzare gli elementi condivisi e specifici nelle tradizioni alimentari, per affrontare il grande tema della conservazione e del trasporto anche in termini di tutela dell'ambiente.
- Turismo e Accoglienza: sviluppare accoglienza e ospitalità in termini di qualità dell'offerta diretta a cittadini e turisti italiani e stranieri.
- Cultura: accrescere la quantità e la qualità della programmazione culturale locale esistente e valorizzare la capacità attrattiva della città di Napoli e del suo territorio.
- I luoghi della Città: valorizzare la modernità con quei luoghi, borghi, vie della città nei quali la tradizione ha consolidato esperienze solide.
- Innovazione sociale: ampliare l'offerta di servizi locali, legati all'innovazione sociale in modo sperimentale rispetto alle alternative esistenti.

Il programma degli interventi adottato dall'Amministrazione comunale sarà integrato dalle idee selezionate a seguito della consultazione tra i cittadini e le imprese avviata nel mese di maggio 2014, che si concluderà a fine ottobre 2014.

Tirocini formativi per l'occupazione

La riproposizione nel 2013 del Progetto “Tirocini per l'occupazione” che ha visto il coinvolgimento di 38 ragazzi neolaureati nelle varie strutture dell'Amministrazione Comunale, dimostra come sia sempre viva la particolare attenzione posta ai giovani laureati delle università cittadine.

Nell'anno 2014 si conta quanto meno di confermare il numero dei neolaureati selezionati per i tirocini formativi presso l'Ente, così come continueranno ad essere proposte iniziative che, partendo dalle competenze acquisite dai giovani durante il periodo di tirocinio, favoriranno un rapporto tra questi giovani e le aziende, fornendo in tal modo ai ragazzi una concreta opportunità occupazionale.

Tutto ciò sarà consolidato attraverso l'adozione di un formato ben collaudato che parte dalla pianificazione formativa e, attraverso il tirocinio, giunge alla presentazione dei ragazzi alle aziende ed alla proposta di incentivi alle stesse nel caso in cui i giovani tirocinanti vengano contrattualizzati.

In continuità con le iniziative già poste in essere nel settore della formazione, saranno intercettate le possibili risorse comunitarie, nazionali, regionali e provinciali per fornire ai giovani inoccupati e/o disoccupati occasioni formative allo scopo di arricchire il loro bagaglio di conoscenze, con particolare attenzione a due settori: quelli relativi alle nuove tecnologie e quelli riferiti ai nuovi bacini di impiego nel settore dell'impresa culturale e turistica.

Si cercherà, inoltre, di dare impulso ad iniziative tese a sviluppare percorsi di alta formazione professionale post-laurea, rafforzando la collaborazione con le strutture universitarie e gli altri centri di competenza presenti in città, nell'ambito di una più generale impostazione tesa, a partire dal rapporto con le nuove generazioni e con le istituzioni scientifiche, alla diffusione sempre maggiore della cultura scientifica.

SUAP

Nel corso del 2013 è scaturita la possibilità di procedere, in sinergia con il Servizio Autonomo Sistemi Informativi e gli altri Servizi comunali coinvolti nell'utilizzo dell'applicativo SUAP online, ad un'internalizzazione della gestione della predetta piattaforma, tenuto conto della proprietà del software da parte del Comune di Napoli, al fine di garantire *“il rispetto degli attuali standard di erogazione”*.

Pertanto, nel 2014, saranno definiti gli aspetti tecnici ed economici di una richiesta di offerta alla precedente ditta aggiudicataria, propedeutica ad un futuro affidamento, con le finalità di realizzare tutti gli adeguamenti normativi legati alla piattaforma SUAP online, nonché avviare le attività per rendere autonomo l'ente nella gestione del sistema. L'obiettivo è di concludere la procedura per l'affidamento entro la fine del 2014.

La valutazione circa l'opportunità di procedere all'affidamento al precedente aggiudicatario, al fine di garantire l'evoluzione adeguata del sistema informatico fino ad oggi utilizzato dal SUAP e l'internalizzazione della gestione della predetta piattaforma, dovrà essere effettuata dal coordinatore del Servizio Autonomo Sistemi Informativi, che eventualmente potrà individuare anche una soluzione alternativa più idonea. Inoltre, per qualificare la struttura organizzativa del SUAP in termini di una migliore e migliore offerta di servizi alle imprese, migliorando anche la dotazione tecnologica e favorendo l'aggiornamento professionale degli addetti alla struttura, nel corso del 2014 sarà proposta all'Amministrazione l'adozione dei necessari provvedimenti per

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

istituire i diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche di Sportello Unico per le Attività Produttive, prevedendo che gli importi delle tariffe, nell'ambito dei medesimi procedimenti, potranno essere differenziati a seconda della complessità dell'istruttoria connessa, sulla scorta, ad esempio, della tipologia o del settore merceologico dell'attività produttiva ovvero della classe di evento (apertura, modifica, ecc.), laddove dovesse risultare opportuno, ovvero non assoggettando a tariffa, in prima battuta e in via sperimentale, quei procedimenti che consistono in mere comunicazioni, le quali, per la loro natura, non comportano un'istruttoria particolarmente complessa.

Inoltre, nel 2014 saranno poste in essere le azioni previste dalla deliberazione n. 993 del 23/12/2013, finalizzate al rafforzamento, particolarmente nei confronti delle categorie maggiormente esposte, della consapevolezza dei rischi connessi al gioco. Pertanto, saranno riviste le attuali modalità attraverso le quali è possibile procedere all'apertura di sale giochi sul territorio cittadino, tenendo comunque conto del fatto che il comune risulta competente solo per determinate tipologie di provvedimenti, ossia quelli che riguardano l'installazione di giochi leciti e/o le licenze ex art. 86 TULPS. In questo senso, occorrerà parallelamente instaurare un dialogo continuo con le altre amministrazioni a vario titolo competenti (specificamente, AAMS e Questura), così come peraltro stabilito dalla deliberazione sopra ricordata.

Motivazione delle scelte	<p>Le azioni sopra descritte costituiscono il naturale completamento di complesse attività programmate e sostenute dall'Amministrazione negli ultimi anni. In particolare, l'entrata a regime degli incubatori di imprese dell'area est e dell'area nord costituisce, nel complesso delle azioni messe in campo dal Comune per lo sviluppo economico del territorio cittadino, un tassello importante delle politiche di sviluppo locale messe in campo dall'Amministrazione.</p> <p>Ma l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale e soprattutto l'attrazione degli investimenti si persegue non solo attraverso concessione di contributi e servizi reali trasferiti alle imprese, ma anche assicurando agli imprenditori snellezza burocratica e certezza dei tempi per l'espletamento delle pratiche amministrative. Il miglioramento dell'estensione della modalità on-line anche ad altri procedimenti - attualmente gestiti, pur sempre in modalità dematerializzata, ma in assenza di un specifico percorso telematico di compilazione automatica dell'istanza - consentirà un ulteriore salto di qualità del servizio attualmente erogato, che renderà ancora più semplice e immediato il "fare impresa" nel territorio comunale.</p>
Investimento	La realizzazione del progetto richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'amministrazione comunale aggiuntive a quelle derivanti da finanziamenti esterni.
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Coerenza con il piano regionale di settore	
--	--

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Il sistema distributivo della città di Napoli (programma 1000)

La Città di Napoli, nonostante la congiuntura economica sfavorevole, conserva un sistema distributivo vasto ed articolato che, opportunamente valorizzato, potrebbe rappresentare una delle risposte della Città alla crisi economica. Si cercherà quindi di riqualificare l'offerta dei prodotti locali, legati alla tradizione e al territorio, di adeguare la normativa dei settori che maggiormente hanno manifestato criticità (occupazioni di suolo pubblico e commercio itinerante), di tutelare i consumatori. Lo sviluppo del sistema distributivo cittadino passerà attraverso la sinergica attuazione delle iniziative programmate che permetteranno un salto di qualità del tessuto degli operatori economici ed una maggiore consapevolezza del proprio ruolo ai consumatori. Favorire lo sviluppo economico vuol dire anche razionalizzare l'uso del suolo pubblico, con un recupero delle aree mercatali e/o delle aree destinate alle attività commerciali. Valorizzare i propri prodotti vuol dire anche scommettere sulla qualità dell'artigianato locale, sulle potenzialità di sviluppo dei Centri Commerciali Naturali, non solo come luoghi di quartiere, ma anche come attrattori di turisti e visitatori. Per sostenere la produzione locale sarà necessario da un lato migliorare e promuovere l'immagine di Napoli, dall'altro identificare con chiarezza i prodotti che rispettano gli standard di qualità.

Motivazione delle scelte	Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico nei vari ambiti del commercio, dell'artigianato e dei mercati.
Finalità da conseguire	Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto attraverso il commercio
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	Lo sviluppo dei progetti tiene conto, implicitamente, di quelli realizzati con fondi regionali o negli altri casi, delle politiche regionali riguardanti lo sviluppo economico e l'occupazione.

DESCRIZIONE PROGETTO : Il Commercio, l'Artigianato e i Mestieri. La Pubblicità e le sue regole (programma 1000 – prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Commercio in sede fissa. Adeguamento dello strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo.

Com'è noto, il Piano delle Attività Commerciali (P.A.C.) fu approvato con la delibera consiliare n. 46 del 4.3.2001.

Negli ultimi anni, in attuazione dei principi comunitari di liberalizzazione delle attività economiche, nel nostro Paese vi sono stati vari interventi legislativi che hanno introdotto una normativa di principi o tesa all'eliminazione di elementi di ostacolo al libero accesso al mercato e quindi all'eliminazione di contingenti numerici, distanze ed altre barriere al libero dispiegarsi della concorrenza fra le imprese.

In attuazione dei D.L. n. 201/2011 e n. 1/2012 e delle relative leggi di conversione, completando l'iter già avviato nel corso del 2012, il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n.16 del 23 aprile 2013, avente ad oggetto: “Prime misure di adeguamento ai principi di liberalizzazione delle attività commerciali in attuazione del D.L. n. 201/2011, del D.L. n. 1/2012 e relative leggi di conversione”.

Con l'adozione di tale atto si è concluso l'iter avviato dal Servizio Commercio al Dettaglio e dal SUAP già nell'anno precedente al precipuo fine di: 1) dare tempestiva attuazione alla suddetta normativa in tema di liberalizzazione (indice di virtuosità degli Enti locali - cfr. art. 1, co. 4, legge 27/2012); 2) creare le premesse per imprimere un nuovo impulso al settore del commercio che, anche a livello locale, sta attraversando una crisi profonda; 3) evitare, nel contempo, di esporre l'Ente a possibili contenziosi amministrativi, eliminando situazioni di grave incertezza, scaturenti dal fatto che la disciplina nazionale sulla liberalizzazione (D.L. n. 201/2011, del D.L. n. 1/2012 e relative leggi di conversione) contiene disposizioni di principio le quali, per ottenere piena applicazione, richiedono ulteriori sviluppi normativi sia da parte della Regione sia da parte del Comune (cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2012).

Sul tema della distribuzione commerciale, la Regione Campania, è recentemente intervenuta con l'adozione della Legge n. 1 del 9 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 2 del 10 gennaio 2014.

La suddetta legge prevede all'art. 10 che i Comuni adeguino, tra l'altro, lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), definito quale “strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali” e ancora quale strumento che “fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche...” “...tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e della sicurezza ... delle esigenze dei consumatori...dei progetti di rivalutazione del territorio, ... degli aspetti di mobilità, arredo urbano, nonché degli specifici interventi di pedonalizzazione”.

Dunque, nel corso del corrente anno, dovranno essere gettate le basi per l'adozione del nuovo SIAD che, giusta quanto indicato nella citata normativa regionale, dovrà interessare non solo il Servizio Commercio, Artigianato e *MiN* che si occupa di commercio in sede fissa (negozi, bar, ristoranti) e il Servizio Mercati che si occupa di commercio su aree pubbliche, ma anche gli altri Uffici comunali che istituzionalmente presidiano le su riportate aree di intervento individuate nella legge regionale, nonché nelle leggi statali di riferimento.

In una prospettiva di medio periodo, si dovrà quindi realizzare un piano interdirezionale di pianificazione dello sviluppo della rete commerciale, mediante specifiche misure di coordinamento dei vari interessi giuridicamente tutelati, inclusi quelli ricompresi nell'accezione normativa di “ambiente urbano” di cui al D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n.214/2011 e s.m.i. (gestione dei rifiuti, consumi energetici, inquinamento acustico ed atmosferico).

Le relative tematiche sono particolarmente complesse e incidenti le une sulle altre. Per questo è necessaria la formazione di un gruppo di lavoro

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

interdirezionale che, mediante un approccio integrato, pianifichi in maniera coordinata lo sviluppo della rete commerciale.

Nelle more dell'adozione del SIAD, si procederà all' adeguamento normativo dei diversi regolamenti comunali concernenti le funzioni esercitate dagli uffici della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro.

Saranno, quindi, redatti il Regolamento del Commercio in sede fissa, il Regolamento del Commercio su aree pubbliche, il regolamento sui c.d. "dehors", il regolamento edicole.

Nell'ambito del commercio su aree pubbliche menzione speciale meritano i mercati di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli. Il Comune di Napoli sulla scorta del D.M. del 20 novembre 2007 con delibera di c.c. n.27 del 26/06/2013 si è dotato di un regolamento per il funzionamento di questa particolare tipologia di mercato. Successivamente con la delibera di c.c. n.30 del 12/06/2014 sono state integrate le aree (presenti in tutte le municipalità e nei parchi pubblici) e perfezionate le procedure amministrative. A questo punto, quindi, bisognerà dare piena attuazione al regolamento individuando orari e numero di postazioni per ciascuna delle aree di svolgimento ed approvando con successivi atti deliberativi le convenzioni con i soggetti gestori delle varie manifestazioni. Saranno al contempo aumentati i controlli per verificare il rispetto delle norme nazionali, regionali e comunali circa la genuinità dei prodotti e la filiera produttiva.

Per ciò che concerne i tradizionali mercatini natalizi, nell'anno 2014 tutta la programmazione sarà anticipata in modo da essere pronti entro settembre ad emanare un atto deliberativo che istituisca il novero delle fiere che si svolgeranno sul territorio cittadino. Per i mercati natalizi del 2015 la deliberazione concernente le fiere natalizie sarà approvata entro il 31 gennaio 2015. Ciò consentirà agli uffici, alla polizia locale e alle società partecipate comunali di predisporre i servizi a supporto e la definizione completa delle attività logistiche e di controllo da mettere in campo. Successivamente le municipalità assegneranno le postazioni con procedure ad evidenza pubblica affinché il programma operativo parta entro il secondo week end di novembre.

Eccedenze alimentari

La Giunta comunale, con Deliberazione n. Delibera n. 72 del 19 febbraio 2014, ha delineato il posizionamento strategico della Città di Napoli in preparazione dello svolgimento e della partecipazione dell'Amministrazione comunale ad Expo 2015, dando impulso ad un quadro di azioni che guardi oltre l'evento Expo, considerato che la centralità dei temi della manifestazione, proprio perché riguardano questioni fondamentali per il genere umano, non possono che comportare azioni e scelte non episodiche, ma destinate ad incidere profondamente sul tessuto culturale, produttivo e sociale della Città.

Tra le predette azioni, vi è l'obiettivo di affrontare concretamente, in un ambito territoriale caratterizzato da forti squilibri sociali e dall'aumento della popolazione vulnerabile e a rischio povertà, il tema dell'accesso al cibo e del contrasto allo spreco alimentare per emergere dalla complessa situazione di divario sociale cittadino.

In tale prospettiva, assumerà particolare rilevanza la formalizzazione di accordi tra soggetti pubblici, organizzazioni di volontariato e associazioni di rappresentanza di imprese e categorie professionali, ciascuno nell'ambito delle rispettive funzioni, competenze e ruoli istituzionali ed il coinvolgimento dei punti vendita di generi alimentari. Tali accordi saranno finalizzati a contrastare lo spreco alimentare anche mediante il ritiro ed il conferimento delle eccedenze alimentari ai bisognosi, anche per il tramite di istituti di accoglienza ovvero di istituzioni religiose e di volontariato, nel rigoroso rispetto delle

normative igienico-sanitarie.

Attività commerciali e artigianali storiche. Tutela, promozione e valorizzazione degli esercizi e delle botteghe storiche della città.

Nella Città di Napoli vi sono attività contraddistinte da una rilevante continuità temporale e un forte radicamento urbano, che costituiscono testimonianza della storia, della cultura, dell'arte e della tradizione imprenditoriale napoletana, le quali, purtroppo, in questo particolare momento storico, segnato da una forte crisi economica, rischiano di scomparire. Per l'anno corrente, l'obiettivo da realizzare è rappresentato dalla piena ed efficace prosecuzione del lavoro avviato negli anni appena trascorsi. Negli anni 2012-2013, infatti, sono state apprestate le basi per la definizione di un regolamento relativo alla istituzione nonché alla tenuta e all'aggiornamento di un Albo degli esercizi e delle botteghe storiche.

E' intervenuta la L.R. n. 11 del 10 marzo 2014, che all'art. 2, comma 4, prevede: "Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, la Giunta regionale adotta la deliberazione concernente la determinazione dei criteri per l'individuazione dei locali, dei negozi, e delle botteghe [.....] a rilevanza storica [....]".

Considerato che la volontà dell'Amministrazione è quella di procedere, comunque, all'immediata approvazione, in via sperimentale, della bozza di Regolamento già elaborata dagli Uffici, si provvederà a sottoporre la delibera di approvazione del regolamento agli Organi deliberanti, fermo restando la necessità di procedere all'adeguamento del Regolamento ai criteri che verranno poi adottati dagli Organi regionali.

Con l'adozione del suddetto regolamento, l'Amministrazione si propone di tutelare, promuovere e valorizzare quelle attività che appartengono alla storia cittadina e, in particolare, che: a) sono connotate dalla presenza di un significativo valore storico e/o artistico-monumentale; b) rappresentano elementi fondanti dell'identità cittadina e del patrimonio culturale di Napoli; c) valorizzano con la loro continuità nel tempo il lavoro e l'intelligenza imprenditoriale; d) costituiscono risorse economiche strategiche per la città anche in considerazione della funzione fondamentale di attrattori di flussi turistici.

L'Albo, già istituito presso molti Comuni d'Italia a forte tradizione artigianale, consentirà anche una reale e precisa mappatura del patrimonio degli esercizi/botteghe esistenti sul territorio, utile anche per finalità turistico-culturali, costituendo testimonianza della storia e delle tradizioni imprenditoriali della città di Napoli.

Lotta alla contraffazione e tutela della sicurezza dei mercati. Tutela del made in Naples

Promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione verso il fenomeno dei prodotti contraffatti o non sicuri, supportando le associazioni di categoria e forze dell'ordine nei loro compiti di tutela dei mercati dall'invasione di prodotti falsi, di provenienza incerta o non sicuri per i consumatori, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di cooperazione interistituzionale.

Oltre ad assicurare l'incolumità e la soddisfazione dei cittadini/consumatori, il programma rappresenta un importante strumento per far crescere l'economia "sana", sviluppando produzioni di qualità realmente corrispondenti all'identità e ai valori del territorio, alla sua conformazione ambientale, antropologica e

culturale e perseguendo, contestualmente, elevati livelli di soddisfazione e tutela dei consumatori.

Valorizzare produzioni locali attivando un sistema virtuoso attraverso la realizzazione e l'attivazione di una infrastruttura tecnico-metodologica per la valutazione, la "certificazione" e la valorizzazione delle aziende e dei prodotti "Emozione Napoli" e per la trasmissione dei valori culturali e territoriali da esse veicolati. Elaborazione e definizione dei disciplinari per le procedure di licensing e certificazione, che garantisca la qualità e l'autenticità dei prodotti identificati con il marchio "Emozione Napoli".

La pubblicità e le pubbliche affissioni. La Polizia Amministrativa.

Con la deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2013 n. 986 sono stati approvati "gli indirizzi finalizzati alla rielaborazione, da parte degli uffici comunali competenti, del Piano generale degli impianti approvato con deliberazione di consiglio comunale 419 del 1999. Al riguardo è stata ampiamente evidenziata la indifferibile necessità di sottoporre a verifica le disposizioni contenute nel vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, che approvato – ben quattordici anni orsono, richiede una ampia rivisitazione per verificarne la compatibilità con le intervenute modifiche nell'ambito del sistema dei vincoli culturali ambientali e paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004 nel pieno rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie e di sicurezza della circolazione stradale. Contestualmente la sentenza del Consiglio di Stato (Ad Plen. 5/2013) ha sostanzialmente modificato il rapporto intercorrente con gli operatori, per i quali non si parla più di autorizzazioni ma di concessioni di suolo pubblico.

Al tal fine pertanto con la citata deliberazione della giunta comunale sono stati dettati gli "indirizzi" puntuali in base ai quali gli uffici comunali competenti, procederanno, entro il 31/07/2014, alla redazione del nuovo PGI da sottoporre all'approvazione dello stesso Consiglio:

- tutela dei i valori storico-culturali e paesaggistici presenti nel territorio comunale;
- razionalizzazione dei posizionamenti dei manufatti sul territorio;
- affermazione di una diffusione equilibrata e ordinata dei manufatti pubblicitari per evitare fenomeni di affollamento, disturbo visivo e intralcio alla circolazione stradale;
- inserimento nel tessuto cittadino di tipologie di impianti di elevato livello qualitativo in termini progettuali, costruttivo-strutturali, di rispetto dell'ambiente con riferimento all'abbattimento del consumo energetico, all'utilizzo di materiali riciclabili
- incentivazione nell'uso di nuove tecnologie;
- applicazione generalizzata, in relazione ai rapporti che sorgeranno con i privati, dell'istituto giuridico della concessione di suolo;
- individuazione dei soggetti concessionari esclusivamente mediante procedure ad evidenza pubblica;

Con Disposizione n. 19 del 7/05/14 del Direttore Generale è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale per la redazione del nuovo PGI pertanto, il

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

termine del 31/07 fissato dalla DGC 986/13 citata, dovrà essere differito almeno al 30/09 o data successiva.

Analogamente è stata prevista la redazione di un Regolamento delle pubbliche affissioni e di un regolamento sulla segnaletica che possano costituire un punto di riferimento sicuro ed affidabile in termini di periodicità delle affissioni, tariffe applicabili, ecc. per gli operatori che decidano di avvalersene soprattutto in considerazione della volontà di rilanciare il ruolo di ELPIS e, ad avvenuta cessione di ramo d'azienda, di Napoli Servizi, sul versante dei controlli attraverso la messa a sistema dei dati in possesso degli uffici, riferiti al rilascio delle concessioni, con quelli in possesso della società, riferiti alla riscossione dei canoni, che sul versante della rimozione degli impianti abusivi o non conformi;

Pertanto nel corso dell'anno si procederà ad avviare un censimento straordinario di tutta l'impiantistica pubblicitaria esistente sul territorio comunale e collocata sia su aree pubbliche sia su aree private, allo scopo di aggiornare gli archivi e creare una banca dati di tutta l'impiantistica pubblicitaria presente sul territorio comunale, quale strumento quanto mai efficace per la gestione delle entrate del settore pubblicità, rafforzando la capacità di riscossione degli importi iscritti a residui attivi ed assicurando un monitoraggio costante sugli adempimenti del contribuente;

Contestualmente si proseguiranno le azioni di controllo del territorio, che saranno svolte in sinergia tra il Servizio Polizia Amministrativa, la predetta società e il Servizio Autonomo Polizia Locale, finalizzate non solo alla rilevazione degli abusi, ma anche per verificare la rispondenza della localizzazione degli impianti autorizzati rispetto al titolo rilasciato, nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti, in primis quelle del Codice della Strada, provvedendo senza indugio alla rimozione degli impianti di cui è stata o sarà constatata l'abusività nei termini di legge; nonché, successivamente all'aggiudicazione della gara indetta a fine 2013, si procederà altresì alla rimozione degli impianti abusivi.

Attività: ELPIS

Nell'ambito del più complessivo disegno di riordino delle società partecipate un ruolo rilevante ha assunto la problematica riguardante la società ELPIS Srl, società in house, partecipata al 100% del Comune di Napoli. Infatti allo scopo di realizzare quanto previsto dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 58/2012, ovvero: “[...] procedere alla messa in liquidazione della società al fine di avviare un percorso per l'acquisizione del complesso aziendale da parte di Napoli Servizi (SpA), soggetto più adatto a gestire la complessità del servizio e alla realizzazione dell'efficientamento sia del servizio che della sua produttività”; indirizzo è stato ulteriormente ribadito dallo stesso Consiglio Comunale in occasione dell'adozione, nella seduta del 28/1/2013, della deliberazione n. 3 concernente l'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario, dalla giunta comunale è stata adottata la deliberazione di proposta al consiglio n. 949 del 12/12/2013 avente ad oggetto: “Razionalizzazione delle società partecipate – individuazione delle modalità attraverso le quali sarà assicurata da parte di Napoli Servizi spa la prosecuzione delle attività attualmente facenti capo a Elpis srl a decorrere dal 1.1.2014. Individuazione dei primi adempimenti finalizzati alla realizzazione del nuovo assetto societario” con la quale si è deliberato di avviare la cessione da parte di Elpis alla Napoli Servizi del ramo di azienda afferente alle attività relative alle pubbliche affissioni ed alla pubblicità per conto del Comune di Napoli; di internalizzare le attività di accertamento e riscossione delle entrate derivanti dal pagamento dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità; di prevedere il mantenimento presso Elpis della gestione stralcio delle attività finalizzate alla riscossione dei crediti e del pagamento della massa

debitoria.

Nelle more del perfezionamento delle decisioni e considerata la notevole complessità delle diverse azioni da porre in essere per definire la cessione del ramo di azienda da Elpis a Napoli Servizi, al fine di non interrompere le attività connesse alle affissioni ed alla gestione del tributo, con successive deliberazioni, la Giunta Comunale ha disposto una proroga almeno fino al 31/10/14 dell'affidamento alla società Elpis delle attività dalla stessa svolte nel corso degli anni ed in vista dell'attribuzione di dette attività ad altro soggetto – Napoli Servizi spa

Attività: rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico antistante gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

L'Amministrazione Comunale ha avviato la revisione generale del Regolamento che disciplina l'occupazione di suolo pubblico e l'applicazione del relativo canone. Tra le novità che si vogliono introdurre con la nuova regolamentazione, figura la possibilità, per i concessionari morosi, di ravvedersi, concordando con gli uffici tributari un piano di rateizzo anche qualora l'Amministrazione Comunale non abbia ancora iniziato il processo di recupero del canone evaso. Contestualmente alla iniziativa generale di revisione e rielaborazione del regolamento per l'occupazione del suolo, attività che nel gruppo di lavoro appositamente istituito ha visto la fattiva partecipazione di molti Servizi, si rende necessaria la revisione del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico antistante i pubblici esercizi, approvato nel mese di giugno 2012 sia per il necessario e contestuale adeguamento al Regolamento Cosap, sia per procedere alla definizione di procedimenti atti a conseguire la riduzione dei tempi di rilascio delle concessioni di suolo antistanti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, prevedendo lo snellimento dell'iter procedurale, grazie all'individuazione di caratteristiche e requisiti qualitativi degli elementi di arredo per ambiti territoriali definiti allo scopo di orientarne la progettazione.

Attività di rilascio delle concessioni per l'occupazione suolo e delle relative autorizzazioni per chioschi ed edicole

Stante ad oggi la mancanza di un regolamento di settore che disciplini la collocazione sul territorio, le dimensioni e la morfologia dei chioschi, nonché i procedimenti amministrativi che devono regolare i rapporti con i concessionari, nel corso dell'anno si approverà il Nuovo Regolamento per l'installazione dei chioschi che è impostato su due principi basilari:

- la individuazione dei soggetti concessionari esclusivamente mediante procedure ad evidenza pubblica;
- l'individuazione da parte del Comune, sulla base di un apposito Piano, dei siti e delle aree destinate ad accogliere l'installazione di un chiosco;
- la gestione della fase transitoria.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	La realizzazione del progetto si attua prevalentemente con specifiche risorse esterne ed un ridotto apporto di risorse finanziarie proprie
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: I Mercati di Napoli - Il Sistema Agroalimentare ed il commercio sulle aree pubbliche (programma 1000 – prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Per il triennio 2013/2015 continuerà il processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte sia su aree pubbliche con una triplice finalità:

- a) verifiche per la definizione delle condizioni di adeguamento alle norme di sicurezza e rispondenza ai requisiti igienici; trasferimento alle municipalità delle necessità e iniziative manutentive in corso;
- b) assegnazione dei posteggi liberi nelle strutture, previa verifica di adeguamento igienico sanitario e di sicurezza;
- c) assicurare un maggiore gettito d'entrate mediante l'assegnazione, a mezzo bando, dei box e/o posteggi liberi nonché il rilascio delle concessioni per i mercatini.

Per ciò che concerne il punto a), nel corso del 2014 saranno stanziati le risorse necessarie all'effettuazione degli adeguamenti alle norme di sicurezza ed al rispetto dei requisiti igienici dei mercati cittadini che abbisognano di tali interventi.

Relativamente al punto b), nel 2014 saranno attivate le procedure per l'assegnazione di box e posteggi giuridicamente liberi in tutti i mercatini della città.

Sono stati portati a termine i bandi di: via Nerva, via Caramanico, Pendio Agnano, Mercato dei Fiori e via Califano e nel corso del 2014 saranno rilasciate le conseguenziali autorizzazioni e concessioni.

L'Amministrazione Comunale ha avviato la revisione generale del Regolamento che disciplina l'occupazione di suolo pubblico e l'applicazione del relativo canone. Tra le novità che si vogliono introdurre con la nuova regolamentazione, figura la possibilità, per i concessionari morosi, di ravvedersi, concordando con gli uffici tributari un piano di rateizzo anche qualora l'Amministrazione Comunale non abbia ancora iniziato il processo di recupero del canone evaso.

Nel corso del 2014 si procederà alla revisione del regolamento dei mercati – Commercio su aree pubbliche.

Le attività che saranno poste in essere di cui ai punti a) e b) consentiranno il raggiungimento di un duplice obiettivo da un lato assicurare all'amministrazione un maggior gettito di entrate e, dall'altro, faciliteranno i controlli prevenendo eventuali fenomeni di abusivismo.

Nell'ambito degli interventi a favore delle amministrazioni comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei centri commerciali naturali mediante finanziamento regionale (D.D. n. 547 del 14/9/2012) si procederà all'aggiudicazione degli appalti per i siti di Piazza Mercato (finanziamento 135.003.00) e del mercatino di via Galiani (finanziamento € 598.518.45) con inizio dei lavori nel corso dell'anno 2014.

Al fine di facilitare ed ottimizzare la gestione dei mercati del Comune, sarà realizzato un database che consentirà di stimare in tempo reale il numero di posteggi liberi (che conseguentemente saranno messi a bando) ed i concessionari morosi per ogni mercato (per attivare conseguentemente una procedura di riscossione per sanare un eventuale residuo passivo). Le funzionalità del DB-Mercatini sono anche quelle di gestire "informaticamente" i fascicoli di ogni concessionario, finora in formato cartaceo, acquisendo tutti i vantaggi che l'elaborazione digitale comporta.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	La realizzazione del progetto richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'amministrazione comunale aggiuntive a quelle derivanti da finanziamenti esterni.
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Tutela dei consumatori e della identità delle produzioni locali (programma 1000 – prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Servizio Affari Generali ha come funzione primaria l'organizzazione e l'attuazione del sistema dei controlli in tema alla Direzione Centrale Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro ovvero, sulla base delle linee guida definite dalla Direzione Generale, tende ad assicurare, attraverso un monitoraggio continuo e progressivo delle attività interne alla Direzione, il miglioramento dell'azione amministrativa a beneficio di una Pubblica Amministrazione meno burocratizzata e più vicina al cittadino.

In linea con le funzioni di coordinamento e di supporto attribuite dall'Amministrazione al Servizio, si procederà al coordinamento delle attività per la regolamentazione della vendita diretta dei prodotti agricoli, coadiuvando le Municipalità nell'applicazione delle procedure previste dal Regolamento di detti mercati approvato con deliberazione consiliare n.27/2013 e s.m.i.

Si provvederà, altresì, alle azioni di supporto agli uffici della Direzione Centrale per le attività di studio e analisi occorrenti:

- per la preparazione del SIAD (strumento d'intervento per l'apparato distributivo) così come recentemente legiferato dalla Regione Campania con l'adozione della Legge n. 1 del 9 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 2 del 10 gennaio 2014 con i relativi regolamenti di settore;
- per l'adeguamento del vigente Piano Generale degli Impianti, che regola la materia della pubblicità e delle pubbliche affissioni, alle modifiche normative intervenute.

In ultimo, per quanto concerne il Regolamento per la tutela, la promozione e la valorizzazione delle botteghe storiche si procederà all'istituzione dell'albo delle botteghe storiche previsto dal Regolamento stesso.

Investimento	La realizzazione del progetto richiede lo stanziamento di risorse proprie dell' amministrazione comunale aggiuntive a quelle derivanti da finanziamenti esterni.
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
Motivazione delle scelte	

**DESCRIZIONE PROGRAMMA: SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE –
TEMATICA: “EVENTI STRATEGICI – EVENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE” (programma 1400)**

Il Dipartimento Gabinetto è la struttura di diretta assistenza al Sindaco ed agli Assessori e assicura il raccordo con gli organi politici.

L'Ufficio di Gabinetto assicura, anche, il supporto agli Amministratori ed al Capo di Gabinetto nella realizzazione di eventi di rilievo internazionale, anche al fine di contribuire allo sviluppo cittadino in relazione alle politiche territoriali di promozione del turismo, del patrimonio culturale, sportivo, dell'ambiente e delle attività produttive. Rientrano in tale ambito alcuni eventi internazionali ai quali la Città sta dedicando le proprie energie anche attraverso una forte sinergia istituzionale

In particolare, sarà avviato nel 2014 un percorso di promozione per assicurare la partecipazione del Comune di Napoli alla Esposizione Universale EXPO 2015 che si terrà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 con il tema “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”. Il Padiglione Italia a Expo 2015, ossia il luogo espositivo del Paese ospite, sarà la porta di ingresso del Paese, una straordinaria vetrina e laboratorio di relazioni internazionali, una finestra sulla storia del nostro Paese, capace di coniugare tradizione e innovazione, passato e futuro, nonché un luogo in grado di rappresentare il meglio delle eccellenze italiane legate al tema dell'Expo. Il Comune di Napoli ha già espresso il proprio interesse ad essere presente nel Padiglione Italia con nota a firma del Sindaco del 28 giugno 2013; la presenza del Comune di Napoli nell'Expo Milano 2015 ha una rilevanza assolutamente strategica per la città, e si pone in coerenza e logico sviluppo di alcune attività già realizzate dall'Amministrazione, come il Protocollo d'Intesa del 17.02.2009 sottoscritto dai Sindaci di Milano e di Napoli al fine di porre le basi di una collaborazione reciproca tra le parti per l'organizzazione dell'Expo Milano 2015 e del Forum Universale delle Culture (deliberazione di Giunta n. 442 del 10.04.2009) ed il supporto agli eventi collegati all'Expo 2015 che si sono tenuti nella Città di Napoli negli ultimi anni (Expotour e “Tavolata Planetaria” - 2012). In vista della partecipazione all'Expo 2015, la Giunta comunale ha approvato gli indirizzi per il “posizionamento strategico della Città di Napoli” (deliberazione G.C. n. 72 del 19.02.2014), individuando 7 azioni coordinate che dovranno essere sviluppate nel 2014 e nel 2015 per cogliere e realizzare l'obiettivo di sviluppo che è costituito dall'EXPO anche per il territorio napoletano.

La presenza del Comune di Napoli nel Padiglione Italia sarà caratterizzata dalla discussione sui seguenti temi (assistenti delle iniziative nelle quali l'Amministrazione investirà, già a partire dal 2014, per la costruzione delle “Coerenze cittadine”):

- i temi - in particolare, la dieta mediterranea e la nutraceutica - già oggetto della manifestazione di interesse presentata dal Comune di Napoli per la partecipazione al Padiglione Italia;
- la sicurezza alimentare, anche alla luce delle gravissime conseguenze derivanti dallo sversamento di inquinanti in terreni dedicati all'agricoltura, la qualità dei cibi semplici nonché il loro collegamento con la realtà del Mediterraneo;
- le basi logistiche della città in relazione ad una politica di scambi sempre più intensa con i porti del Mediterraneo;
- i temi della sostenibilità complessiva dell'indotto relativo al tema della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, con riferimento ai temi degli “imballaggi” da un lato e della conservazione dall'altro;
- la modernità della cultura alimentare napoletana;
- la pratica istituzionale concreta di valorizzazione di alcuni “beni comuni” fonte di vita dei popoli, a partire dall'utilizzo dell'acqua pubblica.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Dovrà essere assicurato il raccordo con la Regione Campania e con le altre realtà istituzionali per ottimizzare i rispettivi sforzi e massimizzare l'utilità della partecipazione del Comune di Napoli all'importante evento espositivo, assicurando le migliori ricadute in termini di sviluppo e promozione del territorio napoletano. Ruolo di propulsione e di raccordo nella realizzazione degli eventi di rilievo internazionale sarà svolto, nel rispetto delle competenze assegnate ad altri organi e ad altre strutture dell'Amministrazione, anche rispetto alle attività del Forum Universale delle Culture. La IV Edizione del Forum Universale delle Culture è stata caratterizzata da ampie modificazioni, in gran parte dovute alla difficile individuazione delle fonti di finanziamento in un contesto di progressiva recessione e "spending review" internazionale. Solo in data 15 dicembre 2012, infatti, è stato siglato l'Accordo tra Regione Campania e Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione nell'ambito del quale sono state reperite risorse per l'avvio delle cd. "Nuove Azioni", fra le quali viene individuato il Forum Universale delle Culture (punto 3.3 della "Terza ed ultima riprogrammazione" delle risorse del PAC).

Tuttavia, nell'ambito di un più ampio "plafond" (66 mln di euro) relativo alle "Nuove Azioni", l'individuazione delle risorse specificamente destinate al Forum è stata formalizzata dalla Giunta Regionale della Campania solo con deliberazione n. 225 del 12.07.2013. Con tale atto la Giunta Regionale della Campania ha assegnato 11 mln di euro al Comune di Napoli, per il Forum Universale delle Culture 2013 nel territorio del Comune di Napoli, riservandosi la disponibilità di 5 mln di euro per azioni da realizzarsi, con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, nell'ambito del Forum Universale delle Culture 2013 presso i siti UNESCO presenti sul territorio regionale.

Ad un tavolo congiunto costituito dalla Regione e dal Comune con Protocollo d'Intesa del 16 aprile 2013, nonché ad un piano di comunicazione unitario, è affidato il coordinamento fra tutte le iniziative che andranno a comporre il mosaico di un evento che – in coerenza con l'indirizzo culturale che Comune, Regione e Fondazione hanno scelto di perseguire – investirà più luoghi, più temi e per un tempo più prolungato (si prevede la prosecuzione delle attività fino alla fine del mese di ottobre 2014) rispetto alle forme di "cultura concentrata" che i precedenti Forum hanno sperimentato.

Per la realizzazione delle iniziative sul territorio cittadino, il Comune di Napoli, coerentemente con le scelte e gli indirizzi impartiti dal Consiglio Comunale e con gli impegni istituzionali già assunti nei confronti della Fondazione di Barcellona e dell'UNESCO e condivisi con la Regione nel citato Protocollo d'Intesa del 16 aprile 2013, ha deciso di avvalersi dello strumento della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013", con la quale ha provveduto a regolare i rapporti convenzionalmente, al fine di individuare le attività ed i servizi che la Fondazione dovrà realizzare per la compiuta attuazione dell'evento e le modalità di gestione delle risorse all'evento stesso destinate.

Il Comune resta, pertanto, titolare delle scelte relative all'evento, del quale ha prima dettato le "linee guida" (deliberazione di Giunta n. 500/2013) e poi ha approvato le "schede di intervento" (deliberazione di Giunta n. 826/2013).

La verifica sull'attuazione del programma che la Fondazione è chiamata a realizzare viene effettuata da un organo collegiale di indirizzo, costituito con atto della Giunta e composto da tutti gli Assessori coinvolti nelle trasversali tematiche che compongono il Forum.

DESCRIZIONE PROGETTO: Promozione turistica (programma 1100 – prog. 4)

L'obiettivo che si vuole perseguire è di aumentare, attraverso una adeguata comunicazione, l'offerta dei servizi di informazione turistico-culturale.

Rafforzare, quindi, la conoscenza e l'attrattiva di Napoli nel suo complesso, anche attraverso l'affermazione del marchio *made in Napoli* sul mercato turistico nazionale ed estero.

A tal fine si intendono porre in essere azioni finalizzate a realizzare sinergie pubblico-privato, incentivando forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati, per attrezzare punti di informazione e di orientamento ai visitatori ed ai turisti presenti sul territorio cittadino, in concomitanza con iniziative a valenza turistico-culturale.

Si vuole, inoltre, valorizzare ed implementare l'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche di Napoli, dei suoi quartieri periferici e dei suoi dintorni.

E' importante realizzare, quindi, una comunicazione unitaria dell'immagine. Incisive iniziative e campagne di comunicazione e di informazione per la promozione delle attività e degli eventi da realizzare si svilupperanno a livello locale, nazionale ed internazionale, coinvolgendo in primis i canali istituzionali propri dell'Ente, i media tradizionali, e ricorrendo, ove possibile, a nuove forme di comunicazione; mailing list, blog, social network etc.

Eventi di rilevanza turistico-culturale.

Sotto il profilo della pianificazione e della programmazione strategica sarà proseguita l'attività di valorizzazione del sistema degli eventi di rilevanza turistica e culturale oramai divenuti importanti appuntamenti annuali, particolarmente seguiti, oltre che dalla popolazione locale, dai turisti di nazionalità italiana e straniera.

In particolare:

- collaborazione alla realizzazione della XX Edizione delle manifestazioni "Maggio dei Monumenti", curata quest'anno dal "Forum Universale delle Culture" e avente per tema "Storie e Leggende Napoletane";
- realizzazione della manifestazione "Estate a Napoli 2014";
- realizzazione della manifestazione "Natale a Napoli 2014", che avrà tra i suoi momenti-clou la Notte di Capodanno.

Nel 2013 è stato approvato un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti che prevede la collaborazione - da parte degli studenti dell'Accademia - a varie attività (quali allestimenti scenografici, laboratori di didattica, spot cinematografici etc.) da realizzare nell'ambito degli eventi di rilevanza turistico-culturale. Nel corso del 2014 si potranno in essere le attività previste nel Protocollo.

Programmazione.

Lanciare per tempo la programmazione degli eventi di rilevanza turistica e culturale è fondamentale perché gli operatori organizzino la promozione ed i pacchetti turistici.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Saranno pubblicati avvisi per la presentazione di proposte da realizzare nell'ambito dei principali eventi (Maggio, Estate, Na tale). Si intende inserirli in un unico calendario da presentare agli operatori che si occupano di incoming nonché da mandare e/o portare alle principali fiere turistiche.

Progetto iNapoli.

Si provvederà al mantenimento ed al rafforzamento della Rete infopoint iNapoli; in particolare verrà effettuata una gara per l'acquisizione di Infopoint da collocarsi presso la Stazione Centrale.

Continua l'aggiornamento del personale e l'ampliamento della rete con la collaborazione degli URP delle Municipalità.

Partecipazione alle Fiere del Turismo.

Le fiere sono un importante momento di promozione del territorio. Si intende scegliere gli appuntamenti più prestigiosi e pianificare la presenza del Comune di Napoli con proprio stand o assieme ad altre istituzioni.

Si intende inoltre partecipare alle più significative Borse del Turismo Congressuale. In occasione delle citate manifestazioni fieristiche saranno prodotti materiali promozionali studiati per tali eventi.

Fund Raising.

L'attività di ricerca di fonti di finanziamento ulteriori rispetto al Bilancio proprio dell'Ente è in massima parte rivolta verso la Regione Campania, Ente gestore del POR Campania 2007-2013.

In particolare si è in attesa dell'esito della presentazione alla Regione del Progetto "Imago Mundi", presentato ai fini dell'ammissione a finanziamento a valere sui fondi PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.12.

Nel 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli ed il Comune di Acerra ai fini della presentazione del Progetto "Acerra – Napoli, da castello in castello" alla Regione Campania per l'ammissione a finanziamento sempre a valere sui fondi PO FESR Ob. Op. 1.12. Anche per tale progetto si attendono gli esiti da parte della Regione.

Fonte di finanziamento ulteriore è l'imposta di soggiorno, finalizzata al potenziamento dei servizi turistici offerti.

Quota parte della tassa di soggiorno per l'anno 2014 verrà destinata a incentivi/contributi servizi al turismo lungo gli itinerari turistici maggiormente frequentati (quali bagni, deposito bagagli, internet point).

Si provvederà inoltre a predisporre un piano per la segnaletica e la cartellonistica turistica (relativa a siti turistici, musei, monumenti etc.), da attuare con gli importi della tassa di soggiorno 2014 e/o con sponsorizzazione.

Sponsorizzazioni.

Si intende rafforzare le azioni finalizzate alla realizzazione di sinergie pubblico-privato incentivando le forme di cooperazione con la ricerca di sponsor per

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

tutte le esigenze della cultura ed in modo particolare in concomitanza delle iniziative a valenza turistico-culturale.

E' ancora aperto il bando 2012/2014 - pubblicato nel 2012 - per la ricerca di sponsor per le iniziative di rilievo turistico-culturale che si terranno in città fino al mese di dicembre 2014, al fine di fornire ai visitatori ed ai turisti presenti sul territorio cittadino una capillare diffusione delle iniziative in essere.

Sicurezza.

Con riferimento al miglioramento della percezione della sicurezza da parte dei turisti, con i proventi della tassa di soggiorno si è provveduto all'affidamento al Servizio Protezione Civile del coordinamento dell'impiego delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile. Tali Associazioni per la durata di un anno effettueranno attività di assistenza e soccorso, nonché indirizzamento dei flussi turistici nella città.

Per quanto riguarda la sede del Servizio Turismo, oltre che per ottimizzare la qualità del lavoro svolto dai dipendenti, anche per garantire la dovuta attenzione alla sicurezza dei turisti ed operatori culturali e turistici che si recano al Maschio Angioino, è in corso la realizzazione di un progetto per la messa in sicurezza degli infissi e dell'impianto elettrico.

Portale del Turismo.

Il calendario delle attività culturali e tempo libero (teatro, musica, visite guidate, incontri letterari, enogastronomia, sport) sarà consultabile sul nuovo Portale del Turismo, per il quale è stata avviata la procedura di gara e che sarà gestito dal Servizio Turismo.

All'interno del Portale si prevede una sezione dedicata ai soggetti che realizzeranno eventi turistico-culturali in città. A tali soggetti verranno fornite le credenziali per accedere al Portale ed inserire direttamente i dati concernenti gli eventi da realizzare.

Ai fini della promozione della città e delle iniziative culturali-turistiche si prevede anche la realizzazione di social network attraverso la creazione di pagine (facebook, twitter, youtube ed altro) oltre che la realizzazione di un blog sul turismo collegati con un link al Portale.

Il Turismo Sostenibile.

L'Amministrazione comunale intende offrire un alto livello di soddisfazione turistica e assicurare al visitatore un'esperienza significativa, accrescendo la sua consapevolezza riguardo la sostenibilità.

Anche per questo motivo ha individuato nella partecipazione dei cittadini (associazioni) per lo sviluppo turistico-culturale e la qualità della vita i fattori predominanti per una completa rivalutazione della città.

A tal proposito si intendono valorizzare gli storici percorsi delle scalinate e gradinate napoletane che - intrecciandosi con le altre zone pedonali della città, quali il lungomare e il centro storico - concorrono a promuovere, con la modalità del *camminare*, i territori più pregiati della città (lungomare, centro storico, i Parchi regionali presenti in città quali il Parco metropolitano delle Colline di Napoli ed il Parco dei Campi Flegrei).

Al fine di creare una mobilità sostenibile per la visita della città, sarà realizzata una brochure dedicata alle Stazioni dell'Arte e ai luoghi di attrazione turistica adiacenti alle singole fermate della Metropolitana.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

A livello nazionale l'Amministrazione Comunale ha siglato un Protocollo d' Intesa con altri Enti (Provincia di Rimini, Roma Capitale, Comuni di Milano, Firenze, Venezia) per la creazione di un Network delle Grandi Destinazioni Italiane per il Turismo Sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile del turismo italiano e a migliorarne la competitività.

Si realizzeranno incontri con tali Enti – alla Bit di Milano, successivamente a Roma - per la definizione dei vari step del progetto.

Turismo Congressuale.

In collaborazione con la Mostra d' Oltremare si prevede di creare strutture di accoglienza per uffici che si occupino del Turismo Congressuale a Napoli, individuando per la parte operativa la sede del Servizio Turismo e per il call center la Mostra d'Oltremare; in tale ottica si colloca la partecipazione per la prima volta alla Fiera del Turismo Congressuale a Francoforte, per avere incontri con i buyers provenienti da tutto il mondo al fine di promuovere il Turismo Congressuale napoletano.

Si potrà cominciare a prendere contatto con questa nuova realtà turistica cercando di realizzare una pagina web di locations, sia istituzionali che private, nelle quali poter effettuare il Turismo Congressuale e ideare promozione turistica per coloro che parteciperanno ai congressi.

Verrà inoltre predisposto un Regolamento per la concessione delle sale istituzionali nelle quali realizzare il Turismo Congressuale.

Ufficio Cinema.

Con l'obiettivo di fare promozione al territorio ed alle sue opere museali ed artistiche, verrà creato - nell' ambito del Servizio Turismo - l'Ufficio Cinema, fortemente voluto dall'Assessore alla Cultura e al Turismo.

Tale struttura farà da ufficio promotore e di supporto alle case produttrici che intendono girare a Napoli film s, documentari, lungometraggi e altro, proponendo innanzitutto un'immagine turistico-culturale della città - diversa dalla solita immagine folkloristica e degradata - che faccia da sfondo alle opere cinematografiche.

L'Ufficio dovrà dare inoltre supporto agli operatori per snellire le procedure burocratiche necessarie per girare films all'interno delle locations.

Si provvederà alla predisposizione di un Regolamento concernente le tariffe e gli eventuali costi delle sedi istituzionali nonché per la compensazione dei mancati introiti ed eventuali occupazioni di suolo.

Si provvederà inoltre alla istituzione di una Consulta per il Cinema.

Turismo scolastico.

Collegandosi al Progetto “La Cultura comincia dalla Scuola”, in virtù del bando regionale che offre alle scuole (non solo locali) un contributo per visitare le città campane, si stanno predisponendo itinerari ad hoc per le scolaresche cittadine e che possono essere offerti anche alle scolaresche di altre città italiane ed estere.

Sono in corso contatti con la Regione e le Associazioni maggiormente rappresentative di categoria interessate (Federalberghi Napoli, ristoratori, Unione

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Industriali di Napoli) per la definizione di offerte mirate. Il Servizio sta procedendo autonomamente, anche nell'ambito delle Borse del Turismo, in attesa che la Regione Campania sblocchi i fondi previsti.

Educational.

Al fine di promuovere l'immagine turistica di Napoli all'estero, si provvederà ad organizzare l'ospitalità in città per brevi periodi di giornalisti accreditati presso le maggiori testate straniere e di tour operators stranieri.

Servizi igienici pubblici per i turisti.

Il Servizio svolgerà inoltre una funzione di coordinamento, di concerto con gli uffici tecnici competenti, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi igienici pubblici per i turisti in città.

Stages formativi.

Restano attivi gli stages formativi a beneficio di studenti iscritti a corsi di laurea presso Università napoletane e non, Scuole di specializzazione, Master, e di laureati.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 3	BENI COMUNI
Settore di intervento	N. 3.2	<i>CULTURA</i>

Programma	• PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO (programma 1100)
Progetti:	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione culturale e spazi per la cultura (programma 1100 - prog. 1) • Valorizzazione del patrimonio artistico (programma 1100 - prog. 2) • Valorizzazione archivi e biblioteche (programma 1100 - prog. 3)

Assessori di riferimento	Deleghe
• DANIELE	• CULTURA / BIBLIOTECHE E ARCHIVI

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE CULTURA – TURISMO E SPORT (DCCU)

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Promozione e sviluppo delle attività culturali turistiche e del tempo libero (programma 1100)

L'Amministrazione sta operando con la consapevolezza che lo sviluppo della città si fonda sulla stretta connessione tra cultura e turismo, tra protagonismo territoriale e valorizzazione delle risorse artistiche e dei beni culturali che rendono Napoli un luogo unico al mondo.

A tal fine si sta sviluppando una forte e partecipata interazione con gli interlocutori del comparto cultura e turismo: singoli operatori, agenzie, artisti imprese, associazioni.

Si stanno percorrendo nuovi processi di comunicazione e visibilità, per rendere l'Ente un centro propulsivo e di scambio di informazioni, indirizzando in tal senso il fondamentale lavoro ordinario compiuto dalle direzioni e dai servizi di riferimento.

Si afferma in questo modo un'idea di “cultura diffusa”, capace di promuovere le diverse vocazioni del territorio cittadino, attraverso una reale apertura degli spazi urbani e la connessione tra luoghi e soggettività sociale con il fondamentale apporto delle municipalità.

La programmazione culturale non viene più percepita come “serie di eventi”, ma come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, con una pianificazione delle azioni a medio e lungo termine. Ne è esempio il Forum delle Culture Universale iniziato a fine 2013 che mediante un'attività sinergica posta in essere tra la Regione Campania, la Fondazione Forum, la Fundación Forum Universal de les Cultures e quest'Amministrazione realizza e realizzerà processi di partecipazione e di cittadinanza attiva secondo i temi ispiratori: la diversità culturale, le condizioni per la pace, lo sviluppo sostenibile la conoscenza e il mare.

Infine, si punta alla valorizzazione ed al coinvolgimento dei giovani e dei giovanissimi, attivando un sistema di connessioni con il mondo della scuola e dell'università, e favorendo una diretta partecipazione attraverso stage formativi.

Infine, consci della difficile situazione economica finanziaria, si punta all'utilizzo di contratti di sponsorizzazione finalizzati sia al sostegno delle attività programmate che al recupero dei siti di valore storico artistico.

Applicando le linee guida descritte, le direttrici che l'Amministrazione intende seguire sono quattro:

PROGRAMMAZIONE CULTURALE E SPAZI PER LA CULTURA

L'obiettivo perseguito è quello di costruire una progettualità che non crei soltanto eventi o cataloghi patinati, ma idee e spazi culturali, processi di riappropriazione sociale, che investano tutta la città, dal centro alle periferie.

A tal fine, per favorire la messa a sistema delle risorse interne ed esterne, si è deciso di dare gradualmente corpo ad una agenda culturale della città che narri le proposte e dia visibilità al complesso delle iniziative che si realizzano a Napoli e dei soggetti che le promuovono. La stesura di tale Agenda è già andata a regime dall'inizio del 2014.

Ferma restando la pluralità di siti potenzialmente idonei ad ospitare eventi e manifestazioni, è da sottolinearsi il particolare rilievo che assumono taluni specifici luoghi, che costituiscono scenario privilegiato per ospitare detti eventi, tra i quali:

PAN: il processo virtuoso in atto – che si è tradotto per il solo 2012 in circa 500 eventi e 80.000 “atti di fruizione” per la presenza simultanea di una pluralità di eventi - ha reso il PAN sempre più il “cuore pulsante” della città per chi, residente o di passaggio, ama le arti e voglia conoscere, confrontarsi con il movimento napoletano. A tal fine è stata rivista la destinazione degli spazi in modo da poter arricchire la programmazione e ospitare più attività/eventi contemporaneamente: in tal senso si procederà ad una attività di “intercettazione” delle manifestazioni di interesse in ordine alla fattibilità di percorsi

didattico-laboratoriali, con particolare riguardo alle attività rivolte ai bambini/adolescenti.

Non sarà, inoltre, da trascinare l'intendimento dell'Amministrazione di portare a compimento, a mezzo di apposito atto deliberativo, l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico interistituzionale del sito in parola, atteso il suo peculiare ed infungibile ruolo di *centro di documentazione dei linguaggi del contemporaneo*;

CASINA POMPEIANA (Villa Comunale): il sito, terminati i lavori di restauro, è stato definitivamente destinato a primo nucleo della Casa della Musica di Napoli-Archivio Storico della Canzone Napoletana, previo accordo con la RAI per il trasferimento del medesimo. La struttura allo scopo di essere idoneamente fruita, potrebbe essere resa accessibile al pubblico anche nelle giornate di sabato e di domenica. Essa, compatibilmente con tale funzione, potrà, infine ospitare concerti, laboratori nonché sessioni di lettura.

Nell'ambito delle attività di programmazione/organizzazione e gestione si prevede di coinvolgere altri siti, tra i quali si segnalano:

Auditorium di Scampia, interagendo con la competente VIII Municipalità;

Teatro San Ferdinando, per il quale è tuttora *in itinere* un'attività propedeutica al passaggio del medesimo alla Fondazione E. De Filippo, nell'ottica di più ampio respiro dell'istituzione di un Teatro nazionale, atteso che la procedura istitutiva del medesimo si snoda, come è avvenuto per le altre metropoli italiane, attraverso la creazione di un organismo unico tra soggetti, quindi tra spazi teatrali, per l'innanzi a sé stessi (nel caso di specie: Mercadante, Ridotto, S. Ferdinando) e fermo restando, infine, che detta procedura contempla, indefettibilmente, la contestuale istituzione di una scuola teatrale che a tale organismo inerisce; condizioni imprescindibili, è bene richiamarlo, ai fini dell'esistenza di un Teatro nazionale. A tale ultimo riguardo non potrà, infine, tacersi che una delle fasi cruciali dell'intera e coesa azione amministrativa è costituito, dopo il passaggio del S. Ferdinando alla Fondazione citata, dal successivo passaggio di questo al Teatro Mercadante, così da chiudere il cerchio della strategia di creazione del Teatro nazionale, in conformità dei dettami e dei principi della disciplina normativa statale.

“Piazza Forcella” in via Vicaria vecchia, sito *lato sensu* identificabile con un ex cinema e per il quale è in corso la procedura di consegna della Struttura da parte della Direzione Patrimonio, subordinatamente alla quale sarà possibile tracciare le linee di un programma delle attività multimediali da ospitarvi.

PATRIMONIO ARTISTICO

Per rilanciare l'immagine di Napoli quale città d'arte è necessario restituire alla città i luoghi dell'arte, della cultura e dell'identità storica e renderli meta di nuovi itinerari turistici, in un'ottica di crescente valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, quale fonte di ricchezza e sviluppo. A tal fine saranno attivate tutte le forme di finanziamento nazionale e comunitarie, oltre a quelle previste nel Bilancio Comunale, puntando sulla valorizzazione e recupero dei siti monumentali di competenza.

Nel contempo si provvederà alla gestione ordinaria mettendo in atto tutte le misure idonee alla più ampia fruizione in termini qualitativi (accoglienza-comunicazione-servizi) e quantitativi (numero siti aperti al pubblico, orari di apertura delle strutture) nonché alla valorizzazione delle stesse attraverso attività didattiche e pubblicazioni dedicate a promozione di iniziative di alto valore culturale. Sarà assicurata, inoltre, l'adesione del Comune di Napoli ad associazioni ed Istituzioni culturali nazionali ed internazionali, quali: Associazione GAI (Associazione per il Circuito Giovani Artisti Italiani), ICOM

(International Council of Museum), Herity International (International Organization for quality management of Cultural Heritage), FAI (Fondo Ambiente Italiano).

BIBLIOTECHE ED ARCHIVI

La valorizzazione e il rilancio degli Archivi Storici avverrà nel rendere fruibile il patrimonio documentale non solo agli studiosi ma a un pubblico molto più ampio creando delle attività che possano essere dei veri e propri attrattori in grado di catturarne l'attenzione. La potenzialità di sviluppo culturale e turistico dell'Archivio Storico con interventi mirati potrà essere sfruttata per ingenerare flussi turistici con la collaborazione di enti e istituzioni anch'esse impegnate nel recupero e valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale archivistico a rischio di dispersione. Sono in fase di realizzazione il progetto finanziato dal programma UNESCO che prevede il recupero strutturale e funzionale degli spazi riservati all'Archivio Storico all'interno del Complesso Monumentale di San Lorenzo Maggiore; il progetto già finanziato per il recupero del salone delle colonne dell' Archivio Reale Casa dell'Annunziata (fondi della Provincia di Napoli). Inoltre è altrettanto importante implementare il progetto già deliberato di digitalizzazione massiva "Agorà Multimediale". La realizzazione dei citati progetti e il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è prefissata passa anche dalla sistemazione in sede provvisoria della documentazione storica in particolare quella del Complesso di San Lorenzo Maggiore e quella del Fondo Documentale "Patrimonio e demanio" custodita presso la Torre della Guardia in Castel Nuovo assicurandone la consultabilità.

Rappresenta un'azione quotidiana il rilancio delle biblioteche comunali, che devono essere luoghi frequentati nei singoli quartieri. Saranno promossi percorsi di lettura e presentazione di libri con autori ed editori da tenere non solo nel centro della città ma in tutte le municipalità. E' altrettanto importante promuovere attività per alimentare il rapporto dei bambini con la biblioteca mediante attività ludiche e laboratori di lettura. E' strategico per questa amministrazione considerare le biblioteche come strutture aperte al territorio prevedendo la realizzazione del progetto "biblioteche abitate" con iniziative che vedano coinvolte prioritariamente i giovani, le donne e gli anziani.

TURISMO

Senza alcun dubbio Napoli è diventata negli ultimi anni una meta privilegiata per tanti turisti italiani e stranieri, che amano trascorrere le proprie vacanze nelle grandi città d'arte. Il Turismo, con il suo indotto, è ormai divenuta una voce fondamentale per l'economia cittadina. La cultura dell'accoglienza ne costituisce ovviamente l'elemento trainante. Infatti, il turista che sceglie Napoli come destinazione delle proprie vacanze deve essere adeguatamente accolto ed informato su tutto ciò che è indispensabile sapere per vivere e conoscere la città.

Le politiche per il turismo costituiscono lo strumento necessario per la promozione del territorio su cui puntare e sviluppare l'attrattiva territoriale. L'insieme dei beni presenti sul territorio va stimato come un vero e proprio capitale sul quale investire al fine di attrarre flussi turistici in grado di rigenerare economie di sviluppo.

A tal fine, si darà avvio alla partecipazione alla misura 1.12 P.O.R. Regione Campania puntando ad offrire servizi di orientamento ed ospitalità ai turisti o meglio ai visitatori tutti.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	<p>La sinergia tra le diverse istituzioni pubbliche ed il coinvolgimento di soggetti privati per razionalizzare le risorse e creare una Rete che amplifichi l'offerta culturale, la differenzi in relazione ai diversi target di utenza e renda la città “attrattiva”.</p> <p>Facilitare il diritto di tutti i bambini all'informazione, all'alfabetizzazione (funzionale, visiva, digitale e multimediale), allo sviluppo culturale, dell'attitudine alla lettura e alla formazione continua, ai programmi creativi nel tempo libero; l'inserimento della famiglia nella comunità.</p> <p>Valorizzazione del territorio con politiche di programmazione delle attività turistico-culturale idonee a rendere la Città più vivibile ed ospitale.</p> <p>Aumentare, attraverso una adeguata comunicazione, l'offerta dei servizi di informazione turistico-culturale.</p> <p>Rafforzare la conoscenza e l'attrattività di Napoli nel suo complesso, anche attraverso l'affermazione del marchio <i>made in Napoli</i> sul mercato turistico nazionale ed estero. A tal fine si intendono porre in essere azioni finalizzate a realizzare sinergie pubblico-privato, incentivando forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati, per attrezzare punti di informazione e di orientamento ai visitatori ed ai turisti presenti sul territorio cittadino, in concomitanza con iniziative a valenza turistico-culturale.</p> <p>Valorizzare ed implementare l'offerta integrata di beni culturali, ambientali e attrazioni turistiche di Napoli, dei suoi quartieri periferici e dei suoi dintorni.</p> <p>Comunicazione unitaria dell'immagine della Città. Incisive iniziative e campagne di comunicazione e di informazione per la promozione delle attività e degli eventi da realizzare si svilupperanno a livello locale, nazionale ed internazionale, coinvolgendo in primis i canali istituzionali propri dell'Ente, i media tradizionali e ricorrendo, ove possibile, a nuove forme di comunicazione; mailing list, blog, social network etc.</p>
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Progettazione culturale e spazi per la cultura (programma 1100 - prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Le linee d'azione predisposte dal Servizio competente, in sintonia con le strategie rivolte a mettere efficacemente a sistema le istituzioni culturali della città per valorizzarne le risorse artistiche e culturali, vertono sul rafforzamento e il miglioramento dei progetti, delle strutture, delle iniziative e delle manifestazioni promosse e/o organizzate su tutto il territorio, dal centro alle periferie della città.

In tale ottica, compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'ente, si evidenzia il sostegno istituzionale ai seguenti enti:

- Associazione Teatro Stabile Mercadante per le attività da svolgersi nei teatri Mercadante e Teatro San Ferdinando con particolare riferimento alle finalità indicate nello statuto dell'associazione e relative alla formazione e diffusione del teatro di ricerca;
- Fondazione Premio Napoli per la realizzazione del Premio Napoli e di altre attività per la diffusione e la promozione della letteratura e della lettura;
- Fondazione Eduardo De Filippo con riferimento agli obiettivi della Fondazione in particolare per il rilancio c/o il Teatro San Ferdinando.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Valorizzazione del patrimonio artistico (programma 1100 - prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Complesso monumentale di Castel Nuovo e Museo Civico

Negli scorsi anni, nell'ambito degli interventi di recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Castel Nuovo e del relativo ampliamento delle raccolte e dell'annesso Museo Civico, si è provveduto a concordare, con il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione della Città Storica, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico-Artistico e per il Polo Museale della Città di Napoli, la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e provincia, la redazione di un piano di consolidamento statico dell'intera struttura monumentale con relativa pulizia e restauro dei materiali lapidei nonché il restauro dei rimanenti ambienti di Castel Nuovo per la destinazione degli stessi a *Museo Diffuso* della Città di Napoli.

E' pertanto necessario proseguire su tale obiettivo, riattivando le procedure per l'accesso a fonti di finanziamento delle opere da effettuare per consentire l'incremento delle collezioni, attualmente esposte, anche con la presenza dei reperti archeologici recuperati negli scavi dell'ala porticale del castello e quelli rinvenuti negli scavi della metropolitana della linea 1 e l'allestimento dei servizi aggiuntivi: attività didattica e postazioni audioguide - book-shop - punto di ristoro.

Nelle more della definizione della progettazione tecnica e dell'attivazione delle necessarie fonti di finanziamento, è stata già avviata la fase di concertazione con le competenti Soprintendenze e/o esperti del settore per definire le modalità dell'ampliamento delle raccolte museali e si proseguirà nella individuazione delle opere e della collocazione negli ambienti da ristrutturare a fini espositivi.

Verranno riattivate le procedure, di concerto con la Soprintendenza ai BB.AA.PP.S.A.E di Napoli e Provincia, per i finanziamenti tesi al completamento dei lavori di ristrutturazione dello spazio soprastante la Cappella Santa Barbara, denominato "Palatina Bis".

Il percorso museale è stato arricchito con l'allocazione permanente al III piano della cortina meridionale del castello delle sculture delle "Collezioni Renda - Jerace".

E' stato approntato l'atto deliberativo di autorizzazione all'Assessore alla Cultura per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli e il Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali (DATABENC) allo scopo di promuovere e mantenere relazioni scientifiche nell'ambito delle attività del Distretto DATABENC, finalizzate alla definizione di un modello di recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico di proprietà del Comune di Napoli. Detto protocollo d'intesa prevede, tra l'altro, come prima azione dimostrativa il recupero e la valorizzazione delle sculture facenti parte delle donazioni Renda - Jerace mediante l'applicazione delle nuove tecnologie al patrimonio culturale con particolare riferimento alla definizione di modelli di "Musei Intelligenti" (OPS).

A conclusione delle procedure di gara, il Museo Civico di Castel Nuovo sarà dotato di un catalogo aggiornato in Italiano e in Inglese anche su supporto multimediale.

Inoltre, sarà sottoposto all'attenzione della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale l'approvazione del regolamento di gestione del Museo Civico e dell'intero Complesso Monumentale di Castel Nuovo.

Per incrementare, infine, il flusso di visitatori al Museo e al complesso monumentale saranno definite forme di sconto sui biglietti di ingresso a favore di quei tour operator che potranno assicurare un aumento dell'affluenza pari almeno al doppio di quella registrata mediamente in un mese

Museo Aperto (*le Vie dell'Arte*)

Si consolideranno le attività didattiche con le scuole cittadine per diffondere la conoscenza e quindi la valorizzazione dell'ingente patrimonio artistico del centro storico della città. A tal proposito si è predisposto un protocollo d'intesa con la Curia Arcivescovile di Napoli teso alla ulteriore e pubblicizzazione e valorizzazione delle strutture

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

ecclesiastiche presenti nel Centro Storico della città e propedeutico alla formalizzazione di accordi con i referenti delle diverse strutture monumentali per definire forme condivise ed omogenee di gestione e per poter offrire un efficace servizio di accoglienza ai visitatori ed ai turisti, rispetto al quale sarà realizzato e distribuito materiale informativo e didattico.

Complesso Monumentale “Ex Refettorio di San Domenico Maggiore”

Dovranno essere individuate le modalità di gestione del Complesso Monumentale “Ex Refettorio di San Domenico Maggiore”, recentemente restaurato, e si dovrà pervenire alla definizione della sua destinazione d'uso anche sulla base di accordi già in essere con la Direzione Regionale dei Beni Culturali e la Regione

Campania. Per intanto, si provvederà all'apertura quotidiana del sito per la fruizione degli straordinari spazi monumentali e per apprezzare il grandioso restauro promuovendo forme di valorizzazione attraverso, tra l'altro, la realizzazione di grandi Mostre.

Sale espositive e mostre temporanee

La programmazione degli eventi espositivi sarà pianificata anche a seguito di acquisizione del parere da parte del comitato tecnico-scientifico come definito da apposito atto deliberativo.

Verrà, pertanto, realizzata una programmazione sistematica di mostre temporanee presso le sedi espositive: Sala Carlo V in Castel Nuovo, Castel dell'Ovo, Chiesa di San Severo al Pendino, per la valorizzazione e promozione delle varie forme di espressione artistica di artisti locali, nazionali e internazionali, interagendo con l'Università, le Soprintendenze, Enti e Istituzioni scolastiche che operano nell'ambito della formazione artistica.

Infine saranno avviate le procedure con i Servizi Tecnici competenti per la messa in sicurezza del Succorpo e dell'Ipogeo della SS. Annunziata destinati ad eventi e ad esposizioni temporanee atteso, tra l'altro, che l'intero complesso monumentale è inserito nel Progetto Centro Storico UNESCO.

Intesa con gli stakeholders istituzionali

Partecipazione a manifestazioni organizzate da Soprintendenze Enti e Istituzioni Culturali (“Notte dei Musei” promossa dalla Direzione Des Musées de France – Festa dell'Artecard promossa dalla Regione Campania – Settimana dei Beni Culturali e Giornate Europee del Patrimonio promosse dalla Direzione Regionale per i Beni e le attività Culturali).

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Valorizzazione archivi e biblioteche (programma 1100 - prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Alla prosecuzione e intensificazione delle attività di sistemazione e catalogazione della parte del patrimonio documentale non ancora inventariato - interventi che consentiranno la sempre più vasta fruibilità dell'importante giacimento archivistico - si affiancheranno ulteriori attività che consentiranno l'apertura dell'Archivio del Comune di Napoli verso altre realtà e conoscenze di importanza fondamentale per la città di Napoli.

Le potenzialità di sviluppo culturale e turistico di un archivio storico potrebbero non essere considerate in maniera immediata da parte di coloro che sono abituati a considerare solo ed esclusivamente l'aspetto più propriamente scientifico e culturale dell'archiviazione documentale.

Eppure una serie di circostanze portano a rivalutare i risvolti turistici, di sviluppo economico, di crescita sociale ed in genere di utilità più diffusa e collettiva degli Archivi.

Da un lato la circostanza che non esiste più il turismo in senso lato e generico, ma, invece una serie di "turismi", molto diversi tra loro e sempre più di nicchia: ed in questo ambito i viaggi della memoria, i viaggi alla ricerca di documentazioni del passato, di archivi, di raccolte, di fotografie di e poca rappresentano un settore in decisa ed evidente crescita. Dall'altro la circostanza che gli archivi possono essere musicali, videoteche, collezioni di immagini visive, ed anche quelli classici cartacei sono stati allestiti in forme scenografiche ed attraenti in grado di catturare l'attenzione di un pubblico molto più ampio di quello degli studiosi.

In questa dimensione l'Archivio Storico del Comune proporrà dei lavori in sinergia con i percorsi delle ville borboniche e gli interventi su Pompei e l'intero comprensorio, organizzando raccolte di materiali posseduti dall'Archivio e attinenti al tema.

Sempre nella medesima direzione, e per portare l'Archivio nelle Scuole e le Scuole presso l'Archivio, è previsto un ulteriore sviluppo della collaborazione con l'Associazione Scuole Storiche Napoletane che è nata nel settembre del 2011 con lo scopo di stimolare il recupero e la valorizzazione di un immenso patrimonio culturale a rischio di dispersione. L'Associazione è creata in base al presupposto che la memoria del futuro stia nella capacità del presente di trasmetterla; stia nella cura per il passato, per la sua eredità accumulata nelle emergenze monumentali, negli archivi, nelle biblioteche, nei musei e che alla scuola, bene comune intergenerazionale, dove si incontrano le generazioni di oggi e quelle del passato, spetti un compito peculiare: la formazione della coscienza storica e la trasmissione del nostro patrimonio culturale alle generazioni future. La partecipazione delle scuole storiche di Napoli potrà essere l'occasione di recuperare e valorizzare, mediante un processo di riappropriazione collettiva (insegnanti, studenti, genitori, cittadini del quartiere, ecc.), il diffuso patrimonio di archivi, biblioteche, oggetti museali scolastici.

Consultabilità documentazione storica mediante sistemazione in sede provvisoria

Tenuto conto del progetto finanziato dal Programma UNESCO in cui è incluso il recupero strutturale e funzionale degli spazi riservati all'Archivio storico municipale

all'interno del complesso monumentale di San Lorenzo Maggiore, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori previsti, si renderà necessario il trasferimento dei documenti storici attualmente custoditi in quei locali. Analogo spostamento dovrà interessare il fondo documentale "Patrimonio e demanio" custodito presso la Torre della Guardia in Castel Nuovo a causa dell'inagibilità di tale porzione dell'antica struttura monumentale. Il duplice trasferimento sarà effettuato sistemando temporaneamente le carte in sede provvisoria in corso di reperimento.

Iniziative per la rivitalizzazione delle biblioteche

Recependo le Osservazioni inviate dal Comune di Napoli al Ministero per l'Istruzione nel Maggio del 2012, il Decreto Valore Cultura (convertito nella Legge 112/2013) ha eliminato il limite di sconto del 20% praticabile alle biblioteche pubbliche, consentendo, quindi, la gestione di gare al ribasso e rendendo possibile l'acquisizione di nuovi testi per aggiornare le biblioteche municipali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Nell'intento di rendere maggiormente vive e frequentate le biblioteche comunali, intese anche come spazi di aggregazione e presidi di legalità, si prevede di consentire a cura di associazioni, organizzazioni o persone fisiche, lo svolgimento a "costo zero", e compatibilmente con le diverse realtà strutturali, di attività non necessariamente connesse (ad es.: scuola di recitazione, scuola di canto, scuola di cucina, corso di fotografia, attività connessa al turismo, attività connessa all'accoglienza in città di turisti, lavoratori stranieri, studenti universitari ecc. ecc.).

Sarà necessario, in una prima fase, procedere alla raccolta di idee, proposte e progetti da parte dei privati, per poi proseguire nelle successive fasi in forma mirata su singole iniziative.

La prima di tali iniziative, riguarderà l'apertura pomeridiana della biblioteca dei bambini di San Giovanni a Teduccio.

Verranno aperte, inoltre, due nuove biblioteche comunali presso l'ex Froebeliano e presso l'ex Asilo Filangieri, emanando immediatamente per le stesse dei bandi che possano garantire l'attivazione di sinergie con i privati, prevedendo procedure di selezione degli stessi e regolari aggiudicazioni.

Realizzazione Biblioteca per bambini

Finora le biblioteche comunali sono state considerate solo un servizio "culturale", mentre nei paesi anglosassoni e nel nord Europa la biblioteca ha assunto la connotazione di un vero e proprio servizio sociale dove, oltre alla disponibilità di libri, di tecnologie avanzate e di spazi per lo studio, sono offerti programmi di attività che mirano alla formazione e al potenziamento delle abilità personali – informatiche, linguistiche, di lettura – lungo tutto l'arco della vita e a istruire a un accesso sempre più qualificato e consapevole alla conoscenza e all'informazione, un fattore che oggi, in tutto il mondo, rappresenta il vero discrimine fra inclusione ed esclusione sociale.

Questa connotazione è una delle ragioni della marginalità e della scarsa considerazione di cui godono le biblioteche in Italia, servizi considerati "non essenziali" come sancito anche dalla normativa vigente, che non prevede fra le funzioni fondamentali degli enti locali la gestione dei servizi culturali.

Oggi la crisi economica e l'evoluzione tecnologica impongono un ripensamento profondo del ruolo sociale svolto da molti istituti culturali e del valore prodotto per i cittadini.

È in questo contesto che si è ipotizzata la realizzazione di una biblioteca specialistica per bambini, senza trascurare il potenziamento e lo sviluppo delle sezioni ragazzi e bambini nelle biblioteche esistenti.

I destinatari principali dei servizi di questo settore della biblioteca saranno i bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni, ma anche tutti coloro che si occupano di questi bambini: genitori, nonni, altri familiari, adulti che lavorano con i ragazzi e i mezzi di comunicazione.

Gli obiettivi proposti:

- FACILITARE il diritto di tutti i bambini all'informazione, all'alfabetizzazione (funzionale, visiva, digitale e multimediale), allo sviluppo culturale, dell'attitudine alla lettura e alla formazione continua, ai programmi creativi nel tempo libero; l'inserimento della famiglia nella comunità;
- FORNIRE libero accesso ad ogni risorsa e mezzo di comunicazione varie attività;
- RAFFORZARE la libertà e la sicurezza;
- INCORAGGIARE i bambini a diventare persone fiduciose e competenti.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 3	BENI COMUNI
Settore di intervento	N. 3.3	<i>TERRITORIO</i>

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA' (programma 300 - prog. da 1 a 6) • LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (programma 700)
Progetti: 11	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi per la mitigazione del rischio e per la tutela dell'incolumità dei cittadini (programma 300 - prog. 1) • Sicurezza Geologica e Sottosuolo (programma 300 - prog. 2) • Interventi di manutenzione ordinaria biennale su cavità, costoni, pendii, muri di sostegno ed aree accessorie (programma 300 - prog. 3) • Opere di contenimento in tufo (programma 300 - prog. 4) • Muri di contenimento (programma 300 - prog. 5) • Manutenzione straordinaria in via Rotondelle (programma 300 - prog. 6) • Azioni per la difesa idrogeologica e la sicurezza abitativa (programma 700 – prog. 5) • Sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili (programma 700 - prog. 2) • Bonifica del suolo e del sottosuolo da inquinanti (programma 700 - prog. 3) • Conservazione del paesaggio (programma 700 - prog. 4) *

Assessori di riferimento	Deleghe
---------------------------------	----------------

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

• SODANO	• POLITICHE ENERGETICHE/ BONIFICHE / AMBIENTE / SICUREZZA ABITATIVA
• CALABRE	• SUOLO E SOTTOSUOLO/CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE – TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (DCAM)

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità (programma 300)

L'attività prevista per il triennio 2014/2016, secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione, sarà sviluppata nell'ambito delle seguenti aree tematiche:

Tutela Idrogeologica del Territorio

Gli indirizzi dettati dall'Amministrazione sono concentrati sulla tematica della pubblica e privata incolumità.

Saranno ulteriormente sviluppate le attività erogate sul territorio, per la tutela e sicurezza dei cittadini.

Sarà integrato il database contenente le informative relative ai sondaggi, ai lavori e agli studi presenti negli archivi del Servizio implementando i dati con le informazioni acquisite dall'ex Struttura Commissariale e dai privati che realizzeranno opere nel territorio cittadino.

Saranno integrate le carte tematiche redatte dall'Autorità di Bacino e dalla legge 9/83 con l'ubicazione puntuale degli eventi franosi che si sono verificati nel corso degli ultimi anni (2001-2013), dal Servizio al fine di realizzare una carta tematica che aggiorna l'inventario dei fenomeni franosi.

Acquisizione delle competenze del Commissariato di Governo per l'Emergenza al sottosuolo, a far data dal 01/01/2012, per il completamento delle sole attività residuali ancora in essere.

Sicurezza Abitativa

Verifiche ai fabbricati di proprietà privata. Adozione di provvedimenti a tutela dell'incolumità dei cittadini.

Adozione di provvedimenti di Diffida ed Ordinanza lavori nei confronti dei proprietari degli stabili.

Rilascio licenze di agibilità temporanee e fisse per attività di pubblico spettacolo.

Assegnazioni immatricolazioni ascensori privati.

In particolare le linee d'intervento sulle quali si dovrà operare per il triennio 2014-2016 sono le seguenti:

1. Verifiche visive per l'individuazione di quei dissesti che possono arrecare pregiudizio per l'incolumità dei cittadini, con sopralluoghi a seguito di

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

segnalazioni inerenti:

- frane su pendii di terreno sciolto delle colline cittadine;
 - lesioni e/o distacchi di geometrie rocciose dai costoni in tufo affiorante;
 - lesioni, crolli, e/o appanciamenti interessanti opere di sostegno di terrapieni o di manufatti stradali;
 - esistenza di cavità sottostanti evidenziate da dissesti in superficie;
 - dissesti statici verificatesi nei fabbricati di proprietà privata;
 - sopralluogo e verifica delle condizioni di legge per il rilascio delle licenze di agibilità
2. Attività amministrativa per l'emissione dei provvedimenti di diffida e di ordinanza ad eseguire le opere di assicurazione, per siti di proprietà privata, atti ad eliminare l'imminente pericolo
 3. Emissione delle diffide a non praticare i luoghi pericolanti con l'ausilio del personale della Polizia Locale incaricato delle relative notifiche
 4. Prosieguo delle attività relative agli interventi trasferiti dalla gestione commissariale ex O.P.C.M. 3566/2007 riguardanti:
 - Il risanamento del Vallone San Rocco 3° Stralcio
 - Il risanamento del Vallone San Rocco Stralcio 4a
 - Il risanamento del Vallone San Rocco Stralcio 4b
 - La messa in sicurezza pendii Posillipo versante Fuorigrotta traversa Brigata Bologna
 - Interventi di completamento per la messa in sicurezza del costone in via Discesa Coroglio – delibera G.C. 2319 del 30/12/2009
 - Il risanamento dell'immobile sito in via Ilioneo n°51
 - Il risanamento degli immobili siti in via Settembrini n° 26 e 32 e degli immobili ubicati in piazzetta Settembrini n° 5,9 37,43 e 55
 5. Attività di censimento delle abitazioni site nella IX Municipalità (Pianura) e rientranti nelle aree perimetrate a rischio idrogeologico R3 e R4. Tale attività andrà svolta con l'ausilio di personale appartenente alla Polizia Locale
 6. Attività di collaborazione in sinergia con il Servizio Protezione Civile sui temi della pianificazione e dell'emergenza
 7. Costituzione, alla luce delle figure professionali acquisite dal Servizio a far data dal 01.01.2014, di un gruppo di progettazione, costituito da geologi e ingegneri, per la progettazione di opere di sistemazione versanti, cavità e muri di sostegno.

LINEE D'INTERVENTO DA FINANZIARE PER IL TRIENNIO 2014 -2016

L'impegno del Servizio è quello di redigere Programmi per la tutela dell'incolumità dei cittadini, connessi a situazioni d'instabilità di costoni, di versanti, di cavità e di muri di contenimento, in un territorio che, per le sue peculiarità geologiche, geomorfologiche e geomeccaniche è caratterizzato, dall'A.B-N-O. della Campania, a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3).

1. Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche connesse al Sottosuolo da realizzarsi con un appalto che preveda la messa in sicurezza delle cavità:
 - le verifiche periodiche ed il controllo delle cavità censite a mezzo di speleologi
 - il ritrovamento di nuovi siti nel sottosuolo

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- l'aggottamento delle acque se presenti nei siti ispezionati
 - eventuali interferenze con le nuove cavità censite
 - implementazioni dei dati CUGRI con quelli esistenti nel Servizio per l'analisi dei dissesti esistenti nelle cavità.
2. Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche idrogeologiche del soprassuolo da realizzarsi con un appalto che preveda monitoraggio, rilievi ed interventi ai muri di sostegno, ai costoni ai pendii ed alle zone accessorie:
 - Le verifiche dei costoni rocciosi e dei pendii di terreno sciolto, con rocciatori ed i successivi interventi di mitigazione rischio
 - Le verifiche dei muri di contenimento
 - Il monitoraggio, con adeguata strumentazione, per la misurazione di caratteristiche fisiche e meccaniche che influenzano la resistenza dei terreni e/o delle geometrie rocciose, al fine di ottenere dati che permettano di conoscere le condizioni di stabilità dei versanti
 - La realizzazione di una rete di monitoraggio con un sistema multimediale per misure analogiche munito di trasmettitore radio modem GSM da e per la centralina di acquisizione dati per allerta in tempo reale
 - Il completamento delle indagini strumentali e monitoraggio di circa 1650 opere di sostegno già censite
 3. Interventi di manutenzione ordinaria biennale su cavità, costoni pendii, muri di sostegno ed aree accessorie
 4. Rilievi e interventi puntuali di risanamento da effettuarsi a muri di sostegno, costoni pendii, zone accessorie rientranti nel territorio comunale.
 5. Manutenzione straordinaria muri di Via Cacciottoli, via Solimene, discesa Marechiaro, via Orazio, nonché ai costoni del Parco Careli, Via F. Feo, Vico S. Maria A Cappella Vecchia, ed alle cavità sottostanti il Parco Viviani.
 6. Manutenzione straordinaria in via Rotondelle.

Motivazione delle scelte	Tutela della pubblica e privata incolumità (art.54 T.U.E.L.).
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	
Risorse strumentali da utilizzare	
Coerenza con il piano di settore	

DESCRIZIONE PROGETTO: Gli interventi per la mitigazione del rischio e per la tutela dell'incolumità dei cittadini (programma 300 – prog. 1)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il sottosuolo del territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di una fitta rete di cavità di origine antropica, interessanti, soprattutto, la formazione

tufacea ed, in alcuni casi, i banchi di lapillo e pomici. Tali cavità sono servite fin dall'antichità per l'estrazione di materiali da impiegare nelle costruzioni e per la creazione di acquedotti e cisterne. I dati disponibili presso il Servizio si riferiscono a circa 800 cavità censite negli ultimi decenni da personale interno all'Amministrazione e da quello esterno. Per ogni cavità risulta nota l'ubicazione e l'estensione, si dispone di dati analitici e grafici ed i dati sono archiviati su di un sistema informatico territoriale S.I.T. di rapida ed agevole consultazione. Le informazioni attualmente disponibili non consentono, comunque, di esaurire la problematica vista la necessità di continue verifiche, ispezioni e aggiornamenti delle cartografie e del data base.

Da stime condotte nell'ambito degli studi e delle attività svolte, il numero di cavità esistenti nel sottosuolo con unale è valutato nell'ordine di qualche migliaio. In particolare, la problematica assume notevole rilevanza se si considera la continua interazione tra le attività svolte in superficie e la presenza nel sottosuolo delle cavità. Dai risultati delle attività svolte negli ultimi decenni lo stato di conservazione della maggior parte delle cavità esistenti (censite e non) presenta tipologie disestive del tipo:

- infiltrazioni dalle reti dei sottoservizi;
- quadri fessurativi con fratture talvolta beanti e dislocative che danno origine a fenomeni di stabilità assai precaria;
- distacchi di blocchi;
- assottigliamenti del tetto del tufo.

Preme inoltre sottolineare, che la particolare dislocazione delle cavità sul territorio cittadino, con massima concentrazione nel centro storico, l'evidente rarefazione nella periferia, la loro diversa tipologia, correlata all'assetto urbano dell'originaria città greca, le mutazioni avutesi per le successive trasformazioni in epoca romana, ducale, angioina, aragonese, vicereale, borbonica e novecentesca, rende necessarie frequenti ispezioni e in alcuni casi interventi di consolidamento che possono permettere di dare risposta alle richieste di tutela dell'incolumità dei cittadini e della conservazione del tessuto edificato.

Queste tipologie di dissesti possono evolvere anche rapidamente senza una fenomenologia visibile dall'esterno con conseguenze tragiche per i cittadini e per il costruito.

Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche connesse al Sottosuolo da realizzarsi con un appalto che preveda la messa in sicurezza delle cavità.

- Verifiche a mezzo di speleologi delle cavità
- Pulizia delle cavità dai materiali di risulta derivati da sversamenti abusivi operati nel tempo
- Riempimento di calcestruzzo alleggerito delle cavità che non presentano interesse archeologico o nei casi in cui non si renda possibile attuare gli interventi di messa in sicurezza oppure per imminente rischio per la pubblica incolumità
- Espurgo di pozzi, cisterne o cavità in presenza di acque
- Realizzazione di opere accessorie atte a rendere visitabili le cavità di interesse storico per turismo
- Ispezione degli elementi strutturali ed eventuali

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione dell'art.57 del codice penale e dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo no267/2000 T.U.E.L. e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza del sottosuolo e del soprassuolo

DESCRIZIONE PROGETTO: Sicurezza Geologica e Sottosuolo (programma 300 – prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Nell'ambito dello svolgimento dei compiti d'istituto, già l'allora Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo aveva rilevato problematiche di stabilità riguardanti le opere di contenimento (muri), i costoni ed i pendii in materiale sciolto ricadenti nel territorio Comunale.

Da alcuni anni il Servizio ha avviato il censimento sistematico degli affioramenti sul territorio comunale, per individuare le aree più sfavorevoli, dove sono stati sviluppati gli studi di dettaglio.

Le indagini proposte nel progetto permetterebbero di monitorare le variazioni nel tempo del quadro fessurativo della roccia, relativamente ai costoni e, nel caso dei terreni piroclastici sommitali, i parametri significativi per un eventuale innesco di fenomeni franosi del tipo colata.

Gli affioramenti di tufo si presentano quasi sempre con pendenze elevate o per lo più verticali. La presenza di discontinuità sulla massa rocciosa può generare fenomeni di crollo improvviso pregiudicando, nelle aree interessate da insediamenti antropici, l'incolumità delle persone.

Per la valutazione delle condizioni di equilibrio di un potenziale dissesto e per ricavare gli elementi necessari alla progettazione di opere atte a mitigare il rischio, è necessario conoscere i parametri che governano il fenomeno.

I rilievi topografici, le indagini geologiche e di laboratorio, le indagini geofisiche e geostruturali ancorché importantissime ed indispensabili, non consentono, da sole, di determinare alcune grandezze essenziali per lo studio del fenomeno quali, ad esempio, la velocità di spostamento, la profondità e l'estensione del movimento e la misurazione delle pressioni interstiziali.

È fondamentale, pertanto, dotarsi di un sistema di controllo e di monitoraggio strumentale che fornisca dati affidabili che non diano luogo ad errate interpretazioni nella lettura.

Anche le aree collinari sono caratterizzate da notevole acclività dei versanti e dalla presenza di estese coperture di terreni sciolti piroclastici non saturi, che possono essere sedi di movimenti franosi.

Gli studi usualmente utilizzati per descrivere la relazione tra eventi meteorici e movimenti franosi si basano sia su modelli empirici che su modelli matematici.

In ogni caso per la definizione del modello bisognerà acquisire tutta una serie di dati strumentali quali, ad esempio, la stratigrafia, la porosità del terreno, la suzione, la resistenza del terreno, il volume di controllo della coltre, e le proprietà fisico meccaniche dei terreni anche in diverse condizioni di suzione.

Il modello completo di monitoraggio strumentale con centralina, acquisizione dati e software dedicato alla lettura ed all'analisi dei dati ricevuti è rivolto alla misura di alcune grandezze fisiche che influenzano la resistenza dei terreni e quindi le condizioni di stabilità dei versanti, misurando, comparando ed analizzando le variazioni di suzione, in funzione degli eventi atmosferici, con le proprietà fisico-meccaniche dei terreni per conoscere eventuali spostamenti dei terreni sui versanti.

Infine a seguito del censimento dei muri di sostegno, effettuato dal Servizio, si sono riscontrate alcune situazioni di stabilità limite, che rendono necessario l'approfondimento delle indagini sulle caratteristiche geometriche e costruttive dei manufatti.

Un tale studio coadiuvato dal monitoraggio e, da eventuali interventi di consolidamento completerebbe il programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini

- monitoraggio, rilievi ed interventi ai muri di sostegno, ai costoni ai pendii ed alle zone accessorie
- indagini geognostiche, perforazioni ed indagini da effettuarsi su strutture di contenimento
- esecuzione dei rilievi topografici
- rilievi e monitoraggio strumentale connessi alla stabilità dei costoni
- rilievi e monitoraggio strumentale dei pendii in materiale sciolto o potenzialmente instabile
- interventi puntuali di risanamento e verifica dei costoni e dei versanti;
- disgaggio di piccole masse in precarie condizioni di equilibrio;
- interventi puntuali di pulizia e sostituzioni di parti ammalorate delle reti e barriere
- paramassi esistenti per il ripristino delle loro condizioni di sicurezza
- realizzazione di gabbionate per interventi puntuali di consolidamento dei versanti di terreno sciolto
- perforazioni di piccolo diametro
- indagini geotecniche SPT e CTP .

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Finalità	Ispezione, verifica e controllo delle aree, con mezzi e personale previsti in appalto, sotto la supervisione del personale del Servizio per l'adozione dei provvedimenti connessi alla tutela dell'incolumità dei cittadini, in relazione a situazioni di accertata instabilità
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini.
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione dell'art.57 del codice penale e dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo no267/2000 T.U. E.L.e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità - il normale stato di efficienza del sottosuolo e del soprassuolo

DESCRIZIONE PROGETTO: Interventi di manutenzione ordinaria biennale su cavità, costoni, pendii, muri di sostegno ed aree accessorie (programma 300 – prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Verranno poste in essere le azioni necessarie per affrontare le eventuali criticità che si manifestano sul territorio cittadino a seguito di eventi piovosi, perdite d'acqua dai sottoservizi e fenomeni, a mezzo di ispezioni e verifiche delle cavità e pozzi già censiti e di interventi puntuali di messa in sicurezza di pendii, costoni, e muri di contenimento

Interventi di manutenzione ordinaria biennale su cavità, costoni pendii, muri di sostegno ed aree accessorie:

- ispezione e verifica delle attuali reti metalliche di protezione e relativo reticolo di rinforzo
- ispezione, verifica ed eventuale pulizia delle attuali barriere paramassi

Descrizione del progetto:

- micropali e barriere paramassi e di gabbionate per interventi puntuali di consolidamento
- rifacimento paramento murario
- interventi di scuci e cucì
- verifica dei pozzi e ispezioni di alcune cavità

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione dell'art.57 del codice penale e dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo n° 267/2000 T.U.E.L. e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza del sottosuolo e del soprassuolo

DESCRIZIONE PROGETTO: Opere di contenimento in tufo (programma 300 – prog. 4)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Nell'ambito dello svolgimento dei compiti di istituto l'allora Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo rilevò alcune problematiche riguardanti i paramenti murari delle opere di contenimento in tufo di via Tasso, via Petrarca e Viale Maria Cristina di Savoia e le cavità n° 681 in via Arena alla Sanità, n° 478 e n° 285 in Via Villari. Tali problematiche richiedono verifiche ed interventi puntuali nelle aree ritenute in "crisi". Relativamente ai costoni e pendii di materiale sciolto, le verifiche ed i rilievi danno la possibilità di operare disaggi di masse pericolanti, di interventi con reti metalliche di protezione e riempimento di cavità prodotte da fenomeni erosivi al fine di ricostruire la continuità della parete.

Rilievi ed interventi puntuali di risanamento da effettuarsi a muri di sostegno, costoni, pendii e zone accessorie rientranti nel territorio comunale:

- interventi di manutenzione su tre muri di contenimento
- sui muri di contenimento si prevede il taglio a sezione obbligata, il ripristino della muratura asportata, la realizzazione di dreni e la sigillatura dei giunti
- interventi di manutenzione nelle tre cavità n°285, 478 e 681
- nelle cavità sono previsti: l'aggettamento di acque luride, eventuali puntellature, chiodature con barre di acciaio, ispezione della volta e delle pareti
- interventi su costoni e/o pendii che necessitano di urgenti interventi
- sui costoni è previsto: l'ispezione ed il disaggio di massi percolanti, sostituzione delle reti metalliche ammalorate, ancoraggi puntuali ed eventuali riempimenti di cavità da erosione
- interventi mirati su aree, siti e manufatti che hanno manifestato dissesti e criticità tali da essere oggetti di interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione dell'art.57 del codice penale e dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo n° 267/2000 T.U.E.L. e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza del sottosuolo e del soprassuolo

DESCRIZIONE PROGETTO: Muri di contenimento (programma 300 – prog. 5)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Già precedentemente il Servizio competente ha rilevato problematiche di stabilità riguardanti paramenti murari delle opere di contenimento in tufo, costoni e cavità rientranti nel territorio comunale tali da determinare la necessità di eseguire verifiche ed interventi puntuali nelle aree ritenute a rischio.

Tali interventi localizzati e puntuali sono interventi mirati solo su alcuni manufatti e siti esistenti in città, individuati a seguito di precedenti studi, verifiche e rilievi.

Sui muri di contenimento si effettuerà una manutenzione straordinaria, sulle cavità si approfondiranno le indagini finalizzate alla verifica statica delle stesse e sui pendii di terreno sciolto si effettueranno interventi di mitigazione del rischio per la tutela della sottostante strada o area.

Manutenzione straordinaria muri di via Cacciottoli, via Solimene, discesa Marechiaro, via Orazi o, nonché ai costoni al Parco Carelli, via Feo, vico Santa Maria a Cappella Vecchia ed alle cavità sottostanti il Parco Viviani consistente nelle seguenti lavorazioni:

- Pulizia ed ispezioni dei versanti
- Posa in opera di rete metallica con rinforzi in funi di acciaio
- Disgaggio di masse pericolanti
- Posa in opera di barriere paramassi
- Posa in opera di geocomposito
- Perforazione a distruzione e a carotaggio continuo
- Rilievo topografico e rilievo geomorfologico
- Taglio a sezione obbligatoria del paramento murario
- Ripristino della muratura asportata
- Realizzazione di dreni e la sigillatura dei giunti
- Interventi mirati su aree, siti e manufatti che hanno manifestato dissesti e criticità tali da essere oggetti di interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione dell'art.57 del codice penale e dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo n° 267/2000 T.U.E.L. e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza del sottosuolo e del soprassuolo

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

DESCRIZIONE PROGETTO: Manutenzione straordinaria in via Rotondelle (programma 300 – prog. 6)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

L'intervento in questione rappresenta un progetto mirato all'eliminazione del pericolo su via Rotondelle dovuto allo scalzamento delle scarpe esistenti con smottamento dei terrapieni laterali con caduta di alberi e radici sulla pubblica strada.

Verranno realizzate opere di contenimento stradale costituite da interventi di sottoscarpa, decespugliamento delle scarpate, drenaggio delle acque meteoriche

Manutenzione straordinaria in via Rotondelle:

- Rifacimento delle parti murarie attualmente mancanti
- Rifacimento delle fondazioni dei nuovi tratti murari
- Calcolo e deposito al genio civile per gli interventi ex nova
- Taglio a sezione obbligata della muratura di paramento
- Ripristino della muratura asportata
- Realizzazione di dreni e la sigillatura dei giunti

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
Risorse Umane da impiegare	Geologi, Geotecnici, Rocciatori ed operai previsti dall'appalto e diretti dal personale del Servizio
Risorse strumentali da utilizzare	Software dedicato e risorse strumentali previste in appalto
Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione: dell'art.677 del codice penale dell'art.54, comma 2, del .Lg.vo no267/2000 T.U.E.L.e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare - senza soluzione di continuità - il normale stato di efficienza dei costoni, pendii, muri di sostegno e cavità

DESCRIZIONE PROGETTO: Azioni per la difesa idrogeologica e la sicurezza abitativa (programma 700 – prog. 5)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Nella presente relazione le attività connesse a questo sottoprogramma sono riportate nel Programma 300 denominato “Gli interventi per il miglioramento della sicurezza del territorio e della mobilità”.

Si rimanda quindi a tale programma per la descrizione puntuale delle azioni e degli obiettivi, non mancando di rilevare tuttavia due aspetti:

1. gli interventi per la sicurezza del territorio e degli edifici richiedono una azione coordinata con l'individuazione di una apposita struttura in grado di selezionare le urgenze e di procedere alle attività conseguenti. Sul punto si ricorda che il Governo nel periodo compreso tra il 1997 e il 2010 è intervenuto a sostegno con la specifica individuazione di poteri commissariali in capo al sindaco e con cospicui investimenti;
2. gli interventi sul patrimonio edilizio privato, o anche di proprietà di enti pubblici, va fortemente incentivato quando si tratti di interventi connessi alla sicurezza attraverso la riduzione o l'esenzione del tributo per l'occupazione del suolo pubblico.

DESCRIZIONE PROGETTO: Sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili (programma 700 - prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

2.1 QUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ENTE E ACQUISTI VERDI

- 2.1.a.) Attuazione delle disposizioni della delibera di Giunta n.201 del 22 marzo 2012 avente ad oggetto il Green Public Procurement (GPP), promozione, di concerto con gli uffici centrali, della diffusione della PEC, al fine della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
- 2.1.b) azioni per il miglioramento della performance energetica del Comune e delle aziende partecipate, potenziamento del ruolo dell'Energy Manager, riduzione dei consumi energetici, anche attraverso l'utilizzo dell'Anea.

2.2 INCENTIVAZIONE ALL'USO DI ENERGIE RINNOVABILI

- 2.2.a) Realizzazione impianti solari termici a servizio delle piscine di proprietà comunale, prosecuzione della campagna di installazione sia attraverso apposito appalto che in affiancamento ai servizi di progettazione realizzazione e manutenzione impianti sportivi e patrimonio comunale, per la revisione energetica dei capitolati di gara;
- 2.2.b) Realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà comunale in prosecuzione di quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 1373 del 26 settembre 2008 e dalla delibera di Giunta n. 71 del 9 febbraio 2012, nuova individuazione di immobili, anche di proprietà delle aziende partecipate, per l'utilizzo come tetti fotovoltaici.
- 2.2.c) Definizione degli aspetti di contenimento dei consumi energetici per il nuovo regolamento.

2.3. AZIONI PER IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI CON IL PATTO DEI SINDACI.

Con l'approvazione del Piano per l'energia sostenibile (PAES) avvenuta con delibera consiliare del 3 agosto 2013, si è dato concreto avvio alle misure previste nel piano: tra le principali si ricordano:

- a) efficienza energetica del patrimonio comunale e del territorio comunale in generale, anche attraverso l'adozione di un nuovo regolamento edilizio;
- b) coinvolgimento della cittadinanza e concertazione delle azioni con le categorie interessate;
- c) reti di distribuzione intelligente - le cosiddette *smart grids* - reti che dovranno consentire il dialogo tra fornitori di energia e consumatori, che diventano a loro volta anche produttori in piccolo con la micro-generazione dalle rinnovabili;
- d) utilizzo delle reti di pubblica illuminazione come base per reti intelligenti e add-in di servizi ai cittadini;
- e) sviluppo della mobilità elettrica (e-mobility) nei mezzi pubblici e riduzione delle emissioni di CO₂.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Emergenze ambientali che individuano l'Ente come coordinatore dei diversi attori interessati e come soggetto impegnato nella difesa e riqualificazione del territorio dai fenomeni di inquinamento e nella tutela della salute pubblica

DESCRIZIONE PROGETTO: Bonifica del suolo e del sottosuolo da inquinanti (programma 700 - prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

3.1 AZIONI PER LA BONIFICA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO DA INQUINANTI

3.1.a) Nelle aree dei SIN (Bagnoli-Coroglio e Area orientale) affiancamento al Ministero dell' Ambiente nelle attività di competenza e attività di sollecitazione, informazione ed assistenza per l'effettuazione delle bonifiche.

3.1.b) A seguito del subentro del comune di Napoli nelle attività del commissario per le bonifiche sono in corso di definizione con il Ministero dell'Ambiente le attività che riguardano il completamento della bonifica dei suoli ex industriali di Bagnoli, la rimozione della colmata, così come previsto da apposita ordinanza sindacale che pone tale obbligo ai proprietari-costruttori (ex Italsider oggi Fintecna e per essa Cassa Depositi e Prestiti), la bonifica dei sedimenti marini inquinati, in vista della riconquista della balneazione. Il programma dell'amministrazione prevede una azione coordinata e integrata, anche con riferimento alla ricostruzione di Città della scienza, e soprattutto prevede, nell'ambito del principio "chi inquina paga o provvede alla bonifica" del diritto comunitario ma ormai anche della legislazione italiana, che il Governo si faccia carico dei finanziamenti necessari essendo insufficienti quelli già erogati pari a circa 50 milioni e nella disponibilità del comune, ovvero si faccia carico della concertazione necessaria attraverso le proprie strutture di alta scienza (Ispra e ISS) per la definizione delle priorità di intervento.

3.1.c) Bonifica da contaminanti del suolo, sotto suolo e della falda acquifera, sia con interventi diretti attraverso apposito appalto, sia con l'assunzione di adeguati provvedimenti per la bonifica in capo ai soggetti privati responsabili dell'inquinamento o proprietari delle aree inquinate.

3.2 BONIFICA DA AMIANTO

La rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto su suolo pubblico sarà garantita attraverso affidamento del servizio a d apposito soggetto aggiudicatario di gara pubblica

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Interventi a tutela della salute pubblica e dell'ambiente

DESCRIZIONE PROGETTO: Conservazione del paesaggio (programma 700 - prog. 4)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il territorio cittadino è vincolato paesaggisticamente sia per vincoli diretti, alcune decine, posti nel corso degli anni, attraverso specifici decreti ministeriali, su aree di particolare pregio, sia per vincoli indiretti tra cui le aree a 300 metri dalla battigia e le colline boscate, e le aree inserite nei parchi regionali Campi Flegrei e delle colline di Napoli. Inoltre in città operano due piani paesistici: quello di Posillipo e quello di Agnano-Camaldoli.

L'attività di autorizzazione paesaggistica è molto intensa – nel 2013 sono state rilasciate 134 autorizzazioni paesaggistiche - ed è ormai chiaramente disciplinata per quanto riguarda il rispetto dei tempi assegnati, anche con riferimento alle procedure semplificate introdotte con decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.

Inoltre è in corso una attività di autorizzazione paesaggistica per gli interventi per i quali è stata avanzata richiesta di condono ai sensi delle vigenti norme.

Infine la tutela del paesaggio andrà perseguita con la redazione di appositi protocolli per garantire la qualità paesaggistica complessiva anche con riferimento ai piccoli interventi molto incidenti soprattutto nelle aree del centro storico (paesaggio antropizzato).

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	Interventi a tutela della salute pubblica e dell'ambiente

DESCRIZIONE PROGETTO: Controllo e potenziamento del sistema di smaltimento delle acque (programma 700 - prog. 9)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il sistema fognario della città di Napoli è un sistema a funzionamento misto che, attraverso reti fognarie, raccoglie sia le acque nere provenienti soprattutto da scarichi domestici che le acque piovane. Questo sistema garantisce che le acque nere e quelle di prima pioggia siano intercepite in appositi manufatti costituiti da derivatori o sfioratori e trasferite, anche mediante un sistema di impianti di sollevamento, ai depuratori di Napoli est e di Cuma, la cui gestione non compete al comune di Napoli. Le acque piovane, a meno di quelle di prima pioggia che sono più inquinate, vengono scaricate a mare, in battigia o attraverso condotte sottomarine. Il sistema a regime garantisce la compatibilità ambientale e salvaguarda il mare.

Il sistema fognario della città è costituito da circa 1.200 chilometri di rete, caratterizzata da spechi di varia dimensione da alcuni metri quadrati di sezione fino a pochi centimetri quadrati, con circa 100 mila caditoie, circa 60 sfioratori o derivatori e 40 impianti di sollevamento.

Questo complesso sistema risente in modo fortissimo della tormentata orografia napoletana e della selvaggia urbanizzazione che, unite al cambiamento climatico, rendono il sistema molto labile.

Per garantire condizioni di sicurezza ed igiene è, quindi, necessario un insieme sistematico di azioni.

9.1. AZIONI PER LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO CITTADINO

Pulizia costante e programmata delle caditoie stradali, di competenza delle Municipalità, con la concorrenza funzionale del Servizio Ciclo Integrato delle Acque ferma restando la completa efficienza e funzionalità dei mezzi e veicoli a disposizione dei SAT nonché la disponibilità della ditta (appalto a cura di ASIA) per lo smaltimento del materiale prelevato attualmente depositato al sito di Coroglio.

Nell'ottobre 2013 è stato posizionato un altro cassone per deposito materiale proveniente dalle caditoie in quanto è stato reso utilizzabile il veicolo a risucchio in dotazione al servizio e adoperato su richiesta dei SAT. Si valuterà successivamente la possibilità di predisporre un ulteriore cassone da posizionare nel sito di San Giovanni a Teduccio per agevolare il conferimento delle Municipalità ubicate nella zona orientale di Napoli.

Disostruzione ed espurgo, ove possibile e necessario, dei condotti fognari ostruiti e interventi di riparazione e consolidamento dei sistemi di canalizzazione e convogliamento di competenza, al fine di migliorare e/o ripristinarne la funzionalità idraulica dei manufatti. Queste attività avranno inizio e proseguiranno nell'ambito di un programma di interventi da attuarsi mediante due gare di appalto di manutenzione ordinaria i cui bandi sono in fase di pubblicazione e che si ritiene verranno aggiudicate nel corso del 2014.

La manutenzione straordinaria, oggetto di un programma di interventi che individua le principali criticità presenti sulla rete fognaria, potrà essere assicurata mediante appositi stanziamenti di bilancio, necessari anche per far fronte agli interventi derivanti da situazioni di emergenza. Tale programma straordinario prenderà inizio dalle priorità individuate precedentemente con le attività di videoispezione o in modo diretto e sarà finalizzato a minimizzare i *disagi* derivanti

dalla riduzione della capacità di smaltimento, cosa che spesso provoca allagamenti e fuoriuscita di liquami con notevoli disagi alla cittadinanza. Ovviamente, qualora le risorse saranno previste nel redigendo bilancio, gli interventi in parola non potranno che essere attivi nell'annualità 2015.

Si precisa che il controllo e il monitoraggio delle reti fognarie dovrà essere effettuato, oltre che dal personale in servizio, anche mediante video ispezione con apposito finanziamento per l'affidamento a ditte specializzate.

9.2. AZIONI PER LA IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO CITTADINO

Queste azioni sono suddivise per i tre principali bacini idrografici di Napoli, ovvero occidentale, centrale e orientale.

- **Per il bacino occidentale**: è necessario completare il sistema fognario di Pianura attraverso la realizzazione del collettore di via Padula e della fognatura di contrada Pisani; adeguare il collettore Arena Sant'Antonio, almeno per i tratti più critici (via case Puntellate, via Ben-Hur, area del piano di recupero urbano di Soccavo); adeguare l'impianto di sollevamento di Coroglio; adeguare l'impianto di sollevamento di Mergellina e rifunionalizzare la Collettrice Bassa di Posillipo con il conseguente pieno utilizzo di quest'ultima e l'intercettazione di ogni scarico presente nell'area sottoposta alla via Posillipo. Infine è indispensabile evidenziare eventuali criticità derivanti dal lascito del commissario, con tutte le problematiche legate anche ai mancati o ritardati pagamenti, ai contenziosi e alla sostituzione delle figure professionali andate in pensione o non più in servizio.

- **Per il bacino orientale**: è indispensabile completare le opere di "Riordino dei collettori dell'area Orientale - Darsena Marinella", recentemente finanziato con delibera del Cipe, che unitamente alle parti già realizzate garantirà l'allontanamento delle acque nere e di prima pioggia verso il depuratore di Napoli Est. Ancora, per evitare sversamenti di acque reflue a mare, anche in vista dell'intervento di bonifica dei fondali che potrebbe consentire la balneazione, si devono adeguare gli impianti di sollevamento e razionalizzare le reti di adduzione. Parti di tali opere sono state finanziate nell'ambito del "Grande progetto di riqualificazione dell'area portuale di Napoli est" con particolare riferimento alle reti fognarie del corso san Giovanni e al collettore di Volla. Inoltre è necessario realizzare nuove reti a servizio dello sviluppo urbanistico dell'area.

- **Per il bacino centrale**: sono indispensabili gli interventi sugli antichi collettori, alcuni dei quali risalenti al periodo preunitario e il cui tracciato, spesso indipendente dalla viabilità soprastante, sottopassa aree private sulle quali insistono fabbricati. Per tali collettori si richiede costante attività di verifica e ispezione per accertarne le condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda il sistema fognario principale, è necessario consolidare i manufatti fognari esistenti, anch'essi di antica realizzazione e, in alcuni casi procedere ad una sostituzione degli stessi, tenuto conto che ad oggi si presentano a tratti sostanzialmente inaccessibili e/o non mantenibili oltre che strutturalmente indeboliti dal passaggio dei sottoservizi sulle solette di copertura dei manufatti. Interventi del genere, per alcune delle strade del centro storico, sono stati previsti nel grande progetto UNESCO, le cui gare saranno espletate entro l'anno corrente, tuttavia tali interventi non sono da ritenersi risolutivi delle maggiori criticità riscontrate.

Dovranno avere inizio i lavori di:

- "Realizzazione di un manufatto fognario lungo via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto per l'alleggerimento delle portate relative al bacino

sotteso della rete fognaria di Piazza Immacolata”

- Realizzazione della "Nuova rete fognaria in Via S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - Ripristino e attivazione di quest'ultimo"

L'insieme di queste operazioni e l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Napoli est, con la dismissione dell'impianto di San Giovanni, di cui si dirà in seguito, ovviamente articolati in più esercizi, consentirà la eliminazione del problema dell'inquinamento del mare. A puro titolo di cronaca si ricorda che prima del 1972 tutte le fognature di Napoli scaricavano direttamente a mare.

Unitamente e parallelamente alle suddette azioni dovrà essere finanziato il progetto di adeguamento e ammodernamento degli impianti di sollevamento (revamping) tenuto conto che i componenti elettromeccanici quali pompe, quadri elettrici e organi di manovra, sono vecchi ed obsoleti sia sotto l'aspetto tecnologico che sotto quello energetico, e che tali impianti presentano scarichi di alleggerimento ed emergenza che insistono sul litorale e come tali devono essere compatibili con la balneazione.

Pertanto dovrà darsi corso ad un programma di interventi che preveda, nell'arco di un triennio, la progressiva sostituzione della suddetta componentistica e, a valle dell'eventuale trasferimento di alcuni impianti all'ABC, prevedere la manutenzione straordinaria degli immobili che accolgono gli impianti di sollevamento.

9.3 AZIONI PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Il completamento delle opere per la dismissione del depuratore di San Giovanni, in origine deputato a trattare le acque reflue provenienti da più comuni vesuviani e, dopo l'entrata in esercizio del depuratore di Napoli est, a trattare solo reflui provenienti dal quartiere di San Giovanni, consentono la trasformazione dell'impianto in una stazione di sollevamento con invio dei reflui al collettore vesuviano e, per esso, al depuratore di Napoli est. Ancora più importante, quindi, diventa l'adeguamento del depuratore di Napoli est, recentemente finanziato dal Cipe e per la cui attuazione è stata più volte sollecitata, anche formalmente, la regione Campania. Nelle more dell'adeguamento deve essere comunque garantito l'allontanamento delle acque, trattate dal depuratore di Napoli est, attraverso la condotta sottomarina.

Il percorso per la dismissione del depuratore di San Giovanni è stato tracciato dal Consiglio comunale con la nomina di un commissario liquidatore. Il commissario sta predisponendo, d'intesa con gli uffici comunali competenti, il piano per il trasferimento all'ABC Napoli (ex AR IN) degli impianti di sollevamento comunali non presidiati e del personale del fu consorzio di depurazione. All'ABC Napoli, nella prospettiva di avere un gestore unico del ciclo integrato delle acque, è stato affidato l'impianto di pretrattamento e sollevamento di Coroglio.

La prospettiva di una gestione unica del ciclo integrato delle acque andrà perseguita affidando all'ABC Napoli gli impianti sopra individuati, la gestione degli impianti di trattamento delle acque di falda di Bagnoli Coroglio (già, di fatto, affidati) e del costruendo impianto di Napoli orientale e, una volta definiti gli aspetti societari, con il trasferimento all'ABC Napoli di tutto il sistema fognario cittadino.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 3	BENI COMUNI
Settore di intervento	N. 3.4	VERDE CITTADINO

Programma	• LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (programma 700)
Progetti: 1	• Incremento del sistema delle aree verdi della città (programma 700 - prog. 7 – 7.2 – 7.3)

Assessori di riferimento	Deleghe
• SODANO	• PARCHI E GIARDINI

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE – TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (DCAM)

DESCRIZIONE PROGETTO: Incremento del sistema delle aree verdi della città (programma 700 - prog. 7 – 7.2 – 7.3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

7.2. REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PARCHI, GIARDINI E AREE VERDI

Il programma per la gestione delle aree verdi esistenti assume particolare valenza in ragione del fatto che il primo compito è quello di conservare alla fruizione il patrimonio articolato in 13 parchi a scala cittadina. Inoltre occorre tenere in condizioni di sicurezza le alberature cittadine.

Gli obiettivi si possono riassumere come di seguito indicato:

gestione del patrimonio vegetale;

conservazione del bene parco valorizzando lo svolgimento di attività che hanno il fine di garantire la fruibilità in sicurezza.

Gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi possono essere così schematicamente elencati:

- cura dell'impianto a verde, delle strutture, sorveglianza, manutenzione ordinaria e straordinaria sulle alberature, con particolare attenzione alla manutenzione straordinaria degli alberi di alto fusto per la loro messa in sicurezza, gestione di eventi e manifestazioni, arredo della città (fiori ed altro) in occasione delle principali festività;

- manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio arboreo ricadente nel demanio e nel patrimonio comunale ad uso pubblico, al fine di rendere sicuri alla fruizione i luoghi, in particolare scuole, parchi, aree attrezzate, strade, impianti ed aree cimiteriali;

- riqualificazione del patrimonio arboreo attraverso il ripristino degli impianti arborei originali sostituendo specie con specie gli alberi mancanti nel rispetto

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

delle caratteristiche e dimensioni originarie per un totale di 754 alberi;

- censimento fitosanitario, georeferenziazione e VTA per acquisizione di una base conoscitiva necessaria per definire lo stato attuale delle alberature allo scopo di programmare le attività di gestione;
- messa in sicurezza alberature preesistenti e piantumazione di nuovi alberi in villa Floridiana;
- fornitura e messa a dimora di 83 alberi necessari alla ricostituzione del patrimonio vegetale presente nella Villa Comunale;
- riqualificazione aree giochi bambini in alcune piazze e zone della città quali: piazza Cavour, via Marina (prossimità piazza Mercato), piazza Poderico, villa Musella a Piscinola, via Ruoppolo, piazza Immacolata, piazza Nazionale
- favorire la partecipazione dei cittadini attraverso l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree destinate a verde pubblico, nel rispetto del regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n. 48 del 21.12.2011;
- interventi di manutenzione (allacciamenti idrici e installazione di panchine e dissuasori) a sostegno delle procedure di affidamento delle aree a verde pubblico per migliorare funzionalità e decoro delle aree affidate e invogliare maggiormente Enti, Ordini Professionali, Attività Commerciali e semplici cittadini;
- manutenzione straordinaria dei parchi cittadini (Villa Comunale, parchi Virgiliano, Troisi, Camaldoli, De Filippo, Scampia, Poggio, Nicolardi, Gaetano Errico, Mascagna, Re Ladislao, Buglione e San Gennaro) i cui lavori avranno inizio entro la fine del 2014;
- realizzazione di una piscina nel parco pubblico di via Nicolardi, di cui è in corso l'approvazione del progetto esecutivo;
- riqualificazione area a verde di via Iannelli, di cui è stato già approvato il progetto esecutivo ed è stata avviata la procedura per l'indizione della relativa gara;
- in villa comunale realizzazione dell'impianto di irrigazione e dell'intervento di manutenzione della pavimentazione in battuto di tufo per restituire decoro al parco;
- realizzazione del parco della Marinella, attraverso specifico appalto con fondi del grande progetto Napoli est, con definitiva acquisizione al patrimonio del comune di Napoli dell'area di proprietà del Demanio dello Stato;
- completamento del parco del gasometro ed esproprio area per il parco di via Bonito (odg del Consiglio comunale).

7.3 AZIONI PER LA GESTIONE DELLE FONTANINE, BEVERINI, SPECCHI D'ACQUA

La gestione delle fontane storiche sia nei parchi che in altri spazi pubblici o di uso pubblico sarà realizzata attraverso affidamento, così come già previsto da molti anni, all'ABC. Inoltre all'ABC è affidata anche la gestione dei beverini e degli erogatori di acqua presenti in città e che andranno implementati per tener conto di ulteriori esigenze, anche in relazione alla presenza di insediamenti spontanei ai quali su strada pubblica in vicinanza va garantita l'erogazione di acqua per civiltà e per evitare problemi sanitari.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 3	BENI COMUNI
Settore di intervento	N. 3.5	SALUTE

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (programma 700) • IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI (programma 1200)
Progetti: 3	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento degli interventi di sanità pubblica (programma 700 – prog.10) • Salute mentale (programma 1200 – prog. 5) • Dipendenze (programma 1200 – prog. 11)

Assessori di riferimento	Deleghe
<ul style="list-style-type: none"> • SODANO • GAETA 	<ul style="list-style-type: none"> • AMBIENTE • SANITA' / R APPORTI CON ENTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI

Strutture di I livello interessate

<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE – TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (DCAM) • DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI (DCWE)
--

DESCRIZIONE PROGETTO: Potenziamento degli interventi di sanità pubblica (programma 700 – prog. 10)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

10.1 AZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

10.1 a) Il programma di sterilizzazione farmacologica del colombo urbano, mediante la somministrazione di mangime addizionato con nicarbazina, vedrà il suo completamento nel corrente anno. Con ordinanza sindacale n.409/2014 sono stati individuati i siti con maggiore presenza di colombi ed è stato dato l'avvio alla procedura di somministrazione che coprirà il periodo 1° aprile – 30 novembre 2014. Sicuramente i risultati saranno ottimi, considerata l'efficacia di tale strategia per il contenimento delle colonie dei colombi. Il predetto programma sarà attuato anche per gli anni 2015 e 2016, in collaborazione con l'ASL NA 1 Centro, previa attribuzione da parte dell'Amministrazione delle idonee risorse finanziarie.

10.1 b) L'attività di predisposizione del regolamento di igiene della città di Napoli - conclusasi con l'approvazione della delibera di Giunta n.521 del 21 aprile 2011 della parte tecnico-sanitaria del documento predisposto dagli esperti incaricati e dall'ASL. - sarà sottoposto all'esame dell'Assessore al ramo per il completamento, il coordinamento e l'adeguamento del testo, di concerto con la Direzione Generale e l'ASL.

10.2 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ALIMENTAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

La scienza medica ha ormai affermato che gli stili di vita, ed in particolare le abitudini alimentari, costituiscono il principale fattore di prevenzione delle malattie e di miglioramento della qualità della vita. L'amministrazione in un territorio altamente urbanizzato e non indenne da attività inquinanti ritiene di dover sviluppare ogni azione informativa attraverso le scuole ma anche direttamente per invitare ad una alimentazione consapevole, ad un consumo oculato ed indirizzato soprattutto a prodotti dell'agricoltura locale, con conseguente riduzione dell'inquinamento derivante dal trasporto e miglioramento dell'occupazione locale.

In questa chiave vanno letti i provvedimenti per i mercati del biologico e del venditore diretto, per la facilitazione del rapporto produttore-consumatore, per la sensibilizzazione del mercato della grande distribuzione alle nuove esigenze di qualità.

DESCRIZIONE PROGETTO: Salute mentale (programma 1200 – prog. 5)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

I problemi relativi alla salute mentale rivestono un'importanza crescente, sia perché la prevalenza dei disturbi mentali dimostra un trend in aumento, sia perché a tali disturbi si accompagna un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali, che pesano sui pazienti e sui loro familiari.

Risulta quanto mai rilevante sviluppare per questa area strategie di prevenzione attiva in collaborazione con gli altri servizi sanitari e sociali, con le associazioni e con i medici di medicina generale.

Di primaria importanza è inoltre l'integrazione dei piani terapeutici con gli altri servizi sanitari, con i servizi sociali e le altre risorse del territorio.

Nel corso dell'anno saranno attivati i programmi di reinserimento sociale con l'obiettivo di:

- Ridurre le condizioni di disagio di utenti psichiatrici garantendo loro possibilità di acquisire in un contesto a bassa protezione, autonomia nella cura di sé e nella gestione di percorsi di socializzazione;
- Costruire un sistema territoriale articolato, che realizzi un'organizzazione di servizi e interventi interdisciplinari e intersettoriali e capace di valersi di una progettazione partecipata in tutte le fasi del lavoro sociale, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti in stato di svantaggio e disagio sociale
- Attivare politiche per soggetti svantaggiati tali da favorire lo sviluppo di capacità partecipative e di autodeterminazione, possibile nel perseguimento di percorsi di cittadinanza attiva anche attraverso l'inclusione nel mercato del lavoro al fine di raggiungere anche un minimo di autonomia economica

Nello specifico si intende dare continuità agli interventi di reinserimento sociale attivati con il progetto "Gruppo Appartamento", oltre che implementare lo strumento delle "borse lavoro".

1. "Il Gruppo Appartamento" si configura come una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale, sociale e sanitaria, a carattere temporaneo, rivolta ad utenti psichiatrici con problematiche stabilizzate e con capacità di autonomia sufficientemente recuperate, che necessitano di specifici interventi di integrazione rappresentati in primo luogo dall'acquisizione di adeguate capacità di autogestione e da azioni di inserimento sociale e lavorativo. L'inserimento lavorativo degli utenti è uno degli obiettivi fondamentali promossi dal progetto, al fine di renderli maggiormente responsabili per una parziale uscita dal sistema assistenziale e proseguire un percorso di vita autonoma e indipendente.

Un primo rilevante traguardo raggiunto è la regolarizzazione del rapporto di lavoro di una delle tre utenti, consistente in un contratto part-time, che, tuttavia, nello stesso tempo, consente la continuità della sua esperienza formativa. Per le altre 2 utenti, continua il loro percorso formativo, necessario per il potenziamento delle abilità e l'attivazione delle risorse personali delle stesse, consentendo loro di raggiungere buoni livelli di competenza e di autonomia lavorativa.

L'attuale gruppo appartamento accoglie n. 3 utenti psichiatrici con discreti livelli di autonomia personale.

2. Nell'ambito dei percorsi di inserimento lavorativo delle persone con problematiche psichiatriche è possibile prevedere le seguenti misure:

1. Implementazione dello strumento delle "borse lavoro"

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

2. Promozione e sostegno delle cooperative sociali di tipo b (1381/91), a partire dall'albo attivando il sistema delle commesse pubbliche.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il Servizio per l'inserimento socio-lavorativo in favore di soggetti portatori di disagio psichico sono i seguenti:

- Migliorare la qualità della vita dei soggetti portatori di disagio psichico;
- Garantire momenti di socializzazione e di acquisizione di abilità lavorative;
- Garantire entrate economiche provenienti da un'attività lavorativa e non da interventi assistenziali;
- Mantenere il paziente psichiatrico nel suo luogo abituale;
- Creare un ambiente di apprendimento e di lavoro positivo finalizzato al recupero e al rafforzamento dell'autostima stimolando anche le attitudini individuali non ancora espresse;
- Sostenere e supportare le famiglie nella relazione con il "malato";
- Prevenire e recuperare situazioni di solitudine e di emarginazione.

Nell'ottica di un lavoro integrato tra le agenzie cittadine preposte alla tutela delle persone più fragili, è stato realizzato un progetto personalizzato di recupero in favore di un soggetto con disagio psichico, predisposto di concerto dai rappresentanti dell'asl, del competente Servizio Territoriale Municipale e della medesima Comunità. Il progetto consiste nell'affidamento dell'utente presso una Comunità Alloggio "Villa Emy", per un periodo di 182 giorni, allo scopo di promuovere il recupero del massimo grado possibile di autonomia, attraverso l'individuazione di percorsi di integrazione affettiva e socio-lavorativa, al fine di favorire il suo reinserimento nel contesto sociale. Le attività promosse dal progetto intendono ripristinare nel soggetto la motivazione ad assumersi la responsabilità della propria vita, ad affrontare i disagi prodotti dalla malattia e ripristinare le abilità necessarie per poter godere dei diritti fondamentali tra i quali l'accesso alle relazioni sociali, alla casa, al lavoro. Il progetto sta realizzando soddisfacenti risultati, tali da proporre il proseguimento, necessario ai fini della riuscita degli obiettivi di recupero e di reinserimento socio-lavorativo dell'utente.

Nel corso dell'anno si provvederà inoltre all'attivazione, all'interno del Comitato comunale sulla salute e sanità, una specifica Funzione di Osservatorio sulla Salute mentale, previsto dalla delibera di Giunta Comunale n°15/2013 quale strumento di monitoraggio, trasformazione e critica delle basi teorico-pratiche delle prassi operative con i seguenti obiettivi:

1. Monitoraggio del rispetto integrale dei diritti delle persone sofferenti (visibilità dei presidi territoriali del dipartimento di salute mentale, accesso rapido e non selettivo alle cure, rapidità della presa in carico, efficacia del proseguimento sociosanitario, sostegno pieno e convinto a politiche di sostegno della famiglia delle persone sofferenti)
2. Monitoraggio dei trattamenti sanitari obbligatori con esame accurato delle condizioni e circostanze che hanno impedito il ricorso a cure domiciliari o in luoghi altri che evitino il ricorso a cure ospedaliere
3. Monitoraggio delle azioni di collegamento in rete tra agenzie sanitarie, agenzie sociali, mondo del lavoro, mondo della scuola per la lotta contro lo stigma, per la prevenzione delle malattie mentali, per l'inclusione lavorativa non assistenziale dei sofferenti psichici
4. Monitoraggio del grado di soddisfacimento dei sofferenti psichici per il funzionamento dei servizi integrati e per il grado di coinvolgimento attivo negli interventi che li riguardano.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Dipendenze (programma 1200 – prog. 11)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

I modelli di analisi e di lettura del fenomeno delle dipendenze sono stati nel corso del tempo fortemente influenzati dalla drammaticità della dipendenza da eroina che ha inciso anche su metodologie terapeutiche e strategie di prevenzione, limitando lo sguardo ad un unico aspetto di un fenomeno ben più complesso.

La dipendenza è uno degli aspetti più sofferenti dell'esperienza di un consumatore ma il suo aspetto problematico è comprensibile solo se si considera la contraddittorietà tra il carattere illegale della produzione, vendita ed assunzione e la "legalità" delle modalità del consumo che risultano culturalmente uniformi con altri consumi e tutto sommato compatibili o quanto meno coesistenti con questi.

La realtà illegale del consumo di sostanze condiziona profondamente le modalità di espressione del disagio, il rischio di patologie correlate e gli stessi comportamenti sociali rischiosi.

I cosiddetti nuovi stili di consumo sono tipici di soggetti che non si rivolgono ai servizi specifici per i tossicodipendenti in quanto non si riconoscono nella fisionomia classica del tossicodipendente anzi se ne distanziano intenzionalmente. Di crescente rilievo sono i consumi del fine settimana e strettamente correlati ai luoghi del divertimento ed a particolari eventi.

A partire da queste premesse, il Comune di Napoli per la sua funzione sociale e l'asl NA 1 per quella sanitaria, hanno promosso ed attivato diverse esperienze innovative volte ad avviare l'organizzazione di interventi che hanno previsto uno stretto collegamento tra politiche sociali, sanitarie, educative e formative con l'obiettivo prioritario di portare a sistema azioni relative alla prevenzione del rischio e alla riduzione del danno. E' indispensabile, pertanto, sviluppare attività di analisi del bisogno, programmazione e progettazione di dettaglio nel campo degli interventi contro le dipendenze promuovendo il rilancio dell'osservatorio sui nuovi stili di consumo. Ad esse andranno affiancate attività di prevenzione, educazione alla salute e riduzione dei rischi collegati ai nuovi stili di consumo, puntando ad aumentare il livello di informazione e di sensibilizzazione sulle problematiche relative alle dipendenze. Andranno, inoltre, sperimentati percorsi per agevolare l'inserimento o il reinserimento lavorativo per i soggetti tossicodipendenti in programma terapeutico riabilitativo in carico ai servizi dell'asl NA 1.

Nell'area delle dipendenze la modalità operativa non può che svilupparsi in stretta collaborazione interistituzionale con l'a.S.L. Napoli 1 centro, Dipartimento Farmacodipendenze, ed articolarsi a livello di Ambiti (Municipalità e Distretti Sanitari) consentendo, in tal modo, di intercettare le aree di disagio e di problematicità e di progettare interventi mirati per i diversi contesti socio-territoriali e per le diverse tipologie di utenza.

In particolare l'Amministrazione al fine di contrastare il fenomeno della ludopatia si impegna a prevedere forme agevolative, in termini di contributi commisurati al canone di occupazione suolo, in favore di quegli esercizi commerciali che adottano politiche attive di contrasto al fenomeno, anche provvedendo alla rimozione dei tavoli di gioco dalle proprie sedi.

Le modalità applicative saranno definite con successivo atto di Giunta comunale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 3	BENI COMUNI
Settore di intervento	N. 3.6	<i>LEGALITA'</i>

Programma	• POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' (programma 1220)
Progetti: 1	• Politiche per la diffusione della cultura della legalità

Assessori di riferimento	Deleghe
• SINDACO	• POLITICHE ANTICORRUZIONE – ANTIRACKET E ANTIUSURA

Strutture di I livello interessate

• DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO (DPGA)

DESCRIZIONE PROGRAMMA / PROGETTO: Politiche per la diffusione della cultura della legalità (programma 1220)

Il programma si inserisce nell'ambito delle azioni intraprese dal Comune di Napoli nella lotta alla criminalità organizzata, che è riuscita ad insinuarsi in tutto il sistema economico e produttivo attraverso un ramificato sistema di estorsione ed usura anche a causa della forte crisi economica in atto, che vede cadere nella rete dell'usura esercizi commerciali e famiglie sovraindebitate.

Questi sono gli ambiti di intervento da potenziare:

- sensibilizzazione per la prevenzione ed il contrasto del racket e dell'usura, proseguendo nella politica di contrasto al racket e all'attività dell'impresa mafiosa già intrapresa nel 2012, incoraggiando le denunce degli operatori economici, assistendo le vittime, favorendo la costituzione di parte civile nei relativi processi in qualità di persona offesa, promuovendo la nascita e le attività delle associazioni antiracket nonché di campagne informative. In tale ambito, i cittadini, residenti nel Comune di Napoli, gli operatori economici e gli imprenditori, le cui aziende o attività abbiano sede nel Comune stesso, che denuncino alle autorità inquirenti o alle forze dell'ordine di essere vittima di comportamenti criminosi ascrivibili ai reati di estorsione ed usura verificatisi nell'ambito del territorio comunale, sono esentati nel triennio considerato dal pagamento dei tributi comunali tasi, tari e cosap quale strumento di primo intervento di attivo sostegno. Il beneficio è attribuito al denunciante dal momento in cui viene emessa una sentenza di condanna in primo grado nei confronti dei denunciati, riconosciuti responsabili dei reati per cui siano stati chiamati in giudizio anche sulla base della denuncia effettuata e della testimonianza resa in sede processuale dal soggetto che avanzi al Comune la richiesta di esenzione. Pertanto l'istanza deve essere corredata di copia degli atti dibattimentali da cui si evinca il contributo del teste e/o di apposita dichiarazione autentica e documentata resa dal legale di fiducia. Per i requisiti soggettivi del "beneficiario" dell'esenzione si adotteranno i criteri analoghi a quelli stabiliti dal Commissario Nazionale Antiracket ed Antiusura per accedere ai risarcimenti previsti dalle leggi dello Stato. Con successivo atto di Giunta verranno specificati e regolamentati i casi applicativi;
- aggiornamento semestrale dell'elenco degli operatori economici che hanno denunciato fenomeni di racket e usura ai fini degli affidamenti di appalti di lavori pubblici, servizi e forniture di cui alle delibere di G.C. n. 1002/2011 e 738/2012;
- diffusione del concetto della legalità: la Regione Campania con decreto dirigenziale 83 del 27.09.2013 ha approvato, tra gli altri, l'elenco dei progetti ammissibili (bando della Regione Campania di cui al D. D. n. 149 del 22/11/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012, "Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. L.R. 11 del 9 dicembre 2004 Annualità 2011"). Sono in elenco anche i progetti presentati dal Comune di Napoli. Le attività, avviate in data 12 maggio 2014, avranno una durata che varia dai 12 ai 15 mesi;
- riutilizzazione per fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata: avvio delle procedure per la pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico per la selezione di progetti presentati da Associazioni/Enti cui affidare i beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 48 comma 3 lett. c D. lgs 159/2011) che sono stati acquisiti ma non ancor assegnati e che sono in corso di acquisizione;
- verifica periodica delle attività svolte dalle Associazioni assegnatarie dei beni confiscati.

L'elenco dei beni confiscati sarà aggiornato con l'indicazione degli assegnatari, dell'indirizzo e della quadratura degli immobili.

Il Servizio competente parteciperà agli incontri del Nucleo di supporto istituito dalla Prefettura per la tematica relativa agli immobili che l'Agenzia dei Beni Confiscati di volta in volta proporrà per l'eventuale assegnazione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Coerenza con il piano regionale di settore	

Area Strategica	N. 3	BENI COMUNI
Settore di intervento	N. 3.7	SCUOLA / UNIVERSITA'

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (programma 1210) • LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP. (programma 500)
Progetti: 3	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio (programma 1210 – prog. 1) • Attività educative rivolte all'infanzia (programma 1210 – prog. 2) • Educazione degli adulti (programma 1210 – prog. 3)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

	• Infratrutture scolastiche (programma 500 – punto a)
--	--

Assessori di riferimento	Deleghe
• PALMIERI	• SCUOLA / ISTRUZIONE

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI (DCWE)

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio (programma 1210)

L'Amministrazione Comunale intende assicurare il miglioramento delle attività rivolte alla platea scolastica sin dalla prima infanzia.

Particolare attenzione viene rivolta dall'amministrazione al disagio educativo, sia esso psico-fisico che socio-economico e, in tale contesto, si provvederà a garantire l'indirizzo ed il coordinamento generale in tutte le attività delegate alle Municipalità ed a svolgere tutte le attività che invece sono restatesi in capo agli uffici centrali affinché:

- Si possa sostenere l'integrazione degli alunni diversamente abili delle scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado mediante:
 - la fornitura di presidi ed attrezzature appositamente individuati dall'asl;
 - la presenza nelle scuole dell'infanzia comunali di insegnanti di sostegno.
- Si possano supportare le famiglie in condizioni di disagio economico e le famiglie di immigrati di prima e seconda generazione attraverso l'assegnazione di cedole librarie o contributi per la dotazione di libri scolastici, mediante erogazione della refezione scolastica in forma agevolata e l'erogazione di borse di studio sulla base di specifici stanziamenti e secondo i criteri stabiliti dalla Regione.
- Si possa contenere e combattere il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica anche attraverso progetti mirati e servizi trasversali tesi a favorire la permanenza dell'alunno nella scuola impegnandolo in attività curriculari ed extracurriculari in orario scolastico ed oltre, nonché mediante assegnazione di borse di studio a favore di studenti meritevoli frequentanti il biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Allo stesso modo continuerà l'azione tesa ad offrire agli adulti la possibilità di accedere alla formazione continua.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio (programma 1210 – prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Particolare attenzione sarà rivolta al disagio educativo, sia esso psicofisico che socioeconomico, promuovendo la realizzazione di progetti mirati a favorire la permanenza dell'allievo nella scuola impegnandolo in attività extracurricolari.

Nel prossimo triennio, pertanto, si intende promuovere una serie di attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole cittadine mediante specifiche progettazioni promosse di concerto con l'Assessorato di riferimento, da Enti Pubblici, reti di scuole, associazioni etc.

In un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica si provvederà, in attuazione della normativa vigente, a completare il percorso di modifica del Piano di Dimensionamento Scolastico attualmente in vigore. A tal proposito verranno consultate le Municipalità cittadine e le Istituzioni scolastiche interessate al fine di addivenire a soluzioni condivise.

Sarà garantito l'indirizzo ed il coordinamento generale affinché attraverso l'emissione di cedole librerie, spendibili presso cartolerie a scelta dell'utente, venga assicurata, in base alla normativa vigente, la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie, nonché – attraverso cedole o attraverso contributi di importo differenziato per classi che sarà determinato in base allo stanziamento attribuito dalla Regione Campania - la fornitura parzialmente gratuita agli studenti delle scuole secondarie rientranti in particolari condizioni economiche, compresi quelli in certificate condizioni di disagio per i quali non possa essere prodotta attestazione ISEE.

Sarà, altresì, garantita – se richiesta - la fornitura gratuita dei libri di testo, mediante corresponsione della trascrizione in braille, oltre che agli alunni non vedenti delle scuole primarie anche a quelli delle scuole secondarie di primo grado.

Saranno fornite agli alunni diversamente abili delle scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, attrezzature specifiche ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Nazionale appositamente individuate dall'ASL attraverso i relativi codici identificativi.

Saranno assegnate, sulla base di specifico stanziamento attribuito dalla Regione Campania, delle borse di studio (ex L. 62/2000) agli alunni delle scuole cittadine primarie e secondarie (statali e paritarie) in particolari condizioni economiche, previa pubblicazione di un'apposita graduatoria degli aventi diritto al contributo fissato dalla Regione.

Saranno, altresì, assegnate delle borse di studio agli studenti del 1° e 2° anno della scuola secondaria di secondo grado (fascia dell'obbligo scolastico) quale misura strutturale per il contrasto all'evasione scolastica per il sostegno allo studio, coniugando merito e condizione reddituale del nucleo familiare.

Per quanto concerne la refezione scolastica, oltre all'indirizzo ed al coordinamento generale, verrà assicurata l'omogeneità della qualità del servizio affinché, in particolare, l'erogazione di pasti agli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e statali ed agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali sia garantita attraverso ditte specializzate affidatarie del relativo appalto e vengano assicurati pasti differenziati per alunni affetti da patologie e/o intolleranze alimentari e per alunni di religioni e culture diverse.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Si procederà, poi, allo studio ed alla predisposizione del capitolato speciale d'appalto per l'indizione della nuova gara pluriennale per assicurare il servizio di refezione scolastica.

Inoltre, al fine di consentire un regolare svolgimento del servizio di refezione, saranno forniti i criteri generali per la stipula di apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche statali per lo svolgimento di attività connesse al servizio stesso.

A latere delle funzioni di indirizzo e coordinamento, sempre in connessione con il servizio di refezione scolastica, saranno attuati progetti di educazione alimentare e lotta all'obesità, in collaborazione con l'asl Napoli 1 Centro e con il coinvolgimento delle famiglie e degli alunni.

Alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali saranno trasferiti, in attuazione della Legge n.23/96, i fondi per le spese varie d'ufficio e per la piccola manutenzione, che saranno gestiti direttamente dai dirigenti scolastici nel rispetto delle Linee Guida dettate dall'amministrazione Comunale. Alle stesse saranno altresì fornite, anche in ottemperanza del D.Lgs n.81/08, suppellettili, attrezzature varie, tende frangisole e copritermosifoni.

Proseguendo nell'azione già svolta negli scorsi anni si provvederà a contrastare il fenomeno della dispersione ed evasione scolastica:

- mediante l'attuazione di progetti mirati, in collaborazione con le istituzioni scolastiche statali;
- mediante attività di monitoraggio del fenomeno con conseguente attivazione delle procedure di ammonizione e denuncia all'autorità Giudiziaria dei genitori responsabili.

Si provvederà altresì all'elaborazione di report statistici relativi ai bambini iscritti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio napoletano, con mappatura delle comunità migranti. La redazione di tali report consentirà la verifica del numero di alunni che risultano al sistema come dispersi e/o evasori e di attivare le necessarie iniziative volte a recuperare gli inadempianti nonché a prevenire e contrastare il fenomeno dell'evasione e la dispersione scolastica.

Nell'ambito delle iniziative volte a garantire l'accesso ai percorsi formativi e la piena integrazione degli alunni migranti, grazie anche all'accordo di collaborazione stipulato con l'Istituto Nazionale di Statistica e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, sarà attivata una ricerca qualitativa sulle scuole dell'obbligo presenti sul territorio, attraverso la realizzazione di focus-group con dirigenti ed insegnanti di alcune scuole individuate in quanto caratterizzate dall'alta presenza di alunni di cittadinanza non italiana, attraverso l'utilizzo di due strumenti di analisi (questionario web rivolto alle scuole e questionario web rivolto agli alunni) necessari alla realizzazione della ricerca.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Attività educative rivolte all'infanzia (programma 1210 – prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

L'Amministrazione Comunale intende continuare a garantire l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, sia dal punto di vista pedagogico che amministrativo, attraverso l'emanazione di linee di indirizzo di coordinamento generale dei Servizi Educativi Comunali tradizionali, nonché dei servizi innovativi e integrativi all'offerta educativa.

In tale ottica saranno realizzate e coordinate le attività e le procedure volte all'attuazione dei programmi dell'amministrazione anche per quanto attiene all'incremento dell'offerta di Asili Nido su tutto il territorio cittadino (in termini di prolungamento di orario di funzionamento e/o in termini di numero di strutture), alla diversificazione di tale offerta in relazione ai bisogni del territorio e all'omogeneità nella qualità e nella fruizione dei servizi erogati. Tali misure saranno sostenute anche dalla realizzazione di progetti PON a cui l'Ente ha aderito.

Si ritiene che mantenere una buona funzionalità dei Servizi rivolti all'infanzia (siano essi ordinari, integrativi, innovativi o aventi ad oggetto il piano formativo) assuma rilevanza sociale nel duplice scopo di garantire l'inserimento socio-educativo del minore per un idoneo processo formativo psico-fisico, e di rispondere alla domanda, proveniente dal territorio, di conciliare le esigenze familiari e professionali delle lavoratrici con la crescita dei figli. In tale ottica si pongono le "sezioni primavera" attuate presso alcune scuole dell'infanzia comunali sul territorio, nonché la sperimentazione di progettualità quali il "progetto spazio bambini e bambine" che prevede la realizzazione di attività educative - ludiche da svolgersi nelle ore pomeridiane utilizzando le strutture degli asili nido comunali.

Per quanto attiene all'omogeneità, nella fruizione dei servizi erogati, saranno assicurati tutti i consueti adempimenti che attengono alle iscrizioni dei bambini presso le Scuole dell'infanzia e gli Asili Nido.

Saranno assicurate tutte le procedure di competenza in merito alla determinazione del fabbisogno di personale docente /educatore a tempo determinato e all'assegnazione di detto personale presso le strutture scolastiche per il corretto avvio dell'anno scolastico

Saranno fornite agli alunni diversamente abili delle scuole dell'infanzia comunali attrezzature specifiche ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Nazionale appositamente individuate dall'asl attraverso i relativi codici identificativi così come saranno forniti arredi necessari al regolare svolgimento delle attività.

Continuerà lo screening ed il controllo degli asili nido privati che, così come previsto dal R.R. 16/09, per poter funzionare dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune. Dopo la concessione dell'autorizzazione si procederà a porre in essere le procedure per l'accreditamento ed il convenzionamento delle strutture private al fine di aumentare l'offerta di posti di asili nido sul territorio comunale.

Al fine di garantire l'omogeneità e migliorare la qualità dei servizi educativi comunali sarà periodicamente aggiornato il Piano Educativo.

Si procederà all'erogazione del programma formativo indirizzato alle maestre ed alle educatrici dei circoli dell'infanzia.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Educazione degli adulti (programma 1210 – prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

L'Amministrazione Comunale di Napoli attraverso le attività proprie dei n. 4 Comitati Locali EDA – Educazione degli Adulti - mira a concorrere, a livello territoriale, al riordino ed al potenziamento dell'educazione degli adulti. La struttura comunale di riferimento, in costante rapporto con i CTP - Centri Territoriali Permanenti, provvede attraverso i propri canali della comunicazione (sito web istituzionale) a pubblicare i dati relativi all'offerta formativa nonché a fornire agli utenti ogni utile informazione sulle possibilità e modalità di accesso all'istruzione in età adulta. L'Amministrazione, con il supporto dei Comitati locali EDA, esamina l'offerta formativa predisposta dai CTP e la sua rispondenza alle esigenze del territorio promuovendo gli opportuni correttivi.

Attraverso l'azione sinergica di tutti i soggetti interessati si dovrà provvedere a:

- 1) Costituire e supportare reti di Enti pubblici, scuole, associazioni a sostegno di una progettazione avente caratteristiche tali da ottenere i finanziamenti per i progetti individuati;
- 2) Attuare specifiche progettualità, da finanziare con contributi erogati dal Comune, a sostegno dei soggetti di cui al punto 1, aventi specifiche caratteristiche connesse ai temi dell'istruzione. In particolare, l'azione dell'amministrazione Comunale sarà finalizzata a individuare e porre in essere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'accoglienza e l'inclusione sociale dei migranti, attraverso corsi finalizzati all'alfabetizzazione primaria - apprendimento della lingua italiana - e al potenziamento della tematica della “comunicazione” vista quale strumento mirato a favorire, attraverso lo scambio interpersonale e interculturale, la formazione di cittadini attivi e l'acquisizione del valore della convivenza civile, democratica e pacifica all'interno della società.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Infatrusture scolastiche (programma 500 – punto a)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

In relazione alle iniziative volte a garantire l'esercizio al diritto di studio in tutta la sicurezza, con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualficate, si provvederà alla soluzione di alcune problematiche ancora in essere e alla programmazione di appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine di evitare aggravii di spesa all'Amministrazione Comunale, occorrerà portare a compimento la procedura di esproprio e indenizzare i proprietari del suolo di Via S. Ignazio di Loyola nonché per l'acquisto del suolo degli IACP in via Cassidoro, previo il reperimento delle necessarie risorse.

Particolare rilievo sarà dato ad alcune tra le scuole edificate ai sensi della L. 488/86 (Legge Falucci) dal Consorzio Edilpartner, ancora prive di certificazione e consegnate in via provvisoria al Comune di Napoli per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche. Nelle more del perfezionamento degli atti necessari per il rilascio delle C.P.I. e dell'espletamento degli atti propedeutici al relativo collaudo, i Servizi tecnici competenti non hanno potuto prendere formalmente in carico i suddetti edifici scolastici, neanche per la manutenzione ordinaria; ciò ha determinato negli anni un deterioramento progressivo delle opere e, in particolare, dei relativi impianti termici.

Già per l'anno 2013 si è dovuto pertanto provvedere al ripristino delle condizioni di funzionalità degli impianti stessi avvalendosi dell'appalto dei lavori di *"Pronto intervento per l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.M. 26/08/1992 degli edifici scolastici di proprietà comunale"*.

Nel prossimo triennio si dovrà provvedere al ripristino dei restanti immobili e al recupero e/o mantenimento della funzionalità dei relativi impianti di riscaldamento.

Particolare attenzione sarà infine rivolta alla programmazione di interventi di edilizia scolastica ed all'affidamento di appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati all'adeguamento normativo in materia di sicurezza e prevenzione, al risanamento locativo, al recupero strutturale, con l'obiettivo di assicurare il normale e sicuro andamento delle attività didattiche.

Sarà posta in essere un'attività di coordinamento delle progettazioni dalla fase iniziale c.d. preliminare alla fase esecutiva, eventualmente anche d'intesa con i Servizi Tecnici delle Municipalità, sviluppando le fasi progettuali secondo il fabbisogno del patrimonio edilizio scolastico e sulla base delle disponibilità, di volta in volta, assegnate dal PEG.

Per affrontare l'emergenza manutentiva attuale, in cui versano numerosi edifici scolastici, si provvederà ad istituire per ogni plesso scolastico un *"fascicolo del fabbricato"*, in cui verranno annotate modifiche, ristrutturazioni ordinarie e straordinarie, qualità e standard igienico-sanitari, misure antincendio e loro certificazioni, interventi di bonifica e quant'altro al fine di conoscere ogni aspetto strutturale e manutentivo degli immobili scolastici.

In relazione all'attività connessa ai finanziamenti Europei, Regionali e Ministeriali, oltre al monitoraggio, già in essere, dell'andamento delle opere connesse, si proseguirà nella ricerca volta all'ottenimento di ulteriori finanziamenti e quindi alla predisposizione degli atti inerenti.

AREA STRATEGICA – N. 4: POLITICHE PER L'AMBIENTE

SETTORI DI INTERVENTO:

4.1 *RIFIUTI: DIFFERENZIATA - PAP - RICICLO*

4.2 *TUTELA DELL'AMBIENTE*

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 4	POLITICHE PER L'AMBIENTE
------------------------	------	--------------------------

Programma	• LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (programma 700)
-----------	---

Assessori di riferimento	Deleghe
• SODANO	RIFIUTI / IGIENE DELLA CITTA' / AMBIENTE / TUTELA DEGLI ANIMALI / MARE

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE – TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (DCAM)

DESCRIZIONE PROGRAMMA: La tutela ed il miglioramento dell'ambiente (programma 700)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

La tutela dell'ambiente è uno degli impegni prioritari del comune che, quale ente che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità locale, ha il compito di assicurare la conservazione ed il recupero di condizioni che garantiscano una qualità della vita corrispondente ai diritti fondamentali dell'uomo tutelati dalla Costituzione conservando, valorizzando e difendendo l'ambiente.

Le attività che, in tale contesto vengono esplesate, sono le seguenti:

- il controllo della qualità dell'ambiente;
- lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili;
- la tutela dell'igiene e della salute;
- la valorizzazione della risorsa mare;
- la tutela della fauna;
- la realizzazione dei parchi.

Il concetto di ambiente (cfr. la direttiva comunitaria n. 337/85 in materia di valutazione di impatto ambientale) ricomprende “l'insieme degli elementi che, nella complessità delle loro relazioni costituiscono il quadro, l'habitat e le condizioni di vita dell'uomo” (ovvero fauna, flora, suolo, acqua, aria, clima, paesaggio, territorio e patrimonio culturale).

Il programma per la tutela dell'ambiente, pertanto, mira a realizzare un ventaglio di azioni che affrontino la problematica ambientale nei suoi differenti aspetti: *il territorio* (con la pianificazione ambientale, la valutazione d'impatto ambientale, la sostenibilità ambientale, la protezione dagli inquinamenti, le bonifiche ambientali, la difesa idrogeologica, la razionalizzazione dell'uso di energia, la tutela del paesaggio); *il verde* (con la progettazione, realizzazione e valorizzazione di parchi e giardini, il recupero di vuoti urbani e aree dismesse, la realizzazione del verde diffuso); *la valorizzazione della ruralità urbana, il mare* (con la sorveglianza ecologico-ambientale delle coste e della balneazione, la pianificazione dell'uso degli arenili, la prevenzione dell'inquinamento marino); *la salute* (con la sorveglianza igienico-sanitaria, la gestione delle attività connesse all'igiene urbana); *la tutela degli animali* (con la prevenzione del randagismo e la tutela della fauna urbana).

Elemento unificante e qualificante dell'azione per lo sviluppo sostenibile è costituito dalla scelta di rendere Napoli una città intelligente (smart city) nella quale vivere, studiare, lavorare, trascorrere il tempo libero è agevolato dalla tecnologia, dalla mobilità, dalla partecipazione. Insomma rendere Napoli una città attrattiva.

Il comune di Napoli avendo aderito al Patto dei sindaci, approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes), avviato il percorso per Napoli smart city, si muove anche nell'ottica di una nuova programmazione degli interventi in funzione dei cambiamenti climatici e si impegna alla sottoscrizione del *Major adapt, patto per l'adattamento climatico*.

Il programma si suddivide, oltre che nelle attività ordinarie, in una serie di progetti specifici, raggruppati in sottoprogrammi tematici, secondo la seguente articolazione:

Sottoprogramma Ambiente

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

1. Progetto Lotta all'inquinamento:
 - 1.1. - azioni per il miglioramento della qualità dell'aria
 - 1.2. - promozione della mobilità sostenibile
 - 1.3. - azioni per il contenimento del rumore
 - 1.4 - azioni per il controllo delle emissioni elettromagnetiche
2. Progetto sviluppo dell'uso di energie rinnovabili:
 - 2.1.- azioni per la qualificazione energetica dell'ente e per gli acquisti verdi
 - 2.2.- azioni per l'incentivazione all'uso di energie rinnovabili
 - 2.3 - azioni per il rispetto degli impegni assunti con il patto dei sindaci
3. Progetto Bonifica del suolo e del sottosuolo:
 - 3.1.- azioni per la bonifica dei siti inquinati
 - 3.2. - azioni per la bonifica da amianto
4. Progetto conservazione del paesaggio
5. Azioni per la difesa idrogeologica e la sicurezza abitativa
6. Progetto Napoli smart city

Sottoprogramma Verde

7. Progetto Incremento del sistema delle aree verdi
 - 7.1. - azioni in materia di riqualificazione dello spazio urbano
 - 7.2 - azioni per la realizzazione e la gestione di parchi, giardini e aree verdi
 - 7.3 - azioni per la gestione delle fontane, beverini e specchi d'acqua

Sottoprogramma Igiene

8. Progetto Tutela dell'igiene cittadina:
 - 8.1 - azioni per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti
 - 8.2 - azioni per il potenziamento del sistema impiantistico per la raccolta differenziata dei rifiuti
 - 8.3 - azioni di sensibilizzazione e di informazione e di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti
 - 8.4 – azioni per il riassetto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti
9. Progetto controllo e potenziamento del sistema di smaltimento delle acque reflue
 - 9.1 - azioni per la manutenzione del sistema fognario cittadino
 - 9.2 - azioni per la implementazione del sistema fognario cittadino
 - 9.3 - azioni per la depurazione delle acque reflue

Sottoprogramma Salute

10. Progetto Potenziamento degli interventi di sanità pubblica:
 - 10.1 - azioni per la tutela della salute

10.2 - azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione e per la promozione dell'agricoltura biologica

Sottoprogramma Tutela della Fauna

11. Progetto Tutela della fauna:

11.1- azioni per la prevenzione del randagismo

11.2 - attività per la tutela degli animali

Sottoprogramma Mare

12. Progetto valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità.

12.1 - azioni per il miglioramento della qualità del mare cittadino

12.2 - azioni per la valorizzazione della costa.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 4	POLITICHE PER L'AMBIENTE
Settore di intervento	N. 4.1	RIFIUTI: DIFFERENZIATA – PAP - RICICLO

Programma	• LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (programma 700)
Progetti: 1	• Tutela dell'igiene cittadina (programma 700 – prog. 8)

Assessori di riferimento	Deleghe
• SODANO	• RIFIUTI / IGIENE DELLA CITTA'

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE – TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (DCAM)

DESCRIZIONE PROGETTO: Tutela dell'igiene cittadina (programma 700 – prog. 8)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

8.1 AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Approvata la legge regionale n.5/2014, istitutiva dell'Ato rifiuti che vedrà finalmente la città di Napoli nella condizione di poter gestire l'intero ciclo dei rifiuti dalla raccolta alla gestione degli impianti, verrà istituito l'Ufficio comune dell'Ato con il comune di Napoli nel ruolo di capofila secondo le modalità dettate dalla legge stessa.

Nel triennio 2014-2016 si realizzeranno tutti gli interventi sia impiantistici che di miglioramento del sistema di raccolta e spazzamento dei rifiuti con la meccanizzazione ed attivando gli investimenti necessari per mettere in sicurezza il ciclo rifiuti della città di Napoli.

Il miglioramento della raccolta differenziata si otterrà portando avanti le attività per massimizzare i risultati derivanti dalla raccolta stradale e di quella di prossimità, nonché quella attuabile presso i mercati cittadini, specie per il prelievo della frazione umida, nonché la definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e riduzione dei rifiuti. Aspetto essenziale di tale rinnovata impostazione sarà il coinvolgimento dei comitati cittadini e delle associazioni e la messa a punto di strumenti concertativi con gli operatori economici finalizzata alla riduzione a monte dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

L'insieme di tali azioni trova fondamento nel rinnovato rapporto tra Comune e Asis Napoli spa a seguito dell'approvazione del contratto di servizio e a seguito degli investimenti effettuati con il finanziamento regionale di euro 8.250.000,00 per il potenziamento della dotazione di mezzi e attrezzature e di euro 5.153.335,20 concesso dal ministero dell'Ambiente per mezzi e attrezzature finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e ad

incentivare la raccolta differenziata e lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio”.

8.1.a) Estendere il sistema di raccolta porta a porta man mano a tutta la città, attraverso l'individuazione delle specifiche modalità in relazione alla situazione urbanistica delle diverse aree.

8.1.b) Potenziare la raccolta differenziata dalle utenze non domestiche attraverso:

a) strumenti concertativi quali accordi con gli operatori economici e le loro associazioni di categoria;

b) strumenti tecnici predisposti da Asia.

8.1.c) Definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti, con l'obiettivo di raggiungere i rifiuti zero – così come deliberato dalla Giunta con delibera n. 958 del 29 settembre 2011 - sulla base delle esperienze italiane ed europee, con tutte le azioni che possono essere applicate positivamente in città. Tali azioni dovranno essere pianificate indicando per ciascuna azione: modalità di attuazione, il risultato atteso e la relativa incidenza economica e sono esemplificatamente indicate di seguito.

- mense scolastiche: stop all'usa e getta e riciclaggio totale;

- divieto pubblicità postale non indirizzata;

- vendita prodotti ortofrutticoli defolciati;

- incentivazione alla vendita di prodotti sfusi o alla spina;

- coinvolgimento della grande distribuzione organizzata nel recupero di prodotti freschi invenduti prossimi alla data di scadenza.

8.2 SVILUPPARE L'IMPIANTISTICA A SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

8.2.a) Dare ogni impulso affinché siano realizzate le isole ecologiche già previste e non ancora in esercizio con la predisposizione di un crono-programma della loro entrata in esercizio; predisposizione degli atti necessari in termini di definizione di dettaglio degli impianti (tipologia e dimensionamento) e della loro localizzazione. In particolare i seguenti:

- eventuali ulteriori isole ecologiche (centri comunali di conferimento);

- impianti di compostaggio per il trattamento della frazione umida-organica da raccolta differenziata, a cominciare da quello previsto nelle aree vicine all'isola ecologica in esercizio di viale della Residenza, di cui alla delibera di Giunta n. 319 del 4 maggio 2012 e da quelli ipotizzati nelle aree ad ovest (ancora da individuare) e ad est (nell'area di proprietà della regione destinata a suo tempo al termovalorizzatore), giusta delibera di Giunta recentemente approvata;

- impianto di valorizzazione dei rifiuti ingombranti a partire da mobili e arredamento tramite un accordo con il consorzio Rilegno per il riciclaggio;

- impianto di pre-selezione e valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata.

L'Asia Napoli SpA attiverà l'impiantistica di trasferta per il rifiuto residuo.

8.3 AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE

L'incremento delle percentuali di raccolta differenziata va accompagnata da specifiche azioni di informazione e sensibilizzazione che potranno riguardare alcuni ambiti specifici, quali: riduzione a monte dei rifiuti prodotti, mediante l'incentivazione dell'uso di prodotti alla spina e la riduzione degli imballaggi; progressiva eliminazione dei sacchetti non biodegradabili per l'asporto delle merci; lotta contro l'abbandono in strada dei rifiuti ingombranti; il corretto smaltimento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Azioni di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti, anche nelle zone raggiunte dalla raccolta differenziata. Oltre alla intensificazione della normale attività di prevenzione e repressione condotta dalla unità di polizia ambientale rispetto all'errato conferimento dei rifiuti sul territorio cittadino e a tutte le infrazioni previste dal Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti (che dovrà essere aggiornato alla luce delle sopraggiunte innovazioni normative in materia), particolare cura sarà data alla repressione dei comportamenti non conformi che si registrano nelle zone della città in cui è vigente il sistema della raccolta porta a porta. Questa specifica attività si impone per non vanificare gli sforzi compiuti per estendere tale servizio e verrà attuata in parallelo alla implementazione in quei quartieri e zone dove si svilupperà il porta a porta.

8.4 AZIONI PER IL RIASSETTO A SEGUITO DELLA INDIVIDUAZIONE DEGLI ATO

La Regione Campania ha ritenuto, con Legge Regionale n. 5/2014, rubricata “ *Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania*”, di adottare specifiche disposizioni in materia di *governance* del ciclo integrato dei rifiuti.

Ai sensi del vigente art. 7 bis della L.R. Campania 4/2007 e ss.mm.ii., “*le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata*”; ai sensi del comma 1 dell'art. 15 della medesima L.R. Campania 4/2007 e ss.mm.ii., “*il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato [...] all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale*”.

Con la legge n.5/2014 il Comune di Napoli è stato inserito nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Napoli 1, comprendente i seguenti Comuni:

- Acerra
- Afragola
- Caivano
- Cardito
- Casalnuovo Di Napoli
- Casoria
- Crispano
- Frattaminore
- Napoli

Conseguentemente l'intero sistema impiantistico andrà rivisto come andrà rivisto e adeguato l'assetto dell'Asia Napoli SpA, che potrà assumere anche responsabilità in ordine alla gestione del ciclo dei rifiuti a scala d'ambito anche attraverso l'assorbimento della società provinciale per il trattamento dei rifiuti.

<i>Area Strategica</i>	N. 4	<i>POLITICHE PER L'AMBIENTE</i>
<i>Settore di intervento</i>	N. 4.2	<i>TUTELA DELL'AMBIENTE</i>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (programma 700)
Progetti:	<ul style="list-style-type: none"> • Lotta all'inquinamento (programma 700 – prog. 1) • Tutela della fauna (programma 700 – prog. 11) • Valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità (programma 700 – prog. 12)

Assessori di riferimento	Deleghe
• SODANO	• AMBIENTE / TUTELA DEGLI ANIMALI / MARE

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE – TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (DCAM)

DESCRIZIONE PROGETTO: Lotta all'inquinamento (programma 700 – prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

1.1 - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

1.1.a) controllo degli impianti termici nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti del DPR 551/99 art. 15 e successive modificazioni: in particolare è stata eliminata la differenziazione tra potenze installate inferiori o superiori a 35kw;

1.1.b) campagna di controllo delle emissioni inquinanti degli autoveicoli e dei motoveicoli; a seguito della eliminazione del così detto “bollino blu”, vige solo la norma che prevede la revisione presso la Motorizzazione civile ogni 2 o 4 anni dopo l'immatricolazione; per il controllo di tale adempimento, che ormai è il solo che può garantire l'efficienza delle emissioni, si prevede un incremento dei controlli in strada effettuato congiuntamente da Polizia locale e servizio Ambiente (attraverso l'Anea) con apposita strumentazione;

1.1.c) svolgimento di azioni di raccordo con gli altri enti preposti al contrasto dell'inquinamento atmosferico: Ministero dell'Ambiente, Regione Campania, Provincia di Napoli e ARPAC, ai fini dell'elaborazione di piani sovracomunali di contrasto al predetto inquinamento e per conseguire le necessarie risorse finanziarie previste dalle vigenti normative;

1.1.d) istituzione di un tavolo di lavoro per la riduzione della emissione in atmosfera con il coinvolgimento dei soggetti maggiormente coinvolti nella produzione di carichi emissivi (ospedali, istituzioni pubbliche, impianti industriali, settore artigianale, porto, aeroporto e infrastrutture per la mobilità), così come esplicitamente previsto dalla delibera di Giunta n. 315 del 14 maggio 2014 che ha disposto, oltre alle limitazioni del traffico, nei periodi di maggior accumulo di inquinanti e quando si raggiunge la soglia prevista dalle leggi, anche le attività di prevenzione su riportate.

1.2 - PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

1.2.a) promozione delle iniziative finalizzate ad accrescere la sensibilità dei cittadini circa i temi della vivibilità dei centri urbani e della mobilità sostenibile, tramite l'offerta di servizi e mezzi di informazione;

1.2.b) predisposizione dell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione: PGTU e PUP, in vista della predisposizione del Piano della Mobilità sostenibile (PUMS). Tali strumenti definiranno, in un quadro generale di compatibilità: le aree a traffico limitato, la dotazione di parcheggi di interscambio e di relazione, e soprattutto gli interventi infrastrutturali necessari a completare la rete del trasporto pubblico sia su ferro che su gomma in sede propria (bus rapid transit – brt);

1.2.c) incentivazione alla diffusione di auto elettriche attraverso esenzione dal pagamento della sosta e del ticket di ingresso alle zone a traffico limitato e individuazione di soggetti che vogliano organizzare e gestire una rete di auto elettriche da mettere a disposizione dei cittadini;

1.2.d) estensione dei provvedimenti attualmente vigenti che limitano la circolazione ai veicoli più inquinanti; nonché promozione delle aree cosiddette

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

“ambientali” e/o zone a traffico limitato. Iniziative per la chiusura al traffico di altre zone oltre al Vomero, quali il Centro Storico, e le aree centrali dei principali quartieri cittadini, il lungomare;

1.2.e) realizzazione di una rete di mobilità ciclistica a cominciare dalla pista ciclabile Bagnoli-piazza Garibaldi, per una estensione di circa 20km; programmazione degli ulteriori interventi, anche attraverso la creazione di zone a 30km/h come oramai avviene in molte città italiane e europee anche per contenere l'inquinamento;

1.2.f) realizzazione dei seguenti progetti per incentivare l'uso della bicicletta e la mobilità dolce:

- Bike sharing Napoli: con la deliberazione di G.C. n. 456 del 27 giugno 2014 sono stati approvati i progetti per l'installazione delle dieci stazioni del progetto approvato dal MIUR nell'ambito del bando “*Smart Cities and communities and social innovation*” che l'Associazione Cleanap, in collaborazione con il comune di Napoli, realizza come servizio gratuito di bike sharing erogato tramite stazioni con totem interattivi, interfacciati con gli utenti tramite applicativi web;

- EbykeØ: con deliberazione di G.C. n. 623/2013 è stato dato avvio anche a Napoli al programma per la sperimentazione presso i comuni italiani del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero (EbykeØ) del Ministero dell'Ambiente. Le biciclette sono assegnate a titolo gratuito ai comuni ammessi alla sperimentazione. Al comune di Napoli sono state assegnate 50 biciclette. In seguito all'acquisto delle rastrelliere Ducati che supportano tale tipo di bici e all'installazione delle stesse nei locali comunali a maggior presenza di dipendenti, le biciclette potranno essere utilizzate da questi ultimi.

- Park & Ride del comune di Napoli, è un altro progetto di bike sharing cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La sperimentazione che durerà 24 mesi avrà un costo di € 500.000 tutto a carico del Ministero. È in corso di predisposizione il bando per selezionare il soggetto cui affidare la gestione del servizio. La localizzazione delle stazioni è prevista in prossimità dei nodi di interscambio.

- La “Provincia di Napoli per la mobilità” è un progetto, ideato dalla Provincia di Napoli e cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Si prevede di realizzare le stazioni nelle principali località turistiche. Costo del progetto € 370.000 tutto a carico della Provincia e del Ministero, per una durata del progetto di 24 mesi.

1.2.g) progetto Nausica, per la logistica delle merci nel territorio cittadino, progetto approvato e finanziato interamente dal Ministero dell'Ambiente in corso di realizzazione, con la finalità di rendere più spedita, organica, ambientalmente sostenibile la gestione del traffico delle merci.

1.3 - AZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL RUMORE

1.3.a) attività di riqualificazione ambientale dall'inquinamento da rumore, così come previsto dalla legge 447/95 e dai decreti ad essa collegati al fine di far rientrare entro limiti di accettabilità i parametri significativi di questa componente ambientale. L'attività consiste nella prevenzione delle attività rumorose

attraverso la gestione delle istruttorie per le autorizzazioni per l'impatto acustico e nella predisposizione di campagne di misure fonometriche del rumore stradale;

1.3.b) redazione del Piano di Risanaamento Acustico: attività in corso in convenzione con il dipartimento di Energetica termofluidodinamica e condizionamenti ambientali dell'Università Federico II.

1.4. AZIONI PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

1.4.a) gestione del regolamento comunale che disciplina l'installazione di impianti radioelettrici con le attività discendenti tra cui anche la razionalizzazione delle situazioni più problematiche, con particolare riferimento all'area dei Casali dove è in corso una attività di sperimentazione attraverso la concessione in locazione di un'area comunale idonea e lontana da abitazioni e luoghi di lavoro dove installare e concentrare tutte le emittenti di nuova generazione con minori emissioni ora diffusamente sparse sul territorio;

1.4.b) creazione del catasto delle sorgenti di onde elettriche, magnetiche ed elettromagnetiche previa acquisizione dei dati e delle ubicazioni dai vari enti interessati, al fine di individuare le aree dove effettuare il monitoraggio delle emissioni.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Tutela della fauna (programma 700 – prog. 11)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

11.1 ATTIVITA' PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

11.1 a) **Prevenzione del randagismo** – La legge n.281/91 e la L.R. n.16/2001, conferiscono alle Amministrazioni comunali l'obbligo del ricovero dei cani vaganti presenti sul proprio territorio. A seguito della scadenza della convenzione per il biennio 2012/2013 per il ricovero dei cani aggressivi e/o morsicatori e/o affetti da gravi patologie, catturati sul territorio cittadino dai Servizi Veterinari competenti dell'ASL NA 1, è stato affidato tale servizio – a conclusione della procedura di gara – ad otto rifugi per il biennio 2014/2015. Nel corso del biennio in Convenzione verranno programmati sopralluoghi presso le strutture a cura degli agenti di Polizia Giudiziaria e dei tecnici dell'ASL NA 1 per la verifica del mantenimento delle condizioni previste a tutela del benessere degli animali. Si intende preservare e valorizzare le attività storicamente svolte dalle associazioni cittadine che portano avanti, anche per conto del Comune, attività di ricovero dei cani randagi. Ricoveri di cani anziani che difficilmente potrebbero essere dislocati in altre strutture senza subire traumi anche letali. Si intende valorizzare l'attività svolta dalle associazioni in queste strutture, monitorando l'attività svolta e sostenendole mediante lo strumento del comodato d'uso dei suoli ai sensi del regolamento comunale e delle norme vigenti in fase di rinnovo contrattuale.⁵

11.1 b) **Progetto “Prevenzione della fecalizzazione sul territorio metropolitano”**

Il progetto è stato avviato in via sperimentale nel quartiere Vomero – Arenella, in sinergia con il Presidio Ospedaliero Veterinario dell'ASL NA 1, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici, la Polizia Municipale e l'ASIA. Nell'arco dell'anno verranno convocati circa 4500 cittadini proprietari di cani residenti nei previsti quartieri per il prelievo del DNA canino, per la formalizzazione della banca dati.

Sono stati già riscontrati nella fase iniziale, positivi risultati sia in ordine alla partecipazione dell'utenza all'iniziativa, sia in ordine all'imbrattamento delle strade cittadine.

11.2 ATTIVITA' PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI

“Progetto adotta un amico” - Il progetto mira a favorire - con l'immissione in contesti familiari di cani randagi – una migliore condizione degli animali, contestualmente ad una diminuzione delle spese sostenute dall'Amministrazione per il ricovero presso le strutture convenzionate dei randagi. Infatti, in collaborazione con il Presidio Ospedaliero Veterinario dell'ASL NA 1 e l'Ordine dei Medici Veterinari, verranno affidati a famiglie o singoli cittadini cani adulti, ospitati da almeno 2 mesi nei canili convenzionati con il Comune, attraverso un incentivo rappresentato da un contributo economico per le spese necessarie alla gestione sanitaria del primo anno di mantenimento del cane.

⁵ Emendamento n. 5 alla delibera di C.C. relativa al Bilancio di Previsione n. 56 del 26/09/2014

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
Motivazione delle scelte	

DESCRIZIONE PROGETTO: Valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità (programma 700 – prog. 12)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

12.1. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL MARE CITTADINO

Per garantire la permanenza delle condizioni di balneazione (allo stato attuale, tra il Molosiglio e Bagnoli-La Pietra, con esclusione della problematica specifica del SIN – Bagnoli-Coroglio) ed aumentare il grado di decoro ambientale del litorale cittadino, si continuerà, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni trascorsi, con il “sistema” di iniziative ed attività di prevenzione dall'inquinamento e di mantenimento della qualità delle acque sull'intera costa cittadina, quali il sistema di monitoraggio costiero (S.I.M.P.A.C.) per l'utilizzo come fonte di allarme di eventuali inquinamenti e come fonte di dati utili allo studio ed alla comprensione dei principali fenomeni di disturbo e inquinamento sotto costa.

Analogamente si conferma:

12.1.a) l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria preventiva, nonché di manutenzione ordinaria continua, dei tratti terminali dei principali scarichi pluviali pubblici ricadenti nei tratti della costa cittadina più significativi e frequentati, per evitare possibili sversamenti di acque nere e/o di materiale galleggiante;

12.1.b) il servizio di spazzare effettuato sul paraggio costiero di Mergellina e sul sito del Parco Archeologico della Gaiola;

12.1.c) le attività di promozione e coordinamento del piano di derattizzazione delle scogliere cittadine effettuato di concerto con la ASL NA1 e la Autorità Portuale di Napoli;

12.1.d) la pulizia costante degli spazi demaniali marittimi più significativi della costa centrale cittadina, quali canale di via Caracciolo, Rotonda Diaz, Marechiaro e Gaiola, oltre che alcune spiagge di San Giovanni a Teduccio a Bagnoli.

12.2 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COSTA CITTADINA

Si premette che ogni ulteriore azione in tale ambito, tranne per quelle già avviate e/o di ordinaria manutenzione, è susseguente al completamento ed alla successiva approvazione del P.U.E. della Linea di Costa che costituirà lo strumento di organizzazione e di indirizzo per il futuro sviluppo della costa cittadina.

Nelle more, si continuerà ad attrezzare i principali tratti pubblici della costa cittadina con attrezzature e strutture temporanee a carattere stagionale allo scopo di favorire la balneazione ed aumentare la fruibilità dei luoghi, anche dal punto di vista igienico-sanitario (Rotonda Diaz, Lido Marina di Bagnoli, Gaiola, ecc.).

Si provvederà inoltre a riallestire il lido comunale di Marina di Bagnoli ed a renderlo nuovamente disponibile alla cittadinanza.

Per quanto riguarda gli interventi diretti è in corso di attuazione la variante che completerà i lavori di Recupero e riqualificazione dei percorsi di via S.Giacomo, della discesa Marechiaro e delle scale sino agli approdi, anche come naturale prosecuzione dell'intervento di riqualificazione già effettuato sulla marina di Marechiaro.

AREA STRATEGICA – N. 5: LE POLITICHE SOCIALI

SETTORI DI INTERVENTO:

5.1 *LA CITTA' DEI BIMBI*

5.2 *LA CITTA' DEI GIOVANI*

5.3 *LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE*

5.4 *PIANIFICAZIONE SOCIALE*

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 5	POLITICHE SOCIALI
------------------------	------	-------------------

Programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI (programma 1200)
-----------	---

Assessori di riferimento	Deleghe
<ul style="list-style-type: none"> • SINDACO • GAETA • CLEMENTE 	<ul style="list-style-type: none"> • PARI OPPORTUNITA' • POLITICHE SOCIALI • GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI / CREATIVITA' E INNOVAZIONE

Strutture di I livello interessate

<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI (DCWE)•
--

DESCRIZIONE PROGRAMMA: Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali (programma 1200)

La programmazione sociale si colloca in una fase di crisi senza precedenti che incide pesantemente sulle politiche sociali a livello regionale e cittadino, con una riduzione fortissima delle risorse disponibili, tra cui quelle a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali.

È stata, in questo senso avviata, fin dalla precedente annualità una riflessione sul modello di welfare cittadino che, pur tenendo conto dei vincoli economici esistenti, guarda ai bisogni della città, ai mutamenti sociali che sono intervenuti nel corso del tempo, alla adeguatezza e efficacia degli interventi fin qui realizzati, in una prospettiva di cambiamento che non può essere improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto a ricercare efficienza e ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, anche attraverso una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche settoriali e le diverse fonti di finanziamento. A tal fine, sulla base delle priorità individuate all'interno del presente documento di programmazione si provvederà alla redazione del Piano Sociale di Zona per l'annualità 2014.

La seconda annualità del triennio 2014-2016, offrirà l'occasione di consolidare le scelte effettuate, di rinsaldare i percorsi di integrazione avviati e di sperimentare soluzioni gestionali innovative alla luce delle più recenti disposizioni normative e regolamentari adottate dalla regione Campania.

Il processo di elaborazione del Piano Sociale di Zona della città di Napoli costituirà, come di consueto una proficua occasione di forti difficoltà e criticità, di

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

ripensare in maniera collettiva e condivisa il sistema di welfare cittadino, allo scopo di definire le priorità e gli obiettivi strategici.

Con delibera n.230/12, la Regione Campania, nell'ambito della complessiva revisione degli Ambiti territoriali resa necessaria a seguito della ridefinizione dei distretti sanitari, ha stabilito di suddividere il territorio cittadino in dieci nuovi Ambiti Territoriali, coincidenti con le Municipalità e i Distretti sanitari, modificando la precedente scelta di configurare unitarietà all'ambito territoriale coincidente con il Comune di Napoli. Per il Comune di Napoli, dunque, i nuovi dieci Ambiti Territoriali vanno intesi, in coerenza con la normativa vigente e con gli atti Regolamentari adottati dall'ente, come ripartizioni territoriali funzionali ad una più attenta ed efficace programmazione e al coordinamento dei servizi e degli interventi sociali sul territorio.

Tutto ciò in coerenza con i processi già attivati a partire dalla primo Piano di Zona, che hanno consentito, attraverso l'istituzione degli Uffici di Piano Municipali e la realizzazione di ampi processi di partecipazione e confronto sfociati nella elaborazione di strumenti di programmazione sociale territoriale, di contemperare l'esigenza di una ampia articolata partecipazione territoriale con quella di mantenere uniformità e garanzia di efficacia e efficienza all'intero sistema, in maniera compatibile con gli assetti istituzionali che il Comune di Napoli ha stabilito di strutturare, dal punto di vista del decentramento amministrativo.

La riforma del sistema di governo ha garantito, infatti, l'esistenza di luoghi intermedi di rappresentanza democratica che soprattutto negli ultimi anni, grazie all'impegno dei Consigli Municipali e al rinnovato desiderio di partecipazione dei cittadini, hanno consentito l'attivazione di interconnessioni sempre maggiori tra istituzioni territoriali e comunità locale, pur in presenza di forti limiti all'autonomia del governo decentrato.

Si ritiene dunque necessario che la programmazione sociale mantenga un carattere di unitarietà, pur nella forte attenzione sempre dedicata alle specificità territoriali, per non rischiare di inserire nel sistema di welfare cittadino, sempre più provato dalla diminuzione delle risorse disponibili, elementi di eccessiva frammentazione, inefficienza, disomogeneità.

Sulla base degli elementi caratterizzanti l'assetto organizzativo del Comune di Napoli s'intende implementare una forte regia centrale, sia in termini di coordinamento tecnico alla progettazione che nella gestione delle risorse che permetta di ottimizzare le risorse e garantire efficacia e efficienza attraverso una dinamica di ruoli e funzioni che vede interessati sia le strutture centrali che quelle municipali.

In questo senso s'intende da un lato promuovere e valorizzare la programmazione locale attraverso il coordinamento e l'assistenza tecnica dell'ufficio di Piano Centrale, dall'altro impegnare gli attori istituzionali della governance nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite loro dalla normativa e dagli strumenti regolamentari vigenti.

Motivazione delle scelte	Il Programma si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
--------------------------	---

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

	<p>In questo senso occorre rimettere al centro la comunità intesa non più come bacino di utenza caratterizzato da forme di disagio dove il centro è il servizio, ma come attore sociale che, valorizzando le proprie risorse, agisce responsabilmente favorendo il protagonismo dei cittadini in una strategica volta a creare coesione sociale, a sensibilizzare i cittadini sulle problematiche più rilevanti della comunità e a proporre mete comuni di azione, ad utilizzare le risorse e le competenze del territorio per sostenere ed incrementare la partecipazione e la cooperazione</p> <p>Promuovere la partecipazione della comunità locale vuol dire lavorare nell'ottica dello sviluppo di comunità attraverso la creazione di interconnessioni tra gli attori sociali della comunità stessa, l'individuazione di luoghi e forme per il confronto e per la promozione di una visione condivisa dei problemi e delle soluzioni. Vuol dire, in altre parole, sviluppare il senso di appartenenza, di responsabilità sociale, di coinvolgimento, ma nello stesso tempo individuare percorsi praticabili e credibili rispetto alla possibilità effettiva di incidere sulle scelte di politica che riguardano la comunità locale.</p>
Finalità da conseguire	<p>La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, l'Amministrazione Comunale intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esercitabilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati. .</p> <p>Obiettivi strategici diventano dunque non solo la garanzia di continuità e miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi fino ad oggi offerti, ma anche la strutturazione di modalità sempre più partecipate di programmazione, attraverso il coinvolgimento più ampio possibile delle Municipalità, delle organizzazioni del terzo settore e della cittadinanza attiva nella costruzione del Piano Sociale di Zona, quale strumento di programmazione dell'intero sistema di welfare municipale.</p>
Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Coerenza con il piano regionale di settore	
--	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N. 5	POLITICHE SOCIALI
Settore di intervento	N. 5.1	<i>LA CITTA' DEI BIMBI</i>

Programma	· IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI (programma 1200)
Progetti: 1	· Infanzia e adolescenza programma 1200 – prog. 6

Assessori di riferimento	Deleghe
· GAETA	· POLITICHE SOCIALI

Strutture di I livello interessate

· DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI (DCWE)

DESCRIZIONE PROGETTO: Infanzia e adolescenza (programma 1200 – prog. 6)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Gli obiettivi strategici individuati per il triennio sono relativi alle diverse aree di intervento di seguito indicate:

Area Minori fuori famiglia

Nell'area dei Minori fuori famiglia si prevede di riprogrammare e ripensare in maniera integrata gli interventi per la promozione e il sostegno all'affido familiare e quelli relativi all'accoglienza residenziale.

In tal senso, a partire dal lavoro laboratoriale svolto dagli assistenti sociali dei CSS e degli uffici centrali, sono in corso di elaborazione specifiche Linee guida relative agli interventi per i minori fuori famiglia. Sono di seguito evidenziate le principali proposte di innovazione.

Per il servizio Accoglienza Residenziale, è necessario intervenire sui seguenti aspetti:

- La condivisione di procedure: si intende puntare, al trasferimento di metodologie di lavoro condivise tra gli operatori soprattutto nella fase dell'allontanamento in senso stretto (condizione di visione tra tutti gli attori coinvolti, preparazione del bambino e della famiglia, raccordo con gli educatori della comunità...). Appare, altresì, necessario porre maggiore attenzione alla fase di ingresso del bambino nella struttura di accoglienza e quindi rafforzare e valorizzare lo strumento del progetto educativo in un'ottica di lavoro condiviso tra comunità e assistente sociale del caso.
- Gli strumenti di valutazione: si punterà alla sperimentazione di adeguati strumenti di valutazione sui fattori di rischio e di protezione dei bambini nelle famiglie, sulle condizioni di pregiudizio che possono portare alla necessità di un allontanamento temporaneo dalla famiglia di origine, sulla qualità della vita nel contesto della comunità, di condivisione e confronto sui modelli educativi e sulle dinamiche relazionali e affettive dentro la comunità. In questa idea si individuano alcuni aspetti qualitativi da condividere nella rete di tutela che rendono significativo ed efficace il collocamento fuori dalla famiglia: le relazioni significative, la tutela degli affetti, la cura del quotidiano, la rete.
- Il processo di convenzionamento: si ritiene necessario rivedere il processo di convenzionamento già avviato alla luce delle nuove Linee Guida e del nuovo regolamento Regionale;
- La pronta Accoglienza: allo stato attuale la pronta accoglienza viene affrontata attraverso la richiesta di un posto in emergenza a tutte le strutture (per le tipologie di strutture che lo prevedono), ma non sempre tale disponibilità è effettiva e tempestiva. E' dunque necessario ripensare e rivedere le modalità per gestire la pronta accoglienza individuando le soluzioni più idonee ed efficaci.
- L'accoglienza di minori con problematiche di tipo socio-sanitario: è necessario elaborare un protocollo di intesa quadro con la ASL per definire modalità e procedure per l'accoglienza residenziale di minori con problematiche socio-sanitarie specifiche (spesso di natura psichiatrica) per i quali non solo non sono ben codificate le procedure di presa in carico, le tipologie di strutture idonee ad accoglierli e le modalità di integrazione e partecipazione alla spesa tra ASL e Comune;
- Percorsi di autonomia per i neo-maggioresenni: è necessario promuovere percorsi per l'autonomia degli adolescenti che vivono in strutture di

accoglienza e non hanno opportunità di rientro in famiglia attraverso uno specifico lavoro personale sulle dimensioni psicologiche e relazionali, ma anche attraverso il supporto concreto all'autonomia alloggiativa, allo sviluppo di competenze professionali, alla sperimentazione lavorativa, alla cittadinanza attiva (opportunità del tempo libero, accesso alle tecnologie, uso dei trasporti, ecc.). Questa problematica assume maggiore rilevanza per i minori stranieri non accompagnati (compresi quelli dell'emergenza Nord Africa) che devono uscire dal percorso di accoglienza, per i quali, al raggiungimento del 18° anno di età, non ci sono misure di sostegno che possano garantire il completamento del percorso di tutela avviati all'interno delle strutture residenziali. Si rileva la necessità di promuovere percorsi per l'autonomia e programmare Interventi di mediazione linguistica culturale, che possano fare da raccordo tra le varie istituzioni coinvolte (cpa, strutture accoglienza, ed "a chiamata" presso il servizio centrale);

Affido familiare

Per l'affido familiare si ritengono indispensabili attività di sperimentazione di nuove modalità, mediante il potenziamento delle reti dei soggetti che promuovono attività di supporto alle famiglie affidatarie e di origine. In particolare sarà necessario:

- Programmare la realizzazione di azioni riguardanti l'attività di sensibilizzazione, promozione dell'affido nel contesto territoriale, di reperimento e formazione delle famiglie, di sostegno sia del nucleo di origine, sia affidatario;
- Prevedere l'organizzazione di forme di mutuo aiuto, dove i genitori possano portare i propri vissuti emotivi, sperimentando momenti di condivisione e di crescita. Tali gruppi si possono definire dei veri e propri gruppi di helper therapy fondati sulla dinamica per cui chi offre aiuto è colui che sperimenta maggiormente l'aiuto stesso e sul principio che mentre si cerca di migliorare o modificare i comportamenti degli altri, si migliora e modifica se stessi.
- Saranno incentivate le forme di associazioni e reti di famiglie affidatarie. La legge n. 184/83, nell'affidare la titolarità della promozione e della gestione dell'affidamento familiare all'ente Pubblico, prevede un preciso spazio di collaborazione tra questo, le reti e le associazioni familiari. L'appartenenza delle famiglie affidatarie a queste realtà va promossa, riconosciuta e valorizzata per le attività di informazione, sensibilizzazione e promozione dell'affidamento familiare sul territorio al fine di favorire la diffusione di una cultura dell'accoglienza.
- Sarà posta scrupolosa attenzione al lavoro di valutazione e di idoneità delle famiglie affidatarie, avvalendosi della collaborazione dei servizi sanitari territorialmente competenti. Obiettivo dell'amministrazione è costruire un Albo delle famiglie affidatarie, in cui si prevedano requisiti di ingresso e di qualità delle stesse.
- Saranno promossi, altresì, percorsi di confronto e formazione, finalizzati anche al mantenimento della motivazione all'affidamento familiare nelle stesse famiglie, così come saranno previsti percorsi di accompagnamento e sostegno alle famiglie nell'esperienza dell'accoglienza di un bambino in affidamento nel proprio nucleo familiare. Anche in questo caso sarà posta attenzione al progetto educativo del bambino in affidamento presso la famiglia, in un'ottica di condivisione tra la famiglia affidataria, l'assistente sociale del caso e la famiglia d'origine. Pertanto, nella elaborazione del progetto di affido, sarà posto particolare riferimento alla definizione degli obiettivi che è possibile perseguire nel sostegno e nel recupero della famiglia d'origine. E' importante tener presente che allontanare il bambino, non significa isolarlo dalla famiglia d'origine (salvo nelle situazioni in cui non vi siano margini di recuperabilità da parte dei genitori della loro funzione di cura, protezione, educazione), ma "mettere una distanza di tempo e di spazio" tra il bambino e la famiglia, che, in quel momento, non riesce ad essere tutelante. Sul piano metodologico quindi, oltre alla fase di valutazione,

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

assume rilievo il lavoro di riparazione e sostegno con le famiglie d'origine, quindi sono da sviluppare e mettere in campo, metodologie specifiche per il coinvolgimento dei genitori, il potenziamento delle loro risorse, la valutazione dei cambiamenti, attraverso la costruzione di una strumentazione che consenta alle persone, agli operatori, al sistema dei servizi di riconoscere quello che accade e di poter quindi orientare lo sviluppo del percorso.

- Va inoltre meglio disciplinato e promosso l'affido diurno e part-time, ripensando percorsi di attivazione dell'accoglienza dei bambini nei contesti di vita ad essi più prossimi.

Abuso e maltrattamento

- L'obiettivo è dotare gli operatori pubblici e del Terzo Settore di strumenti per costruire basi comuni che consentano l'individuazione ed il trattamento precoce del disagio minorile sommerso dovuto ad Esperienze Sfavorevoli Infantili, ma soprattutto la capacità di elaborare e costruire insieme alla famiglia un progetto relativo ai propri figli, differenziato a seconda della problematica emersa.
- Nel 2013 il Comune di Napoli si è associato al Cismai "Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'infanzia", ciò in linea con l'attenzione che, già da qualche anno, l'amministrazione ha posto sui temi dell'abuso, del maltrattamento e della tutela dei minori più in generale. Pertanto, sarà fortemente promossa ed incentivata la partecipazione ad iniziative organizzate e segnalate dallo stesso organismo e finalizzate a favorire il confronto e lo scambio tra le diverse esperienze, promuovendo il coordinamento tra gli enti che si occupano di maltrattamento e abuso e lo studio e l'approfondimento di metodologie e strumenti di intervento. Saranno, altresì, recepiti atti di indirizzo, linee guida emanati dal Cismai.

Pubblica tutela

Obiettivo strategico è la revisione dell'albo dei Tutori volontari di intesa con il Tribunale ordinario sezione Tutela al fine di garantire strutturare in maniera più propria e adeguata il ruolo dell'ente locale nella sensibilizzazione, formazione, coordinamento e supervisione della funzione dei tutori volontari in raccordo con i giudici tutelari. Nello stesso tempo saranno riviste le modalità organizzative dei tutori pubblici e dell'ufficio centrale, al fine di individuare forme più efficaci di intervento e di azione in relazione alle differenti tipologie di tutela da attivare, anche attraverso utili sinergie con i centri di servizio sociale territoriale.

Minori in Area penale

- Rivedere le modalità di collaborazione tra servizio sociale e servizi della giustizia minorile, al fine di addivenire ad una migliore integrazione delle attività e dei servizi resi, mediante la definizione di un protocollo operativo che possa definire in maniera dettagliata processi e modalità di collaborazione condivisi tra i servizi della giustizia minorile e dei servizi sociali territoriali;
- Programmare interventi specifici che possano facilitare il percorso di fuoriuscita dei minori dal circuito penale, strutturando ad esempio dei percorsi che consentano al minore di poter effettuare l'istituto della messa alla prova al di fuori delle comunità residenziali; occorrono interventi di sostegno ed accompagnamento finalizzati al raggiungimento dell'autonomia personale;
- Appare fondamentale rivedere il protocollo operativo vigente tra servizi sociali territoriali e Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni in materia di conciliazione penale per poter migliorare e potenziare la collaborazione inter-istituzionale, e rafforzare le competenze del servizio prevedendo laddove necessario un percorso di formazione per nuovi operatori che implementino le attività in corso.

Interventi socio educativi

Nell'area degli interventi socio educativi occorre riprogrammare l'articolazione dei servizi offerti, evitando la dispersione di interventi a pioggia nonché di risorse economiche e potenziando i macro interventi quale il progetto di educativa territoriale. Di seguito i principali obiettivi:

- Ripensare e riprogrammare l'offerta dei servizi socio -educativi dell'educativa territoriale e dei sem iconvitti, nell'ambito di un complessivo processo di strutturazione di poli socio-educativi diffusi sul territorio con un modello di intervento unitario, rafforzando la funzione educativa e di sostegno alla genitorialità all'interno di specifici piani educativi individualizzati. L'offerta e il modello educativo dovranno dunque essere flessibili, articolati e aperti al territorio sia per quanto riguarda il target dei destinatari che rispetto al lavoro di rete territoriale e al rapporto con i Centri di Servizio Sociale territoriale. Al fine di dare stabilità al sistema di offerta e sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale in materia di autorizzazione e accreditamento sono state avviate per entrambi le tipologie di attività (educativa territoriale e centri diurni) una procedura di accreditamento, al fine di assicurare standard qualitativi unici, regolamentazione dei rapporti tra l'Amministrazione e gli Enti erogatori delle prestazioni, nonché garanzia sulla continuità delle stesse.
- Riassetto dell'offerta delle prestazioni del servizio ludoteca cittadina al fine di valorizzare le competenze specialistiche del servizio, quale agenzia educativa territoriale e servizio permanente e qualificato in cui il gioco viene utilizzato come strumento per la relazione tra i pari e la relazione tra bambini ed adulti-educatori; definire le funzioni di tale polo specialistico, riprogrammando una funzione di raccordo tra le attività ludiche presenti nell'offerta dei servizi. Si propone l'attivazione di interventi territoriali per il diritto al gioco, coordinati dalla ludoteca cittadina, anche attraverso il Ludobus, che provvederà anche a formare gli operatori e fornire loro metodologie e strumenti.
- In riferimento alla realizzazione delle attività di cui al Progetto "Mario e Chiara a Marechiaro" occorre avviare una riprogrammazione delle stesse, in quanto appare utile riprogettare la funzionalità e l'operatività del centro Polifunzionale San Francesco D'Assisi. La struttura può essere riqualificata e valorizzata, mediante l'attivazione di interventi specifici o attività progettuali diversificate che garantiscano l'operatività delle aree a disposizione lungo tutto il corso dell'anno. Si prevede l'attivazione di attività specifiche per gli adolescenti di tipo formativo e laboratoriale, in collaborazione con le scuole e con altre agenzie educative territoriali.

Intervento di sostegno alla genitorialità e prevenzione dell'allontanamento

Saranno ripensati gli interventi di tutoraggio per le famiglie con minori al fine di migliorare la funzionalità e l'efficienza degli interventi e rivedendo gli approcci e le modalità organizzative e operative. A partire da quest'anno il comune di Napoli è stato inserito nell'ambito della nuova sperimentazione nazionale del progetto PIPPI, finalizzato a strutturare nuove metodologie di intervento per il sostegno alle famiglie e ai minori nell'ottica sia della prevenzione dell'allontanamento che del lavoro finalizzato a sostenere i percorsi di uscita dei bambini dalle strutture di accoglienza.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N.5	POLITICHE SOCIALI
Settore di intervento	N. 5.2	LA CITTÀ DEI GIOVANI

Programma	• IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI (ex programma 1200)
Progetti: 1	• Politiche per i giovani (programma 1200 – prog. 7)

Assessori di riferimento	Deleghe
• CLEMENTE	• GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI - CREATIVITA' E INNOVAZIONE

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI (DCWE)

DESCRIZIONE PROGETTO: Politiche per i giovani (programma 1200 – prog. 7)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Comune di Napoli continua l'attività di riorganizzazione delle Politiche Giovanili della Città di Napoli, con l' Assessorato ai Giovani e Politiche Giovanili, Creatività ed Innovazione a tale scopo istituito, aprendo le porte ai giovani e alle rappresentanze delle tantissime realtà giovanili cittadine, alle quali ci si rivolgerà in modo concretamente più vicino, attraverso i linguaggi propri dei giovani, in un processo che vuole essere di crescita civile e di legalità.

Realizzazione dei Programmi e dei Progetti del Servizio Giovani

Si sviluppano le attività di tutti i progetti già finanziati:

- Il Piano Locale Giovani II (PLG) finanziato con fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù in base alla nuova progettualità approvata con nuova convenzione che ne ridefinisce tempi e modalità.
- Il Piano Territoriale Giovanile (PTG) che rimodulato in collaborazione con il Settore Politiche Giovanili della Regione Campania, realizza un progetto che ha come fulcro il rilancio della Galleria Principe di Napoli, da “non luogo” a motore e centro cittadino di tantissime iniziative realizzate dai giovani e per i giovani.
- Con i finanziamenti della Regione Campania, Direzione Generale Sanità, Fondo Antidroga, verrà completato il progetto Ragazzi Oggi 2000, con la realizzazione di Servizi ed Eventi di promozione dei gruppi rock giovanili.

Sia le azioni che le risorse del Piano Locale Giovani (Fondi del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri) che le azioni e risorse regionali del Piano Territoriale Giovanile sono entrate a far parte di un provvedimento “quadro” che ha ridisegnato in maniera congruente le attività di politiche giovanili in atto.

Il provvedimento è la Delibera di G.M. n. 994 del 23/12/2013 di definizione di linee programmatiche e operative in tema di Giovani e Politiche Giovanili con l'autorizzazione all'impegno di spesa per i fondi relativi alle progettualità denominate “PLG” e “PTG”. Progetto “Common Gallery”. Progetto “ Casa della Cultura di Pianura”, che verranno realizzate nel corso del triennio 2014-2016.

Ulteriore valore aggiunto a tali azioni è la produzione di un nuovo format di eventi, il “Giugno Giovani a Napoli”, che vede nel 2014 lo svolgersi della sua prima edizione, e che si ripeterà nelle annualità successive e che si candida ad essere una delle offerte giovanili europee ed internazionali di sicuro rilievo per attrarre un turismo giovanile che ama Napoli, la sua vivacità, bellezza e cultura.

Si attivano le progettualità di nuovi finanziamenti:

In seguito alla stipula di un accordo di programma con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Antidroga, si prevede un trasferimento al Comune di Napoli di un finanziamento destinato al Progetto “Viva Scampia Viva” per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti nel quartiere di Scampia verso percorsi di recupero ed emancipazione da contesti criminali e di degrado sociale, attraverso attività sportive, educative, di avvio al lavoro.

Offerta gratuita di accesso ai New Media. Produzione di informazione e prodotti video e creativi fatta dai giovani

Sempre nell'ambito delle attività del Piano Locale Giovani di Napoli, si è data continuità alla produzione creativa giovanile. Continua l'offerta di accesso gratuito ad internet presso la Rete Informagiovani e i Centri Giovanili a partire dalla considerazione che il “digital divide” per le fasce giovanili, non riguarda tanto le competenze, quanto l'accesso ai media evoluti, per motivi legati alla crisi economica. Libero accesso alle tecnologie e zone wi-fi gratuite sono programmate nell'ambito del rilancio dei centri giovanili.

Progetto “I Giovani, il Presente”

Continua l'attività di fund raising per il reperimento di fondi per servizi pensati e realizzati per i giovani dai giovani. Dalla Legalità, alla creatività urbana, alla sussidiarietà sociale, ai laboratori creativi, alla produzione artistica: questi temi che si intendono sviluppare per sostenere progetti dei giovani da finanziare dando un segnale di grande positività: l'Amministrazione si impegna a sostenere, anche nella tempistica della burocrazia, la imprenditorialità delle giovani associazioni.

L'energia messa in moto dalle passate iniziative presentate alla città nel corso del Festival “Il Clan degli Artisti... A gonfie vele”, che ha portato a Scampia tanti cittadini in un gesto di solidarietà nei confronti dei giovani di quel quartiere, deve confluire in azioni che radicano le politiche giovanili in maniera trasversale nell'amministrazione Comunale con il coinvolgimento anche delle Municipalità ed inoltre coinvolgendo una rete di sostenitori esterni, enti pubblici e privati, fondazioni, Università, ecc. Attraverso accordi di programma, convenzione ed altro.

Osservatorio Territoriale Giovani

Si realizzeranno le istruttorie per le nuove attività dell'osservatorio Giovani, in convenzione con la Facoltà di Sociologia della Università di Napoli “Federico II”, per rinnovare lo sguardo e le metodologie di rilevamento sulle realtà giovanili cittadine, in continua evoluzione.

Rinnovo delle progettualità e degli interventi in materia di politiche abitative per le giovani generazioni

Si completeranno le attività progettuali del Piano Casa Giovani, del Dipartimento della Gioventù con l'assegnazione di ulteriori contributi all'affitto per i giovani, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Presidi sociali e culturali territoriali

Casa della Cultura e dei Giovani a Pianura. Con D.G.M. n.419 del 6/4/2011, l'Amministrazione ha approvato il passaggio della “Casa della Cultura e dei Giovani”, in via di realizzazione a Pianura, recuperata con i fondi dei “Contratti di quartiere 2”, direttamente al Servizio Giovani come destinatario finale dell'immobile. Trattasi di una antica masseria recuperata nel centro storico del quartiere. Qui si sperimenteranno servizi di sostegno e consulenza alle associazioni giovanili per favorire la gestione diretta dei programmi e delle iniziative da realizzare.

In questa, come in altre strutture polifunzionali dedicate, sono in programma la realizzazione di eventi anche a dimensione nazionale che diano spazio ai talenti locali e che fungano da attrattore per un turismo giovanile in città.

Centro Polifunzionale di Soccavo. Valore del progetto: 1.375.000,000 euro.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Si è preso atto dell'approvazione da parte della Regione Campania - Fondi FESR-FSE - Decreto Dirigenziale n. 237 del 7/5/2013 - A.G.C. 18 – del Progetto di recupero e potenziamento del Centro Polifunzionale di Soccavo, con destinazione d'uso per i giovani e le Politiche Giovanili, proposto dall'amministrazione Comunale. È stata realizzata ed approvata la progettazione esecutiva e saranno approvate in via esecutiva le attività sociali e giovanili previste. Si è in attesa della firma della Convenzione con la Regione Campania che regolerà il monitoraggio e l'erogazione dei finanziamenti. I lavori di recupero saranno appaltati e realizzati nella prossima annualità e a seguire verranno realizzate le azioni di Politiche Giovanili di popolamento e animazione del nuovo polifunzionale.

Valorizzazione della Mediateca Civica “Santa Sofia”

Per utilizzare appieno gli spazi della sede di Via Santa Sofia, oltre che i servizi di mediateca si sono creati momenti aggregativi con uno spazio pomeridiano settimanale dedicato a proiezioni ed eventi legati al cinema. Inoltre la Mediateca “Santa Sofia” sostiene i progetti giovanili finanziati dal Comune nell'ambito del Cinema e dei linguaggi audiovisivi.

Registro delle Associazioni Giovanili e rafforzamento Centri Giovanili

Continua l'intensa attività di radicamento nella sede di Via Concezione a Montecalvario n. 26 dell'offerta di orientamento ed informazione per l'associazionismo giovanile: la sede è ormai un punto di riferimento riconosciuto ed il motore della rete e del Registro delle Associazioni Giovanili, il cui Regolamento è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 7/3/2012. L'iniziativa dell'amministrazione Comunale che allinea Napoli alle grandi metropoli italiane ed europee ha visto un'ampia adesione di associazioni giovanili, con un andamento sempre crescente.

Il registro promuove la pre-imprenditorialità giovanile sostenendo economicamente i progetti giovanili attraverso avvisi pubblici ed indagini conoscitive:

Lo sviluppo ed il potenziamento del Registro delle Associazioni Giovanili sono considerati attività fondamentali per la buona riuscita dell'intera progettualità del Servizio Giovani e del personale che in esso presta servizio ed in generale per il rinnovo delle politiche cittadine, in quanto vengono poste le fondamenta di un reale incontro con i giovani, “accorciando le distanze” con l'Ente pubblico, in una dimensione di sussidiarietà progettuale e di cittadinanza attiva.

Si continuerà a fornire ai giovani tutto il sostegno tecnico-amministrativo necessario per accompagnare il processo di trasformazione da gruppi informali ad Associazioni con le necessarie competenze gestionali e fiscali.

Si intende sviluppare la ricognizione sui Centri Giovanili territoriali, in un'ottica di potenziamento, anche in concorrenza di processo con le Municipalità con numerosi progetti che vanno in questa direzione.

Progetto “Giovani Attivi”

Sempre a valere sulla risorsa POR Regione Campania, si è attuata la partecipazione di gruppi giovanili informali all'avviso regionale con il Comune di Napoli beneficiario di progetti proposti e realizzati da giovani cittadini.

Si concludono le attività di monitoraggio e rendicontazione del progetto, con quattro gruppi di giovani che hanno dato vita a nuove associazioni e che hanno realizzato le loro proposte progettuali in convenzione con l'Amministrazione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	N.5	POLITICHE SOCIALI
Settore di intervento	N. 5.3	<i>LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE</i>

Programma	<ul style="list-style-type: none"> • IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI (programma 1200)
Progetti: 6	<ul style="list-style-type: none"> • Anziani (programma 1200 – prog. 2) • Disabili (programma 1200 – prog. 3) • Contrasto alla povertà e interventi per le persone senza dimora (programma 1200 – prog. 4) • Famiglia (programma 1200 – prog. 8) • Mainstreaming di genere e politiche antidiscriminatorie (programma 1200 – prog. 9) • Migranti e Rom (programma 1200 – prog. 10)

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Assessori di riferimento	Deleghe
<ul style="list-style-type: none">• GAETA• SINDACO	<ul style="list-style-type: none">• POLITICHE SOCIALI / FAMIGLIA / SANITA' / RAPPORTI CON ENTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI• PARI OPPORTUNITA'/ PROMOZIONE DELLA PACE / DIFESA E ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE

Strutture di I livello interessate

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI (DCWE) |
|---|

DESCRIZIONE PROGETTO: Anziani (programma 1200 – prog. 2)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Sistema di offerta sarà oggetto, nel corso del triennio, di un processo di riprogrammazione finalizzato a migliorare e potenziare gli interventi domiciliari, semi-residenziali e residenziali, volti a garantire, nell'ambito di un percorso di continuità assistenziale, risposte alle diverse esigenze delle persone anziane e delle loro famiglie attraverso modalità organizzative flessibili ed innovative.

Accoglienza residenziale

Per quanto riguarda il Sistema di Accoglienza Residenziale, con l'obiettivo di prestazioni sempre più appropriate ed adeguate ai bisogni specifici di ogni utente, nel corso dei prossimi anni il Comune di Napoli intende promuovere un complessivo processo di revisione e riqualificazione del sistema di accoglienza residenziale per gli anziani per quanto riguarda:

- La revisione del sistema di autorizzazione e accreditamento (alla luce del nuovo Regolamento Regionale che è in fase di approvazione) e del processo di convenzionamento con le strutture residenziali;
- Il processo di revisione delle regole di funzionamento e dei rapporti con le strutture promuovendo un complessivo miglioramento della qualità del servizio;
- Il monitoraggio dei piani individuali di intervento attivati per ciascun anziano inserito in struttura residenziale e la verifica della qualità delle prestazioni rese;
- La promozione dell'accreditamento di Comunità Tutelari per persona non autosufficienti anche attraverso il supporto alla riconversione delle strutture ospitanti anziani autosufficienti, provvedendo altresì, a definire in maniera più analitica i requisiti di accesso alle diverse strutture.

Attività Domiciliari

Nel corso del triennio si proseguirà nel percorso della realizzazione di una sempre maggiore integrazione socio-sanitaria, continuando ad attivare percorsi unitari di accesso, valutazione multidimensionale e presa in carico congiunta per anziani e disabili bisognosi di prestazioni socio-sanitarie di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziali per le quali è prevista la compartecipazione della spesa tra Comune ed ASL così come definito dal DPCM n. 29 del 2001 e da successiva bozza di convenzione e da specifico documento – ASL Na 1 e Comune - denominato “prestazioni 2012” allegati al PDZ. A tal riguardo si evidenzia che, con deliberazione di CC n.26 del 26/06/13 è stato approvato il “Regolamento in materia di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti alle prestazioni sociali e sanitarie”. Nel corso del triennio si provvederà ad applicare tale compartecipazione anche alle prestazioni domiciliari di aiuto domestico rese attualmente nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

Tale servizio continuerà a rappresentare il perno di una rete integrata di servizi attorno all'anziano finalizzata a stabilire una struttura solidale nella convivenza urbana e promuovere forme di prossimità.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Altri interventi finalizzati alla permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio:

- Telesoccorso/segretariato sociale
- Implementazione e gestione Registro cittadino Operatori familiari e adempimenti connessi all'erogazione dei voucher sociali per il sostegno alla relazione delle famiglie con il servizio di badantato. I voucher sociali cd. A finalità multipla, finanziati dalla regione Campania, saranno erogati alle famiglie con compiti di cura complessivi, in particolare una quota sarà dedicata in via esclusiva alle famiglie con a carico persone anziane o non autosufficienti che si avvalgono della collaborazione di operatori familiari (badanti) adeguatamente qualificati. In particolare si darà seguito a quanto stabilito dal CC con delibera n. 41 del 10/09/13 provvedendo all'elaborazione con Italia Lavoro di un apposito Regolamento per il funzionamento del Registro.

Invecchiamento attivo e scambi intergenerazionali

A partire dalla sperimentazione del progetto “Amico generazionale” sarà possibile prevedere la strutturazione a livello locale di esperienze stabili di attivazione degli anziani in particolare nell'ambito di scambi intergenerazionali, anche attraverso la riproposizione del progetto Nonni Civici eventualmente riformulato

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Disabili (programma 1200 – prog. 3)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Le azioni programmate nel corso del triennio saranno finalizzate a rafforzare alcuni aspetti del sistema di offerta volti a garantire le pari opportunità e la non discriminazione delle persone diversamente abili.

Attualmente il sistema dei servizi garantiti nell'area disabili si articola in due macro aree, ossia i servizi domiciliari e di sostegno alle famiglie dei disabili e gli interventi di aiuto personale per l'autonomia e la comunicazione.

Attività domiciliari

Nello specifico rientrano nella prima macro area:

1. L'assistenza domiciliare, un servizio socio -assistenziale unitario e globale, organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza.

Obiettivo del triennio è il potenziamento del sistema di cure domiciliari attraverso l'utilizzo dei fondi del Piano di Azione e Coesione per potenziare il sistema complessivo di supporto alla domiciliarità.

Al fine di rafforzare il sistema di cure domiciliari il Comune di Napoli e l'INPS- Gestione ex-INPDAP hanno stipulato un accordo di programma finalizzato a dare attuazione al programma di assistenza domiciliare "Home Care Premium" in favore di utenti INPS- Gestione ex-IN PDAP. Il Comune di Napoli, al fine di garantire la continuità assistenziale, intende proporre la propria adesione alle attività progettuali per le prossime annualità.

2. L'assistenza indiretta, il servizio si pone l'obiettivo di assicurare una normale vita di relazione della persona con gravi deficit motori in grado di autodeterminarsi e/o ai soggetti non in grado di compiere scelte autonome o esprimere il proprio volere. E' prevista l'erogazione di un contributo mensile per l'autogestione dell'aiuto personale, mediante l'instaurazione di un rapporto di lavoro con un operatore di fiducia. L'obiettivo è dare continuità all'intervento.

3. Gli assegni di cura, ossia interventi sperimentali a favore degli ammalati di SLA ed altre malattie del motoneurone volti a garantire agli stessi il più alto livello di tutela assistenziale, rimodulando ed integrando il programma regionale, definendo indicazioni per la realizzazione di interventi domiciliari in forma indiretta nell'ambito di un progetto socio-sanitario di A.D.I. ovvero contributi economici ai familiari che assumono il carico di cura degli ammalati in sostituzione degli operatori sociali. L'obiettivo è garantire la continuità dell'intervento nei limiti dell'assegnazione dei Fondi da parte della Regione Campania.

Aiuto personale per l'autonomia e la comunicazione

Rientrano tra gli interventi di aiuto personale per l'autonomia e la comunicazione:

1. Servizio di assistenza scolastica, volto ad assicurare le condizioni necessarie per garantire agli alunni disabili il diritto allo studio attraverso un'adeguata assistenza che permetta una piena partecipazione alle attività scolastiche e il raggiungimento dell'autonomia nei limiti della patologia di cui sono portatori. Dal punto di vista organizzativo, il portale www.alunnidisabili.it, implementato nell'ambito del servizio di assistenza scolastica, consente di ottenere dati e informazioni sulle strutture scolastiche del territorio cittadino e sui minori disabili, nell'ottica di uno snellimento delle procedure amministrative previste per

l'erogazione del servizio. Nello specifico, attraverso il data-base interattivo, è possibile conoscere in tempo reale i dati anagrafici, sanitari e sociali di ogni alunno assistito, l'eventuale presa in carico da parte dei Centri di Servizi Sociali Territoriali, la fruizione di altri servizi territoriali nonché l'istituto scolastico frequentato. Attualmente il portale è in fase di rivisitazione in quanto, a seguito degli accorpamenti dei diversi istituti scolastici del territorio cittadino, un'opportuna rimodulazione dei dati e delle informazioni in esso contenuti consentirà di ottimizzare la gestione e l'organizzazione del servizio.

Obiettivo per questa annualità di programmazione è quello di promuovere – in sinergia con la ASL e con le scuole e attraverso il lavoro di un'equipe multi professionale - l'elaborazione per ciascun alunno disabile di un Piano individuale, al cui interno vengano individuate le risorse e i supporti più idonei, in termini di strumentazioni e risorse umane, per garantire l'inserimento scolastico di ciascuno. Tra le risorse da attivare, si intende sperimentare una forma di tutoraggio educativo, realizzato da operatori con specifiche competenze, finalizzato a sostenere il percorso socio-educativo dei ragazzi disabili, dando coerenza e continuità agli interventi domiciliari, sociali e scolastici. Una particolare attenzione va data ad evitare confusioni e sovrapposizioni tra le diverse figure professionali impegnate con gli alunni disabili (assistente di base, insegnante di sostegno, tutor educativo..). Tale sperimentazione sarà avviata a partire dagli alunni disabili autistici.

2. Servizio di trasporto Sociale, servizio rivolto alle persone disabili della città di Napoli al fine di contribuire alla loro piena integrazione nella società. Sono garantite tre diverse tipologie di trasporto (scolastico, riabilitativo, occasionale) le cui modalità di accesso sono disciplinate nel Regolamento per la gestione del servizio di trasporto approvato con Determina n. 30 del 09/08/2012. Obiettivo del prossimo triennio è quello di ridurre i tempi di attesa relativi alle risposte per l'accesso al servizio garantendo la convocazione a cadenza trimestrale della Commissione tecnica costituita per la valutazione delle istanze pervenute.

Piano Comunale d'Azione sulla Disabilità

Con deliberazione di G.M. n. 992 del 11/10/2011 il Comune di Napoli ha aderito ai principi e alle indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 18/2009. Tale Convenzione mira a riconoscere i diritti della Persona in quanto tale, ribadendo il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti.

La Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di persone con disabilità nel processo di inclusione, che “nel lo sviluppo e nell'applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la Convenzione, com e pure negli altri processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità” devono essere consultate “con attenzione” e coinvolte “attivamente”, “compresi i bambini con disabilità , attraverso le loro organizzazioni rappresentative” (art. 4 co. 3);

Si è stabilito, inoltre, di predisporre annualmente un “Piano D'Azione Comunale sulla Disabilità” (PACD) al cui interno far confluire i programmi e gli interventi dei diversi settori e gli uffici di riferimento dell'amministrazione Comunale (urbanistica, edilizia, mobilità, educazione, sociale, cultura,..) Finalizzati a tutelare i diritti di pari opportunità delle persone con disabilità e che tale piano debba essere elaborato dal gruppo di lavoro inter-assessorile appositamente istituito, coordinato dall'assessore alle Politiche Sociali e composto da referenti di tutti gli assessorati comunali.

Nell'ambito delle proprie competenze, pertanto, l'Ufficio competente ha effettuato incontri di approfondimento con i referenti di ciascun assessorato designati all'interno del gruppo inter-assessorile al fine raccogliere ed organizzare le informazioni sulle politiche poste in essere dall'amministrazione che abbiano

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

attinenza con le persone con disabilità.

Successivamente a tali attività propedeutiche, gli esperti esterni hanno elaborato un Documento di lavoro per il processo di costruzione del Piano Comunale d'azione sulla Disabilità contenente gli obiettivi strategici, le indicazioni operative, il percorso e le tappe per la realizzazione del PACD. Il Documento Preliminare è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 26 del 21/01/2013 e costituisce lo strumento per attivare e gestire un processo di ascolto in profondità e di interazione strutturata con gli stakeholders locali per una riflessione comune e per la costruzione di scelte condivise.

S'intende, nel corso di questa annualità realizzare il percorso di ascolto e confronto con gli stakeholders locali per l'elaborazione del PACD.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Contrasto alla povertà e interventi per le persone senza fissa dimora (programma 1200 – prog. 4)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La Nuova Carta Acquisti

Con Deliberazione GC n.509 del 21/06/2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione della nuova Carta Acquisti di cui al D.M. Interministeriale 10/01/2013 per la quale al Comune di Napoli sono state destinate risorse pari a euro 8.959.603,00.

La nuova Carta Acquisti è destinata a nuclei familiari con almeno un figlio minore in condizione di povertà economica, così come definita sulla base dei requisiti indicati nel Decreto (valore ISEE, valore della abitazione di proprietà in cui sono residenti, valore del patrimonio mobiliare, situazione patrimoniale, possesso di autoveicoli e motoveicoli), i cui componenti siano privi di lavoro o al cui interno ci sia almeno un componente per il quale negli ultimi 36 mesi sia avvenuta la cessazione del rapporto di lavoro o ovvero sia avvenuta la cessazione dell'attività in caso di lavoratori autonomi ovvero in condizioni di lavoratore dipendente o impiegato con tipologie flessibili di rapporto con redditi che nei sei mesi antecedenti la richiesta non deve superare i 4.000,00 euro.

L'INPS, in data 3 marzo 2014, ha inviato al competente Servizio Politiche d'Inclusione Sociale-Città solide la graduatoria provvisoria che recepisce i controlli effettuati dal Comune di Napoli (relativamente ai requisiti anagrafici, di residenza, di cittadinanza) e le verifiche effettuate dall'INPS (relativamente ai requisiti inerenti la condizione lavorativa, patrimoniale, i trattamenti previdenziali, e le dichiarazioni ISEE) successivamente approvata dal Servizio in parola con Determinazione Dirigenziale n. 21 del 4/03/2014

Il Comune di Napoli intende attivare progetti personalizzati per il 50% dei nuclei beneficiari della misura. La strategia d'intervento che s'intende attivare è fondata sull'idea di evitare forme di dipendenza dal welfare e di superare l'elemento stigmatizzante dell'assistenza promuovendo strumenti di empowerment e di coinvolgimento attivo dei destinatari, benché apparentemente poco disponibili o privi di risorse, quale elemento imprescindibile per la riuscita dei programmi che li riguardano.

Coerentemente con l'approccio descritto, il Comune di Napoli, ai fini della predisposizione dei progetti beneficiari della Nuova Carta Acquisti intende avvalersi della collaborazione delle Equipe del progetto Programmi di Accompagnamento Sociale, attivo dai primi mesi del 2014 su tutte le Municipalità del territorio cittadino.

S'intende porre in essere interventi abilitanti superando il modello della condizionalità legata al beneficio economico.

La scelta strategica di avvalersi delle Equipe Pas nell'ambito della sperimentazione della Nuova Carta Acquisti è legata anche alla volontà di promuovere network locali di sostegno e di cura in una logica d'intervento di tipo comunitario, che parte dall'idea della comunità non più come bacino di utenza caratterizzato da forme di disagio - dove il centro è il servizio - ma come attore sociale che valorizzando le proprie risorse agisce responsabilmente favorendo il protagonismo dei cittadini.

Le reti sociali risultano fondamentali per trasformare isolamento e atteggiamenti passivi in forme di attivazione: “La vulnerabilità va contrastata in una logica di sviluppo sociale e comunitario, dove per comunità si intende la protezione reciproca fra cittadini entro cui vengono a intrecciarsi la funzione pubblica delle istituzioni civiche, le risorse del mercato e del mondo del lavoro, quelle associative e quelle personali. Occorre passare attraverso una nuova mutualità fra cittadini, generativa di coesione sociale” (Floris, 2011).

I percorsi di sostegno e di accompagnamento sociale

Il Progetto “Percorsi di Sostegno ed Accompagnamento Sociale” si rivolge alle famiglie con disagio socio-economico, ma con approcci metodologici/modalità di intervento diversificate rispetto al passato, valorizzando la peculiarità dell'assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità.

I destinatari delle attività sono tutti quei nuclei familiari che, per varie ragioni legate agli eventi ed al succedersi delle diverse fasi di sviluppo proprie d'ogni famiglia, si trovano ad affrontare difficoltà temporanee (famiglie con figli minori, famiglie monoparentali, famiglie con diversamente abili o con pazienti psichiatrici). Il progetto intende altresì dedicare una particolare attenzione alle famiglie di origine di minori temporaneamente accolti in strutture residenziali o in affidamento familiare, nell'ottica di un sostegno e un potenziamento dei processi di superamento delle difficoltà che hanno causato l'allontanamento del minore e di recupero delle competenze genitoriali, nell'ambito dei progetti elaborati dai Servizi Sociali territoriali e finalizzati al rientro del minore nella sua famiglia di origine.

Le attività delle Equipe dei PAS sono in tal senso orientate ad attivare un percorso di miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie in condizioni di disagio socio-economico attraverso:

- la costruzione di una relazione di aiuto e di sostegno alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico, che attraverso le metodologie proprie dell'intervento sociale professionale, agisca nel sostenere i processi di empowerment degli individui, di rielaborazione e ridefinizione delle relazioni intra e inter-familiari, di consapevolezza dei problemi e di individuazione delle possibili soluzioni;
- il sostegno alle famiglie nel reperimento e nell'accesso alle risorse disponibili in relazione alle problematiche individuate, sia dal punto di vista dei servizi pubblici nel campo sociale, sanitario, della formazione e del lavoro che dal punto di vista delle risorse della rete informale di primo e secondo livello;
- la realizzazione di attività di supporto rivolte ai nuclei familiari e loro singoli componenti, ma anche a gruppi di utenti, definite nell'ambito del Piano individuale e coerenti rispetto agli obiettivi individuati.

Naturalmente, l'avvio della sperimentazione, fornirà l'occasione per avviare nuove modalità di intervento e, in particolare, un collegamento più stretto con il settore dell'inserimento lavorativo avvalendosi anche della collaborazione degli attori istituzionali coinvolti e, in particolare, in fase di progettazione esecutiva, di predisposizione degli strumenti di lavoro e di intervento, della collaborazione di ItaliaLavoro.

Le persone senza dimora

Al fenomeno delle persone senza fissa dimora è stata dedicata nell'annualità precedente notevole attenzione, anche in occasione della presentazione del Piano Sociale di Zona 2013, nel quale si è evidenziata la necessità di ripensare complessivamente il sistema di intervento in particolare in relazione alle strutture di accoglienza per le persone senza dimora differenziando e specializzando la risposta in ragione dell'utenza e della tipologia di prestazioni. A seguito di un'analisi dettagliata del contesto cittadino è emersa la necessità di un potenziamento dei posti di accoglienza a bassa e bassissima soglia, nei luoghi di maggiore concentrazione dalle persone senza dimora, con i seguenti obiettivi:

- ▲ offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc ...);

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

- ▲ favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- ▲ agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- ▲ realizzare interventi di riduzione del danno.

Si provvederà, inoltre a ridefinire la mission istituzionale del Centro di Prima Accoglienza di Via De Blasiis quale struttura “intermedia” o di secondo livello, finalizzata a favorire il reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti.

Saranno, dunque, riviste le modalità e gli orari di funzionamento della struttura e saranno realizzate attività diurne di tipo sociale e laboratoriale, con l'utilizzo di professionalità specifiche.

Altresì, si provvederà ad attivare nuove strutture per l'accoglienza cd. di secondo livello che permettano ai senza fissa dimora, che hanno già compiuto un percorso di recupero, di sperimentare nuove forme residenziali in uno spazio relazionale diverso, entro il quale possano emergere nuove dinamiche comportamentali. L'obiettivo di questo nuovo servizio è quello di ricreare quel clima di convivenza tipico dell'ambiente familiare, che possa consentire agli utenti di poter rivivere una dimensione domestica, trovandosi quotidianamente in un luogo che somigli il più possibile ad una "casa condivisa".

Rete delle Emergenze Sociali e Climatiche

Occorre realizzare una complessiva revisione e ristrutturazione della Rete ridefinendo anche il ruolo del Centro di Coordinamento e della Centrale Operativa, con l'obiettivo di migliorare e potenziare le attività di coordinamento degli enti che operano nel campo delle emergenze sociali. Saranno inoltre resi più efficaci ed efficienti sia il coordinamento inter istituzionale e tra servizi del Comune di Napoli e i servizi dell'ASL Na 1 che il livello tecnico di coordinamento integrazione.

Le politiche per persone detenute, internate e prive della libertà personale

L'Amministrazione Comunale da tempo sostiene iniziative volte alla realizzazione di programmi d'inserimento lavorativo e di recupero a favore di detenuti ammessi al lavoro esterno, se miliberi ed affidati in prova al Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia; al fine di incrementare iniziative di questo tipo, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 15/03/2012, sono stati approvati schemi di convenzione tra il Comune di Napoli e il Tribunale di Napoli – Ministero della Giustizia e tra l'Amministrazione del Comune di Napoli e gli Enti e le Cooperative Sociali no profit.

In coerenza con quanto premesso, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 330 del 9/05/2013 ha:

- preso atto del Protocollo d'intesa tra Associazione Nazionale Comuni d'Italia e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria stipulato il 20/06/2012;
- autorizzato il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città Solidale alla stipula di Convenzioni, avvalendosi per la realizzazione delle attività delle Società partecipate Bagnolifutura S.p.A, Napoli Servizi S.p.A e Società per le Iniziative di Recupero di Napoli.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale, in seguito a vari incontri di rete tenutisi con l'Amministrazione Penitenziaria, ha stipulato all'inizio dell'annualità una Convenzione con la Casa Circondariale di Poggioreale; in particolare, tra le progettualità emerse, si prevede la possibilità di istituire delle borse lavoro per i

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

detenuti che potranno avere diritto all'assegnazione di voucher ed eventuali buoni pasto in cambio dell'attività prestata.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla stesura di un progetto di dettaglio che definisca al meglio le modalità operative ed altresì ad istituire a stretto giro una cabina di regia, costituita da Assistenti Sociali, che possa assicurare la piena attuazione del Programma sperimentale di attività extramuraria dei detenuti.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Famiglia (programma 1200 – prog. 8)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il modello di intervento per le politiche in favore della famiglia è quello della presa in carico del nucleo e dell'avvio dello stesso in percorsi per la fuoriuscita dai bisogni. È indispensabile, quindi, radicare sul territorio punti di riferimento per le famiglie specialmente in quei territori a rischio sociale, da mettere in relazione con le attività poste in campo dall'amministrazione comunale a sostegno dei bisogni delle famiglie. Con la crescita dell'occupazione femminile e l'indebolirsi del modello tradizionale di divisione dei ruoli familiari, è cresciuta anche in Italia l'attenzione ai problemi connessi alla necessità di conciliare ruoli diversi. La rilevanza politica e sociale di questo tema induce le istituzioni ad un'attenzione crescente alla rilevazione del fenomeno nelle sue varie sfaccettature.

Le principali problematiche connesse alla conciliazione tra lavoro e famiglia, con riferimento al mercato del lavoro e alla divisione di genere del lavoro familiare, mostrano l'emergente necessità di una incisiva rivalutazione delle politiche per la famiglia, al fine di fornire strumenti che aiutino l'intero nucleo familiare, e le donne in particolare, a far fronte a situazioni di sovraccarico lavorativo. Si considera strategico il potenziamento e la messa in rete di tutte le attività e risorse rivolte al benessere della famiglia in quanto consentono la conoscenza nel particolare dei bisogni e quindi permettono di far ricorso agli strumenti che meglio si adattano alla problematica. Per conseguire i risultati attesi è necessario introdurre un approccio scientifico alla lettura dei nuovi scenari estendendo l'analisi alle nuove tipologie di famiglia (monoparentali, di fatto, etc.). In questa ottica sarà necessario garantire e rafforzare il funzionamento dell'attività istituzionale del Centro per le Famiglie specialmente per affrontare i casi di alta conflittualità familiare e quelli per i quali è opportuno ricorrere alla mediazione familiare. L'integrazione tra Comune ed ASL va ulteriormente rafforzata ipotizzando il decentramento delle attività a livello di Ambito (Municipalità – Distretto Sanitario). Il Protocollo di Intesa con il Tribunale dei Minori che già ha prodotto risultati più che apprezzabili, sarà rinnovato nel corso del 2014 estendendo l'erogazione dei servizi e la collaborazione interistituzionale al Tribunale Ordinario.

Nell'ambito dell'area delle responsabilità familiari sono inserite le politiche da svolgersi a favore delle donne in difficoltà. A tal proposito tra tali attività rientrano quelle tese al rafforzamento delle politiche di prevenzione e la lotta alle discriminazioni e la violenza di genere. Va, quindi, sostenuta e potenziata l'accoglienza delle donne vittime di violenza fisica e psichica e, per supportare il contrasto al fenomeno della violenza di genere, va potenziato il funzionamento dell'attuale centro antiviolenza da articolare anche a livello degli Ambiti socio-sanitari. Assume una valenza strategica la messa in rete di tutti i servizi esistenti. È inoltre indispensabile l'attivazione di interventi tesi a favorire il passaggio da un'accoglienza assistita a vere forme di autonomia per le donne accolte. A tal proposito va citato il progetto il P.A.S.S.O. delle Donne, che si concluderà nel corso dell'annualità 2014, finanziato con fondi nazionali del Dipartimento per le Pari Opportunità con l'obiettivo di sostenere i centri antiviolenza e le strutture pubbliche e private con la finalità di ampliare il numero di servizi offerti alle vittime la cui incolumità sia particolarmente a rischio. Infine per contribuire a contrastare il fenomeno dovranno essere attivate azioni volte a favorire la prevenzione mediante interventi di pubblicizzazione, sensibilizzazione, denuncia, in merito al problema della violenza verso le donne. Saranno portati a compimento i progetti finanziati con fondi sociali europei denominati: Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate; Centro Antiviolenza e Rete interistituzionale Antiviolenza, interventi strategici per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il rafforzamento dei processi di integrazione delle donne.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Mainstreaming di genere e politiche antidiscriminatorie (programma 1200 – prog. 9)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il Servizio Giovani e Pari Opportunità ha garantito la continuità dell'attuazione del Piano Strategico "Città Femminile Plurale", in una fase di forte criticità dell'Amministrazione sia da un punto di vista finanziario che delle risorse umane.

Realizzazione dei programmi e dei Progetti di Pari Opportunità

Il Servizio Giovani e Pari Opportunità ha dato vita a due Progetti di Pari Opportunità finanziati con fondi europei P.O. FSE 2007/2013 Asse II "Occupabilità" - Obiettivo specifico f)

Progetto "Una Rete per le donne":

a) presso la sede del Servizio è operativo un Central Point; in tutte le municipalità del Comune di Napoli a fine anno 2013 sono stati attivati e proseguiranno ad operare gli sportelli territoriali finalizzati ad offrire servizi di informazione e orientamento sia alla cittadinanza che alle organizzazioni/enti pubblici e privati presenti sul territorio, onde diffondere ed attuare la cultura di Pari Opportunità;

b) proseguiranno le attività dell'Osservatorio per le Pari Opportunità, struttura dinamica volta alla programmazione e valutazione del mainstreaming di genere;

c) sarà portato a conclusione il percorso di formazione professionale in gran parte attuato nel 2013 attraverso la realizzazione di corsi per Operatore per l'infanzia, Addetto alle agenzie turistiche e Addetto agli studi medici, quale azione diretta a favorire l'incremento dell'Occupabilità e dell'occupazione femminile e una integrazione negli ambiti richiesti dal mercato del lavoro cittadino.

Nell'ambito del secondo Progetto, denominato "Città Amica", proseguirà un intervento che mira a favorire la rigenerazione urbana e la qualità della vita attraverso la definizione di piani di azione integrati orientati al principio del gender mainstreaming (azioni orientate dal principio di Pari Opportunità volte a ridurre le disparità di genere in tutti i settori e ambiti di intervento), continuando le attività tese a rendere realmente "a misura di donna" gli interventi di creazione e manutenzione quotidiana degli spazi e delle infrastrutture urbane, al fine di trasformare gli spazi della città in luoghi sicuri che incentivino la partecipazione e l'occupazione delle donne.

Si prevede, entro il prossimo triennio, la realizzazione del "Piano dei servizi per la prima infanzia" che attualmente prevede una progettualità sperimentale di servizi per la conciliazione dei tempi, destinati alle donne della città.

Nell'ambito degli "Accordi territoriali di genere" previsti dai fondi europei P.O. FSE 2007/2013 Asse II "Occupabilità", si attiveranno i partenariati tra il Comune di Napoli e l'Arco Napoli, il FOSVI Scarl, il Dipartimento di Teorie e metodi delle Scienze Umane e Sociali "Teomesus" dell'Università "Federico II", l'A.O.R.N. "Ospedale dei Colli" e l'Associazione ARCI MOVIE.

Altre attività di Pari Opportunità che sono sempre in essere e verranno potenziate :

- azioni per il contrasto della Pubblicità Lesiva - Gruppo di monitoraggio e sensibilizzazione della pubblicità e delle immagini commerciali a tutela della dignità femminile e dei minori;
- tavolo di concertazione con i Comitati/Commissioni di Pari Opportunità degli Ordini professionali, finalizzato alla promozione delle politiche di genere;
- "Bilancio di Genere", in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC);
- Forum dei Diritti e delle Pari Opportunità;
- Piano triennale delle Azioni Positive;
- interventi volti a diffondere la cultura contro le discriminazioni sessuali basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- organizzazione, coordinamento, collaborazione ad eventi nell'ambito delle politiche di Pari Opportunità ogniqualvolta l'Amministrazione lo richiede (Marzo Donna, Napoli Campania Pride, manifestazioni Antiviolenza, ecc.).

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

DESCRIZIONE PROGETTO: Migranti e rom (programma 1200 – prog. 10)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Gli obiettivi delle politiche comunitarie sulle tematiche dell'immigrazione sono rivolti soprattutto a garantire e favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso lo sviluppo di una politica di inclusione sociale più sistematica e di lungo termine essendo il fenomeno dell'immigrazione il dato culturale economico e sociale maggiormente emergente e problematico, macroscopico di questo periodo e d'altronde da considerarsi "inevitabile".

Occorre procedere a porre in essere un insieme di azioni volte al contenimento dei possibili effetti di instabilità ed incertezza derivanti dalla legislazione, per le difficoltà e le controversie che possono nascere in sede di applicazione della legge recante "Disposizione in materia di pubblica sicurezza" approvata il 2/7/09.

Nell'ambito di tali azioni sono senz'altro da potenziare soprattutto le attività di mediazione e quelle volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo in favore dei migranti di seconda generazione.

Inoltre non vanno sottovalutate le conseguenze della crisi finanziaria, in termini di ricaduta sulla vita dei molti immigrati che lavorano e vivono in Italia e che aggravano ulteriormente le difficoltà, una volta perso il lavoro, di trovarne un altro nei tempi consentiti dalla normativa vigente per cui, molto spesso, si verifica il passaggio dalla regolarità alla irregolarità.

Quanto sopra costituisce, comunque, un forte ostacolo al proseguimento in maniera legittima del progetto migratorio di molti dei cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti, ma soprattutto impedisce la fuoriuscita da l'irregolarità specialmente per quei cittadini stranieri che sono presenti sul territorio comunale da anni e che quindi fanno parte di comunità stabili sul territorio cittadino per esempio famiglie che abitano da anni in quartieri di Napoli, che hanno iscritto e fanno frequentare la scuola ai propri figli o come i Rom slavi la cui seconda generazione risulta essere quasi tutta nata in Italia.

Si reputa indispensabile la previsione e l'attuazione di percorsi di fuoriuscita dal bisogno specialmente per le nuove generazioni di immigrati facendo ricorso a percorsi di formazione professionale e/o inserimento lavorativo.

Anche per quanto riguarda la politica abitativa per la popolazione immigrata non si può prescindere dal coinvolgimento di altri settori dell'amministrazione Comunale per progettare misure efficaci, ipotizzando fondi di garanzia per l'accesso al mercato dei fitti, incentivi all'emersione ed alla creazione di soluzioni abitative compatibili con il contesto territoriale per garantire percorsi di accompagnamento all'inserimento abitativo e favorire il passaggio da un'accoglienza assistita a vere forme di autonomia abitativa.

E' opportuno confermare e, ove possibile, potenziare le progettualità finalizzate, in particolare, all'assistenza, accoglienza ed all'accompagnamento, delle fasce più deboli e sommerse della popolazione immigrata. In questo ambito assumono particolare rilevanza i Progetti "Fuori Tratta" e "Fuori Tratta Caracol" realizzati in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità per l'assistenza alle persone oggetto dei reati di tratta disponendo di leve per realizzare azioni di emersione, identificazione e prima assistenza per poi garantire l'accesso a servizi ed attività: accoglienza residenziale, supporto psicologico, assistenza legale, mediazione linguistico-culturale, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, supporto alla ricerca di lavoro ed inserimento lavorativo.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione delle popolazioni rom (di origine slava e rumena) presenti sul territorio comunale nei cui confronti è indispensabile riformulare e rendere maggiormente omogenei gli interventi ed i servizi di accoglienza. L'esperienza positiva dell'ex scuola Grazia Deledda, di recente sottoposta ad interventi di ristrutturazione e di riqualificazione ancora in fase di completamento, destinata ad ospitare cittadini rom di

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

origine rumena, può essere replicata in altre aree della città, individuando le strutture e gli spazi da destinare. Maggiori difficoltà si riscontrano nel campo attrezzato di via Circumvallazione esterna, abitato da cittadini rom slavi. Nella struttura, che andrà sottoposta a manutenzione straordinaria, gravita un numero eccessivo di nuclei familiari e la dimensione ed il livello minimale dei servizi proposti condizionano fortemente gli interventi di inclusione sociale.

Ancora più drammatica è la condizione degli insediamenti spontanei, cresciuti in diversi punti della città: Scampia, Poggioreale, Barra e Ponticelli per i quali si impone un intervento finalizzato ad individuare spazi ed aree attrezzate in cui consentire l'accoglienza temporanea.

Le attività di accoglienza, vigilanza sociale e mediazione culturale, allo stato attivate solo per la comunità romena ospite c/o l'ex S.M.S. Grazia Deledda e per la comunità slava ospite del campo attrezzato di via Circumvallazione, vanno potenziate e ridisegnate sulla base degli insediamenti in essere e delle nuove esigenze che ne scaturiscono, a partire dall'inserimento sociale e scolastico dei minori e dall'accesso ai servizi sanitari di base e specialistici. L'accompagnamento all'autonomia lavorativa ed abitativa restano le leve essenziali ed imprescindibili per ogni seria ipotesi di superamento dei contesti emergenziali.

L'immigrazione va considerata un normale flusso di persone straniere ormai stabilmente soggiornanti e, pertanto, occorre sviluppare interventi tesi alla mediazione culturale anche in ambito scolastico nonché all'alfabetizzazione e formazione lavorativa degli stranieri regolarmente presenti sul territorio. Di particolare interesse e suggestione è l'intervento da effettuarsi, di concerto con il sistema scolastico pubblico, per consentire la piena integrazione culturale e scolastica degli alunni delle principali comunità presenti in città.

Un'altra area tematica in cui rafforzare e proseguire le progettualità già avviate è quella dell'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, oggetto di importanti interventi a livello nazionale e locale. Il Sistema di protezione (SPRAR) costituito dalla rete degli enti locali che accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi d'asilo. Il Comune di Napoli aderisce al progetto IARA (Integrazione ed Accoglienza per Rifugiati e Richiedenti Asilo) anche per il triennio 2014/2016. In tale ambito è allo studio la possibilità di dedicare l'intera struttura di via Verteceoli (oggi utilizzata per un solo piano) in modo da potervi meglio allocare le attività di accoglienza integrata, di assistenza legale e sociale, di sostegno al percorso di uscita dall'accoglienza e di integrazione.

Investimento	
Erogazione di servizi di consumo	
Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Aree strategiche e Settori di intervento (Programmi e Progetti)

Area Strategica	n. 5	POLITICHE SOCIALI
Settore di intervento	n. 5.4	<i>PIANIFICAZIONE SOCIALE</i>

Programma	• IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI (programma 1200)
Progetti: 1	• Le azioni di sistema (programma 1200 – prog. 1)

Assessori di riferimento	Deleghe
• GAETA	• POLITICHE SOCIALI

Strutture di I livello interessate

• DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI (DCWE)

DESCRIZIONE PROGETTO: Le azioni di sistema (programma 1200 – prog. 1)

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Le azioni di sistema rappresentano quell'insieme di interventi che agiscono sui processi e sugli assetti organizzativi complessivi nell'ottica di presidiare alcune funzioni strategiche rispetto al miglioramento complessivo del sistema di interventi e servizi sociali cittadino.

Le aree di riferimento riguardano:

- La costruzione di luoghi e strumenti adeguati a sviluppare processi di programmazione sociale partecipata e a sostenere i sistemi di welfare territoriale
- Il rapporto tra ente locale e terzo settore cittadino dal punto di vista del sistema di regole, della condivisione di significati e responsabilità e del sostegno e della consulenza specialistica
- L'area della comunicazione interna e esterna

La Programmazione Sociale Partecipata e il sostegno ai sistemi di welfare territoriale.

La complessità del processo di programmazione sociale partecipata, dovuta alla numerosità e diversità degli attori in gioco e alla necessità di mettere in relazione il livello politico con il livello tecnico-specialistico, deve essere presidiata attraverso una efficace regia centrale e un'adeguata assistenza tecnica al lavoro di confronto e concertazione.

La necessità di contenere il grado di incertezza rispetto alla programmazione e alla gestione dei servizi ha imposto l'adozione di procedure, strumenti e metodologie finalizzate alla conoscenza e alla comprensione della domanda sociale e del funzionamento e dell'impatto di tali interventi. La definizione del sistema di offerta dei servizi e degli interventi sociali si è andata fondando su attività - sempre più stabili e strutturate - di analisi dei fenomeni e di bisogni sociali del territorio, di pianificazione, programmazione e progettazione delle politiche e degli interventi, di monitoraggio e valutazione dei processi e degli esiti di tali politiche.

S'intende pertanto promuovere un incremento dei saperi collettivi rivolti alla definizione di contesti operativi ottimali attraverso:

- L'identificazione di tecniche, metodologie, buone prassi per la promozione della partecipazione sociale e l'accompagnamento ai gruppi di lavoro;
- Lo sviluppo di modelli di intervento per la promozione della partecipazione, concertazione e cooperazione tra i diversi attori della comunità locale;
- Lo sviluppo di competenze degli attori impegnati nei processi di definizione degli indirizzi strategici e di elaborazione della programmazione del sistema locale di interventi e servizi sociali;
- L'elaborazione di strumenti e la sperimentazione di processi efficaci per il potenziamento della conoscenza della realtà e l'individuazione delle possibili strategie di cambiamento attraverso i processi di riprogrammazione e riqualificazione del sistema di offerta sociale.

La dimensione territoriale, individuata nel livello municipale, appare strategica al fine di articolare i processi di programmazione ma anche e soprattutto di governo del welfare locale su una dimensione congrua per la realizzazione di strategie centrate sul welfare di comunità, lo sviluppo locale, la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità presenti nel territorio, la costruzione delle reti formali e informali, la partecipazione della comunità locale non solo alla

individuazione dei bisogni e alla definizione degli obiettivi della programmazione sociale, ma anche alla costruzione di contesti di inclusione.

Sostegno ai processi di riorganizzazione dei sistemi di welfare territoriale e ai Centri di Servizio Sociale

Al fine di proseguire il percorso di sostegno al cambiamento organizzativo e operativo dei centri Servizi Sociali territoriali, in considerazione della rilevanza strategica delle loro attività nel prossimo anno si prevede di sviluppare le seguenti linee di attività:

- Il ripensamento dei modelli organizzativi interni ai Centri di Servizio Sociale;
- Il miglioramento dei sistemi di coordinamento e comunicazione interna;
- La realizzazione di percorsi di condivisione e confronto sui modelli di intervento sociale con l'obiettivo di costruire un contesto riflessivo condiviso in cui rileggere il lavoro professionale nei suoi aspetti tecnico-operativi ma anche emotivi ed esperienziali e rinforzare l'identità professionale specifica focalizzando tematiche emergenti.

Il Terzo Settore

Le regole

Nel corso degli ultimi anni il processo di progressiva implementazione del nuovo Regolamento in materia di rapporti con il terzo settore ha visto il raggiungimento di numerose tappe tra le quali: l'istituzione del Reco, con l'iscrizione di numerose organizzazioni, l'emanazione delle linee di indirizzo per l'affidamento dei servizi sociali alle organizzazioni iscritte al Reco, l'istituzione dell'albo delle cooperative sociali di tipo b.

Nel frattempo la Regione Campania, successivamente alle modifiche apportate alla Legge 11/2007, ha emanato gli atti necessari all'implementazione del nuovo Regolamento regionale in materia di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali, disegnando un nuovo quadro di riferimento per i rapporti tra ente locale e organizzazioni del terzo settore nella gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Nel prossimo triennio sarà necessario esercitare le nuove funzioni e i nuovi compiti affidati all'ente locale in primo luogo in materia di autorizzazione al funzionamento e di abilitazione per le strutture e i servizi indicati nel regolamento regionale, attraverso un percorso di informazione, assistenza e sostegno alle organizzazioni del terzo settore cittadino. In secondo luogo sarà necessario definire nel dettaglio le "Regole" del Rapporto tra Ente Locale e Terzo settore ridisegnando i confini tra sussidiarietà ed esternalizzazione.

Si rende necessario, inoltre, recuperare e ridefinire i luoghi della partecipazione a partire da quelli già previsti dalla Legge 328/00 apportando opportune modifiche al vigente regolamento in materia di rapporti con il terzo settore, che riguarda diversi aspetti tra cui quello della ridefinizione degli organismi di partecipazione e consultazione. Nel corso di questa annualità sarà necessario portare a compimento il processo di cambiamento proposto al fine di dare avvio al nuovo sistema di concertazione e al nuovo processo di programmazione sociale partecipata.

Le azioni di promozione e sostegno al Terzo Settore cittadino

La legge 328/00 ha disegnato un sistema di welfare comunitario, caratterizzato da una forte organizzazione federalista che attribuisce ai Comuni un ruolo di governo e di regia, di gestione diretta e indiretta. La Riforma prevede inoltre che ne sia costantemente promosso il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore in tutte le fasi del processo che va dalla programmazione alla gestione del servizio o dell'intervento.

Il mondo del non profit ed in particolare le imprese sociali rappresentano, quindi, uno strumento imprescindibile per promuovere uno sviluppo sostenibile, compatibile con obiettivi di coesione sociale, nonché un settore economico strategico per la Città di Napoli.

Lo sviluppo delle politiche sociali cittadine ha visto un sempre più ampio e differenziato coinvolgimento del terzo settore, ponendo nel contempo il problema di incentivare e sostenere l'iniziativa imprenditoriale nell'ambito dell'offerta dei servizi e di incidere in un segmento di mercato che presenta alcune storiche fragilità. Le caratteristiche peculiari delle organizzazioni del terzo settore, organizzazioni private in grado di offrire beni e servizi di utilità sociale, senza perseguire il profitto ma mantenendo l'azienda in equilibrio economico e finanziario, rinviano a riferimenti culturali differenti e in generale difficilmente conciliabili. In questo senso il Terzo settore si pone la sfida di conciliare la coesione sociale intesa come tessuto di legami sociali con l'economia di mercato.

A tal riguardo, s'intende consolidare e mettere a sistema le azioni finalizzate al sostegno e allo sviluppo dell'imprenditorialità sociale con i seguenti obiettivi:

1. Sostenere la nascita di nuove imprese sociali
2. Rafforzare il tessuto delle imprese sociali esistenti (sostenere lo sviluppo di competenze e la crescita delle organizzazioni)
3. Sostenere le reti organizzative del terzo settore
4. Sviluppare, promuovere ed applicare un modello condiviso per la qualità sociale (carte dei servizi, bilancio sociale...)

La Comunicazione sociale

La comunicazione sociale è entrata a pieno titolo nella programmazione dell'amministrazione Comunale di Napoli che ha fatto tesoro di quanto sperimentato e prodotto negli ultimi 15 anni, per accelerare il processo di infrastrutturazione sociale urbana anche attraverso azioni di promozione della cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità.

L'obiettivo è stimolare il discorso pubblico sulla definizione dei problemi e sulla ricerca di soluzioni, allargando a quante più persone possibile la conoscenza dei fenomeni di disagio sociale e dei soggetti che vi sono coinvolti, ancora troppo spesso vittime di pregiudizi che una comunicazione non corretta contribuisce ad alimentare. Vuole essere un motore di cambiamento, per ridurre al minimo la distanza cittadino/utente e promuovere una circolarità dei messaggi, difendere i valori pubblici e collettivi, educare e sensibilizzare ai rapporti sociali.

L'imperativo è sempre che i bisogni delle persone più deboli non rimangano problemi d'interesse esclusivamente privato, ma entrino a far parte di un processo culturale di comunicazione, di responsabilità, di ricerca di senso e di possibili soluzioni collettive.

La Comunicazione Sociale è, dunque, una strategia volta a promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza, a sensibilizzare sulle tematiche sociali, a confrontare e costruire ipotesi condivise sul senso del lavoro sociale, e costituisce uno strumento per un efficace e proficuo scambio di informazioni sulle risorse, le opportunità, le esperienze, gli interventi attivi sul territorio. In questo senso s'intende dedicare particolare attenzione al costante aggiornamento e alla cura delle informazioni veicolate dal Sito del Comune di Napoli relativamente all'area sociale. È stato, inoltre, realizzato, negli ultimi anni, il portale Napoli Città Sociale (consultabile all'indirizzo internet www.Napolicittasociale.it), portale delle politiche sociali della Città di Napoli dedicato alla comunicazione di fenomeni, politiche e pratiche di rilevanza sociale con particolare attenzione al territorio cittadino.



COMUNE DI NAPOLI

8 F 9 N C B 9 7 9 B H F 5 @ G 9 F J N E : B 5 B N 5 F =
SERVIZIO BILANCIO COMUNALE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2014 - 2016

MUNICIPALITA'

SEZIONE 3

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4 - PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 - Descrizione del programma	Il Programma mira al recupero ed alla conseguente valorizzazione del patrimonio comunale, inteso come bene comune.
3.4.2 - Motivazione delle scelte	Creare quante più occasioni di fruizione, comune, degli spazi pubblici.
3.4.3 - Finalità da conseguire	Rilancio dell'immagine di luoghi simbolo della città, con particolare riferimento agli spazi comuni, nonché alle strutture che possono erogare servizi all'utenza.
3.4.3.1 - Investimento	
3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale .
Descrizione del progetto	Interventi ordinari di manutenzione delle varie sedi con particolare riferimento all'adeguamento al D.Lgs 81/ 2008
3.7.1 - Finalità da conseguire	Mantenimento dei livelli di sicurezza ed igiene del lavoro di tutte le strutture adibite a sede degli uffici
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Garantire luoghi di lavoro sicuri per gli operatori e per l'utenza degli uffici

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale .
Descrizione del progetto	Manutenzione del verde orizzontale
3.7.1 - Finalità da conseguire	Rendere attivo il servizio manutenzione urbana del verde della Municipalità, consentendo al personale addetto di operare in sicurezza producendo risultati positivi mediante l'acquisto ed assegnazione di idonee attrezzature per la manutenzione del verde.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Il trasferimento delle competenze sul verde pubblico alle Municipalità insieme ad una adeguata strumentazione ed attrezzature necessarie allo svolgimento di tali attività.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale .
Descrizione del progetto	Interventi di ripristino del decoro dei monumenti ricadenti nella Municipalità.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Recupero del decoro dei monumenti.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Sempre più spesso i monumenti della Municipalità sono oggetto di atti vandalici con scritte e vernici. E' necessario salvaguardare i monumenti della Municipalità rispondendo, in questo modo, anche alle continue aggressioni vandaliche di cui sono oggetto.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	4 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale .
Descrizione del progetto	Interventi di ripristino del decoro dei muri, dei segnali stradali, delle facciate dei palazzi ricadenti nella Municipalità.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Recupero del decoro della città.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Sempre più spesso i muri, i segnali stradali, le facciate dei palazzi della municipalità sono oggetto di atti vandalici che ne deturpano l'aspetto.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Il Programma interviene sul comparto della sicurezza urbana e della mobilità, con progetti specifici che mirano a rendere più fluidi i percorsi del traffico urbano mediante strumenti di mobilità avanzata. Inoltre mira ad aumentare la sicurezza urbana e la percezione della stessa, implementando le attività della Municipalità nel settore.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Creare quante più occasione di fruizione degli spazi pubblici.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Rilancio dell'immagine di luoghi simbolo della città con particolare riferimento agli spazi comuni nonché alle strutture che possono erogare servizi all'utenza.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Recuperare l'edificio del Ponte di Chiaia installando telecamere per il controllo interno.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Garantire la sicurezza agli utenti dell'ascensore di Chiaia e dell'edificio scale.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	I crescenti episodi di aggressioni e di vandalismo all'interno dell'edificio impongono scelte di messa in sicurezza e soprattutto di controllo.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Realizzazione dei percorsi pedonali protetti, mediante idonei dissuasori, nei vicoli della zona dei Quartieri Spagnoli.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Garantire la sicurezza pedonale.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Molti vicoli dei Quartieri Spagnoli, a causa della conformazione logistica, nonché della sosta selvaggia, sono impraticabili per i pedoni.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	7	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Il Programma mira al mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, delle strutture scolastiche, degli immobili comunali ad uso uffici con relativi impianti elevatori, delle aree mercatali, del sistema di rete fognaria superficiale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Rendere praticabili e vivibili i settori interessati dai progetti.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Recupero dell'area compresa tra Via Santa Maria della Neve, Vico Santa Maria della Neve, Via San Filippo, Via Cucca, Via Cupa Caiafa. Recuperare la pavimentazione delle strade in questione, ricadenti nell'elenco delle strade secondarie. Istituire percorsi pedonali protetti.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Aumentare e migliorare la sicurezza stradale e pedonale.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	La zona, ricadente in un perimetro di difficoltà sociale, ed esclusa dai progetti Rosi e Gravagnuolo, necessita di interventi prioritari.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	La manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole di pertinenza della Municipalità prevede l'adeguamento normativo in materia di sicurezza degli impianti oltre gli interventi di restauro locativo e di messa in sicurezza di tutti gli spazi interni ed esterni degli edifici scolastici.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Gli interventi di edilizia scolastica sono orientati ad offrire all'utenza strutture migliorate e funzionalmente riqualificate anche sotto l'aspetto del rispetto delle norme vigenti.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade , delle piazze e delle loro pertinenze prevede il mantenimento ed il miglioramento della sede stradale di competenza della Municipalità attraverso la realizzazione delle necessarie opere. E' prevista anche la possibilità di eliminare e/o sostituire dissuasori e quella di realizzare interventi mirati al miglioramento dell'arredo urbano, ivi compreso il restauro, la pulizia ed il trattamento anti - graffiti di monumenti, fontane ed elementi di arredo urbano.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Gli interventi di manutenzione sono orientati ad offrire all'utenza la possibilità di un buon livello di mobilità sul territorio utilizzando una rete stradale in condizioni di efficienza che consenta anche una diminuzione di incidenti stradali.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mercatini rionali prevede il mantenimento ed il miglioramento delle strutture attraverso l'adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza ed a quelle igienico- sanitarie
3.7.1 - Finalità da conseguire	L'obiettivo è quello di assicurare un livello di vivibilità e sicurezza delle strutture sia sotto l'aspetto della sicurezza che dell'igiene.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione e smaltimento delle acque superficiali e degli impianti fognari fino ad un diametro di 1 mq delle strade di competenza della Municipalità.
3.7.1 - Finalità da conseguire	L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di captazione e smaltimento delle acque superficiale della strade funzionale ed efficiente.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Sistemazione e messa in sicurezza dei muri di contenimento e di delimitazione delle strade e delle sedi scolastiche della I^ Municipalità.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Aumentare e migliorare il livello di sicurezza a tutela della pubblica e privata incolumità.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	La realizzazione di tale progetto è tesa anche a far fronte alle richieste di intervento di parte privata che danno corso a contenzioso con l'Ente.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	7 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Sistemazione e messa in sicurezza delle ringhiere e dei parapetti di delimitazione delle strade di viabilità secondaria
3.7.1 - Finalità da conseguire	Aumentare e migliorare il livello di sicurezza a tutela della pubblica e privata incolumità.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	La realizzazione di tale progetto è tesa anche a far fronte alle richieste di intervento di parte privata che danno corso a contenzioso con l'Ente.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4 – PROGRAMMA N°	700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Garantire una migliore qualità e vivibilità dell'ambiente urbano
3.4.3 – Finalità da conseguire	Svolgere attività orientate alla tutela, alla gestione sostenibile ed alla valorizzazione dell'ambiente naturale ed urbano con particolare attenzione alla raccolta differenziata attraverso adeguate campagne informative.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL' AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La tutela ed il miglioramento dell'ambiente
Descrizione del progetto	Censimento degli alberi potenzialmente monumentali. Elaborazione di una scheda di censimento degli alberi preparata in modo da contenere tutte le informazioni necessarie per la creazione di un sistema di classificazione che permetta di conferire la giusta importanza alle caratteristiche delle essenze censite.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Stimolare maggiormente la cura e la conoscenza delle essenze arboree della Municipalità.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL' AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La tutela ed il miglioramento dell'ambiente
Descrizione del progetto	Sanificazione periodica strade I Municipalità. Predisporre piani di intervento mensile per le strade del territorio che necessitano di bonifiche ambientali.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Abbattere i livelli di presenza di insetti e topi ed innalzare i livelli di sicurezza per la salute pubblica.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Gli interventi sinora effettuati non hanno evidenziato risultati apprezzabili, visto che l'ASL interviene senza alcuna sinergia con i servizi comunali interessati.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL' AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La tutela ed il miglioramento dell'ambiente
Descrizione del progetto	<p>Sicurezza negli ambienti di lavoro della P.A. Diffusione di materiale informativo per la tutela della salute negli ambienti di lavoro con riguardo alle :</p> <ul style="list-style-type: none"> - problematiche connesse al lavoro d'ufficio e all'utilizzo dei video – terminali; - microclima ed inquinamento dell'area confinata, condizionatori; - affaticamento visivo, disturbi muscolo-scheletrici; - valutazione del rischio a cui è tenuto il datore di lavoro per la redazione del relativo documento di riferimento
3.7.1 - Finalità da conseguire	Migliorare le condizioni lavorative negli uffici della P.A.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Prevenzione dei rischi connessi alle attività prestate.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero nella I Municipalità interagisce con un contesto territoriale che si caratterizza per alcune “vocazioni”: attività commerciali ed artigianali; presenza di un nutrito patrimonio storico–artistico–architettonico nonché paesaggistico, un'alta concentrazione di scuole secondarie di secondo grado, di poli artistici e culturali, di teatri.</p> <p>La I Municipalità, per elaborare e realizzare le proprie linee di programmazione e promozione culturale intende confrontarsi attivamente con il contesto avanti descritto ed avvalersi della partecipazione e del coinvolgimento dei numerosi soggetti, in primo luogo Enti ed Associazioni, che operano attivamente nella promozione e nella realizzazione degli eventi culturali, nell'organizzazione di mostre artistiche, di presentazione e divulgazione di testi teatrali e letterari.</p> <p>Il ricorso alla progettazione partecipata andrà privilegiato per l'elaborazione delle linee guida della I Municipalità, per la ricerca di fonti di finanziamento e per l'individuazione degli spazi e delle strutture da valorizzare e riqualificare per estendere e rafforzare con presidi pubblici l'offerta territoriale di sedi di incontro, scambio culturale, organizzazione di eventi teatrali e musicali.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>La valorizzazione la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio municipale.</p> <p>La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Il potenziamento e la diversificazione dell’offerta culturale e del tempo libero, attraverso un ruolo attivo e propositivo dell’ente locale di prossimità (la Municipalità) per:</p> <p>valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio municipale;</p> <p>tutelare, promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica che avrebbero maggiori difficoltà ad esprimersi se costrette ad operare, esclusivamente, nell’ambito dell’offerta gestita dal sistema privato;</p> <p>diffondere ed estendere per qualità dell’offerta e per numero dei fruitori la promozione della scrittura e delle opere letterarie e, più in generale, delle opere dell’ingegno umano.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero	
Descrizione del progetto	Elaborazione delle linee guida della Municipalità, ricerca delle fonti di finanziamento, individuazione degli spazi e delle strutture da valorizzare e riqualificare per estendere e rafforzare con presidi pubblici l'offerta territoriale di sedi di incontro, scambio culturale, organizzazione di eventi teatrali e musicali.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Coinvolgimento nella “progettazione partecipata” degli Enti e delle Associazioni che operano attivamente nella promozione e nella realizzazione degli eventi culturali, nell'organizzazione di mostre artistiche, di presentazione e divulgazione di testi teatrali e letterari.	
3.7.1.1. – Investimento		

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
(Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio. La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Promuovere la vita culturale della città con : - convegni, conferenze, spettacoli - concerti, rassegne, proiezioni - manifestazioni - materiale promozionale specifico delle iniziative e quello più generale sulla città e curarne la diffusione.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio municipale; Tutelare, promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica che avrebbero maggiori difficoltà ad esprimersi se costrette ad operare, esclusivamente, nell'ambito dell'offerta gestita dal sistema privato
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione, la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

	La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.
--	---

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive per migliorare la qualità complessiva della vita sul territorio municipale, offrire opportunità di aggregazione e di socializzazione
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Favorire lo sviluppo della pratica sportiva e dello sport di base.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Migliorare la qualità complessiva della vita della cittadinanza municipale; favorire l'integrazione dei giovani mediante lo sport
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Avvalersi della collaborazione di altre istituzioni e/o Enti che operano sul territorio municipale per l'utilizzo delle strutture sportive per progetti con finalità sociali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo della pratica sportiva e dello sport di base anche come momento di formazione di minori con disagio
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione delle attività sportive apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita del territorio e contribuisce in maniera significativa al positivo sviluppo della personalità delle nuove generazioni.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Il Programma si propone di potenziare e favorire l'integrazione tra i vari soggetti pubblici e privati presenti sul territorio municipale al fine di realizzare un sistema di welfare mix, in seno al quale strutturare interventi che sostengano le famiglie multiproblematiche e portatrici di disagio socio-economico, investendo in particolare sui minori attraverso la definizione di attività di sostegno scolastico, sportive e ludico-ricreative.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Investire sulle nuove generazioni per diffondere una cultura della legalità e sostenere la famiglia nel proprio compito educativo.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Promuovere la piena partecipazione dei soggetti attori del Welfare locale, in particolare gli organismi del volontariato e le altre istituzioni attraverso la collaborazione stretta in un sistema a rete con i Servizi sociali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	MUNICIPALINSIEME Organizzazione di iniziative ed eventi in favore dei minori economicamente e socialmente disagiati del territorio municipale, nonché di attività educative, sportive e ludico-ricreative, lavorando con le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio municipale che vogliono prestare la propria professionalità ed esperienza.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Favorire il recupero dei minori inadempienti e socio-economicamente svantaggiati, attraverso la proposizione di un modello socio-educativo alternativo.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Miglioramento della qualità della vita delle famiglie attraverso l'investimento sui minori.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	Sviluppo e qualificazione delle politiche a sostegno degli anziani, delle persone “diversamente abili”, della famiglia e dei giovani.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Sviluppo e qualificazione delle politiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – a sostegno degli anziani, soprattutto nel caso di anziani soli o in condizioni di particolare disagio psico-fisico; – delle persone “diversamente abili” superando i modelli esclusivamente medico assistenziali; – a sostegno alla famiglia ed alla particolare configurazione che risulta insediata sul territorio di nuclei familiari monogenitoriali o nei quali entrambi i coniugi siano impegnati in attività lavorative; – attenzione alla problematica della condizione e del disagio giovanile che assume nella Municipalità I particolari connotati tipici della condizione socio-culturale dei nuclei familiari di appartenenza.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7.4 – Motivazione delle scelte	La particolarità della composizione anagrafica e sociale della cittadinanza della Municipalità I impone l'elaborazione e la realizzazione di interventi che, pur nell'ambito della necessaria omogeneità cittadina delle politiche di welfare, tengano in particolare conto di tali fattori.
----------------------------------	--

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Funzionamento degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali; adempimenti relativi al funzionamento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali; programmazione e organizzazione del servizio di refezione; favorire lo sviluppo della cultura della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva tra le nuove generazioni
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Garantire la fruizione effettiva del diritto allo studio
3.4.3 – Finalità da conseguire	Erogazione dei servizi offerti direttamente (asili nido e scuole dell'infanzia comunali) o di supporto al sistema scolastico territoriale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione ed il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Istituzione e sostegno al Consiglio dei Ragazzi
3.7.1 – Finalità da conseguire	Partecipazione a scelte individuate dai ragazzi su problematiche della Municipalità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di primo grado nella vita amministrativa della Municipalità, facendoli immedesimare nel ruolo di amministratore

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione ed il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Educazione alla legalità attraverso incontri organizzati presso le scuole primarie e secondarie di primo grado con la partecipazione di personale della Polizia di Stato
3.7.1 – Finalità da conseguire	Diffusione tra le nuove generazioni dei fondamentali valori della legalità e della solidarietà
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Prevenzione della delinquenza minorile. Sostegno dei minori nel loro percorso evolutivo.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Il Programma mira a strutturare al meglio le attività dell'Istituzione.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Rendere più agevole l'organizzazione interna dell'Istituzione con conseguente miglioramento dell'offerta dei servizi all'utenza.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Aumento della qualità dell'offerta di servizi all'utenza.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Organizzazione dell'archivio della I Municipalità.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Realizzazione di un archivio telematico e cartaceo della I Municipalità. Organizzare l'archivio per rendere più agevole il lavoro dei servizi.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Necessità di ordinare tutta la documentazione presente in Municipalità.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Rilascio della C.I.E. a tutti i cittadini
3.7.1 - Finalità da conseguire	Rilasciare almeno 5.000 C.I.E. in un anno
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	L'obbligatorietà della C.I.E. è dettata dalla legge

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Sportello parti lese
3.7.1 - Finalità da conseguire	Istituzione presso la sede amministrativa della Municipalità di uno sportello parti lese presso il quale le vittime di scippi e rapine possono rivolgersi per ottenere in tempo reale, mediante presentazione di denuncia, tutti i documenti sottratti. artecipazione attiva e collaborativa degli operatori dei servizi demografici della Municipalità a favore dei cittadini vittime di violenze e sprovvisti di documenti
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Sempre più spesso i cittadini vittime di reati sono costretti ad attendere per ricevere i documenti rubati. Con lo sportello parti lese il Comune eroga un servizio a parziale risarcimento del danno subito.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	4 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Cosap
3.7.1 - Finalità da conseguire	Perfezionamento d'intesa con il SIAD – Sistema Informatico Amministrativo e Documentale - del software di gestione ed archiviazione informatizzata delle pratiche di occupazione suolo pubblico per la gestione dei prodotti e delle attività di competenza municipale di cui all'art. 2 del Regolamento COSAP. Completare il processo di dematerializzazione delle procedure.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Implementare la competitività di un settore dell'Amministrazione foriero di entrate nonché dotare il personale addetto di un efficace strumento informatico di gestione delle pratiche.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità I
 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	5 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Attività di collaborazione volte al completamento delle banche dati centrali attraverso operazioni di monitoraggio, verifica sul territorio, con controlli ordinari e straordinari.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Combattere ed abbattere l'evasione contributiva, ripristinare la legalità.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	E' necessario avere un quadro chiaro della situazione dei pagamenti delle imposte comunali. Particolare rilievo riveste l'anagrafe per la COSAP per il contrasto al l'occupazione abusiva di suolo pubblico.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione delle attività di:</p> <p>Manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell’elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</p> <p>Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell’elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</p> <p>Manutenzione impianti elevatori ubicati negli edifici sedi degli uffici comunali della Municipalità.</p> <p>Manutenzione straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale riportati nell’elenco E (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).</p> <p>Il programma per la salvaguardia del verde pubblico si sintetizza nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – manutenzione straordinaria verde orizzontale riportati nell’ elenco E
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<p>(art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05)</p> <ul style="list-style-type: none"> – gestione parchi di quartiere riportati nell’ elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05 – manutenzione straordinaria parchi di quartiere riportati nell’ elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05) – Manutenzione straordinaria Parchi: “R. Viviani” e “Ventaglieri”. – Manutenzione straordinaria del verde (art. 18 Regolamento delle Municipalità) <p>Ristrutturazione immobili comunali adibiti a sede dei servizi della Municipalità;</p> <p>Manutenzione straordinaria dell’impianto sportivo “Villagiochiamo”.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>La presente scheda è stata redatta in base alle indicazioni previste nel programma di mandato della II Municipalità, facendo riferimento al lavoro svolto dalla Giunta e dal Consiglio Municipale.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Per la manutenzione ordinaria: collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</p> <p>Gli interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati alla valorizzazione delle sedi municipali e alla corretta conservazione del verde</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
(Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	pubblico e delle aree attrezzate di competenza della Municipalità.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici della Municipalità (adeguamento L. 626 e L 328).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Per la manutenzione ordinaria : collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti. Gli interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di tutte le strutture adibite a sede degli uffici della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma 300 "Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità", la Municipalità, nel triennio in esame, svolgerà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune; introduzione di zone a traffico limitato e pedonalizzazione di aree. b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni c) Installazione e manutenzione della segnaletica stradale. nelle strade a valenza municipale. <p>Pertanto, gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall' art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L' intervento e' circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
(Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	1) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Provvedimenti di mobilità veicolare e pedonale strade municipali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria, come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità, perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale. 1. Interventi di manutenzione ordinaria della segnaletica sulle strade secondarie della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	2) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	<p>1.Creazione di percorsi pedonali protetti nell'area dei Quartieri Spagnoli e di alcune strade secondarie prive di marciapiedi, con l'installazione di dissuasori fissi a tutela della mobilità pedonale e automobilistica, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e di abbattimento delle barriere architettoniche;</p> <p>2.Disciplinazione provvisoria del traffico determinata da imprevisti, apertura di cantieri per lavori su strade, svolgimento in sicurezza di manifestazioni sportive, culturali e spettacoli in piazze o strade.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	La tutela degli utenti della strada con particolare riferimento alle fasce disagiate.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.5 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	3) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Discipline viabilistiche: installazione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale ai sensi dell'articolo 18 del regolamento delle Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	(Le attività di apposizione e manutenzione della segnaletica sono svolte per il tramite del gestore unico). Gli interventi previsti saranno concentrati in particolare presso le strutture scolastiche. Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità, perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale. Una corretta segnaletica stradale su tutto il territorio della II Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.6 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	7	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Manutenzione ordinaria</p> <p>Il programma e' rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relative alla viabilità urbana secondaria, alla rete di pubblica illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Per la manutenzione ordinaria : collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</p> <p>Il programma si pone come obiettivo il mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	4) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione Ordinaria e Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>progetti: relativi all'adeguamento alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro nonché eliminazione della barriera architettoniche dei seguenti plessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Asilo nido R. Jemma / De Simone ; 2.Scuola materna ed elementare T. Senise ; 3.Scuola materna ed elementare j. Piaget ; 4.Scuola media P. Borsellino ; 5.Scuola materna ed elementare O. Fava ;

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
(Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

6.Scuola materna ed elementare V. Cuoco ;

7. Recupero funzionale scuola Media Pasquale Scura.

Progetti di recupero funzionale delle palestre, dei teatri e delle aree verdi dei plessi scolastici:

1. Recupero palestra all'aperto della Scuola elementare Vincenzo Cuoco.
2. Ristrutturazione del cortile della scuola Oberdan sede di via Carrozzieri alla posta.

- Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici rispettando le normative vigenti (abbattimento barriere architettoniche e la realizzazione di eventuali ascensori e/o servoscala)
- Manutenzione impianti elevatori ubicati negli edifici scolastici della Municipalità.

Manutenzione Straordinaria edifici scolastici ai fini dei rinnovi dei CPI e certificazioni impianti elettrici D.M. 37/08 e certificazione impianti di messa a terra;

Manutenzione Straordinaria edifici scolastici ai fini della sostituzione dei manti impermeabilizzanti (massi, massetti, gronde, guaine, ect)

Per la manutenzione ordinaria : collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.

Gli interventi straordinari di edilizia scolastica provvederanno al soddisfacimento di un bisogno essenziale: poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	funzionalmente riqualificate.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.7 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	5) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Interventi straordinari di arredo urbano e riqualificazione: 1. Via dei Carrozzeri alla Posta (progetto esecutivo); 2. Pedamentine della Municipalità (San Martino – Petraio – Cacciottoli) 3. Rua Catalana; 4. Risanamento del Giardino e dell'immobile comunale sito nel Complesso M Santa Chiara

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
(Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

5. Riqualificazione di Parco Viviani
6. Progetto di riqualificazione di Largo San Marcellino (progetto esecutivo);
7. Progetto per la pedonalizzazione di piazza Francese (progetto esecutivo) ;
8. Studio di Fattibilità per la riqualificazione del chiostro di Santa Maria di C
(interno alla sede Municipale II Municipalità Piazza Dante 93) ;
9. Manutenzione straordinaria dei gradini Suor Orsola (progetto esecutivo);
10. Ampliamento del marciapiede di via F..S.Correra ;
11. Manutenzione straordinaria del capostrada di via San Liborio, Vico Nocelle,
San Mandato e via P.Scura ;
12. Manutenzione straordinaria del capostrada e marciapiedi delle seguenti
Marinelli e via F.Girardi , la manutenzione straordinaria delle scale della Pe
di San Martino ;
13. Manutenzione straordinaria del capostrada e marciapiedi delle seguenti
Pontecorvo, salita Tarsia e strade limitrofe, la manutenzione straordinaria
capostrada e dei marciapiedi della Salita, la manutenzione straordinaria dei
e dei marciapiedi della Salita San Antonio ai Monti .
14. Lavori di manutenzione straordinaria del capo strada e marciapiedi di Via Pi
15. Interventi di captazione acque superficiali (progetto esecutivo);
16. Viabilità e decoro urbano (progetto esecutivo);
17. Installazione di paline informative- turistiche sui percorsi di importanza turis
della Pedamentina, scale di Montesanto, Spaccanapoli)

Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuato
18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comu
del 21/9/05), affidata alle Municipalità, poiché rappresenta frazioni di territorio più

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<p>controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.</p> <p>Interventi di restauro di monumenti :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento di pulizia della colonna di epoca romana in via Santa Chiara e Banchi Nuovi; 2. Intervento di riqualificazione e di restauro della fontana di Montecalvario, recinzione, statua di Bonghi, stele di Garibaldi, basamento di Sant'Eligio, e di Santa Chiara; (tutti interventi autofinanziati mediante sponsor);
3.7.1 – Finalità da conseguire	Restituire decoro e vivibilità ai luoghi di aggregazione del nostro territorio, riqualificando e attuando un'opera conservativa dal punto di vista storico monumentale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.8 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria delle strade.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>In particolare, il progetto prevede anche la rivalutazione del sistema di scale presente sul territorio: Pedamentina, Petraio, Cacciottoli, Santa Barbara, San Marcellino, Pontecorvo, Gradini ai Monti, etc.</p> <p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità perchè rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.</p> <p>Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.9 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	6) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali, riportati nell'elenco "F" (art. 18 lett. g Regolamento Municipalità), finalizzati all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Per la manutenzione ordinaria : collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti. Prevedere l'implementazione delle attrezzature sportive per gli impianti di competenza della Municipalità, in modo da offrire ai ragazzi del territorio la possibilità di praticare diverse discipline sportive.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.10 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	7) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria aree mercatali scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportati nell'elenco D (art. 18 lett. e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05). Individuazione di aree per mercati multietnici.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle aree a naturale vocazione mercatale: - Area Mercatale di Porta Nolana e via Soprammuro - Area Mercatale Via Pignasecca - Area Artigianale di Rua Catalana - Piazza Mercato e Piazza del Carmine - Mercato Rionale Coperto di Pontecorvo <p>Per la manutenzione ordinaria : collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	già avviate negli anni precedenti. Mettere a norma le attuali aree mercatali esistenti sul territorio, sia da un punto di vista igienico sanitario che ambientale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.11 – Motivazione delle scelte	
3.7.1 – Finalità da conseguire	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	8) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade della Municipalità e del sistema fognario di competenza della municipalità (sezione inferiore ad 1mq)
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ottenere un sistema di captazione delle acque superficiali adeguato e funzionale alla rete stradale secondaria.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.12 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale, in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane del territorio in special modo degli artisti emergenti e delle associazioni culturali.</p> <p>La valorizzazione del territorio deve inoltre riguardare i beni culturali e artistici e le tradizioni e vocazioni della comunità.</p> <p>E' prevista, inoltre, la programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, nonché manifestazioni folcloristiche e spettacolari.</p> <p>Il programma comprende iniziative rivolte alla promozione del patrimonio artistico quali la realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico.</p> <p>Il programma prevede inoltre, la diffusione di buone pratiche di sostenibilità ambientale.</p> <p>Si prevede, infine, l'Istituzione e la gestione, anche in convenzione con enti, associazioni e cooperative, delle biblioteche comunali e dei centri culturali polivalenti.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione e supporto all'organizzazione di convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari, musicali, culturali in genere.
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione convegni, corsi, seminari, premi, concorsi letterari, manifestazioni ed eventi di cultura e spettacolo. - Promozione e supporto logistico per manifestazioni culturali - Promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione del comparto artigianale, inteso sia come volano economico sia come strumento culturale, per il recupero delle antiche tradizioni e della riscoperta degli antichi mestieri artigiani. - Creazione di mercati del riuso.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L'obiettivo che si intende raggiungere e' la qualificazione dell' offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l' ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio; - promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica contemporanea; moltiplicare la presenza delle strutture bibliotecarie sul territorio e della loro offerta di servizi; - migliorare ancora le capacità attrattive dell'ingente patrimonio artistico e museale; - promuovere e valorizzare la produzione artigianale tipica per la difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali, intese come beni culturali, esaltando in tal modo l'importanza dei sistemi locali, caratterizzati da vocazioni produttive peculiari . <p>Promozione per manifestazioni culturali di interesse del territorio:</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
(Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<ol style="list-style-type: none">1. “Natale solidale”2. Maggio dei monumenti3. Festival del teatro4. Concorsi letterari musicali e fotografici5. Premi di interesse storico-culturale6. Fiera del libro e dell’editoria7. Rassegne e spettacoli volti alla promozione degli artisti emergenti;8. Creazione di un legame costante con l’Università le scuole del territorio per la creazione e la diffusione partecipata della cultura;9. Creazione di percorsi turistici legati alle attività artigianali caratteristiche dei vari quartieri;10. Valorizzazione degli spazi all’aperto come “contenitori di eventi culturali , espositivi e spettacolari” quali ad esempio i giardini del Convento delle Pentite o i giardinetti di San Severino e Sossio, il Cortile di Santa Chiara ,ecc, ecc11. Notti d’Arte (altre edizioni in considerazione del successo della prima)12. Festa dei Sedili e dei Borghi13. Realizzazione del progetto “ Suoniamocela” volto a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e ad impedire l’assunzione di stili di vita sbagliati e pratiche devianti.14. Sviluppo di percorsi mirati a favorire la trasmissione delle conoscenze delle arti e dei mestieri tipici della tradizione dei luoghi del territorio e della tradizione napoletana in genere.15. Organizzazione e promozione di concerti, rassegne cinematografiche, musicali,
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<p>iniziative culturali di vario genere.</p> <p>16. Apertura di Biblioteca di quartiere, prevedendo gli acquisti e le catalogazioni;</p> <p>17. Identificazione di locali e/o siti da ristrutturare da destinare a: Biblioteche, Mediateche, Emeroteche, Videoteche, sale Teatro e Cinematografiche e di piccoli Archivi sonori e visivi anche per residenti di altra nazionalità.</p> <p>Individuazione e destinazione di spazi per la produzione ed esposizione dei prodotti degli artisti locali, con particolare riguardo ai giovani.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Realizzazione di una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale caratterizzate per la capacità di creare aggregazione e socializzazione e di promuovere il territorio: <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di concerti, rassegne cinematografiche ed altre iniziative culturali. - Realizzazione di eventi culturali legati al patrimonio artistico storico monumentale del territorio, ed in particolare la realizzazione di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio storico artistico naturale e paesistico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Scuotere le coscienze culturali dei cittadini del territorio, affinché diventino custodi e tutori del proprio patrimonio storico artistico monumentale. In particolar modo realizzando iniziative rivolte agli studenti delle scuole della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della città di Napoli contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale e turistico della città ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Apertura di biblioteche e centri culturali polivalenti
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo molto importante sia, in generale, nei processi di crescita territoriale, sia nei processi di recupero di un territorio urbano, soprattutto in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e della cultura.</p> <p>In questa direzione, la creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale rappresenta il primo passo da compiere. Le iniziative in programma sono le seguenti:</p> <p>Apertura di biblioteche nei tre quartieri della Municipalità con una particolare attenzione alle zone più degradate, nonché mediateche, emeroteche, videoteche, sale teatro e cinematografiche e di piccoli archivi sonori e visivi anche per residenti di altra nazionalità.</p> <p>Apertura di centri culturali polivalenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi per la produzione ed esposizione dei prodotti degli artisti locali, con particolare riguardo ai giovani - Censimento e monitoraggio delle strutture culturali pubbliche e private.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Tavolo di concertazione per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	La promozione e lo sviluppo delle attività culturali si realizza non solo costruendo “luoghi” ed “eventi”, ma anche determinando le condizioni di durata che aiutano la definizione di interventi a sostegno delle politiche culturali “di terreno”, di struttura. Tra gli strumenti immediatamente realizzabili, si prevedono: - Apertura di un tavolo di concertazione per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, anche attraverso la collaborazione con le associazioni culturali e di volontariato.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Individuazione e destinazione di spazi per l'esposizione.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Individuazione e destinazione di spazi per l'esposizione sotto forma di fiere o mostre di prodotti dell'artigianato locale e delle opere teatrali e artistiche in genere Offrire ai giovani del territorio la possibilità di esprimere le loro potenzialità artistiche usufruendo di spazi e contributi pubblici.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Iniziative promozionali di sviluppo e valorizzazione dell'arte e della cultura sia a difesa delle antiche tradizioni dei luoghi che per favorire la diffusione di nuove arti e di nuovi ingegni.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività commerciali ed artigianali
Descrizione del progetto	Promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione dell'artigianato locale e delle reti commerciali tradizionali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Individuazione e destinazione di spazi per l'esposizione sotto forma di fiere o mostre di prodotti dell'artigianato locale.</p> <p>Valorizzazione della Consulta del Commercio e dell'Artigianato con l'obiettivo di monitorare la situazione economica locale e di dare voce alle realtà produttive del territorio.</p> <p>Favorire la conoscenza degli Incubatori d'impresa del co-working, di idea generation e contamination lab, reperendo locali utilizzabili a tale scopo.</p> <p>Reperimento locali comunali da destinare a WC Shop nel centro storico.</p> <p>Offrire ai giovani del territorio la possibilità di esprimere le loro potenzialità artistiche nella produzione artigianale legata alle nostre tradizioni, usufruendo di spazi e contributi pubblici.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Iniziative promozionali di sviluppo e valorizzazione della produzione artigianale tipica per la

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali intese come beni culturali, esaltando in tal modo l'importanza dei sistemi locali, caratterizzati da vocazioni produttive peculiari .
--	--

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport. - Iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport ed alle attività ricreative, anche mediante contributi, promozione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli. - gestione e concessione degli impianti sportivi comunali riportati nell'elenco F (citato all' art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità), tenuto conto delle convenzioni in itinere sino alla scadenza e nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti. <p>In sostanza, la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di un duplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<p>domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi.</p> <p>- aumentare l'incidenza della pratica sportiva sui settori sociali svantaggiati orientando e sostenendo la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento di aspetti particolari della domanda complessiva (ad esempio le cosiddette discipline sportive povere).</p> <p>Gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "Villagiochiamo" di Via Generale Enrico Cosenz, campetto del Parco Ventaglieri, da monitorare costantemente per verificarne costantemente la corrispondenza alle norme della sicurezza e la fruibilità da parte dell'utenza.</p> <p>Indagine conoscitiva per il recupero di spazi per la realizzazione di impianti sportivi.</p> <p>Promozione e realizzazione di Protocolli d'intesa con il CONI, Enti di promozione sportiva ed Associazioni sportive per organizzare manifestazioni per i minori del territorio (Acuisti di coppe e medaglie per eventuali premiazioni) Promozione di attività sportive legate alle varie discipline, come ad esempio la Boxe, il basket, la pallavolo, l'atletica ed il beach volley</p> <p>Attrezzature sportive per: calcetto, pallavolo, pallamano, Basket, bocce</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Gli interventi per lo sviluppo dello sport
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi relativi al programma di promozione e sviluppo delle attività sportive sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di attività sportive nelle piazze del territorio - Protocollo d'intesa con il CONI, Enti di promozione sportiva ed Associazioni sportive preesistenti per organizzare manifestazioni aperte ai cittadini; - Organizzazione di attività sportive nelle strutture della Municipalità e nelle palestre scolastiche (Scuole aperte). - Organizzazione di attività sportive sul territorio collegate alla conoscenza e alla fruizione dei luoghi di interesse artistico e culturale . - Organizzazione di attività sportive sul territorio collegate alla conoscenza di culture

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<p>‘differenti’ al fine di favorire, anche attraverso lo sport, l’affermazione di una cultura multietnica e buone pratiche di convivenza e scambio.</p> <p>Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l’offerta con particolare attenzione ai giovani e alle categorie svantaggiate.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico attraverso un processo di aggregazione</p> <p>Iniziative volte a consolidare e animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p> <p>Progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative mirate da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport e del disagio sociale.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, soprattutto se proveniente da settori sociali svantaggiati

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo al “welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l’inclusione sociale, una migliore e più equa distribuzione delle risorse e delle opportunità tra i cittadini al fine di garantire dignità e giustizia sociale.</p> <p>L’obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un welfare municipale che sia in grado di programmare interventi di rete adeguati e specifici, capaci di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell’ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio.</p> <p>L’intero programma relativo al welfare municipale deve essere permeato da un’ottica di genere e di pari opportunità che tenga conto della specificità femminile e LGTB in tutti gli interventi.</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	Il programma deve essere altresì informato da una cultura che elimini qualsiasi discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e favorisca la libera espressione e realizzazione dell'affettività e della vita di relazione di ogni singolo individuo.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città che cresce e produce inclusione e giustizia sociale. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	Le aree di priorità delle politiche sociali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti, relativi al programma del “Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” riguardano, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione - Promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio municipale - Progetti per i minori a rischio e disagiati di concerto con il Servizio centrale; - Concorsi nelle scuole ed erogazione borse di studio; - Contributi figli illegittimi, in concorrenza con il Servizio centrale; - Sportelli ed interventi di sostegno alla famiglia, alle donne nel nucleo familiare ed ai soggetti in essa più deboli e poli di mediazione familiare; - Sportelli di assistenza sociosanitaria per la prevenzione oncologica della sfera genitale femminile e di alfabetizzazione alla salute in collaborazione con la ASL Napoli1 distretto <p style="text-align: center;">31</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
(Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<ul style="list-style-type: none">- Sportelli di sostegno alle donne ed al mondo LGBT in un'ottica di non discriminazione, di contrasto alla violenza e sviluppo delle pari opportunità, in collaborazione con i servizi della ASL Napoli 1 distretto 31 e col servizio fornito dall'associazione Telefono Rosa con cui questa Municipalità ha stipulato convenzione;- Sportello di mediazione dei conflitti ed inclusione sociale con il necessario potenziamento delle attività già in corso in attuazione del Procollo di intesa esistente con l'Ufficio U.E.P.E(ufficio per la esecuzione delle pene esterne) del Ministero degli Interni e con il CIPM (Centro italiano per la mediazione de conflitti)- Sportello immigrati in concorrenza con il Servizio centrale;- Redazione graduatorie e assegnazione posti servizio di trasporto disabili;- Laboratori espressivi,- Centri informagiovani e centri giovanili;- Contributi per favorire il permanere degli anziani all'interno del proprio nucleo familiare;- Attestazioni ISEE- Organizzazione di interventi per favorire l'associazionismo giovanile.- Organizzazione manifestazione ed aventi legati alla cultura giovanile.- Organizzazione di attività di prevenzione e contenimento del disagio attraverso la realizzazione di momenti di socializzazione e aggregazione.- Realizzazione del progetto “Ragione e Sentimento” con interventi di educazione ai sentimenti nelle scuole, riguardanti in maniera particolare la prevenzione della violenza di genere e dell'omofobia;- Realizzazione del progetto “ Leggende Metropolitane”, con interventi sul territorio e nelle scuole di educazione al confronto tra giovani di diversa condizione sociale e di diversi quartieri, mediante eventi musicali, col fine di prevenire il fenomeno del bullismo e della
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<p>violenza tra bande;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di prolungamenti orari negli asili nido pubblici e di ludoteche per bambini dai 0 ai 3 anni, grazie alle risorse derivante Dal Piano di Azione e Coesione sociale per minori; - Potenziamento dell’assistenza domiciliare integrata socio/sanitaria e sociale, grazie alle risorse derivanti dal Piano di Azione e Coesione Sociale per gli Anziani; - Progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione e aggregazione per gli anziani, anche nel campo del turismo, dello sport, e del tempo libero; - Progettazione e realizzazione di interventi ad ampio raggio per la fascia degli adolescenti, dagli 11 ai 18 anni, - Promozione di iniziative territoriali, di cinema, teatro, poesia sul tema della prevenzione della violenza di genere e dell’omofobia anche nella direzione di dare continuità agli interventi educativi già in fase di realizzazione nelle scuole; - Promozione di interventi artistici e culturali sul territorio, riguardanti le fasce giovanili, con lo scopo di promuovere i giovani artisti emergenti, i nuovi linguaggi espressivi metropolitani e le reti degli spazi autogestiti; <p>Politiche miranti all’inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l’accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La recente Riforma del Decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali; - gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle scuole elementari e secondarie di primo grado statali nei limiti delle competenze del Comune quali:; - la programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione scolastica - le cedole librerie - l'attività scolastica integrativa di concerto con il Servizio centrale - Scuole aperte protocolli d'intesa Scuole/ Consulta Associazioni <p>Progetti per il contrasto all'evasione ed alla dispersione scolastica realizzati di concerto con il Servizio centrale</p> <p>Interventi formativi su tematiche di interesse generale, cittadino, territoriale.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all' ampliamento dell'offerta formativa

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Attività scolastica integrativa.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Formazione operatori delle scuole materne e degli asili nido di concerto con il Servizio centrale; Formazione operatori dei progetti per la Municipalità; Iniziative di contrasto alla evasione ed alla dispersione scolastica e di piena inclusione dei minori socialmente ed economicamente svantaggiati, anche attraverso l'apertura estiva ed in orario pomeridiano degli istituti scolastici e l'uso di sedi associative; Interventi formativi negli istituti scolastici e sul territorio su temi di interesse generale, cittadino, territoriale:

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
(Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	<ul style="list-style-type: none">♣ educazione ambientale♣ pari opportunità♣ discriminazione di genere♣ multiculturalità♣ educazione ai sentimenti♣ creazione di reti di sostegno dei minori a rischio anche in collaborazione con associazioni territoriali.♣ prolungamenti orari negli asili nido comunali, grazie alle risorse derivanti dal Piano di Azione e Coesione Sociale per minori da 0 a 3 anni♣ realizzazione di ludoteche negli asili nido comunali grazie alle risorse derivanti dal P.A.C: minori.♣ realizzazione di laboratori e attività varie nelle scuole statali previsti nel progetto Ragione e Sentimento.♣ realizzazione delle attività musicali previste nel progetto Leggende Metropolitane già operativo.♣ realizzazione di percorsi nelle scuole d'arte del territorio, legati al progetto Il Mondo alla Rovescia.♣ realizzazione di percorsi di conoscenza del territorio e del suo patrimonio artistico e culturale, con particolare riguardo a quello meno inserito nei percorsi turistici tradizionali;♣ realizzazioni di mattinate di cinema e di performance teatrali dentro e fuori la scuola sui temi della differenza e della solidarietà. <p>Contrastare l'evasione scolastica sul territorio e garantire un servizio qualificato nell'ambito</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	dell'educazione e del diritto allo studio, di concerto con il Servizio centrale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa

3.4 - PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG, Dirigenti incaricati dal Sindaco		

3.4.1 - Descrizione del programma	<p>Il Programma mira a strutturare al meglio le attività dell'Istituzione mediante attività tese ad incrementare i servizi erogati a livello decentrato, nonché a migliorare e snellire le procedure di partecipazione e accesso alle informazioni ed ai servizi demografici da parte dell'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante aggiornamento sul sito istituzionale del Comune di Napoli della carta dei servizi erogati ai cittadini con la descrizione dettagliata dei procedimenti, dei relativi download e della rispettiva modulistica. - Ottimizzazione organizzativa e logistica mediante lo studio di un piano di interventi finalizzati a consentire un efficiente ed efficace
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
(Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

funzionamento degli stessi, mantenendo sempre costante il rapporto di collaborazione e interscambio con l'Amministrazione centrale al fine di consentire una equilibrata organizzazione e distribuzione delle varie attività sul territorio.

- Ottimizzazione organizzativa e logistica, mediante lo studio di un piano di interventi finalizzati a consentire un efficiente ed efficace funzionamento degli organi istituzionali, mantenendo sempre costante il rapporto di collaborazione e di interscambio con l'Amministrazione Centrale al fine di consentire un'equilibrata organizzazione e distribuzione delle varie attività sul territorio
- Interventi sul territorio in materia di sviluppo, cultura e solidarietà, tesi al ripristino della legalità, al rispetto delle comuni regole di convivenza civile ed alla partecipazione e informazione degli utenti.

Nell'organizzazione che l'Amministrazione si è data con la delibera n. 3366 del 21/10/2004 e con le modifiche conseguenti alla nuova struttura dell'Ente, sono stati individuati differenti Servizi preposti all'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia.

Per consentire a questi ultimi Centri di Responsabilità una puntuale quantificazione delle risorse complessive occorrenti, lì dove possibile, grazie ad una esaustiva conoscenza degli elementi necessari alla valutazione, si procederà a far conoscere agli stessi la spesa da prevedere per le Municipalità quali Centri di Costo. Ove, invece, non sarà possibile un'autonoma quantificazione, si forniranno tutte le informazioni e gli elementi utili alla sua determinazione.

La Direzione e i Servizi della Municipalità garantiranno anche il costante monitoraggio delle condizioni dei luoghi di lavoro e potranno in essere le misure per assicurare la sicurezza nei predetti siti e la salute dei lavoratori anche compulsando i Servizi Centrali di tanto incaricati.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

	E' evidente che per ottimizzare il lavoro svolto e per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa di competenza delle Municipalità, occorre la piena attuazione al modello organizzativo delle stesse.
3.4.2 - Motivazione delle scelte	Rendere più agevole l'organizzazione interna dell'Istituzione con conseguente miglioramento dell'offerta dei servizi all'utenza.
3.4.3 - Finalità da conseguire	Aumento della qualità dell'offerta di servizi all'utenza.
3.4.3.1 - Investimento	
3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MUNICIPALITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Carta dei Servizi II Municipalità.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7.1 - Finalità da conseguire	<p>Aggiornamento costante della carta dei servizi della II Municipalità, con tutti i riferimenti di ogni ufficio e di ogni responsabile dei settori di competenza.</p> <p>Monitoraggio del gradimento dei cittadini sui servizi resi al fine di rilevare eventuali criticità procedurali e consentire l'attuazione di azioni correttive.</p> <p>Verifica del rispetto della normativa prevista attraverso il Sistema dei Controlli Interni.</p> <p>Rendere trasparente ed efficiente l'amministrazione della II Municipalità.</p>
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Favorire la consapevolezza dei propri diritti per tutti i cittadini della II Municipalità.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità II
 (Avvocata Montecalvario Mercato Pendino Porto San Giuseppe)

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	
Descrizione del progetto	Miglioramento dei servizi erogati a livello decentrato, e snellimento delle procedure di partecipazione e accesso alle informazioni ed ai servizi demografici da parte dell'utenza anche straniera
3.7.1 - Finalità da conseguire	1) Predisposizione di un'adeguata modulistica relativa alle dichiarazioni di residenza, atta a garantire una precisa e corretta informazione all'utenza anche straniera. 2) Implementazione delle attività rivolte al rilascio del codice fiscale contestualmente alla dichiarazione di nascita, attraverso il Sistema Siatel Rendere trasparente ed efficiente l'amministrazione della II Municipalità.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3
(Stella S. Carlo all’ Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	2	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (non di pregio monumentale) adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici e degli ascensori; – manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di competenza municipale. In particolare, il programma di interventi relativo alla gestione del verde pubblico si sintetizza nelle seguenti attività: <ol style="list-style-type: none"> 2. manutenzione ordinaria e straordinaria del verde orizzontale; 3. manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere; 4. manutenzione ordinaria beverini posti su piazze e all’interno di spazi verdi di competenza municipale.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Migliore fruizione delle sedi municipali e conservazione del verde pubblico.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi municipali
3.7.1 – Finalità da conseguire	Consentire una più razionale ubicazione degli uffici municipali e degli organi della municipalità al fine di agevolarne le rispettive funzioni e compiti; realizzare interventi tesi al miglioramento delle condizioni logistiche in cui gli utenti, i lavoratori ed i rappresentanti politici si trovano ad operare.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	L'esiguità e la scarsa funzionalità degli spazi di cui la Municipalità dispone, è la premessa per un successivo processo di ampliamento e redistribuzione delle funzioni nelle sedi che si renderanno disponibili. Per Villa De Luca si provvederà con un progetto specifico considerata l'ingente somma necessaria per l'adeguamento statico dell'immobile.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi di competenza municipale, comprese le aree giochi.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Conservazione e protezione del verde pubblico e dei parchi di competenza municipale. Garantire ed incrementare la qualità, la vivibilità e il decoro dell'ambiente urbano.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3

(Stella S. Carlo all' Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Municipalità, nel triennio in esame, svolgerà le seguenti attività:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade municipali, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune, attraverso lo studio e la predisposizione di provvedimenti finalizzati a rendere più fluidi i flussi di traffico ed a risolvere problematiche legate ad un uso improprio del sistema viario;</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, manifestazioni, lavori di manutenzione stradale o da interventi effettuati dagli Enti erogatori dei sottoservizi;</p> <p>c) installazione di segnaletica idonea a nuovi dispositivi di traffico e manutenzione della segnaletica esistente.</p> <p>Gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla viabilità secondaria, individuata dall' art.18 del Reg. delle Municipalità, approvato con D. di C. C. 68/2005.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>L'intervento è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili ed in grado di favorire un ascolto più attento delle esigenze dei cittadini, formulando nel minor tempo possibile risposte adeguate.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Garantire condizioni più funzionali e sicure della rete viaria.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.4.3.1 – Investimento	Ricerca di adeguate risorse per la realizzazione degli obiettivi previsti.
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	4	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto		La disciplina del traffico.
3.7.1 – Finalità da conseguire		Nelle strade secondarie, di cui all'art.18 del Regolamento delle Municipalità, saranno studiate soluzioni atte ad ottimizzare i flussi di traffico e a risolvere problematiche legate ad un uso improprio del sistema viario da concertare con la Polizia Locale. Saranno realizzati interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale tutelando gli utenti più deboli, anziani e bambini etc., con la predisposizione di camminamenti protetti e aree pedonali.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3
(Stella S. Carlo all' Arena)

	Saranno studiati in particolare i comprensori dei quartieri Sanità, Stella e il centro storico che rappresentano le aree di più forte disagio rispetto alle tematiche in questione.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Migliorare la mobilità e tutelare gli utenti più deboli.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	5	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto		Disciplina provvisoria del traffico.
3.7.1 – Finalità da conseguire		In relazione ad imprevisti, lavori e manifestazioni, verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per individuare percorsi viari alternativi a carattere provvisorio e in grado di non ostacolare la mobilità sul territorio.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3
(Stella S. Carlo all' Arena)

	Inoltre saranno studiate soluzioni adeguate alla realizzazione delle opere in periodi dell'anno e in orari tali da apportare il minore disagio possibile agli utenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Determinare il minore impatto possibile sulla mobilità nella realizzazione di lavori stradali ovvero nel corso di manifestazioni.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	6	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto		Installazione e manutenzione della segnaletica stradale
3.7.1 – Finalità da conseguire		La segnaletica orizzontale e verticale è lo strumento fondamentale per la gestione della sicurezza

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3
(Stella S. Carlo all' Arena)

	<p>stradale.</p> <p>Nelle strade a valenza municipale proseguirà l'attività di manutenzione e di verifica della segnaletica esistente, in particolar modo di quella orizzontale più facilmente deteriorata o addirittura assente. Per garantire una maggiore sicurezza delle strade, inoltre, si studieranno anche progetti organici di segnalamento stradale, mentre per alcuni snodi particolari, ovvero nelle strade a scorrimento veloce, si valuterà la possibilità di realizzare rotatorie e/o impianti semaforici.</p> <p>Tale attività di impianto e ripristino della segnaletica sarà svolta per il tramite del gestore.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Maggiore sicurezza nelle strade con una segnaletica adeguata, chiara e visibile.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all’ Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma e’ rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l’utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c’è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, all’arredo urbano, agli impianti e aree sportivi, all’edilizia scolastica, agli impianti elevatori, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Il programma si pone come obiettivo il mantenimento funzionale delle strade e delle piazze, delle aree sportive, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L' ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	7	LA PROGRAMMAZIONE E L' ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e degli asili nido riportati nell'elenco C (art.18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), compresi gli impianti tecnologici ed elevatori nonché le aree verdi annesse.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Con le risorse disponibili, gli interventi di manutenzione prevedono la ristrutturazione e l'adeguamento a norma degli edifici e degli impianti, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di competenza della Municipalità.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di legge di plessi scolastici già esistenti.	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L' ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L' ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e piazze a valenza municipale, compreso l'arredo urbano.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Particolare cura sarà data alla riqualificazione e manutenzione delle aree adiacenti i grandi attrattori culturali (Museo di Capodimonte, Museo Archeologico Nazionale, Osservatorio Astronomico, Orto Botanico, asse Piazza dei Vergini-Cimitero delle Fontanelle).
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del sistema delle strade e delle piazze a valenza municipale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all’ Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
izione del programma	8	
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali ricadenti nell’ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell’elenco D (art. 18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Via Vergini, Via M. Pagano, Viale del Poggio, P.zza Gravina, Via Zurlo, Piazza S. Eframo Vecchio, Piazza Sanità.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Assicurare livelli superiori di conservazione ed efficienza delle aree scoperte compreso l’arredo urbano esistente.	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	9 LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle aree sportive e giochi di competenza municipale:
3.7.1 – Finalità da conseguire	3. impianto polivalente Via Lieti 4. area attrezzata di Via Gussone 5. aree giochi (plesso Nicolini, Viale dei Pini, largo Miracoli).
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Conservare gli impianti esistenti, anche mediante la realizzazione di ulteriori opere di protezione, soprattutto contro eventuali atti vandalici.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L' ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	10 LA PROGRAMMAZIONE E L' ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Con le risorse finanziarie ed umane disponibili, la municipalità si adopererà per programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Garantire la costante pulizia di caditoie e griglie stradali, allo scopo di facilitare l'immissione delle acque meteoriche superficiali nella fogna pubblica ed evitare allagamenti.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.4 PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	4	Progetti nel programma
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 Descrizione del Programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede la organizzazione di rassegne, mostre, dibattiti, convegni e manifestazioni di arti rappresentative e figurative, nonché mostre di prodotti artigianali tipici del territorio; prevede, altresì, la realizzazione e l'avvio di nuove strutture dedicate ai giochi per bambini e ragazzi ed al tempo libero degli anziani.</p> <p>E' prevista anche la programmazione e la realizzazione di spettacoli teatrali e cinematografici.</p> <p>Si intende, inoltre, rinnovare la positiva esperienza delle “Giornate di Capodimonte”, una complesso di iniziative tese alla valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale, storico ed artistico della collina di Capodimonte, che coinvolge le numerose istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi, promozione e supporto logistico per convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari; - organizzazione di convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari; - contributi, promozione e supporto logistico per manifestazioni culturali; - organizzazione di manifestazioni ed eventi di cultura e spettacolo; <p>18. promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione del comparto artigianale, inteso sia come volano dell'economia territoriale sia come strumento culturale, per il recupero delle antiche tradizioni e la riscoperta dei mestieri artigianali tipici della zona.</p> <p>Si prevede, a tal fine, di utilizzare – nelle forme e con le modalità previste dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio della Municipalità – lo strumento delle sponsorizzazioni per la ricerca di</p>
---------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all’ Arena)

	<p>fonti autonome di finanziamento per incrementare le esigue risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale.</p> <p>Si prevede di ampliare ulteriormente l'offerta culturale della Biblioteca “F. Flora”, attraverso la promozione di eventi, convegni e cineforum.</p> <p>Si prevede, altresì, di promuovere l'apertura di ulteriori strutture bibliotecarie nelle zone della Municipalità che sono sprovviste di punti di aggregazione culturale, nonché, di migliorare l'interazione tra scuole e biblioteche.</p>
4.2 Motivazione delle scelte	<p>Alla base delle iniziative in programma vi è l'obiettivo di qualificare l'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio della Municipalità, e di incrementare il numero delle strutture dedicate alla crescita sociale della collettività.</p>
3.4.3 Finalità da conseguire	<p>Le finalità che si intendono conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione e la promozione delle diverse realtà aggregative attive sul territorio della municipalità nel settore culturale, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio; - la promozione di forme di espressione artistica contemporanea; - l'incremento della presenza di strutture bibliotecarie sul territorio e della loro offerta di servizi; - il miglioramento delle capacità attrattive dell'ingente patrimonio artistico e museale sotto il profilo turistico; - l'incremento e la valorizzazione delle occasioni di aggregazione e sviluppo sociale della collettività
3.4.3.1 Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 Risorse strumentali da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 Coerenza con il Piano regionale di settore	

3.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale
3.4.1 Finalità da conseguire	Il progetto prevede la realizzazione di una rassegna di eventi ed iniziative a carattere culturale, contraddistinte per la loro capacità di attrarre fruitori ed utenti e per quella di catturare attenzione nei confronti del territorio, in un'ottica di marketing dello stesso.
3.4.1.1 Investimento	
3.4.1.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.4 Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La promozione e la valorizzazione dell'artigianato
3.4.1 Finalità da conseguire	<p>Il progetto prevede l'organizzazione di iniziative rivolte alla riscoperta ed alla valorizzazione delle attività artigianali tipiche del territorio; esso verrà attuato attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di eventi e rassegne per la promozione dei prodotti tipici locali; - organizzazione di una mostra-mercato dedicata ai prodotti equo solidali; - mercatini all'aperto con i prodotti dell'artigianato locale, da realizzare nell'ambito delle manifestazioni previste nel periodo natalizio. <p>La Municipalità, in tal modo, si propone di favorire e promuovere la riscoperta delle antiche e prestigiose tradizioni artigianali che caratterizzano vaste zone di questo territorio.</p>
3.4.1.1 Investimento	
3.4.1.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.4 Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	L'ampliamento dei centri di diffusione culturale
3.4.1 Finalità da conseguire	<p>La cultura e le istituzioni culturali svolgono un ruolo fondamentale sia nei processi di crescita civico-sociale sia nei processi di recupero del territorio urbano.</p> <p>In tale ottica, la creazione di nuove strutture culturali rappresenta un passo importante e, dunque, la Municipalità si propone di promuovere l'apertura di ulteriori strutture bibliotecarie in altre zone della Municipalità.</p> <p>Parimenti, si prevede di allargare l'offerta socio-culturale della Biblioteca "F. Flora" attraverso l'utilizzazione della struttura per attività in favore della collettività e per lo svolgimento di convegni a carattere culturale e divulgativo, cineforum, nonché, di migliorare l'interazione tra scuole e biblioteche.</p>
3.4.1.1 Investimento	
3.4.1.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.4 Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetti nel programma
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.7.1 Descrizione del Programma	<p>Il programma comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive ed attività inerenti la pratica sportiva, la promozione e il supporto logistico per eventi sportivi rivolti alla cittadinanza; - iniziative per offrire alle fasce deboli forme agevolate di partecipazione allo sport, anche mediante convenzioni con strutture sportive private esistenti sul territorio; - gestione e concessione degli impianti sportivi di rilevanza municipale, nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio della Municipalità; <p>Il programma si propone il raggiungimento di un duplice obiettivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi; 2) incrementare l'incidenza della pratica sportiva sui settori svantaggiati; 3) realizzare ed avviare nuove strutture sportive.
3.7.2 Motivazione delle scelte	<p>Orientare la produzione ed incrementare l'erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicinare ed incentivare il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.</p>
3.7.3 Finalità da conseguire	<p>Favorire lo sviluppo della pratica sportiva di base, anche allo scopo di contribuire al recupero dello svantaggio e del disagio sociale.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

3.7.3.1 Investimento	
3.7.3.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.7.4 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.5 Risorse strumentali da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.6 Coerenza con il Piano regionale di settore	

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'SPORTIVE
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	La diffusione della pratica sportiva, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione.
3.7.1 Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di manifestazioni sportive, in collaborazione con i sodalizi e le associazioni operanti sul territorio della Municipalità; - stipula, ai sensi della Legge regionale n° 42/79, di convenzioni dirette a favorire l'utilizzazione, a titolo gratuito, di strutture sportive private da parte delle fasce deboli della popolazione;

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all' Arena)

	- promozione di eventi sportivi per soggetti diversamente abili.
3.7.1.1 Investimento	
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile, allo scopo di migliorarne lo sviluppo psico-fisico e di favorirne il processo di aggregazione sociale;</p> <p>Iniziative di coinvolgimento delle persone diversamente abili e degli anziani, al fine di creare occasioni di aggregazione e socializzazione.</p> <p>Iniziative volte a consolidare ed animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p> <p>Progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative mirate, da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p>
3.7.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all’ Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L’EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Riforma del Decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali; - tutti gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle scuole elementari e secondarie di primo grado statali; - la programmazione e l’organizzazione dei servizi di refezione e trasporto pasti a favore degli alunni delle scuole dell’infanzia comunali e delle scuole statali dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado; - l’attività scolastica integrativa: incontri scuola-famiglia, autoformazione e programmazione elaborata dai docenti, collegio dei docenti. - Individuazione dei soggetti ‘con notevole disagio socio-ambientale da inserire presso le sedi dei soggiorni estivi, residenziali e semi -residenziali stabiliti dall’Amministrazione centrale. <p style="margin-left: 40px;">3. - monitoraggio dei dati e dei risultati dei progetti relativi alla dispersione scolastica.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all’ampliamento dell’offerta

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all’ Arena)

	formativa
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L’EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	9) Le iniziative per l’educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	<p>L’ attività scolastica integrativa riguarderà i seguenti temi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti no profit (continuità scuola, informatica, inglese) - Progetti finalizzati alla formazione educativa, sociale e civica dei bambini delle scuole con particolare riguardo alle problematiche socio-ambientali e storico-artistiche. - Offerta formativa rivolta ai docenti in concorrenza con il Servizio Centrale - Intervento nel campo educativo:

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all’ Arena)

	<ul style="list-style-type: none"> - Dispersione scolastica: monitoraggio dei dati e dei risultati dei progetti relativi alla - dispersione scolastica - Apertura di un nuovo asilo nido (Piazzini) per migliorare l'offerta in zone attualmente prive di tali strutture, presso scuole già esistenti
3.7.1 – Finalità da conseguire	Iniziativa finalizzata a mettere in rilievo la formazione della coscienza civica dell’alunno, il valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni, l’integrazione delle fasce deboli con il coinvolgimento delle scuole ricadenti nel territorio di questa Municipalità che presentano tale problematica.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all’ampliamento dell’offerta formativa

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all’ Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA’ DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, la non discriminazione, l’inclusione sociale.</p> <p>Il punto di partenza è la promozione di iniziative tese a promuovere una cultura di inclusione sociale, di sostegno alle fasce deboli, di sviluppo delle identità e il riconoscimento delle diverse identità culturali con lo scopo di recuperare il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali.</p> <p>L’obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un welfare municipale che sia in grado di programmare interventi complessi e reticolari, di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell’ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio, in stretta sinergia con: l’Ufficio di Piano Municipale, la Consulta del Terzo Settore, la Consulta ex art. 10, La Consulta degli Immigrati, la Consulta delle Pari Opportunità.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
(Stella S. Carlo all’ Arena)

3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di favorire l’inclusione sociale, All’interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati attraverso azioni ed attività che sono oggetto del Programma degli interventi locali socio sanitari (PLISS 2010/2012).
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA’ DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	Sostegno alle Fasce deboli della popolazione
3.7.1 – Finalità da conseguire	Gli interventi previsti, relativi all’interno del programma sono i seguenti:

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
(Stella S. Carlo all’ Arena)

	<p>18. Redazione del Programma di Interventi locali socio-sanitari per il prossimo triennio.</p> <p>19. Azioni positive da realizzare in virtù dell'approvazione del programma di interventi locali socio- sanitari 2010-2012:</p> <ul style="list-style-type: none">▲ Progetto “ Progetto Accompagnamento Sociale”, a cura delle associazioni del III Settore , rivolto all’accompagnamento integrato di minori di età compresa 5-18 anni, multi problematici attraverso le fasi di passaggio di differenti cicli scolastici e di integrazione sociale.▲ Progetto “ Equipe Territoriale Integrata”, in collaborazione con l'ASL territoriale rivolto alle famiglie disagiate e con limitate capacità genitoriali con minori di 0-3 anni.▲ Apertura Punto Informagiovani, presso la Biblioteca Flora, servizio informativo di orientamento al mondo della Scuola, dell’Università e delle opportunità lavorative, che si avvarrà tra l’altro di una bacheca attiva, con un’offerta dinamica di informazioni.▲ Offerta di servizi di sostegno al ruolo delle donne:<ul style="list-style-type: none">- favorire l’apertura di almeno un' altro asilo nido per migliorare l’offerta in zone attualmente prive di tali strutture, presso scuole già esistenti.- Protocollo d'intesa con l'ASL Na1 e l'Università Federico II per realizzare un progetto, a titolo gratuito, per l'individuazione, la prevenzione e la terapia della sterilità femminile.▲ Apertura di uno sportello interculturale, rivolto ai cittadini immigrati.▲ Monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione attraverso la lettura dei dati provenienti dalle attività degli sportelli “Violenza sulle donne e Immigrati;▲ Assistenza terza età con l'ausilio del Centro Polifunzionale per Anziani Villa Capriccio” - Corsi per l'uso del personal computer- Corsi di pittura e fotografia – Intrattenimento attraverso proiezioni di film – Incontri informativi e visite mediche gratuite presso il CTO
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità III
 (Stella S. Carlo all’ Arena)

	<p>come da protocollo di intesa tra la Municipalità 3 Stella San Carlo all'Arena e l'ASL territoriale – Gemellaggio con il Centro Anziani “Villa Nestore” per l'interscambio delle attività programmatiche – Attività di scrittura con la realizzazione di un giornalino del Centro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Offerta di sostegno alle persone e famiglie indigenti: sottoscrizione, convenzione banco alimentare per la distribuzione di derrate alimentari alle famiglie individuate dal Centro di Servizio Sociale di questa Municipalità ⤴ Concessioni di benefici economici e prestazioni sociali agevolate sulla base del regolamento approvato con delibera di C.C n.8 del 20.5.2008 finalizzato alla revisione complessiva di tutti i contributi economici, erogati alle persone e famiglie in condizioni di disagio socio-economico in concorrenza con il servizio centrale. ⤴ Favorire le attività di interazione tra Ufficio di Piano Municipale, Consulta terzo settore, consulta ex art.10, consulta pari opportunità, ,consulta degli immigrati e i tavoli tematici già costituiti per dar voce ai bisogni del territorio e promuovere una conseguenziale organizzazione progettuale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Politiche miranti all’inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l’accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.</p> <p>Promuovere e favorire il riconoscimento delle diverse identità culturali con la promozione della convivenza delle stesse con la collaborazione dell’Ufficio di Piano Municipale (U.P.M.), della Consulta degli immigrati, della Consulta del terzo Settore e della Consulta ex Articolo 10.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità III

(Stella S. Carlo all' Arena)

	<p>Incrementare il lavoro di rete per lo sviluppo delle identità ed in particolare del percorso formativo dei giovani, soprattutto degli adolescenti attraverso il coinvolgimento degli enti ed organismi preposti (Scuole, Asl, Servizi Sociali, GPA, Terzo Settore, Punto Informagiovani, Consulta ex Articolo 10, Ufficio di Piano Municipale etc..).</p> <p>Favorire e promuovere la convivenza delle diverse identità culturali per uno sviluppo economico e sociale.</p> <p>Favorire l'assistenza e il sostegno alle famiglie fragili, ai giovani e agli anziani per migliorarne la qualità di vita.</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma è rivolto alla valorizzazione di alcuni siti di proprietà comunale, allo scopo di renderli fruibili da una più vasta utenza cittadina in ambito di quartiere, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile, con particolare attenzione al recupero di migliori condizioni di vivibilità ove si sono prodotte rimarchevoli situazioni di precarietà sociale e di degrado cittadino.</p> <p>Gli interventi previsti – laddove coerenti e compatibili con la programmazione di livello comunale nel rispetto del Regolamento delle Municipalità – sono orientati al recupero delle condizioni di vivibilità, principalmente da parte della collettività giovanile, per l'espletamento di attività motorie, sia adeguando alcune palestre situate all'interno di immobili scolastici e sia realizzando attrezzature sportive al servizio del quartiere in aree scoperte di pertinenza delle strade di quartiere.</p> <p>Il Programma è altresì rivolto alla realizzazione delle seguenti categorie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 19. manutenzione ordinaria verde orizzontale 20. manutenzione straordinaria verde orizzontale 21. gestione parchi di quartiere 22. manutenzione ordinaria parchi di quartiere 23. manutenzione straordinaria parchi di quartiere 24. manutenzione ordinaria e straordinaria fontane e fonti poste all'interno di spazi verdi di competenza municipale <p>Il programma si articola nei progetti di seguito descritti.</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il Programma si pone come obiettivo la disponibilità di spazi ed attrezzature al servizio del quartiere allo scopo di recuperare condizioni di vivibilità per la collettività giovanile in particolare.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Il progetto prevede il recupero statico e funzionale della casina pertinenziale al parco municipale Santa Maria della fede, già denominato “ <i>ex Cimitero degli Inglesi</i> ”. L’edificio, recuperato nella sua funzionalità, verrà adibito in parte a base logistica per i dipendenti addetti alla cura ed alla sorveglianza del parco.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Elevare la vivibilità delle aree pubbliche mediante il potenziamento delle aree attrezzate
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici pubblici facilita il raggiungimento dei fini istituzionali e sociali della Municipalità.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Il progetto prevede il recupero delle palestre nei seguenti immobili adibiti ad edifici scolastici: 1) Scuola elementare e materna plesso Luigi Miraglia; 2) Istituto Comprensivo – scuola elementare Bonghi – plesso Ascarelli; 3) Scuola media statale A. Sogliano; 4) Scuola elementare/materna Imbriani – plesso Borelli.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Elevare la vivibilità delle aree pubbliche mediante il potenziamento delle aree attrezzate

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma 300 "<i>Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità</i>", la Municipalità, nel triennio in esame, svolgerà le seguenti attività:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni</p> <p>c) Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale.</p> <p>Gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L'intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale
3.4.3 – Finalità da conseguire	Ottimizzazione del traffico e della sicurezza stradale sulla viabilità locale
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	– Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	<p>1. Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art.18 del Regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune, da realizzarsi d'intesa con la Polizia Locale</p> <p>2. Creazione di percorsi pedonali protetti di alcune strade prive di marciapiedi con l'installazione di dissuasori fissi a tutela della viabilità pedonale e veicolare, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e di abbattimento delle barriere architettoniche. Nel caso di interventi particolarmente significativi saranno sottoposti all'approvazione in Consiglio Municipale.</p> <p>La suddetta disciplina è circoscritta alla sola viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 lett. a) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità veicolare, compatibilmente con il livello di qualità dello spazio urbano
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	– Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Disciplina provvisoria del traffico determinata da eventi imprevisti, da lavori e da manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ottimizzazione del traffico sulle strade interessate da eventi imprevisti, lavori, manifestazioni, apertura di cantieri per lavori su strade, con l'eventuale emissione di O.S. temporanea di traffico, relativamente su strade a valenza municipale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Garantire la fluidità del traffico veicolare e pedonale e la tutela degli utenti della strada con particolare riferimento alle persone diversamente abili

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	– Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità (per le nuove installazioni saranno previste le emissioni di OO.SS. di traffico)
3.7.1 – Finalità da conseguire	Una corretta ed efficace segnaletica, verticale ed orizzontale sul territorio della Municipalità 4, con provvedimenti finalizzati alla sicurezza e alla riduzione degli incidenti stradali quali installazione di dissuasori di velocità e/o bande sonore
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	6	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma è rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, alla rete di pubblica illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.</p> <p>Individuazione delle nuove aree da adibire, previa opera di riqualificazione, ad aree di socializzazione e d'intrattenimento.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma si pone come obiettivo Il mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	10) La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e piazze, con esclusione di quelle a valenza metropolitana riportate nell'elenco "A", ivi compreso l'arredo urbano (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21.9.05)
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	11) La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21.9.05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Tutela delle acque superficiali; mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità; riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee;
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	12) La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici, riportati nell'elenco "B" (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21.9.05)
3.7.1 – Finalità da conseguire	Garantire la funzionalità e l'efficienza degli edifici e degli impianti, evitandone il degrado e consentendo un uso corretto degli stessi in linea con la normativa vigente in materia di sicurezza.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	13) La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	<p>Adeguamento ai requisiti normativi in materia igienico - sanitaria, prevedendo la ristrutturazione dei servizi per n° 21 plessi scolastici, dettagliati nel seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Scuola primaria-infanzia "G. Bovio"; 7. Scuola Superiore di 1° Grado "Alfonso Casanova"; 8. Scuola primaria "A. Poerio"; 9. Scuola Superiore di 1° Grado "S. Alfonso dei Liguori"; 10. Scuola primaria-infanzia "Dante Alighieri": numero 2 gruppi bagni piano primo e numero 3 al piano secondo; 11. Scuola Superiore di 1° Grado "A. Gabelli"; 12. Scuola primaria-infanzia "Plesso Casanova" (succ. Gabelli); 13. Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani-Borelli"; 14. Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani" piano secondo; 15. Scuola primaria-infanzia "Luigi Miraglia" ad esclusione dei gruppi bagni ubicati al piano rialzato; 16. Scuola Superiore di 1° Grado "S. Alfonso dei Liguori" succursale al primo piano; 17. Scuola Superiore di 1° Grado "Ruggero Bonghi";

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	<p>18. Scuola Primaria e d'infanzia "<i>Quattro Giornate</i>"</p> <p>19. Istituto Comprensivo Statale <i>G. Capuozzo</i> plesso "<i>G. Capuozzo</i>"</p> <p>20. Istituto Comprensivo Statale <i>G. Capuozzo</i> plesso "<i>S. Erasmo</i>"</p> <p>21. 76° Circolo Didattico "<i>F. Mastriani</i>" via Gorizia 1/A</p> <p>22. 76° Circolo Didattico "<i>F. Mastriani</i>" via N. Poggioreale 80</p> <p>23. 76° Circolo Didattico "<i>F. Mastriani</i>" "<i>Simona Gesmundo</i>" via Aquileia,</p> <p>24. Scuola Primaria e d'infanzia "<i>Lombardo Radice</i>",</p> <p>25. Scuola d'infanzia "<i>S. Francesco d'Assisi</i>",</p> <p>26. Scuola d'infanzia "<i>Chiara d'Assisi</i>"</p> <p>Adeguamento ai requisiti normativi in materia igienico - sanitaria prevedendo la ristrutturazione dei servizi igienici delle palestre annesse ai plessi scolastici dettagliati nel seguito:</p> <p>11 Scuola Primaria "<i>G. Ascarelli</i>";</p> <p>12 Scuola Superiore di 1° Grado "<i>A. Sogliano</i>";</p> <p>13 Scuola Superiore di 1° Grado "<i>S. Maria di Costantinopoli</i>";</p> <p>14 Scuola Superiore di 1° Grado "<i>A. Gabelli</i>";</p> <p>15 Scuola primaria-infanzia "<i>M. R. Imbriani-Borelli</i>";</p> <p>16 Scuola primaria-infanzia "<i>Luigi Miraglia</i>";</p> <p>17 Scuola Superiore di 1° Grado "<i>S. Alfonso dei Liguori</i>" succ.;</p> <p>18 Scuola Superiore di 1° Grado "<i>Ruggero Bonghi</i>";</p> <p>19 Scuola Primaria e d'infanzia "<i>Quattro Giornate</i>";</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	<p>20 Istituto Comprensivo Statale "G. Capuozzo" plesso "G. Capuozzo"; 21 Scuola Primaria e d'infanzia "Lombardo Radice";</p> <p>Adeguamento ai requisiti normativi in materia igienico - sanitaria, prevedendo la ristrutturazione degli impianti fognari a servizio della Scuola Superiore di 1° Grado "A. Gabelli"</p> <p>Adeguamento ai requisiti normativi in materia di sicurezza degli impianti, mediante la revisione ed il rifacimento degli impianti elettrici per n° 7 plessi scolastici dettagliati nel seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> 5. Scuola primaria-infanzia "G. Bovio" ad esclusione del terzo piano 6. Scuola primaria "A. Poerio" 7. Scuola primaria-infanzia "Dante Alighieri" 8. Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani" 9. Scuola primaria-infanzia "Luigi Miraglia" ad esclusione di parte del piano seminterrato 10. Istituto Comprensivo Statale "G. Capuozzo" plesso "S.Erasmo" 11. 76° Circolo Didattico "F. Mastriani" via N. Poggioreale 80
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di legge di plessi scolastici già esistenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	14) La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei mercatini rionali coperti e scoperti ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art. 18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	15) La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Il progetto e' rivolto alla manutenzione degli ascensori per gli edifici scolastici e sedi comunali
3.7.1 – Finalità da conseguire	Il mantenimento funzionale degli ascensori
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di eventi e rassegne di arti rappresentative e figurative, di mostre di produzione artigianale, nonché la programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali e musicali.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> 25. promozione e supporto logistico per convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari 26. organizzazione convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari 27. promozione e supporto logistico per manifestazioni culturali 28. organizzazione di manifestazioni ed eventi di cultura e spettacolo <p>Il programma comprende, inoltre, la gestione in forma diretta della Biblioteca Municipale “G. Andreoli” e l'espletamento di un'attività di riqualificazione della stessa, anche in collaborazione con enti ed associazioni.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della Municipalità 4 concorre ad ampliare e sostenere la crescita culturale del territorio ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche di promozione del patrimonio culturale.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L'obiettivo che si intende raggiungere è la qualificazione dell'offerta culturale,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	<p>attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio; - promuovere le forme di espressione artistica contemporanea; - moltiplicare l'offerta di servizi della struttura bibliotecaria presente sul territorio, attraverso un'attività di riqualificazione della stessa; - favorire la realizzazione di manifestazioni culturali di interesse per il territorio, anche nell'ambito di rassegne da tenersi in periodi particolari dell'anno, quali ad es. "Aspettando il Maggio", "Estate nella Municipalità 4" e "Natale nella Municipalità 4"
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	16) Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Manifestazioni ed iniziative di carattere culturale
3.7.1 – Finalità da conseguire	Realizzazione di una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale caratterizzate per la capacità "attrattiva" di fruitori ed utenti in genere e per quella "captativa" di attenzione al territorio: Rivitalizzazione del Centro Storico e di altri luoghi significativi del territorio municipale come il Centro Direzionale, attraverso la realizzazione e promozione di iniziative e rassegne da tenersi nel corso dell'anno o in periodi particolari, quali ad es. "Aspettando il Maggio", "Estate nella Municipalità 4" e "Natale nella Municipalità 4".
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della Municipalità, anche nell'ambito di una rassegna di rilievo nazionale volta a promuovere la crescita culturale e turistica della città, concorre ad ampliare e sostenere il progresso della Municipalità stessa ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	17) Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Biblioteche
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le biblioteche costituiscono centri stabili di cultura e sviluppo per il territorio.</p> <p>In considerazione, inoltre, che le strutture bibliotecarie municipali sono frequentate, essenzialmente, da un'utenza di giovani e studenti, è necessario che esse siano dotate di moderne attrezzature tecnologiche, da mettere a disposizione di tale tipo di pubblico.</p> <p>In questa direzione, l'iniziativa in programma tende alla riqualificazione della Biblioteca Municipale "G. Andreoli" ed alla sua graduale trasformazione in Centro Culturale polivalente, mediante un adeguato allestimento della stessa, con attrezzature (computer collegati alla rete internet, videoproiettori, attrezzature multimediali e relativi arredi) idonee alla realizzazione di iniziative, che possano costituire effettivi "attrattori" per l'utenza, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> 29. presentazione di libri; 30. reading di poesie e testi letterari; <p>realizzazione di manifestazioni ed altre iniziative di promozione culturale rivolte ai minori ed ai giovani;</p> <p>Incrementare il livello di utilizzo della biblioteca municipale da parte della cittadinanza.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 12. programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport. 13. Iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport ed alle attività ricreative, promozione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli. 14. gestione e concessione degli impianti sportivi municipali attivi, tenuto conto delle convenzioni in itinere e nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti. 15. incremento della possibilità di fruizione, da parte della cittadinanza, degli impianti sportivi ubicati nel territorio municipale. <p>In sostanza, la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di un triplice obiettivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 16. consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi. 17. aumentare l'incidenza della pratica sportiva sui settori sociali svantaggiati orientando e sostenendo la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento di aspetti particolari della domanda complessiva (ad esempio le
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	cosiddette discipline sportive povere). 18. incrementare il numero dei fruitori degli impianti sportivi municipali attivi.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e l'erogazione dei servizi al soddisfacimento, sia quantitativo che qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore, soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per sostenere i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	18) Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Fasce deboli e per i portatori di handicap
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nell’ambito del programma relativo alla promozione e sviluppo delle attività sportive si prevede, in sinergia con gli Uffici Centrali, l’accesso gratuito per le fasce deboli e per i portatori di handicap ai corsi di nuoto presso l’impianto polivalente “Piscina Monfalcone” , d’intesa con l’Ente gestore dell’Impianto. Favorire lo sviluppo dello sport per consolidarne la pratica.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile, con particolare riguardo alle fasce deboli, allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico attraverso la pratica del nuoto. Pubblicazione di un bando annuale per la formazione della graduatoria per l’accesso a titolo gratuito ai corsi di nuoto organizzati dall’Ente gestore della Piscina Monfalcone.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento della domanda, soprattutto se proveniente dalle fasce deboli.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Impianto di via Monfalcone
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Tra le poche strutture sportive attualmente attive nel territorio della Municipalità 4 vi è l'impianto di via Monfalcone, consistente in un campo di calcetto con annessi spogliatoi, recentemente interessato da lavori di riattazione.</p> <p>Nell'ambito del progetto, si prevede, quindi, la gestione in forma diretta della struttura e l'assegnazione di spazi orari di utilizzo alle Associazioni Sportive, alle Parrocchie, alle Scuole e ad altri organismi sportivi operanti nel territorio, previa redazione di un calendario di utilizzo.</p> <p>Sono previste, inoltre, iniziative volte a favorire la partecipazione alle attività sportive di minori e giovani appartenenti a fasce deboli della popolazione, all'uopo segnalati dai Servizi Sociali territorialmente competenti.</p> <p>Incrementare la possibilità di fruizione da parte del pubblico dell'impianto sportivo di via Monfalcone.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Potenziamento dell'offerta sportiva territoriale in rapporto alla domanda.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il tema delle Politiche Sociali, che per dimensioni dei prodotti rappresenta un'evoluzione storica della politica del decentramento realizzata dall'Amministrazione Comunale, si sviluppa su due percorsi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Welfare municipale, • Educazione e diritto allo studio. <p>Lo sviluppo del primo percorso, il welfare municipale, resta un indispensabile obiettivo per la programmazione di processi di analisi e bisogni, di promozione e protezione degli interessi specifici della popolazione nelle singole comunità locali. Con il PLISS (programma locale degli interventi e dei servizi sociali), la Municipalità ha contribuito alla stesura del Piano di Zona, quale occasione offerta alla comunità locale per leggere, valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo. Il Piano di Zona Locale, quale strumento di programmazione, si rivela sempre più un mezzo atto a garantire, da un lato, la concordanza tra programmi, obiettivi e risultati attesi e, dall'altro, le previsioni finanziarie assegnate. L'obiettivo strategico che persegue la Municipalità è l'abbandono di una cultura assistenziale di erogazione di prestazioni alla persona bisognosa per avviare una politica positiva di servizi, fra loro integrati, a favore della comunità locale.</p> <p>Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di strutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	Politiche miranti all'inclusione sociale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Interventi previsti relativi al programma del “welfare municipale” nell’ambito dei servizi agli anziani:</p> <p>a) Apertura sportelli di interesse sociale per la cittadinanza (legale, condominiale, socio-sanitario, ecc.);</p> <p>b) Promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio municipale.</p> <p>Politiche miranti all’inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli, nonché l’accesso di tutti a risorse, diritti, beni e servizi.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	Servizi di Cura agli anziani
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Interventi di mantenimento, potenziamento e miglioramento del sistema di cure domiciliari per le persone anziane, salvaguardando l'autonomia degli individui e favorendo la loro permanenza all'interno della comunità di appartenenza, del proprio ambiente di vita, del proprio nucleo familiare, evitandone l'isolamento e l'emarginazione, nonché riducendo il ricovero in strutture residenziali.</p> <p>Il Progetto si realizza con le risorse rese disponibili dal programma di riparto del Piano di Azione e Coesione – Servizi di Cura agli anziani non autosufficienti, promosso dal Ministero dell'Interno.</p> <p>1) Assistenza domiciliare socio-sanitaria tutelare – mantenimento.</p> <p>Una parte delle risorse del PAC Anziani garantirà il mantenimento dei servizi già offerti attraverso l'assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari dell'ASL NA1 Distretto 33. Il servizio viene attuato presso il domicilio dell'utente, promuovendone il mantenimento ed il recupero dell'autonomia psico-fisica.</p> <p>2) Assistenza domiciliare socio-sanitaria tutelare – incremento</p> <p>Si prevede d'incrementare nella misura del 40% l'attuale livello di offerta. Tale incremento riguarderà l'allargamento del numero di utenti e non le ore di assistenza ad utenti già in carico. Il Comune unitamente all'ASL offre al cittadino anziano il servizio di assistenza domiciliare socio-sanitaria; tale servizio, erogato presso il domicilio dell'utente, offre all'anziano sostegno nello</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	<p>svolgimento delle principali attività quotidiane</p> <p>3) Assistenza domiciliare Socio-sanitaria ADSA ADI – incremento.</p> <p>Si prevede d’incrementare in via prioritaria il numero di utenti e non le ore di assistenza ad utenti già in carico. Alle nuove attivazioni sarà destinato un numero medio settimanale di 5 ore. Le prestazioni garantite dal servizio di assistenza domiciliare sono:</p> <p>a) aiuto e collaborazione per l’igiene e la cura personale quotidiana; vestizione ed utilizzo di prodotti/ausili specifici; preparazione e somministrazione di pasti; supporto allo svolgimento delle attività giornaliere; acquisti di generi alimentari e medicinali in orario di assistenza; disbrigo di pratiche o commissioni;</p> <p>b) cura dell’abitazione e salubrità dell’ambiente domestico; pulizia ordinaria e straordinario dell’alloggio, dei servizi igienici, ecc.;</p> <p>c) aiuto nella gestione familiare; aiuto generico alla gestione personale con azioni assistenziali di supporto al nucleo familiare;</p> <p>d) prestazioni igienico sanitarie di semplice attuazione (cambio di piccole medicazioni, somministrazione di farmaci, ecc.)</p> <p>4) Assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti non in ADI/CDI.</p> <p>L’attività è finalizzata a miglioramento della qualità della vita delle persone, prevenendo l’insorgenza di situazioni di bisogno, e al recupero dell’autonomia della persona dal punto di vista psico-fisico. I PAI, programmi di assistenza individualizzati, caratterizzati dall’individualizzazione dell’offerta delle prestazioni e degli interventi, consentono una presa in carico integrata della persona attraverso: a) interventi di aiuto diretto alla persona; b) interventi di cura e salubrità dell’ambiente domestico; c) interventi di aiuto nella gestione familiare; d) interventi di presa in carico, sostegno e socializzazione</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	3	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	E' l'ulteriore percorso di uno sviluppo delle Politiche Sociali affidato agli organi decentrati nella realizzazione dello spirito della Riforma del Decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città. Per effetto della Riforma la Municipalità ha assunto le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none"> - attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali; - la programmazione e l'organizzazione del servizio di refezione per gli istituti scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità; - l'attività scolastica integrativa;
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Ampliamento dell'offerta formativa ed integrazione culturale e sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Asili nido
3.7.1 – Finalità da conseguire	Implementare la funzionalità degli Asili nido “Bice Zona” e “Partenope”, anche mediante la costituzione di appositi fondi economici a render conto da affidare alla responsabilità del funzionario scolastico
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ampliamento dell'offerta formativa ed integrazione culturale e sociale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Refezione scolastica
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare la funzionale ed efficiente erogazione del servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole comunali dell'infanzia e scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ricadenti nella Municipalità, mediante la stipula di apposite convenzioni con gli istituti scolastici atte a garantire la distribuzione dei pasti sia con il metodo classico della "monorazione", sia con l'innovativo metodo della "multirazione".
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ampliamento dell'offerta formativa ed integrazione culturale e sociale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
 (San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	3	
DI CUI AL PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Interventi di mantenimento degli attuali livelli di servizio negli asili nido a titolarità pubblica ed avvio di servizi integrativi di pre-accoglienza mattutina e di ludoteca per la prima infanzia
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Progetto si realizza con le risorse rese disponibili dal programma di riparto del Piano di Azione e Coesione – Servizi di Cura all'infanzia, promosso dal Ministero dell'Interno.</p> <p>1) Mantenimento dei livelli di servizio negli asili nido.</p> <p>I fondi destinati a tale finalità prevedono una copertura del 15% dei costi del funzionamento degli asili nido della Municipalità 4 (Bice Zona e Partenope);</p> <p>2) Sperimentazione della pre-accoglienza al fine di migliorare la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e cura del sé dei genitori. Ci si propone di accogliere i bambini frequentanti gli asili nido Bice Zona e Partenope, nonché la sezione Primavera della scuola dell'Infanzia San Francesco d'Assisi nella fascia oraria di preapertura, dalle 7,30 alle 8,00;</p> <p>3) Ludoteca prima infanzia – il servizio viene istituito per offrire ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni occasioni di gioco e socializzazione, tramite personale con funzioni di animazione ed accompagnamento; detto servizio si svolgerà presso gli asili nido Bice Zona e Partenope, nonché nella sezione Primavera della scuola dell'Infanzia San Francesco d'Assisi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16 alle 19, nel periodo ottobre 2014 - giugno 2015. Si prevede inoltre l'apertura della ludoteca nel periodo natalizio 2014/2015 (per 5 giorni, dalle ore 7,30 alle ore 12,30) e nei mesi di luglio 2014 e 2015, dalle ore 7,30 alle ore 12,30.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità IV
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ampliamento dell’offerta formativa ed integrazione culturale e sociale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione delle attività di:</p> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05) .</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Necessità di eseguire opere atte ad assicurare all'utenza l'uso in sicurezza degli uffici, nonché di rinnovare e/o sostituire parti anche strutturali dei manufatti e, nel contempo, realizzare, integrare o sostituire impianti tecnologici e relative dotazioni funzionali (manutenzione straordinaria). Particolare attenzione sarà data al risparmio energetico, anche attraverso il ricorso a fonti energetiche rinnovabili.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono finalizzati alla valorizzazione delle sedi municipali.</p> <p>Adeguamento delle strutture alle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008).</p> <p>Necessità di mantenere gli impianti tecnologici.</p> <p>Possibilità di conseguire risparmi per l'amministrazione attraverso il ricorso a fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli immobili comunali destinati a sedi degli Uffici.
3.7.1 – Finalità da conseguire	La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. a) (manutenzione ordinaria). Usò in sicurezza delle strutture e corretta conservazione del patrimonio immobiliare.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria degli immobili comunali destinati a sedi degli Uffici della Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. b) (manutenzione straordinaria).</p> <p>In continuità con gli anni precedenti, esecuzione di ulteriori lavori finalizzati alla razionalizzazione degli ambienti di lavoro e di accesso all'utenza, per l'uso cui sono destinati, con riassegnazione degli spazi e dei locali.</p> <p>Ulteriori interventi per l'adeguamento normativo finalizzato alla messa in sicurezza degli immobili sedi di Uffici della Municipalità ed all'ottenimento delle autorizzazioni e certificazioni previste dalla vigente normativa, necessarie per l'espletamento delle attività degli stessi.</p> <p>Interventi finalizzati al risparmio energetico sia mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili sia attraverso l'utilizzo di materiali ecocompatibili.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici presso gli immobili sedi di uffici.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Necessità di garantire il funzionamento continuo degli impianti tecnologici in particolare per assicurare l'accesso alle sedi di Via Gigante e Via Morghen anche ai cittadini diversamente abili e/o con difficoltà motorie.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma “Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità” – allo stato - è riferito alla sola viabilità secondaria, individuata dall’art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</p> <p>Le principali aree di intervento riguardano:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni;</p> <p>c) installazione e manutenzione della segnaletica stradale, nelle strade a valenza municipale tramite ordinativi diretti alla Società Napolipark.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>L’intervento sulla viabilità secondaria è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.</p> <p>Attualmente, per quanto concerne la viabilità principale, la Municipalità contribuisce sia in fase istruttoria che di espressione di parere relativo all’impatto su strade municipali per i provvedimenti di mobilità veicolare e pedonale da adottare.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Garantire funzionalità e sicurezza della rete viaria.</p> <p>Miglioramento della conoscenza della struttura viabilistica secondaria e principale della Municipalità e dei flussi di traffico per una ottimale riorganizzazione viabilistica del territorio Arenella-Vomero, anche in relazione alla modifica dei dispositivi di traffico e viabilità derivanti dalla realizzazione di parcheggi interrati ad uso pertinenziale.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Elaborazione di soluzioni per il miglioramento della viabilità e della segnaletica delle strade di competenza della Municipalità anche per l'incidenza della realizzazione di parcheggi seminterrati pertinenziali e la collocazione di strutture rotatorie definitive e/o provvisorie. Revisione della segnaletica orizzontale e verticale obsoleta. Attuazione di dispositivi di traffico a tutela della mobilità e sicurezza stradale, agevolazione dei flussi veicolari

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Garantire funzionalità e sicurezza della rete viaria e agevolare il transito veicolare.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Disciplina della viabilità in occasione dell'apertura di cantieri o manifestazioni pubbliche, per consentire la fruizione degli spazi pubblici in sicurezza; Disciplina dell'autorizzazione dei passi carrai, di parcheggi e garage; Agevolazione delle operazioni di carico-scarico merci mediante l'individuazione di apposite aree.
3.7.1 – Finalità da conseguire	mappatura degli interventi su suolo pubblico (marciapiedi e strade) e degli Enti erogatori di servizi pubblici prevedendo che per il ripristino dei luoghi siano effettuati sopralluoghi in ottemperanza alle vigenti norme comunali. censimento dei passi carrai autorizzati e repressione dei casi di abusivismo (congiuntamente alla

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella -Vomero)

	Polizia locale e con la collaborazione del Servizio centrale responsabile dei pagamenti COSAP). censimento dei parcheggi e dei garage esistenti (sia di carattere privato sulle aree condominiali che pubblico). censimento ed implementazione di aree di carico e scarico merci. monitoraggio aree sosta H.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della conoscenza della struttura viabilistica secondaria e principale della Municipalità e dei flussi di traffico per una ottimale riorganizzazione viabilistica del territorio Arenella-Vomero.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	8	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma e' rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue infrastrutture, agevolandone la fruizione a tutta l'utenza, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati .</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete di captazione delle acque superficiali ed alle strutture mercatali.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta al risparmio energetico negli edifici in cui è possibile il ricorso ad energie rinnovabili e l'utilizzo di materiali ecocompatibili.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Necessità di eseguire opere atte ad assicurare all'utenza l'uso in sicurezza delle strade e degli spazi pubblici, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e mantenere la rete di captazione delle acque superficiali. Necessità di ottenere risparmi economici per l'amministrazione comunale attraverso l'uso di tecniche ecocompatibili</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Il programma si pone come obiettivo il mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali .Conseguire un risparmio in termini economici reale per l'amministrazione mediante il risparmio energetico negli edifici, con ricadute positive anche sulla salute dei cittadini ed in termini di impatto ambientale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella -Vomero)

3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli immobili scolastici, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse
3.7.1 – Finalità da conseguire	La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. a) (manutenzione ordinaria). Conservazione del patrimonio immobiliare ed uso in sicurezza delle strutture da parte dell'utenza.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
– Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria e preventiva degli immobili scolastici, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. b) (manutenzione straordinaria).</p> <p>Ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento alle normative di legge dei plessi scolastici già esistenti.</p> <p>Completamento del procedimento relativo all'acquisizione delle certificazioni ed autorizzazioni di legge e rinnovo per quelle in scadenza (C.P.I., Certificato di Idoneità statica e Certificato di Idoneità degli Impianti tecnologici).</p> <p>Interventi di urgenza a tutela della incolumità pubblica e privata.</p> <p>Risparmio energetico negli immobili scolastici mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili ed all'utilizzo di materiali ecocompatibili.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Un'attenta manutenzione straordinaria e preventiva riduce gli incidenti e quindi evita danni a persone e/o cose; assicura il prosieguo delle attività didattiche evitando la chiusura forzata dei plessi per situazioni di pericolo.</p> <p>L'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di materiali ecocompatibili consente risparmi per l'amministrazione sia in termini energetici che economici ed ha ricadute positive sulla salute dei cittadini</p>
----------------------------------	---

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria arredo urbano.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.</p> <p>Uso in sicurezza degli elementi di arredo ed incremento degli stessi specie nelle aree a verde.</p> <p>Implementazione nell'uso di paletti e transenne parapetonali a difesa dell'incolumità dei pedoni, specie nelle aree adiacenti alle ZTL.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Migliorare le condizioni di vivibilità della municipalità

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. a) (manutenzione ordinaria).</p> <p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale. Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale. Migliorare la vivibilità della municipalità, garantendo la fruizione in sicurezza delle rete viaria sia al traffico pedonale che a quello veicolare (abbattimento del numero di sinistri dipendenti da anomalie del piano viario con riduzione delle spese – risarcimento danni e spese legali connesse - nascenti dal contenzioso derivante dai sinistri).</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V
(Arenella -Vomero)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Riduzione del numero di sinistri registrati a causa del pessimo stato manutentivo delle arterie secondarie della Municipalità e della conseguente spesa derivante dal contenzioso per risarcimento danni.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 5
(Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. b) (manutenzione straordinaria).</p> <p>Il piano di intervento, di norma circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), e affidata alle Municipalità in quanto istituzione a presidio del territorio che essa governa, per la vocazione dell'ambito ZTL è esteso anche alla Via Luca Giordano.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio stradale. Migliorare la vivibilità della municipalità, garantendo la fruizione in sicurezza delle rete viaria sia al traffico pedonale che a quello veicolare con particolare attenzione alla ZTL di Via Luca Giordano e Via Scarlatti ed in continuità con i Progetti Camminare sicuri adottati negli anni precedenti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Impianto viario inadeguato ed in pessimo stato manutentivo con scarsa fruibilità per il transito pedonale anche per la presenza di barriere architettoniche e l'inadeguatezza dell'arredo urbano alla vocazione dell'area ZTL.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali, riportati nell'elenco "F" (art. 18 lett. g Regolamento Municipalità).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Incrementare le attrezzature sportive attraverso la creazione di piccoli impianti in aree pubbliche aperte. Migliorare, nel contempo, le condizioni di vivibilità del territorio della Municipalità attraverso l'erogazione di sempre maggiori servizi all'utenza. Favorire l'aggregazione e la socializzazione, in particolare giovanile per prevenire fenomeni di isolamento e di devianza.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Sopperire alla penuria di attrezzature sportive nelle aree verdi della Municipalità e prevenire lo stato di abbandono e le vandalizzazioni.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art.18 lett.e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.09.2005)
3.7.1 – Finalità da conseguire	Regolamentare l'attività di vendita al dettaglio da parte degli ambulanti anche attraverso una migliore sistemazione degli spazi volta le condizioni igieniche e di sicurezza alimentare. Riqualificazione area mercatale Via Antignano Riqualificazione area mercatale Via De Bustis (settore alimentare)
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Garantire lo stato conservativo delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi attraverso adeguato ed efficace convogliamento e smaltimento delle acque superficiali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Evitare dissesti stradali, quali sprofondamenti e voragini, causa di intralcio e pericolo per la viabilità sia pedonale che veicolare

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero nella Municipalità interagisce con un contesto territoriale che si caratterizza per alcune “vocazioni”: attività produttive anche intangibili, immateriali che si fondano sulla presenza di sedi universitarie centri di ricerca e presidi ospedalieri, un’alta concentrazione di licei e scuole superiori, poli museali, artistici e culturali di pregio assoluto, teatri, librerie, laboratori artistici ed artigianali.</p> <p>La Municipalità, per elaborare e realizzare le proprie linee di programmazione e promozione culturale intende confrontarsi attivamente con il contesto avanti descritto ed avvalersi della partecipazione e del coinvolgimento dei numerosi soggetti, in primo luogo Enti ed Associazioni di volontariato, che operano attivamente nella promozione e nella realizzazione degli eventi culturali, nell’organizzazione di mostre artistiche, di presentazione e divulgazione di testi teatrali e letterari.</p> <p>Andrà, infine, rafforzata la leva della collaborazione interistituzionale con gli organi di gestione della Certosa di San Martino e della Villa Floridiana - Museo Duca di Martina per individuare comuni iniziative di promozione e di attrazione dei flussi turistici e della valorizzazione delle opportunità culturali ed espositive.</p> <p>Il ricorso alla progettazione partecipata andrà privilegiato per l’elaborazione delle linee guida della Municipalità, per la ricerca di fonti di finanziamento e per l’individuazione degli spazi e delle strutture da valorizzare e riqualificare per estendere e rafforzare con presidi pubblici l’offerta territoriale di sedi di incontro, scambio culturale, organizzazione di eventi teatrali e musicali.</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	Il potenziamento dell’offerta relativa alla biblioteca comunale “B. Croce” da qualificare anche come centro culturale polivalente aperto alla cittadinanza e soggetto promotore delle iniziative culturali sul territorio.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio. La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il potenziamento e la diversificazione dell’offerta culturale e del tempo libero, attraverso un ruolo attivo e propositivo dell’ente locale di prossimità (la Municipalità) per: valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio municipale; tutelare, promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica che avrebbero maggiori difficoltà ad esprimersi se costrette ad operare, esclusivamente, nell’ambito dell’offerta gestita dal sistema privato; diffondere ed estendere per qualità dell’offerta e per numero dei fruitori la promozione della scrittura e delle opere letterarie e, più in generale, delle opere dell’ingegno umano.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
(Arenella - Vomero)

PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Coinvolgimento nella “progettazione partecipata” degli Enti e delle Associazioni di volontariato, che operano attivamente nella promozione e nella realizzazione degli eventi culturali, nell’organizzazione di mostre artistiche, di presentazione e divulgazione di testi teatrali e letterari.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Elaborazione delle linee guida della Municipalità, ricerca delle fonti di finanziamento, individuazione degli spazi e delle strutture da valorizzare e riqualificare per estendere e rafforzare con presidi pubblici l’offerta territoriale di sedi di incontro, scambio culturale, organizzazione di eventi teatrali e musicali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio. La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Promozione e realizzazione di manifestazioni culturali e artistiche.
3.7.1 – Finalità da conseguire	realizzare una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale ed artistico caratterizzate dall'obiettivo di valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio municipale; tutelare, promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica che avrebbero maggiori difficoltà ad esprimersi se costrette ad operare, esclusivamente, nell'ambito dell'offerta gestita dal sistema privato; diffondere ed estendere per qualità dell'offerta e per numero dei fruitori la promozione della scrittura e delle opere letterarie e, più in generale, delle opere dell'ingegno umano.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione, la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio. La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	La biblioteca luogo di aggregazione e motore di sviluppo culturale del territorio.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il potenziamento e la riorganizzazione della biblioteca “Benedetto Croce” per favorirne la fruizione da parte dell’utenza di ogni fascia di età, nonché promuovere attività culturali e ricreative per la cittadinanza, agevolando l’utilizzo della struttura, soprattutto a giovani e studenti che se ne avvalgono per ricerche, approfondimenti didattici, etc.</p> <p>Il potenziamento del servizio di prestito estendendolo oltre che al patrimonio librario anche al materiale multimediale in dotazione alla biblioteca.</p> <p>L’accesso alle postazioni Internet fisse e la possibilità di creare nei locali della biblioteca una zona wi-fi: Punto “<i>informagiovani</i>”.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Municipalità non dispone di impianti sportivi in gestione diretta: si intende estendere, riorganizzare e promuovere le installazioni di attrezzature sportive e mini impianti negli spazi pubblici (piazze, giardini e parchi) e ricorrere alla collaborazione di altre istituzioni che operano sul territorio municipale.</p> <p>Sul territorio municipale operano numerose Associazioni del tempo libero e del volontariato fortemente caratterizzate per una lettura “sociale” della pratica sportiva con le quali collaborare per elaborare, in forma partecipativa, le linee guida e le priorità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> – programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive ed iniziative inerenti con una particolare attenzione ai settori sociali svantaggiati, alle varie fasce di età, alle discipline sportive povere e agli sport minori; – adesione, promozione e supporto logistico, a manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli, anziani e diversamente abili in primo luogo; – individuazione e utilizzo di spazi che possono essere adatti alla pratica dei cosiddetti “sport minori” e promozione dello “sport di strada” mediante la valorizzazione degli impianti e delle attrezzature installate dalla Municipalità, anche in collaborazione con sponsor.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>La promozione e lo sviluppo delle attività sportive è una delle leve per migliorare la qualità complessiva della vita sul territorio municipale, offrire opportunità di aggregazione e di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	socializzazione, valorizzare gli spazi e le aree a verde del territorio municipale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo della pratica sportiva e dello sport di base. Estendere e qualificare il patrimonio di installazioni ed attrezzature sportive ed agevolare, anche per tale via, i processi di riqualificazione urbana; Recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Promozione dello sport
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Estendere, riorganizzare e promuovere le installazioni di attrezzature sportive e mini impianti negli spazi pubblici (piazze, giardini e parchi) anche avvalendosi del contributo finanziario di sponsor.</p> <p>Avvalersi della collaborazione di altre istituzioni (scuole, parrocchie, etc.) che operano sul territorio municipale per l'utilizzo delle strutture sportive per progetti con finalità sociali.</p> <p>Favorire lo sviluppo della pratica sportiva e dello sport di base;</p> <p>Estendere e qualificare il patrimonio di installazioni ed attrezzature sportive ed agevolare, anche per tale via, i processi di riqualificazione urbana.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Sebbene la Municipalità non disponga di impianti sportivi in gestione diretta, favorire lo sviluppo della pratica sportiva e dello sport di base.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Programmazione e promozione di eventi sportivi
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo della pratica sportiva, anche non competitiva, aumentando e qualificando l'offerta con particolare attenzione agli utenti svantaggiati, in collaborazione e partenariato con Associazioni operanti nel settore. Promozione di un progetto relativo all'apertura pomeridiana all'utenza giovanile, delle palestre di strutture scolastiche pubbliche. Promozione di tornei di discipline sportive fra i giovani della Municipalità e tra le Municipalità valorizzando le installazioni sportive negli spazi pubblici.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La promozione e lo sviluppo delle attività sportive è una delle leve per migliorare la qualità complessiva della vita sul territorio municipale, offrire opportunità di aggregazione e di socializzazione, valorizzare gli spazi e le aree a verde del territorio municipale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLICHE SOCIALI
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita privilegiando la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale.</p> <p>Particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio per agevolare la più accurata analisi delle esigenze e specificità dei cittadini utenti.</p> <p>La partecipazione dei cittadini ed il coinvolgimento dei diversi soggetti che rappresentano la “cittadinanza attiva” a partire dal ruolo del “tavolo del terzo settore” consente di prefigurare la realizzazione di un compiuto modello partecipativo.</p> <p>Da questo punto di vista, pertanto, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio così come è stato delineato, tra l'altro, dal Profilo di Comunità e dal PLISS 2010-2012.</p> <p>Il Programma Locale di Interventi e Servizi Sociali per il Piano Sociale di Zona 2010-2012 che la Municipalità V ha predisposto ed approvato in sede di Consiglio Municipale rappresenta, pertanto, ancora il principale riferimento per la definizione degli assi strategici e delle priorità.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>La programmazione di un welfare municipale fondato su interventi complessi e reticolari, di offrire risposte ai bisogni multi-dimensionali dei cittadini, progettando e</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	<p>realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>La piena realizzazione di un modello integrato di Città Sociale che veda la partecipazione ed il coinvolgimento dei diversi soggetti che rappresentano la “cittadinanza attiva.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Contribuire alla costruzione di una Città e di una Municipalità capaci di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione, puntando fortemente sulla promozione della socialità e dell'identità di comunità.</p> <p>All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati calando le direttrici di carattere generale e l'individuazione delle priorità nell'ambito del contesto territoriale oggetto dei documenti di programmazione citati.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	L'Ufficio di Piano Municipale: strumento di promozione della programmazione partecipata e per realizzare il coinvolgimento degli Enti che compongono il “ Tavolo del Terzo Settore”.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti, relativi al programma del “Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” hanno come fondamento:</p> <p>19. il monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione;</p> <p>22 la promozione ed il coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio.</p> <p>Le esperienze già realizzate nell'ambito della Municipalità V confermano la bontà di tale approccio che andrà rafforzato ed ulteriormente sviluppato, soprattutto sul versante sanitario, in collaborazione con il Distretto Napoli 27 della ASL Na1 Centro e nel rapporto con gli Enti che compongono il Tavolo del Terzo Settore, sulla base delle indicazioni contenute nei documenti di programmazione elaborati, in primo luogo il PLISS 2010-2012 e delle indicazioni del “Piano Sociale di Zona – annualità 2012” e di quelle del nuovo Piano Sociale Regionale 2013/2015 e relative linee guida.</p> <p>Si intende continuare ad investire sull'Ufficio di Piano Municipale perché possa effettivamente diventare lo strumento di promozione della programmazione partecipata e del</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	coinvolgimento dei diversi soggetti che operano nell'ambito del “Terzo Settore”, dotando il Tavolo del Terzo Settore di una struttura di supporto che possa - anche di concerto con il Servizio Comunale di riferimento – organizzare specifici momenti di ascolto e raccolta dei bisogni, di analisi, di confronto e di elaborazione finalizzati ad organizzare iniziative di rilevanza sociale sul territorio – anche sottoscrivendo intese e protocolli– e a supportare l'articolazione di dettaglio della programmazione e dell'elaborazione del Piano Sociale di Zona.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Il coinvolgimento dei soggetti che rappresentano la cittadinanza attiva nella fase di programmazione e di realizzazione degli obiettivi del Piano locale degli interventi e dei servizi sociali può consentire la realizzazione degli obiettivi di partecipazione auspicati e finora non sempre realizzati in modo compiuto.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Il welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	Sviluppo e qualificazione delle politiche a sostegno degli anziani, delle persone “diversamente abili” , della famiglia e dei giovani.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Sviluppo e qualificazione delle politiche:</p> <p>27. a sostegno degli anziani, soprattutto nel caso di anziani soli o in condizioni di particolare disagio psico-fisico;</p> <p>28. delle persone “diversamente abili” superando i modelli esclusivamente medico assistenziali;</p> <p>29. a sostegno alla famiglia ed alla particolare configurazione che risulta insediata sul territorio di nuclei familiari monogenitoriali o nei quali entrambi i coniugi siano impegnati in attività lavorative;</p> <p>30. attenzione alla problematica della condizione e del disagio giovanile che assume nella Municipalità 5 particolari connotati tipici della condizione socio-culturale dei nuclei familiari di appartenenza.</p> <p>Tali priorità vanno rafforzate attivando specifici progetti, anche sperimentali, finalizzati ad incrementare l’offerta dei servizi già erogati e a realizzare nuovi interventi soprattutto quelli che sono esplicitamente richiamati nel PLISS 2010-2012, nel Piano sociale di Zona –</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	<p>annualità 2012, nonché di quelle del nuovo Piano Sociale Regionale 2013/2015 e relative linee guida, e che scaturiranno dalle fasi di programmazione partecipata territoriale.</p> <p>Inoltre, si ritiene indispensabile incrementare la quantità e la qualità delle prestazioni previste dall'assistenza domiciliare integrata provvedendo ad integrare le risorse che vengono destinate dal Comune di Napoli e dalla ASL NA1 centro agli interventi ADI.</p> <p>La Municipalità V intende partecipare con proprie quote di finanziamento (anche sotto forma di servizi o messa a disposizione di aree e spazi attrezzati) a progetti -predisposti da enti del terzo Settore- scaturiti dalla progettazione partecipata nonché farsi promotrice delle iniziative finalizzate ad ottenere finanziamenti da altri soggetti istituzionali e dalla partecipazione ai progetti di sponsor, fondazioni o privati.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>La particolarità della composizione anagrafica e sociale della cittadinanza della Municipalità impone l'elaborazione e la realizzazione di interventi che, pur nell'ambito della necessaria omogeneità cittadina delle politiche di welfare, tengano in particolare conto di tali fattori, superando –conseguentemente- l'attuale articolazione, per analogia, degli interventi di area sociale messi in campo dalle dieci Municipalità.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Con il processo di decentramento sono state trasferite importanti competenze tra l'altro in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 31. gestione delle scuole dell'infanzia comunali; 32. adempimenti relativi al funzionamento delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali; 33. programmazione e organizzazione del servizio di refezione e di attività scolastica integrativa. <p>La Municipalità V si propone come obiettivo :</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. riqualificazione dei servizi scolastici attraverso gli interventi di manutenzione e di allestimento delle scuole di propria competenza; 5. garantire l'esercizio del diritto allo studio attraverso la riconferma ed il miglioramento del servizio di refezione e trasporto ma, anche, realizzando l'effettivo abbattimento delle barriere architettoniche e di ogni altro impedimento di natura socio-economica alla effettiva possibilità di realizzare tale obiettivo; 6. sostenere l'offerta didattica e le forme di integrazione connesse. 7. rafforzare e riqualificare le scuole comunali dell'infanzia già operanti sul territorio anche prevedendo la creazione di asili nido.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>L'offerta formativa attuale – per l'area 0-6 anni - non riesce a rispondere alle esigenze della cittadinanza tanto da generare liste d'attesa di bambini iscritti ed un numero consistente di richieste di iscrizione inevase.</p> <p>Non esiste su tutto il territorio della Municipalità 5 nessun asilo nido pubblico né sperimentazioni di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	supporto alternativo
3.4.3 – Finalità da conseguire	Miglioramento dei servizi offerti direttamente (scuole dell’infanzia comunali) o di supporto al sistema scolastico territoriale. Coinvolgimento partecipativo dei diversi soggetti preposti nelle attività di programmazione e di erogazione dei servizi ed, in particolare, rafforzamento dei legami di collaborazione e delle sinergie possibili con le scuole statali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione ed il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Riqualificazione dei servizi scolastici e delle scuole dell'infanzia comunali.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Creazione – in coerenza e compatibilmente con la programmazione a livello comunale – di asili nido.</p> <p>Riqualificazione dei servizi scolastici attraverso gli interventi di manutenzione e di allestimento delle scuole di propria competenza.</p> <p>Riqualificazione delle scuole comunali dell'infanzia già operanti sul territorio prevedendo la creazione di asili nido</p> <p>Di concerto con il Servizio Municipale Attività Tecniche, portare a compimento quanto predisposto elaborando un adeguato piano di manutenzione degli immobili e di adeguamento delle strutture scolastiche ai parametri previsti dalle normative vigenti, anche aggiornando e completando la documentazione di supporto.</p> <p>Ricognizione degli spazi disponibili nelle strutture scolastiche già funzionanti, alla progettazione di processi di riconversione delle destinazioni puntando alla salvaguardia delle strutture esistenti ed all'acquisizione di nuove strutture.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>La messa a norma degli edifici scolastici, la ristrutturazione e riqualificazione degli stessi – anche per consentire la realizzazione dei progetti didattici più innovativi – e la ricerca di nuove strutture da destinare – prioritariamente – ad asili nido, sono attività propedeutiche e complementari alla possibilità di sviluppare coerenti progetti di qualificazione dell'offerta educativa ed alla garanzia del diritto allo studio fin dalla prima età, erogati dal sistema pubblico e dal Comune.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione ed il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa e delle attività di supporto
3.7.1 – Finalità da conseguire	Estensione e qualificazione dell'offerta formativa. Erogazione di attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Realizzazione di progetti, anche in via sperimentale, su alcune delle strutture scolastiche del territorio, attuando sinergie e collaborazioni nell'ambito della “rete educativa” per incrementare e qualificare l'offerta formativa e le attività di supporto, anche interagendo con gli investimenti previsti nell'area sociale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	L'utenza della Municipalità si attende un costante miglioramento, qualitativo e quantitativo, dell'offerta educativa nonché della possibilità che tali opportunità si estendano anche a periodi diversi dall'ordinaria articolazione del calendario scolastico tradizionale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
(Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione ed il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Formazione e riqualificazione del personale docente delle scuole dell'infanzia comunali nel rispetto dei regolamenti relativi alle Municipalità ed in coerenza dei piani predisposti a livello comunale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Incremento e riqualificazione dell'offerta didattica prevedendo la realizzazione di progetti, anche in via sperimentale, che puntino al coinvolgimento attivo delle risorse umane “interne” prevedendo percorsi formativi e di progettazione didattica gestiti “dal basso”, ricorrendo al confronto di esperienze, collaborazioni e “contaminazioni” tra la rete educativa territoriale e gli operatori socio-educativi degli enti del Terzo Settore che già operano nell'ambito di progetti della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	I processi di formazione permanente delle risorse umane sono considerati una delle leve principali per garantire servizi qualificati ed in costante miglioramento. La formazione calata dall'alto ed erogata occasionalmente non può garantire il miglioramento atteso.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
(Arenella - Vomero)

	<p>Il ricorso a forme più adeguate ed innovative, di basso impatto economico e di immediata verificabilità, rappresenta la strumentazione più adeguata per rispondere alle esigenze più volte rappresentate dal personale impegnato nelle scuole della Municipalità.</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il decentramento amministrativo attribuisce alla Municipalità rilevanti funzioni e responsabilità politiche e gestionali; assegna il compito di accrescere e migliorare le risposte ai bisogni della collettività e del territorio, di impegnare al meglio le risorse disponibili, di ampliare la capacità di governo dei processi di sviluppo urbano favorendo il rapporto dei cittadini con le istituzioni anche attraverso la promozione di forme più avanzate di “democrazia partecipata”. La Municipalità è impegnata nel delicato compito di leggere ed interpretare i bisogni locali e definire modalità efficaci di risposta, qualificando l’offerta di attività e servizi migliorandone gli standard quanti – qualitativi.</p> <p>Il Programma si articola in 3 Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo dell’attività di supporto istituzionale-amministrativo agli Organi e ai Servizi della Municipalità; - Riorganizzazione delle sedi Municipali per l’erogazione dei servizi all’utenza e razionale utilizzo delle risorse umane disponibili; - Sviluppo delle attività di comunicazione, informazione e raccordo tra Organi Istituzionali e cittadinanza. Sperimentazione di forme di “democrazia partecipata”.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Le funzioni demandate e l’erogazione dei servizi di competenza delle Municipalità necessitano di un processo di monitoraggio, accompagnamento e riorganizzazione interna continua alla luce delle innovazioni proposte nonché di un’adeguata e costante informazione alla cittadinanza.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Favorire il processo di decentramento; coinvolgere i cittadini nei processi decisionali; migliorare e</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	qualificare l'erogazione dei servizi.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Sviluppo dell'attività di supporto istituzionale-amministrativo agli Organi e ai Servizi della Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	Il Regolamento delle Municipalità stabilisce specifiche responsabilità, procedure e modalità operative in capo al Consiglio Municipale ed agli altri organi di governo: Commissioni, Giunta, Presidente. Ciò comporta un costante processo di rafforzamento e di riqualificazione della struttura di staff della

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	<p>Direzione e degli Uffici di supporto agli Organi di governo della Municipalità.</p> <p>Si intende avvalersi della tecnologia informatica per tutte le forme di comunicazione, attraverso l'utilizzo della PEC e della mail istituzionale, nonché per il back up dei dati in sicurezza coerentemente con il processo di dematerializzazione avviato dall'Ente nel rispetto della disciplina normativa nazionale.</p> <p>In capo alla Direzione della Municipalità sono poste, inoltre, responsabilità e competenze in materia di impulso ed unitarietà delle attività svolte dai Servizi Municipali e di raccordo con le strutture centrali del Comune, volte a garantire l'omogeneità, la coerenza, la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure e dei processi gestionali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Rendere omogenei , anche in termini di efficacia, i procedimenti ed i processi per l'erogazione di servizi e lo svolgimento delle attività decentrate, coerentemente con le scelte operate dall'Amministrazione anche in materia di comunicazione e di dematerializzazione.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Prosecuzione della riorganizzazione delle sedi Municipali per l'erogazione dei servizi all'utenza e razionale utilizzo delle risorse umane disponibili
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La riorganizzazione delle sedi della Municipalità che ospitano gli Uffici degli Organi di governo, della Direzione e dei Servizi municipali è risultata necessaria al fine di razionalizzare gli spazi in modo da renderli funzionali al migliore utilizzo delle risorse umane disponibili e, quindi, a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e l'efficienza nell'erogazione dei servizi ai cittadini.</p> <p>L'intervento di razionalizzazione ha riguardato la realizzazione, nell'ambito dei servizi demografici, del polo delle funzioni di stato civile allocato nella sede dell'Arenella ed il polo dei servizi anagrafici allocato al Vomero. Esso necessita, in termini di efficacia, di ulteriori azioni sul piano della modernizzazione sia degli ambiti logistici, sia del servizio erogato. In tale ottica si progetta l'efficientamento dei sistemi di accesso agli sportelli nonché il rilascio della Carta d'Identità elettronica qualora venga fornita l'apparecchiatura già richiesta agli Uffici competenti.</p> <p>E' necessario procedere ad un'adeguata sistemazione logistica del personale fognatore e del personale giardiniere, superando situazioni emergenziali che non possono perdurare nel tempo procedendo alla individuazione di una sede adeguata e strategicamente compatibile con le attività demandate e la presenza costante sul territorio.</p> <p>In vista del rientro nel possesso dei locali già destinati ad alloggio dei custodi delle sedi dell'Arenella e del Vomero, si procederà a valutare la destinazione di tali ambienti,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	<p>compatibilmente con le caratteristiche degli stessi (uffici e/o archivi).</p> <p>La sala del consiglio della Municipalità intitolata a Silvia Ruotolo, opportunamente dotata degli impianti microfonic e di diffusione video, dovrà essere dotata delle ulteriori attrezzature (sistema di registrazione e telecamere) per garantire la massima diffusione, anche mediante web tv, delle riunioni istituzionali e per ospitare le iniziative di partecipazione democratica stabilite dall' Amministrazione comunale e dalla Municipalità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Sviluppo delle attività di comunicazione, informazione e raccordo tra Organi Istituzionali e cittadinanza. Sperimentazione di forme di “democrazia partecipata”.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La capacità di comunicare ed interagire con la cittadinanza misura l'efficacia dell'azione svolta dalla Municipalità sul territorio amministrato.</p> <p>I flussi informativi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> 20. la diffusione della conoscenza tra gli utenti delle competenze in capo alla Municipalità, dei servizi offerti e delle prestazioni erogate; 21. i provvedimenti e le decisioni assunte dell'Amministrazione; 22. i progetti programmati e le modalità di accesso per i cittadini ai quali sono rivolti. <p>L'Amministrazione ha avviato un processo di raccolta e catalogazione dei prodotti erogati dall'Ente che è confluito in una prima pubblicazione dell'elenco dei prodotti stessi corredato dal nominativo del Responsabile del procedimento. Nel percorso tracciato dall'Ente, la redazione della “Carta dei servizi” della Municipalità si inserisce quale strumento di informazione capillare e diretta all'utenza del territorio.</p> <p>La “Carta dei servizi” fornirà anche adeguata informazione e pubblicizzazione delle disposizioni</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità V
 (Arenella - Vomero)

	<p>legislative che impattano con l’utenza e che hanno comportato sostanziali modifiche nella modalità dell’erogazione dei servizi.</p> <p>La sede dell’URP-CPDAA può diventare, in modo razionale e compiuto il punto di riferimento dei cittadini per tutte le attività informative e di sportello.</p> <p>E’ opportuno garantire stabilmente il funzionamento dello sportello “Informagiovani”. La Municipalità si doterà dello sportello “Antiracket ed antiusura” le cui attività sono oggetto di specifico bando. Inoltre, sarà attivato lo sportello di ascolto ed informazione specializzato sulle problematiche delle donne, di concerto con le altre Istituzioni presenti sul territorio(ASL, INAIL ed altre).</p> <p>La realizzazione di forme avanzate di democrazia partecipata, anche avviando sperimentazioni, è un obiettivo centrale dell’Amministrazione comunale e della Municipalità che sono attivamente impegnate nella promozione dei “laboratori”.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Realizzare un’effettiva partecipazione democratica attraverso una capillare informazione delle attività e dei progetti posti in essere dalla Municipalità.</p> <p>Pubblicizzare le novità amministrativo-legislative di impatto sull’utenza.</p> <p>Garantire al cittadino l’affiancamento delle Istituzioni nella comprensione e gestione di problematiche di rilevanza sociale.</p> <p>Promozione dei “laboratori” di democrazia partecipata.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	2	Progetto nel Programma
RESPONSABILE	dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà con la realizzazione delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> 31. manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05); 32. manutenzione straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05). <p>Il programma per la salvaguardia del verde pubblico si sintetizza nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 20. manutenzione ordinaria e straordinaria del verde orizzontale riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05) 21. gestione parchi di quartiere riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05) 22. manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05) .
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi municipali sono finalizzati

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

	all'adeguamento delle vigenti normative in materia di sicurezza, antincendio e igienico sanitario, per l'ottenimento dei relativi certificati e/o pareri. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico nonché dei parchi sono finalizzati alla valorizzazione e alla corretta conservazione della aree a verde.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE	dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria del verde orizzontale, gestione e manutenzione straordinaria dei parchi di quartiere. Gli interventi previsti sono relativi a: - recupero e restauro del parco di Vigliena; - recupero e restauro del parco di Villa Letizia;

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

	<p>- recupero e restauro del parco di via Repubbliche Marinare; - recupero e restauro del parco Teodosia; - recupero e restauro del parco De Simone.</p> <p>Tale piano di interventi è circoscritto alla manutenzione straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco "E" (art. 18 lett. f del Regolamento delle Municipalità).</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Per permettere la piena fruibilità del verde pubblico ed incrementare l'integrazione intergenerazionale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE	dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria verde orizzontale, gestione e manutenzione ordinaria parchi di quartiere.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	In relazione alle procedure inerenti la manutenzione ordinaria questo Servizio ha in dotazione

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

	<p>diverse squadre di giardinieri che gestiscono il verde della Municipalità.</p> <p>Nell'anno 2013 per quanto riguarda tale manutenzione sono stati gestiti circa 15.000, ettari di giardini.</p> <p>Necessità di garantire alla cittadinanza pari livello di soddisfazione e dei tempi di risposta alle esigenze dei beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di manutenzione ordinaria.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Permettere alla cittadinanza la piena fruibilità dei parchi e dei giardini valorizzando il verde pubblico ed incrementando l'integrazione intergenerazionale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE	dirigente incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma 300, la Municipalità, nel triennio in esame, svolgerà le seguenti attività:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

	<p>manifestazioni</p> <p>c) installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale.</p> <p>Pertanto, gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria (individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05) come frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Miglioramento del traffico
3.4.3 – Finalità da conseguire	Riduzione degli incidenti stradali ed aumento della sicurezza, e riduzione degli inquinanti in atmosfera.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Gli obiettivi descritti sono puntualmente coerenti con i piani regionali di settore.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE	dirigente incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	19) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Coordinamento tra uffici per una risolvere i problemi del traffico Inoltre è volontà della Municipalità 6 programmare e concordare, anche con le Direzioni Centrali di riferimento, interventi finalizzati al miglioramento della velocità di scorrimento ed alla riduzione degli eventuali incidenti stradali, quali inserimento di rotatorie negli incroci a più elevato rischio e regolamentazioni connesse (ad esempio installazione di dissuasori di velocità, etc.).
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE	dirigente incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	20) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Coordinamento del traffico nella fase di chiusura di una strada della Municipalità per l'esecuzione dei lavori.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le scelte sono determinate in ottemperanza ai lavori da eseguire ed alle manifestazioni programmate sul territorio.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE	dirigente incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	21) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale; le attività di apposizione e manutenzione della segnaletica sono svolte per il tramite del gestore unico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Diminuire il numero di incidenti stradali
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Saranno prese in base alla tipologia della strada da mettere in sicurezza

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	7	Progetti nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma è rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le scelte saranno prese considerando le condizioni dei vari manufatti e della reale fruibilità delle dotazioni che si andranno ad impegnare.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma si pone come obiettivo il mantenimento e miglioramento funzionale delle strade e degli spazi, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	23 La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle aree verdi annesse, di proprietà comunale adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Progetti di utilizzazione di Fondi FERS – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Asse II – Qualità degli ambienti scolastici, rivolti alla riqualificazione degli edifici scolastici, in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento della barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi ed al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici.</p> <p>Progetti di utilizzazione di Fondi CIPE finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici.</p> <p>Manutenzione ed adeguamento alle normative di legge del patrimonio scolastico.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	24	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto		
3.7.1 – Finalità da conseguire		<p>Gli interventi previsti potranno riguardare l'integrazione, il rinnovo, la modifica, il potenziamento e la trasformazione del sistema di illuminazione costituito in generale da sostegni e corpi illuminanti, nel rispetto della pianificazione generale.</p> <p>Gli interventi saranno effettuati con la preventiva acquisizione del parere di conformità da parte del soggetto gestore.</p> <p>Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria, affidata alla Municipalità.</p> <p>Riduzione dei costi sociali connessi alla mobilità (incidentalità stradale) e messa in sicurezza del territorio rispetto ai fenomeni di criminalità.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– – Motivazione delle scelte	Permettere un’ottima illuminazione su tutto il territorio, tenendo conto dell’inquinamento visivo, per contribuire alla sicurezza ai cittadini.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	25 La programmazione e l’attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria delle strade .Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria, affidata alla Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale, ed effettuare tutti gli interventi correlati alla sicurezza dei cittadini (rotatorie, dissuasori e quant’altro). Sicurezza dei cittadini che comporterà una diminuzione di incidenti con la relativa riduzione della spesa sociale derivante nonché della spesa scaturente dai vari contenziosi (debiti fuori bilancio)
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– – Motivazione delle scelte	In base allo stato delle strade all'incidenza dei sinistri.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	26 La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art. 18 lett. e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– – Motivazione delle scelte	In base allo stato dei mercatini

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	27 La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	28 La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali riportate nell'elenco "F", (art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare ed ampliare l'offerta di spazi destinati allo sport a servizio dei cittadini della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE	dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria delle OO.PP.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria delle OO.PP. sono stati programmati dei diversi lotti il primo riguarda le circoscrizioni di Barra-San Giovanni a Teduccio, il secondo quello di Ponticelli ed i lavori attualmente sono in esecuzione.</p> <p>I fondi relativi a tali lavori si riferiscono all'anno 2013. Nel 2014 la Municipalità provvederà con proprio atto ad impegnare i relativi fondi con un apposito progetto relativo al triennio 2014/2016.</p> <p>Garantire alla cittadinanza in tempi brevi la viabilità cittadina e diminuire gli incidenti sulle strade della Municipalità. Per quanto riguarda gli immobili garantire la fruibilità.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Miglioramento funzionale della rete stradale, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, e del sistema di captazione delle acque superficiali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4 – PROGRAMMA N°	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Nell'ambito del programma di “Qualificazione strutturale del servizio e dell’infrastruttura cittadina”, relativo all’identificazione ed attuazione della nuova struttura dei servizi cimiteriali, la Municipalità dovrebbe svolgere l’attività di manutenzione straordinaria dei cimiteri di interesse locale riportati nell’elenco G (art. 18 lett. h del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
RESPONSABILE	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria dei cimiteri di interesse locale riportati nell'elenco G (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05). Allo stato l'attività è gestita dal Servizio centrale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dalla amministrazione comunale nel settore dei cimiteri.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
RESPONSABILE dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria delle aree cimiteriali
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>In relazione alle procedure inerenti la manutenzione ordinaria che, nel corso del 2012, l'Amministrazione ha unificato in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare non sono risultate al 31.12.2012 bandite da quest'ultimo le relative gare.</p> <p>Per il 2014 e per il successivo anno 2015, potrebbe essere istituzionalizzato un apposito tavolo di lavoro presso il richiamato Servizio Autonomo CUAG, competente per i relativi procedimenti di spesa, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonché, ove richiesto, ogni utile supporto per la redazione di capitolati e per l'indizione di gare.</p> <p>Nel corso del biennio 2014/2015 saranno completati, esclusivamente, i procedimenti per la manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti ed in relazione ai quali i competenti uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari ed il Ragioniere Generale dichiareranno, in presenza dell'attestata copertura finanziaria, la compatibilità, con i flussi di cassa dell'Ente, dei termini e dei tempi di pagamento previsti dalla disposizioni vigenti.</p> <p>Necessità di garantire alla cittadinanza pari livello di soddisfazione e dei tempi di risposta alle esigenze dei beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di manutenzione ordinaria.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Collaborazione con il competente CUAG per la predisposizione degli atti relativi alle gare da

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

	bandire al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria già avviate negli anni precedenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione e la realizzazione di attività ed eventi culturali, artistici e di spettacolo.</p> <p>E' prevista l'organizzazione di seminari di studio, conferenze, incontri, mostre e manifestazioni di arti figurative e rappresentative.</p> <p>Nel programma della Municipalità 6 rientra anche la programmazione e la realizzazione di rassegne e spettacoli teatrali, musicali, cinematografici oltre a manifestazioni folcloristiche e spettacolari.</p> <p>In sintesi si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> 23. promozione, organizzazione, supporto logistico per convegni, corsi, seminari, concorsi letterari ed artistici; 24. promozione, organizzazione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi di cultura, di folclore e spettacolo che valorizzino e si richiamino alla tradizione culturale e civile del territorio; <p>Il programma comprende anche iniziative rivolte alla promozione del patrimonio artistico, quali la realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

<p>3.4.3 – Finalità da conseguire</p>	<p>L'obiettivo che si intende raggiungere è la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio della Municipalità.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> * valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio municipale in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio; * promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica contemporanea; * assicurare la presenza delle strutture bibliotecarie sul territorio e della loro offerta di servizi; * supporto per l'organizzazione di mostre di prodotti artigianali, per promuovere e valorizzare la produzione artigianale tipica, con l'obiettivo di difendere e promuovere la difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali, intese come beni culturali.
<p>3.4.3.1 – Investimento</p>	
<p>3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	
<p>3.4.4 – Risorse Umane da impiegare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	22) Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Promozione e valorizzazione dell'immagine del territorio
3.7.1 – Finalità da conseguire	La programmazione e realizzazione di iniziative, manifestazioni ed eventi culturali si caratterizza per la capacità di coinvolgimento dei cittadini-fruitori e di rafforzamento del loro legame con il territorio e con le sue tradizioni culturali, civili e religiose. Si curerà l'attività di promozione del territorio, in particolare all'esterno, curando la sua immagine e favorendo rapporti di collaborazione con altre realtà territoriali. In sintesi si prevedono: attività di promozione e valorizzazione dell'immagine del territorio in particolari periodi dell'anno e di ricorrenze significative.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ampliare e sostenere lo sviluppo culturale della città.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	23) Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo molto importante nei processi di crescita territoriale in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e di iniziative culturali.</p> <p>In questa direzione la creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale rappresenta il primo passo da compiere.</p> <p>Le biblioteche comunali possono certamente rappresentare momenti di forte aggregazione organizzando, anche in collaborazione con le associazioni e le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, attività ed eventi artistico-culturali :</p> <p>34. presentazioni di libri;</p> <p>35. “caffè -letterario”;</p> <p>36. “lettura di poesie e testi letterari”;</p> <p>37. proposte di promozione culturale rivolte ai minori.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	24) Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Informazioni relative alle attività culturali
3.7.1 – Finalità da conseguire	La pubblicizzazione delle attività attraverso l'impiego delle enormi potenzialità offerte dalla rete contribuisce a promuovere e sostenere i progetti da realizzare sul territorio. Obiettivo della comunicazione è ampliare e rafforzare il dialogo con i cittadini che troveranno nel sito non solo un mezzo informativo ma soprattutto uno strumento di partecipazione. Diffusione sul sito Web del Comune di Napoli delle informazioni relative alle attività culturali da realizzare sul territorio della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	25) Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	La disponibilità sul territorio municipale di una biblioteca interamente dedicata ai ragazzi consente di creare e rafforzare nei bambini e nei ragazzi l'abitudine e l'interesse per la lettura.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <p>8. programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti lo sport;</p> <p>9. gestione e concessione degli impianti sportivi comunali riportati nell’elenco F (citato all’art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità), nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti.</p> <p>Il programma “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone un duplice obiettivo : il consolidamento del processo di produzione e di erogazione dei servizi sportivi e il soddisfacimento quantitativo e qualitativo della domanda.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Finalizzare la produzione e l’erogazione dei servizi al soddisfacimento della domanda, sia da un punto di vista quantitativo che da un punto di vista qualitativo, in modo da incentivare l’utilizzo delle strutture e la diffusione della pratica sportiva..
3.4.3 – Finalità da conseguire	Sostenere lo sviluppo dello sport di base per il recupero dello svantaggio e del disagio sociale in modo da favorire i processi di riqualificazione sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	26) Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Attività sportive per fasce deboli: incentivazione alla pratica sportiva mediante l'accesso gratuito alle strutture sportive comunali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base di alcune particolari fasce di popolazione : gli anziani e le persone diversamente abili:
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative finalizzate al coinvolgimento della platea giovanile allo scopo di migliorare lo sviluppo psicofisico dei giovani e favorire processi di aggregazione.</p> <p>Iniziative finalizzate a rafforzare ed animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p> <p>Progettazione, programmazione e realizzazione di iniziative da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento della domanda, sia da un punto di vista quantitativo che da un punto di vista qualitativo.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>– 3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Le politiche sociali assumono come obiettivo una migliore qualità della vita, il perseguimento delle pari opportunità, la non discriminazione e l'inclusione sociale. L'obiettivo da raggiungere è lo sviluppo di un welfare municipale che sia in grado di programmare interventi complessi e reticolari, di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari. Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e la programmazione e l'attuazione delle politiche sociali consente di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio.</p> <p>Le attività previste per il triennio 2014 2016 sono quelle di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione dell'anziano nel contesto sociale; - potenziamento dei progetti finalizzati a garantire una serie di servizi rivolti alle persone anziane e/o diversamente abili che si trovano in condizioni di fragilità, solitudine o isolamento; - attivazione di sinergie con l'ASL competente per il proseguimento dei percorsi di assistenza domiciliare sanitaria, anche utilizzando il supporto delle associazioni che lavorano sul territorio.
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo un miglioramento della qualità della vita, il perseguimento delle pari opportunità, la non discriminazione e l'inclusione sociale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma di politiche sociali è quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale percorso si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, di definizione di priorità e obiettivi e di valutazione dei risultati.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	Gli interventi previsti, sono i seguenti:

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

23. monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione;
24. promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio;
25. poli di mediazione familiare.

Per la realizzazione di tali interventi risulta fondamentale rafforzare i Centri di Servizi Sociali di Barra, Ponticelli e San Giovanni.

L'inserimento nella "rete" di tutti i progetti in essere sul territorio renderebbe più semplice conoscere in tempo reale le possibilità di ausilio che l'Amministrazione offre in caso di disagio familiare o giovanile.

Avviare con il contributo della Consulta delle Associazioni di Volontariato una serie di progetti che prevedano veri e propri corsi di formazione per minori e genitori ove il genitore venga aiutato ad acquisire piena consapevolezza del proprio ruolo.

Potenziamento del centro giovanile "Asterix" mediante l'attivazione di laboratori destinati ai giovani nel settore teatro e delle arti espressive e mediante la promozione di manifestazioni, festival, rassegne ed eventi destinati ad un pubblico ampio e diversificato.

La Municipalità 6, congiuntamente alle altre municipalità, si avvarrà di significativi finanziamenti previsti dal Programma Nazionale dei Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti.

Il Piano d'Azione Coesione – Anziani, mediante un finanziamento di euro 808.492,00, prevede di mantenere ed incrementare fortemente l'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti, offrendo loro un servizio soddisfacente non solo in termini di monte ore ma anche in termini qualitativi.

Il Piano d'Azione Coesione – Infanzia, mediante un finanziamento di euro 653.944,00, prevede la realizzazione di tre micro nido per un totale di 40 nuovi posti da destinare a bambini da 12 a 36 mesi.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

	Si sottolinea che la Municipalità 6 è l'unica ad aver destinato tutte le risorse PAC a realizzazione di nuovi asili nido.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Politiche miranti all'inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione ed azioni a favore delle fasce deboli.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La riforma del decentramento ha trasferito alle Municipalità le competenze relative al funzionamento degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali.</p> <p>Rispetto a queste strutture, rivolte alla parte più giovane della popolazione della Municipalità, si perseguiranno i seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Potenziamento degli asili nido e delle scuole materne mediante il potenziamento di risorse umane; ⤴ Potenziamento dei fondi a disposizione delle scuole per gli acquisti di beni di consumo necessari al regolare svolgimento delle attività; ⤴ Realizzazione ed organizzazione del servizio di refezione; ⤴ Potenziamento delle attività scolastiche integrative; ⤴ Potenziamento dei servizi alternativi rivolti all'infanzia con la collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e dei genitori.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Ampliamento dell'offerta formativa mediante la realizzazione di attività pedagogiche, didattiche e ricreative.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	27) Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Assicurazione del servizio scolastico, asili nido e scuole dell'infanzia comunali, e del servizio di refezione oltre che nelle scuole comunali anche nelle scuole statali.</p> <p>Organizzazione del servizio di refezione scolastica con il doppio sistema : monoporzione o scodellamento.</p> <p>Acquisizione della documentazione relativa al pagamento dei ticket mensa e svolgimento dei relativi controlli.</p> <p>Applicazione della normativa vigente rispetto agli esiti dei controlli effettuati.</p> <p>Controlli sulla regolare esecuzione del servizio di refezione. Si verifica la conformità del servizio con quanto previsto dalle clausole contrattuali e dalle normative di legge, nell'ipotesi di difformità</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

	<p>si valuta l'eventuale irrogazione delle sanzioni previste.</p> <p>In occasione delle iscrizioni, le dichiarazioni rese con l'autocertificazione saranno sottoposte a verifica al fine di garantire la parità di diritti (costituzionalmente sanciti) e la trasparenza dell'azione della Pubblica Amministrazione.</p> <p>In collaborazione con i competenti Servizi centrali viene assicurato un piano di formazione degli operatori delle scuole materne e degli operatori asili nido.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Sicurezza dei luoghi di lavoro.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Nell'organizzazione che l'Amministrazione si è data con la delibera n. 3366 del 21.10.2004 e con le modifiche conseguenti alla nuova struttura dell'Ente, sono stati individuati differenti Servizi preposti all'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia per tutti gli Uffici comunali in base alle specifiche competenze.</p> <p>Per consentire a questi ultimi Centri di Responsabilità una puntuale quantificazione delle risorse complessive occorrenti, lì dove possibile, si é proceduto, grazie ad una esaustiva conoscenza degli elementi necessari alla valutazione, a far conoscere agli stessi la spesa da prevedere per la Municipalità 6 quale Centro di Costo. Ove, invece, non sia stata possibile un'autonoma quantificazione, sono state fornite tutte le informazioni e gli elementi utili alla sua determinazione.</p> <p>Le Municipalità hanno contribuito, inoltre, attivamente e per quanto di competenza alla predisposizione, aggiornamento ed adozione dei Documenti di Valutazione dei Rischi.</p> <p>La Direzione ed i Dirigenti dei Servizi della Municipalità, appositamente delegati, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/2008, con disposizione dirigenziale n. 9 del 5.3.2014, garantiranno, anche, il costante monitoraggio delle condizioni dei luoghi di lavoro e porranno in essere direttamente le misure</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VI

(Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio)

	<p>attuative per assicurare la sicurezza nei predetti siti e la salute dei lavoratori mentre compulseranno i Servizi Centrali, di tanto incaricati, per quelle che non li vedono titolari di autonomi poteri decisionali e/o di spesa.</p> <p>Necessità di garantire la piena funzionalità delle strutture ed il benessere dei lavoratori.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Collaborazione con i Servizi competenti al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure in materia di sicurezza sul lavoro.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'art. 88 dello Statuto del Comune di Napoli attribuisce alle Municipalità la funzione della manutenzione urbana di rilevanza locale , definisce altresì che le Municipalità eserciteranno le proprie competenze nel rispetto dei principi generali formulati dal Consiglio Comunale e Giunta, Nello specifico, l'art 17 del regolamento delle Municipalità definisce in generale le competenze delle Municipalità mentre i successivi articoli ne individuano dettagliatamente gli ambiti di intervento; in particolare, l'articolo 18 dispone la competenza delle Municipalità per l'approvazione dei progetti e la realizzazione dei lavori ricadenti nell'ambito territoriale.</p> <p>Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria:</p> <p>la lettera c) del comma 1 individua gli immobili adibiti a sedi degli uffici senza carattere monumentale, inclusi gli impianti tecnologici riportati nell'elenco B) ;</p> <p>la lettera d) del comma 1 gli immobili di proprietà comunale adibiti ad uso scolastico, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse riportati nelle'elenco C) ;</p> <p>la lettera e) del comma 1 i mercati rionali coperti e scoperti riportati nell'elenco D);</p> <p>la lettera f) del comma 1 il verde pubblico e i parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E);</p> <p>la lettera g) gli impianti e le attrezzature sportive riportati nell'elenco F.</p> <p>Pertanto, il programma 200 si articolerà in due distinti progetti:</p> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di cui agli elenchi sopra specificati;</p> <p>Manutenzione del verde pubblico :</p> <p>-manutenzione ordinaria e straordinaria verde orizzontale;</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	-gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria parchi di quartiere.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Salvaguardia del patrimonio mediante imprese di manutenzione ordinaria operante per tutto il territorio cittadino – salvaguardando le specificità territoriali di ciascuna Municipalità – nella logica di uniformità, trasparenza ed economicità nonché delle aree a verde e dei parchi .
3.4.3 – Finalità da conseguire	La manutenzione è finalizzata a valorizzare ed assicurare un buon livello di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale ed allo stesso tempo garantire la funzionalità dei servizi all’utenza.
3.4.3.1 – Investimento	La copertura finanziaria necessaria è subordinata all’erogazione di fondi su Bilancio comunale
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Il compito sarà svolto da personale assegnato ai competenti settori del Servizio Attività Tecniche.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio per l’espletamento del programma (software, strumenti per il rilevamento, etc.).
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigente incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi uffici, mercati e strutture parchi e giardini
3.7.1 – Finalità da conseguire	Sul territorio della Municipalità insistono quattro sedi istituzionali, un centro giovanile allocato nella ex sede municipale, un mercatino rionale ed altre sedi di rilevanza minore a specifico servizio di alcune attività (giardinieri e fognatori); anche tali immobili sono stati classificati secondo il rispettivo grado di conservazione manutentiva. Per tutte le elencate situazioni occorre provvedere ad opere manutentive che non comportano modifiche della sagoma o dei prospetti. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili per gli anni 2014/2016,, se opportunamente finanziata, sarà garantita con l'espletamento di apposite procedure concorsuali La manutenzione è finalizzata ad assicurare un buon livello di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale nonché a garantire la fruizione dei servizi alla cittadinanza e la sicurezza dei lavoratori in esse impiegati
3.7.1.1. – Investimento	Copertura finanziaria Bilancio comunale .
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Il compito sarà svolto da personale assegnato ai competenti settori del Servizio Attività Tecniche
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio per l'espletamento del programma (software, strumenti per il rilevamento, etc.).
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigente incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria verde orizzontale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La Manutenzione ordinaria del verde orizzontale e la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere avviene attraverso il personale tecnico assegnato alla Municipalità con l'ausilio del Servizio Centrale per gli alberi di alto fusto, previa assegnazione di idonee risorse per l'acquisizione di materiale di consumo, di dispositivi per la prevenzione, nonché di attrezzature e beni strumentali</p> <p>Per gli interventi che richiedono il coinvolgimento di personale qualificato e mezzi non in dotazione alla Municipalità, la manutenzione del verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della Municipalità 7 potrà essere assicurata con fondi del comune.</p> <p>La manutenzione è finalizzata ad assicurare un buon livello di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale e regolare fruizione dei luoghi da parte dell'utenza.</p>
3.7.1.1. – Investimento	Copertura con fondi del bilancio comunale
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Il compito sarà svolto da personale assegnato ai competenti settori del Servizio Attività Tecniche
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio per l'espletamento del programma (software, strumenti per il rilevamento, etc.).
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell' ambito del programma 300 "Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilita'", le Municipalità, nel triennio in esame, svolgeranno i seguenti progetti:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</p> <p>b) Creazione percorsi pedonali protetti strade prive di marciapiedi nelle strade a valenza municipale.</p> <p>Gli interventi indicati ai punti a) e b) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall' art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Il Programma di interventi e' circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Garantire la fluidità e la sicurezza del traffico sul territorio della Municipalità mediante accorgimenti necessari, tra l'altro, ad individuare percorsi alternativi a carattere provvisorio e in grado di non ostacolare la mobilità sul territorio</p>
3.4.3.1 – Investimento	<p>La copertura finanziaria necessaria è subordinata all'erogazione di fondi su Bilancio comunale e/o residui mutui Cassa DD.PP</p>
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	<p>il compito sarà svolto dal personale assegnato al settore strade del Servizio Attività Tecniche, in possesso di specifica competenza.</p>
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	<p>Quelle assegnate al Servizio per l'espletamento del programma (software, strumenti per il rilevamento,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	etc.).
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigente incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Fornitura e posa in opera di idonea segnaletica stradale, orizzontale e verticale, per la corretta disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Garantire la fluidità e la sicurezza del traffico sul territorio della Municipalità. Tale progetto è da svolgere per il tramite del gestore unico “ napolì park “, giusta disposizione del Direttore Generale n. 16 del 7/5/2012.
3.7.1.1. – Investimento	La spesa trova copertura su bilancio comunale
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	il compito sarà svolto dal personale assegnato al settore strade del Servizio Attività Tecniche, in possesso di specifica competenza.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle strumentali ed informatiche in dotazione al Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	2	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
DI CUI AL PROGRAMMA N°	300	
RESPONSABILE SIG.		Dirigente incaricato dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	<p>1)Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano Traffico del Comune di Napoli, da realizzarsi d'intesa con la Polizia Locale.</p> <p>b) Creazione di percorsi protetti di alcune strade prive di marciapiedi con l'installazione di dissuasori fissi a tutela della viabilità pedonale e veicolare, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e di abbattimento delle barriere architettoniche. Nel caso di interventi particolarmente significativi saranno sottoposti all'approvazione in Consiglio Comunale.</p> <p>La suddetta disciplina è circoscritta alla viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 lett. a) del Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/2005.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Garantire la fluidità e la sicurezza del traffico sul territorio della Municipalità
3.7.1.1. – Investimento	La spesa trova copertura su residui mutui cassa depositi e prestiti
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	il compito sarà svolto dal personale assegnato al settore strade del Servizio Attività Tecniche, in possesso di specifica competenza.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle strumentali ed informatiche in dotazione al Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	6	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'art. 88 dello Statuto del Comune di Napoli attribuisce alle Municipalità la funzione della manutenzione urbana di rilevanza locale, definisce altresì che le Municipalità eserciteranno le proprie competenze nel rispetto dei principi generali formulati da Consiglio e Giunta Comunale. Nello specifico, l'art 17 del regolamento delle Municipalità definisce in generale le competenze delle Municipalità mentre i successivi articoli ne individuano dettagliatamente gli ambiti di intervento; in particolare, l'articolo 18 dispone la competenza delle Municipalità per l'approvazione dei progetti e la realizzazione dei lavori ricadenti nell'ambito territoriale .</p> <p>Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la lettera a) del comma 1 individua le strade e le piazze con esclusione di quelle a valenza metropolitana riportate nell'elenco A, ivi compreso l'arredo urbano e il sistema di illuminazione; - la lettera b) del comma 1 il sistema di captazione delle acque relativo alle strade di competenza delle Municipalità; - la lettera c) del comma 1 individua gli immobili adibiti a sedi degli uffici senza carattere monumentale, inclusi gli impianti tecnologici riportati nell'elenco B) ; - la lettera d) del comma 1 gli immobili di proprietà comunale adibiti ad uso scolastico, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse riportati nell'elenco C) ; - la lettera e) del comma 1 i mercati rionali coperti e scoperti riportati nell'elenco D);la lettera g) gli impianti e le attrezzature sportive riportati nell'elenco F. Pertanto il programma 500 si articolerà in sei progetti: <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze con esclusione con quelle a
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>valenza metropolitana;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di captazione delle acque relativo alle strade di competenza delle Municipalità - Pubblica illuminazione - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole della VII Municipalità. - Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali coperte e scoperte - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Assolvere agli obblighi posti a carico dell'Amministrazione, per la tutela e l'efficienza delle strade, degli edifici scolastici, sottoservizi e tutte quelle risorse del territorio fruibili dai cittadini.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Garantire una continua e proficua manutenzione delle strade e strutture del territorio per fornire alla cittadinanza i servizi dovuti.
3.4.3.1 – Investimento	Copertura finanziaria Bilancio comunale e/o altre all'uopo individuate .
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Il compito sarà svolto dal personale assegnato al settore strade e scuole del Servizio Attività Tecniche, in possesso di specifica competenza.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio per l'espletamento del programma (software, strumenti per il rilevamento, etc.).
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigente incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze con esclusione con quelle a valenza metropolitana;
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Per l'anno 2014 sono in corso le procedure per l'affidamento della manutenzione delle strade e delle piazze, pertanto occorre procedere alla programmata e preventiva individuazione degli interventi di manutenzione che si intendono effettuare nel corso del biennio 2015/2016.</p> <p>In particolare occorrerà procedere a prevedere lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di via IV Aprile, via Lombardia, via Acquarola e viale dello Zodiaco.</p> <p>Occorrerà, quindi, preordinare gli atti per l'indizione di gare per la copertura con ditte / imprese di manutenzione per tutto il territorio di competenza della Municipalità per il successivo biennio 2015-2016 e per le strade suindicate I lavori manutentivi delle strade, piazze, viale e loro pertinenze consisteranno in risagomatura del manto stradale, colmatura buche, sostituzione caditoie e chiusini dissestati nonché livellamento degli stessi.</p> <p>Garantire il regolare stato di efficienza delle strade e dei sottoservizi relativi alle competenze della Municipalità</p>
3.7.1.1. – Investimento	Copertura finanziaria Bilancio comunale e/o altre risorse all'uopo individuate.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	il compito sarà svolto dal personale assegnato al settore strade del Servizio Attività Tecniche, in possesso di specifica competenza.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio per l'espletamento del programma (software, strumenti per il rilevamento, etc.).
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema fognario delle acque di competenza della Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	La Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema fognario delle acque di competenza della Municipalità avviene attraverso il personale tecnico assegnato alla Municipalità, previa assegnazione di idonee risorse per l'acquisizione di materiale di consumo, di dispositivi per la prevenzione, nonché di attrezzature e beni strumentali, con l'ausilio del Servizio Centrale e in collaborazione – per gli interventi straordinari - con la ASL e gli altri enti preposti. Igiene pubblica assicurata attraverso il monitoraggio dei manufatti, la programmazione degli interventi di espurgo delle caditoie e di contrasto al fenomeno delle blatte rosse.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Pubblica Illuminazione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Potenziamento del sistema di illuminazione delle strade municipali per la riduzione dei costi sociali connessi alla mobilità (incidentalità stradale) e deterrenza fenomeni di criminalità.</p> <p>Gli interventi riguarderanno l'installazione di pubblica illuminazione per quelle strade che ne sono prive ed integrare, rinnovare e potenziare il sistema di illuminazione.</p> <p>Gli interventi saranno effettuati con la preventiva acquisizione del parere di conformità da parte del soggetto gestore attraverso il Servizio di competenza.</p> <p>Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità di competenza municipale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria e messa a norma ai sensi delle vigenti normative in materia di sicurezza
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La manutenzione straordinaria degli immobili, ed in particolare quella afferente gli istituti scolastici, è stata finalizzata prevalentemente all'adeguamento alla vigente normativa sulla sicurezza ed igiene, pertanto nel corso del 2014, proseguirà l'azione per la messa in sicurezza di buona parte degli edifici scolastici con progetti di manutenzione straordinaria per l'adeguamento soprattutto alla normativa per la prevenzione degli incendi nonché in materia di igiene e sanità ed adeguamento alle vigenti leggi di sicurezza.</p> <p>Compatibilmente alle risorse finanziarie che saranno assegnate ed in coerenza con il Piano di riequilibrio, si procederà a dare priorità a interventi di manutenzione straordinaria secondo un piano di priorità.</p> <p>In particolare si dovrà intervenire con manutenzione straordinaria al risanamento delle coperture dei solai degli edifici scolastici della VII Municipalità ed alla manutenzione straordinaria del 30° circolo C.D. Parini. Si procederà, inoltre, a continuare i lavori di manutenzione ordinaria degli immobili scolastici consistenti in piccoli lavori edili comprendenti: revisione e riparazione servizi igienici, revisione e riparazione impianti elettrici ed idraulici, realizzazione di piccole opere murarie, lavori di tinteggiatura, revisione infissi, lavori di finitura e di impermeabilizzazione.</p> <p>Garantire il normale stato di efficienza degli edifici scolastici</p>
3.7.1.1. – Investimento	Copertura finanziaria Bilancio comunale e/o altre risorse all'uopo individuate
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	il compito sarà svolto dal personale assegnato al settore scuole del Servizio Attività Tecniche, in possesso

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	di specifica competenza
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio per l'espletamento del programma (software, strumenti per il rilevamento, etc.).
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Garantire la sicurezza e la pubblica incolumità

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito del territorio della VII Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Miglioramento dell'accessibilità alle aree mercatali onde garantire la sicurezza ed il mantenimento dello stato dei luoghi
3.7.1.1. – Investimento	Bilancio Comunale e/o altre risorse all'uopo individuate
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali riportate nell'elenco F (art. 18 lett. G) del regolamento delle Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	In particolare, si opererà per ripristinare la fruibilità di alcune strutture abbandonate e/o vandalizzate presenti sul territorio della VII Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di manifestazioni di arti rappresentative e figurative., spettacoli teatrali, musicali e cinematografici.</p> <p>Il Programma comprende anche:</p> <p>iniziative per l'implementazione dell'unica biblioteca funzionante presente sul territorio, come centro di fruizione e di produzione di cultura aperta al territorio per un approccio completo ed articolato con la comunità.</p> <p>Si intende valorizzare la sede bibliotecaria, in particolare, con il potenziamento delle forme di informazione che consentono di interagire in rapporto dinamico con il territorio e con la realtà della Municipalità e della città (Depliant, questionari, comunicati sulle attività della biblioteca, sulle attività culturali in essa prodotte, sugli eventi che si intendono realizzare, ecc.) e con i servizi capaci di attirare l'attenzione e le simpatie dei ragazzi e dei giovani.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L' obiettivo che si intende raggiungere e' la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l' ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <p>25. valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio;</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<ul style="list-style-type: none"> – promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica contemporanea; – implementare l'offerta di servizi bibliotecari; – offrire la fattiva collaborazione nell'ottica di una riapertura in tempi brevi della Biblioteca D'Orso di Secondigliano.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.4 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della Municipalità
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>La VII Municipalità intende organizzare una kermesse di arte e spettacolo nell'ambito delle attività culturali che avrà come filo conduttore il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della Municipalità.</p> <p>Tale iniziativa avrà lo scopo di mantenere vive le tradizioni tramandate dai nostri genitori ma anche, più semplicemente, quello di trascorrere qualche giorno in sana allegria.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

Gli eventi che saranno realizzati rappresenteranno infatti un significativo momento di aggregazione e un servizio aggiuntivo per quanti si sentono legati ai quartieri della VII Municipalità e scaturiscono dalla necessità di porre un contrasto all'esclusione sociale e proporre modelli comportamentali positivi.

In particolare si prevede di realizzare:

- 29 Cicli di spettacoli riferiti al teatro comico, al cabaret e a quello di prosa, dove la tradizione della scena napoletana incontra i versanti della nuova comicità . Effettuazione di laboratori dedicati alla recitazione alla poesia e alla espressività corporea rivolta agli alunni delle scuole del territorio;
- 30 Rassegne cinematografiche che presentino i maggiori successi di generi diversi, la cinematografia di forte impegno sociale, vecchie e nuove pellicole a confronto;
- 31 Rassegna di diversi generi musicali: classica, etnica, blues, gospel, leggera, melodica napoletana da realizzarsi nei parchi insistenti nei tre quartieri della Municipalità (Miano Secondigliano San Pietro a Paterno);
- 32 Esibizioni di artisti di strada, mostre di arti visive , figurative, presepiali.

Altra iniziativa che si intende realizzare attiene al miglioramento delle condizioni di sicurezza - oggettiva e percepita - dei cittadini, particolarmente degli anziani e dei minori, che frequentano i Parchi pubblici della Municipalità.

A tal fine occorre promuovere un sistema di interventi atti a favorire l'integrazione delle attività di controllo e di contrasto ai fenomeni di microcriminalità esercitate dalle Forze di Polizia statali e della Polizia Municipale con azioni di educazione alla legalità, tutela ed animazione degli spazi all'interno dei Parchi pubblici della Municipalità, realizzazione di percorsi protetti per i sopraccitati utenti deboli, prevenzione dei fenomeni di devianza. Tutto ciò nella consapevolezza che la frequentazione degli spazi pubblici produce sorveglianza spontanea e riduce gli spazi morti dove tendono a concentrarsi i comportamenti devianti e rappresenta perciò una risorsa per ottenere una maggiore sicurezza.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>Si intende quindi realizzare il progetto "Parco in festa" che preveda l'organizzazione nell'ambito dei parchi della Municipalità di attività di animazione e laboratori specifici in tema di legalità che coinvolga ragazzi ed adulti in un percorso mirato a sviluppare un maggior senso di appartenenza e di tutela verso la cosa pubblica.</p> <p>In tale contesto potranno essere organizzati altresì degli stands per la degustazione di cibi, vini e prodotti tipici locali, anche artigianali.</p>
3.4.3.1. – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.2 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della Municipalità e della città di Napoli contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale e turistico dell'intero territorio cittadino ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

3.4 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	28) Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	LA BIBLIOTECA COME LUOGO DELLA QUOTIDIANITÀ
3.4.3 – Finalità da conseguire	La Biblioteca di S. Pietro a Paterno deve proporsi la finalità:

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>33. di abituare le scuole, le famiglie, la collettività a ritrovarsi in <i>Biblioteca</i> e , attraverso laboratori e attività innovative, riscoprire il senso e il piacere della lettura e del confronto;</p> <p>34. di favorire la formazione di gruppi di lettura spontanei e/o organizzati con il coinvolgimento di scrittori, artisti, registi e teatranti;</p> <p>35. di promuovere incontri / laboratori di lettura espressiva attraverso la creazione di storie e animazione teatrale che vedano la prevalente partecipazione delle scuole delle municipalità;</p> <p>36. di implementare il prestito librario attraverso l'utilizzo del sistema della rete delle Biblioteche Cittadine sulla Intranet Comunale.</p> <p>Ai fini di cui sopra si intende pertanto :</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare gli spazi destinati alla biblioteca creando nuove sale di lettura; - aprire sempre più la biblioteca al quartiere organizzando pomeriggi-serate di presentazione delle novità librarie per bambini, ragazzi ed adulti; - realizzare un progetto che preveda , durante i mesi estivi, la proposta da parte della biblioteca di un breve racconto o una lettura per i bambini a partire dai quattro anni; - porre in essere ogni iniziativa di competenza che possa consentire la riapertura in tempi brevi della Biblioteca D'Orso di Secondigliano, attualmente in fase di ristrutturazione.
3.4.3.1. – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.2 – Motivazione delle scelte	La programmazione di interventi tesi alla diffusione ed alla valorizzazione del libro e della sua fruibilità rivolta anche all'infanzia contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale della Municipalità

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport; – Iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport ed alle attività ricreative, anche mediante contributi, promozione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli; – Redazione di un regolamento municipale nel rispetto della regolamentazione comunale per la gestione e concessione degli impianti sportivi comunali riportati nell’elenco F (citato all’ art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità). <p>In sostanza, la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di un duplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> 33 consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l’accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi; 26. aumentare l’incidenza della pratica sportiva sui settori sociali svantaggiati orientando e sostenendo la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento di aspetti particolari della domanda complessiva (ad esempio le cosiddette discipline sportive povere). <p>Con la programmazione sportiva, inoltre, si intende promuovere un fermento di idee, di progetti, di</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>proposte che prevedano forme positive di sinergia e di interscambio, riscontrando le esigenze di partecipazione e di protagonismo, spesso mortificate da azioni pubbliche incapaci di dare risposte concrete a tali richieste.</p> <p>Particolare attenzione va posta a quei settori della popolazione che rischiano maggiormente la penalizzazione dell'emarginazione e della devianza. Si intende fare particolare riferimento ai giovani ed alle persone diversamente abili che la pratica sportiva può e deve coinvolgere in processi di aggregazione e socializzazione.</p> <p>Occorrerà dare altresì seguito ed impulso alle attività progettuali già programmate, a favore degli anziani, in collaborazione con le Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio, che hanno quale finalità la prevenzione attraverso l'attività fisica, nella fattispecie la ginnastica dolce, della naturale involuzione senile e, pertanto, il miglioramento della qualità della vita.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Descrizione del progetto	29) Promozione e sviluppo delle attività sportive
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>30) Nell'ambito del programma per la promozione e sviluppo delle attività sportive si prevede di:</p> <p>31) Stipulare protocolli d'intesa e di convenzioni con enti, associazioni, cooperative ed istituti di comprovata esperienza nei settori dello sport e del tempo libero.</p> <p>32) Proporre attività sportive sul territorio della municipalità.</p> <p>33) Organizzare manifestazioni sportive aperte ai cittadini .</p> <p>34) Favorire ed incentivare l'apertura al quartiere delle strutture sportive scolastiche (palestre) e quelle attualmente di competenza F.I.G.C. e CONI.</p> <p>Riorganizzazione e Regolamentazione Impianti Sportivi a rilevanza municipale.</p> <p>Approvazione Regolamento Impianti Sportivi a rilevanza municipale</p> <p>Ricognizione associazioni e società sportive operanti sul territorio per tavolo perenne di concertazione e pianificazione attività</p> <p>In particolare, in coerenza con quanto previsto nel progetto "Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero", si intende organizzare delle "Marce di quartiere" ovvero delle gare podistiche aperte a tutti i cittadini, senza distinzione di sesso o di età, alla scoperta dei luoghi più ricchi di storia e di tradizione per una piena riappropriazione di tutti gli spazi.</p> <p>Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili ed agli anziani, ai giovani a rischio.
3.4.3.1. – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.2 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo al “welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l’inclusione sociale.</p> <p>Il punto di partenza è la creazione di un circuito virtuoso tra sviluppo economico e sviluppo sociale, recuperando il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali.</p> <p>L’obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un welfare municipale che sia in grado di programmare interventi complessi e reticolari, di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell’ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio in quanto realtà fisicamente più vicina ai bisogni dei cittadini.</p> <p>La VII Municipalità è caratterizzata da una notevole complessità sociale. I tre quartieri che la compongono hanno avuto una storia comune e, seppure siano sotto certi aspetti diversi, sono accomunati dal medesimo enorme degrado e da gravissime problematiche sociali. Tale stato di malessere sociale ed economico deriva dalla quasi totale assenza di iniziative imprenditoriali e, comunque, di tentativi di sviluppo in genere. La massiccia presenza della criminalità organizzata impedisce, d'altra parte, ogni tentativo di decollo economico, sociale e civile.</p> <p>A fronte di tali gravi problematiche, va detto che il sistema di offerta dei servizi, sia per quanto riguarda il sistema</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>pubblico sia per quanto riguarda le altre risorse presenti sul territorio, non ha sinora risposto se non in parte alle caratteristiche ed ai bisogni sociali dello stesso.</p> <p>In tal senso si ritiene sempre più necessario, per attuare gli obiettivi di benessere sociale, una maggiore integrazione tra i diversi operatori del pubblico e del privato sociale, un maggiore coordinamento delle azioni e, in ultima analisi, l'individuazione di un percorso lavorativo comune tra le varie professionalità dell'ASL, Scuola, Ministero di Grazia e Giustizia, Comune e Terzo Settore.</p> <p>Parallelamente occorre tener conto della poca vicinanza dei cittadini con le istituzioni e della scarsa conoscenza da parte degli stessi dei servizi offerti.</p> <p>In tale ottica si sta invero lavorando da tempo a livello centrale con l'attivazione delle “Porte Unitarie d'accesso” e delle “Antenne Sociali Territoriali” oltre che con il potenziamento degli Uffici di Cittadinanza e della loro dotazione organica, attraverso l'individuazione di nuove figure professionali quali “tecnici di accoglienza”, “mediatori sociali”, “psicologi” e “sociologi”.</p> <p>Il miglioramento della funzionalità degli uffici e dei canali informativi, soprattutto di quelli offerti dalle moderne tecnologie, potranno sicuramente facilitare l'accesso al sistema del welfare locale. Pur tuttavia, a fronte della domanda sempre più forte di aiuto che viene dai cittadini, ancora più urgente deve ritenersi l'individuazione di maggiori risorse economiche, che consentano interventi più significativi e di più lunga durata che innestino un reale processo di cambiamento.</p> <p>Nei sensi suindicati grande importanza dovrà assumere il lavoro dell'Ufficio di Piano Municipale, in tutte le sue componenti nell'ottica della programmazione annuale.</p> <p>Tale attività deve peraltro tenere conto degli attuali, profondi mutamenti dello scenario del welfare regionale e comunale, soprattutto della drastica riduzione delle risorse finanziarie e mirare pertanto ad una razionalizzazione ed ottimizzazione delle stesse.</p> <p>In tal senso, la programmazione a livello della Municipalità non può prescindere dall'indicazione di quelle che sono le priorità da perseguire in quelle aree di intervento in cui si rilevano le maggiori carenze e, quindi, necessitano di essere incrementate.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.</p> <p>In tal senso, il fine ultimo è quello di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ampliare sempre più la rete di servizi in senso quali-quantitativo, ferma restando, ovviamente, la necessità di darsi delle priorità sulla scorta delle risorse disponibili; 2) mettere a disposizione dei cittadini servizi telematici tali da facilitare l'accesso al sistema del welfare locale; 3) porre in essere, con cadenza periodica, strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati;
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Assegnate ai servizi, tenuto conto la possibilità di individuare nuove figure professionali quali ad es. “tecnici di accoglienza”, “mediatori sociali”, “psicologi”, “sociologi” etc.), atteso che, allo stato, le risorse umane in dotazione al Servizio Attività Amministrative sono estremamente carenti.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Assegnate ai servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Le aree di priorità delle politiche sociali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Dall'analisi del territorio della VII Municipalità emerge una realtà di notevolissimo disagio socio-economico, un grave disagio giovanile, una evidente difficoltà da parte delle famiglie, per motivi culturali, a sostenere le capacità genitoriali, una particolare condizione di disagio anche da parte degli anziani, delle donne, dei disabili e degli stranieri presenti sul territorio</p> <p>In tal senso, gli interventi che occorre prevedere, relativamente al programma del “Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” sono i seguenti:</p> <p>> Sportello famiglia:</p> <p>prevedendo interventi integrati (psicologi, assistenti sociali, legali etc.), per modo che possano costituire punti di ascolto capaci anche di individuare tempestivamente i fattori di rischio e i primi segnali di violenza e di abuso sulle donne ed i minori, nonché di sostenere, in modo particolare, il ruolo delle donne su cui normalmente ricade in misura maggiore il peso del lavoro di cura;</p> <p>> Piena attuazione allo Sportello informativo per immigrati al momento completamente assente nella VII Municipalità ma rispetto al quale è stata già da tempo attivata una prima fase progettuale che prevedeva l'acquisizione di tutte le informazioni e relativa modulistica in materia. L'apertura dello sportello consentirà di fornire informazioni su:</p> <p>38. Assistenza ai servizi erogati dalla Municipalità;</p> <p>39. permessi di soggiorno e pratiche per ricongiungimento familiare;</p> <p>40. Assistenza sanitaria;</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

41. Servizi Sociali in genere;
42. Problematiche individuali;
43. Iniziative volte all'integrazione interculturale;
44. Pratiche per la regolarizzazione delle badanti;
45. Assistenza alla compilazione della modulistica;

Tutto quanto sopra nell'ottica di garantire il benessere di tutti i componenti della comunità e, segnatamente, di offrire ai cittadini stranieri un servizio che faciliti loro l'accesso al sistema del welfare locale;

- > Monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione;
- > Interventi di sostegno alla genitorialità precoce;
- > Promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio.

In tema di realizzazione di politiche miranti all'inclusione sociale, ciò che costituisce la finalità ultima del progetto di cui al programma 1200, è necessario altresì porre in essere le seguenti azioni nei confronti delle fasce deboli.

Per gli anziani - che più di ogni altro vivono in condizioni di solitudine e di isolamento – occorrerebbe creare:

- un Centro per anziani, ove organizzare attività di vario tipo, di impegno sociale, culturale o anche di semplice divertimento. Nel Centro potrebbero essere programmate non solo attività di aggregazione bensì potrebbero essere organizzate attività che prevedano l'impegno da parte degli anziani nella vigilanza scolastica, manutenzione del verde, vigilanza di parchi etc., tutte attività che consentirebbero agli anziani stessi di svolgere un ruolo utile e gratificante. Particolarmente interessante sarebbe poi allestire all'interno di tale struttura delle attività laboratoriali gestite dagli stessi anziani i cui fruitori potrebbero essere i giovani dei tre quartieri, ciò anche nell'ottica di favorire positivi scambi intergenerazionali. In tal senso potrebbe prevedersi l'utilizzo del Centro

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>Giovanile S. Pertini come Centro Polifunzionale;</p> <ul style="list-style-type: none">- attuare urgenti interventi nel campo della mobilità sul territorio, tenuto conto che molti anziani, anche se non del tutto inabili, trovano grandissima difficoltà a raggiungere da soli i presidi ospedalieri, ambulatori etc. In tal senso, si dovrebbe porre in essere un servizio di trasporto analogo a quello attualmente previsto solo per i disabili gravi;- attuare interventi di assistenza e di sostegno alle donne anziane che dopo una vita dedicata alla cura della famiglia e dei figli, spesso, sono in condizione di particolare fragilità e solitudine;- incrementare il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) atteso il gran numero di istanze al momento non soddisfatte, con l'utilizzo delle risorse all'uopo assegnate dal Ministero dell'Interno nell'ambito dei Piani di Azione e Coesione - Programma Nazionale per i servizi di cura all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti;- potenziare il servizio di aiuto domestico agli anziani in difficoltà (aiuto nelle faccende di casa, nel disbrigo di pratiche, accompagnamento a fare delle commissioni, etc.); Sempre nell'ottica delle azioni a favore delle fasce deboli ed ai fini dell'accesso di tutti alle risorse, beni e servizi risulta necessario: <p>dare ulteriore impulso alle politiche giovanili, già da sempre considerate come prioritarie. In tale ottica occorre:</p> <ul style="list-style-type: none">- incrementare le iniziative già promosse negli anni precedenti e che ancora si svolgono presso il Centro Giovanile “S. Pertini” di Secondigliano;- realizzare interventi volti a favorire la mobilità sul territorio dei giovani che, a causa della vastità del territorio hanno difficoltà a partecipare alle attività del Centro Giovanile “S. Pertini”;- realizzare attività progettuali volte a migliorare le condizioni di sicurezza – oggettiva e percepita – nell'ambito di spazi pubblici della Municipalità, attraverso azioni di educazione alla legalità, tutela ed animazione degli spazi stessi;- incrementare il progetto di “educativa territoriale” che rappresenta un ottimo strumento di socializzazione, di comunicazione e di crescita per gli adolescenti e preadolescenti, che trovano in
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

tali attività la possibilità di interagire liberamente e in maniera positiva con i propri coetanei e con il mondo degli adulti, che sono disponibili e solidali con loro.

- potenziare gli interventi domiciliari, come il tutoraggio, che aiutino a contrastare i disagi dei minori, creando un rapporto positivo con il nucleo, sostenendolo nelle difficoltà e attivando le risorse del territorio per favorire sia il minore che la famiglia;

- porre in essere interventi formativi anche al di fuori del contesto scolastico in materia di artigianato (ad es. arte presepiale, lavorazione del legno, lavorazione del ferro, pittura, ceramica etc.);

Per quanto attiene alle donne:

- potenziare le azioni in materia di pari opportunità al fine di migliorare la condizione femminile in tutti i diversi momenti e tempi della loro vita familiare e sociale, con particolare attenzione all'inclusione piena del mondo del lavoro ed alle politiche di conciliazione;

- porre in essere, altresì, sempre in materia, azioni progettuali volte a prevenire l'emarginazione e la violenza di genere. In tal senso dovranno essere attuati interventi a favore delle donne vittime di violenza che dovranno prevedere sia azioni di prevenzione del fenomeno quali:

- interventi educativi nelle scuole, al fine di educare i giovani ad una conoscenza e valorizzazione delle differenze di genere;

- assistenza a madri adolescenti, in numero abbastanza copioso nell'ambito della VII Municipalità;

- promozione di incontri tra donne per una migliore conoscenza ed approfondimento del fenomeno,

- assistenza legale e/o psicologica, nei casi in cui la violenza sia stata già consumata;

- realizzare una "Banca del tempo" che, al di là di ciò che rappresenta, ovvero l'occasione per dare e ricevere un aiuto concreto nella vita di tutti i giorni, potrà consentire a chi avrà depositato il proprio tempo di socializzare e di condividere delle esperienze.

Politiche miranti all'inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l'accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Iniziative in materia di contrasto al gravissimo fenomeno della pedofilia
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza che la pedofilia è una psicopatologia ed un crimine fra i più abietti e che, pertanto, occorre attivare tutte le necessarie azioni di sensibilizzazione tese ad agevolare la corretta comprensione del fenomeno ed a garantire a tutti i bambini i loro diritti.</p> <p>La sensibilizzazione è difatti un passo fondamentale, indispensabile per creare una coscienza collettiva sul fenomeno, per mantenere attiva l'attenzione e la vigilanza. Ci si propone pertanto di attivare adeguate campagne di informazione:</p> <p>1) Verso i bambini, ponendo grande attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informare senza innescare paure generalizzate; - Utilizzare un linguaggio dolce e tranquillizzante;

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>2) Verso gli adulti, fornendo informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sul fenomeno in generale; - Sui servizi di contrasto; - Mirate sulla pedofilia "on line". <p>Tali campagne di informazione dovranno essere rivolte prioritariamente alle scuole del territorio che assumono in materia una funzione essenziale.</p> <p>La scuola rappresenta infatti il luogo privilegiato di ascolto della realtà infantile ed adolescenziale e il primo presidio di prevenzione e formazione sia per i bambini che per gli operatori e le famiglie.</p> <p>L'obiettivo fondamentale è quello di dare un forte segnale che serva a stimolare un maggiore coinvolgimento della società civile, trasmettendo a tutti la consapevolezza del fenomeno. Un'azione efficace di contrasto può essere infatti attivata solo se tutta la collettività si impegna ad individuare ed emarginare le condotte pericolose.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Riforma del Decentramento e la successiva riorganizzazione dei Circoli comunali, sono volte a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città. In particolare sono state trasferite/delegate alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali; - tutti gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle scuole elementari e secondarie di primo grado statali; - la programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione e trasporto scolastico - l'attività scolastica integrativa - l'istituzione di eventuali ulteriori centri educativi - la istituzione e localizzazione delle sedi per soggiorni estivi - l'istituzione e l'affidamento di centri ricreativi estivi e di campi scuola.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Offrire ai giovani, accanto alla didattica tradizionale fornita dalla scuola, ogni possibile contributo nel campo dell'informazione, sulle più svariate materie. Inoltre, promuovere nei giovani corretti stili di comportamento per il proprio ed altrui benessere e, pertanto, di indirizzarli verso l'osservanza delle regole.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai servizi, prevedendo un eventuale incremento di Operatori di Servizi Generali in tutte le scuole del territorio
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	1	
DI CUI AL PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Attività scolastica integrativa:
3.7.1 – Finalità da conseguire	Utilizzo dei fondi eventualmente messi a disposizione dal Ministero dell'Interno per i progetti già presentati e relativi al prolungamento dell'orario di apertura degli asili nido della Municipalità ed all'attivazione di tre ludoteche, per ciascuno dei tre quartieri che compongono la Municipalità; Mettere in rete un calendario delle attività extrascolastiche; Coinvolgere le scuole nei calendari di ricorrenze pubbliche e culturali; Incoraggiare i gemellaggi con altre scuole italiane e straniere;

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>Promuovere progetti di interscambio tra scuole medie inferiori e superiori presenti sul territorio;</p> <p>Promuovere la scolarizzazione degli adulti;</p> <p>Promuovere l'insegnamento della lingua inglese e delle lingue straniere fin dalla prima infanzia;</p> <p>Promuovere progetti di aggregazione e scolarizzazione per minori;</p> <p>Ulteriori attività da porre in essere:</p> <ol style="list-style-type: none">1) corsi di educazione degli adulti favorendo così anche un percorso di apertura delle scuole al territorio;2) incrementare l'educativa territoriale;3) incrementare gli interventi mirati ad arginare l'evasione e la dispersione scolastica, fenomeni fortemente presenti nella VII Municipalità molto più che altrove;4) ulteriore incremento dei precorsi formativi nelle scuole medie inferiori e superiori, finalizzate a fornire ai ragazzi, delle utili informazioni in materia di:<ol style="list-style-type: none">10. educazione ambientale, con particolare riguardo a quelli concernenti il risparmio energetico e la raccolta differenziata dei rifiuti;11. educazione sanitaria (con particolare riferimento alla prevenzione delle tossicodipendenze, prevenzione alimentare ed azioni volte alla salvaguardia della salute in genere);12. educazione stradale;13. prevenzione di fenomeni di notevole rilevanza e gravità come la pedofilia;14. e) orientamento al lavoro (con particolare riguardo alla conoscenza delle potenzialità del mondo del lavoro e della molteplicità delle professionalità già esistenti, utile strumento a sostegno delle aspettative e delle attitudini naturali dei giovani in un territorio tra i più disagiati da un punto di vista socio-economico);15. azioni di educazione ai sentimenti ed al rispetto tra i sessi, al fine di costruire una cultura paritaria e di prevenire, sin dall'infanzia, comportamenti violenti verso le donne e lesivi della loro autonomia e della loro immagine;
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	3) progetti formativi tesi a stimolare l'interesse dei giovani verso un particolare settore dell'artigianato artistico e/o tradizionale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N.	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il Programma 1400 ha l'obiettivo di attivare adeguate iniziative per soddisfare le esigenze e i bisogni dei cittadini. Per ottimizzare l'attività svolta dalle Municipalità è necessario intervenire sia garantendo un'azione di supporto all'attività svolta dagli organi di governo municipali sia organizzando le risorse umane e strumentali a disposizione per l'erogazione dei servizi all'utenza.</p> <p> pertanto il programma si articola in 3 Progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Comunicazione, informazione e raccordo tra servizi, organi municipali e cittadinanza; 2) Organizzazione delle risorse umane e strumentali. 3) Attuazione del sistema dei controlli interni della Municipalità; collegamenti a banche dati informatiche.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L'obiettivo è quello di realizzare una partecipazione democratica dei cittadini attraverso la diffusione delle informazioni inerenti le attività e i progetti posti in essere dalla Municipalità.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Sviluppare la conoscenza dell'attività istituzionale-amministrativa degli organi e dei servizi municipali e assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa dell'istituzione.
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	35) LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Comunicazione, informazione e raccordo tra servizi, organi municipali e cittadinanza.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Individuazione, nell'ambito degli uffici, dei dipendenti incaricati di pubblicizzare tutte le informazioni di interesse per i cittadini . Predisporre l'elenco delle informazioni o comunicazioni da pubblicizzare: progetti ed attività della Municipalità, servizi offerti e prestazioni erogate, provvedimenti legislativi che comportano modifiche ai servizi erogati ovvero introducono nuove prestazioni o modifiche a quelle vigenti. Individuare forme di pubblicità adeguate al tipo di informazione da diffondere: pubblicazioni sul sito internet comunale, avvisi presso le sedi municipali, comunicazioni attraverso messaggi di posta elettronica e mediante PEC. Aggiornare e pubblicizzare - anche <i>on line</i> - la carta dei servizi individuando gli uffici e i responsabili dei servizi.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Assicurare ai cittadini la conoscenza di informazioni sulle attività poste in essere dalla Municipalità.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	36) LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Organizzazione delle risorse umane e strumentali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Per il potenziamento dei servizi erogati, la Direzione, attraverso una puntuale attività di programmazione, dovrà provvedere: <ul style="list-style-type: none"> - alla gestione informatizzata del personale (aggiornamento posizioni su sistema AREAS, timbrature, assenze, incentivi contrattuali ecc.); - a collaborare con gli uffici centrali per l'organizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro rivolti ai dipendenti; - alla tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro segnalando le misure e gli interventi da realizzare a cura dei Servizi competenti centrali destinatari di risorse finanziarie; - ad assicurare il rispetto della legge sulla privacy.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	37) LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Attuazione del sistema dei controlli interni della Municipalità; Collegamenti a banche dati informatiche.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Ai sensi della norma regolamentare in materia di controlli interni per la regolarità amministrativa, si procederà a monitorare e a porre in essere tutte le iniziative pertinenti alla Municipalità e soggette al sistema dei controlli interni.</p> <p>Nell'ambito delle procedure degli uffici della Municipalità 7, si attiveranno accessi e si utilizzeranno banche dati informatiche di uffici terzi : Inps, Equitalia, camera di commercio.</p> <p>L'obiettivo è quello di velocizzare l'accesso alle informazioni e snellire le procedure di competenza della Direzione assicurandone il regolare funzionamento, eliminando criticità e tempi di attesa.</p> <p>A tal fine si procederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'individuazione dei dipendenti abilitati all'accesso; - a predisporre apposite comunicazione agli uffici sulla tipologia di informazioni accessibili <i>on line</i>; - a illustrare le implicazioni sotto il profilo della tutela della privacy e dei principi generali che regolano l'accesso a banche dati informatiche.
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Velocizzare l'attività amministrativa e finanziaria di competenza.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione delle attività di:</p> <p>46. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05)</p> <p>47. Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).</p> <p>Il programma per la salvaguardia del verde pubblico si prefigge di raggiungere la normalità nelle attività di manutenzione del territorio attraverso i vari interventi che di seguito sono sintetizzati :</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione ordinaria verde orizzontale riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità); - manutenzione straordinaria verde orizzontale riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità); - gestione parchi di quartiere riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità); - manutenzione ordinaria parchi di quartiere riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità); - manutenzione straordinaria parchi di quartiere riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità);
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	Il programma si articola nei progetti di seguito descritti.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Rendere ordinaria e costante l'attività di manutenzione del territorio e recuperare le strutture inutilizzate o sottoutilizzate creando un'azione di stimolo del territorio
3.4.3 – Finalità da conseguire	Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono finalizzati alla valorizzazione delle sedi municipali e alla corretta conservazione del verde pubblico.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità).
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>In particolare:</p> <p>1) Riqualificazione e recupero delle strutture vandalizzate del Polifunzionale 14/B di via Dietro la Vigna in particolare Edificio Polifunzionale.</p> <p>2) Interventi di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso gli immobili comunali.</p> <p>La finalità dichiarata è quella di una più efficace e razionale utilizzazione degli edifici comunali con particolare riguardo alle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria verde orizzontale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Tra gli interventi di manutenzione previsti, in particolare, si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione straordinaria di Via Monte Rosa approvato con Delibera di Municipalità n. 8 del 9-5-08 - Interventi di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso le aree a verde e i mercatini rionali - Recupero dell'area a verde in Via M.R. di Torrepadula - Riqualficazione area a verde antistante edificio scolastico I.C. Salvemini <p>Tale piano di interventi e' circoscritto alla manutenzione del verde pubblico di interesse locale riportato nell'elenco E (art. 18 lett. f del Regolamento delle Municipalità)</p> <p>Aumentare e migliorare la qualità dell'offerta di verde pubblico attrezzata nella Municipalità</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Polo per le emergenze e Polo Eco-Energetico
1.1. – Finalità da conseguire	<p>- Realizzazione di un Polo per le Emergenze che consenta di favorire l’attrazione di Operatori istituzionali sul territorio per svolgere le varie attività di istituto compresa la formazione;</p> <p>- Realizzazione di un Polo Eco-Energetico per lo sviluppo delle attività connesse alla ricerca, produzione e formazione sulle energie nuovi sistemi Eco compatibili.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria parchi di quartiere
3.7.1 – Finalità da conseguire	Tale piano di interventi è circoscritto alla manutenzione dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E (art. 18 lett. F del Regolamento delle Municipalità). Aumentare e migliorare la qualità dell'offerta di verde pubblico attrezzata nella Municipalità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	5	Progetti nel Programma

RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma, nel triennio in esame, si sviluppa tramite “interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità” dei pedoni e dei conducenti in transito sulle strade della Ottava Municipalità, secondo le seguenti attività, tutte finalizzate a migliorare la sicurezza e la fluidificazione del traffico:</p> <p>Sulle strade a valenza municipale</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione permanente della viabilità e della circolazione veicolare - organizzazione temporanea della circolazione veicolare per lavori o manifestazioni su strada - nuova installazione e controllo della segnaletica stradale esistente e di quella provvisoria - manutenzione ordinaria delle carreggiate delle strade di competenza della VIII municipalità - manutenzione straordinaria strade di competenza della VIII municipalità 	
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Incrementare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma è finalizzato a migliorare la sicurezza stradale e la fluidificazione della mobilità di pedoni e conducenti su tutte le strade della Ottava Municipalità	
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Coerente con il programma regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Organizzazione della Circolazione e Discipline viabilistiche di tipo permanente
3.7.1 – Finalità da conseguire	Svolgimento della attività di competenza della Municipalità finalizzata alla sicurezza della circolazione e alla soddisfazione dei bisogni della mobilità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della viabilità e circolazione stradale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Organizzazione della Circolazione e Discipline viabilistiche di tipo provvisorio per lavori e manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	Svolgimento della attività di competenza della Municipalità finalizzate a ridurre le difficoltà di circolazione nelle strade interessate dai lavori stradali o dalle manifestazioni Azioni mirate a ridurre l’impatto determinato dalle limitazioni alla circolazione imposte agli utenti mediante una migliore segnalazione degli eventi, della loro durata e dei percorsi alternativi.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La necessità di coordinare gli interventi in atto sul territorio urbano, con particolare riferimento a quelli impattanti sulla viabilità municipale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Attuazione degli interventi di segnaletica stradale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Progettazione dei piani di segnalamento e richiesta di intervento alla Soc. Anm SpA sulle strade municipali e controllo della segnaletica orizzontale, verticale e complementare esistenti su tutte le strade della ottava Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale di competenza della VIII Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	Incremento delle condizioni di sicurezza della VIII Municipalità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Verifica tecnica sulle concessioni infrastrutturali rilasciate ai privati o alle imprese
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Verificare le concessioni rilasciate che prevedono l'utilizzo di spazi o strade pubbliche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'accesso di veicoli sulle strade urbane - per lavori o manifestazioni - per attività commerciali o mercatali - per la raccolta dei rifiuti - per le affissioni pubblicitarie <p>Il progetto mira a migliorare la sicurezza pedonale e veicolare in corrispondenza delle aree pubbliche occupate od utilizzate da privati.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Rilevazione delle aree pubbliche occupate od utilizzate da privati.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Migliorare ed uniformare l'ambiente stradale

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	9	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma è rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, alla rete di pubblica illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali, alla riqualificazione di aree archeologiche presenti nella Municipalità</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L'esigenza di riqualificare delle strade e delle aree urbane presenti sul territorio e rendere più efficace e tempestiva l'azione di manutenzione urbana .
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma si pone come obiettivo il mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, di proprietà comunale adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	- Interventi di manutenzione straordinaria edifici scolastici di proprietà comunale - inizio e completamento delle opere derivanti da accordi bilaterali definiti tra la Municipalità e gli istituti scolastici di seguito elencati: - S.M.S. Marconi II^ Traversa dell'Abbondanza Piscinola-Marianella; - I.C. San Gaetano Via Ruggiero Moscati – Piscinola-Marianella; - 58° C.D. Kennedy Via F.lli Cervi. - I.C. Giovanni XXIII – Via Toscanella - I.C. Nazareth – Via San Romualdo Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di legge di plessi scolastici già esistenti. Miglioramento dello stato di conservazione degli ambienti scolastici destinati all'apprendimento.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
1. – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	2	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
DI CUI AL PROGRAMMA N°	500	
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, di proprietà comunale e di terzi, adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	La progettazione esecutiva è stata approvata con D.C.M. n.20 del 5/12/2013. Realizzazione di un efficace e costante sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria costante
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	- Pubblica illuminazione.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>- Gli interventi previsti riguarderanno l'integrazione, il rinnovo, la modifica, il potenziamento e la trasformazione del sistema di illuminazione costituito in generale da sostegni e corpi illuminanti, nel rispetto della pianificazione generale.</p> <p>- Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità, perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale</p> <p>- Riduzione dei costi sociali connessi alla mobilità (incidentalità stradale) e messa in sicurezza del territorio rispetto ai fenomeni di criminalità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria arredo urbano.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nell'ambito del programma di manutenzione dell'arredo urbano, in particolare, si segnalano i seguenti interventi: 26. Piazzetta San Rocco e adiacente tratto di via San Rocco a Piscinola. 27. area antistante l'ospedale Monaldi; 28. risistemazione della Piazza Marianella, progetto in collaborazione con la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio, Sito Unesco. Progettazione Esecutiva in corso da parte del SAT; 29. recupero statico e artistico della Statua di Sant'Alfonso a Marianella 30. Intervento di restauro dell'obelisco a caduti di piazza Marianella
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade a valenza municipale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma di manutenzione stradale, in particolare, si segnalano i seguenti interventi:</p> <p>Con Delibera di C.M. n.25 del 23/12/2013 è stato approvato il Progetto esecutivo per gli interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza della VIII Municipalità. Sono in corso le attività per avviare le procedure di affidamento dei lavori.</p> <p>L'intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Tirone a Chiaiano per l'importo complessivo di € 150.000,00 di cui alla Delibera n. 16 del 22/10/2010 è attualmente sospeso per variante in corso d'opera.</p> <p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.</p> <p>Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali riportate nell'elenco "F", (art. 18 lett. g) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	In particolare, si opererà per ripristinare la fruibilità di alcune strutture abbandonate quali: a) Manutenzione straordinaria del campo di calcio esterno alla Villa Nestore e sistemazione dei servizi igienici e locali uffici - realizzazione di n. 2 campi di bocce – (Progetto approvato con delibera di G.C. n. 354 del 04/03/2010 in linea tecnica in attesa di finanziamento); b) Riqualficazione dei campetti del polifunzionale lotto H - (progetto approvato con delibera di G.C. n. 355 del 04/03/2010 in attesa di finanziamento); c) Interventi di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso gli impianti sportivi comunali di competenza della VIII Municipalità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art. 18 lett. e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	- La programmazione e l'attuazione delle OO.PP.
Descrizione del progetto	Riqualificazione del sito archeologico in Via Federico Celentano.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio storico culturale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Nell'ambito del programma di "Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura cittadina", relativo all'identificazione ed attuazione della nuova struttura dei servizi cimiteriali, la Municipalità svolge l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri di interesse locale riportati nell'elenco G (art. 18 lett. h del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dall'Amministrazione comunale nel settore dei cimiteri
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
RESPONSABILE SIG.		Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco

Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri di interesse locale riportati nell'elenco G (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05): Cimitero di Chiaiano
3.7.1 – Finalità da conseguire	Per i lavori del piazzale si farà fronte con apposito intervento rientrante nell'ambito del progetto della manutenzione straordinaria strade.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dalla amministrazione comunale nel settore dei cimiteri.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità, artistiche, culturali, mediante il ricorso ad eventi e manifestazioni. Promuovere la formazione professionale finalizzata, individuando settori strategici favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati e/o disoccupati
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili alle pressanti esigenze di favorire lo sviluppo economico inteso come condizione essenziale per migliorare i livelli di occupazione anche mediante il ricorso a percorsi di formazione mirata.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Azioni a sostegno dello sviluppo economico
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico cittadino
Descrizione del progetto	Il nuovo modello di sviluppo: metodologia di elaborazione, obiettivi e strumenti di realizzazione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Promozione e valorizzazione dei Prodotti, delle Arti e dei Mestieri dell'Area a Nord della provincia di Napoli mediante il ricorso ad eventi e manifestazioni.</p> <p>Il progetto prevede di attrezzare la piazza Giovanni Paolo II con gazebo mobili, bar, wc, attrezzature informative e pubblicitarie, parcheggi, ecc. per programmare una serie di Mostre-Mercati dei prodotti, arti e mestieri presenti nell'area a nord della provincia di Napoli in alcuni fine settimana .</p> <p>L'analisi delle attività presenti in un raggio di 5 km dalla piazza Giovanni Paolo II ha individuato nella 7° ed 8° Municipalità e nei comuni di Marano, Mugnano, Melito, Arzano, Casavatore, Casoria Grumo Nevano, S.Antimo, Giugliano, Villaricca e Calvizzano la presenza di un elevato numero di categorie imprenditoriali, commerciali ed artigianali rispetto al resto della provincia di Napoli.</p> <p>Le attività imprenditoriali od artigianali più numerose sono quelle dedite alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> – produzione e commercio di scatole, carta, cartoni, rilegatori, ecc. – realizzazione e riparazione di coltelli, ferro battuto, cancelli, bilance, lattoniere, arrotini, ecc – produzione di scarpe, calzature ortopediche, borse, conciatori di pelli, ecc. – realizzazione e riparazione di ricami, tende, tappeti, materassi, cordami, tappezzeri, ecc

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

- realizzazione di abiti e camicie su misura per uomo, donna e spose
- produzione e riparazione di lampadari, vetrate e cristalli
- realizzazione di bomboniere, bigiotteria, ceramiche artistiche, ecc.
- produzione e riparazione di mobili, cornici, porte, falegnami, ecc.
- realizzazione e commercio di fiori, vivai, erboristerie, ecc.
- produzione e riparazione di cucine, mobili da bagno, caldaie, condizionatori, ecc.
- esercizio di palestre, scuole di ballo, istituti di bellezza, animatori di feste, ecc.
- produzione e commercio di giocattoli, biciclette, ecc.

Si prevede di organizzare in piazza Giovanni Paolo II due mostre-mercati al mese, della durata di due giorni (sabato e domenica), con l'esclusione del mese di gennaio, agosto e dicembre, inserendo, oltre alle categorie sopra riportate, anche i prodotti agricoli locali delle quattro stagioni.

Il calendario proposto per le Mostre-Mercati è il seguente:

Febbraio	-Prodotti agricoli locali invernali -Salumi, insaccati, carni
Marzo	-Prodotti per la casa -Lampadari, vetrate e cristalli
Aprile	-Attrezzature per il tempo libero , Hobby -Abiti e camicie su misura per uomo, donna e spose
Maggio	-Prodotti agricoli locali primaverili -I Prodotti agricoli di Chiaiano :Le Ciliegie e gli Asparagi
Giugno	- Ricami, tende, tappeti, materassi, cordami, tappezziere

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>-Coltelli, ferro battuto, cancelli, bilance, lattoniere, arrotini</p> <p>Luglio -Prodotti agricoli locali estivi</p> <p>-Prodotti artigianali etnici</p> <p>Settembre -Scarpe, calzature ortopediche, borse, conciatori di pelli</p> <p>-Bomboniere, bigiotteria, ceramiche artistiche</p> <p>Ottobre -Prodotti agricoli locali autunnali</p> <p>-Palestre, scuole di ballo, istituti di bellezza, animatori di feste</p> <p>Novembre -Abiti e accessori per bambini</p> <p>-Giocattoli, biciclette</p>
3.7.1.1. – Investimento	La spesa di investimento delle attrezzature sarà a totale carico pubblico, utilizzando le risorse regionali già disponibili per le mostre-mercati. La spesa di gestione, comprensiva dello stipendio di circa 10 addetti all’allestimento e alla sorveglianza della Mostra-Mercato, sarà assicurata dalla quota dei proventi delle vendite dei prodotti.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all’ampia azione a sostegno dello sviluppo economico

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico cittadino
Descrizione del progetto	Politiche e strumenti per favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati e/o disoccupati
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Realizzare infrastrutture pilota- La fattoria verticale dei Camaldoli- nei settori suscettibili di ampio sviluppo (come quello Eco-Energetico, l'agricoltura biologica, la trasformazione dei prodotti agricoli e la ristorazione vegetariana) e promuovere la relativa formazione professionale di giovani e disoccupati del territorio.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di uno stabilimento agricolo integrato con attività di produzione di energia, di trasformazione dei prodotti agricoli e di ristorazione nella cava di cupa Fragolarà, a valle della via Comunale Margherita, a Chiaiano.</p> <p>L'intero insediamento sarà composto da una fattoria agricola verticale (senza suolo agricolo) da 50 ettari, da una area di confezionamento dei prodotti agricoli freschi, da una area di trasformazione dei prodotti freschi in prodotti a lunga conservazione, da una area cucina per il catering e la ristorazione e da una area per la vendita e la degustazione dei prodotti coltivati e trasformati.</p> <p>L'altezza della cava di circa 45 m consente di realizzare una fattoria/serra di 20 piani utili da 50 ettari produttivi su una area al suolo di circa 3 ettari, tutta all'interno della cava stessa.</p> <p>Le coltivazioni , tutte biologiche, saranno in parte aeroponiche (le piante sono sospese senza terra in un atmosfera satura di vapore d'acqua e nutrienti) ed in parte idroponiche (le piante sono collocate in contenitori senza terra in cui circola una soluzione di acqua e nutrienti che ne bagna le radici).</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>I prodotti agricoli, dopo la loro raccolta, saranno opportunamente lavorati per essere posti in vendita al pubblico direttamente o trasformati in prodotti a lunga conservazione (secchi, liofilizzati, inscatolati, ecc) o cucinati per fornire pasti vegetariani alle mense scolastiche dei comuni della Provincia di Napoli e per lo spazio degustazione (ristorante vegetariano) ubicato a fianco del punto vendita.</p> <p>Con riferimento alle iniziative in corso da parte del Comune e della Regione in materia di formazione (Sperimentazione dei Patti Formativi Locali), vanno previsti opportuni e qualificati percorsi di formazione finalizzati alla creazione di specifiche figure professionali quali i “Tecnici dell’Ambiente” nell’ambito del Distretto Eco-Energetico e gli “Operatori Specializzati” nel Settore dell’Agricoltura di Qualità.</p>
<p>3.7.1.1. – Investimento</p>	<p>Si stima un costo di primo impianto di 4 milioni di euro (interamente finanziati dalla Comunità Europea- sarebbe il primo impianto in Europa) e la completa sostenibilità tecnica, energetica, economica e gestionale negli anni successivi ove i proventi ottenibili dalle attività agricole copriranno tutte le spese di produzione , compreso gli stipendi degli addetti</p>
<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>La fattoria agricola e gli insediamenti di trasformazione, vendita e ristorazione saranno autosufficienti in termini energetici, di depurazione delle acque utilizzate e di smaltimento dei rifiuti.</p> <p>L’acqua necessaria alle attività agricole (immagazzinata nel serbatoio ai piedi della fattoria) proviene di notte dal serbatoio soprastante dell’ABC, in costruzione lungo via Comunale Margherita, e di giorno dal depuratore di riciclo delle acque utilizzate nella fattoria.</p> <p>L’energia viene prodotta di notte attraverso una mini-turbina idraulica che sfrutta il salto idraulico di circa 60 m esistente fra il serbatoio ABC ed il serbatoio della fattoria e di giorno attraverso un impianto fotovoltaico posto nell’intercapedine dei doppi vetri della fattoria ed una centrale solare a concentrazione con specchi curvi che, seguendo il sole, riscalda un tubo assorbitore che trasporta il calore fino ad una turbina a vapore. L’energia nei giorni senza sole viene prodotta da una centrale ibrida per la combustione controllata di biomasse (proveniente dagli scarti agricoli) e di metano (proveniente dalla discarica dei rifiuti indifferenziati distante solo un chilometro più a monte, che fra un anno sarà riempita) e da quattro torri eoliche a pale verticali (a turbina) poste al di sopra della</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	fattoria.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Si prevede un numero di addetti superiore alle quattrocento unità con mansioni variabili (agricole , manifatturiere, industriali, energetiche, commerciali, di ricerca, di trasporto, di sorveglianza e di manutenzione).
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all’ampia azione a sostegno dello sviluppo economico

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Politiche per l’occupazione e lo sviluppo economico cittadino
Descrizione del progetto	Riqualficazione del tessuto economico cittadino e sviluppo delle attività di formazione di eccellenza. La scuola della educazione e della sicurezza stradale
3.7.1 – Finalità da conseguire	Il progetto prevede la trasformazione del complesso scolastico, attualmente non utilizzato, sito in via Dietro La Vigna angolo via Janfolla in una Scuola destinata allo studio, alla ricerca ed alla educazione della sicurezza stradale. La Scuola sarà composta da una sala per i convegni sulla educazione e sicurezza stradale, da cinque uffici amministrativi, da una biblioteca multimediale, da tre aule di educazione stradale per gli alunni della scuola elementare, da quattro aule per quelli della scuola media (inferiore e superiore), da un campo scuola coperto per le simulazioni di circolazione per gli alunni della scuola elementare e

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	media inferiore e da un campo scuola all'aperto per i corsi di scuola guida dei motorini per gli studenti della scuola media superiore, da un parcheggio interno per gli addetti ed uno esterno per le auto degli ospiti e gli autobus delle scuole.
3.7.1.1. – Investimento	La spesa di investimento per la trasformazione dell'edificio sarà a totale carico pubblico, utilizzando le risorse nazionali ed europee già disponibili nel settore della sicurezza stradale.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	La spesa di gestione della Scuola, compreso lo stipendio di circa cinquanta addetti con mansioni variabili (didattiche, amministrative, di ricerca, di sorveglianza e di manutenzione), sarà coperto dai contributi degli enti pubblici e privati che utilizzeranno la struttura.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Le attrezzature della Scuola saranno disponibili, previo pagamento delle spese finalizzate al mantenimento del complesso, alle scuole ed università pubbliche e private della Regione nonché alle scuole guida autorizzate per i corsi e gli esami di patente A e B.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione a sostegno dello sviluppo economico e culturale della formazione

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico cittadino
Descrizione del progetto	Riqualificazione del tessuto storico e culturale di Marianella: Incontri e visite guidate alla casa natale di S. Alfonso Maria de' Liguori.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p>	<p>Il progetto prevede di attrezzare, in alcuni fine settimana, la piazza S.Alfonso Maria de' Liguori (antistante la casa natale e la chiesa del Santo) ed il Parco Marianella con gazebo mobili, punto ristoro, wc e attrezzature informative per consentire una serie di Visite Guidate sui luoghi di nascita e di Incontri sul percorso della vita di Alfonso Maria de' Liguori. L'obiettivo che si intende raggiungere è:</p> <p>27. Qualificare l'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>28. Valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di Sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio.</p> <p>29. Migliorare ancora le capacità attrattive dell'ingente patrimonio artistico e museale sotto il profilo turistico</p>
<p>3.7.1.1. – Investimento</p>	<p>La spesa di investimento delle attrezzature sarà a totale carico pubblico, utilizzando le risorse regionali disponibili per le attività culturali e religiose.</p>
<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>La spesa di gestione, comprensiva del compenso per i circa 10 addetti all'allestimento, alla accompagnamento e alla sorveglianza dei turisti-fedeli sarà assicurata dalla quota dei proventi dei parcheggi e dei biglietti di ingresso.</p>
<p>3.7.2 – Risorse Umane da impiegare</p>	<p>Gli addetti agli incontri e alle visite guidate saranno volontari e non percepiranno compensi.</p>
<p>3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>Il parcheggio di via Mugnano-Marianella e la segnaletica direzionale sulle strade di accesso alla Casa Natale del santo sono in corso di realizzazione a spese dei fondi correnti della 8° Municipalità.</p>
<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione a sostegno dello sviluppo economico e turistico di Marianella</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale.</p> <p>E' prevista, inoltre, la programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, nonché manifestazioni folcloristiche e spettacolari.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione e supporto logistico per convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari - Organizzazione convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari - Promozione e supporto logistico per manifestazioni culturali - Organizzazione manifestazioni ed eventi di cultura e spettacolo - Promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione delle eccellenze espresse dal territorio in ambito culturale, artistico, sociale, scientifico ed economico - Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e storico, naturale e paesistico attraverso il sostegno a studi, ricerche e pubblicazioni sui vari temi - Promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione del comparto artigianale, inteso sia come volano economico sia come strumento culturale, per il recupero delle antiche tradizioni e della riscoperta degli antichi mestieri artigiani.
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>In particolare si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere e valorizzare la figura di S. Alfonso M. dei L., realizzando il convegno già da tempo programmato;- continuare e implementare la valorizzazione dell'auditorium, anche mediante la realizzazione di una rassegna cinematografica. <p>Il programma comprende anche iniziative rivolte alla promozione del patrimonio artistico quali la realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico.</p> <p>Valorizzazione e promozione delle attività svolte dalla Biblioteca Comunale D. Severino.</p> <p>Si prevede, infine, l'Istituzione e la gestione, anche in convenzione con enti, associazioni e cooperative, delle biblioteche comunali e dei centri culturali polivalenti.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Radicale trasformazione della qualità della vita e delle relazioni in un territorio complesso
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L'obiettivo che si intende raggiungere è la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">o valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio;o promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica contemporanea; moltiplicare la presenza delle strutture bibliotecarie sul territorio e della loro offerta di servizi;o migliorare ancora le capacità attrattive dell'ingente patrimonio artistico e museale sotto il profilo turistico;o promuovere e valorizzare la produzione artigianale tipica per la difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali, intese come beni culturali, esaltando in tal modo l'importanza dei sistemi locali, caratterizzati da vocazioni produttive peculiari, agendo in particolare in sinergia con il Parco delle

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	Colline di Napoli.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Realizzazione di una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale caratterizzate dalla capacità "attrattiva" di fruitori ed utenti in genere e per quella "captativa" di attenzione al territorio, in un'ottica di marketing dello stesso.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le attività in programma, in particolare prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Organizzazione di concerti, rassegne cinematografiche, teatrali musicali ed altre iniziative culturali quali esposizioni artistiche, fotografiche etc. ⤴ Promozione delle produzioni letterarie che siano espresse dal territorio o che lo riguardino. ⤴ Patrocinio, promozione e sostegno alle attività culturali di soggetti terzi sul territorio. ⤴ Promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico religioso di S. Alfonso Maria De' Liguori. ⤴ Sostegno e promozione della sagra della ciliegia a Chiaiano, con il dichiarato intento di far assumere a questo evento rilievo regionale anche mediante la collaborazione del Parco Colline di Napoli. ⤴ Incentivare sul territorio l'offerta di formazione professionale anche attraverso nuove sinergie con partner pubblici e privati; ⤴ Creazione della scuola di alta formazione per le professioni dello spettacolo (trattasi di obiettivo

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>primario, sul quale coinvolgere altre Istituzioni (Comune – Regione) ed Enti Culturali.</p> <p>▲ Attività di promozione alla cultura musicale attraverso il sostegno alla realizzazione di scuole e/o corsi di canto e musica, nonché alla istituzione di una banda musicale.</p> <p>Di grande utilità si è rilevata la convenzione con l'Università per la consulenza sul piano della progettazione culturale. Tale esperienza va continuata e sostenuta.</p> <p>Incrementare l'offerta formativa e culturale sul territorio e stimolare le iniziative di soggetti culturali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della città di Napoli contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale e turistico della città ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	La creazione di luoghi fisici di aggregazione culturale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo molto importante sia, in generale, nei processi di crescita territoriale, sia nei processi di recupero di un territorio urbano, soprattutto in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e della cultura.</p> <p>In questa direzione, la creazione di luoghi fisici di aggregazione culturale rappresenta il primo passo da compiere, con l'apertura di centri culturali polivalenti:</p> <p>In particolare si intende realizzare un centro polivalente per l'adolescenza, proseguendo in tale direzione una collaborazione già iniziata con l'Asl, distretto 48, dando al centro anche funzioni di prevenzione della malattia mentale e della devianza. Inoltre si potrebbe utilizzare qualche struttura dismessa o vandalizzata in Scampia</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Valorizzazione e promozione delle attività svolte dalla Biblioteca Comunale D. Severino anche attraverso la produzione di materiale pubblicitario (comunicazione istituzionale)
3.7.1 – Finalità da conseguire	Promozione della lettura attraverso progetti culturali mirati da svolgersi presso la biblioteca comunale e le scuole insistenti sul territorio Ampliamento della platea di fruitori e miglioramento delle condizioni di fruizione
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti lo sport. - Iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport ed alle attività ricreative, anche mediante contributi, promozione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli. - gestione e concessione degli impianti sportivi comunali riportati nell’elenco F (citato all’ art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità), tenuto conto delle convenzioni in itinere sino alla scadenza e nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti. <p>In sostanza, la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di un duplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi; - aumentare l’incidenza della pratica sportiva sui settori sociali svantaggiati orientando e sostenendo la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento di aspetti particolari della domanda complessiva (ad esempio le cosiddette discipline sportive povere); - sostenere le esperienze sportive di eccellenza, da indicare come esempi per invogliare i giovani alla
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	pratica sportiva.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Promozione delle attività sportive e sostegno alle associazioni sportive
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili ed agli anziani
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico attraverso un processo di aggregazione</p> <p>Iniziative di coinvolgimento dei diversamente abili e degli anziani, al fine di creare importanti momenti di aggregazione e socializzazione.</p> <p>Iniziative volte a consolidare e animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p> <p>Occorre rafforzare la partecipazione delle fasce disagiate alle attività sportive che si svolgono in strutture pubbliche date in concessione ai privati.</p> <p>Progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative mirate, da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, soprattutto se proveniente da settori sociali svantaggiati

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Riqualificazione degli impianti sportivi esistenti ma non agibili, anche con il contributo di privati
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta, iniziando con la ristrutturazione della piscina sita nel complesso polifunzionale lotto 14/B.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Con l'approvazione del nuovo PLISS (Piano locale di Interventi e Servizi Sociali) municipale che è parte integrante e sostanziale del Piano Sociale di Zona Cittadino, le Municipalità hanno focalizzato le specifiche aree di intervento ed individuato, attraverso il raccordo tra progetti, Servizi ed Interventi, sia centrali che locali, i nodi nella "rete" dei Servizi, al fine di ottimizzare le risorse e di consentire la più ampia partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori che concorrono alla costruzione del sistema di welfare, con particolare riguardo agli organismi del Terzo Settore che a vario titolo sono coinvolti, in ispecie quelli individuati come enti affidatari dei servizi e dei progetti.</p> <p>Nell'individuare tra le aree di priorità quelle tipiche del Servizio Sociale, ovvero: Anziani, Minori, Handicap, povertà, si è dato particolare riguardo alle pari opportunità, ponendo l'ascolto alle proposte della consulta territorialmente istituita, che ha partecipato, in modo attivo e diretto alla costruzione del PLISS. Si è inoltre, cercato di rinforzare l'aspetto dell'integrazione socio-sanitaria, in ispecie in materia di salute mentale e tossicodipendenze, nonché per la tutela della salute della donna. Un'altra facciata dell'integrazione, presa in considerazione è quella socio-educativa, che, grazie ai forti legami di rete con le scuole consente il continuo monitoraggio sulla dispersione, quindi l'attuazione di tutti gli interventi per fronteggiare il fenomeno ed anche la possibilità di attuare verso i nuclei familiari "a rischio" quegli interventi di rinforzi e sostegno della genitorialità in grado di prevenire le situazioni degenerative del disagio minorile.</p> <p>Particolare attenzione, nell'ambito della Programmazione triennale è rivolta alle potenzialità che esprimono le Equipres territoriali specialmente quelle incentrate sui Minori (ETI), sugli Adolescenti (GPA), sugli Anziani e Disabili (UVI) che consentono l'impiego calibrato e puntuale delle risorse economiche.</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>A tal proposito, ovvero al fine di orientare gli interventi, nella fase anticipatoria alla stesura del PLISS è stata effettuata, in sede di équipes multi professionali, un’attenta lettura del territorio e dei bisogni che esprime, al fine di arrivare a stilare, una serie di schede progetto in grado di individuare l’area ed il tipo di intervento, il target, gli obiettivi generali, quelli specifici nonché i risultati attesi.</p> <p>Particolare riguardo, sulla scorta del dettato normativo nazionale e regionale, viene rivolto alla garanzia dell’erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale, in specie per il Segretariato Sociale, finalizzato all’orientamento e all’ascolto dei cittadini, diffuso sul territorio per ciascuno dei tre quartieri e che si identifica con i Centri di Servizio Sociale Territoriale, nell’ambito dei quali si realizza anche il Servizio Sociale Professionale, mediante la presa in carico dei cittadini in condizione di bisogno e/o disagio, che, si auspica possa essere ancora più esaustiva con le nuove assunzioni di personale, che, in particolare nel territorio della VIII Municipalità, risulta numericamente squilibrato sia per superficie territoriale, che per numero di abitanti, ma soprattutto per la particolare caratteristica del tessuto socio-economico (di Scampia in particolare) denso di multifattoriali livelli di problematicità e debolezza sociale.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Le scelte che sottendono la costruzione del sistema di welfare locale sono determinate dai fattori di problematicità, caratteristici del tessuto socio-ambientale e dall’interesse di determinare, attraverso gli interventi, le risorse ed i progetti, un’elevazione del livello di qualità della vita del singolo e della collettività, con l’obiettivo di raggiungere attraverso il “ben-essere” dei singoli un sistema di welfare comunitario attraverso cui il cittadino possa agevolmente sia individuare i propri bisogni che trovare una risposta ai medesimi.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Costruire un sistema di welfare basato sull’attenta e precisa lettura dei bisogni espressi dal territorio, sulla implementazione e potenziamento delle risorse e sulla reale consapevolezza e responsabilità in una dimensione di rete che coinvolga in maniera sostanziale Istituzioni e cittadini.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Attuazione delle linee definite nel Piano Sociale regionale

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	Segretariato sociale e di servizio sociale professionale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>E' previsto il potenziamento dei servizi di segretariato sociale e di servizio sociale professionale anche a seguito della recente l'immissione in ruolo di personale con qualifica di Assistente Sociale, l'unico deputato, istituzionalmente, ad assolvere al dettato normativo, per i suddetti livelli essenziali di assistenza sociale.</p> <p>In ciascuno dei due ambiti le aree di priorità sono individuate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno ai nuclei in difficoltà - Tutela dei minori - Disagio adolescenziale - Formazione professionale e lavoro - Adulti in condizione di disagio psichico e dipendenti da sostanze - Anziani

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>- Disabili - Pari opportunità</p> <p>Le iniziative finanziate a livello locale quali la misura “Anziani in famiglia” e “turismo sociale anziani”, in altre aree non esistono e si devono integrare, necessariamente con le risorse e le progettualità facenti capo ai servizi centrali ed attuate, a livello locale, anche in collaborazione di altri Enti; particolare rilevanza assumono, in area Minori le équipes multiprofessionali quali l’ETI (Equipe Territoriale Integrata) e il GPA (Gruppo Programma Adolescenti) deputate all’analisi ed alla presa in carico delle problematiche legate al disagio minorile ed adolescenziale; così come nell’area anziani e disabili assume rilevanza l’Unità di Valutazione Integrata (UVI) attraverso cui è possibile definire programmi ed interventi personalizzati nell’ottica, non solo di definire risposte puntuali, ma anche nell’ottica dell’ottimizzazione e contenimento delle risorse.</p> <p>Una particolare rilevanza, assume il ruolo dell’Ufficio di Piano Municipale, che in questa fase storica assume il ruolo di “cabina di regia”, ovvero rappresenta il luogo privilegiato della Programmazione degli interventi, dell’Integrazione e della comunicazione inter ed intra Istituzionale finalizzata al raggiungimento degli accordi e delle intese che nel fissare finalità ed obiettivi, organizzano anche gli aspetti operativi per dare dinamicità al sistema di welfare e renderlo in grado di dispiegare i suoi effetti.</p> <p>Capillarità dei servizi a “bassa soglia” e presa in carico del cittadino in condizione di bisogno volta al superamento dell’emarginazione e al recupero del benessere psico-fisico dell’individuo</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attuazione piena del welfare e rimozione degli ostacoli materiali ed immateriali alla realizzazione del diritto di cittadinanza

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La recente Riforma del Decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali, nell'ottica della più ampia partecipazione, anche mediante la recente elezione degli Organismi Collegiali - Tutti gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle scuole elementari e secondarie di primo grado statali - I percorsi per la garanzia del Diritto all'Istruzione - La programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione e trasporto scolastico - L'attività scolastica integrativa - L'istituzione di eventuali ulteriori centri educativi <p>Istituzione di Tavoli Tematici finalizzati all'individuazione di percorsi volti ad approfondire e rimodulare l'attuale offerta educativa con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia, a supporto dei nuclei familiari con entrambi i genitori lavoratori e/o con fragilità socio-ambientale.</p> <p>Di primario rilievo resta, inoltre, l'impegno della Municipalità di confrontarsi con la Provincia, Ufficio scolastico provinciale, e Regione per incrementare, potenziare ed innovare l'offerta formativa sul territorio</p> <p>Di estremo rilievo, anche nell'ottica della riqualificazione del territorio è la realizzazione dell'Università, che include la creazione di una struttura per studenti fuori sede con l'offerta di</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	alloggi e servizi, anche di natura ludico-ricreativa. Tale obiettivo va perseguito utilizzando tutte le strade possibili (nuova costruzione – utilizzazione di strutture già esistenti da recuperare) e con l’interazione con tutti i soggetti istituzionali (con l’ufficio piano di riqualificazione – con la Provincia – con la Regione) .
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Rendere alla portata di tutti la più ampia offerta formativa che sia in grado di attrarre a sé un’ampia fascia di ragazzi e giovani e di contrastare quindi, non solo la diffusione di fenomeni sociali devianti che sono lontani dalle sedi della formazione ma che sia il momento fondamentale per apprendere la cultura del lavoro e della legalità.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all’ampliamento dell’offerta formativa
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Pienamente aderente con le linee guida regionali

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L’EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le iniziative per l’educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	Refezione scolastica e cedole librarie

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p>	<p>Fornitura dei pasti presso le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, sia comunali che statali, per garantire ai nuclei familiari un tempo scuola prolungato ed una corretta e sana educazione alimentare, nell’intento di arginare e contenere l’accertato e diffuso fenomeno caratterizzato da un elevato tasso di obesità, in specie nell’infanzia.</p> <p>Misure di supporto in favore delle scuole statali, mediante la stipula di convenzioni tipo, a discarico di attività poste in essere dal personale Amministrativo, Tecnico Ausiliario statale per la realizzazione della refezione scolastica.</p> <p>Lavorazione e confezionamento delle cedole librarie a sostegno dei nuclei con fragilità economica.</p> <p>L’erogazione del servizio di refezione scolastica, rappresenta un momento ad elevata valenza sociale-economica ed educativa e fornisce all’istituzione scolastica un momento alternativo di educazione, che trova nella consumazione comunitaria del pranzo un terreno adeguato al passaggio di valori fondamentali legati al rispetto dell’altro ed al rispetto delle regole per la pacifica e civile convivenza.</p> <p>In particolar modo, le tabelle dietetiche previste dagli organi sanitari competenti offrono un elemento immediato per educare il bambino e/o ragazzo alla scelta dei cibi ed alla quantità degli stessi, al fine di evitare gli eccessi e gli errori alimentari responsabili e/o concausa di patologie di varia natura. Il tempo prolungato, inoltre, derivante, di norma, dal servizio di refezione scolastica consente ai ragazzi di trascorrere più tempo nell’ambito della scuola, che rappresenta, tuttora, un’alternativa alla strada.</p> <p>La garanzia delle cedole librarie consente di supportare nell’acquisto dei testi scolastici le famiglie a basso reddito e, quindi, permette di garantire realmente il “Diritto all’istruzione”</p>
<p>3.7.1.1. – Investimento</p>	
<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	
<p>3.7.2 – Risorse Umane da impiegare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Garanzia piena del “Diritto all’Istruzione” e all’offerta educativa e di socializzazione.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	Politiche per la diffusione della cultura della legalità
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Esperienza di democrazia partecipata. Interventi tesi alla riduzione del divario di opportunità, anche attraverso l'applicazione di modelli metodologici (VISPO) per la valutazione d'impatto degli effetti diretti o indiretti degli interventi.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Avvicinare i giovani alle istituzioni, promuovere le pari opportunità. Promuovere e sviluppare la partecipazione democratica, la coscienza civile, la cultura della legalità e delle pari opportunità.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Politiche per la diffusione della cultura della legalità
Descrizione del progetto	Democrazia partecipata
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Creare e sostenere sentimenti di vicinanza alle istituzioni mediante la partecipazione attiva degli studenti, delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, alle attività svolte degli amministratori della Municipalità.</p> <p>Sostenere e diffondere ulteriormente le attività di democrazia partecipata già intraprese nel corso dei precedenti anni.</p> <p>Promuovere rassegne teatrali e letture pubbliche per diffondere e sostenere il senso civico.</p> <p>Promuovere e sviluppare la partecipazione democratica, la coscienza civile e la cultura della legalità</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	2	
DI CUI AL PROGRAMMA N°	1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Politiche per la diffusione della cultura della legalità
Descrizione del progetto	Pari opportunità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel sistema sanitario ed in quello della protezione sociale, nei processi di accessibilità ai servizi ed alle opportunità create dalla crescita economica permangono discriminazioni tra donne e uomini.</p> <p>La povertà è spesso, infatti, più diffusa tra le donne in particolare tra le persone anziane o tra le famiglie monoparentali fortemente caratterizzate al femminile.</p> <p>Le donne costituiscono anche la maggioranza di persone non attive e quindi più vulnerabili verso il rischio povertà.</p> <p>A tal fine sarà necessario adottare scelte riconducibili ad obiettivi di riduzione del divario di opportunità, anche attraverso l'applicazione di modelli metodologici (VISPO) per la valutazione d'impatto degli effetti diretti o indiretti degli interventi.</p> <p>Promuovere e sviluppare la cultura delle pari opportunità</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Organizzazione e Realizzazione di Convegni
3.4.3 – Finalità da conseguire	In molti casi sono un formidabile strumento per sostenere la realizzazione di progetti ritenuti assolutamente strategici. Avvicinare gli interlocutori istituzionali e non, per condividere iniziative tese a promuovere la circolazione delle idee, delle risorse e delle energie necessarie a promuovere lo sviluppo sociale economico e culturale del territorio
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII

(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune
Descrizione del progetto	Organizzazione e Realizzazione di Convegni.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Organizzazione di specifici importanti convegni sui seguenti temi: 34 Ruolo e Funzione dell'Università (realizzazione della facoltà di Medicina e dello studentato per gli studenti fuori sede) 35 Sviluppo Turistico ambientale (Ente Parco delle Colline di Chiaiano) 36 Valorizzazione della figura di S. Alfonso Maria dei Liguori Promuovere e sostenere la realizzazione di alcuni importanti progetti per la promozione sociale, economica e culturale del territorio.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N.	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N.	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	
2. – Motivazione delle scelte	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione di progetti mirati alla salvaguardia del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale, di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione ordinaria verde orizzontale - manutenzione straordinaria verde orizzontale - manutenzione ordinaria parchi di quartiere - manutenzione straordinaria parchi di quartiere - manutenzione ordinaria e straord.a fontane e fonti poste all'interno di spazi verdi 	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono finalizzati alla conservazione del patrimonio comunale	
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 200	Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde orizzontale LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	38) LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
---------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

Descrizione del progetto	39) Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde orizzontale. 40) Tale piano di interventi è circoscritto alla manutenzione del verde pubblico municipale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Conservazione del patrimonio comunale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	2 200	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	41) LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	42) Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere. 43) Tale piano di interventi è circoscritto ai parchi comunali di interesse locale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma 300 “ gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità”, la Municipalità, nel triennio in esame, svolgerà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune; b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni c) Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale. <p>Pertanto, gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall' art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L' intervento e' circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Miglioramento della sicurezza
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	44) GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune: Realizzazione di un nuovo piano di traffico e viabilità da concertare con la polizia Municipale. Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria, individuata dall' art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Secondo le indicazioni fornite dal Consiglio della Municipalità, si provvederà, di concerto con la P.L., alla realizzazione dell'eventuale nuovo piano di traffico
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	45) GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	Predisporre entro 30 giorni, dal ricevimento delle pratiche, al netto delle interruzioni per eventuali integrazioni, la concessione per l'occupazione di suolo pubblico. Nel richiamato lasso di tempo è compreso anche l'emissione della relativa ordinanza sindacale se prevista.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	46) GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale. (Le attività di apposizione e manutenzione della segnaletica sono svolte per il tramite del gestore unico). Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria, individuata dall' art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nel corso dell'anno 2013, su indicazioni dell' Assessore alle Infrastrutture e ll.pp., si è dato corso alla rivisitazione della segnaletica presente davanti agli istituti scolastici., provvedendo a effettuare tutti gli interventi necessari relativi al ripristino della segnaletica esistente. Nel corso dell'anno 2014, in concerto con la Giunta Municipale si provvederà al rifacimento e/o istituzione di nuova segnaletica sulle strade di pertinenza della Municipalità, in relazione all'importo finanziato.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N.	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N.	7	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si basa sullo studio delle reali necessità ed effettive esigenze che, anche attraverso gli organi politici, vengono manifestate dall'utenza pubblica e privata. Successivamente le stesse, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili, vengono attuate attraverso specifici progetti di manutenzione.</p> <p>I progetti, in particolare per il prossimo triennio, riguarderanno l'adeguamento in materia di sicurezza delle strutture pubbliche adibite a sedi comunali, degli edifici scolastici, delle strade a carattere secondario, dell'arredo urbano, degli impianti sportivi, delle strutture mercatali, della rete di pubblica illuminazione e della rete fognaria di superficie.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	La messa in sicurezza delle strutture ed infrastrutture in gestione alla IX Municipalità
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	47) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici, di proprietà comunale adibiti ad uso ufficio e scolastico, compresi gli asili nido.
3.7.1 – Finalità da conseguire	L'adeguamento delle strutture pubbliche alle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Sedi non adeguate in particolare quelle adibite ad uffici – assenza di certificazioni di legge.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	1) Manutenzione ordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici di proprietà comunale , adibiti ad uso ufficio e scolastico, compresi gli asili nido.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Realizzazione di un efficace sistema di manutenzione ordinaria
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Eliminare quotidianamente gli inconvenienti a cui vanno incontro i lavoratori

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	2) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	3) Manutenzione ordinaria e straordinaria arredo urbano. 4) Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di efficienza del patrimonio stradale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	5) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale al fine di eliminare rischi e pericoli per la pubblica incolumità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	6) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali
3.7.1 – Finalità da conseguire	Migliorare le condizioni di conservazione del corpo stradale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	7) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali delle Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	L'adeguamento delle strutture in materia di sicurezza
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Rendere le attrezzature e gli impianti usufruibili dall'utenza in sicurezza.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	7 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	8) LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali coperte e scoperte.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ripristino delle condizioni di agibilità dei locali ad uso commerciale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	L'eliminazione dello stato di degrado e di abbandono delle aree mercatali.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.4- PROGRAMMA	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N.	0	PROGETTO NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE		DOTT. FRANCESCO SASELLE
3.4.1- DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA		<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività culturali e del Tempo Libero comprende le seguenti iniziative:</p> <p>48. Organizzazione di mostre di arti rappresentative e figurative e la programmazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici;</p> <p>49. Promozione delle attività bibliotecarie, intese come attività aperte alle scuole ed alla cittadinanza, con la piena partecipazione delle stesse.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <p>16. Corsi e percorsi a carattere culturale, ma anche ricreativo a cura di Associazioni Culturali che operano sul territorio, con l'erogazione di contributi od altro genere di intesa operativa.</p> <p>17. Supporto logistico per convegni, mostre, seminari, presentazione di libri, premi e concorsi letterari, eventi teatrali e musicali.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte		Risulta sempre più necessario, specialmente in un territorio socialmente degradato e privo di altre idonee strutture, offrire alla cittadinanza concrete occasioni di crescita culturale e di aggregazione sociale, come giusta alternativa alla diffusa tendenza alla assenza di interessi, al disinteresse ed all'isolamento, specialmente tra le fasce giovanili .
3.4.3 Finalità da conseguire		<p>L' obiettivo che si intende raggiungere e' la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio. In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <p>31. promuovere la valorizzazione delle forme di espressione artistica contemporanea;</p> <p>32. promuovere la valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale e archeologico del territorio;</p> <p>33. moltiplicare l'offerta di servizi delle strutture bibliotecarie;</p> <p>34. promuovere sul territorio i servizi offerti;</p> <p>35. potenziare e rinnovare il patrimonio librario delle due biblioteche;</p> <p>36. rendere sempre più decorosi e confortevoli tali luoghi di studio e di riunione.</p>
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di		

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.4- PROGRAMMA	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N.	0	PROGETTO NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE		DOTT. FRANCESCO SASELLE

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti iniziative:</p> <p>1) Realizzazione di manifestazioni ed iniziative sportive e ricreative mediante contributi, promozione e supporto logistico inerenti lo sport ed attività ricreative rivolte alla cittadinanza della Municipalità;</p> <p>2) Iniziative tese ad offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport rivolte alle fasce deboli;</p> <p>Nell’ambito del programma per la promozione e sviluppo dello sport si prevede di attivare progetti territoriali con la partecipazione delle scuole, delle realtà sportive territoriali e delle associazioni, nonché il patrocinio di una serie di eventi e manifestazioni.</p> <p>Organizzazione di tornei sportivi di rilevanza sociale.</p>
3.4.2 Motivazione delle scelte	<p>Partendo dal presupposto che la sana pratica sportiva è una delle attività socializzanti più formative per i giovani, risulta importante favorire e ampliare la possibilità di accesso alle pratiche sportive anche ai meno abbienti, cercando di fornire opportunità per sottrarre i ragazzi appartenenti alle fasce sociali più deboli alle devianze della strada .</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.4- PROGRAMMA	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N.		PROGETTO NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE		Dott. Francesco Saselle

- 3.4.1DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	<p>Le attività del Servizio ed in particolare dei Centri servizi sociali territoriali sono molteplici e si evidenziano di seguito solo alcuni degli interventi:</p> <p>PAC: Sono state attivate le procedure per l'assegnazione di contributi da parte del Ministero dell'Interno e specificatamente:</p> <p>a) Contributo per il Piano di Azione e Coesione – Piano di intervento servizi di cura per l'infanzia - Il Progetto prevede l'attivazione di n. 4 servizi di Ludoteca, per minori da 6 a 36 mesi, nelle strutture che ospitano gli asili nido. Le attività si svolgeranno dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e saranno affidate, a mezzo di gara ad evidenza pubblica, a soggetti privati.</p> <p>b) Contributo per il Piano di Azione e Coesione per cittadini ultrasessantacinquenni non autosufficienti. Tali attività saranno affidate, a mezzo di gara ad evidenza pubblica, a soggetti privati.</p> <p>Segretariato sociale: attivazione di iniziative di notevole importanza quali l'attività di sostegno, consulenza e indirizzo nei confronti delle fasce più deboli;</p> <p>Minori : numerosi sono gli interventi a favore dei minori, come l'accettazione di istanze per attività di balneazione di minori appartenenti a famiglie in difficoltà; fondamentale altresì l'attività istruttoria per l'iscrizione dei minori ai semiconvitti, l'attività di tutoraggio attraverso progetti personalizzati destinati a minori le cui famiglie risultano in temporanea difficoltà; l'assistenza domiciliare integrata (ADI) in partenariato con l'ASL ai minori portatori di handicap gravi; il ricovero in strutture protette con misura amministrativa o in stato di abbandono; rapporti con le AA.GG. per varie problematiche quali comportamenti a rischio devianza, affido intra ed eterofamiliare, adozioni ecc...); lotta alla dispersione scolastica con visite domiciliari presso i minori evasori dell'obbligo scolastico per un piano di recupero personalizzato.</p> <p>Vanno inoltre segnalate anche le seguenti iniziative:</p> <p>30. ETI: programma di adozione sociale per le famiglie in cui sono presenti minori nella fascia di età 0/3 anni (al riguardo si è proposto di allungare la fascia di intervento fino a 6 anni)</p> <p>31. GPA: gruppo progetto adolescenti per la presa in carico integrata dei casi complessi</p> <p>32. Laboratori di educativa territoriale per minori dai 6 ai 16 anni</p>
----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

	<p>Anziani e disabili: Attività istruttoria per il ricovero in strutture protette per anziani e invalidi; come per i minori, anche per queste categorie viene erogata l'assistenza domiciliare integrata (ADI) in partenariato con l'ASL;</p> <p>Cittadini senza fissa dimora: i centri svolgono attività istruttoria per gli adempimenti burocratici in favore di tali soggetti (riconoscimento di status di senza fissa dimora ecc....).</p> <p>Contributi: attività istruttoria e di sostegno viene svolta in favore della cittadinanza in condizioni di disagio socio-economico, diretta alla concessione di contributi economici continuativi, straordinari, per minori orfani (ex ENAOLI), per i minori riconosciuti da un solo genitore e per le famiglie degli ex detenuti.</p> <p>Famiglia e Donna, gli interventi posti in essere e da presidiare sono i seguenti:</p> <p>a) poli di mediazione familiare</p> <p>b) presenza sul territorio della Municipalità di una struttura per donne maltrattate</p> <p>c) centro anti violenza</p> <p>ROM: è presente sul territorio una struttura (ex scuola Deledda) destinata all'accoglienza stabile di circa 120 Rom, nonché altri insediamenti spontanei</p>
3.4.2 Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

3.4- PROGRAMMA	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N.		PROGETTO NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE		DOTT. FRANCESCO SASELLE

<p>3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</p>	<p>Fra le principali attività del Servizio, va segnalato il procedimento di refezione scolastica. Nel 2014 questo Servizio, di concerto con l'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione e con gli organi istituzionali Municipali, provvederà ad attuare tutti gli interventi per assicurare la continuità del servizio di refezione scolastica fino al 31/12/2014.</p> <p>Per quanto concerne lo svolgimento del servizio anche per gli anni 2015 – 2016 e 2017, il Servizio sta offrendo tutta la collaborazione, per quanto di competenza, al Servizio centrale Diritto all'Istruzione, per una corretta programmazione di tutti gli interventi da porre in essere, finalizzati ad assicurare un servizio efficiente e continuativo.</p> <p>Il servizio di refezione implica una serie di attività, tra cui le più rilevanti risultano essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) controllo sull'esatta osservanza delle clausole contrattuali 2) rapporti con le autorità sanitarie per assicurare la assoluta igienicità dei pasti erogati con applicazione delle conseguenti sanzioni alla ditta fornitrice del servizio 3) rapporti con le scuole statali 4) erogazione di diete differenziate per consentire agli alunni affetti da patologie o intolleranze alimentari la regolare e piena partecipazione alla mensa scolastica 37 gestione delle convenzioni con le istituzioni scolastiche statali per l'erogazione del servizio di refezione. Ad oggi sono state firmate dagli Istituti Scolastici le convenzioni con gli importi presunti spettanti per lo svolgimento dei compiti connessi al servizio di refezione scolastica da parte del proprio personale per l'anno scolastico 2013/2014. 38 5) attivazione dei controlli sulle dichiarazioni rese dai genitori degli alunni per accertare la veridicità delle stesse. <p>Il Servizio provvederà, come già per il passato, ai vari adempimenti, nonché alla distribuzione delle cedole librarie per le scuole primarie (comprese le paritarie) rientranti nel territorio, fungendo da tramite fra le Istituzioni scolastiche e il Servizio Diritto all'Istruzione.</p> <p>Al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie residenti nella Municipalità, sarebbe opportuno prevedere e</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX

(Soccavo, Pianura)

	finanziare l'apertura di altri Asili nido e sezioni Primavera, viste le sempre crescenti richieste di iscrizione formulate dalla cittadinanza della Municipalità. In ottemperanza agli indirizzi forniti dalla Amministrazione Comunale, il servizio Attività Amministrative assicura tutte le attività connesse alle iscrizioni alle scuole dell'infanzia (bambini da 3 a 6 anni) e agli asili nido (bambini da 6 a 36 mesi).
3.4.3 – Finalità da conseguire	Offerta di attività pedagogiche, didattiche e ricreative rispondenti alle esigenze degli alunni e delle famiglie
3.4.3.1 – Investimento	Quelle assegnate ai servizi
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai servizi
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Interventi tesi alla valorizzazione del patrimonio comunale
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Oltre alle attività già individuate negli anni pregressi, che saranno proseguite, le ulteriori scelte dovranno tener conto delle condizioni dei vari manufatti.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Necessità di garantire risposte alle esigenze della cittadinanza in relazione ad interventi di: manutenzione ordinaria e straordinaria su scuole, strade, piazze, mercati, impianti sportivi ed ulteriori beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di interventi .
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			
Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE		
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria e restauro conservativo dell'immobile Comunale denominato “Villa Medusa” unitamente alla Direzione Centrale Patrimonio in attuazione delle decisioni già assunte negli anni scorsi dall'Amministrazione ed alla luce delle quali è in corso di rivalutazione il Piano di dismissione immobiliare.		
3.7.1	Finalità da conseguire		
3.7.1.1	Investimento	Mutuo concesso da Cassa DD.PP. ed ulteriori risorse finanziarie necessariamente da assegnare.	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo		
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio	
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio	
3.7.4	Motivazione delle scelte		

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto		Manutenzione straordinaria dell'area a verde pubblico ricompresa nel Parco "Totò" Manutenzione straordinaria dell'area a verde pubblico ricompresa nel "Parco Robinson" Manutenzione ordinaria verde pubblico
3.7.1	Finalità da conseguire	
3.7.1.1	Investimento	Devoluzione di mutui derivanti da economie
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
-----	--	----------	--

RESPONSABILE SIG: Dirigenti
incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma		LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto		Manutenzione ordinaria patrimonio comunale.
3.7.1	Finalità da conseguire	Per il 2014 e per il successivo biennio 2015/2016 sarà necessario istituzionalizzare un apposito tavolo di lavoro presso il Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare, competente per i procedimenti di spesa attinenti alla manutenzione ordinaria, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonché, ove richiesto, ogni utile supporto per la redazione dei capitolati e per l'indizione delle relative gare. Collaborare con il competente Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al competente Servizio Municipale.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al competente Servizio Municipale.
3.7.4	Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1	Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma saranno, nel triennio in esame, svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disciplina permanente del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune; - disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni; - installazione di nuova segnaletica stradale e manutenzione ordinaria di quella esistente dovuta anche a carenze e/o mal posizionamento della stessa nelle strade a valenza municipale. <p>Gli interventi sopra indicati sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21/09/2005.</p>
3.4.2	Motivazione delle scelte	L'intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.
3.4.3	Finalità da conseguire	
3.4.3.1	Investimento	
3.4.3.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.4.4	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4.5	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.4.6	Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto		Disciplina permanente del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune.
3.7.1	Finalità da conseguire	Miglioramento della viabilità veicolare e pedonale lungo le strade a valenza Municipale. Tali interventi prevedono l'emissione di Ordinanze Sindacali di viabilità esclusivamente a carattere permanente. Tali Ordinanze Sindacali sono successive a specifici sopralluoghi, congiunti con componenti di altri Servizi interessati, nel corso dei quali vengono determinati gli eventuali interventi da effettuare per apportare miglioramenti.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto		Disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni.
3.7.1	Finalità da conseguire	Disciplina della viabilità veicolare e pedonale lungo le strade a valenza Municipale a seguito di scavi eseguiti prevalentemente dagli Enti esercenti pubblici servizi. Tali interventi prevedono l'emissione di Ordinanze Sindacali di viabilità esclusivamente a carattere provvisorio a seguito di specifici sopralluoghi, congiunti con componenti di altri Servizi interessati, nel corso dei quali viene determinata la più idonea viabilità da adottare in funzione dell'intervento a farsi. L'istallazione della segnaletica provvisoria è a carico degli Enti e/o dei privati richiedenti.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto		Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale, <i>di cui all'art. 18 del Regolamento della Municipalità.</i>
3.7.1	Finalità da conseguire	Miglioramento della viabilità veicolare e pedonale lungo le strade a valenza Municipale. Le attività di apposizione e manutenzione della segnaletica sono svolte per il tramite del gestore unico mediante specifici ordinativi. Tali ordinativi, riguardanti la nuova installazione, sono conseguenti ad Ordinanze Sindacali di variazione della viabilità permanente mentre quelli di manutenzione ordinaria derivano da verifiche sui luoghi conseguenti a segnalazioni, principalmente, della Polizia Locale.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
N°	6	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1	Descrizione del programma	Il programma prevede interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.
3.4.2	Motivazione delle scelte	Oltre a quelle già individuate negli anni pregressi, che saranno portate a termine, le ulteriori scelte saranno adottate in considerazione delle condizioni dei vari manufatti.
3.4.3	Finalità da conseguire	Necessità di garantire alla cittadinanza pari livello di soddisfazione e dei tempi di risposta alle esigenze di scuole, strade, piazze, mercati, impianti sportivi ed ulteriori beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di interventi di manutenzione ordinaria. Collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.
3.4.3.1	Investimento	Finanziamento con mutui e/o devoluzione di mutui

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4.3.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.4.4	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali
3.4.5	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria
3.4.6	Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
Descrizione del progetto		Interventi di manutenzione ordinaria degli immobili uso scolastico, (<i>scuole infanzia, primaria, secondaria, asili nido</i>) compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (<i>art.18 del Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione CC n. 68 del 21/09/05</i>). Gli interventi potranno essere realizzati in presenza degli stanziamenti presenti nel bilancio pluriennale 2014/2016
3.7.1	Finalità da conseguire	Gli interventi di edilizia scolastica sono finalizzati al soddisfacimento di un bisogno essenziale: poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualficate.
3.7.1.1	Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali.
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
Descrizione del progetto		Manutenzione straordinaria degli immobili ad uso scolastico, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art.18 del Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione C.C. n. 68 del 21/09/05)
3.7.1	Finalità da conseguire	<p>Gli interventi di manutenzione prevedono la ristrutturazione e l'adeguamento a norma degli edifici e degli impianti, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di competenza della Municipalità anche con interventi tesi al rinnovo ed di ottenimento del C.P.I. attraverso il completamento dei procedimenti per manutenzione straordinaria avviati nel corso degli anni precedenti.</p> <p>Oltre a quelle già individuate negli anni pregressi, che saranno proseguite</p> <p>Manutenzione straordinaria della Scuola Zanfagna – Andrea Doria – Raffaele Viviani –</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

		Giacinto Gigante Manutenzione straordinaria di vari edifici scolastici: <i>Nevio, Fornari-Console, Ilioneo; Viviani, Collodi.</i>
3.7.1.1	Investimento	Interventi finanziati con devoluzione di mutui (finanziamento 2013) e/o da finanziare
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
Descrizione del progetto		Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza della Municipalità.
3.7.1	Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio mercatale. Interventi di manutenzione straordinaria previsti :mercato Marco Polo (stanziamento 2013).progetto di recupero strutturale per il mercato Metastasio.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
Descrizione del progetto		Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (<i>come individuata dall'art.18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21/9/05</i>), affidata alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture operanti in ambito locale.
3.7.1	Finalità da conseguire	Manutenzione Ordinaria : Appalto biennale (PEG 2012-2013) in fase di affidamento; Appalto in corso Manutenzione Ordinaria (impresa San Gennaro)

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016
 Sezione 3 – Programmi e Progetti
Municipalità X
 (Bagnoli – Fuorigrotta)

		<p>Appalto Ordinario Strade Secondario al CUAG per indizione gara.</p> <p>Manutenzione straordinaria varie strade ricadenti sul territorio della Municipalità:</p> <p>50. Manutenzione straordinaria Via Luigi Mercantini</p> <p>33. Manutenzione straordinaria Via Ilioneo, Via Acate e Via Pollio Felice</p> <p>34. Manutenzione ordinaria varie strade ricadenti sul territorio della Municipalità</p> <p>35. Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria di Via Consalvo</p> <p>36. Manutenzione straordinaria strade del Parco San Paolo (da finanziare)</p> <p>37. Via Scognamiglio</p>
3.7.1.1	Investimento	<p>18. Intervento da finanziare con richiesta di devoluzione di mutuo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Interventi finanziati con devoluzione di mutui – Bilancio comunale
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria
3.7.4	Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
Descrizione del progetto		Manutenzione ordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali (<i>riportate nell'elenco F lett.g</i>). dell'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione CC. N. 68 del 21.09.05.
3.7.1	Finalità da conseguire	Collaborare con il competente Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al competente Servizio Municipale.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al competente Servizio Municipale.
3.7.4	Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7		DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG: Dirigenti incaricati dal Sindaco				
Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.		
Descrizione del progetto		Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema fognario di competenza Municipale per garantire il mantenimento di un livello ottimale di funzionamento degli impianti fognari di competenza della Municipalità.		
3.7.1	Finalità da conseguire	Assicurare la regolare funzionalità del sistema fognario. Manutenzione Ordinaria Captazione acque superficiali; Manutenzione Straordinaria rete fognaria (<i>gara eseguita da affidare</i>) ; Manutenzione Straordinaria rete fognaria via Cocchia .		
3.7.1.1	Investimento	Devoluzioni di mutui		
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo			
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali		
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali		
3.7.4	Motivazione delle scelte			

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale.</p> <p>Inoltre, il programma è finalizzato a garantire la massima funzionalità e valorizzazione delle Biblioteche Municipali con attività relative all'iniziativa "promozione del libro e della lettura" di concerto con il Servizio Biblioteche Centrale e con incontri rivolti anche agli alunni delle scuole ricadenti nel territorio della Municipalità.</p> <p>Per quanto attiene alla Biblioteca Mazzacurati l'indicazione è quella di pervenire in maniera definitiva alla sua istituzionalizzazione, con l'attribuzione di personale adeguato, considerato che si è già provveduto alla sistemazione dei locali ed all'acquisizione delle attrezzature e alla catalogazione informatica dei testi dei libri.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	L'obiettivo che si intende raggiungere è la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore diffusione e radicamento sul territorio. In tal senso si intende valorizzare, sostenere e promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e dello spettacolo.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
	RESPONSABILE SIG, Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	La X Municipalità intende mettere a sistema delle azioni e delle operatività esistenti, favorendo laddove è possibile, la disseminazione di proposte e interventi culturali su tutto il territorio municipale, valorizzando i processi già in atto di coordinamento. Pensare un modello integrato di comunicazione delle attività e dei servizi offerti, evitando frammentazioni e sprechi, e favorendo una visione globale dell'azione dell'amministrazione in campo culturale e turistico; l'individuazione di spazi a gestione partecipata tra Amministrazione

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

	Comunale e altri enti pubblici e privati non profit, costruendo percorsi e procedure innovative, ponendo al centro dell'attenzione la valorizzazione dei giovani talenti e delle espressioni di base nel campo culturale e artistico .A tal fine si rende necessaria una ricognizione delle strutture della municipalità destinate al fine di un proficuo utilizzo delle stesse, anche con l'ausilio di associazioni , enti etc, per un proficuo utilizzo in favore della collettività.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine di Napoli contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale e turistico della città ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG. Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo molto importante sia, in generale, nei processi di crescita territoriale, sia nei processi di recupero del territorio urbano, soprattutto in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e della cultura, nonché quale luogo di aggregazione e di attrattore culturale.</p> <p>In questa direzione, la creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale rappresenta il primo passo da compiere.</p> <p>Le iniziative in programma sono mirate alla realizzazione del funzionamento pieno e totale delle biblioteche di quartiere.</p> <p>L'apertura della Biblioteca "Mazzacurati", con l'attribuzione di idonee e specifiche professionalità, parteciperà alla diffusione della cultura e dell'aggregazione come punto di ritrovo.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La programmazione riguardante la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende l’attività di programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive ed attività inerenti allo sport.</p> <p>L'unico impianto sportivo ricadente nella competenza della X Municipalità, nel rispetto dei regolamenti vigenti, è quello ubicato in Via G. Rossetti.</p> <p>Attualmente si sta procedendo ad una serie di accertamenti e valutazioni diretti ad una proficua e razionale utilizzazione della struttura.</p> <p>In sostanza la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di uno scopo duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma pure qualitativo della domanda, promuovendo l’accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegno finalizzato alla realizzazione di eventi sportivi. - Promuovere la pratica sportiva sui settori sociali disagiati.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicinare ed incentivare il potenziale fruitore soprattutto se appartiene a settori sociali disagiati.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Iniziative per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidare la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili ed agli anziani
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	E' stato redatto uno schema di Regolamento per la gestione degli impianti sportivi a rilevanza municipale, i attesa di approvazione. Organizzare manifestazioni sportive aperte ai cittadini, usufruendo dell'apertura al quartiere delle

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

	strutture sportive scolastiche e di quelle ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità di competenza della F.I.G.C. e del CONI, anche col contributo di con enti, associazioni, cooperative ed istituti esperti nei settori dello sport e del tempo libero, specialmente se operanti sul territorio.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, soprattutto se proveniente da settori sociali svantaggiati.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'articolato programma relativo al welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali fa leva sulla strategia di una visione complessiva e globale del benessere dell'individuo considerato come persona e nella sua principale e naturale aggregazione sociale quale è la famiglia, nelle sue diverse fasi evolutive del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche che devono incidere nella vita quotidiana dell'individuo ed assumono quale obiettivo il miglioramento della qualità della vita, la realizzazione delle pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale.</p> <p>Il punto di arrivo è la creazione di un circuito virtuoso tra sviluppo economico e sviluppo sociale, recuperando il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali.</p> <p>L'obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un <i>welfare municipale</i> che programmi interventi complessi e reticolari, offrendo risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità, che ricopre il ruolo di soggetto principale dell'azione nel campo delle politiche sociali sul territorio di pertinenza, assume una rilevanza strategica nel rendere più forte ed effettivo il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, con una garanzia di maggior efficacia, penetrazione ed incisività delle esigenze che il territorio esprime nelle sue diverse componenti individuali e sociali.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

	obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre, veicolare e sostenere sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Confronto con il Piano Sociale di Zona del Comune di Napoli all'interno del quale vengono assunti i P.L.I.S.S. tra cui quello della X Municipalità.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	<p>Questo programma, che si basa su una visione del benessere dell'individuo/persona nelle diverse fasi del ciclo della vita, ha, tra gli obiettivi, quello della non discriminazione, costruendo una municipalità capace di produrre "inclusione", promuovendo la cultura del "diritto di cittadinanza". Tra gli interventi previsti per la realizzazione di strategie centrate sul welfare di comunità affinché favoriscano un più facile accesso a tutte le risorse territoriali delle fasce deboli e per la costruzione di contesti di inclusione di tali soggetti bisognevoli sono previsti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> 37. agenzia di cittadinanza 38. sportello Ring 39. servizi di prossimità erogati dall'Associazione A.I.M.A. 40. sportello di segretariato per immigrati 41. programma di sostegno e prevenzione diretta ai gruppi familiari per l'inadempienza scolastica 42. Centri Socio Educativi Diurni 43. laboratori di educativa territoriale 44. programma di sostegno alle donne in difficoltà e vittime di maltrattamento 45. attivazione delle Consulte previste dai regolamenti municipali. <p>Si dovranno individuare spazi di aggregazione, attrezzati e liberi, per i minori a rischio ed adolescenti.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

	<p>Monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione.</p> <p>Promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio, attraverso interventi di supporto alla genitorialità (“Sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo”), G.P.A. (Gruppo di programmazione adolescenti).</p> <p>Sono attivi i percorsi di sostegno ed accompagnamento sociale rivolti alle famiglie con disagio socio-economico, con modalità di intervento diversificate, con il coinvolgimento del Terzo Settore.</p> <p>Si sono avviati diversi percorsi di supporto e di coordinamento a favore degli anziani, attraverso le PUAT (Porte Uniche di Accesso Territoriale), le U.V.I. (Unità di Valutazione Integrata), che prevedono servizi domiciliari, che rappresentano il punto di forza del sistema di offerta per persone disabili, anziani e non autosufficienti, Assegni di cura per persone affette da SLA o altra malattia del motoneurone.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Politiche miranti all’inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l’accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Favorire l'assistenza e il sostegno alle famiglie fragili, ai giovani e agli anziani per migliorarne la qualità di vita.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La riforma del Decentramento , rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole dell'Infanzia comunali, con erogazione di fondi economici per l'acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizio per la minuta manutenzione; 38. tutti gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole dell'Infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali; 39. la programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione scolastica; 40. la stipula delle convenzioni con il personale ATA per il servizio di supporto alle attività connesse alla refezione presso le scuole statali <p>Allo stato, si sta procedendo alla definizione del capitolato e delle procedure propedeutiche all'indizione della procedura aperta per l'affidamento del servizio per gli anni 2015/16 e tale capitolato, recependo l'esperienza pregressa prevede l'utilizzo di vaschette biodegradabili e compostabili o la distribuzione con “scodellamento” effettuato con l'utilizzo di stoviglie fornite dagli stessi utenti..Tale indirizzo è stato imposto dall'amministrazione nell'obiettivo di ridurre i rifiuti. Si ritiene altresì precisare che il sistema multirazione risulta molto gradito all'utenza, anche se comporta un aumento della spesa dovuto – per ora presso le scuole statali - all'impiego di un numero maggiore di unità di personale.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività amministrative volte a supportare e agevolare tutte le procedure necessarie per l'ampliamento dell'offerta formativa.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	<p>Attività scolastica integrativa</p> <p>In particolare, si evidenzia che l'attività scolastica integrativa comprende i servizi alternativi rivolti all'infanzia con i quali si intende promuovere una precisa azione di educazione e prevenzione primaria, orientata al benessere, particolarmente necessaria nella prima infanzia.</p> <p>Sostegno delle iniziative che le scuole del territorio mettono in campo oltre l'orario.</p> <p>Supportare iniziative di attività formative e/o di aggiornamento del personale addetto alle attività didattiche attraverso laboratori o esperienze formative, sia degli Asili Nido e Scuole dell'Infanzia Comunali.</p> <p>Sono in fase di approvazione progetti PAC finanziati con fondi erogati dal Ministero dell'interno, che questa Municipalità intende utilizzare – in parte – per ampliare l'offerta del servizio asili nido con apertura nei mesi estivi e durante l'orario pomeridiano ed in parte utilizzare per contribuire al mantenimento dei livelli standard dei servizi offerti.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività amministrative volte a supportare e agevolare tutte le procedure necessarie per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Direttore decima Municipalità	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il decentramento amministrativo rappresenta uno dei principi fondamentali dell'organizzazione amministrativa ed un corollario dell'ordinamento democratico, essendo finalizzato a realizzare la partecipazione effettiva della collettività all'esercizio ed alla cura degli interessi pubblici attraverso l'esercizio diretto delle funzioni amministrative.</p> <p>L'art. 82 dello Statuto del Comune di Napoli – così come modificato dalle deliberazioni consiliari n. 15 del 11 febbraio 2005 e n. 21 del 16 febbraio 2005 – ha istituito le Municipalità, quali <i>“soggetti titolari di più ampie ed accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale”</i>.</p> <p>Tale importante Riforma – che ha visto uno dei momenti maggiormente salienti nell'approvazione del Regolamento delle Municipalità disposta dalla deliberazione Consiliare n. 68 del 21 settembre 2005 – ha previsto, nell'ambito del territorio del Comune di Napoli, l'istituzione di 10 Municipalità cittadine quali punti più vicini alla collettività per raccordarne le esigenze.</p> <p>E, in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione, le Municipalità rappresentano una forma più accentuata di decentramento amministrativo, pur nel pieno rispetto della complessiva azione e degli indirizzi programmatici dell'Ente Comune.</p> <p>In tale contesto, il compito prevalente della Municipalità è quello di rendere maggiormente fruibile, alla cittadinanza, la funzione di governo attraverso lo sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione e migliorando, contestualmente, la possibilità di provvedere direttamente.</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

	<p>Il presente programma – proseguendo nella direzione ormai consolidatasi nel tempo – si articola nei seguenti 3 progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimodulazione e riorganizzazione delle risorse umane e potenziamento dei servizi forniti - Supporto all’azione di governo della decima Municipalità - Sicurezza nei luoghi di lavoro
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Necessità di affrontare le criticità emerse, nell'attuazione del processo di decentramento amministrativo in sede di espletamento delle competenze attribuite alle Municipalità.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Analisi delle criticità e formulazione di proposte e richieste.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Direttore Municipalità	decima

Descrizione del programma	48) LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	<p>Rimodulazione e riorganizzazione delle risorse umane e potenziamento dei servizi forniti. Permanendo la crisi economico-finanziaria dell'Ente che ha imposto, fra le altre, il sostanziale azzeramento delle risorse destinate al finanziamento degli istituti contrattuali incentivanti il personale, sarà necessario implementare ulteriormente l'adozione di misure, tra le altre, in tema di:</p> <p>Rimodulazione e riorganizzazione delle risorse umane finalizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'immediato, al corretto svolgimento delle attività connesse alle consultazioni elettorali pur a fronte della preannunciata riduzione di risorse finanziarie da destinare alla remunerazione del personale impegnato; - alla gestione del protocollo informatico e dell'ulteriore dematerializzazione della corrispondenza interna; - alla gestione informatizzata delle assenze del personale in collegamento con l'INPS; - alla gestione dell'attività anagrafica e di stato civile anche alla luce delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di certificazioni; - al mantenimento del livello di erogazione dei servizi anagrafici e di stato civile <p>Implementazione delle attività connesse al sistema dei controlli interni delle Strutture Municipali da</p>

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

	<p>espletare in conformità alle indicazioni impartite dalla Direzione Generale.</p> <p>37. Attività di coordinamento tra il Direttore, i Dirigenti e gli Organi di Governo della Municipalità.</p> <p>38. Partecipazione ad iniziative e/o appositi incontri con i Responsabili delle altre Strutture apicali, centrali e municipali, tendenti all'individuazione – in presenza di analoghe fattispecie – di soluzioni amministrative univoche ed omogenee finalizzate all'espletamento dei relativi procedimenti amministrativi.</p> <p>39. Sviluppo, nei confronti della cittadinanza locale, di ogni forma di comunicazione, di informazione e di conoscenza dell'attività, svolta secondo gli indirizzi, degli Organi di Governo della Municipalità.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
1. – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Direttore decima Municipalità	

Descrizione del programma	49) LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE	
Descrizione del progetto	<p>Supporto all'azione di governo della decima Municipalità.</p> <p>Il progetto prevede l'espletamento delle attività di supporto agli Organi di Governo della Municipalità attraverso l'Ufficio a tal uopo preposto il cui Responsabile assicura direttamente al Direttore della Municipalità e/o al Vicario dello Stesso, anche in caso di assenza o di impedimento di entrambi, la regolarità e la correttezza dei procedimenti e l'attuazione di tutti i previsti adempimenti.</p> <p>Il progetto prevede l'espletamento, per il tramite del suddetto Responsabile, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di verbalizzazione delle riunioni degli Organi di Governo della Municipalità; 39 attività inerenti all'istruttoria dei procedimenti di spesa relativi ai compensi da erogarsi, ai sensi di legge, agli Amministratori ed ai rimborsi ai datori di lavoro degli stessi; 40 attività di coordinamento tra gli Organi di Governo della Municipalità e gli Enti e/o Organismi esterni anche attraverso il coinvolgimento dei Dirigenti e Responsabili delle Strutture di volta in volta competenti; 41 attività volte al costante aggiornamento dell'apposita pagina Web istituita sul sito istituzionale del Comune di Napoli per la capillare diffusione delle iniziative della Municipalità ivi compresa pubblicazione dei provvedimenti formali adottati dalla Giunta e dal Consiglio Municipale; 42 funzione di collegamento tra gli Organi municipali e gli Organi centrali dell'Amministrazione Comunale. 	

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

3.7.1 – Finalità da conseguire	Funzionamento degli Organi Municipali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
2. – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Direttore e Dirigenti/Responsabili della decima Municipalità	

Descrizione del programma	50) LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sicurezza nei luoghi di lavoro.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nell'ambito dei procedimenti tesi all'attuazione delle misure normativamente previste dal decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, questa Municipalità continuerà a partecipare attivamente, e per quanto di competenza, ad ogni iniziativa a tanto finalizzata provvedendo ad inoltrare le relative richieste alle Strutture Centrali competenti alle quali sono affidati gli specifici capitoli di spesa. Sarà cura dei tecnici assegnati al Servizio Attività Tecniche di questa Municipalità fornire ogni utile elemento richiesto partecipando, del pari attivamente, anche alle ulteriori iniziative volte al perfezionamento dei

Relazione previsionale e programmatica 2014/2016

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità X

(Bagnoli – Fuorigrotta)

	<p>Documenti di Valutazione dei Rischi predisposti dalla competente Area Prevenzione e Protezione in collaborazione con la Ditta SEA, aggiudicataria di apposito procedimento di gara curato dalla medesima Area che è stata, appunto, dotata dei relativi autonomi poteri di spesa e decisionali.</p> <p>Collaborazione con i competenti Servizi dell'Amministrazione al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi nell'ambito delle procedure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3. – Motivazione delle scelte	Necessità di assicurare il pieno rispetto delle disposizioni normative, nell'ambito delle Strutture della Municipalità, in tema di tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro nonché di salute dei lavoratori.

DFC; F5AA5		HHC @	DF9J-G-CB9S&\$%	DF9J-G-CB9S&\$%	DF9J-G-CB9S&\$%	
100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI ED ALLO SVILUPPO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	410.929.604,53	427.247.172,86	432.519.786,36
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	42.500,00	12.668.393,99	0,00
		3	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.135.462.623,17	599.837.452,57	602.672.229,29
			HCH5 @	%) (* (' "+&+&+& \$	%\$' - "+)' '\$% & &	%\$') "% &\$%& &)
110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.129.000,00	29.000,00	29.000,00
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	168.228.800,00	0,00	0,00
			HCH5 @	% - ") +, \$\$\$	& - '\$\$\$	& - '\$\$\$
200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	75.253.455,53	74.655.204,98	69.508.433,84
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.647.413,78	3.717.026,59	2.217.026,59
			HCH5 @	, &" \$ \$", * - & %	+, " +&"&' %& +	+&+&) (* \$ & ' +
300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLA MOBILITA'-	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	27.660.733,97	8.502.504,64	8.399.215,71
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	13.411.279,18	6.838.521,48	6.838.521,48
			HCH5 @	(%\$+&\$% &)	% " (%\$&* & &	%) & " + ' + & %
400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	78.193.978,77	75.410.098,11	73.911.043,81
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	102.769,50	0,00	0,00
			HCH5 @	+, "&* "+(, &+&	+) (%\$&- , & &	+ ' " - %&\$ (' & %
500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	34.136.182,79	29.464.254,53	29.101.490,30
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.197.963,44	13.847.169,60	1.330.000,00
			HCH5 @) + " ' (' % * & &	(' " %& & (& &	' \$ ' (' %& (- \$ & \$

DFC; F5AA5		HHC @	DF9J-G-CB9S&\$%	DF9J-G-CB9S&\$%	DF9J-G-CB9S&\$%	
540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	10.050.751,33	7.344.963,16	7.118.425,33
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	125.593.282,00	15.000.000,00	0,00
		3	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	152.500,00	0,00	0,00
			HCH5 @	% " + *) ' ' 2 '	&&" ((" ' * ' 2%	+ "%% ' (&) 2 ' '
550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	8.229.590,96	8.085.804,89	7.915.418,72
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.073.000,69	300.000,00	300.000,00
			HCH5 @	- " \$&) - % 2)	, " ,) ", \$ (2 -	, " &) " (% 2 &
600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	254.836,00	213.522,00	213.522,00
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
			HCH5 @	&) (" ' * 2 \$	& % ') && 2 \$	& % ') && 2 \$
700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	21.821.255,58	19.027.921,33	18.805.968,55
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.700.146,62	530.333,52	530.333,52
			HCH5 @	& ') & % (\$ & 2 \$	% ') , " &) (2)	% " ' ' * " \$ & 2 +
800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	65.546.583,47	5.762.183,07	5.631.354,96
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	803.014.043,00	0,00	220.000.000,00
			HCH5 @	, * , ') * \$ " & * 2 +) " + * & % ' 2 +	&&) " ' ' % ") (2 *
900	SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO E MERCATO DEL LAVORO	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	73.527.055,40	73.153.717,15	73.153.717,15
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	895.303,07	180.000,00	205.000,00
			HCH5 @	+ (' && ") , 2 +	+ ' " ' ' " + % + 2 /	+ ' ") , " + % + 2 /

DFC; F5AA5		HHC @	DF9J-G-CB9S&\$%	DF9J-G-CB9S&\$%	DF9J-G-CB9S&\$%	
1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE, ARTIGIANALE E TURISTICO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.325.670,60	4.158.149,50	4.079.452,97
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	291.554,18	500.000,00	500.000,00
			HCH5 @	(" %& z,	("), "% - z \$	(") + " () & z +
1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	17.015.489,01	6.922.991,16	6.364.889,82
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	595.520,16	100.000,00	100.000,00
			HCH5 @	%&"%&\$ - z/	+ "\$&" - %& z	* " (" , - z &
1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.642.779,51	4.560.921,53	4.488.127,17
			HCH5 @	(" (& + z) %	(") * \$ - & z	(" , , "%& z/
1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	94.699.123,01	47.681.429,96	36.293.764,29
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.591.000,63	0,00	0,00
			HCH5 @	- + "& \$ "%& z ((+ " , "%& z *	' * "& ' " + (z-
1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	57.462.803,72	49.168.115,30	48.616.506,51
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	690.237,51	500.000,00	500.000,00
			HCH5 @) , "% ' \$("%&	(- " * , "%& z \$	(- "%& ") \$ * z) %
1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
			HCH5 @	\$ z \$	\$ z \$	\$ z \$
1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	229.878,87	120.450,00	120.450,00
			HCH5 @	& " , + , z +	%&\$ " () \$ z \$	%&\$ " () \$ z \$

DFC; F5AA5		HHC @	DF9J-G-CB9S&\$%	DF9J-G-CB9S&\$%	DF9J-G-CB9S&\$%	
1300	L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELL'ENTE COMUNE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.233.623,08	1.204.396,03	1.180.000,31
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.000,00	0,00	0,00
			HCH5 @	%&') " & Z (%&\$ (" - * Z'	%% \$\$\$\$ Z %
1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	412.814.512,37	280.735.988,55	280.288.074,31
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	541.013,97	50.000,00	80.000,00
		3	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
			HCH5 @	(% ") " & Z (& \$ "+,) " , , Z)	& \$ " * , \$+(Z %
1500	DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.129.745,91	2.964.578,91	2.967.827,41
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	119.750,00	0,00	0,00
			HCH5 @	' & (- " (-) Z %	&" * (") +, Z %	&" * +, &+ Z %
			HCH5 @ DFC; F5AA=fH+i-z-k	' " , + " ' - ")) Z %	%+, \$ (, &"&*) Z %	%- () " + - " , \$ Z \$

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE**

Comune di		Napoli				
4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE						
(in tutto o in parte) *						
Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo Totale Gia' liquidato		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
I MUNUCIPALITA'						
1 (N. 1 RPP 2013/2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATINI RIONALI I^ MUNICIPALITA'	1102	2012	50.832,64	43.062,89	MUTUO POSIZIONE 4548623 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
2 (N.2 RPP 2013/2015)	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E GIARDINI DI PIAZZA S. DI GIACOMO	0801	2011	169.587,16	99.242,00	FINANZIAMENTO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
3 (N. 3 RPP 2013/2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE I^ MUNICIPALITA'	0801	2012	252.457,44	208.703,94	MUTUO POSIZIONE N°4548614 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
4 (N. 4 RPP 2013/2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE MEDIE I^ MUNICIPALITA'	0403	2010	136.956,03	134.504,80	MUTUO POSIZIONE N°4548809 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
5 (N.5 RPP 2013/2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE ELEMENTARI I^ MUNICIPALITA'	0402	2010	150.000,00	/	MUTUO CAPITOLO SPESA 255280 ART. 4 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
6 (N.6 RPP 2013/2015)	MANUTENZIONE ORDINARIA ASCENSORI UFFICI E SERVIZI COMUNALI	0105	2011	54.471,00	43.479,41	BILANCIO COMUNALE
7 (N. 7 RPP 2013/2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE I^ MUNICIPALITA'	0402	2012	100.000,00	/	FINANZIAMENTO CON AVANZO VINCOLATO ALTRI MUTUI, PREVIA DEVOLUZIONE
8 (N.8 RPP 2013/2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE I^ MUNICIPALITA'	0801	2012	200.000,00	/	FINANZIAMENTO CON AVANZO VINCOLATO ALTRI MUTUI, PREVIA DEVOLUZIONE
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALCUNE STRADE'	0801	2013	509.000,00	/	FINANZIAMENTO RINVENIENTE DAI RESIDUI PASSIVI DEL TITOLO II FINANZIATI DA MUTUI AI SENSI DELL'ART. 183 DEL D.LGS 267/2000 ED ASSEGNATI CON LE DELIBERE DI G.C. N°542 DEL 18.07.2013 E N°876 DEL 28.11.2013.
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALCUNE SCUOLE	0402	2013	491.000,00	/	FINANZIAMENTO RINVENIENTE DAI RESIDUI PASSIVI DEL TITOLO II FINANZIATI DA MUTUI AI SENSI DELL'ART. 183 DEL D.LGS 267/2000 ED ASSEGNATI CON LE DELIBERE DI G.C. N°542 DEL 18.07.2013 E N°876 DEL 28.11.2013.
11	MANUTENZIONE ORDINARIA SEDI	0105	2013	17.000,00	/	BILANCIO COMUNALE
12	MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE MATERNE	0401	2013	90.999,00	/	BILANCIO COMUNALE
13	MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	0402	2013	91.000,00	/	BILANCIO COMUNALE
14	MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE MEDIE	0403	2013	87.015,00	/	BILANCIO COMUNALE
15	MANUTENZIONE ORDINARIA ASILI NIDO	1001	2013	8.896,00	/	BILANCIO COMUNALE
16	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	0801	2013	273.000,00	/	BILANCIO COMUNALE
17	MANUTENZIONE ORDINARIA MERCATINI RIONALI	1102	2013	1.200,00	/	BILANCIO COMUNALE
18	MANUTENZIONE ORDINARIA ASCENSORI UFFICI E SERVIZI COMUNALI	0105	2013	51.588,72	/	BILANCIO COMUNALE
II MUNICIPALITA'						
19 (N. 10 RPP 2013/2015)	Installazione impianto elevatore - Corso Garibaldi	0902	2011	39.990,00	39.990,00	Bilancio 2011 risorse proprie lavori ultimati
20 (N. 11 RPP 2013/2015)	Lavori di somma urgenza ripristino condizioni di sicurezza Parco Ventaglieri	0906	2012	184.618,00	180.186,13	Bilancio 2012 – Lavori Ultimati e liquidati
21 (N. 15 RPP 2013/2015)	Manutenzione ordinaria scuole - Impresa IMEDIL	0403	2011	304.655,00	0,00	Bilancio comunale - Risorse proprie- in corso emesso 1° SAL
22 (N. 16 RPP 2013/2015)	Manutenzione ordinaria Impianti sportivi scuole	0401 0402 0403	2011	25.000,00	0,00	Bilancio comunale - Risorse proprie IN CORSO

23 (N. 17 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria Scuola Montale	O403	2011	150.000,00	60.477,57	Finanziamento Ministero Infrastrutture emesso 1 Sal
24	Lavori di manutenzione globale impianti elevatori lotto 2	0902	2011	143.359,35	34.361,91	Bilancio comunale - Risorse proprie
25	Interventi indispensabili, urgenti e non più rinviabili di manutenzione straordinaria all'edificio scolastico -IC. Cuoco/Schipa.-Plesso Cuoco Via S. Rosa 118	0401 0402 0403	2013	23.852,44	23.852,44	Bilancio comunale - Risorse proprie
26	lavori di manutenzione straordinaria "interventi urgenti di ripristino delle condizioni di sicurezza della rete stradale secondaria di competenza della municipalità II" di cui alla D.G.C. n.204 del 28.03.2013.	O801	2013	35.510,45	35.459,85	Bilancio comunale - Risorse proprie
III MUNICIPALITA'						
27 (N. 25 RPP 2013/2015)	18° CD "Arcoleo" (via De Gasperi 11) – lavori di adeguamento imp. Elettrico e restauro conservativo	0402	2003	258.018,00	253.614,13	mutuo 2005
28 (N. 26 RPP 2013/2015)	Immobile comunale sede VV.UU. E S.T.C. (Via Cardinale Prisco e via S. Rocco) – lavori di ristrutturazione	0105	2003	214.404,00	0,00	mutuo
29 (N. 27 RPP 2013/2015)	P.zza Ottocalli e via SS. Giovanni e Paolo (da civ. 3 a via Gussone) – lavori di riqualificazione e sistemazione capostrada	0801	2003	670.000,00	660.324,11	mutuo 2005
30 (N. 28 RPP 2013/2015)	Ponte della Sanità – intervento di risanamento statico	0801	2005	107.957,00	89.211,10	residui Bil da mutuo
		0801	2003			mutuo
31 (N. 29 RPP 2013/2015)	v.le Colli Aminei (tra viale del Poggio e la scuola "M. Zuppetta") - manutenzione straordinaria	0801	2003	129.974,00	126.530,30	residui Bil
		0801	2003			residui Bil da mutuo 2001
		0801	2003			residui Bil
32 (N. 30 RPP 2013/2015)	SMS "G. Verga" (Via Bosco di Capodimonte); SMS " S. Di Giacomo" (vico S. Eframo Vecchio) – man.str. urgente impianti idrici ed elettrici ed adeg. Normativo	0403	2001	58.513,00	58.048,21	residui Bil mutuo 2003
33 (N. 31 RPP 2013/2015)	Strade circoscrizionali (Stella, San Carlo) – man.str. Capostrada e marciapiedi	0801	2005	341.301,15	311.080,00	mutuo 2005
34 (N. 32 RPP 2013/2015)	Scuola materna "Luigi Lezzi" (Via S. Agostino degli Scalzi 61) – adeguamento normativo e ristrutturazione	0401	2005	225.287,00	215.106,10	mutuo 2005
35 (N.33 RPP 2013/2015)	viale del Poggio, viale Farnese e viale degli Astronauti – manutenzione straordinaria con realizzazione di rampe per disabili, opere di arredo e sicurezza stradale	0801	2003	269.706,00	260.450,00	residui Bil mutuo 2003
		0801	2005			residui Bil
36 (N. 34 RPP 2013/2015)	SMS "Salvatore Di Giacomo" (vico S. Eframo Vecchio 11) – adeguamento normativo e ristrutturazione	0403	2006	258.313,00	240.130,00	mutuo 2006
37 (N. 35 RPP 2013/2015)	Scuole medie della Circoscrizione Stella San Carlo – manutenzione straordinaria urgente dell'impiantistica e messa a norma	0402	2003	90.576,00	86.720,81	residui Bil
38 (N.36 RPP 2013/2015)	Arredo urbano della 3° Municipalità – manutenzione straordinaria	0901	2007	150.000,00	87.769,00	Bil. Ris. Proprie
IV MUNICIPALITA'						
39 (N. 37 RPP 2013/2015)	via Taddeo da Sessa (angolo via Gianturco) - indagini preliminari dell'area	0801	2003	248.779,00	-	mutuo 2003
40 (N. 38 RPP 2013/2015)	p.zza Coppola - riqualificazione e arredo urbano	0901	2006	211.984,00	159.094,80	mutuo 2006
41 (N.39 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria scuole della Municipalità 4	0402	2012	120.000,00	44.471,41	mutuo e AV 2011

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

42 (N. 40 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria delle strade della Municipalità 4	0801	2012	190.000,00		mutuo e AV 2011
43	Manutenzione straordinaria per il recupero statico e funzionale della casina pertinenziale del parco di "Santa Maria della Fede", già denominato "Ex Cimitero degli Inglesi", nonché del muro di cinta perimetrale e delle opere monumentali del parco	0801	2013	336.500,00	-	DGC n. 542 del 18 luglio 2013 - diverso utilizzo (impegno 596 - 2.08.01.01 - capitolo 46300 - bilancio 1985).
44	interventi urgenti di ripristino delle condizioni di sicurezza della rete stradale secondaria di competenza della municipalità 4 di cui alla D.G.C. n.204 del 28.03.2013	0801	2013	40.000,00	19.903,40	mutuo
45	lavori sugli "edifici scolastici per ripristinare le condizioni minime di sicurezza indispensabili per garantire l'esercizio del diritto allo studio di cui alla D.G.C. n.204 del 28.03.2013 di competenza della Municipalità 4"	0401	2013	153.831,67	-	Diverso utilizzo impegno 126 - 2.08.01.01 capitolo 46300 bilancio 1985
V MUNICIPALITA'						
46 (N.43 RPP 2013/2015)	Via F. Cilea (2° lotto tra S.M. Della Libera a Largo Martusciello) manutenzione straordinaria capostrada e marciapiedi e pubblica illuminazione	0801	2006	685.269,16	390.000,00	Bilancio 2006 capitolo 255270 int. 2.08.01.01Mutuo 2006 pos. 4494320/00
47 (N.59 RPP 2013/2015)	manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcune strade di competenza della Municipalità 5 Arenella Vomero anno 2012	0801	2012	82.660,85	0	Bilancio 2012 – Capitolo213394/31 intervento2.08.01.01 importo complessivo € 93.393,55
48 (N.60 RPP 2013/2015)	manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo e la messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 5 Arenella Vomero	0401 0402 0403	2012	62.389,50	0	Bilancio 2012 – capitoli 243394/9/10/11 residui Cassa DD.PP.
49 (N. 61 RPP 2013/2015)	riqualificazione di Via Luca Giordano (tratto compreso tra Piazza degli Artisti e Via Scarlatti)	0801	2012	600.000,00		Progetto con Delibera n. 16 del 27/11/2012 Bilancio 2012 capitolo 243392/10 int. 2.08.01.01 residui Mutui Cassa DD.PP.
50	manutenzione straordinaria del verde	0906	2013	30.000,00		Progetto approvato con Delibera n. 10 del 17/09/2013 – Bilancio 2012 – residui Cassa DD.PP. In corso di devoluzione
51	manutenzione straordinaria degli edifici adibiti ad uffici della 5ª Municipalità	0105	2013	20.000,00	0	residui mutuo Cassa DD.PP. Pos. 4538572/00- Bilancio 2012 capitolo 243394/30
52	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di Via Annella di Massimo	0801	2013	178.174,93		Progetto approvato con Delibera 16 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. In devoluzione
53	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali di competenza della 5ª Municipalità, con la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli impianti	0105	2013	115.884,60		Progetto approvato con Delibera 17 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. In devoluzione
54	Lavori di manutenzione straordinaria delle strade secondarie ricadenti nell'ambito territoriale della 5ª Municipalità	0801		336.372,58		Progetto approvato con Delibera 18 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. In devoluzione
55	lavori di manutenzione straordinaria degli ed. scolastici della 5ª Municipalità, con la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli impianti	0401 0402 0403	2013	369.567,89		Progetto approvato con Delibera 19 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. In devoluzione
56	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2012-2013 lotto 1 Arenella	0801	2012	147555,31		Progetto affidato con Determina n. 12 del 03/10/2012 – capitolo 133910/5 intervento 1.08.01.03- In fase di perfezionatore l'iter per la contrattazione
57	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2012-2013 lotto 2 Vomero	0801	2012	147544,62		Progetto affidato con Determina n. 10 del 29/08/2012 – capitolo 133910/5 intervento 1.08.01.03- In fase di perfezionamento l'iter per la contrattazione
VI MUNICIPALITA'						
58 (N. 62 RPP 2013/2015)	Completamento e ristrutturazione - lotto B - della multisala ex Supercinema a San Giovanni a Teduccio	0901	1996 2008	778.930,68	211.189,67	Bilancio Comunale - fondi provenienti dalla Regione Camp'ania
59 (N. 63 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria delle strade ricadenti nell'ambito della Municipalità	0801	2008	66.655,90	0,00	mutuo Cdp n. 4527880/00
60 (N. 64 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria per la ripavimentazione della sede stradale di via delle Brecce	0801	2003	187.768,34	0,00	mutui Cdp n.ri 4446341/03 - 4446376/02 - 4446387/02 - oltre somma a disposizione
61	Variante per la Manutenzione straordinaria per la ripavimentazione della sede stradale di via delle Brecce	0105	2006	122.241,00	0,00	mutuo Cdp n. 4498915/00 in attesa di devoluzione richiesta e non concessa

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

62 (N. 65 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria per la segnaletica orizzontale e verticale delle strade	O801	2010	50.000,00	0,00	mutuo Cdp n. 4548376/00
63 (N. 69 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria del verde pubblico	O906	2013	70.000,00	0,00	mutui Cdp n.ri 4538574/00 - 4516162/00 - 4538572/00 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
64	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed a quelle igienico sanitarie della sede municipale di Ponticelli	O105	2013	317.758,81	0,00	mutuo Cdp n.ri 4498915/00 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
65	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed a quelle igienico sanitarie delle strutture ricadenti nel territorio della Municipalità 6	O101	2013	260.000,00	0,00	mutuo Cdp n.ri 4498915/00 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
66	Lavori di riqualificazione di via Bartolo Longo, via Cupa San Pietro, via Cupa Bolino, via A Aubry strade situate sul territorio della Municipalità 6	O801	2013	320.994,89	0,00	mutuo Cdp n.ri 4550238/00 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
67	Lavori di riqualificazione di corso Protopisani	O801	2012	100.000,00	0,00	mutui Cdp n.ri 44549256/00 - 4496179/00 - 4486600/00 - 4497233/00 - 4468813/00 - 4528972/00 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
68	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed a quelle igienico sanitarie della sede municipale di San Giovanni a Teduccio	O101	2013	160.000,00	0,00	mutui Cdp n.ri 4549146/00 - 4549329/00 - 4525927/00 - 4528252/00 - 4548300/00 - 4547451/00 - 4549251/00 - 4523818/00 - 4523820 - 4527775/00 - 4537412/00 - 4538572/00 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
69	Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti ed attrezzature sportive	O602	2013	49.005,11	0,00	mutui Cdp n.ri 4539832/00 - 4550332 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
70	Manutenzione straordinaria di alcune scuole presenti nel territorio della Municipalità 6	O401/0402/0403	2013	320.000,00	0,00	mutui Cdp n.ri 4527943/00 - 4538574/00 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
71	Lavori di manutenzione straordinaria di alcune scuole della Municipalità 6	O401/0402/0403	2013	80.000,00	0,00	mutuo Cdp n.ri 4516162/00 - in attesa devoluzione richiesta e non concessa
72	Lavori di manutenzione ordinaria di via Ulisse Proto Giurleo ed altre	O801	2013	400.000,00	0,00	Bilancio Comunale
73	Lavori di Manutenzione ordinaria impianti sportivi ricadenti sul territorio	O602	2013	91.000,00	0,00	Bilancio Comunale
74	Lavori di manutenzione ordinaria delle sedi municipali ricadenti sul territorio	O105	2013	91.000,00	0,00	Bilancio Comunale
75	lavori di "Manutenzione straordinaria della rete fognaria di competenza della VI Municipalità"	O904	2011	100.000,00	0,00	Bilancio Comunale
VII MUNICIPALITA'						
76	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili ricadenti nell'ambito della municipalità	01.05	2013	85.793,58		Residui passivi di cui alla Deliberazione di G.C. n° 542 /2013 e smi Deliberazione G.C. n° 876/2013
77	Lavori di manutenzione straordinaria Presso scuola 85° C.D. ed altre ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 7	04.02	2013	158.041,41		Residui passivi di cui alla Deliberazione di G.C. n° 542 /2013 e smi Deliberazione G.C. n° 876/2013
78	Lavori di manutenzione straordinaria presso scuole Carbonelli Savio ed altre ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 7	04.02	2013	528.871,64		Residui passivi di cui alla Deliberazione di G.C. n° 542 /2013 e smi Deliberazione G.C. n° 876/2013
79	Lavori di manutenzione straordinaria verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della Municipalità 7	09.06	2013	70.393,58		Residui passivi di cui alla Deliberazione di G.C. n° 542 /2013 e smi Deliberazione G.C. n° 876/2013
VIII MUNICIPALITA'						
80	Lavori di messa in sicurezza del muro di sostegno in parte crollato sito alla via comunale Margherita civico 9 ricadente nell'ambito dell'VIII Municipalità	0801	2013	74.549,29	0,00	Mutui C.DD.PP.: 4528252/00; 4550187/00; 4549332/00 e quota parte Mutuo 4498915/00
81	Manutenzione triennale ordinaria ascensori installati negli uffici comunali (LOTTO N.8)	0105	2011	86.820,89	0,00	Bilancio comunale capitolo 1803/8 annualità 2011 / 2012 / 2013
82	Lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso gli impianti sportivi comunali ricadenti nell'ambito territoriale dell'VIII Municipalità PEG 2013	0602	2013	63.700,00	0,00	Bilancio Comunale capitolo 127800/8 annualità 2013

83	Lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso gli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della municipalità VIII	0402	2013	245.700,00	0,00	Bilancio Comunale capitoli 110401/8 115500/8 123300/8 126351/8 annualità 2013
84	Lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso gli immobili comunali ricadenti nell'ambito dell'VIII Municipalità	0105	2013	63.700,00	0,00	Bilancio Comunale capitolo 100300/8 annualità 2013
85	Lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso le aree a verde ed i mercatini rionali comunali ricadenti nell'ambito territoriale dell'VIII Municipalità	0906	2013	59.150,00	0,00	Bilancio Comunale capitoli 128902/8 137001/8 annualità 2013
86	Lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi sulle strade comunali ricadenti nell'ambito territoriale dell'VIII Municipalità	0801	2013	163.800,00	0,00	Bilancio Comunale capitolo 133910/8 annualità 2013
87	Lavori di segnaletica stradale presso le strade di competenza dell'VIII Municipalità	0801	2013	30.000,00	0,00	Bilancio comunale capitolo 134014/8 annualità 2012
88	Lavori di segnaletica stradale presso le strade di competenza dell'VIII Municipalità	0801	2013	27.300,00	0,00	Bilancio comunale capitolo 134014/8 annualità 2013
89	Lavori di Manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze di competenza della VIII Municipalità	0801	2010	78.067,48	63.034,96	Mutuo C.DD.PP.: cap 536005
90	Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e dei mercatini ricadenti nella VIII Municipalità	0602	2010	92.782,84	0,00	Mutuo C.DD.PP.:4548275/00
91	Lavori di manutenzione straordinaria, interventi di messa in sicurezza della rete stradale secondaria di competenza della municipalità VIII	0801	2008	112.648,50	0,00	Mutuo C.DD.PP.:4528459/00; Bilancio comunale capitolo 240104/16 annualità 2008
92	lavori di manutenzione straordinaria delle strade e piazze ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità-Messa in sicurezza di Via Tirone in Chiaiano	0801	2010	150.000,00	0,00	Mutuo C.DD.PP.:4548309/00
93 (N. 75 RPP 2013/2015)	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro da eseguirsi nel plesso s.m.s. "Sandro Pertini" sito alla F.lli Cervi	0402	2006	95.729,63	0,00	Bilancio comunale capitolo 242395 annualità 2006
94	Riqualificazione e arredo urbano Piazza San'Alfonso	0901	2012	78.883,48	0,00	Bilancio comunale capitolo 243392 annualità 2012
95	Restauro e messa in sicurezza della Statua di S.Alfonso Maria de' Liguori	0901	2012	21.116,52	0,00	Bilancio comunale capitolo 243392 annualità 2012
96	Interventi di recupero e rifunzionalizzazione stabile di proprietà comunale sito alla via orsolona a santa croce per creazione biblioteca	0105	2009	244.960,52	0,00	Mutuo C.DD.PP.:cap 536005
97	Lavori di manutenzione straordinaria: impermeabilizzazione edifici scolastici ricadenti nell'ambito dell'VIII Municipalità	0402	2013	350.000,00	0,00	Mutuo C.DD.PP.:4498915/00
98	Lavori di manutenzione straordinaria in edifici scolastici ricadenti nell'ambito dell'VIII Municipalità - ripristino impianti antincendio	0402	2013	150.000,00	0,00	Mutuo C.DD.PP.:4498915/00
99	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza ed al ripristino della carreggiata di strade ricadenti nell'ambito dell'VIII Municipalità	0801	2013	321.516,71	0,00	Bilancio comunale capitolo 46300 annualità 1985; Mutuo C.DD.PP.:4549331/00
100	Lavori di manutenzione straordinaria in immobili comunali ricadenti nell'ambito dell'VIII Municipalità - messa in sicurezza degli edifici	0105	2013	100.000,00	0,00	Mutuo C.DD.PP.:4498915/00
IX MUNICIPALITA'						
101(N. 80 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria degli impianti di fognatura	0904	2012	€ 100.000,00		finanziamento da danno ambientale – bilancio comunale 2011
102 (N. 81 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sedi dell'VIII Municipalità 9	0105	2012	€ 300.000,00		€ 7.301,70 a mutuo e € 292.698,30 da avanzo vincolato di bilancio 2012

103 (N. 82 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria della sede stradale di via Pisani	0801	2012	€ 300.000,00		€.291.246,92 a mutuo e €. 8.753,08 da avanzo vincolato di bilancio 2012
X MUNICIPALITA'						
104	manutenzione ordinaria strade biennio 2012/2013	O4.02	2013	783.788,20	0	bilancio anno 2012
105	manutenzione straordinaria e adeguamento normativo scuole	O4.02	2013	245.566,74	0	bilancio anno 2012
106	manutenzione ordinaria strade biennio 2012/2013	O4.02	2013	259.060,51	0	bilancio anno 2012
107	manutenzione straordinaria strade	O801	2012	189.861,78	0	mutuo anno 2010
DIREZIONE CENTRALE WELFARE						
108 (N. 86 RPP 2013/2015)	Edifici scolastici di proprietà comunale - adeguamento alla normativa per la prevenzione incendi	0401 0402 0403	2009	2.100.000,00	710.399,00	REGIONE CAMPANIA
109 (N. 87 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria per interventi di consolidamento statico complementari alla redazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica (cod. 492)	0401 0402 0403	2009	2.000.000,00		MUTUO 2009
110 (N. 88 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti norme antincendio degli edifici scolastici : IC Quarati , IC Piscitelli, IC D'Acquino, IC Viviani, IC S. Eligio	0401 0402 0403	2012	800.000,00		Bilancio Comunale 2012
111 (N.89 RPP 2013/2015)	Lavori di manutenzione straordinaria Asili Nido di proprietà comunale	0401 0402 0403	2012	200.000,00		Bilancio Comunale 2012
112 (N.90 RPP 2013/2015)	Lavori di manutenzione ordinaria degli spazi scolastici non utilizzati 53° C.d. Collodi, IC Oriani, IC Confalonieri e IC Bracco	0401 0402 0403	2012	150.000,00	70.278,00	Bilancio Comunale 2012
113	Manutenzione ordinaria dei lastrici di copertura : IC Oriani -Guarino, IC Nevio, SMS Palasciano	0401 0402 0403	2013	96.500,00		Bilancio Comunale 2013
114	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, propedeutici alla riapertura , dell'edificio scolastico sede del 52° C.D. Tito Minniti.	0401 0402 0403	2013	309.457,61		Bilancio Comunale (residui) 2004
115	Manutenzione straordinaria e parziale restauro locativo Istituto Comprensivo "Minniti" che ospita sia la scuola media statale "Minniti" e sia la scuola materna comunale "DucaD'Aosta "	0401 0402 0403	2013	725.720,22		Bilancio Comunale anno 2013
GABINETTO DEL SINDACO						
116	Riqualificazione immobile confiscato sito in via Cupa Signoriello - Miano	0105	2009	698.805,00	457.761,70	PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5
117	Lavori di Riqualificazione dell'immobile sito in Vico San Nicola al Nilo n. 5, III Piano destinato ad attività in favore di immigrati	0105	2010	1.602.605,58	409.688,26	PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1
118	Lavori di restauro della Biblioteca Dorso ed istituzione della sezione dedicata agli studi sulla legalità intitolata a Gelsomina Verde	0105	2010	1.280.554,00	139.511,00	PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.8
119	Lavori di adeguamento della struttura della ex Scuola Grazia Deledda per destinarla a Centro di accoglienza ed integrazione dei rom romeni.	0105	2013	1.070.000,00	0,00	PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.6
120	Io gioco legale - realizzazione di un campo da calcio a cinque outdoor nel parco comunale di Scampia in Viale della Resistenza	0105	2011	261.000,00	0,00	Piano di Azione Giovani "Sicurezza e legalità" Linea di intervento 1 "Sport e legalità" – Iniziativa Quadro "Io gioco legale –
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO						
121 (N.113 RPP 2013/2015)	manutenzione e adeguamento normativo sede giardini via Romolo e Remo	01.05	2010	47.430,75	0,00	Mutuo cassa dd.pp.
122 (N.114 RPP 2013/2015)	manutenzione e adeguamento normativo sede Municipalità via Cariteo	01.05	2011	318.141,64	107.653,57	Mutuo cassa dd.pp.
123 (N.115 RPP 2013/2015)	manutenzione e adeguamento normativo ex ospedale Pace	01.05	2009	942.456,79	0,00	Mutuo cassa dd.pp.
124 (N.116 RPP 2013/2015)	manutenzione e adeguamento normativo sede polizia locale 9^ U.O. piazza Di Vittorio	01.05	2011	282.914,67	0,00	Mutuo cassa dd.pp.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

125 (N.117 RPP 2013/2015)	manutenzione e adeguamento normativo sede uffici via S.M.del Pianto	01.05	2011	1.004.084,95	687.173,69	Mutuo cassa dd.pp.
126 (N.118 RPP 2013/2015)	manutenzione e adeguamento normativo sede uffici provveditorato via S. Liborio	01.05	2010	257.341,82	129.750,68	Mutuo cassa dd.pp.
127 (N.119 RPP 2013/2015)	manutenzione e adeguamento normativo cabina elettrica palazzo S. Giacomo	01.05	2010	188.594,52	0,00	Mutuo cassa dd.pp.
128	lavori di risanamento del solaio di copertura al piano 8° dell'immobile in piazza Cavour n. 42	01.05	2013	532.423,22	0,00	Avanzo vincolato da rendiconto 2012
129	lavori di ripristino e risanamento conservativo degli immobili in napoli via filippo maria briganni nn. 12/124 di proprietà della sig.ra pensa enza deceduta e per essa gli eredi sigg. fanara francesco, nella, paolo	01.05	2013	239.152,63	0,00	Fondo di riserva
130	lavori di ripristino e risanamento conservativo dell'immobile in Napoli via poggioreale 84(ex circoscrizione di poggioreale) di proprietà dei sigg. improta carlo e maria	01.05	2013	271.461,01	0,00	Fondi delibera di g.c. n. 542 del 18.07.2013
131	restauro dell'edificio di proprietà comunale in piazza g. di vittorio n. 19 sede del servizio autonomo polizia locale di secondigliano con il recupero dei prospetti esterni ed il ripristino funzionale degli ambienti	01.05	2013	669.566,41	0,00	Mutuo cassa dd.pp. per € 244.183,30 e bilancio comunale per € 425.383,11
132	lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai sensi del d.lgs 81/08 del complesso immobiliare destinato a sede della polizia locale in napoli alla via s.maria del pianto n. 142	01.05	2013	969.669,71	0,00	Bilancio comunale
133	lavori di messa in sicurezza della facciata del fabbricato di proprietà comunale di via Cesare rosaroll n. 130	01.05	2013	53.411,23	0,00	Bilancio comunale
134	lavori di adeguamento normativo e funzionale dell'edificio sede della caserma Iovino in Napoli alla via Medina I III lotto	01.05	2010	368.101,83	0,00	Mutuo cassa dd.pp.
135	lavori di manutenzione straordinaria dei locali ubicati al piano ammezzato e piano 2° dell'immobile comunale sito a piazza Cavour n. 42	01.05	2012	488.706,35	0,00	Bilancio comunale
136	lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi ai locali ubicati in via ferdinando galiani n. 29/30 – piano primo	01.05	2012	252.148,63	0,00	Bilancio comunale
137	lavori per la riqualificazione degli immobili di proprietà comunale siti in via Sedile di Porto n. 33 1° e 2° piano	01.05	2012	38.705,24	0,00	Bilancio comunale
138	lavori di manutenzione dell'immobile comunale denominato Palazzetto Urban ubicato in via Concezione a Montecalvario, 26 piano terra, piano primo e piano terzo	01.05	2012	177.517,22	0,00	Bilancio comunale
139	lavori per l'adeguamento ai sensi del d.lgs 81/08 dei locali ubicati al piano 1° e 3° del fabbricato di via Cesare Rosaroll 31 destinato a sede della VIII u.o. di polizia municipale	01.05	2012	277.387,67	0,00	Bilancio comunale
140	Manutenzione straordinaria sistemazione coperture di alcuni edifici comunali nei cimiteri cittadini	10.05	2012	153.817,05	0,00	Bilancio comunale
141 (N.104 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria relativa ai locali da adibire a sede del comando di polizia locale - U.O. Attività cimiteriali	10.05	2013	61.549,63	0,00	Bilancio comunale
142 (N.105 RPP 2013/2015)	Manutenzione Straordinaria Edificio "nicchiaio ""Grande Ipogeo"" nella zona ampliamento del Cimitero di Poggioreale	10.05	2012	1.800.000,00	0,00	Bilancio comunale
143 (N.106 RPP 2013/2015)	Lavori di manutenzione straordinaria del Quadratino occidentale e fosse di inumazione al piano interrato sottostante nel cimitero di Poggioreale	10.05	2009	778.663,25	691.260,10	Bilancio comunale
144 (N.107 RPP 2013/2015)	Lavori di realizzazione del completamento del Crematorio comunale e della sistemazione delle cinquemila fosse di interro in ampliamento al Cimitero di Poggioreale nella zona denominata ""Fondo Zevola""	10.05	2009	6.070.532,17	5.581.790,50	Mutuo e bilancio comunale
145 (N.108 RPP 2013/2015)	Lavori di realizzazione di 160 fosse d'interro opere di recinzione e sistemazione in ampliamento al Cimitero di Ponticelli	10.05	2009	257.852,49	61.980,29	Mutuo e bilancio comunale

146 (N.109 RPP 2013/2015)	Manutenzione ordinaria cimiteri cittadini biennio 2011/2012 I lotto cimiteri centrali	10.05	2011	774.217,12	0,00	Bilancio comunale
147 (N.110 RPP 2013/2015)	Manutenzione ordinaria cimiteri cittadini biennio 2011/2012 II lotto cimiteri Circostrizionali	10.05	2011	589.507,91	170.000,00	Bilancio comunale
148 (N.111 RPP 2013/2015)	Concessione della progettazione, realizzazione e gestione dell'ampliamento dei Cimiteri Circostrizionali di Barra Pianura e Soccavo	10.05		46.954.000,00	0,00	Capitali privati (project financing)
149 (N.112 RPP 2013/2015)	Concessione della progettazione, realizzazione e gestione dell'ampliamento dei Cimiteri Circostrizionali di Miano, Chiaiano e San Giovanni.	10.05		13.732.582,55	0,00	Capitali privati (project financing)
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE						
150	Intervento di video rilevazione delle infrazioni a distanza	O801	2010	975.000,00		Amm. Comunale € 500.000,00 -Regione Campania € 475.000,00 Convenzione Regione Campania -Comune del 03.05.2012, 1°Programma Nazionale ella sicurezza stradale
151	Interventi di sicurezza Stradale nelle aree a rischio di incidenti	O801	2010	1.450.000,00		Amm. Comunale € 500.000,00 -Regione Campania € 950.000,00 Convenzione Regione Campania -Comune del 03.05.2012, Attuazione 2°Programma " Piano Nazionale ella sicurezza stradale
152	Piano di segnalamento di indicazione turistica	O701	2006	100.000,00	40.423,82 (cap.103100 interv. 1070103 bil.2007	Accordo partenariato tra Provincia di Napoli e Comune di Napoli " Piano segnalamento di indicazione turistica " (entr.cap.205100 rep. 80205/80203 del 19.11.2009 bil.2006/07
153	Progetto ITACA implementazione sistemi per il controllo	O801	2005	Ministero dei Trasporti € 6.838.521,48 Comune di Napoli €3.640.240,58		Amm. Comunale € 640.240,58 cap.46300 R.P.85 cap. entr. Ex 1013 interv.2080101 .Prog. Fornitura e posa in opera varchi telematici n.17 e potenziamento struttura di gestione centrale controllo traffico via De Giaxa - € 3.000.000,00 cap.243392 int.2080101 art,6 bil. 2012
154	progetto di sperimentazione del prototipo di bicicletta a pedalata assistita	O906	2013	120.362,00		Ministero Ambiente € 60.000,00 Comune di Napoli costo personale € 35.500,00 Determinazione n.57 del 04.10.2007 euro 24.600,00
155	progetto Nausica	O901	2013	3.600.000,00		Ministero Trasporti prot.n. 11313 del 24.03.2013 esito favorevole al finanziamento
156 (N. 120 RPP 2013/2015)	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	O803	2002	56.266.602,59	37.180.300,39	Finanziamento statale ex L. 211/92 Bilancio Comune: Cod. 2080301; Cap. Use. 47391; R.P. 02; Vincolo Entrata 3711
			2002 e 2005	37.448.050,91	12.916.672,58	Finanziamento Regionale per cofinanziamento ex. L. 211/92 Bilancio Comune: cod. 2080301; Cap. Use. 47395; R.P. 02; Vincolo Entrata 3783; Cap. Use. 247397; R.P. 05
			2007	150.000.000,00	129.530.979,17	Finanziamento Regionale per cofinanziamento ex. L. 443/01 (L.O.) Bilancio Comune: cod. 4031335; Cap. Use. 247398; R.P. 02; Vincolo Entrata 403398
			2007	14.993.844,95	14.993.844,95	Finanziamento per sistema metropolitano urbano regionale Napoli D.Lgs. 150/07; Bilancio Comune: Cod. 2080301 Cap. Use. 247499
			2007	94.659.581,00	35.698.308,05	Finanziamento Statale ex L. 443/01 (L.O.) Bilancio Comune: Cod 4021120; Cap. Use. 247399; Vincolo Entrata 402785
			2008	10.000.000,00	10.000.000,00	Quota parte per Mutuo Comune di Napoli Posizione 4523685.00; Cod. 2080301; Cap. Use. 240002; Cap. Ent. 536005
			2010	8.000.000,00	8.000.000,00	Mutuo Bilancio 2010; Cap. Use. 202660/art.1
			2010	2.000.000,00	2.000.000,00	Stanziamiento Bilancio 2010; Cap. Use. 202660/art.2
			2010	364.097,11	364.097,11	Trasferimento Statale per adeguamento prezzi materiali – D.M. 30/04/2009; Cap. Use. 246100 (rif. Entr. 402788)

			2012	173.050.000,00	77.164.563,36	Finanziamento Regionale Por FESR 2007/2013 per Grande Progetto Linea Metropolitana 6 "Mostra/Mergellina/S.Pasquale/Municipio" Bilancio Comune: Cod. 2080301; Cap. Usc. 247105; Vincolo Entrata 403788
DIREZIONE CENTRALE CULTURA TURISMO E SPORT						
157	PISCINA VIA LABRIOLA-RIPRISTINO IMPIANTI TECNOLOGICI	O601	2009	262.067,82		MUTUO POSIZIONE 4540103
158	PISCINA VIA MONFALCONE- RIPRISTINO IMPIANTI TECNOLOGICI	O601	2009	98.888,09		MUTUO POSIZIONE 4539483
159	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA VIA CUPA SANTA CROCE	O602	2009	95.383,52		MUTUO POSIZIONE 4539634
160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO DI VIA LIETI	O602	2009	200.763,02		MUTUO POSIZIONE 4539508
161	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PROTA GIURLEO	O0602	2009	813.859,27		MUTUO POSIZIONE 4539477
162	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PAZZIGNO	O0602	2009	140.561,36		MUTUO POSIZIONE 4539633
163	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LO STADIO CADUTI DI BREMA	O0602	2009	650.000,00		MUTUO POSIZIONE 4539491
164	IMPIANTO SPORTIVO VIA LOMBARDIA	O0602	2009	40.984,43		Bilancio comunale
165	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PALAZZETTO DELLO SPORT POLIFUNZIONALE	O602	2004	1.265.147,67	120.322,40	Bilancio comunale
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA SALUTE						
166	Risanamento igienico sanitario del vallone S.Rocco 3° stralcio	O901	2006	1.830.368,08	1.098.220,85	POR Campania 2000/2006 – Decreto Dirigenziale Regionale n. 912 del 8/11/2006
167	Risanamento igienico sanitario del vallone S.Rocco stralcio 4/B	O901	2006	5.584.585,19	3.015.676,00	A.P.Q. Difesa suolo - decreto dirigenziale regionale n. 619 del 14/08/2006
168	Risanamento igienico sanitario del vallone S.Rocco stralcio 4/a	O901	2006	4.539.621,80	998.716,80	A.P.Q. Difesa suolo - decreto dirigenziale regionale n. 618 del 14/08/2006
169	realizzazione muro in discesa Coroglio 2° lotto	O901	2007	328.544,74	111.705,21	A.P.Q. Difesa suolo - decreto dirigenziale regionale n. 63 del 5/03/2007
170	Collina Posillipo versante Fuorigrotta – via Brigata Bologna	O901	2006	338.514,53	148.946,39	A.P.Q. Difesa suolo - decreto dirigenziale regionale n. 614 del 14/08/2006
171 (ex 159 RPP 2013/2015)	Completamento ed adeguamento impianto di grigliatura Arco Mirelli e sistema di condotte a mare collettore di via Tasso	O904	2005	1.028.903,95	1.019.129,36	Mutuo cassa DD.PP. pos. 4446431-00
172 (EX 161 RPP 2013/2015)	Realizzazione nuova rete fognaria nella strada di collegamento fra via Jannelli e via Camaldolilli	O904	2006	400.271,78	312.211,99	Mutuo cassa DD.PP. pos. 4494303 00,
173 (EX 160 RPP 2013/2015)	Ristrutturazione e adeguamento impianto Galleria Vittoria a seguito dell'incendio del 29/01/2005	O904	2005	933.074,40	774.451,75	Mutuo cassa DD.PP. pos. 4486757-00
174 (EX 163 RPP 2013/2015)	Realizzazione di sgrigliatura - compattazione oleodinamica e sistema di ventilazione all'impianto di sollevamento Villa Comunale	O904	2008	298.498,17	295.513,19	Mutuo cassa DD.PP. pos. 4528257
175 (EX 156 RPP 2013/2015)	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ripristino del Collettore Arena S. Antonio nel tratto fra via Epomeo ed il ponte della SEPSA (in gara)	O904	2010	2.970.121,16	0,00	Mutuo cassa DD.PP. pos. 4545689
176 (EX 155 RPP 2013/2015)	Realizzazione di un manufatto fognario lungo via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto per l'alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso della rete fognaria di Piazza immacolata	O904	2010	2.521.883,10	0,00	POR FESR 2007/13
177 (EX 154 RPP 2013/2015)	Realizzazione della nuova rete fognaria in via S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo	O904	2010	2.183.799,70	0,00	POR FESR 2007/13

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

178 (EX 167 RPP 2013/2015)	Sistemazione idrogeologica dei Camaldoli - Versante Pianura: Alveo e Collettore S. Antonio, collettrice Nazareth 1° e 2° Canale Pedementano Eremo, relativi alla realizzazione del collettore di via Padula (1° stralcio)	O904	2010	1.619.991,95	0,00	Vari residui mutui
179	Lavori di trasformazione dell'impianto di S. Giovanni a Teduccio in stazione di sollevamento	O904	2010	1.442.460,49	1.370.337,47	Mutuo cassa DD.PP. pos. 4550017
180	Rifacimento del Collettore Arena S. Antonio a P.le Tecchio	O904	2005	4.634.944,00	4.171.449,60	Regione Campania APQ SUOLO
181	Risanamento Ambientale igienico - Sanitario Vallone San Rocco 2° LOTTO	O904	2003	10.343.736,44	724.061,55	Mutuo cassa DD.PP. Pos.4443527/00
182	Sistemazione fognaria Camaldoli II Lotto	O904	2004	12.433.722,04	1.119.034,98	Regione Campania APQ SUOLO
183	Riassetto idrogeologico area di Fuorigrotta	O904	2007	2.270.450,98	1.498.497,65	Regione campania
184	Riassetto idrogeologico area di Soccavo - Collettore Nord - Sud	O904	2004	3.357.732,85	3.325.834,39	Regione Campania APQ SUOLO
185	Sistemazione idraulica San Giovanni a Teduccio	O904	2005	3.544.599,26	2.835.679,41	Regione Campania APQ SUOLO
186	Riqualificazione del Vallone Orsolona - parco urbano dei Camaldoli	0906	2010	897.750,60	159.000,00	- Bil.1994 cap.45640; - RR.PP.2001 cap.43166; RR.PP.2001 cap.43169
187	Realizzazione di opere idraulico forestali di un versante del vallone Orsolona ai fini della fruizione degli impianti sportivi	0906	2006	838.283,42	686.671,35	Bil.2005,cap.201544- mutuo CDP pos.448606.00; Bil.2010,cap. 201595-mutuo CDP pos. 4549330.00
188	Completamento del consolidamento del sottosuolo lungo un viale a pergolato del parco urbano di viale del Poggio	0906	2011	143.216,40	131.913,98	Bil.2004, cap. 201547-mutuo CDP pos.4468401
189	Realizzazione di una piscina nel parco pubblico di via Nicolardi	06 01		3.000.000,00	55.078,00	Bil.2009 cap.spesa 204800, cap.entrata 404800;mutuo CDP Fondo rot.prog. pos.4536382
190	Manutenzione straordinaria Villa Comunale	09 06	2013	312.793,07	0,00	Bil.2010 cap.201954-mutuo CDP pos.4549048.
191	Completamento e riqualificazione del Vallone Orsolona e del Vallone Verdolino nel parco dei Camaldoli	09 06	2006	729.035,48	728.858,56	Bil.2004 cap. 201547-mutuo CDP pos. 4468401
192	Manutenzione straordinaria di parchi giardini ed aree verdi di proprietà comunale – 3° lotto zona occidentale	O906	2011	418.146,15	321.315,47	Bilancio comunale cap. 240009 residuo 2007 devoluzione mutuo cassa DD.PP. pos. 4516162
193	Manutenzione straordinaria di parchi giardini ed aree verdi di proprietà comunale – 2° lotto zona centrale	O906	2011	418.561,94	286.123,13	Bilancio comunale cap. 240009 residuo 2007 devoluzione mutuo cassa DD.PP. pos. 4516162
194	Manutenzione straordinaria di parchi giardini ed aree verdi di proprietà comunale – 1° lotto zona orientale	O906	2011	419.695,90	308.677,51	Bilancio comunale cap. 240009 residuo 2007 devoluzione mutuo cassa DD.PP. pos. 4516162
195	Completamento del parco agricolo in via Cacciottoli nell'area ex gasometro al Vomero	O906	2008	737.341,28	256.560,57	Bilancio comunale cap. 290809 residuo 2007 devoluzione mutuo cassa DD.PP.
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO						
196	Recupero ex Istituto Arco Felice Pozzuoli da adibire ad Ostello	O701	1998	4.608.426,74	4.191.120,68	Ministero del turismo: spesa capitolo 42370
197	Primo starlcio funzionale lavori manut. Straordinaria impianto idrico ecc Teatro Mercadante	O502	2004	607.303,22	0,00	Mutuo Cassa D. PP. entrata caspitolo 501528 Spesa capitolo 201528
198	Immobile in via Cristallini 73 da destinare a casa di riposo per anziani III lotto	1003	2010	4.055.978,36	2.691.510,80	Fondi ex legge 457/78 art. 2 lett. f) capitolo 43347 bilancio 1996 - Mutuo Cassa D. PP. POS n. 4549878-00 capitolo 291800 bilancio 2010
199	Completamento lavori di restauro di San Gioacchino a Pontenuovo	O105	2010	607.303,22	0,00	Mutuo Cassa D. PP. Pos. n. 4549147/2010 capitolo 203900 bilancio 2010
200	restauro del salone delle colonne nel Complesso dell'ex Real Casa SS. Annunziata	O501	2012	367.115,59	225.610,00	Fondi Provincia di Napoli capitolo 141825 bilancio 2012
201	Lavori di restauro della cassa Armonica nella Villa Comunale	O108	2013	470.568,75	0,00	Fondi reperiti con la delibera di G. C. n. 542/2013 capitolo 243392 bilancio2012 R.P.
202	Lavori di restauro della facciata della chiesa di S. Maria Vertecoeli	O502	2013	190.000,00	0,00	Fondi bilancio comunale capitolo 205150 bilancjo 2013
203	Lavori completamento Villa Salvetti I Lotto	O105	2013	1.200.000,00	0,00	Fondi reperiti con la delibera di G. C. n. 542/2013 capitolo 243392 bilancio2012 R.P.

204	Sistemazione area Teatro Antico di Neapolis II lotto	O502	2002 - 2007	4.115.261,55	3.554.894,55	Progetto principale finanziamento POR 3.110.401,18 RP 2004 Cofinanziamento Comune Cassa D. PP. 363.906,00Mutuo pos. n. 4486734-00 Variante n I € 50.021,41 Bil. Comunale cap 205798 RP 2004 € 158.800,00 Fondi Regione RP. 2008 . Variante II devoluzione mutuo Cassa D. PP. € 432.133,12 pos. mutuo 4446433-01 RP. 2003
205	Riqualificazione e arreo urbano di Corso Secondigliano	O801	2003	6.055.000,11	5.228.302,00	finanziamento Regione Campania - Riqualificazione urbanistica e ambientale dei quartieri periferici dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e dei loro centri storici – Legge n. 457/78, Legge n. 493/93 – Delibera G.R. n. 7245/2001
206	Riqualificazione urbana a Santa Caterina da Siena	O901	2004 - 2005	1.594.440,00	1.245.829,58	Per € 697.220,00 finanziamento Compagnia di S. Paolo (convenzione del 06/12/2005) per € 697.220,00 mutuo cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Posizione n. 4468833 e per € 200.000,00 mutuo cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Posizione n. 4546965
207	Progetto stralcio con relativa impiantistica, diviso in due lotti, per un importo totale pari ad € 9.278.251,11 del complessivo progetto esecutivo di consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, volumi postici, stralcio esecutivo seconda fase: corte centrale. locali ex sacrestia, ex confessionali, ex presbiterio, cortili triangolari ed ambienti sottostanti la corte (in breve lotto stralcio DST1)".	O105	2004 - 2007	9.278.251,11	5.322.989,16	Fondi regionali FAS per euro 2.240.534,03 cap.206590 c.i 2.01.0501 bil. 2007, bilancio comunale 2004 per euro 3.698.962,35 cap.206591 c.i 2.01.0501
208	Consolidamento e di riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, verticale d'angolo prospettante su piazza Carlo III e Via Tanucci (in breve lotto C)	O105	2004	16.165.286,94	11.315.700,85	Bilancio comunale 2004 RP, cap 206591 c.i 2.01.0501, "Recupero e riuso Real Albergo dei Poveri - finanziato emissione di BOC"
209	Consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, verticali laterali all'atrio monumentale e completamento della verticale insistente sull atrio monumentale (in breve lotto AB)	O105	2004	16.148.918,75	13.153.177,68	Bilancio comunale 2004 RP, cap 206591 c.i 2.01.0501, "Recupero e riuso Real Albergo dei Poveri - finanziato emissione di BOC"
210 (91 RPP 2013/2015)	Pianura - Edilizia abitativa sostitutiva dei prefabbricati pesanti di proprietà pubblica area di innesco	O902	2001	7.125.068,10	7.002.711,30	reg. camp.n 1084 del 9/3/2001 e n. 4857 del 12/10/2001
211 (92 RPP 2013/2015)	Soccavo-Edilizia abitativa sostitutiva dei prefabbricati pesanti di proprietà di pubblica area di innesco	O902	2001	6.202.741,29	6.007.949,16	reg. camp.n 1084 del 9/3/2001 e n. 4857 del 12/10/2001
212 (EX 93 RPP 2013/2015)	Chiaiano Piscinola Edilizia abitativa sostitutiva dei prefabbricati pesanti di proprietà pubblica	O902	2001/2002	17.483.792,85	8.765.335,12	reg. camp.n 1084 del 9/3/2001 e n. 4857 del 12/10/2001
213 (EX 94 RPP 2013/2015)	Costruzione di fabbricati ERP in Scampia AREA 6 fabbricati 18-19	O902	1997	4.828.484,45	3.579.212,18	delibera CIPE 26.06.96 mutuo assunto con determina n. 18 del 29/6/05
214 (EX 95 RPP 2013/2015)	Lavori di demolizione di opere abusive	O901	2002		933.017,03	Bilancio Comunale cap 4236
215 (EX 96 RPP 2013/2015)	Contratto di quartiere comprensorio n. 10 P.d.Z. 167 Ponticelli lavori di completamento e recupero del'edificio A destinato a mercatino rionale e Centro sociale	O801	1993	4.113.485,76	765.579,00	Bilancio Comunale cap 47700
216 (EX 97 RPP 2013/2015)	Taverna del Ferro in S.Giovanni a Teduccio Lotto I	O902	2003	8.687.620,00	2.267.063,85	CC.DD.PP. 4446415 bil 2003 risorsa 5033150 cap 501946
217 (EX 98 RPP 2013/2015)	Ex Istituto S.Paolo ad Arco Felice Pozzuoli		1998	4.608.426,74	4.191.120,68	Ministero per il Turismo Spesa cap 42370 bil comunale spesa cap 42385
218 (EX 99 RPP 2013/2015)	P.R.U. Poggioreale Rione S. Alfonso	O902	2008	16.539.368,11	0,00	accordo di programma 43349 CONTRIBUTI DA PRIVATI
219 (EX 100 RPP 2013/2015)	Contratto di quartiere II Pianura	O902	2008	8.524.000,00	4.033.234,36	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti cap 200924

220 (EX 101 RPP 2013/2015)	Realizzazione di Parco urbano attrezzato nell'area svincolo Vomero mediante l'utilizzazione del residuo fondo FIO n. 19/83	O906		2.554.256,37	0,00	Fondi Regione Campania
221 (EX 102 RPP 2013/2015)	Sistemazione e Riqualificazione del Belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto di elevazione tra S.Lucia e Monte Echia	O906	2006/2008	4.807.207,28	2.020.001,50	mutuo Pos. 4523745.00 e Pos 45026749.00 cap 255276

Comune di		Napoli
4.2	Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi - Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata- Opere Pubbliche	
Accordi di programma		
DIREZIONE CENTRALE WELFARE		
1		L'Accordo di Programma, finalizzato alla realizzazione del Piano Sociale di Zona (prima annualità) è stato approvato con Deliberazione di G.C. n. 744 del 15/10/2013. Il Piano, attualmente in corso di attuazione, è stato dichiarato conforme dalla Regione Campania con D.D. n.89 del 31/01/2014.
2		Accordo fra il Comune di Napoli e la Regione Campania per la realizzazione dei Progetti "Una Rete per le donne", "Città Amica", "Casa della cultura delle differenze", Donne e scienza ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale Città Amica: Il progetto è stato aggiudicato ed è operativo dal mese di febbraio 2014 nelle more della stipula del contratto Una rete per le donne: le attività di progetto sono state aggiudicate ed è stato stipulato il relativo contratto.
3		E' stata redatta la proposta di Delibera di G.C. nr. 6 del 3/4/2014 di presa d'atto del finanziamento.
4		Sono attività ordinarie e sempre aperte
5		I progetti sono in via di ridefinizione in seguito a procedure di gara andate deserte oppure sottodimensionate.
6		Proseguono i lavori per la definizione del Bilancio di Genere
7		Convenzione con il Ministero della Giustizia a favore dei condannati con sentenza penale definitiva che vogliono usufruire della sospensione condizionale della pena mediante svolgimento del lavoro di pubblica utilità. Dal 1 Gennaio 2014 sono pervenute 47 segnalazioni da parte del Ministero della Giustizia per l'impiego, presso il Comune di Napoli, di detenuti che devono scontare la pena con misure alternative alla detenzione. Dopo una ricerca anagrafica per l'accertamento del requisito della residenza, sono state convocate quelle residenti a Napoli. Si sono presentate 19 persone, di cui 15 inserite presso i Servizi Comunali e 4 presso le Associazioni convenzionate. Per le restanti si è in attesa dei tempi legali di notifica. In linea di massima si può affermare che, circa il 99% delle persone che si presentano, portano a completamento il periodo di Pubblica Utilità.
8		Convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per lo svolgimento di un tirocinio di formazione e di orientamento a beneficio di studenti universitari compresi quelli che frequentano corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca e studi o corsi di perfezionamento. Gli studenti fanno richiesta ai Centri Servizi Sociali del Comune di Napoli per accertarsi della loro disponibilità per lo svolgimento del tirocinio. Successivamente il Servizio Coordinamento Attività Sociali e Sociosanitarie sul Territorio concede agli studenti l'autorizzazione a poter iniziare il tirocinio presso il Centro Sociale che si è reso disponibile. Relativamente all'anno 2013 hanno svolto tirocinio n.36 studenti, dal 1 gennaio al 31 marzo 2014, n.8 studenti.
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE URBANISTICA		
38		Lavori sospesi in attesa di approvazione della variante
39		Lavori sospesi in corso transazione con impresa affidataria
40		Lavori sospesi in corso variante
ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA		
DIREZIONE CENTRALE CULTURA		
1		Il 14 ottobre 2013 è stato approvato un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti che prevede la collaborazione - da parte degli studenti dell'Accademia - a varie attività (quali allestimenti scenografici per performance teatrali e concerti, laboratori di didattica dell'arte, spot cinematografici, campagne fotografiche etc.) da realizzarsi nell'ambito degli eventi di rilevanza turistico-culturale "Maggio dei Monumenti" e "Natale a Napoli". Nel corso del 2014 si porranno in essere le attività previste nel Protocollo.
2		A livello nazionale l'Amministrazione Comunale ha siglato nel mese di ottobre 2013 un Protocollo d'Intesa con altri Enti (Provincia di Rimini, Roma Capitale, Comuni di Milano, Firenze, Napoli, Venezia) per la creazione di un Network delle Grandi Destinazioni Italiane per il Turismo Sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile del turismo italiano e a migliorarne la competitività. Nel 2014 si realizzeranno incontri con tali Enti - alla Bit di Milano, successivamente a Roma - per la definizione dei vari step del progetto.
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI		
3		Proroga convenzione Repertorio n.80464 del 26 gennaio 2012 - Miglioramento della riscossione tramite ruolo della Tarsu di cui al capo III del D.Lgs. 507/1993, giusta deliberazione di G.C.
4		In ottemperanza alla legge 248/2005 il Comune di Napoli nei termini previsti dalla citata norma al fine di assicurare la riscossione delle entrate tributaria ha posto in essere, nella specie, apposita gara ad evidenza pubblica .
5		Al fine di prediare in maniera efficace, efficiente ed economicamente conveniente per l'ente, il R.u.p. ha affidato ai sensi dell'art. 57 del Codice degli appalti all'A.TI. Aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica di cui sopra la gestione delle attività in oggetto
6		Al fine di prediare in maniera efficace, efficiente ed economicamente conveniente per l'ente, il R.u.p. ha affidato ai sensi dell'art. 57 del Codice degli appalti all'A.TI. Aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica di cui sopra la gestione delle attività in oggetto
7		Al fine di prediare in maniera efficace, efficiente ed economicamente conveniente per l'ente, il R.u.p. ha affidato ai sensi dell'art. 57 del Codice degli appalti all'A.TI. Aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica di cui sopra la gestione delle attività in oggetto
DIREZIONE CENTRALE WELFARE		
8		Sono attualmente in corso le procedure per il rinnovo del Protocollo d'Intesa tra il Tribunale per i Minorenni di Napoli, l'ASL Na 1 Centro, Comune di Napoli-Assessorato Famiglia e Pari opportunità- e Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" finalizzato alla realizzazione di un servizio di collaborazione per la mediazione familiare denominato "Punto d'Incontro per la Mediazione Familiare"

	9	La convenzione precedentemente firmata deve essere ristipulata tenendo conto dell'incremento dell'IVA, che non può essere sostenuto dall'Amministrazione. Si sta valutando l'offerta della Federico II che intende accollarsi l'onere.
	10	Con Deliberati G.C. nr. 994 del 23/12/2013 sono stati rimodulati gli interventi . E' in corso la procedura di evidenza pubblica per affidare la realizzazione dei progetti.
	11	Sono in corso le attività della commissione istruttoria delle domande di contributo avanzate in seguito al nuovo bando di assegnazione.
	12	E' in corso l'attività di rendicontazione presso la Regione Campania delle attività svolte.
GABINETTO DEL SINDACO		
	59	Sottoscritte una serie di convenzioni con gli Enti Proprietari dei beni oggetto di riqualificazione - Accordo con il Provveditorato alle OO.PP. per la Campania ed il Molise per l'espletamento delle gare - Pubblicati i bandi di gara per la realizzazione degli interventi: Cappella Pignatelli; Insula del Duomo; Complesso Gerolamini; S. Paolo Maggiore; S. Pietro Martire; Complesso Santi Severino e Sossio.
	60	Trasmissione alla Commissione Europea nuova configurazione del Grande Progetto Polo Fieristico che - anche in base al rilievo mosso dalla Commissione Europea sulla compatibilità con la normativa in materia di aiuti di stato - ha inteso dare maggiore risalto agli interventi di ristrutturazione, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale e di riqualificazione urbana in linea con il regolamento CE 1083/2006 e con il manuale di attuazione POR/FESR 2007/13. La denominazione della nuova proposta è "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" ed il suo costo è pari ad € 54.500.000,00
	61	In data 24.05.2013 il Comune di Napoli ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 398:1) il nuovo quadro generale dei finanziamenti in conseguenza dell'aumento delle risorse assegnate dal POR 2007/2013 Asse VI Ob. Op. 4.6 di € 172,71 e degli effetti della delibera di C.C. n. 61 del 10.02.2012 relativa all'asse attrezzato di Garibaldi.
		2) progetti di completamento: · interventi di sostegno della viabilità provvisoria e definitiva del nodo di piazza Garibaldi -bretella autostradale -C. Lucci - C. Novara; · Stazione Toledo II uscita Montecalvario : sistemazione esterna e finiture complementari; · Stazione Municipio variante mezzanino: finiture e impianti ; · CdV Via Verdi : completamento della sistemazione superficiale tratto Via S. Brigida - Via S. Carlo · Stazione Duomo variante archeologica approvazione in linea tecnica ed economica del progetto e autorizzazione all'esecuzione delle sole opere civili a rustico e delle finiture delle banchine, ai fini dell'apertura all'esercizio della Tratta Dante/Garibaldi/CDN;
		3) quadro economico generale del costo generale dell'opera.
		In riferimento a "tratta Dante - Municipio - Garibaldi (stazione esclusa) - Centro Direzionale" (importo: € 400.658.086,00), è stata rendicontata l'intera spesa alla Regione Campania nel mese di agosto 2013. E' in corso attività di audit da parte della Regione (Rapporto provvisorio di audit prot. 565181 del 2.08.2013).
	62	A seguito dell'approvazione del progetto definitivo da parte del GIPE, avvenuta in data 30 Agosto 2007 con Delibera n. 91, il Comune di Napoli, concedente, ha sottoscritto il contratto (6° Atto Integrativo) con la Concessionaria Ansaldo STS SpA per la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta Mergellina-Municipio, che include il lotto S.Pasquale (e) - Municipio. Il progetto esecutivo è redatto per "parti d'opera" in funzione del programma dei lavori. Ad oggi sono state sviluppate le attività di seguito riportate: Opere civili Sono stati sviluppati tutti i progetti esecutivi, spostamento dei sottoservizi interferenti e le opere propedeutiche all'inizio delle strutture. È in corso il progetto esecutivo delle strutture interne delle stazioni dopo il completamento delle strutture di contenimento e dei solai di stazione. È stato approvato il progetto esecutivo della galleria di linea a cui seguiranno quelli relativi alle strutture delle camere di ventilazione. Opere tecnologiche Sono state condotte tutte le analisi di affidabilità, disponibilità e manutenibilità del sistema di ventilazione primaria. Sono stati identificati tutti i requisiti di disponibilità dei sistemi tecnologici previsti. È stato inoltre completato il progetto di equipaggiamento impiantistico della galleria. Sono stati acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni necessari e la conclusione dei lavori era stata prevista prevista per il mese di ottobre 2014 con l'apertura all'esercizio fissata nel marzo 2015. Allo stato, l'avanzamento dei lavori ha subito una battuta d'arresto a seguito del crollo di un edificio di Via Arco Mirelli.
	63	I lavori di riqualificazione urbana dell'Area Portuale Napoli Est sono stati suddivisi in 11 appalti per un valore complessivo di € 206.900.000,00. Allo stato sono stati aggiudicati in via provvisoria i lavori di riqualificazione degli assi viari di Galileo Ferraris, Breccia S. Erasmo, Gianturco e Nuove Breccie. La gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione del Parco della Marinella è in via di aggiudicazione. Sono in corso le procedure di gara per i lavori sull'Asse costiero tratta Via Vespucci - Ponte dei Francesi. L'approvazione del progetto esecutivo per la riqualificazione del sistema fognario di Volla ha consentito l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei relativi lavori.
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi - Opere Pubbliche		
I MUNICIPALITA'		
	1 (N. 1 RPP 2013/2015)	Lavori In Corso
	2 (N.2 RPP 2013/2015)	Lavori In Corso
	3 (N. 3 RPP 2013/2015)	Lavori In Corso
	4 (N. 4 RPP 2013/2015)	Lavori Ultimati - Sono Ancora in Corso gli Adempimenti Tecnico- Amministrativi Per La Completa Definizione Dell'obbligo Contrattuale
	5 (N.5 RPP 2013/2015)	In Aattesa Espletamento Nuova Gara
	6 (N.6 RPP 2013/2015)	Lavori In Corso
	7 (N. 7 RPP 2013/2015)	In Attesa Espletamento Gara
	8 (N.8 RPP 2013/2015)	In Corso Progettazione Esecutiva
	9	In Attesa Espletamento Gara
	10	In Attesa Espletamento Gara
	11	In Attesa Espletamento Gara
	12	In Attesa Espletamento Gara
	13	In Attesa Espletamento Gara
	14	In Attesa Espletamento Gara
	15	In Attesa Espletamento Gara

	16	In Attesa Espletamento Gara
	17	In Attesa Espletamento Gara
	18	In Fase di Predisposizione Atti Per Avvio Gara
II MUNICIPALITA'		
	19 (N. 10 RPP 2013/2015)	lavori ultimati il 28/11/2013 cert. Regolare esecuzione approvato con disposizione Dirigenziale N.2 del 03/01/14
	20 (N. 11 RPP 2013/2015)	lavori ultimati il 10/05/2013
	21 (N. 15 RPP 2013/2015)	lavori in corso
	22 (N. 16 RPP 2013/2015)	lavori in corso
	23 (N. 17 RPP 2013/2015)	lavori in corso
	24	lavori in corso
	25	lavori ultimati il 06/09/13 cert. Regolare esecuzione approvato con disposizione Dirigenziale n° 4 del 28/01/2014
	26	Lavori in sospensione per addizione al progetto
III MUNICIPALITA'		
	27 (N. 25 RPP 2013/2015)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 35 del 20.09.2006. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
	28 (N. 26 RPP 2013/2015)	I lavori non sono stati mai consegnati all'impresa appaltatrice, risultando la struttura occupata abusivamente. Lo scrivente Servizio ha sollecitato gli uffici competenti per lo sgombero della struttura.
	29 (N. 27 RPP 2013/2015)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 11 del 21.05.2008. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
	30 (N. 28 RPP 2013/2015)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 9 del 07.05.2007. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
	31 (N. 29 RPP 2013/2015)	Sono in corso le procedure per il collaudo dell'opera.
	32 (N. 30 RPP 2013/2015)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 05 del 22.03.2007. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
	33 (N. 31 RPP 2013/2015)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 7 del 14.04.2009. E' in corso l'iter procedurale finalizzato alla devoluzione dell'importo residuale.
	34 (N. 32 RPP 2013/2015)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 16 del 23.09.2010. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
	35 (N.33 RPP 2013/2015)	Sono in corso le procedure per il collaudo dell'opera.
	36 (N. 34 RPP 2013/2015)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 17 del 23.09.2010. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
	37 (N. 35 RPP 2013/2015)	Sono in corso le procedure per il collaudo dell'opera.
	38 (N.36 RPP 2013/2015)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 7 del 14.02.2011. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
IV MUNICIPALITA'		
	39 (N. 37 RPP 2013/2015)	In fase di redazione del progetto di bonifica
	40 (N. 38 RPP 2013/2015)	Opera realizzata in attesa di collaudo
	41 (N.39 RPP 2013/2015)	Liquidato primo SAL
	42 (N. 40 RPP 2013/2015)	In corso la stipula contrattuale
	43	In fase di acquisizione pareri soprintendenza per indizione gara
	44	Liquidato primo SAL
	45	appalto in corso – liquidato primo SAL
V MUNICIPALITA'		
	46 (N.43 RPP 2013/2015)	Via F.sco Cilea Lotto 2 tra Via S. Maria della Libera e Largo Martusciello -Manutenzione Straordinaria capostrada e marciapiedi: I lavori sono stati completati manca il collaudo finale a causa di contenzioso pendente con Impresa esecutrice. L'importo presentato nella scheda 4.1 si riferisce all'importo dei lavori + l'importo per la riqualificazione della pubblica illuminazione come da Q.E. di aggiudicazione definitiva.
	47 (N.59 RPP 2013/2015)	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcune strade di competenza della Municipalità 5 Arenella-Vomero – Anno 2012 – Lavori in corso d'opera – Emesso 1° SAL al 01/04/2014 , non ancora liquidato – Perizia di variante in addizione in corso di redazione.
	48 (N.60 RPP 2013/2015)	manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo e la messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 5 Arenella Vomero – Lavori in corso d'opera
	49 (N. 61 RPP 2013/2015)	riqualificazione di Via Luca Giordano (tratto compreso tra Piazza degli Artisti e Via Scarlatti) gara espletata in corso verifiche di congruità offerta per aggiudicazione provvisoria
	50	manutenzione straordinaria del verde: progetto approvato con Delibera n. 10 del 17/09/2013 – E' stata richiesto il diverso utilizzo alla Cassa DD.PP. - In attesa di riscontro per avviare le procedura di gara
	51	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici adibiti ad uffici della 5ª Municipalità: Lavori in fase di affidamento diretto, non ancora iniziati.
	52	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di Via Annella di Massimo – Progetto approvato con Delibera 16 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. E' stato richiesto il diverso utilizzo dei residui di mutui – In attesa di riscontro. Si precisa che l'importo presentato nella scheda 4.1 riguarda l'importo complessivo del Q.E. di Delibera € 178.174,93 – L'impegno di spesa successiva alla gara da espletare varierà in funzione del ribasso
	53	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali di competenza della 5ª Municipalità, con la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli impianti – Progetto approvato con Delibera 17 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. E' stato richiesto il diverso utilizzo dei residui di mutui – In attesa di riscontro. Si precisa che l'importo presentato nella scheda 4.1 riguarda l'importo complessivo del Q.E. di Delibera € 115.884,6 – L'impegno di spesa successiva alla gara da espletare varierà in funzione del ribasso

	54	Lavori di manutenzione straordinaria delle strade secondarie ricadenti nel territorio della 5ª Municipalità – Progetto approvato con Delibera 18 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. E' stato richiesto il diverso utilizzo dei residui di mutui – In attesa di riscontro. Si precisa che l'importo presentato nella scheda 4.1 riguarda l'importo complessivo del Q.E. di Delibera € 336.372,58– L'impegno di spesa successiva alla gara da espletare varierà in funzione del ribasso
	55	lavori di manutenzione straordinaria degli ed. scolastici della 5ª Municipalità, con la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli impianti – Progetto approvato con Delibera 19 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. E' stato richiesto il diverso utilizzo dei residui di mutui – In attesa di riscontro. Si precisa che l'importo presentato nella scheda 4.1 riguarda l'importo complessivo del Q.E. di Delibera € 369.567,89– L'impegno di spesa successiva alla gara da espletare varierà in funzione del ribasso
	56	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2012-2013 lotto 1 Arenella- Progetto affidato con Determina n. 12 del 03/10/2012 all'impresa "Gruppo Impresa srl"– capitolo 133910/5 intervento 1.08.01.03- In fase di perfezionatore l'iter per la contrattazione. I lavori potranno iniziare presumibilmente nel prossimo mese di maggio.
	57	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2012-2013 lotto 2 Vomero - Progetto affidato con Determina n. 10 del 29/08/2012 all'impresa "B N R srl"– capitolo 133910/5 intervento 1.08.01.03- L'impresa è stata affidata a presentare la documentazione occorrente per la formalizzazione del Contratto. Ancora non ha risposto in merito alla accettazione dell'appalto. A breve, persistendo il silenzio dell'impresa, procederemo allo scorrimento della graduatoria di gara per l'affidamento alle Imprese partecipanti alla gara d'appalto, redigendo la Determina di revoca dell'aggiudicazione alla BNR srl.
		VI MUNICIPALITA'
	58 (N. 62 RPP 2013/2015)	sospesa
	59 (N. 63 RPP 2013/2015)	in attesa della stipula del contratto
	60 (N. 64 RPP 2013/2015)	in attesa della stipula del contratto
	61	in attesa di diverso utilizzo
	62 (N. 65 RPP 2013/2015)	lavori in corso
	63 (N. 69 RPP 2013/2015)	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	64	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	65	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	66	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	67	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	68	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	69	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	70	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	71	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
	72	Gara espletata in attesa di aggiudicazione definitiva
	73	Gara da espletare
	74	Gara da espletare
	75	Lavori in corso
		VII MUNICIPALITA'
	76	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili ricadenti nell'ambito della municipalità Progetto approvato con del. C.M. n° 18 del 20,12,2013 - In corso adempimenti per devoluzione somme Cassa DD.PP. seguirà indizione gara
	77	Lavori di manutenzione straordinaria Presso scuola 85° C.D. ed altre ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 7 Progetto approvato con del. C.M. n° 19 del 20/12/2013 - In corso adempimenti per devoluzione somme Cassa DD.PP.seguirà indizione gara
	78	Lavori di manutenzione straordinaria presso scuole Carbonelli Savio ed altre ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 7 Progetto approvato con del. C.M. n° 21 del 20.12.2013 - In corso adempimenti per devoluzione somme Cassa DD.PP. seguirà indizione gara
	79	Lavori di manutenzione straordinaria verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della Municipalità 7 Progetto approvato con del. C.M. n° 20 del 20/12/2013 - In corso adempimenti in attesa di validazione procedura gara da parte del CUAG
		VIII MUNICIPALITA'
	80	In Corso Procedura Di Devoluzione Mutuo
	81	Lavori In Corso
	82	In Corso Procedure Propedeutiche Alla Pubblicazione Del Bando Di Gara
	83	In Corso Procedure Propedeutiche Alla Pubblicazione Del Bando Di Gara
	84	In Corso Procedure Propedeutiche Alla Pubblicazione Del Bando Di Gara
	85	In Corso Procedure Propedeutiche Alla Pubblicazione Del Bando Di Gara
	86	In Corso Procedure Propedeutiche Alla Pubblicazione Del Bando Di Gara
	87	Appalto In Corso
	88	Appalto In Corso
	89	Appalto In Corso
	90	Appalto In Corso
	91	In Corso Verifiche Propedeutiche Allaggiudicazione Definitiva
	92	Appalto In Corso, In Corso Di Approvazione Perizia Di Variante
	93 (N. 75 RPP 2013/2015)	In Corso Verifiche Propedeutiche Allaggiudicazione Definitiva
	94	In Corso Progettazione
	95	Appalto In Corso, In Corso Di Approvazione Perizia Di Variante
	96	Appalto In Corso, Lavori Sospesi
	97	In Corso Procedura Di Devoluzione Mutuo
	98	In Corso Procedura Di Devoluzione Mutuo
	99	In Corso Procedura Di Devoluzione Mutuo
	100	In Corso Procedura Di Devoluzione Mutuo

IX MUNICIPALITA'	
101(N. 80 RPP 2013/2015)	lavori in corso
102 (N. 81 RPP 2013/2015)	lavori in corso
103 (N. 82 RPP 2013/2015)	in fase di aggiudicazione definitiva dei lavori
X MUNICIPALITA'	
104	in fase di predisposizione contratto da parte del C.U.A.G.
105	in fase di predisposizione contratto da parte del C.U.A.G.
106	in fase di predisposizione contratto da parte del C.U.A.G.
107	in fase di predisposizione contratto da parte del C.U.A.G.
DIREZIONE CENTRALE WELFARE	
108 (N. 86 RPP 2013/2015)	Lavoro in corso - fine prevista fine maggio 2014
109 (N. 87 RPP 2013/2015)	Lavoro temporaneamente sospeso a seguito di notizie emerse dalla stampa circa l'affidamento ad amm. Giudiziarie della Ditta aggiudicataria
110 (N. 88 RPP 2013/2015)	Lavori in corso fine prevista ottobre 2014
111 (N.89 RPP 2013/2015)	lavori in corso fine prevista maggio 2014
112 (N.90 RPP 2013/2015)	Lavori in corso fine prevista fine aprile 2014
113	Gara in corso di espletamento
114	Lavori in corso -fine prevista ottobre 2014
115	Lavori in corso -fine prevista ottobre 2014
GABINETTO DEL SINDACO	
116	Sono in corso le procedure di allacciamento ai pubblici servizi e di collaudo dell'immobile
117	Lavori in corso
118	Lavori in corso
119	aggiudicazione definitiva marzo 2004. In attesa stipula contratto aprile 2014 per inizio lavori.
120	Effettuate indagini geologiche e progettazione esecutiva in corso
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO	
121 (N.113 RPP 2013/2015)	lavori sospesi per occupazione abusiva aree
122 (N.114 RPP 2013/2015)	lavori in fase di ultimazione
123 (N.115 RPP 2013/2015)	accertamento titolo di proprietà in corso
124 (N.116 RPP 2013/2015)	appalto revocato
125 (N.117 RPP 2013/2015)	lavori in corso
126 (N.118 RPP 2013/2015)	lavori in via di ultimazione
127 (N.119 RPP 2013/2015)	in attesa risoluzione controversia con impresa aggiudicataria
128	procedura di gara in corso
129	procedura di gara in corso
130	procedura gara in corso
131	in attesa parere ufficio gare
132	procedura di gara in corso
133	lavori in corso
134	redazione bando di gara in corso
135	lavori in corso
136	in attesa stipula contratto
137	redazione del contratto in corso
138	lavori ultimati
139	lavori in corso
140	Data la forte carenza di personale di cui soffre la sezione tecnica, il lavoro non è ancora iniziato anche a causa dell'impiego part-time delle due unità assegnate al Servizio. L'inizio dei lavori è condizionato alla nomina di un tecnico che lo segua sia da un punto di vista tecnico che amministrativo.
141 (N.104 RPP 2013/2015)	E' stata approntata la bozza del contratto che è in valutazione al CUAG. Appena firmato si procederà alla consegna dei lavori
142 (N.105 RPP 2013/2015)	Sono stati effettuati tutti i controlli relativi all'art. 38 con esito positivo,è stata approntata la determina di aggiudicazione definitiva, e dopo i tempi di legge si procederà alla stipulazione del contratto a cura del CUAG e successivamente alla consegna dei lavori
143 (N.106 RPP 2013/2015)	I lavori sono stati ultimati, è stato redatto lo stato finale e il certificato di ultimazione lavori con l'approvazione e la relativa liquidazione di quanto spettante risultante dallo stato finale.
144 (N.107 RPP 2013/2015)	Lavori sospesi, in corso di redazione perizia tecnica di variante e suppletiva per il completamento dell'impianto crematorio
145 (N.108 RPP 2013/2015)	Allo stato, dopo una pausa dovuta ad un contenzioso innescato dalla ditta assuntrice, cui è stato risolto il contratto per grave inadempimento, si è in attesa di riprendere i lavori con la nuova ditta aggiudicataria
146 (N.109 RPP 2013/2015)	I lavori sono stati ultimati al 30/06/2013 e allo stato si è in attesa del contratto di affidamento dei lavori aggiuntivi per poter liquidare quanto già eseguito e procedere allo stato finale e regolare esecuzione
147 (N.110 RPP 2013/2015)	I lavori sono allo stato in corso con gli ultimi interventi.la DL sta redigendo la contabilità degli interventi effettuati, e se del caso si procederà a una breve proroga temporale di due o tre mesi per utilizzare le somme eventualmente disponibili.
148 (N.111 RPP 2013/2015)	Approvazione dei progetti esecutivi di Pianura e Soccavo
149 (N.112 RPP 2013/2015)	In corso di approvazione i progetti definitivi per i tre cimiteri. in particolare per il cimitero di S. Giovanni occorre un'autorizzazione ambientale in quanto l'area di ampliamento ricade parzialmente sotto un vincolo paesaggistico; per tutte e tre gli ampliamenti è in corso il procedimento di validazione dei progetti, propedeutico all'approvazione in Giunta.
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE	
150	In fase di attuazione
151	In fase di attuazione
152	In fase di attuazione

153	In fase di attuazione
154	In fase di attuazione
155	In fase di attuazione
156 (N. 120 RPP 2013/2015)	Sono cantierate le opere civili per la realizzazione della tratta "Mergellina/S.Pasquale/Municipio". L'ultimazione dei lavori, per la tratta Mergellina-S.Pasquale, è prevista per dicembre 2015.
DIREZIONE CENTRALE CULTURA TURISMO E SPORT	
157	
158	
159	I lavori di cui si prevedeva l'inizio nel 2012 i cui progetti esecutivi sono stati approvati e finanziati ma dei quali erano ancora in corso le gare, sulla base dei recenti indirizzi amministrativi di riordino funzionale e di riduzione dei costi che tra l'altro hanno ispirato la riorganizzazione della macrostruttura comunale di cui alla deliberazione di G.C. 589/12 e sulla base dell'indicazione dell'Assessore allo Sport (nota PG/2012/393020 e proposta di Deliberazione di G.C. n. 4/2012) una parte dei lavori manutentivi sono in corso di revoca e/o di rimodulazione
160	
161	
162	
163	
164	
165	Per quanto concerne la realizzazione del Palapianura si è resa necessaria la revisione progettuale per le mutate normative statico-sismiche e sul ripristino energetico che è stata approvata con deliberazione di G.C. n. 436/13
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA SALUTE	
166	Ultimazione parziale riferita alla sola funzionalità idraulica e stabilizzazione dei versanti. Esiste stato finale dei lavori e relazione del D.L. per approvazione del collaudo tecnico amministrativo dei lavori parzialmente ultimati. La commissione di collaudo ha dichiarato incollaudabili tali lavori. Esiste collaudo statico da approvare. Intervento finanziato con fondi POR Campania 2000/2006. Il finanziamento viene erogato con due acconti del 40% ognuno e con un acconto finale del 20% al collaudo dei lavori.
167	Lavori sospesi in attesa della stesura di una perizia di variante. Intervento finanziato con Fondi A.P.Q. in base a Decreto Dirigenziale della Regione Campania. Il Finanziamento viene erogato a trance e più precisamente un primo acconto pari al 15% dell'importo finanziabile, ulteriori due acconti del 40% ognuno ed un acconto finale del 5%.
168	L'appaltatore ha unilateralmente sospeso i lavori. Intervento finanziato con Fondi A.P.Q. in base a Decreto Dirigenziale della Regione Campania. Il Finanziamento viene erogato a trance e più precisamente un primo acconto pari al 15% dell'importo finanziabile, ulteriori due acconti del 40% ognuno ed un acconto finale del 5%.
169	I lavori sono fermi a seguito di rescissione contrattuale con la ditta affidataria dell'esecuzione dei lavori Intervento finanziato con Fondi A.P.Q. in base a Decreto Dirigenziale della Regione Campania. Il Finanziamento viene erogato a trance e più precisamente un primo acconto pari al 15% dell'importo finanziabile, ulteriori due acconti del 40% ognuno ed un acconto finale del 5%.
170	Lavori in ultimazione. E' necessario definire la procedura espropriativa Intervento finanziato con Fondi A.P.Q. in base a Decreto Dirigenziale della Regione Campania. Il Finanziamento viene erogato a trance e più precisamente un primo acconto pari al 15% dell'importo finanziabile, ulteriori due acconti del 40% ognuno ed un acconto finale del 5%.
171 (ex 159 RPP 2013/2015)	Lavori ultimati, in corso di redazione lo stato finale.
172 (EX 161 RPP 2013/2015)	Avanzamento lavori al 78%. Lavori sospesi per redazione variante.
173 (EX 160 RPP 2013/2015)	Avanzamento lavori al 80%. Lavori sospesi per redazione variante.
174 (EX 163 RPP 2013/2015)	Lavori ultimati, in corso di redazione lo stato finale.
175 (EX 156 RPP 2013/2015)	Appalto affidato in attesa di stipularlo e il contratto.
176 (EX 155 RPP 2013/2015)	Lavori bloccati per soprappiù interdivisa antimafia.
177 (EX 154 RPP 2013/2015)	Lavori non iniziati in quanto la gara è stata esperita ed aggiudicata, ma ci sono delle criticità riguardanti il protocollo di legalità.
178 (EX 167 RPP 2013/2015)	Lavori non ancora iniziati in quanto è stato affidato l'appalto ma non è stato firmato il contratto.
179	Avanzamento lavori al 70%.
180	Lavori sospesi.
181	Avanzamento lavori al 90%.
182	Lavori sospesi.
183	Avanzamento lavori al 65%, attualmente sospesi in attesa di approvazione di una variante.
184	Lavori ultimati, in corso di redazione lo stato finale.
185	Avanzamento lavori al 80% e attualmente sospesi.
186	Lavori sospesi per redazione variante in corso d'opera.
187	In fase di collaudo.
188	In fase di collaudo.
189	In fase di approvazione progetto esecutivo.
190	Stipulato contratto.
191	In fase di collaudo.
192	Lavori in corso in fase di ultimazione.
193	Lavori in corso in fase di ultimazione.
194	Lavori in corso in fase di ultimazione.
195	In sospensione per redazione perizia di variante.
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
196	L'impresa ha riconsegnato l'immobile che è stato inserito nell'elenco degli immobili in dismissione
197	intervento non iniziato
198	Intervento sospeso art. 132 D.Lgs. N. 163/2006
199	Intervento sospeso art. 132 D.Lgs. N. 163/2006
200	Intervento sospeso art. 132 D.Lgs. N. 163/2006
201	In attesa pubblicazione bando di gara
202	In attesa pubblicazione bando di gara
203	In attesa pubblicazione bando di gara
204	
205	Lavori in corso
206	Lavori sospesi in attesa di approvazione variante
207	collaudo in corso
208	Lavori in corso
209	Lavori in corso
210 (91 RPP 2013/2015)	Ultimato e collaudato
211 (92 RPP 2013/2015)	Ultimato e in attesa di collaudo

212 (EX 93 RPP 2013/2015)	Lavori sospesi a causa della mancata consegna dell'Aggiudicataria dei fabbricati da demolire	
213 (EX 94 RPP 2013/2015)	Stato di avanzamento del 93%. I lavori sono sospesi ed è in corso una transazione con l'Aggiudicataria	
214 (EX 95 RPP 2013/2015)		
215 (EX 96 RPP 2013/2015)	Edificio vandalizzato ed occupato da abusivi	
216 (EX 97 RPP 2013/2015)	Procedura sospesa a causa dell'indisponibilità di alloggi per i nuclei familiari da trasferire	
217 (EX 98 RPP 2013/2015)	Lavori sospesi	
218 (EX 99 RPP 2013/2015)	Contenzioso in atto con l'Aggiudicataria	
219 (EX 100 RPP 2013/2015)	Lavori in corso	
220 (EX 101 RPP 2013/2015)	In fase di progettazione	
221 (EX 102 RPP 2013/2015)	Lavori in corso	

Comune di Napoli

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2012

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 - Viabilità e Trasporti		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turismo	Viabilità Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
Classificazione economica										
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	257.165.235,26	0,00	62.793.791,98	5.396.573,06	4.894.198,74	3.067.526,20	0,00	883.105,88	727.215,65	1.610.321,53
di cui:										
- oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	140.817.445,35	0,00	5.186.168,49	21.965.527,08	337.049,73	850.323,33	29.887,30	7.129.787,67	72.087.291,36	79.217.079,03
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	7.700.669,72	0,00	0,00	4.710.083,00	243.800,00	15.068,00	19.000,00	0,00	691.305,53	691.305,53
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	7.700.669,72	0,00	0,00	4.710.083,00	243.800,00	15.068,00	19.000,00	0,00	691.305,53	691.305,53
7. Interessi passivi	27.915.662,51	0,00	71.029,16	2.570.495,47	198.688,07	833.280,61	0,00	4.942.732,66	17.218.327,15	22.161.059,81
8. Altre spese correnti	64.902.329,02	0,00	3.660.597,38	2.630.474,74	567.563,83	135.575,94	25.000,00	40.375,74	32.018,28	72.394,02
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	498.501.341,86	0,00	71.711.587,01	37.273.153,35	6.241.300,37	4.901.774,08	73.887,30	12.996.001,95	90.756.157,97	103.752.159,92

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	259.437,00	5.867.288,32	23.692.968,25	29.819.693,57	17.005.903,65	237.141,00	1.028.028,00	0,00	0,00	1.265.169,00	0,00	383.018.412,99
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	19.462,11	13.244.306,52	139.741.026,57	153.004.795,20	18.083.883,04	23.546,86	27.906,45	0,00	329.577,83	381.031,14	0,00	419.873.189,69
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	5.636.076,00	376.200,19	6.012.276,19	3.248.522,60	132.368,26	45.128,20	0,00	0,00	177.496,46	0,00	22.818.221,50
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	5.636.076,00	376.200,19	6.012.276,19	3.248.522,60	132.368,26	45.128,20	0,00	0,00	177.496,46	0,00	22.818.221,50
7. Interessi passivi	3.228.961,77	1.710.557,65	10.296.865,45	15.236.384,87	1.075.358,09	31.756,83	0,00	0,00	482.652,02	514.408,85	737.010,88	71.313.378,32
8. Altre spese correnti	120.182,94	2.862.162,86	10.070.813,73	13.053.159,53	889.860,85	54.034,05	63.881,47	0,00	0,00	117.915,52	461.332,58	86.516.203,41
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	3.628.043,82	29.320.391,35	184.177.874,19	217.126.309,36	40.303.528,23	478.847,00	1.164.944,12	0,00	812.229,85	2.456.020,97	1.198.343,46	983.539.405,91

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 - Viabilità e Trasporti		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turismo	Viabilità' Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
B) SPESE IN CONTO CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	30.621.260,76	0,00	320.825,04	5.482.245,20	1.083.092,66	1.525.743,48	0,00	19.707.330,58	176.513.725,58	196.221.056,16
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	965.187,17	0,00	320.825,04	63.108,44	1.222,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	1.282.794,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	1.282.794,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess.cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	31.904.055,01	0,00	320.825,04	5.482.245,20	1.083.092,66	1.525.743,48	0,00	19.707.330,58	177.263.725,58	196.971.056,16
TOTALE GENERALE SPESA	530.405.396,87	0,00	72.032.412,05	42.755.398,55	7.324.393,03	6.427.517,56	73.887,30	32.703.332,53	268.019.883,55	300.723.216,08

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE IN CONTO CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	18.860.578,82	3.196.787,63	11.064.926,82	33.122.293,27	3.254.774,90	945.388,26	0,00	0,00	605.437,64	1.550.825,90	0,00	273.182.117,37
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	0,00	24.221,85	37.335,53	61.557,38	70.479,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.482.379,77
Trasferimenti in conto capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	89.312,70	3.428.023,33	3.517.336,03	1.784.476,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.334.606,33
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	89.312,70	3.428.023,33	3.517.336,03	1.784.476,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.334.606,33
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	43.000.000,00	43.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.000.000,00
7. Concess.cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	18.860.578,82	3.286.100,33	57.492.950,15	79.639.629,30	5.039.250,95	945.388,26	0,00	0,00	605.437,64	1.550.825,90	0,00	323.516.723,70
TOTALE GENERALE SPESA	22.488.622,64	32.606.491,68	241.670.824,34	296.765.938,66	45.342.779,18	1.424.235,26	1.164.944,12	0,00	1.417.667,49	4.006.846,87	1.198.343,46	1.307.056.129,61

Comune di Napoli

6.1 Valutazioni finali della programmazione

La programmazione risulta coerente con i piani regionali di sviluppo, con i piani regionali di settore e con gli atti programmatici della Regione.

Napoli, li **31/07/2014**



Il Segretario
(solo per i Comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale AURICCHIO ATTILIO

Il Responsabile della Programmazione FILACE LUIGI

Il Responsabile del Servizio Finanziario MUCCIARIELLO RAFFAELE

Il Rappresentante Legale